

Angelo Eugenio Mecca

I manoscritti frammentari della *Commedia*

Studi e ricerche

2021

 EDIZIONI
Università per Stranieri di Siena

Edizioni Università per Stranieri di Siena

Angelo Eugenio Mecca

I manoscritti
frammentari
della *Commedia*

Studi e ricerche

2021

 EDIZIONI
Università per Stranieri di Siena

Comitato scientifico: Marina Benedetti, Antonella Benucci, Paola Carlucci, Pietro Cataldi, Paola Dardano, Beatrice Garzelli, Sabrina Machetti, Giuseppe Marrani, Tomaso Montanari, Massimo Palermo, Carolina Scaglioso, Lucinda Spera, Massimiliano Tabusi, Massimo Vedovelli

Comitato di redazione: Benedetta Aldinucci, Valentino Baldi, Anna Baldini, Matteo La Grassa, Veronica Ricotta, Eugenio Salvatore, Carolina Scaglioso, Ornella Tajani

Collana finanziata dal Dipartimento d' Eccellenza DADR
(Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca)

Volume sottoposto a Peer Review

ISBN: 978-88-32244-03-8



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale.

Tutti i diritti sono riservati.

Qualsiasi riproduzione, anche parziale e sotto qualsiasi forma,
è vietata senza l'autorizzazione dell'Ateneo.

Copyright © 2021 Ateneo Internazionale - Università per Stranieri di Siena

1. CENSIMENTO DEI TESTIMONI

In questo lavoro si forniscono le collazioni integrali, non limitate quindi soltanto a *loci selecti*,¹ di tutti i testimoni frammentari superstiti della *Commedia*, emersi finora [luglio 2021] dallo scavo paziente, da parte di studiosi e appassionati, in biblioteche e fondi archivistici di tutto il mondo.

Il canone di riferimento della Roddewig² consta in tutto di 844 testimoni della *Commedia* (827 *Handschriften* + 17 *Nachträge*), di cui 623 sono i testimoni integri in tutto o in buona parte, 221 quelli più o meno frammentari: dai veri e propri lacerti di pochi versi a codici che tramandano poco meno di una cantica. Rispetto al numero di questi ultimi si è operato un taglio di una cinquantina di elementi, in base alle seguenti considerazioni.

Nel numero dei 221 testimoni frammentari, la Roddewig include anche le citazioni della *Commedia* sparse alla spicciolata in sermoni, antologie poetiche (qualcuna addirittura del XVIII secolo), opere di varia natura – trattati di astronomia, lettere e centoni –, commenti compresi. In una parola, testimoni che costituiscono *de facto* la tradizione indiretta del poema dantesco.

Come però è facile intuire, la tradizione indiretta della *Commedia* è potenzialmente sterminata; lo stesso elenco della Roddewig è una *selectio* che non si prefigge minimamente l'eshaustività, e la studiosa enumera di conseguenza, nel novero dei testimoni indiretti, una modesta rappresentanza di essi a mero titolo esemplificativo: di semplici citazioni sparse o riprese dantesche in quaderni o antologie del XVII o XVIII secolo ne esistono a migliaia in qualsiasi biblioteca o archivio del mondo.

Alla tradizione indiretta della *Commedia* vanno dedicate opere specifiche e distinte da quelle delle indagini sulla tradizione diretta: in particolare vanno approntate edizioni critiche delle opere in questione, con tanto di *recensio* sui testimoni esistenti,

1 Collazione per *loci Barbi* invece su tutta la tradizione esistente non frammentaria del *Purgatorio* in Mecca 2017. Per le tradizioni non frammentarie di *Inferno* e *Paradiso* rimando alle considerazioni sviluppate in Mecca 2015 [2017]: 15 e nota 19, da leggere in filigrana con Mecca 2013: 315-333 (*Tabella dei codici*) e Tonello-Trovato 2011.

2 Roddewig 1984. Gli aggiornamenti successivi, da parte soprattutto di Boschi Rotiroti 2004, Bertelli 2011 e Bertelli 2016 sono per ora soltanto parziali.

e ricostruzione della lezione originaria, compresa quella del testo dantesco citato al loro interno o che è servito da modello. Ogni altro tentativo non può che risultare velleitario.

Questo è il motivo per cui dal presente studio sono stati per lo più tenuti fuori tutti quei manoscritti – sermonari, trattati diversi ecc. – che si limitano alla semplice citazione di uno o pochi versi della *Commedia* in forma indiretta, mantenendo però la testimonianza dei casi più dubbi, ossia di quei manoscritti che, pur trascrivendo una porzione ridotta di testo dantesco, a mo' di citazione, non lo fanno all'interno di un altro testo e la cui sezione dantesca risulta comunque distinta e separata da eventuali altre sezioni³. Il catalogo che segue è quindi *grosso modo* un elenco di codici propriamente detti della *Commedia*, o presumibili tali, dei quali – per una serie di accidenti diversi – non ci sono giunti che frustoli e lacerti sparsi; ovvero di codici miscellanei, in cui però sia chiaramente identificabile una sezione dantesca distinta e dotata di una sua relativa autonomia.

Dal catalogo della Roddewig, vengono pertanto espunti i seguenti testimoni:

1. Ancona, Biblioteca Comunale, III 8 A 29 (Roddewig, N 1) [sermonario]
2. Assisi, Biblioteca del Convento di S. Francesco, 492 (Roddewig, n° 2) [sermonario]
3. Barcelona, Archivo de la Corona de Aragón, Cartas Reales Diplomáticas de Fernando I, cassa 5, n. 782 (Roddewig, N 2) [Lettera in siciliano di Marianu di Binidicti, «Datu Panormi die v dicembru MCCCCXIII», ambasciatore in Sicilia, a re Ferdinando I d'Aragona, con all'interno una citazione di *Purg.* VI 112-114]
4. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 100 (Roddewig, n° 27) [sermonario]
5. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 259 (Roddewig, n° 28) [citazioni del XVII secolo di parole e lemmi della *Commedia* in ordine alfabetico]
6. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 260 (Roddewig, n° 29) [come sopra, stessa mano]
7. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 1359 (Roddewig, n° 34) [citazioni interne a Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]
8. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 2044 (Roddewig, n° 35) [citazioni della *Commedia* in un'antologia poetica del XVIII secolo]
9. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, B 367 (Roddewig, n° 36) [“Canzone di Dante Alighieri alla Madonna” = *Par.* XXXIII 1-42 in una Antologia poetica del XVIII secolo]
10. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, B 1748 (Roddewig, n° 37)

³ È questo il caso, ad esempio, dei frammenti di Fermo [47], Ashb. 569 [56], Wolfenbüttel [198], nei quali la sezione dantesca, pur brevissima, è posta in chiusura del codice, in posizione nettamente distinta dal contenuto principale.

[“Storia del Conte Ugolino” in una antologia di liriche del XVIII secolo]

11. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, B 3467 (Roddewig, N 3) [citazioni interne al *Libro dell'arte del rimare* di Giovanni Maria Barbieri]

12. Chicago, Newberry Library, 90.1 (Roddewig, N 4) [sermonario con citazioni dantesche]

13. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 782 (Roddewig, n° 627) [*Par.* xxxii 139-141, all'interno di un trattato teologico]

14. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1391 (Roddewig, n° 629) [citazioni all'interno di una miscellanea giuridica]

15. Einsiedeln (Svizzera), Siftsbibliothek, 364 (Roddewig, n° 82) [citazioni all'interno del *De Sphera Mundi* di Giovanni Sacrobosco]

16. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 61.33 (Roddewig, N 5) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

17. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. Reliq. xi (Roddewig, N 6) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

18. Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 211 (Roddewig, n° 90) [citazioni del *Purgatorio* e del *Paradiso* con data 1723]

19. Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 255 (Roddewig, n° 91) [Versi scelti della *Commedia* del XVII secolo]

20. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II II 146 (Roddewig, n° 244) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

21. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II IV 246 (già Magl. VII 959) (Roddewig, n° 255) [citazioni all'interno del *Commento* del Falso Boccaccio]

22. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Panc. 21 (Roddewig, N 7) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

23. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1126 (Roddewig, N 8) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

24. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1581 (Roddewig, N 9) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

25. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1647 (Roddewig, N 10) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

26. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1674 (Roddewig, N 11) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

27. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2833 (Roddewig, n° 339) [citazioni casuali della *Commedia* in un codice del XVII-XVIII secolo]

28. Firenze, Uffizi, Gabinetto Disegni e Stampe, 3474 F-3561 F (Roddewig, n° 348) [*Dante historiato da Federico Zuccaro l'anno 1570-1593*: serie di illustrazioni a penna accompagnate da brevi cartigli con citazioni dantesche come riferimento delle scene. Il testo dantesco è peraltro quello noto dell'Aldina in una delle sue ristampe cinquecentesche]

29. High Point (New Jersey), Library of Actom Griscom, 27 (Roddewig, n° 362)

[Par. xi 55-132 all'interno de *La vita de le suore povere de sancta Clara*. Il manoscritto pare comunque *deperditus*]

30. Imola, Biblioteca Comunale, 32 (Roddewig, n° 370) [citazioni della *Commedia* all'interno del commento del Barzizza]

31. L'Aquila, Archivio di Stato, Ant. Arch. Aquil. R 124 (Roddewig, n° 378) [sermonario]

32. L'Aquila, Archivio di Stato, Ant. Arch. Aquil. S 71 (Roddewig, n° 379) [sermonario]

33. London, British Library, Egerton 3149 (Roddewig, n° 397) [citazioni della *Commedia* nel trattato di cavalleria *Gentil milizia* di Odoardo Mainardi da Ascoli]

34. Madrid, Biblioteca Nacional, 952 (Roddewig, n° 419) [citazioni della *Commedia* nel trattato di cavalleria *Gentil milizia* di Odoardo Mainardi da Ascoli]

35. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Ital. 243 (Roddewig, n° 473) [versi alla spicciolata e sentenze della *Commedia* di Alessandro Sardi da Ferrara, XVI secolo]

36. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Ital. 1154 (Roddewig, n° 480) [rime e sonetti con un *Danti* premesso, ma che nulla c'entrano con la *Commedia*]

37. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Campori App. 1164 (γ B 6.4) (Roddewig, n° 486) [*Estratto di tutto ciò che avvi di più notevole nel divino poema di Dante Alighieri* in un codice del XVIII secolo]

38. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Campori App. 1739 (γ V 4.3) (Roddewig, n° 488) [notizie sulla *Commedia* e citazioni in un autografo di G. B. Doni, XVII secolo]

39. Napoli, Biblioteca Nazionale, XIII C 61 (Roddewig, n° 500) [sermonario]

40. Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile, 375 (Roddewig, n° 536) [due brevi citazioni in un'antologia di poesie del XVIII secolo]

41. Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, VII E 16 (Roddewig, n° 539) [liste di parole rima, versi estrapolati e citazioni in un confronto fra Dante e Petrarca]

42. Paris, Bibliothèque Mazarine, 4039 (Roddewig, n° 575) [citazioni in un'antologia di canzoni e ariette della seconda metà del XVIII secolo]

43. Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, 392 (Roddewig, n° 602) [*Inf.* III 103-105 in un *Sermo primus magistris Ruberti de Litio ordinis minorum*]

44. Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 126 (Roddewig, n° 618) [citazioni della *Commedia* nell'*Acerba* di Cecco d'Ascoli]

45. Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 320 (Roddewig, N 14) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]

46. Reggio Emilia, Biblioteca Comunale, Turri B 30/19 (Roddewig, n° 622) [versi dell'*Inferno* del XVIII secolo]

47. Rimini, Biblioteca Civica Gambalunga, 4.I.II.24 (Roddewig, n° 626) [citazioni della *Commedia* all'interno della *Cronica Universale* di Gasparo Broglio di Tartaglia da Lavello]

48. Roma, Biblioteca Angelica, 1334 (Roddewig, n° 712) [citazioni della *Commedia* sparse in un trattato religioso latino]
49. Roma, Biblioteca Angelica, 2026 (Roddewig, n° 714) [*Inf.* xxxiii 1-157 in un codice del XVIII secolo]
50. Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Gesuitico, 19 (Roddewig, n° 720) [estratti della *Commedia* in un'antologia del XVIII secolo]
51. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. vi 47 (Roddewig, N 15) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]
52. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. vi 144 (Roddewig, N 16) [Guido da Pisa, *Fiorita d'Italia*]
53. Verona, Biblioteca Comunale, 517-519 (Roddewig, n° 809) [sermonario]
54. Vigevano, Istituto Arti e Mestieri Roncalli, 2 (Roddewig, n° 818) [citazioni interne a una *Cronaca di Parma* ecc.; il lacerto è comunque *deperditus*]

Eliminati 54 testimoni,⁴ se ne aggiungono una trentina, frutto di nuove acquisizioni scoperte a seguito dell'uscita del catalogo Roddewig (1984):⁵

1. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I
2. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I (*Inf*)
3. Cagli, Archivio Comunale, D.40 (A)
4. Cambridge, King's College, Salt Collection of Manuscript Books No. 3. Breviary (imperfect) in Latin
5. Casalbordino (CH), Biblioteca del Monastero di Santa Maria dei Miracoli, frammento dantesco, s.s.
6. Corinaldo (AN), Biblioteca Comunale, A1 n° 130
7. Firenze, Archivio di Stato, Camera e auditore fiscale, 35, 36, 38
8. Firenze, Archivio Storico dell'Istituto degli Innocenti, U.A. 13529.2
9. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni, 357, n° 25

4 Fra i testimoni che non ho considerato, ma che ho semplicemente optato di includere fra i codici più o meno integri della *Commedia*, non fra quelli frammentari, figura anche il codice Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 7-1-48 (= Roddewig, n° 745), del quale la Roddewig parla di «Exzerpten aus der *Commedia*», ma che a un controllo diretto si è rivelato esteso a tutta la *Commedia*, sebbene in forma ampiamente antologica. Lo stesso discorso a rigore andrebbe fatto per il codice Novara, Biblioteca Civica Negroni, 12 (= Roddewig, n° 510), il quale – dopo la trascrizione integrale di *Inf.* i-v – fa seguire una silloge di terzine estese fino al termine del poema (*Par.* xxxiii 145). In questo caso ho preferito conservare il testimone, limitandone però la collazione ai soli cinque canti iniziali, trasmessi appunto in forma integrale.

5 Le *addenda* a Roddewig sono ora tutte giudiziosamente ricapitolate – con una puntuale analisi di natura codicologica e paleografica – da Galassi (2016), dal cui elenco si tengono fuori i codici: Roma, collezione privata, s.s. (= Galassi, n° 26); Torino, collezione privata di Livio Ambrogio (3) (= Galassi, n° 32), entrambi codici contenenti la *Commedia* in maniera integrale; Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Raccolta Molza-Viti, n. V (= Galassi, n° 17), contenente una *Commedia* in parte lacunosa.

10. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni, 1229.16, inserto n° 1
11. Fivizzano (MS), Museo della stampa «Jacopo da Fivizzano», frammento dantesco, s.s.
12. Fossato di Vico (PG), Archivio Storico Comunale, 159
13. Genève, Bibliothèq̄ue publique et universitaire, Codices latentes 316
14. Genova, Collezione privata, s.n.
15. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 418
16. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 645
17. Montalcino (SI), Archivio Comunale, Copertine di registri e fogli di guardia, 1
18. München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (1)
19. München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (2)
20. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26 (1)
21. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26 (2)
22. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26 (3)
23. Roma, Biblioteca Casanatense, 830
24. Roma, Christie's, s.s.
25. San Marino, Archivio di Stato, Documenti privati, Frammenti cartacei e membranacei, b. 38 + collezione privata, frammenti danteschi s.s. (1-8)
26. Senigallia (AN), Bibl. comunale Antonelliana, Archivio storico, frammento dantesco s.s.
27. Siena, Biblioteca privata del prof. Domenico Maffei
28. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio (1)
29. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio (2)
30. Verzuolo (CN), Archivio Storico comunale, faldone n° 2, fascicolo n° 5

Si aggiungono infine un ultimo frammento, oggi all'Archivio Arcivescovile di Bologna, Fondo Breventani, cart. G1 VII, fasc. 2 [= Bol. G 1 VII 2], già segnalato alla fine del XIX secolo⁶, ma sfuggito al catalogo della Roddewig; e un frammento oggi alla Società Dantesca Italiana, Fondo Vandelli [= Vandelli], mai segnalato in precedenza⁷. L'elenco definitivo dei manoscritti recensiti nel presente lavoro⁸ si riduce quindi al

6 Da Ricci 1891.

7 Devo la segnalazione di questo frammento al professor Giuseppe Marrani, che ringrazio.

8 Ma è certo che ulteriori frammenti della *Commedia*, oggi ignoti, possano ancora essere scoperti o venir fuori, soprattutto in archivi o fondi poco noti. Ad esempio l'amico Michele Lodone mi segnala (alla British Library, segnatura 1245.b.33), una citazione di *Inf.* xvi 70-81, 86-87, apposta da mano cinquecentesca su una copia a stampa del processo al monaco Teodoro, avvenuto a Firenze nel 1515; Gennaro Ferrante (Università Federico II di Napoli) mi comunica di ulteriori due frammenti venuti alla luce, di cui renderà a breve comunicazione ufficiale.

numero complessivo di 199 testimoni (221 - 54 + 30 + 2):

1. Ascoli Piceno, Biblioteca Comunale, 6
 2. Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, Frag. Rel. 9
 3. Barcelona, Biblioteca Nacional de Catalunya, 1582
 4. Barcelona, Biblioteca Universitaria, 20
 5. Barga, Biblioteca Mordini
 6. Basel, Universitätsbibliothek, Fragmentband N I 3, n° 3
 7. Bergamo, Biblioteca Civica «A. Maj», Cass. 4.3 (δ 9. 16. 1)
 8. Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Lat. Oct. 200
 9. Berlin (?), Frammento Koennicke-Witte (*deperditus*)
 10. Bologna, Archivio di Stato, Registri della Curia del Podestà, *Accusationes + Memoriali* 143
 11. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I
 12. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I, Dante Alighieri, *Inferno*
 13. Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, 47
 14. Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, cart. G1 VII, fasc. 2
 15. Bologna, Biblioteca Carducci, 40
 16. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 933
 17. Bologna, Biblioteca Universitaria, 591
 18. Cagliari, Archivio Comunale, D.40
 19. Cambridge (USA), Harvard College Library, Houghton Library, Ital. 55
 20. Cambridge (UK), King's College, Salt Collection of Manuscript Books No. 3.
- Breviary (imperfect) in Latin
21. Casalbordino, Biblioteca del Monastero di Santa Maria dei Miracoli, frammento dantesco s.s.
 22. Catania, Archivio di Stato Provinciale, Atti del notaio Giacomo Collo 1549-1550
 23. Cervera, Archivo Histórico, Registro del 1563 dalla Parrocchia di Granyena (*deperditus*)
 24. Chiavari, Archivio Notarile, 13
 25. Chiavari, Biblioteca della Società Economica, Y III 9
 26. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3695
 27. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4079
 28. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4087
 29. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4119
 30. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 3316
 31. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reginenses lat. 352
 32. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 12
 33. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 463
 34. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 729
 35. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 417

Censimento dei testimoni

36. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 644
37. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 682
38. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1286
39. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1907
40. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 13501
41. Corinaldo, Biblioteca Comunale, A1 n. 130
42. Cremona, Archivio di Stato, Fondo Notarile, Fragmenta Codicum, 112
43. Cremona, Biblioteca Statale (già Governativa), 21
44. El Escorial, Real Monasterio San Lorenzo de El Escorial, S. II. 13
45. Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 320
46. Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 321
47. Fermo, Biblioteca Comunale, 26
48. Firenze, Archivio di Stato, Camera e auditore fiscale, 35, 36, 38
49. Firenze, Archivio di Stato, Carteggio Mediceo del Principato, filza 242
50. Firenze, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse, Conventi, Santa Monica, n° 131, filza 92
51. Firenze, Archivio di Stato, Statuti del Comune di Firenze, 34
52. Firenze, Archivio Storico dell'Istituto degli Innocenti, U.A. 13529.2
53. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Archivio Buonarroti 31
54. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 439
55. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 631
56. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 569
57. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi Soppressi 249
58. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Medicei Palatini 23
59. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 43.23
60. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 43
61. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 47
62. Firenze, Biblioteca Moreniana, Bigazzi 18
63. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. I. 398
64. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IV. 587
65. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IX 55
66. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 69 già Palatino 180
67. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 70 già Palatino 325
68. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi B. VII. 2889
69. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi C. III. 1266
70. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi H. VIII. 1012
71. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VI. 131
72. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VII. 951
73. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VII. 961
74. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VII. 1091
75. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VII. 1104

76. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani VIII. 1272
77. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani XXXV. 113
78. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 357, n° 25
79. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 375
80. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 807
81. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n°
1
82. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n°
2
83. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatini 189
84. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 566
85. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 567
86. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1030bis
87. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1052
88. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1106
89. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2330
90. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2925
91. Firenze, Collezione Aldo Olschki, s.s.
92. Firenze, Società Dantesca Italiana, Ms. 1
93. Firenze, Società Dantesca Italiana, Fondo Vandelli, s.s.
94. Fivizzano, Museo della Stampa «Jacopo da Fivizzano», s.s.
95. Forlì, Biblioteca Comunale, 393
96. Fossato di Vico, Archivio Storico Comunale, n. 159
97. Genève, Bibliothèque Publique et Universitaire, Comites latentes 316
98. Genova, Archivio Capitolare di San Lorenzo, Cartella 420, I, Miscellanea
99. Genova, Archivio di Stato, Archivio Segreto 2860 E
100. Genova, Collezione privata
101. Halle, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen Anhalt, X y Q 104
102. Ithaca (New York), Cornell University, 5
103. Jerusalem, University Library, Hebr. 606 IV
104. Jerusalem, University Library, Var. 312
105. La Spezia, Archivio Notarile Distrettuale, s.s.
106. Lucca, Archivio di Stato, 93
107. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 418
108. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 645
109. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, L 1592
110. Macerata, Archivio di Stato (*deperditus*)
111. Madrid, Biblioteca Nacional, 3658
112. Madrid, Biblioteca Nacional, 10077
113. Mantova, Biblioteca Comunale, 778 (già F V 14)
114. Milano, Biblioteca Ambrosiana, A I sup. Misc.

Censimento dei testimoni

115. Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, AD IX 13
116. Modena, Archivio di Stato + Biblioteca Estense e Universitaria, Archivi per materia, Letterati b 17 + Campori γ M I 19
117. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Ital. 262
118. Montalcino, Archivio Comunale, Copertine di registri e fogli di guardia, 1
119. Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 190
120. Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 511 (*deperditus*)
121. München, Bayerische Staatsbibliothek, c l m 23958
122. München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (A) e (B)
123. München, Bayerische Staatsbibliothek, Lat. 459
124. Napoli, Biblioteca Nazionale, XIII C 4
125. Nonantola, Archivio del Comune, s.s.
126. Novara, Biblioteca Civica e Negroni, 12
127. Oxford, Bodleian Library, Can. it. 208
128. Oxford, Bodleian Library, Can. it. 301
129. Padova, Biblioteca Universitaria, 1030
130. Palermo, Biblioteca Comunale, 4 Qq A 8
131. Paris, Bibliothèque Nationale, Nouvelles Acquisitions lat. 552
132. Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1484
133. Parma, Biblioteca Palatina, Seminario Maggiore
134. Pavia, Archivio dell'Almo Collegio Borromeo, s.s.
135. Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 400
136. Pavia, Biblioteca Universitaria, Perg, sparse, scat. I, n. 1
137. Pavia, Collegio Ghislieri, s.s.
138. Perugia, Archivio Storico di San Pietro, s.s. (*deperditus*)
139. Perugia, Archivio di Stato, s.s.
140. Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, 3181
141. Pesaro, Biblioteca Oliveriana, 42
142. Piacenza, Biblioteca Comunale, 289-288-307bis
143. Piacenza, Biblioteca Comunale, 544
144. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 1
145. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 2
146. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 3
147. Pistoia, Archivio Capitolare del Duomo, C 143
148. Pistoia, Archivio di Stato, Documenti vari 44, n° 10
149. Praha, Státní Knihovna, F 272
150. Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 634
151. Ravenna, Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, 5
152. Reggio Emilia, Archivio di Stato, Museo bacheca 1
153. Rieti, Archivio di Stato, Pergamene di estrazione dai Protocolli Notarili, album 47 n° 11 e n° 12

154. Rieti, Biblioteca Comunale Paroniana, I 2.9
155. Roma, Archivio Storico Capitolino, s.s. (*deperditus*)
156. Roma, Biblioteca Angelica, 603
157. Roma, Biblioteca Angelica, 1919
158. Roma, Biblioteca Casanatense, 59
159. Roma, Biblioteca Casanatense, 830
160. Roma, Biblioteca dell'Istituto Biblico, s.s. (*deperditus*)
161. Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Varie, 110
162. Roma, Christie's, s.s.
163. Roma, Libreria Clara Querzola (privata), Dott. Piero Pellinzani
164. Rovigo, Biblioteca dell'Accademia dei Concordi, 289 (già 101)
165. San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Mainardi
166. San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Useppi
167. San Marino, Archivio di Stato, Documenti privati, Frammenti cartacei e membranacei, b. 38 + San Marino, Collezione privata, s.s.
168. San Pietroburgo, Accademia delle Scienze, Museo di Paleografia, 30 / 625 (Katalog n° 64)
169. Sant'Agata Bolognese, Biblioteca E. Branchini, s.s. (*deperditus*)
170. San Vittore (Svizzera), Museo Moesano, 69/259
171. Savona, Archivio di Stato, s.s.
172. Senigallia, Biblioteca Comunale Antonelliana, Archivio storico, frammento dantesco s.s.
173. Siena, Archivio di Stato, Vetr. 17
174. Siena, Archivio Notarile (*deperditus*)
175. Siena, Biblioteca privata del prof. Domenico Maffei
176. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 1 (*non rintracciabile*)
177. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 2
178. Trapani, Archivio di Stato, Frammenti 2
179. Treviso, Biblioteca Comunale, 1575
180. Treviso, Biblioteca Comunale, 1576
181. Udine, Biblioteca Comunale Joppi, 836 D
182. Udine, Biblioteca Torriani, s.s. (*deperditus*)
183. Udine, Università degli Studi di Udine, Fondo librario Gaetano Perusini, s.s.
184. Venezia, Archivio di Stato, Maggior Consiglio – Deliberazioni I, Liber Communis I
185. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. I 71
186. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 36 (6272)
187. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 339 (6290)
188. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 346 (6323)
189. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 430 (6338)
190. Venezia, Museo Civico Correr, Biblioteca d'Arte, C. 2470/VII.4

Censimento dei testimoni

191. Verona, Biblioteca Civica, 1232-1235
192. Verona, Biblioteca Civica, 2191
193. Verzuolo, Archivio Storico comunale, faldone n° 2, fasc. N° 5
194. Vibo Valentia Marina, Biblioteca privata V. Capialdi, 6 (*deperditus*)
195. Wellesley (Mass.), Wellesley College, The Frances Taylor Pearsons, Plimpton Collection 900
196. Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 3110
197. Wilhering, Zisterzienser-Abtei an der Donau, IX 77
198. Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Guelf. 6.7 Aug. 2
199. Wroclaw (Breslavia), Biblioteka Uniwersytecka, IV F 87

Alcuni di questi 199 testimoni però sono costituiti da differenti unità codicologiche, che vanno tenute distinte in sede di collazione, e precisamente:

- Bologna, Archivio di Stato, Registri della Curia del Podestà, *Accusationes + Memoriali* 143 [9 unità codicologiche: Bo₍₁₎-Bo₍₉₎];
- Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I [2 unità codicologiche: Bol. b. I (A), Bol. b. I (B)];
- Chiavari, Archivio Notarile, 13 [2 unità codicologiche: Chiavari 13 (A), Chiavari 13 (B)];
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4079 [3 unità codicologiche: Barb. 4079 (A), Barb. 4079 (B), Barb. 4079 (C)];
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IV. 587 [3 unità codicologiche: Fior. II. IV. 587 (A) (B) (C)];
- Lucca, Archivio di Stato, 93 [2 unità codicologiche: Lucca 93 (A) (B)];
- Modena, Archivio di Stato + Biblioteca Estense e Universitaria, Archivi per materia, Letterati b 17 + Campori γ M I 19 [3 unità codicologiche: Mo (A) Mo (B) Mo (C)];
- München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (A) e (B) [2 unità codicologiche: München 665 (A) (B)];
- Piacenza, Biblioteca Comunale, 289-288-307bis [3 unità codicologiche: Piac. 289, Piac. 288, Piac. 307bis];
- Pistoia, Archivio di Stato, Documenti vari 44, n° 10 [2 unità codicologiche: Pist. 44 (A) Pist. 44 (B)];
- Reggio Emilia, Archivio di Stato, Museo bacheca 1 [2 unità codicologiche: Reggio Emilia (A) (B)];
- Rieti, Archivio di Stato, Pergamene di estrazione dai Protocolli Notarili, album 47 n° 11 e n° 12 [2 unità codicologiche: Rieti-α, Rieti-β];
- Roma, Biblioteca Angelica, 1919 [3 unità codicologiche: Ang. 1919 (A) (B) (C)];
- Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Varie, 110 [3 unità codicologi-

che: Var. 110 (A) (B) (C)];

- Venezia, Archivio di Stato, Maggior Consiglio – Deliberazioni I, Liber Communis I [2 unità codicologiche: Venezia Arch. (A) (B)]

Il numero totale delle unità codicologiche analizzate in questo studio è pari pertanto a 227.

Alcuni dati complessivi sui testimoni in oggetto possono essere molto utili per un'analisi di tipo codicologico e testuale:

secolo	prima metà	seconda metà	totale
XIV	40	94	134
XV	62	18	80
XVI	11		11
XVII	2		2

TOT. 227

Datazione dei 199 testimoni del regesto, distinti in 227 unità codicologiche.

La netta predominanza di lacerti risalenti al XIV secolo rispetto a quelli del secolo successivo (134 contro 80) risulta capovolta rispetto alla tradizione manoscritta integra, dove i codici datati o databili al XV secolo (e ai secoli successivi) sono in numero nettamente superiore rispetto a quelli più antichi del XIV secolo⁹. Tale dato depone a favore di un'importante considerazione: ossia il fatto che effettivamente nella tradizione frammentaria della *Commedia* sopravvivono gli stadi più antichi della tradizione, andati poi perduti a causa dell'imporsi di una vulgata dominante che ne ha cancellato le tracce. Questo aspetto, com'è ovvio, non può non rivestire un ruolo decisivo per considerazioni di natura testuale (per le quali, si veda più oltre).

secolo	primo quarto	secondo quarto	terzo quarto	ultimo quarto
XIV	9	31	20	68
XV	34	11	6	13
XVI	7	2		
XVII	2			

Testimoni per i quali sono possibili ulteriori precisazioni cronologiche.

Gli unici frammenti datati al primo quarto del XIV secolo sono le nove unità che costituiscono i *Memoriali bolognesi*, redatti ancora vivente Dante. Al secondo quarto

⁹ Boschi Rotiroti 2004 riconosce come trecenteschi 292 testimoni in tutto, su un totale di 844 manoscritti presenti nel regesto Roddewig 1984.

Censimento dei testimoni

del XIV secolo si affollano invece numerosi frammenti superstiti databili alla metà del secolo (1340-1350 circa), spesso – ma non in maniera esclusiva – ricollegabili all'*officina del Cento*. Mentre ultimi in ordine cronologico (inizi del XVII secolo) sono il Magl. VII. 1104 che trascrive “Versi notabili della *Commedia*”, e lo stranissimo centone costituito da Fior. II. I. 398 che rielabora liberamente dei versi danteschi per creare un poemetto originale datato 24 febbraio 1606.

Altro dato di una certa importanza è la divisione fra frammenti di codici (un tempo) integri della *Commedia*, di cui appunto oggi sopravvivono soltanto brandelli; e estratti parziali del poema dantesco (da pochi versi a qualche canto), trasmessi volutamente dal copista in tale forma e aggregati, in forma miscellanea, a testi di altra e più diversa natura:

codici integri	153
codici miscellanei	74

TOT. 227

Nella forma miscellanea gli estratti o le citazioni dantesche sono associati a una variegata gamma di testi delle più diverse tipologie, di tipo sacro e profano, e nella fattispecie:

- a laude o a rime di carattere sacro. Spicca su tutti l'associazione alle *Laude* di Iacopone da Todi (nei frammenti di Ascoli e Madr. 10077);
- a Rime religiose e preghiere (Ambr. A I sup., Barb. 3695, Can. 301, Casan. 59, Reg. 352);
- a miscellanee allestite in ambiente monastico (una silloge «in laude sancti Benedicti» è il frammento Berlin);
- a miscellanee religiose e morali in senso lato (Ang. 603, Bol. Arch. A 933, Br. AD IX 13, Fermo, Fontecolombo, Laur. C.S. 249, Magl. xxxv. 113, München 23958, Perusini, Ricc. 1052, Wien 3110, Wolfenbüttel);
- a Trattati dei Vizi e delle Virtù (così in Barcelona e Can. 208);
- a Sermoni (Vat. 1286, Cremona 21);

In ambito per così dire “profano” le associazioni sono le più varie:

- Estratti della *Commedia*, in genere pochi versi, fini a se stessi o ripresi come citazione (Ashb. 569, Barb. 4119, Bigazzi 18, Laur. Pal. 23, Lucca 93 (A), Magl. VII. 1104, Nov. 12, Roma Ist. Biblico, Ross. 12, Ross. 729, Rovigo, Urb. 417, Urb. 682);
- in un contesto di Rime profane, spesso con Petrarca (Est. It. 262, Fior. Pal. 189) ma anche con altri (Fior. II. I. 398, Fior. C.S. B. VII. 2889, Laur. 90 inf. 43, Magl. VII. 1091, Marc. IX 346, Ricc. 2925);
- in un caso all'interno di Rime in provenzale (Barb. 4087);

- con testi classici: *Eneide* (Montecassino 511); *Metamorfosi* di Ovidio (Urb. 644); *De consolatione Philosophiae* di Boezio (Montecassino 190);
- con classici del Medioevo: Fazio degli Uberti, *Dittamondo* (Magl. VII. 961);
- in miscellanee di natura giuridica in cui le scarse citazioni dantesche venivano impiegate a mo' di riempitivo della pagina (Memoriali bolognesi, Venezia Arch. (A) (B));
- in associazione con testi tecnici: Galfredi Anglici, *Poetria novella* (Bol. 47); Francesco Meleni, *De regimine universi* (Fior. II. IX. 55); Filippo Strada da Pavia, *Opere in prosa e in versi* (Marc. I 71);
- Trattati filosofici (Jerusalem 606) e miscellanee di natura storica (Ver. 1232-1235);
- in miscellanee in prosa di diverso genere (Magl. VII. 951, Magl. VIII. 1272, München 459, Pad. 1030, Palermo, Par. N.A. 552, Pav. 400, Perugia S. Pietro)

Più sfaccettata l'analisi relativa ai frammenti superstiti di codici un tempo integri della *Commedia*:

secolo	prima metà	seconda metà	totale
XIV	28	85	113
XV	34	3	37
XVI	3		3

TOT. 153

Datazione dei frammenti di codici integri.

secolo	primo quarto	secondo quarto	terzo quarto	ultimo quarto
XIV		28	19	61
XV	23	5		2
XVI	3			

Testimoni integri per i quali sono possibili ulteriori precisazioni cronologiche.

Dal punto di vista del materiale scrittoria adoperato, spicca la netta preminenza della pergamena sulla carta:

pergamena	129
carta	23
misto	1

TOT. 153

Materiale dei codici integri.

Censimento dei testimoni

Dal punto di vista scrittorio la cancelleresca è la scrittura più usata, seguita a ruota dalla *littera textualis*:

cancelleresca	64
<i>littera textualis</i>	52
umanistica	11
corsiva	11
mercantesca	3
altro (o non specificabile)	12

TOT. 153

Tipologia libraria dei codici integri.

Dal punto di vista decorativo la maggior parte dei frammenti superstiti si colloca in una fascia intermedia, che prevede l'uso di iniziali di canto o di terzina rubricate (in genere alternativamente in rosso e blu o in giallo), mentre rari sono i prodotti di lusso che prevedono ricche miniature:

miniature	10
decorazione media (= iniziali di canto o di terzina rubricate)	82
decorazione elementare	46
decorazione assente	15

TOT. 153

Decorazione dei codici integri.

Fra i frammenti di codici provvisti di rubriche prevalgono le rubriche in volgare su quelle in latino, o in subordine i testimoni che avevano previsto uno spazio per le rubriche, poi però non trascritte:

rubriche in volgare	43
rubriche in latino	14
spazi riservati per le rubriche	23

TOT. 80

Codici integri provvisti di rubriche.

Un certo numero di frammenti superstiti reca tracce di commento, su cui spicca, per numero di testimonianze, quello più antico del Lana, seguito a distanza dai commenti di Benvenuto da Imola e del Buti:

Iacomo della Lana	7
Chiose Ambrosiane	1
Pietro Alighieri	1
Ottimo	1
Benvenuto da Imola	4
Buti	4
Guiniforte Barzizza	2
Matteo Ronto	1
Cristoforo Landino	1

TOT. 22

Codici integri provvisti di commento.

Numerosi frammenti recano infine il testo dantesco accompagnato da glosse, in latino o in volgare, e in due casi isolati in castigliano (Escorial) e in catalano (Cervera, ma *deperditus*):

glosse in latino	11
glosse in volgare	8
glosse in castigliano	1
glosse in catalano	1

TOT. 21

Di seguito la descrizione dei 199 testimoni – a livello di scheda e di bibliografia – in maniera essenziale, per consentirne una rapida identificazione (fra parentesi quadre la sigla adoperata per identificare il testimone):

1. Ascoli Piceno, Biblioteca Comunale, 6 [Ascoli]

cart., mm. 250x200, f. 1, sec. xvⁱⁿ

Inf. XIII 103-105; *Par.* XXII 76-96 (f. 107v).

Il frammento dantesco è una carta a parte ma solidale del codice omonimo, costituito da ff. 107, che ospita le *Laude* di Iacopone da Todi (ff. 1r-107r). Il codice proviene da un qualche convento francescano (c. 1r: «Iste liber est ad usum fratris Bernardi de Esculo provincie Marchie»).

Petrocchi 1966-1967: I, 503; Roddewig 1984: n° 2.

2. Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, Frag. rel. 9 [Augsburg]

membr., mm. 350x250, ff. 2, sec. XIV^{ex}

Purg. VI 1-66; X 21-106 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice presumibilmente integro in *littera textualis*, con commento marginale di Iacomo della Lana, di una sola mano di area bolognese. Il lacerto era utilizzato come coperta di un trattato teologico di Elias Ehinger del 1627.

Censimento dei testimoni

La Valva 1965: 95, 98-109; Petrocchi 1966-1967, I 493; Roddewig 1984: n° 4; scheda di F. Feola, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#1>.

3. Barcelona, Biblioteca Nacional de Catalunya, 1582 [Barc. 1582]

cart., mm. 217x147, ff. 201 (sezione dantesca ff. 31), sec. xv^{ex}/xviⁱⁿ

I. *Varia humanistica* [Iscrizioni latine, Prisciano, Plutarco, Epistole, ecc.] (ff. 1-163); II. *Trattato dei Vizi e delle Virtù* (ff. 164-195); III. F. Petrarca, *Bucolicum carmen* (ff. 196-201).

Nel *Trattato dei Vizi e delle Virtù* vari *Estratti della Commedia*, citati singolarmente: f. 168: *Purg.* III 76-78; *Inf.* I 31-36, «de luxuria»; f. 169: *Inf.* I 43-48, «de superbia»; ff. 170-171: *Inf.* I 49-51, 94-96; *Par.* XXVII 55-57, «de avaritia»; f. 172: *Inf.* VI 74-75, «de invidia»; f. 174: *Inf.* III 13-15, «de accidia»; f. 175: *Inf.* XII 49-51, «de gula»; f. 186: *Purg.* XIV 148-151, «de vana spe vitanda»; f. 191: *Inf.* II 88-90, «de peragenda penitentia»; f. 192: *Inf.* V 121-123, «de mutabilitate fortune»; f. 193: *Inf.* II 121-123; VII 73-75; IX 97-99; XVI 118-120, 124-126; XIX 1-3; XXIV 46-48; f. 194: *Inf.* XXVI 118-120; XXXI 55-57; *Purg.* III 34-36, 76-78; VI 76-78; XII 70-72; XX 10-12, 82-84; *Par.* I 1-3; f. 195: *Par.* III 37-39; V 73-75; VII 25-27; X 70-72; XI 1-3; XV 10-12; XVII 58-60; XXVII 7-9, 121-123.

Le citazioni dantesche illustrano i vizi di cui si discorre nel *Trattato*.

Petrocchi 1966-1967: I 558; Roddewig 1984: n° 5, E1.

4. Barcelona, Biblioteca Universitaria, 20 [Barc. 20]

membr., mm. 220x165, ff. 272 (sezione dantesca ff. 8), sec. xv^{ex}/xviⁱⁿ

I. *Purg.* I 40-136 (ff. 1r-8v); II. Cristoforo Landino, *Commento al Purgatorio* tradotto in catalano (ff. 9r-270v).

Il manoscritto fa seguito alla prima traduzione in catalano della *Commedia*, avvenuta a Barcellona nel 1429 per mano di Andreu Febrer su istanza di re Alfonso d'Aragona.

D'Alos 1921: 121-154; Casella 1921: 65; Rossi 1929: 200; Esposito 1953: 3; Bohigas 1961: 251-267 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 558; Roddewig 1984: n° 6; Stefanin 2001: 191 nota 38; Bertelli 2007: n° 76.

5. Barga, Biblioteca Mordini [Barga]

cart., mm. 282x225, ff. 10, sec. xiv^{ex}

Par. V 37-96; V 127-IX 3; XII 37-XVI 39 (ff. 1r-10v).

Il frammento originariamente era costituito da 18 carte (*Par.* V-XVI), ed è quel che resta di un codice presumibilmente integro forse dell'Italia mediana (Marche?). Il testo presenta qualche correzione di mano successiva. Già in possesso di Leonardo Mordini, che per primo lo segnalò, si presume essere in possesso dei discendenti della famiglia che risiedevano a Barga.

Mordini 1921 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 503; Roddewig 1984: n° 7.

6. Basel, Universitätsbibliothek, Fragmentband N I 3, n° 3 [Basel]

membr., mm. 275x90, f. 1, sec. xiv⁴

Purg. XIII 148-XIV 24.

Frammento di un codice integro di area toscana occidentale con glosse in latino. Le glosse, in scrittura corsiva, sono di altra mano di quella del testo, che scrive in *littera textualis*. Iniziali fogliate; danneggiati i vv. 7-10 del canto XIV. La carta era utilizzata come coperta di un'edizione di Vesalio del 1546.

Ineichen 1965: 209-212 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 562; Roddewig 1984: n° 8; Boschi Rotiroti 2004: n° 4; scheda di G. Savino, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#3>.

7. Bergamo, Biblioteca Civica «A. Maj», Cass. 4.3 (δ 9. 16. 1) [Bergamo]

membr., mm. 365x265 (f. 2r), ff. 2, sec. XIV^{ex}

Inf. xxix 76-123 (f. 1r-v); *Inf.* xxx 64-111 (f. 2r-v).

Frammento di un codice integro scritto forse a Venezia, in *littera textualis*, utilizzato come coperta di un manoscritto di botanica di Antonio Guarnerino (o Guarnerio) da Padova, datato 18 luglio 1441 (attuale segnatura MA 592).

Petrocchi 1966-1967: I 503; Roddewig 1984: n° 11; Boschi Rotiroti 2004: n° 6; Scheda del manoscritto su *ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaScheda.php?ID=171259.

8. Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Lat. oct. 200 [Berlin]

cart., mm. 135x95, ff. 309 (sezione dantesca ff. 4), sec. XV^{ex}

Miscellanea «in laude sancti Benedicti»: I. leggende, poemi, epistole su San Benedetto (ff. 1r-90v); II. *Regulae* monastiche (ff. 91r-227v); III. *Par.* xxii 1-154 (ff. 228r-231v), con chiose di Benvenuto da Imola e postille in latino; IV. San Bernardo, *Speculum Monachorum* (ff. 232r-254v); V. Epistulae di monaci (ff. 255r-288v); VI. *Inf.* xxvii 94-96 (f. 308r), con postille in latino; VII. Epistole di Sant' Ignazio d'Antiochia (ff. 308v-309v); VIII. Vite di filosofi (ff. 289r-295v); IX. Vite di imperatori e di personaggi storici (ff. 296r-308r).

Il codice, che proviene da S. Vitale (Ravenna), trascrive due passi della *Commedia* riconducibili alla figura di San Benedetto: il passo del *Paradiso* è preceduto dalla chiosa «Dante in isto 22° capitulo introducit beatum Benedictum hominem fuisse contemplativum et describit suum ascensum»; il secondo passo reca le postille: «Dante poeta laureatus in cantico inferni capitulo 27», «nota Costantinum fuisse leprosum».

La Valva 1964: 189-191; Petrocchi 1966-1967: I 494; Roddewig 1984: n° 23; scheda di A. Stefanin, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemssst1.htm#7>.

9. Berlin (?), Frammento Koennicke-Witte [Koennicke-Witte] [*deperditus*]

membr., ff. 2, sec. XIV

Inf. xxv 1-40, 87-96, 129-133, con commentario in volgare.

Ne parla il Witte, su segnalazione di Gustav Koennicke, come in possesso di un Archivio reale, forse a Berlino, o secondo altri, a Francoforte (o ancora Marburgo, o Dresda). Ricerche recenti di La Valva non hanno chiarito il dubbio. Il commento, secondo il Witte, è riconducibile al Lana. Il Witte trascrive il testo del commento, ma non quello dantesco. Niente è dunque possibile predicare sul testo della *Commedia* ivi riportato.

Witte 1869: II, 442-454 [edizione parziale]; La Valva 1965: 98-109; Roddewig 1984: n° 24.

10. Bologna, Archivio di Stato, Registri della Curia del Podestà, *Accusationes + Memoriali* 143 [Bo₍₁₎-Bo₍₉₎]

membr., formato e ff. variabili, 1317-1332

Citazioni della *Commedia* in Atti notarili:

Bo₍₁₎: *Inf.* III 94-96 (*Accusationes*, anno 1317)

Bo₍₂₎: *Inf.* III 103-104 (*Accusationes*, anno 1317)

Bo₍₃₎: *Inf.* v 1-23 (anno 1319)

Bo₍₄₎: *Inf.* v 16-18 (*Accusationes*, anno 1317)

Bo₍₅₎: *Inf.* v 103-114 (anno 1332)

Bo₍₆₎: *Inf.* XIII 22-29 (anno 1327)

Bo₍₇₎: *Inf.* XIX 97-99 (anno 1321, secondo semestre)

Bo₍₈₎: *Purg.* I 1 (anno 1319)

Bo₍₉₎: *Purg.* XI 1-24 (anno 1327)

Censimento dei testimoni

I frammenti sono quelli considerati da Petrocchi fra i testimoni dell'*antica vulgata* (= *Bo*), preziosi per la loro vetustà, essendo gli unici certamente *ante mortem* di Dante: significativa infatti l'assenza di testimonianze del *Paradiso*. Si tratta di citazioni marginali o usate come riempitivi della pagina; vista la lezione talvolta approssimata, non è da escludere una citazione mnemonica. Considerata la brevità della testimonianza di molti di essi, diversi frammenti non presentano errori significativi e non compaiono pertanto nelle *Tavole di collazione*.

Trauzzi 1901: 123-125; Livi 1918: 63-69; Livi 1918b: 1-49; Petrocchi 1966-1967: 60-61, 504; Roddewig 1984: n° 25.

11. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I [Bol. b. I (A); Bol. b. I (B)]

cinque frammenti (α - ϵ): α : membr., mm. 345x250, ff. 2, sec. XIV^m; γ : membr., mm. 345x250, ff. 2, sec. XIV^m; δ : membr., mm. 349x110, f. 1, sec. XIV^m; ϵ : membr., mm. 345x250, ff. 3, sec. XIV^m; β : membr., f. 1, sec. XIV³

α : *Inf.* XXIV 88-XXV 97; XXXIV 106-39.

γ : *Par.* XXVII 148-XXX 36.

δ : *Inf.* IV 58-99; V 28-69.

ϵ : *Par.* XXIII 122-XXIV 51; I 1-II 9; XI 19-XII 42.

β : *Purg.* VIII 16-99.

Quattro frammenti (α , γ , δ , ϵ) di uno stesso codice integro della *Commedia* [= *Bol. b. I (A)*] di area fiorentina di mano del "Copista di Parm", in scrittura cancelleresca con iniziali di canto rubricate, iniziali di terzina a tocchi gialli e rubriche volgari lunghe, α proviene dalla coperta di un registro datato 1605 (*Debitori de l'Hospitale della Vita*); γ e δ da un registro di Atti del notaio Silvestro Granuzzi (1603-1606); ϵ dal registro del Dazio del Ritaglio (1608-1620) del notaio Camillo Arnoaldi. Il quinto frammento (β) è una aggiunta trovata con α , dal medesimo registro dei *Debitori de l'Hospitale della Vita*, ma non è la stessa mano e non fa parte dello stesso codice di α ma di un secondo codice [= *Bol. b. I (B)*]. Nella stessa custodia di δ sono custoditi cinque ff. con il solo commento del Lana.

Bertelli 2011: 75-77; Giansante/Marcon 1994: 378-415 [edizione ϵ]; Viel 2013: 427-452 [edizione α , β , γ , δ]; Viel 2013b: 76-101; Galassi 2016: 101-103, nn° 1a-1b-1c-1d e 2.

12. Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I, Dante Alighieri, *Inferno* [Bol. b. I (C)]

membr., mm. 341x216, ff. 4, sec. XIV³⁻⁴

Inf. XIII 46-xv 111; XVI 16-22; XVII 11-120; XVIII 14-18.

Frammento di un codice integro di area toscana in scrittura cancelleresca, con iniziali di canto alternativamente rosse e blu, iniziali di terzina toccate di giallo, rubriche brevi in inchiostro rosso. I ff. erano utilizzati come coperte di un registro del Vicariato di Caprara sopra Panico (*Atti civili e criminali*, n° 137, 1544, notaio Agillaus de Bonfiolis).

Giansante/Marcon 1990: 378-415 [edizione]; Galassi 2016: 101-103, nn° 1 e 2.

13. Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, 47 [Bol. 47]

cart., mm. 303x210, ff. 56 (sezione dantesca ff. 2), sec. XIV^{ex}/XVⁱⁿ

I. Galfredi Anglici, *Poetria novella* (ff. 1r-54v); II. Estratti della *Commedia* (ff. 55r-56v): *Par.* XIII 130-42; III 70-72; IV 100-102; V 73-84; XXII 76-78, 88-93; *Purg.* XI 100-102; IX 130-32; *Par.* V 40-42, 55-57; XV 10-12; XVIII 58-60; XIX 79-81; XXIII 64-66; XXIV 64-66; XXV 67-69; XXVI 115-117; XXVII 121-135; XXX 139-141; XI 127-132; *Purg.* XXVII 61-63; XXV 118-120; XX 28-30; XXV 145-154; XVIII 103-105; XVII 61-63; VII 43-45.

Petrocchi 1966-1967: I 504; Roddewig 1984: n° 26.

14. Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, cart. G1 VII, fasc. 2 [Bol. G 1 VII 2]

membr., mm. 330x230 (f. 1), ff. 4, sec. XIV⁴

Inf. xxvii 103-136, xxviii 1-81 (f. 1r-v); *Inf.* xxxiii 82-157, xxxiv 1-48 (f. 2r).

Purg. xxiii 125-133 (f. 3r); *Purg.* xxiv 55-63 (f. 3v); *Purg.* xxiv 116-123 (f. 4r); *Purg.* xxv 21-27 (f. 4v). Frammenti di un codice integro della *Commedia* con il commento di Pietro Alighieri (1 redazione); una sola mano in scrittura cancelleresca, con iniziali di canto rubricate. Il frammento era utilizzato come legatura di un'edizione di Lucano (Venezia, per Guglielmo de Fontaneto, 1520). Lo stato di conservazione è pessimo: strappi e buchi nel foglio, e scrittura ovunque pressoché slavata, per cui gli unici passi leggibili risultano essere *Inf.* xxvii 103-136, xxviii 1-24; xxxiii 142-157; xxxiv 1-31 (parzialmente xxxiv 32-48).

Ricci 1891: 46-52; scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital1.htm#3>.

15. Bologna, Biblioteca Carducci, 40 [Carducci]

membr., mm. 220x150, ff. 2, sec. XIV^{ex}

Par. xx 100-148; xxi 1-69 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca di area romagnola, riutilizzato come coperta di un codice o libro proveniente da Ravenna; acquistato da Giosué Carducci nel 1889.

Petrocchi 1966-1967: I 505; Roddewig 1984: n° 38.

16. Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 933 [Bol. Arch. A 933]

membr., mm. 322x230, ff. 180 (sezione dantesca ff. 5), sec. XV

Miscellanea parenetico-morale (ff. 1r-180v), fra cui (inseriti come *marginalia*): *Inf.* xix 112-14 (ff. 3r, 35r); *Par.* vii 58-60 (f. 24v); *Purg.* v 13-15 (f. 50v); *Inf.* iv 47-48 (f. 87r).

Le citazioni dantesche sono trascritte dal copista in margine al testo principale.

Petrocchi 1966-1967: I 504; Roddewig 1984: n° 33.

17. Bologna, Biblioteca Universitaria, 591 [Bol. Un. 591]

Composito: due sezioni (1-54; 55-62); cart., mm. 180x130, ff. 62, sec. XV²

Sezione I (ff. 1-54): I. *Sermo de Passione Iesu Christi* (ff. 1r-4v); II. Dante, *Commedia* [estratti] (ff. 5r-35v): *Par.* xx; *Inf.* iv; *Purg.* I, ix; *Inf.* I, xii, vii 67-99; *Purg.* III 31-48, vi 118-151, xxv 130-139, xv, xxxii; *Par.* vi, xxxi. III. Miscellanea in rima [Dante, Petrarca ecc.] (ff. 36r-43v); IV. Giovanni Boccaccio, Commento alla *Commedia* (ff. 44r-54v).

Il testo dantesco, di patina bolognese, è accompagnato da glosse in latino. Il ms. proviene dalla Biblioteca di Giovanni Jacopo Amadei, canonico di S. Maria Maggiore di Bologna.

Frati 1923: 20-21; Petrocchi 1966-1967: I 505; Roddewig 1984: n° 41; Bertelli 2007: n° 16, Tavola 14.

18. Cagli, Archivio Comunale, D.40 [Cagli (A) (B) (C)]

3 frammenti di uno stesso codice, membr., mm. 280x203 (C), ff. 3 (A) + 2 (B) + 5 (C), sec. XIV^{ex}

A. *Par.* xxiii 1-xxiv 12; xxvii 31-xxviii 33; xxxii 64-xxxiii 63.

B. *Inf.* xxv 31-xxvi 30; xxxii 88-xxxiv 99.

C. *Inf.* xxviii 55-xxx 78.

Frammenti di un codice integro in cancelleresca di area fiorentina con iniziali di canto filigranate e rubriche brevi in volgare; il copista è lo stesso dei frammenti di San Vittore e di Fior. 242, Fior. Innocenti, Fior. NA. 1229/2 e Ravenna 5. I lacerti sono stati riutilizzati come coperte di registri del Comune di Cagli (cause civili dal 3 settembre 1654 al 18 dicembre dello stesso anno).

Il frammento B apparteneva alla Biblioteca privata della famiglia Mangaroni-Brancuti, poi andato smarrito. Ai due frammenti si è aggiunta in tempi recenti (2005), la scoperta da parte dell'archivista Sonia Ferri, di un terzo lacerto (C), sempre del medesimo manoscritto.

Censimento dei testimoni

Picciola 1898 [edizione A-B]; Petrocchi 1966-1967: I 506; Roddewig 1984: n° 54 [Mangaroni-Brancuti = B] e n° 55 [A]; Boschi Rotiroti 2004: 19, 88, 90, 91, 111 n° 21, 154 [A + B]; sul frammento C: Boccia 2005: 321-333 [edizione C]; Galassi 2016: 103-104 n° 3.

19. Cambridge (USA), Harvard College Library, Houghton Library, Ital. 55 [Harv. 55]

membr., mm. 330x220, f. 1, sec. XIV^{ex}

Inf. XXIV 64-135.

Frammento di un codice intero in *littera textualis*. La carta superstite era un tempo aggiunta al ms. Ital. 54 della medesima Biblioteca, ma si tratta di due unità originariamente distinte.

Petrocchi 1966-1967: I 560; Roddewig 1984: n° 61; Boschi Rotiroti 2004: n° 24.

20. Cambridge (UK), King's College, Salt Collection of Manuscript Books No. 3. Breviary (imperfect) in Latin [Cambridge] (*illeggibile*)

membr., palinsesto, mm. 275x190, ff. 45 ca., sec. XIV³⁻⁴

Inf. IV 144-151; V 1-3; XVIII 35-51, 53-63.

Il frammento, probabilmente di un codice intero della *Commedia*, è stato raschiato e riutilizzato come coperta di un breviario latino del XV secolo. La scrittura è in gran parte illeggibile e i passi citati sono gli unici vagamente visibili, ma molti altri versi della *Commedia* si celano nel reperto. Visto lo stato del frammento nessuna lezione certa è acclarabile.

Salt 1984: 471-476 [edizione parziale]; Galassi 2016: 104 n° 4.

21. Casalbordino, Biblioteca del Monastero di Santa Maria dei Miracoli, frammento dantesco s.s. [Casalbordino]

membr., mm. 380x260, f. 1, sec. XIV²

Par. XI 130-XIII 15 (f. 1r-v).

Frammento di un codice presumibilmente intero, con rubriche in volgare, riutilizzato come coperta. Prov. S. Maria della Castagna (Genova).

Tedeschi 2007: 265-282 [edizione]; Galassi 2016: 105 n° 5.

22. Catania, Archivio di Stato Provinciale, Atti del notaio Giacomo Collo 1549-1550 [Catania]

membr., mm. 170x90 (f. 1), ff. 2, sec. XIV^{ex}

Par. XXV 100-114; XXIX 136-145; XXX 25-54, 142-148; XXXI 1-19.

Frammento di un codice intero in *littera textualis* riutilizzato come coperta di un codice, con rubriche in volgare e glosse in latino del XV secolo, di altra mano di quella del testo.

Gaudioso 1931: 65-75 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 506; Roddewig 1984: n° 65. Scheda di R. Fanara, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital1.htm#13>.

23. Cervera, Archivo Histórico, Registro del 1563 dalla Parrocchia di Granyena [Cervera] (*deperditus*)

membr., mm. 255x235, ff. 2, sec. XV

Inf. XVI 82-111, XXI 100-139 con glosse in catalano.

Frammento di un codice intero di area catalana. Segnalato dal Riquer (1963), se ne sono attualmente perse le tracce.

de Riquer 1963: 250-253 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 558; Roddewig 1984: n° 67.

24. Chiavari, Archivio Notarile, 13 [Chiavari 13 (A) Chiavari 13 (B)]

Composito: due unità; membr., mm. 330x230, ff. 14, sec. XVⁱⁿ

Frammenti di due codici della *Commedia*:

A. *Inf.* xxxiii 81-xxxiv 93; *Purg.* i 37-132; *Purg.* iv 87-v 108; *Purg.* xii 108-xiii 144; *Purg.* xix 111-xx 133; *Purg.* xxxi 49-135, 145, xxxii 1-71; *Par.* xi 4-51, 75-88, 123-136; xii 4-51; *Par.* xiii 85-xiv 120; *Par.* xvi 16-54, xvi 151-xvii 39; *Par.* xxii 40-xxiii 63; *Par.* xxiv 94-xxv 117.

B. *Par.* iv 115-v 15, v 112-vi 15; ix 130-xi 3.

Si tratta di 13 frammenti appartenenti a due manoscritti diversi (A e B), entrambi presumibilmente integri, provvisti di ricche miniature per ciascun canto e iniziali decorate. I frammenti del codice A hanno rubriche in volgare, quelli del codice B in latino. I lacerti di entrambi erano utilizzati come coperte di Atti notarili di Varese Ligure del XVI e XVII secolo.

Valle 1925: 253-260 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: i 507; Roddewig 1984: n° 69.

25. Chiavari, Biblioteca della Società Economica, Y III 9 [Chiavari Econ.]

3 frammenti membr. (A-C) di uno stesso codice, di mm. 170x145 / 210x125 / 125x125, ff. 3, sec. XIV^m
A. *Purg.* v 79-97, 121-136; vi 22-40, 64-82; B. *Purg.* xi 37-53, 79-95, 121-136; xii 16-31; C. *Par.* xxxii 139-151; xxxiii 109-126.

Frammenti di un codice integro di toscana, in scrittura cancelleresca, iniziali di canto alternativamente in rosso e blu e rubriche in volgare.

Valle 1925b: 251-252 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: i 507; Roddewig 1984: n° 71.

26. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3695 [Barb. 3695]

cart., mm. 190x140, ff. 90 (sezione dantesca ff. 2), sec. XIV^{ex}

Miscellanea di preghiere e rime religiose [Petarca, Saviozzo ecc.] (ff. 1r-90v), fra cui: *Par.* xxxiii 1-30 (ff. 16v-17r); *Par.* i 1-42 (f. 17r).

Testo in scrittura corsiva su colonna, con iniziali rubricate, di patina settentrionale.

Petrocchi 1966-1967: i 484; Roddewig 1984: n° 645; Boschi Rotiroti 2004: 13 nota 9. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.3695/0001.

27. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4079 [Barb. 4079 (A), Barb. 4079 (B), Barb. 4079 (C)]

Composito: tre unità (ff. 1-2, 3-4, 5-8) di dimensioni circa mm. 297x217: A: membr., ff. 2 palinsesti, sec. XIV³⁻⁴; B: membr., ff. 2, sec. XIV³⁻⁴; C: cart., ff. 4 (ff. 6 e 7 tagliate a metà), bianco f. 7v, sec. XVⁱⁿ
A (ff. 1r-2v): *Inf.* i 1-iv 62.

B (ff. 3r-4v): *Inf.* xii 17-xv 94.

C (ff. 5r-8v), Estratti della *Commedia*:

f. 5r: *Inf.* xviii 46-47, 86, 52-53, 55, 125, 94; xix 10-12, 37-39, 63, 70-71, 80, 103-105, 115-117; xx 25-31, 100-102, 120; xxi 40-42, 49-51, 76, 139; xxii 26, 58, 82, 95, 139-140, 130-131, 135, 96, 103-104, 151; xxiii 10, 41, 51, 144, 100-102; xxiv 7-12, 46-48, 52-54, 76-78, 106-111, 119-120, 151, 112, 57, 64; xxv 1-3, 17-18, 10, 4, 28, 34, 71, 100-102; xxvi 7-9, 21-22, 28, 6-7.

f. 5v: *Inf.* xxvi 4-6, 70-75, 85-86, 118-120, 136; xxvii 7-9, 22-24, 40-41, 67, 79-81, 118-20, 135; xxviii 16-18, 31, 43, 72, 85, 88-90, 107, 97, 99, 115-117, 124, 134-138; xxix 11-12, 70, 121-122, 136-139; xxx 13-17, 43-45, 83-85, 98, 101-102, 143; 138; xxxi 17, 10-11, 26, 34-36, 49-57, 73-76, 124-126; xxxii 4, 7, 76, 79, 93-94, 139.

f. 6r: *Purg.* xxvi 124-29, 136-138, 148; xxvii 31-33, 61-63, 55, 85-86, 97-103, 115-117, 130-131, 139, 133-135, 142; xxviii 17-18, 40, 52-54, 64, 112-114, 136, 142, 137-138, 91-93, 58, 65; xxix 1, 22-27, 46-48, 61, 91, 121-122, 82-84; xxx 32-33, 39, 46-48, 72, 79-81, 109-111, 118-120, 142-144; xxxi 16-18, 61-63, 126, 7-9; xxxiii 1, 25-27, 31-33, 130-131, 139-141, 145.

f. 6v: *Par.* i 1-9, 25-27, 34, 37-42, 70-72, 88-90, 103-105, 127-129; ii 1, 5-7, 130-142; iii 1, 31, 43-44, 64-66; iv 82-87, 100-102, 109-111, 130-135; v 1, 40-42, 73-75, 79-80; vi 1, 10-12, 124-26; vii 79-81; viii 73-75, 133-135, 141.

Censimento dei testimoni

f. 7r: *Par.* xvi 154; xvii 129, 25-27, 31, 34-35, 37-40, 103-107, 10-11; xviii 22-23, 58-60, 73-75, 127-32; xix 34-36, 49-51, 64, 79-81, 88, 124-26; xx 52-54, 133-134, 22-24, 91-93, 142-144; xxi 85-86, 28, 52-54, 61, 127-35; xxii 16, 25-27, 85-87, 112-114, 136-138; xxiii 13-15, 64-66; xxiv 64, 118-120, 148-150.
f. 8r: *Par.* xxv 16-21, 34, 70, 103-105, 109-111, 118-120, 112-114; xxvi 16-17, 25-27, 42, 70-75, 85-87, 97-99, 130-132; xxvii 7-9, 16-18, 31-33, 49-55; 57, 59-60, 121-132, 140, 142, 144-148, 88-90; xxviii 4-9, 106-108; xxix 85, 103-104, 106-108, 116-117, 124-126, 118-119.
f. 8v: *Par.* xxx 54, 40-42, 139-141; xxxi 7, 85-87; xxxii 46-48, 59, 139-141; xxxiii 19-21, 70-72, 145; *Inf.* i 10-12, 22-24, 55-57; *Purg.* xiii 16-17, 19-21.

A: frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca su tre colonne, con rubrica latina lunga a inizio cantica in inchiostro rosso, iniziali di canto rubricate, iniziali di verso a tocchi rossi e spazi riservati per le rubriche.

B: frammento di un codice integro, forse il medesimo di A o comunque in continuazione, ma realizzato da altra mano (coeva) in *littera textualis*, con iniziali di canto e di terzina rubricate, e rubriche brevi in latino. Tracce di interventi e revisioni in entrambe le sezioni A e B. Scrittura di A non sempre leggibile, in quanto coperta dalla *scriptio superior*.

C: *littera textualis* con glosse in volgare, diverse *maniculae* e schizzi in inchiostro nero. Non si tratta di lacerti di un codice integro, ma di una serie di estratti, selezionati deliberatamente dal copista in età successiva ad A e B, probabilmente ai principi del secolo successivo e comunque sicuramente estranei alle prime due sezioni.

Petrocchi 1966-1967: I 485; Roddewig 1984: n° 651 [A-B]; Boschi Rotiroti 2004: n° 29 [A-B]. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4079.

28. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4087 [Barb. 4087]

cart., mm. 320x230, ff. 54 (sezione dantesca f. 1), sec. xv^{ex}/xviⁱⁿ

Rime in provenzale (ff. 1r-54v), fra cui: *Purg.* xxvi 140-148 (f. 8v).

In un contesto di rime in provenzale, il copista trascrive il brano in provenzale del *Purgatorio* con protagonista Arnaut Daniel, seguito da una versione in volgare toscano (occidentale), che traduce il testo provenzale senza rifarsi all'originale dantesco.

Petrocchi 1966-1967: I 485; Roddewig 1984: n° 652 [trascrizione]; Chiamenti 1997: 91. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4087.

29. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4119 [Barb. 4119]

Composito, cart., mm. 400x200, ff. 180 (sezione dantesca ff. 2), 1339 / xvⁱⁿ (sezione dantesca)

Miscellanea [volgarizzamenti di Seneca, S. Girolamo, ecc.], fra cui: *Par.* xxi 121-135; xxvii 40-66 (ff. 131v-132r).

La prima parte del codice è datata 1339; mentre la sezione dantesca è del principio del secolo successivo.

Messina 1958: 279-280; Petrocchi 1966-1967: I 486; Roddewig 1984: n° 659. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4119.

30. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 3316 [Ott. 3316]

cart., mm. 289x215, ff. 147+I+15 (sezione dantesca ff. 10), sec. xv³⁻⁴

Miscellanea in prosa e in rima [Trattati, Cronache, Lettere, Salmi penitenziali] (ff. 1r-147v), fra cui: *Inf.* i; xxxiii; *Par.* xxiv; xxxiii (ff. 129r-138r).

Testo in scrittura umanistica corsiva su colonna, presumibilmente estratti di un codice integro. Rubriche in volgare precedono il testo: 1. «capitolo primo di dante alinghieri fiorentino» (f. 129r); 2. «capitolo 33 nel quale si tracta di coloro che forono traditori e tradirono quegli che in loro tucti si fidavano» (f. 131r); 3. «canto ventiquattro del paradiso dove tracta della nona e ultima parte di questa

chantica ove sam piero apostolo a prieghi di beatrice esamina l'autore sopra la fede cattolicha» (f. 133v); 4. «canto 33 e ultimo della terza canticha de paradiso nel quale santo bernardo in figura dello autore fa una oratione alla vergine maria pregandola che essa ella divina maiestade si lasci vedere visibilmente» (f. 136r).

Messina 1959: 221-226, 233-237; Petrocchi 1966-1967: I 487; Roddewig 1984: n° 681. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.3316.

31. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reginenses lat. 352 [Reg. 352] membr., mm. 204x145, ff. 116 (sezione dantesca ff. 2), sec. xv

Libro di preghiere e Rime religiose (ff. 1r-116v), fra cui: *Inf.* II 136-38; XI 91-93; XVI 118-120, 124-126; XXIV 46-57; *Purg.* III 37-39, 76-78; V 13-15; VI 91-93; XI 115-117; XVI 58-60; *Par.* XIII 130-38; XVII 58-60; XIX 79-81; XXII 16-18; XXVII 127-129; XXIX 103-108; XXXIII 133-135 (ff. 11r-12v).

Il ms. è autografo di *Stephnus Barocello genere romanus* (f. 57v). Scrittura libraria con iniziali di verso a tocchi rossi.

Petrocchi 1966-1967: I 487; Roddewig 1984: n° 683; Seriani 1987: 284; Caldelli 2006: 48. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.352.

32. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 12 [Ross. 12] membr., mm. 140x100, ff. 74 (sezione dantesca ff. 16), sec. xv²

I. Scritti dei Padri della Chiesa, lat. [S. Agostino, Lattanzio, ecc.] (ff. 1r-43v); II. *Commedia*, Estratti (ff. 48r-63v); III. F. Petrarca, *Trionfi* (ff. 64r-67v).

(ff. 48r-63v): *Inf.* I 49-60, 91-99, 124-129; II 88-93; III 82-87, 100-108; IV 31-42, 52-63; V 25-45; VII 25-30, 61-66, 73-90; XI 22-51; XII 49-51; XVIII 123-125; XIX 100-105; XXIII 58-72; XXVI 112-120; XXVII 112-123; *Purg.* III 34-45, 118-123; IV 88-96; V 10-19, 103-108; VI 28-42, 118-120; VIII 70-72, 76-78; IX 85-132; X 121-129; XI 88-93; XII 70-72; XIV 37-45; XV 67-75; XVI 16-24, 67-84; XVII 85-105; XIX 115-120; XXI 10-12, 82-84; XXI 1-3; XXII 40-42; XXIII 61-75, 85-93; XXVIII 121-129; XXXI 55-60; XXXII 73-81; XXXIII 52-64, 115-117; *Par.* I 1-9; III 37-39, 70-87; IV 34-36, 73-84, 121-123; V 19-24, 55-58, 73-84, 115-117; VII 25-39, 64-120; XIII 112-117, 130-42; XIV 25-33, 40-60, 103-111, 121-129; XIX 67-90, 103-105, 49-52; XX 13-15, 103-105, 127-138, 94-99; XXI 73-75, 82-90; XXII 16-18; XXIV 64-26, 130-144; XXV 67-69; XXVI 25-36, 46-63, 115-17; XXVII 7-9, 121-126; XXVIII 97-126; XXIX 94-126; XXX 40-42; XXXI 112-117, 133-138; XXXII 66-84; XXXIII 1-21, 67-72, 100-105, 115-120, 124-126.

Testo in umanistica rotonda, forse di area emiliana, con iniziali di terzina rubricate.

Messina 1959: 226-232; Petrocchi 1966-1967: I 488; Pellegrin 1975: 107-108; Roddewig 1984: n° 685; Bertelli 2007: n° 6, Tavola 6. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.12.

33. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 463 [Ross. 463] membr., mm. 300x225, ff. 3, sec. xiv^{ex}

Inf. XXXII 131-40; XXXIII 28-42, 71-84, 113-126 (f. 1r-v); *Purg.* III 57-145; IV 1-72; XI 68-142; XII 1-96 (ff. 2r-3v).

Frammenti di un codice integro in scrittura cancelleresca con iniziali di canto filigranate, iniziali di terzina alternativamente rosse e blu, e con glosse in volgare in inchiostro rosso ai margini (saltuarie). A *Inf.* XXXIII, sul margine inferiore della carta, sono trascritte sei terzine interpolate all'episodio del conte Ugolino, come in Canon. it. 103, Chig. L.VIII.292, Parigi, It. 540, Marc. Zan 54, Ricc. 1106. Le pergamene costituenti il frammento denunciano una provenienza da un codice integro di area fiorentina, ed erano utilizzate come coperta di una serie di Atti di Francesco Venturelli per gli anni 1514-1525.

Vitaletti 1922: 345-351; Messina 1960: 279-282; Petrocchi 1966-1967: I 488; Roddewig 1984: n° 686;

Censimento dei testimoni

Boschi Rotiroti 2004: n° 42. Scheda di A. Mazzucchi, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital22.htm#341>. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.463.

34. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 729 [Ross. 729]

cart., mm. 335x240, ff. 43 (sezione dantesca ff. 6), sec. xv¹⁻²

Miscellanea in versi e in prosa [testi matematici e di geometria, preghiere, laude] (ff. 1r-43r), fra cui Estratti della *Commedia* (ff. 21r, 22v-23r, 25r, 28r, 39v): *Inf.* xiii 25-27; xvi 124-36; xix 112-120; *Purg.* xi 100-102, 115-117; *Inf.* xxviii 70-84; *Par.* xxx 40-42; *Purg.* v 13-15; *Par.* iii 118-120.

Il testo, in scrittura corsiva su due colonne, è secondo Messina di patina veronese.

Pelaez 1937: 67-84; Messina 1958: 275-79; Petrocchi 1966-1967: I 488; Roddewig 1984: n° 688. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.729.

35. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 417 [Urb. 417]

membr., mm. 350x235, ff. 124 (sezione dantesca f. 1), sec. xvⁱⁿ

I. Valerius Maximus, *Facta et dicta memorabilia* (ff. 1r-123v); II. *Purg.* iv 88-90 (f. 124v).

La terzina dantesca è trascritta sulla coperta e non rientra nel piano dell'opera né sembra avervi alcuna attinenza con il testo principale. Nessuna lezione particolare trasmessa rispetto al testo critico. Petrocchi 1966-1967: I 488; Roddewig 1984: n° 694.

36. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 644 [Urb. 644]

cart., mm. 290x213, ff. 189, sec. xv

Tavola del ms. (ff. 1r-7v); I. Francesco Petrarca, *Canzoniere*, Estratti (ff. 8r-v, 180r-v, 185r-188v); II. Ovidius Naso, *Metamorfosi*, volgarizzate da Giovanni Bonsignori da Città di Castello (sec. xv) (ff. 9r-179v); III. Ovidius Naso, *Heroides* I, volgarizzate da Filippo Ceffi (ff. 81r-83r); IV. Ovidius Naso, *Metamorfosi* IX, volgarizzate da Arrigo Simintendi (sec. xiv) (ff. 183r-184v); V. Bernardus Claravalensis, *De consideratione* (ff. 188v-189r).

Terzine della *Commedia* (a tema mitologico) si affollano casualmente sui margini delle *Metamorfosi* (da f. 16r fino a f. 166r): *Purg.* xxii 102-105 (16r); xxii 106-108 (16v); *Purg.* ix 22-24 (19r); *Par.* vi 124-26 (19v); *Purg.* xxii 106-108 (20r); *Par.* vi 79-81 (21r); *Inf.* xiv 103-111 (34v); *Purg.* xii 31-33 (35r); *Inf.* xxiv 49-51 (35v); *Inf.* xvii 106-108 (44r); *Inf.* xii 70-72 (48r); *Par.* xvii 46-48 (49r); *Inf.* xii 70-72 (49v); *Purg.* xv 97-99 (50v); *Purg.* xiv 139-141 (51r); *Par.* xxvii 82-84 (52r); *Inf.* xxv 97-99 (53r); *Inf.* xxx 1-3 (55r); *Par.* xxi 4-6 (55r); *Inf.* xx 40-46 (56v); *Par.* xii 13-15 (56r); *Par.* iii 16-18 (57r); *Inf.* xxx 127-129 (57v); *Purg.* xxvii 37-39 (61v); *Inf.* ix 37-48 (66r); *Inf.* xxx 1-12 (67v); *Inf.* xxv 97-99 (68v); *Inf.* ix 52-54 (68v); *Purg.* i 7-12 (74r); *Inf.* xxxi 124-126 (75v); *Inf.* vii 1-9; vi 13-21 (76r); *Purg.* xxviii 49-51 (76v); *Inf.* xxv 97-99 (78v); *Purg.* ix 19-24, xii 43-45 (83v); *Inf.* xxxii 10-12, *Purg.* xii 37-39, *Inf.* xx 55-60 (84r); *Purg.* ix 13-15 (88v); *Inf.* xviii 85-96, *Par.* xxxiii 94-96 (90v); *Inf.* xxx 13-21 (94v); *Inf.* xxix 58-66 (97v); *Inf.* xii 10-25 (101r); *Inf.* xvii 109-111 (101v); *Purg.* xxv 22-24 (105r); *Inf.* xii 67-69 (110r); *Inf.* iv 124-126 (112r); *Inf.* xxv 25-33 (113r); *Inf.* xiv 61-69, *Purg.* xxii 109-11 (117v); *Inf.* xx 31-39, *Purg.* xii 52-54, *Inf.* xxxii 131-133 (118r); *Inf.* xxvi 52-54 (118v); *Purg.* ix 19-24 (122v); *Inf.* xxx 34-42 (126r); *Inf.* iv 139-141 (129r); *Inf.* v 64-66 (137r); *Inf.* xxxi 4-6 (138r); *Inf.* v 64-67 (142v); *Inf.* xviii 88-93 (148r); *Inf.* xxx 16-22 (149r); *Inf.* v 61-63 (156r); *Inf.* ii 31-33 (157r); *Inf.* xxvi 91-93, *Purg.* xiv 40-42 (158v); *Inf.* xiv 100-102 (162r); *Par.* vi 40-42 (166r).

La scrittura è una mercantesca (di non agevole lettura) di altra mano da quella del copista del testo principale.

Petrocchi 1966-1967: I 489; Roddewig 1984: n° 695; Ardissino 1993: 117, 120-128, 131, 133-134, 141-142; Buonocore 1995: 12, 37-56, *passim*. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo https://digi.vatlib.it/view/MSS_Urb.lat.644.

37. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 682 [Urb. 682]
 cart., mm. 230x162, ff. 184 (sezione dantesca f. 1), sec. XVI
 I. F. Petrarca, *Canzoniere* (ff. 1r-145v); II. F. Petrarca, *Trionfi* (ff. 147r-180r); III. *Inf.* I 1-18 (f. 180v).
 La citazione dantesca, in scrittura corsiva rotonda in colonna, è di altra mano di quella del copista di Petrarca, ed è aggiunta posteriore.
 Petrocchi 1966-1967: I 489; Roddewig 1984: n° 696. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Urb.lat.682.

38. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1286 [Vat. 1286]
 cart., mm. 295x220, ff. 200 (sezione dantesca ff. 2), 1445
Sermones de tempore, de sanctis et morales (ff. 1r-195r), fra cui: *Purg.* IX 76-129 (ff. 173v-174r), «Et de his omnibus dicit Dantes in capitulo 9 purgatorij».
 Scrittura corsiva in colonna con iniziali di terzina a tocchi rossi e commento latino adespoto. Il testo dantesco è così scandito: vv. 76-84 (173v), 85-93, 94-111, 112-129 (174r), con ciascun blocco separato dal brano del sermone.
 Petrocchi 1966-1967: I 483; Roddewig 1984: n° 628. Scheda di A. Mazzucchi, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital22.htm#351>. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1286.

39. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1907 [Vat. 1907] (*illeggibile*)
 membr., mm. 208x144, ff. 203 (sezione dantesca ff. 6), sec. XIV^{ex}
 I. Svetonii Tranquilli, *De vita Caesarum*, libri I-VIII (ff. 1r-202v); II. *Inf.* XXVIII-XXX (ff. 151-154, 198, 203), palinseste.
 Le pagine palinseste, in *littera textualis* e presumibilmente appartenenti a un codice integro della *Commedia*, sono completamente raschiate e illeggibili a occhio nudo. Nessuna lezione certa è stata pertanto possibile recuperare dal frammento.
 Petrocchi 1966-1967: I 483; Roddewig 1984: n° 630; Boschi Rotiroti 2004: 13; Voicu 2009: 453. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1907.

40. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 13501 [Vat. 13501]
 membr., mm. 220x140, ff. 4 (numerate 64-67), sec. XIV^m
Purg. I 1-10, 43-56; III 85-98, 127-37 (ff. 64r-66v), con rubrica in volgare e glosse in latino ai margini.
 Si tratta di pergamene appartenenti a un medesimo manoscritto integro, scritto in *littera textualis* su colonna e chiose in latino. Il frammento occupa attualmente le ff. 64-67 di una silloge miscellanea di 71 carte, contenente scritti agiografici e omelie (in latino), composita in epoca recente. La rubrica iniziale recita: «Incomencia la seconda cantica di dante allighieri di firenze dove tracta di coloro che morirono in stato di correccion e il quale se chiama purghatorio», segue «Capitolo primo di purgatorio nel quale tracta della purgacione della negligenza» (f. 64r).
 Messina 1960: 282-283; Petrocchi 1966-1967: I 483; Roddewig 1984: n° 642. Scheda di V. Di Girolamo, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital23.htm#366>. Il codice è digitalizzato sul sito della BAV all'indirizzo http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.13501.

41. Corinaldo, Biblioteca Comunale, A1 n. 130 [Corinaldo]
 membr., ff. 2, mm. 480x320, XIV²⁻³
Inf. XXIX 73-XXX 87 (ff. 1r-2v).
 Frammento di un codice integro in *littera textualis* riutilizzato come coperta di Atti notarili del XVII secolo (Camerlengato di Landolfo Zaccaria, 1603).

Censimento dei testimoni

Albani 1997: 807-815 [edizione]; Galassi 2016: 105-106 n° 6.

42. Cremona, Archivio di Stato, Fondo Notarile, Fragmenta Codicum, 112 [Cremona] membr., mm. 260x220, ff. 8, sec. XIV^{ex}

Inf. xxv 95-101, 131-37; xxvi 11-17, 47-53, 55-142; xxvii 1-xxviii 54; xxx 52-xxxii 36, xxxii 64-72, 100-08, 136-39; xxxiii 28-36; *Purg.* I 19-136; II 1-21; IV 37-139; V 1-36.

Frammenti di un codice presumibilmente integro, di patina settentrionale, con glosse marginali di mano diversa da quella del copista ma coeva. I lacerti sono stati riutilizzati come coperte di Atti notarili per gli anni 1621-1639.

Petrocchi 1966-1967: I 508; Monteverdi 1965: 382-387 [edizione]; Roddewig 1984: n° 79. Scheda di M. Petoletti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital1.htm#15>.

43. Cremona, Biblioteca Statale (già Governativa), 21 [Cremona 21]

Composito: due unità (1-128, 129-134), cart., mm. 240x170, ff. 134 (sezione dantesca ff. 2), sec. XV^{ex} I. Stephanus Alianus, *Sermones* (ff. 1r-128v); II. Frammento di un sermone, lat. (ff. 129r-131v); III. *Inf.* XIV 16-27; XX 28 (ff. 133v-134r).

La sezione dantesca non sembra far parte del piano dell'opera; la scrittura è un'umanistica corsiva, di più mani, con iniziali di terzina a tocchi neri. La provenienza è il Convento di S. Agostino di Cremona (lascito di frate Giovanni Luca da Cremona).

Petrocchi 1966-1967: I 508 nota 1; Dotti 1981: 334-335; Roddewig 1984: n° 80.

44. El Escorial, Real Monasterio San Lorenzo de El Escorial, S. II. 13 [Escorial]

cart., mm. 280x205, ff. 57 (sezione dantesca ff. 18), sec. XV^m

I. *Sentenze* di Seneca (ff. 1r-36r); II. *Inf.* I con traduzione e glosse in castigliano (ff. 36r-53v); III. *Pregliera* di S. Agostino (f. 54r-v); IV. *Meditazione* di S. Anselmo (ff. 54v-57v).

Incipit: «El titulo del libro es este. Comiença la *Comedia* del dante alleghieri de florençia en la qual tracta de las penas y puniçiones de los viçios de l'infierno» (f. 36r).

Il frammento, che contiene anche al suo interno estratti del commento di Benvenuto da Imola, si inserisce nel filone delle prime traduzioni di Dante in terra di Spagna (vedi Barc. 20 o Cervera per le prime versioni in catalano). Il lacerto dell'Escorial apparteneva alla Librería de Guadalajara di Iñigo de Mendoza, futuro Marqués de Santillana.

Haenel 1976: 960; Schiff 1905: 311-312; Roddewig 1984: n° 83; Roddewig 1991: 100 n° 68; scheda di F. Geymonat, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsst1.htm#21>.

45. Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 320 [Fabriano 320]

membr., due frammenti: mm. 292x222 (A), mm. 294x220 (B), ff. 4 (A), ff. 2 (B), sec. XIV^{ex}

Inf. III 113-IX 86 (A); *Inf.* XVI 121-XIX 101 (B).

Si tratta di due frammenti appartenenti ad uno stesso codice integro della *Commedia*, di patina umbro-marchigiana, in *littera textualis* su due colonne, senza rubriche o tracce di decorazione. I frammenti sono stati riutilizzati come coperte di un codice del XVI secolo.

Perini/Zacchilli/Zonghi 1908 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 508; Roddewig 1984: n° 85; Boschi Rotiroti 2004: n° 57.

46. Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 321 [Fabriano 321]

membr., mm. 360x240, ff. 4, sec. XIV^{ex}

Par. XXV 87-XXVII 130; XXXII 49-XXXIII 143.

Precede la *Commedia* l'epitaffio *Jura Monarchie*, scritto due volte; alla fine del canto XXXIII *explicit*: «Explicit liber paradisi dantis Alleghierij de Florentia» (f. 4v). Frammento di un codice integro, in

littera textualis, con rubriche volgari brevi in inchiostro rosso e iniziali di terzina alternativamente rosse e blu. Il lacerto era in uso a «fratris Sancti de Fabriano ordinis Minorum» (f. 4v).
Serafini/Marini 1909 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 508; Roddewig 1984: n° 86.

47. Fermo, Biblioteca Comunale, 26 [Fermo]

membr., mm. 243x175, ff. 82 (sezione dantesca f. 1), sec. xvⁱⁿ

I. *Dicta et versus* ad uso liturgico e morale [Vangeli, Virgilio, Ovidio, Seneca ecc.] (ff. 1r-82v); II. *Purg.* XIV 148-51 (f. 82v), «Dante poeta».

La citazione dantesca è estranea alla sezione precedente, ed è posta a chiusura del manoscritto. Testo in scrittura corsiva su colonna.

Prete 1960: 30-31; Petrocchi 1966-1967: 508; Roddewig 1984: n° 87 [trascrizione della terzina].

48. Firenze, Archivio di Stato, Camera e auditore fiscale, 35, 36, 38 [Fior. 35]

membr., ff. 6, mm. 311/314x220/228, sec. xv¹

tre frammenti di uno stesso codice:

35: *Inf.* xxx 109-xxxI 27 (f. 1r-v); *Inf.* xxvi 40-111 (f. 2r-v);

36: *Inf.* xxvi 112-142 (f. 1r), *Inf.* xxvii 1-36 (f. 1v); *Inf.* xxx 37-108 (f. 2r-v);

38: *Purg.* xxxi 145-xxxii 66 (f. 1r-v); *Par.* I 28-99 (f. 2r-v).

Frammenti di un codice integro della *Commedia* in scrittura umanistica. Spazio lasciato bianco per le rubriche. Qualche variante trascritta in margine.

Pomaro 2002: 197-212; Galassi 2016: 106 n° 7.

49. Firenze, Archivio di Stato, Carteggio Mediceo del Principato, filza 242 [Fior. 242]

membr., mm. 321x227, ff. 2, sec. xiv³

Purg. xiv 37-xv 24 (ff. 1r-2v).

Frammenti di un codice integro della *Commedia*, lo stesso che comprende Fior. Innocenti, Fior. NA. 1229/2, Ravenna 5. Il lacerto dell'Archivio di Stato di Firenze era utilizzato come busta per una raccolta di corrispondenza di Cosimo I per l'anno 1573. Cancelleresca con iniziali di canto in rosso e azzurro, iniziali di terzina a tocchi gialli e spazi riservati per le rubriche.

Manacorda 1899: 163-175 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 509; Roddewig 1984: n° 89; Pomaro 1993: 726-727; Boschi Rotiroti 2004: n° 58; Bertelli 2007: 271; Bertelli 2016: n° 2 Tav. II.

50. Firenze, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse, Conventi, Santa Monica, n° 131, filza 92 [Fior. 131]

membr., mm. 292x225, ff. 2, sec. xiv^{ex}/xvⁱⁿ

Inf. xxii 99-xxiii 96 (f. 2r-v); xxxii 53-xxxiii 72 (f. 1r-v).

Frammenti di un codice integro, proveniente dal Convento fiorentino di Santa Monica con iniziali di canto in rosso, segni paragrafali in rosso, lettere maiuscole toccate di giallo; con *argumentum* in volgare premessi a ogni canto e rubriche in latino.

Petrocchi 1966-1967: I 561; Roddewig 1984: n° 88; Bertelli 2016: n° 63, Tavola LXVIII.

51. Firenze, Archivio di Stato, Statuti del Comune di Firenze, 34 [Fior. 34]

membr., mm. 362x255 ca., ff. 2, xiv^{ex}

Inf. xxxiii 151-53 (f. 1r); I 65-75, 76 (f. 30v).

Si tratta di due fogli di guardia di un volume di *Statuti del Comune di Firenze*, datati 1384-1396 e 1402, appartenenti evidentemente a un codice integro della *Commedia*. Una *secunda manus* coeva aggiunge il v. 76 al secondo frammento.

Azzetta 2005: 385-396 [edizione].

Censimento dei testimoni

52. Firenze, Archivio Storico dell'Istituto degli Innocenti, U.A. 13529.2 [Fior. Innocenti]
membr., mm. 325x230, ff. 9, sec. XIV³

Inf. x 97-xi 99 (ff. 1r-2v); *Inf.* xxix 28-99 (f. 3r-v); *Inf.* xxx 28-99 (f. 4r-v); *Inf.* xxxi 91-xxxii 12 (f. 5r-v); *Inf.* xxxii 85-xxxiii 12 (f. 6r-v); *Purg.* xxv 112-xxvii 30 (ff. 7r-9v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* di area Toscana sud-orientale, riutilizzato come coperte di guardia per registri dell'Eredità Violi, dell'antica serie degli estranei n. 144. Il codice presenta iniziali di canto alternate rosse e azzurre, iniziali di terzina a tocchi gialli e spazio riservato per le rubriche, ed è lo stesso manoscritto dei frammenti Fior. 242, Fior. NA. 1229/2 e Ravenna 5, tutti dello stesso copista autore del codice integro della *Commedia* Ham. 205.

Roddewig 1984: n° 89 e n° 620; Boschi Rotiroti 2004: 14, 88, 90, 91, 116 n° 58, 155; Pomaro 1993: 725-726 + tavv. 1, 2, 3; Bertelli 2002: 219-224; Bertelli 2016: n° 1 Tav. I; Galassi 2016: 106-107 n° 8 (8a)

53. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Archivio Buonarroti 31 [Laur. Buonarroti]

cart., mm. 432x149 (f. 47), ff. 48 (sezione dantesca f. 1), sec. XVI¹

I. Rime di diversi [Petrarca, ecc.] (ff. 1r-46v); II. *Inf.* I 1-51 (f. 47r).

La sezione dantesca, in scrittura corsiva su colonna, pare estranea al piano originale dell'opera. Il codice apparteneva a Gismondo Buonarroti, fratello di Michelangelo.

Barbi 1890: 131; Roddewig 1984: n° 223.

54. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 439 [Laur. Acq. 439]

cart., mm. 260x209, ff. 12, sec. XIV⁴

Purg. xxxiii 112-30, 143-45; *Par.* I 133-42; II 1-2, 15-33, 36-64, 67-95; III 70-98, 101-129; IV 120-42; V 1-139; VI 1-38, 48-69, 79-100, 110-31, 141-42; VII 1-16, 26-47, 119-48; VIII 1-28; XI 75-96, 106-127.

Frammenti di un codice integro della *Commedia* in *littera textualis*, proveniente dall'Italia settentrionale. Iniziali di canto rubricate e spazi riservati per le rubriche.

Messina 1958: 271-275; Petrocchi 1966-1967: I 515; Roddewig 1984: n° 162; Boschi Rotiroti 2004: n° 89; Bertelli 2011: 397; Bertelli 2016: n° 18, Tav. XIX.

55. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 631 [Laur. Acq. 631]

membr., mm. 282x223, f. 1, sec. XIV⁴

Inf. v 100-38; VI 1-36, 41-78, 82-114; VII 1-3.

Frammenti di un codice integro di area toscana in *littera textualis*, con iniziali di canto in rosso, iniziali di terzina in giallo e rubriche in volgare. Il frammento proviene dalla Libreria antiquaria L. Gonnelli & Figli di Firenze, poi acquistato dalla Società Dantesca Italiana e da questa donato nel 1964 alla BML.

Petrocchi 1966-1967: I 515; Roddewig 1984: n° 163; Bertelli 2007: 272; Bertelli 2016: n° 19, Tavola XX.

56. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 569 [Ashb. 569]

Composito, due unità; cart., mm. 292x220, ff. 28 (numerate 29; sezione dantesca f. 1), sec. XIV^{ex}/XVⁱⁿ

I. Rime di diversi [Dante, Petrarca, Cino da Pistoia, Burchiello, ecc.] (ff. 1r-26v); II. *Par.* I 1-3 (f. 27v).

La citazione dantesca è estranea al piano dell'opera e aggiunta a chiusura della raccolta in un secondo momento. La terzina è preceduta dall'indicazione: «versi di dante alleghierj» e non presenta nessuna lezione caratteristica.

De Robertis 1962: 166-167, n° 234; Petrocchi 1966-1967: I 515; Roddewig 1984: n° 168 [trascrizione]; scheda su *ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=242858; scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-ashburnham—manuscript/LIO_137535.

57. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi Soppressi 249 [Laur. C.S. 249]
 membr., mm. 270x198, ff. 214 (sezione dantesca f. 1), sec. XVI
Miscellanea varia (ff. 1r-214v), fra cui: *Inf.* XXIV 106-11 (f. 202r).
 Prov. Firenze, Santa Maria Novella. Si tratta della terzina relativa al mito della fenice, senza particolari varianti caratteristiche.
 Petrocchi 1966-1967: I 517; Roddewig 1984: n° 192.
58. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Medicei Palatini 23 [Laur. Pal. 23]
 cart., mm. 215x145, ff. 155 (sezione dantesca f. 1), sec. XV
 I. S. Girolamo, *Lettere*, volgarizzate da Domenico Cavalca (ff. 1r-154v); II. *Purg.* III 34-39 (f. 155r).
 Citazione dantesca estranea al piano dell'opera e posta a sua chiusura. Testo in scrittura corsiva su colonna, senza particolari lezioni caratteristiche.
 Petrocchi 1966-1967: I 517; Roddewig 1984: n° 195.
59. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 43.23 [Laur. 43. 23]
 cart., mm. 230x165, ff. 63 + 2, sec. XV^m
Commedia, Estratti (ff. 1r-63v): *Inf.* I 1, 22-24, 55-57, 97-99; II 1, 37-39, 88-90, 127-129; III 1, 112-117; IV 1-3, 31-42; V 1, 40-51, 82-84, 100-105, 121-123; VI 1, 28-33, 73-75, 94-111; VII 1, 13-15, 22-25, 61-96; VIII 1, 13-18, 49-51; IX 1, 76-78, 112-120; X 1, 82-108; XI 1, 22-111; XII 1, 4-12, 22-27, 49-51; XIII 1, 25-27, 40-45, 58-72, 82-105, 112-114, 139-151; XIV 1, 16-18, 28-33, 79-81, 103-114; XV 1, 4-9, 16-21, 37-39, 61-69, 118-124; XVI 1, 22-27, 73-75, 88-90, 118-120, 124-126, 133-136; XVII 1, 16-24, 46-51, 85-90, 106-111, 127-136; XVIII 1, 10-15, 28-33; XIX 1, 13-18, 28-30, 37-39, 58-60, 88-105, 115-117; XX 1, 28-30, 100-02; XXI 1, 7-9, 25-27, 43-45, 55-57, 67-69, 112-114; XXII 1-15, 19-30, 109-111, 130-132; XXIII 1-12, 16-18, 37-42, 46-51, 61-63; XXIV 1-15, 25-27, 46-54, 76-78, 97-120; XXV 1, 58-66, 79-84; XXVI 1, 25-36, 64-66, 118-120; XXVII 1, 7-12, 25-54, 67-120; XXVIII 1, 7-24; XXIX 1, 46-51, 58-66, 73-84, 121-123; XXX 1, 22-27, 49-57, 82-84, 115-123, 136-148; XXXI 1-6, 34-60, 106-108; XXXII 1, 22-36, 49-51, 125-133; XXXIII 1, 79-87, 94-102, 151-157; XXXIV 1-9, 22-27, 97-99; *Purg.* I 1, 70-75, 118-120; II 1-18; 67-75, 124-133; III 1, 7-9, 34-45, 79-84, 118-123; IV 1-12, 19-21, 40-42, 127-135; V 1, 13-18, 37-42, 52-63, 85-136; VI 1-12, 28-42, 76-151; VII 1, 10-18, 73-78, 121-123; VIII 1-6, 70-78, 112-132; IX 1-6, 13-18, 34-42, 64-129; X 1, 31-93; 121-139; XI 1-21; 73-142; XII 1, 16-72, 88-90, 100-105, 112-114, 127-132; XIII 1, 61-72, 91-154; XIV 1, 37-54, 82-87, 130-151; XV 1-6, 16-24, 49-75; XVI 1-12, 46-129; XVII 1-6, 52-60, 82-139; XVIII 1, 19-81; XIX 1-15, 40-42, 64-69, 88-145; XX 1, 10-12, 34-84, 127-132; XXI 1, 79-136; XXII 1, 19-93, 145-154; XXIII 1-6, 16-21, 58-111; XXIV 1, 64-84, 133-154; XXV 1-15, 34-108; XXVI 1, 34-36, 43-45, 67-69, 94-96, 127-148; XXVII 1-9, 76-87, 94-120; XXVIII 1, 28-57, 91-96; XXIX 1-6, 16-30, 52-54, 91-154; XXX 1, 13-15, 22-90, 115-120; XXXI 1, 7-9, 16-75, 121-123; XXXII 1, 19-21, 67-69, 73-75, 109-129; XXXIII 1, 25-27, 52-54, 88-90, 103-108, 130-132; *Par.* I 1, 37-93, 100-103; II 1, 22-24, 34-36, 88-105, 127-148; III 1, 10-15, 36-96; IV 1-6, 13-15, 28-48, 67-114, 121-123; V 1, 19-33.
 Dopo le terzine dantesche segue un epigramma di anonimo, *Ahi secol cieco ch'ài posto speranza* (f. 65v); ai ff. 64r-65r notizie relative al 1434; mentre a f. 1r: «Est mei scriptoris Jacobi Nicolai Chochi Donati civis florentini». Le terzine dantesche, di unica mano in umanistica rotonda, sono accompagnate talvolta da glosse marginali.
 Petrocchi 1966-1967: I 512; Roddewig 1984: n° 137. Il codice è digitalizzato sulla *Teca Digitale* della BML all'indirizzo <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIfBsEI1A4r7GxMIF0&c=Excerpta%20notabilia%20ex%20Dantis%20Comoedia#/book>.
60. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 43 [Laur. 90 inf. 43]
 misto, mm. 135x105, ff. 126 (sezione dantesca ff. 7), 1463

Censimento dei testimoni

Miscellanea per lo più in rima [*Capitoli sulla Commedia* di Mino d'Arezzo, *Capitoli* del Saviozzo, *Credo* di Dante, sonetti di diversi e altro] (ff. 15-125v), fra cui: *Par.* xi 1-139; xxxiii 1-145; vii 1-3 (ff. 23v-29r).

A f. 126r: «Scriptum est opusculum Jerosolimis in conventu Sacratissimi Montis Syon per me fratrem Ciprianum de Florentia vel de Marradio ordinis minorum anno Domini millesimo quadringentesimo sesagesimo tertio. Deo gratias». Gli estratti danteschi sono preceduti da rubriche lunghe in volgare in inchiostro rosso. Unica mano per la sezione dantesca, ma più mani si alternano nell'assemblaggio del codice.

Petrocchi 1966-1967: I 512; Roddewig 1984: n° 140. Il codice è digitalizzato sulla *Teca Digitale* della BML all'indirizzo <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOMTE8I1A4r7GxMWR6&c=In%20Dantis%20Comoediam%20glossae%20metricae,%20et%20alia#/book>.

61. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 47 [Laur. 90 inf. 47]

Composito: tre unità (1-58, 59-88, 89-123); cart., mm. 274x210, ff. 123 (sezione dantesca ff. 30), sec. xvⁱⁿ

I. Brunetto Latini, *Tesoretto* (ff. 2r-19r); II. *Rime* di diversi [Iacopo da Montepulciano, Bindo Bonichi, Antonio Pucci, Fazio degli Uberti] (ff. 19v-42r); III. *Inf.* I 76-xix 67 (ff. 59r-88v); IV. F. Petrarca, *Trionfi* (ff. 89r-101r); V. L. Bruni, *Longha quistion fu già tra vechi saggi*, canzone (ff. 101r-102r); VI. L. Bruni, *Vita di Dante Alighieri* (ff. 102v-8v); VII. *Rime* diverse [sonetti e canzoni] (ff. 108v-122v).

La sezione dantesca è del principio del xv secolo. Il testo presenta iniziali di terzine a tocchi rossi e rare rubriche in volgare e in inchiostro rosso. Il frammento dantesco apparteneva presumibilmente a un codice integro della *Commedia*.

De Robertis 1962: 157-159, n° 227; Petrocchi 1966-1967: I 512; Roddewig 1984: n° 141; scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-plut-90-inf-manuscript/TRALIRO_146151. Il codice è digitalizzato sulla *Teca Digitale* della BML all'indirizzo <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOMqs4I1A4r7GxMX6Q&c=XVIII.%20L%27Inferno%20di%20Dante%20Alighieri#/book>.

62. Firenze, Biblioteca Moreniana, Bigazzi 18 [Bigazzi 18]

cart., mm. 215x145, ff. 122 (sezione dantesca ff. 4), sec. xviⁱⁿ

I. Antonino Fiorentino, *Confessionale* (ff. 3r-115r); II. *Par.* xxxiii 1-145 (ff. 115v-118r); III. *Preparatio ad summendum Corpus Domini nostri Iesu Christi* (ff. 118v-120r); IV. *Oratio ante receptionem Corporis Christi* (f. 120r-v).

Scrittura corsiva umanistica di due copisti del xvi secolo, la seconda per la sezione dantesca.

Petrocchi 1966-1967: I 530; Roddewig 1984: n° 342; Bertelli 2007: n° 27, Tavola 26.

63. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. I. 398 [Fior. II. I. 398]

cart., mm. 310x215, ff. 207 (sezione dantesca ff. 3), 1606

“Poesie toscane piacevoli di diversi autori” [Capitoli, madrigali, canzoni, sonetti ecc.] (ff. 1r-207r), fra cui: Alessandro Adimari, *La pazzia* (ff. 61r-63v), con citati i seguenti versi della *Commedia*: *Inf.* XXI 24; xxxiv 105; *Purg.* I 53; *Inf.* I 78; *Purg.* XIX 1; *Inf.* xxiii 1; xv 122; I 11; *Purg.* I 124-125; VII 107-8; IX 11; xviii 144; IX 19; III 107; XIX 10-11; *Par.* IV 124; *Inf.* III 79; *Purg.* IX 4; XIX 44-45, 52, 16; I 19; xxviii 43-45; *Inf.* xviii 42; *Purg.* xxvi 21; XIX 57; II 7; *Inf.* VI 83; *Purg.* xxviii 58; *Inf.* xxxiv 18; xxviii 35; xxvi 120; *Par.* X 28; *Inf.* V 54; XVI 123; *Par.* II 51; *Inf.* IV 133; *Purg.* VIII 129; I 6; *Inf.* xxvii 82; *Purg.* IX 13-14; *Inf.* IV 3; *Purg.* xxvii 111-12; *Inf.* IV 4; *Purg.* II 55; I 70; *Inf.* XX 1; *Purg.* I 7; *Inf.* I 63; *Purg.* xxvi 33; *Inf.* xxxiv 68-69; *Purg.* xxvii 139, 142.

Il codice, autografo di Alessandro Adimari, è per lo più una raccolta di rime burlesche di diversi autori. Il poemetto *La pazzia*, creazione originale dello stesso Adimari, è invece un centone della

Commedia dedicato alla sorella Virginia Adimari, moglie di Bartolomeo Tornaquinci, per la nascita del figlio Giovanni avvenuta il 24 febbraio 1606. Si tratta della descrizione di un sogno o visione, in cui sono frammiste citazioni tratte dalla *Commedia* dantesca, talvolta volutamente modificate e adattate al nuovo contesto.

Benvenuti 1914: 95-98 [edizione]; Roddewig 1984: n° 243.

64. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IV. 587 [Fior. II. IV. 587 (A) (B) (C)]

Composito, costituito da tre frammenti di altrettanti codici diversi (A-C): A: membr., mm. 294x196, ff. 3 (1-3), sec. XIV^m; B: membr., mm. 297x226, ff. 4 (4-7), sec. XIV^m; C: membr., mm. 292x213, ff. 2 (8-9); sec. XIV⁴

(A) *Inf.* xx 64-93; xxv 10-69; xxx 145-xxxI 21 (ff. 1r-3v).

(B) *Purg.* xxiv 94-xxv 12, xxv 19-54, 61-96; xxviii 1-36, 43-78, 85-120, 127-xxix 12; *Par.* xxvii 85-120, 127-xxviii 12, 19-54, 61-96; xxx 145-xxxI 24, 31-66, 73-108, 115-xxxii 3 (ff. 4r-7v).

(C) *Par.* xx 70-xxi 111; xxvi 139-xxviii 36 (ff. 8r-9v).

Frammenti di codici integri: A e B in scrittura cancelleresca con iniziali di canto filigranate e rubriche volgari brevi (A) / volgari lunghe (B). C frammento di un codice integro in *littera textualis* con iniziali di canto rubricate e spazi riservati per le rubriche.

Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1984: n° 250; Banchi/Stefanin 1998: n° 79; Boschi Rotiroti 2004: pp. 18-19, 27, 32, 84, 87, nn° 123-125, Tav. 53; Bertelli 2007: n° 56; Bertelli 2011: n° 25 (A-B); Bertelli 2016: n° 41, Tavola XLIV (C).

65. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IX. 55 [Fior. II. IX. 55]

misto, mm. 219x145, ff. 157 (sezione dantesca f. 1), Firenze 1450

I. Francesco Meleni, *De regimine universi* (ff. 1r-161v); II. *Inf.* vii 61-94 (f. 162r-v), *rubr.* «poeta florentinus in comedia de inferno cap. vii»; III. Commento in volgare a *Inf.* vii 61-94 (ff. 162-163r).

Scrittura umanistica in colonna con una mano principale (di Francesco Meleni) e una seconda che aggiunge il commento al passo dantesco. Sottoscrizione a f. 1r: «[...] compositus per magistrum Franciscum Meleni de Florentia in Sancta Anna prope Pratum ordinis sancti Augustini ad petitionem venerabilis religiosi fratris Antonii de Barga ordinis Montis Oliveti anno Domini millesimo CCCC° quinquagesimo».

Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1984: n° 251; Banchi/Stefanin 1998: 66, n° 82; Bertelli 2007: n° 29, Tavola 28.

66. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 69 già Palatino 180 [Fior. Pal. 180]

cart., mm. 300x224, ff. 32 (sezione dantesca ff. 16), sec. XIV³

I. Miscellanea in rima [Dante, Fazio degli Uberti, Guido Cavalcanti, Lapo Gianni, ecc.] (ff. 1r-10v); II. *Par.* x 31-xxxI 15, xxxii 90-xxxiii 145 (ff. 11r-26v).

Conosciuto come “quinterno Palatino”, è il lacerto di un codice integro in *littera textualis* su due colonne, senza divisioni paragrafali o decorazione (ma spazi bianchi per l’iniziale dei canti). Una *secunda manus* aggiunge note e glosse marginali in latino.

Gigli 1855: 269-285; Witte 1862: LV-LVI; Palermo 1868: II, 644-880; Gentile 1889: I, 185-187; Petrocchi 1966-1967: I 523; Roddewig 1984: n° 261; Boschi Rotiroti 2004: n° 126; Bertelli 2016: n° 42, Tavola XLVI. Il codice è interamente scannerizzato sul sito *Danteonline* fra i manoscritti visio-nabili all’indirizzo https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=261. Scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-nazionale-centrale-banco-rari-6-manoscript/LIO_42229; scheda di M. L. Tanganelli, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital7.htm#103>.

Censimento dei testimoni

67. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 70 già Palatino 325 [Fior. Pal. 325] cart., mm. 295x220, ff. 53 (sezione dantesca ff. 47), sec. XIV⁴
I. *Par.* XIV 52-XXXIII 145 (ff. 1r-47v); II. Jacopo Alighieri, *Capitolo* (ff. 48r-50v); III. Sonetto, anonimo (f. 53r-v).

Frammento di un codice integro (o con almeno tutto il *Paradiso*) in cancelleresca cui manca, per caduta carta, *Par.* XIX 37-148. *Explicit*: «Explicit liber paradisi dantis allighieri de florentia. Deo gratias amen amen». Rubriche lunghe in volgare a inizio canto.

Palermo 1868: n° 476; Gentile 1889: I, 538; Petrocchi 1966-1967: 524; Roddewig 1984: n° 275; Banchi/Stefanin 1998: n° 3; Boschi Rotiroti 2004: n° 127, Tavola 55; Bertelli 2007: 272; Bertelli 2016: n° 43, Tavola XLVII.

68. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi B. VII. 2889 [Fior. C.S. B. VII. 2889] cart., mm. 214x144, ff. 112 (sezione dantesca ff. 6), XV^{ex}/XVIⁱⁿ

Rime di diversi [Dante, Antonio Beccari, Butto da Firenze, ecc.] (ff. 1r-112v), fra cui una sezione di versi e terzine della *Commedia* (ff. 47r, 49r-54v): *Par.* XXX 139-41; *Inf.* XVI 124-126; XIII 105; II 88-90; I 55-57; VI 40-42; V 121-123; *Purg.* V 13-18; *Inf.* XXV 79-81; *Par.* XVIII 127-129; *Inf.* VII 13-15; *Purg.* XII 67-69; *Par.* XVI 70-72; *Inf.* XVI 73-75; XXVI 1-3; XXX 142; V 103, 100; XXVIII 46; *Purg.* XV 61-63; XXII 151-54; *Inf.* III 1-3, 25-27; V 40-45, 141; VI 10-21, 4; VII 46-48; VI 48; VIII 49-51, 94-96, 13-15; IX 61-63, 76-78, 70-72; X 10-12; IX 97-99; VI 97-99; XIII 25-27, 37-45; XIV 16-18; XVI 49-51, 124-126; XIX 115-117; XXI 55-57; XXIV 7-15, 46-48, 100-102; XXXIII 118-120; XXV 10-12; XXIX 121-123; XXXIII 79-81, 151-53; *Purg.* IV 19-21; II 17-18; IX 70-72; X 121-126; XI 91-102; VII 121-123; VIII 76-78; VI 136-38; III 118-123; XXI 1-3; XXIV 1-3; XXIX 115-117.

Scrittura umanistica in colonna con iniziali di terzina rubricate. Il manoscritto proviene dalla Badia Fiorentina.

De Robertis 1960: 227-228, n° 65 [Tavola parziale]; Petrocchi 1966-1967: I 523 nota 1 (erroneamente segnato C.S. B VII 2829); Roddewig 1984: n° 284; Scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-nazionale-centrale-conv-soppr-b-manuscript/TRALI-RO_171697.

69. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi C. III. 1266 [Fior. C.S. C. III. 1266] membr., mm. 270x199, ff. 20, sec. XIV³
Inf. VII 7-XX 33 (ff. 1r-20v).

Frammento di un codice integro di area romagnola, in *littera textualis* e spazi riservati per le rubriche, proveniente dal convento di Santa Annunziata di Firenze. Carta 1 danneggiata causa umidità. Ricco apparato decorativo con 15 miniature che illustrano il testo: Dante e Virgilio e la Ruota della Fortuna (f. VII); D. e V. nella barca di Flegiàs (f. VIII); D. V. e le tre Furie (f. IX); D. V. e un centauro (f. XII); D. V. e i centauri (f. XII); D. e V. nella selva dei suicidi (f. XIII); D. V. e gli scialacquatori (f. XIII); D. V. e Capaneo sotto le fiamme (f. XIV); incontro fra D. V. e i sodomiti (f. XV); D. V. e i tre sodomiti fiorentini (f. XVI); D. V. e gli usurari (f. XVII); D. V. in groppa a Gerione (f. XVII); D. V. e i ruffiani e seduttori (f. XVIII); Giasone in barca e il vello d'oro (f. XVIII); D. V. e i simoniaci (f. XIX); un'ultima miniatura (D. V. e gli indovini) è solo abbozzata a penna, segno forse che il manoscritto originale si interrompeva proprio qui, per motivi oscuri. Iniziali di canto blu filigranate in rosso; iniziali di terzine in rilievo.

Volkman 1898: 36; Petrocchi 1966-1967: I 525; Brieger/Meiss/Singleton 1969: I 244-45; Roddewig 1984: n° 289; Boschi Rotiroti 2004: n° 132; scheda su *ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=249875.

70. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi H. VIII. 1012 [Fior. C.S. H. VIII. 1012] membr., mm. 242x175, ff. 128 (sezione dantesca ff. 2), sec. XIV²

i. Petri Lombardi, *Libri Sententiarum* (ff. 1r-126v); ii. *Inf.* xxvi 67-xxviii 48 (ff. 127r-128v).
I due ff. finali sono estranei al codice principale e costituiscono il frammento di un codice integro della *Commedia* in scrittura cancelleresca di mano di Andrea Lancia, con spazi riservati per le iniziali di canto e per le rubriche. Il lacerto proviene dal convento di Santa Maria degli Angeli di Firenze.
Petrocchi 1966-1967: I 525; Roddewig 1984: n° 291; Boschi Rotiroti 2004: n° 133; De Robertis 2001: 263-278; Iacobucci 2010.

71. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vi. 131 [Magl. vi. 131]
membr., palinsesto, ff. 345x253, ff. 2, sec. xiv^m
Par. v 139-vi 142.

Frammento di un codice integro della *Commedia* in scrittura cancelleresca con spazi riservati per le iniziali di canto e per le rubriche. Nel xv secolo le due carte sono state rilegate insieme ad altri 32 ff., costituenti il ms. attuale con la stessa segnatura, contenenti testi classici (orazioni di Cicerone e Isocrate) insieme a messali e a scritti di carattere ascetico. Il lacerto dantesco è oggi gravemente danneggiato: la scrittura è in gran parte svanita e leggibile con difficoltà.
Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1984: n° 253; Boschi Rotiroti 2004: n° 136; Bertelli 2007: 12 nota 56.

72. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 951 [Magl. vii. 951]
cart., mm. 299x225, ff. 45 (sezione dantesca f. 1), sec. xiv^{ex}

i. Miscellanea, per lo più in prosa [Trattato di medicina, Detti di Seneca a Lucilio, Leggende sacre, Trattato sulla natura dei cibi, Ricordi domestici per gli anni 1374, 1381-1382, 1404] (ff. 1r-41r); ii. *Purg.* vi 1-48 (f. 41v).

Il lacerto dantesco, in scrittura corsiva, pare poco più che una citazione.
Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1984: n° 254.

73. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 961 [Magl. vii. 961]
cart., mm. 253x180, ff. 96 (sezione dantesca ff. 6), sec. xv

i. Fazio degli Uberti, *Dittamondo* (ff. 2r-90v); ii. *Purg.* xvi 43-114; *Par.* xxvii 22-46; xxix 94-126 (ff. 91r-96v).

La sezione dantesca, distinta dalla prima parte del codice, è comunque della stessa mano: «messer Anselmo di Giovachino Calderoni araldo del Magnifico signor conte d'Urbino ischrisse».
Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1989: n° 256.

74. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 1091 [Magl. vii. 1091]
cart., mm. 210x145, ff. 97 (sezione dantesca ff. 4), sec. xv^{ex}

Rime di diversi [Petrarca, Bernardo Pulci, Carlo Martelli, Profezie di S. Brigida] (ff. 1r-92v), fra cui: *Par.* xxxiii 1-145 (ff. 78r-81r); ed estratti di *Inf.* i-v (ff. 93v-94r).

Rubrica a f. 78r: «Appresso seguita el xxxiii e ultimo chapitolo della terza e ultima chanticha di dante nel quale san bernardo in figura dell'autore fa una oratione a la vergine maria che visibilmente se ella divina maiestade si lasci vedere».

Petrocchi 1966-1967: I 522; Roddewig 1984: n° 257.

75. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 1104 [Magl. vii. 1104]

composito: due unità (ff. 1-29, 35-73), cart., mm. 208x141, ff. 78, bianchi ff. 30r-34v, sec. xvii^m

i. Piero Buonaccorsi, *Commentario alla Commedia* (ff. 2v-29v); ii. “Versi notabili della *Commedia*” (ff. 35r-65r); iii. Dante Alighieri, *Convivio* [estratti] (ff. 66r-73v).

Gli estratti della *Commedia* sono i seguenti: *Inf.* vii 67-96; xvi 118-20, 124-26; xix 88-120; xxiv 46-54;

Censimento dei testimoni

xxv 10-15; xxvii 67-123; xxix 121-23; xxxiii 37-87, 151-53; *Purg.* iii 31-45; iv 133-35; vi 76-151; vii 121-23; ix 118-29; x 121-29; xii 16-72; xvi 64-105; xvii 91-105; xxxi 37-42; *Par.* iv 73-87; v 64-75; viii 139-48; ix 10-12; x 1-6; xiii 130-42; xv 10-12; 97-138; xvi 58-72; xvii 52-60; xviii 132-36; xix 25-114; xxi 127-35; xxii 151-53; 76-96; xxiv 64-111; 130-41; xxv 1-9; 100-02; xxvii 22-27; 40-57; xxix 103-26; xxxiii 1-21.

Il commentario di Piero Buonaccorsi è del XVI secolo, la sezione dantesca degli inizi del secolo successivo.

Bruschi 1891: 28 n. 1; Petrocchi 1966-1967: i 523; Roddewig 1984: n° 258; Ciociola 1984: 67-111; Banchi/Stefanin 1998: 79 n° 110. Scheda di M. Boschi Rotiroti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital9.htm#147>.

76. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani viii. 1272 [Magl. viii. 1272] cart., mm. 300x230, ff. 98 (sezione dantesca f. 1), xiv³

Miscellanea di varia natura (soprattutto cantari e testi di natura romanzesca) (ff. 1r-98r), fra cui: *Par.* vi 1-108 (f. 76r-v).

La mano che trascrive i lacerti della *Commedia* è in mercantesca, e trascrive altre parti del codice che recano la data 1369 (ff. 92v e 94r).

De Robertis 1970: 72-74, n° 2; Bertelli 2002: 219-221; Bertelli 2007: 11 nota 51.

77. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani xxxv. 113 [Magl. xxxv. 113] cart., mm. 233x163, ff. 2 (sezione dantesca), 1528

Miscellanea di testi religiosi [Orazioni, Capitoli, Rime morali] fra cui: *Par.* xxxiii (ff. 97r-99v), *rubr.* «Questa sia una lolde della vergine Maria la quale fece dante aringhieri poeta e più che poeta fiorentino ed uno ingegnio».

Scrittura corsiva in colonna, molto danneggiata e di non agevole lettura. Alla fine del codice: «Al nome di Dio addi xxv... 1528».

Petrocchi 1966-1967: i 523; Roddewig 1984: n° 260.

78. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 357, n° 25 [Fior. N.A. 357] membr., mm. 245x180, ff. 2, xiv^{ex}/xvⁱⁿ

Purg. xxxii 37-xxxiii 3 (f. 1r-v); *Par.* ii 106-iii 8 (f. 2r-v).

Frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca di area fiorentina, con iniziali di canto e di terzina in rosso, rubriche latine brevi sempre in inchiostro rosso, forse di altra mano, che scrive in *littera textualis*. Le due carte sono palinseste su documenti notarili del XIV secolo, utilizzate in seguito come coperte di altri documenti.

Bertelli 2001: 255-62 [edizione]; Galassi 2016: 108-109 n° 9.

79. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 375 [Fior. N.A. 375]

Composito, due unità (ff. 1-11, 12-54): cart., mm. 295x218, ff. 54 (ff. 42 sezione dantesca), sec. xv (sezione dantesca)

i. *Inf.* i 1-v 36 (ff. 1r-11v); ii. *Cronica della città di Firenze* fino al 1534 (ff. 12r-54r).

Frammento di un codice integro di area fiorentina, in scrittura corsiva su colonna e spazi riservati per le iniziali di canto.

Petrocchi 1966-1967: 526; Roddewig 1984: n° 294.

80. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 807 [Fior. N.A. 807]

cart., mm. 295x205, ff. 10, sec. xv^{ex}/xviⁱⁿ

Purg. i 1-v 103 (ff. 1r-10v), *rubr.* «Il Purgatorio Capitoli cinque canto dell'anno 1301 fino al suo mo-

rire».

Estratto di un codice forse integro, in scrittura umanistica su colonna. Il canto v, rimasto bruscamente interrotto, è completato in seguito con l'aggiunta dei vv. 103-36, da una *secunda manus* che trascrive i versi dall'edizione Rovillio (Lione, 1551).

Petrocchi 1966-1967: I 526; Roddewig 1984: n° 296.

81. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n° 1 [Fior. N.A. 1229/1] Cart., mm. 295x220, f. 1 (numerata 18), sec. XIV³, Toscana

Inf. XVIII 115-XIX 121 (f. 18r-v).

Si tratta di una carta sciolta che faceva parte del codice Frullani 7 della Biblioteca Moreniana di Firenze, come dimostrato anche dalla numerazione (f. 18), mancante nel detto codice. La carta è stata asportata dal Frullani 7 in epoca imprecisata, ed è stata ritrovata fra il materiale proveniente dai Conventi Soppressi (e in particolare dalla sezione di Monte Oliveto), con cui, peraltro, non ha niente a che fare. Il copista, di area toscana, è stato identificato come lo stesso del Borg. lat. 338, contenente una *Commedia* integrale, e del frammento appartenente a Livio Ambrogio, oggi a Torino (= Torino Ambr.).

Bertelli 2002: 222-223; Bertelli 2016: n° 46, Tavola LI.

82. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n° 2 [Fior. N.A. 1229/2] Membr., mm. 345x245, f. 1, sec. XIV³, Firenze

Purg. XVII 13-84 (f. 1r-v),

Frammento di un codice integro di area toscana, lo stesso codice di Fior. 242, Fior. Innocenti e Ravenna 5. Il frammento è in scrittura cancelleresca con iniziali di terzina toccate di giallo.

Pomaro 1993: 725-38 [con tavole]; Bertelli 2002: 222-223; Boschi Rotiroti 2004: 90-91, 116, n° 58; Bertelli 2007: n° 51; Bertelli 2016: n° 47, Tavola LII.

83. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatini 189 [Fior. Pal. 189]

cart., mm. 220x149, ff. 236 (sezione dantesca f. 1), 1459

I. F. Petrarca, *Trionfi* (ff. 1r-49r); II. *Tenebrosa, crudele, avara et lorda*, canzone (ff. 49v-53v); III. *Concordia orientalis Ecclesiae cum Ecclesia romana* (ff. 53v-56v); IV. F. Petrarca, *Canzoniere* (ff. 57r-226v); V. *Par.* XVII 58-66 (f. 226v); VI. *Rime diverse ed Epigrammi latini* (ff. 235r-236v).

A f. 226v: «Scripto per me Piero di Bartholomeo da Pescia notayo fiorentino per mio uso nell'anno MCCCCLVIII». Testo in scrittura corsiva su colonna, senza particolari lezioni caratteristiche.

Palermo 1868: I, 351-53; Gentile 1889: I, 202-204; Petrocchi 1966-1967: I 523; Roddewig 1984: n° 262; Banchi/Stefanin 1998: 95-96, n° 145; Bianchi 2003: 29-30, n° 43, Tavola 42. Scheda su *ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=280810.

84. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 566 [Tordi 566]

membr., mm. 323x223, f. 1, sec. XIV⁴

Inf. XXIX 19-XXX 33.

Frammento di un codice integro in cancelleresca di area fiorentina, lo stesso del frammento custodito presso la Società Dantesca di Firenze (= Dant. 1). Iniziale del canto XXX in rosso con spazio riservato per le rubriche.

Petrocchi 1966-1967: I 526; Roddewig 1984: n° 298; Banchi/Stefanin 1998: n° 186; Boschi Rotiroti 2004: 96-97, n° 144; Bertelli 2016: n° 53, Tavola LVIII. Il codice è interamente scannerizzato sul sito *Danteonline* all'indirizzo https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=298.

Censimento dei testimoni

85. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 567 [Tordi 567]

membr., mm. 325x250, ff. 2, sec. XIV^m

Inf. III 34-IV 57; VI 88-VII 130 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice integro in cancelleresca di area fiorentina, con iniziali di terzine alternativamente rosse e blu e rubriche volgari lunghe.

Petrocchi 1966-1967: I 526; Roddewig 1984: n° 299; Boschi Rotiroti 2004: n° 145; Bertelli 2007: 11 nota 49, 12 nota 56. Il codice è interamente scannerizzato sul sito *Danteonline* all'indirizzo https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=299.

86. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1030bis [Ricc. 1030bis]

membr., mm. 335x240, ff. 4, sec. XIV²

Purg. XIX 37-XX 54, XXII 94-XXIV 132, XXVII 13-XXVIII 33 (ff. 1r-4v).

I frammenti, di un codice integro, sono di mano dello stesso copista di Nonantola e dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia, di mano del cosiddetto "copista di Ashb". I lacerti della Riccardiana sono stati riutilizzati come coperta di un volume del XVI secolo. Il testo è in cancelleresca su due colonne, con iniziali colorate rosse e blu. Le rubriche latine lunghe in inchiostro rosso sono di mano del copista di Parm. 3285. Le carte sono alquanto danneggiate (in particolare la seconda colonna delle prime due carte) e talvolta di non chiara lettura.

Morpurgo 1893: 72, n° 17; Morpurgo 1900: 26; Petrocchi 1966-1967: I 526; Roddewig 1984: n° 317; Boschi Rotiroti 2004: n° 153; Bertelli 2007: 12 nota 56.

87. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1052 [Ricc. 1052]

cart., mm. 285x200, ff. 95 (sezione dantesca f. 1), sec. XV

Miscellanea morale in versi e in prosa [laude, preghiere, leggende sacre e precetti morali] (ff. 1r-95v), fra cui: *Purg.* X 139-XI 24 (f. 92v).

Il ms. è copiato da più mani che si alternano, tutte del XV secolo. Il testo dantesco è in scrittura corsiva su colonna. Si tratta della versione dantesca del *Pater Noster* in un contesto di scritti di natura morale. A f. 95v, di mano quattrocentesca: «questo libro è di Francesco di Nicholò di Teri di Lorenzo Teri fiorentino: chi l'achatta lo renda».

Morpurgo 1900: 47-48; Petrocchi 1966-1967: I 529; Roddewig 1984: n° 332. Scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-riccardiana-1052-manuscript/TRALIRO_178949.

88. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1106 [Ricc. 1106]

Composito: sei sezioni, di cui la prima (ff. 1-38) dantesca; cart., mm. 295x220, sec. XIV⁴

Inf. XIV 121-XXXIV 139 (ff. 1r-38v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* in mercantesca di unica mano, da cui manca, per caduta carta (dopo f. 18), *Inf.* XXIII 133-XXV 45. Spazi riservati per le iniziali di canto, rubriche brevi in latino in apertura di canto. In chiusura: «Explicit prima pars Comedie Dantis in qua tractatum est de Imferiis». Il testo presenta l'intepolazione di sei terzine dopo *Inf.* XXXIII 90, nella forma attestata anche nei manoscritti Canon. it. 103, Parigi, It. 540, Chig. L.VIII.292, Ross. 463, Marc. it. Zan 54.

Morpurgo 1893: 94-95, n° 32; Morpurgo 1900: 127-128; Petrocchi 1966-1967: 529; Roddewig 1984: n° 334; Boschi Rotiroti 2004: 19, 97, n° 159; Boschi Rotiroti 2008: 75; Bertelli 2016: n° 60 Tavola LXV.

89. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2330 [Ricc. 2330]

membr., palinseste ff. 1-70 e 141-145 (sezione dantesca ff. 2), mm. 255x180, ff. 145, sec. XIV³

I. Silloge di materiali diversi [Leonardo Bruni, *Vite di Dante e Petrarca*, Giovanni Boccaccio, *Trattatello in laude di Dante* ecc.] (ff. 1r-142v); II. *Par.* III 127-IV 14, 31-50, 67-86, 88-102, 124-38; VII 70-88;

106-124 (ff. 143v-145v), palinsesti.

Il frammento faceva parte presumibilmente di un codice intero in scrittura cancelleresca, oggi scarsamente leggibile. Restano tracce degli spazi riservati per le rubriche e per le iniziali di canto. Il frammento dantesco è stato aggregato all'attuale Ricc. 2330 in epoca antica (xv secolo).

Morpurgo 1893: 100 n° 36; Petrocchi 1966-1967: I 530 (erroneamente segnalato Ricc. 2230); Roddewig 1984: n° 338; Boschi Rotiroti 2004: 130, n° 160; Boschi Rotiroti 2008: 79-80, n° 41, Tavola 55; Bertelli 2016: n° 61, Tavola LXVI.

90. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2925 [Ricc. 2925]

cart., mm. 210x140, ff. 49 (sezione dantesca ff. 4), bianchi ff. 32-48, 1464

Rime di diversi [Petrarca, Simone Serdini, Fazio degli Uberti ecc.] (ff. 1r-31v), fra cui: *Par.* xxxiii 1-145 (ff. 28r-31r).

A f. 50v: «finita 1464». Scrittura di quattro mani, la prima delle quali per la sezione dantesca.

Petrocchi 1966-1967: I 530; Roddewig 1984: n° 340; Bertelli 2007: n° 41, Tavola 42.

91. Firenze, Collezione Aldo Olschki, s.s. [Olschki] (*deperditus*)

membr., mm. 268x198, ff. 2 (numerati modernamente 54-55), sec. XIV

Inf. xx 46-99; xxii 43-96 (f. 55r-v).

Frammento di un codice intero in scrittura cancelleresca di area fiorentina, probabilmente conservato all'interno di una miscellanea (come indica il numero delle carte, di mano moderna). Di proprietà della famiglia Olschki di Firenze, non è attualmente più reperibile, ma ne resta la collazione da parte del Messina.

Messina 1959: 232-233; Petrocchi 1966-1967: I 530; Roddewig 1984: n° 347; Bertelli 2016: n° 66.

92. Firenze, Società Dantesca Italiana, Ms. 1 [Dant. 1]

membr., mm. 330x230, f. 1, sec. XIV⁴

Par. xxix 127-xxx 135 (f. 1r-v).

Conosciuto un tempo come “codice Marradi”, il frammento superstite faceva parte di un codice intero, lo stesso di Tordi 566, in scrittura cancelleresca con spazi riservati per le rubriche e con tracce di miniatura originale. La carta è stata riutilizzata come coperta di un volume di “Ragioni d'entrata e uscita dal 1562 al 1573” custodita nell'Archivio storico di Marradi (Firenze), poi acquistata dalla Società Dantesca negli anni '40 del Novecento.

Rambaldi 1943: 355-365 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 531; Roddewig 1984: n° 350; Boschi Rotiroti 2004: 96-97, n° 162, Tavola 44; Boschi Rotiroti 2008: 89, n° 46, Tavola 61; Bertelli 2016: n° 62, Tavola LXVII.

93. Firenze, Società Dantesca Italiana, Fondo Vandelli, s.s. [Vandelli]

membr., ff. 3, XIV³⁻⁴

Par. xxvii 142-148; xxviii 1-xxix 18; xxxiii 97-145 (ff. 1r-2r).

Frammento di un codice intero della *Commedia*, in scrittura cancelleresca, iniziali di canto in oro e spazi riservati per le rubriche. Al f. 3v frustoli dei vv. 58-66 del canto xxvii dell'*Inferno*, da altro codice. Il lacerto è custodito nel Fondo Vandelli, attualmente non accessibile al pubblico, e risulta privo di segnatura.

Nessuna segnalazione bibliografica precedente, né in Petrocchi o nei cataloghi successivi. Emerso dallo scavo paziente di Giuseppe Marrani (che ringrazio) e messo a disposizione in riproduzione fotografica da Marcello Ciccutto, Presidente della Società Dantesca Italiana (al quale vanno pari ringraziamenti).

Censimento dei testimoni

94. Fivizzano, Museo della Stampa «Jacopo da Fivizzano», s.s. [Fivizzano]

Membr., mm. 336x236, ff. 2, xiv³⁻⁴

Purg. x 68-xi 78 (f. 1r-v); *Purg.* xv 100-xvi 105 (f. 2r-v).

Frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca, dalla Toscana sud-orientale, con rubriche lunghe in volgare in inchiostro rosso. Il frammento era utilizzato come legatura di libri della Biblioteca privata di Castiglione del Terziere a Bagnone (Massa).

Bertin 2008: 181-186 [edizione]; Galassi 2016: 109-110 n° 11.

95. Forlì, Biblioteca Comunale, 393 [Forlì]

membr., mm. 350x250, ff. 2, sec. xiv³

Purg. i 1-ii 108; *Inf.* xx 106-30; xxi 1-xxii 78 (ff. 1r-2v).

Frammenti di un codice integro riutilizzati come coperta di una serie di Atti Notarili dal 1607 al 1626. *Littera textualis* su due colonne, con lettera miniata all'inizio del *Purgatorio* (barca che solca un mare azzurro), iniziali di canti in rosso e spazi riservati per le rubriche.

Bottini Massa 1923: 201-205 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: i 531; Roddewig 1984: n° 353; Boschi Rotiroti 2004: n° 163.

96. Fossato di Vico, Archivio Storico Comunale, n. 159 [Fossato di Vico]

membr., ff. 2, mm. 270x180 (A) / mm. 285x75 (B), sec. xiv^m

due frammenti: (A): *Par.* vi 124-32; vii 22-44, 59-85; (f. 1r-v); (B): *Par.* v 42-81; iv 61-100 (ff. 1v-2r).

Frammenti di un unico codice integro della *Commedia* in *littera textualis*, riutilizzati come coperta di un registro di Atti civili del secolo xvi, facente parte della serie degli atti giudiziari dell'Archivio di Fossato di Vico del giudice e notaio Lorenzo Giacobuzi per il periodo che va dal 21 luglio 1581 al 14 gennaio 1582. Il lacerto è in pessimo stato, con scrittura in più punti svanita.

Guarino 2004: 57-76; Galassi 2016: 110 n° 12.

97. Genève, Bibliothèque Publique et Universitaire, Comites latentes 316 [Genève]

membr., mm. 356x235, f. 1 (bianco il *recto*), sec. xiv³⁻⁴

Par. i 1-69 (f. 1v).

Frammento di un codice integro, secondo Bertelli dello scriba della "mano principale" del Cento. Scrittura cancelleresca, con iniziale di canto di canto in oro e di terzine a tocchi gialli; rubrica in volgare in inchiostro rosso. La carta era utilizzata come guardia di un'edizione cinquecentesca della *Fisica* di Aristotele (Venezia, 1596).

Bertelli 2007b: 9-33 [edizione]; Galassi 2016: 110-11 n° 13.

98. Genova, Archivio Capitolare di San Lorenzo, Cartella 420, I, Miscellanea [Genova 420]

membr., mm. 310x205, f. 1, sec. xiv³⁻⁴

Par. xvii 130-xix 9.

Frammento di un codice integro, in *littera textualis* su due colonne; iniziali di canto rosse e blu, iniziali di terzina in giallo e rubriche brevi in volgare.

Puncuh 2006: 473-484 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: i 531; Roddewig 1984: n° 355; Boschi Rotiroti 2004: n° 166.

99. Genova, Archivio di Stato, Archivio Segreto 2860 E [Genova 2860]

membr., mm. 370x255, f. 1, sec. xiv⁴

Par. xvii 49-xviii 45.

Frammento di un codice integro di patina settentrionale, forse proprio genovese in *littera textualis* su due colonne con iniziali di canto filigranate e rubriche brevi in volgare.

Puncuh 2006: 473-484 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 531; Roddewig 1984: n° 356; Boschi Rotiroti 2004: n° 165.

100. Genova, Collezione privata [Scolari]

membr., ff. 2, mm. 311x225, sec. XIV^m

Par. IX 136-X 135; XIV 130-XV 27; XV 97-132 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice integro di area fiorentina, in scrittura cancelleresca con iniziali di canto alternativamente rosse e azzurre, e rubriche brevi in volgare in inchiostro rosso. Il frammento, segnalato da Scolari, non è altrimenti identificabile.

Scolari 1984: 33-44 [edizione]; Boschi Rotiroti 2004: n° 167; Galassi 2016: 111 n° 14.

101. Halle, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen Anhalt, X y Q 104 [Halle]

membr., mm. 280x200, f. 1, sec. XIV⁴

Inf. XV 124-XVII 18.

Frammento di un codice integro di patina fiorentina, in cancelleresca su due colonne, con iniziali alternativamente blu e rosse e rubriche lunghe in volgare.

Petrocchi 1966-1967: I 495; Roddewig 1984: n° 361; La Valva 1964b: 183-188 [edizione]; Boschi Rotiroti 2004: n° 168.

102. Ithaca (New York), Cornell University, 5 [Ithaca]

membr., mm. 270x210, f. 1, sec. XIV^{ex}

Purg. XXXI 46-XXXII 90.

Frammento di un codice integro, in *littera textualis* su due colonne, di provenienza oscura.

Petrocchi 1966-1967: I 560; Roddewig 1984: n° 371.

103. Jerusalem, University Library, Hebr. 606 IV [Jerusalem 606]

membr., mm. 300x200, ff. 130 (sezione dantesca f. 1), sec. XIV³⁻⁴

I. Giuda Romano, *Trattati filosofici* (ff. 1r-129v), in ebraico; II. *Purg.* XVI 73-75; *Par.* V 73-84; XIII 52-58; XX 49-54 (f. 130r-v), in caratteri ebraici.

I passi danteschi sono brani filosofici che si inquadrano nel tema della raccolta e sono copia, secondo Freedman, di uno scrittore ebreo che risiedeva a Roma che attingeva da un esemplare di area toscana. Si tratta in ogni caso dell'unico frammento della *Commedia* trasmesso in caratteri non latini.

Bernheimer 1915: 122-127; Sermoneta 1963: 23-42; Petrocchi 1966-1967: 502; Freedman 1971: 9-21; Roddewig 1984: n° 372.

104. Jerusalem, University Library, Var. 312 [Jerusalem 312]

membr., mm. 225x180, ff. 2, sec. XIV^m

Inf. XXXI 127-36, 139-45, XXXII 1-15 (f. 1r-v); *Purg.* XIV 13-90; XVI 103-XVII 33 (f. 2r-v).

Frammenti di un manoscritto integro di area toscana, in *littera textualis* in colonna, con iniziale miniata a *Purg.* XVII.

La Valva 1969: 289-291 [edizione]; Roddewig 1984: n° 373.

105. La Spezia, Archivio Notarile Distrettuale, s.s. [La Spezia]

membr., due pergamene: A: mm. 365x514, f. 1; B: mm. 362x245, f. 1; sec. XIV^m

A. *Purg.* XXV 40-XXVII 78; B. *Par.* II 7-III 21.

Frammenti di un unico codice del Gruppo del Cento con rubriche lunghe in volgare, riutilizzati come coperta di un Protocollo Notarile degli anni 1542-1584. Testo in cancelleresca su due colonne, con iniziali alternativamente blu e rosse. Testo-base dell'edizione Petrocchi (= *Sa*).

Censimento dei testimoni

Paoletti 1890 [edizione]; Vandelli 1909: 493-503; Petrocchi 1966-1967: I 84-85, 550; Roddewig 1984: n° 381; Boschi Rotiroti 2004: n° 174.

106. Lucca, Archivio di Stato, 93 [Lucca 93 (A) (B)]

composito: due unità dantesche (ff. 11-12, 20-27); A: membr., mm. 355x250, ff. 2 (num. 11-12), sec. XIV³⁻⁴; B: membr., mm. 390x275, ff. 8 (num. 20-27), sec. XIV³

A: *Inf.* xxviii 73-75, 97-99, 133-35; xxviii 1-3, 40-42, 58-60, 109-11, 124-126; xxx 1-3, 31-33, 61-63, 97-99, 127-129; xxxi 1-3, 61-63, 76-78, 115-17 (ff. 11r-12v).

B: *Purg.* vii 1-136 (ff. 20v-21r); xxi 67-136 (f. 24r); xxiv 1-42 (f. 25v); xxv 1-66 (f. 27v).

Sotto la segnatura del ms. 93 è etichetta un'unica silloge miscellanea comprendente varie scritture in latino e in volgare: fra queste, i ff. 20-27 sono costituite da 8 fogli membranacei che sono ciò che costituiva un codice integro della *Commedia* (= B) con relativo commento in volgare; mentre due carte, attuali 11-12 (= A) si limitano a trascrivere alla spicciolata qualche terzina dell'*Inferno* (f. 12 profondamente danneggiato e testo solo parzialmente leggibile). I ff. 32-33 sono occupati da un'edizione a stampa quattrocentesca della *Commedia* (*Purg.* xv 36-145 con commento al seguito del Landino).

B: Frammento di un codice integro in cancelleresca, con iniziali di canto foliate, segni paragrafali rossi e blu e rubriche lunghe in volgare. Il testo è accompagnato dal commento di Iacomo della Lana (in *littera textualis*). Il codice in questione è lo stesso di Lucca 645. Il frammento A, costituito come si diceva dalla citazione in ordine sparso di poche terzine dell'*Inferno*, è in *littera textualis*, accompagnato da chiose di Iacopo Alighieri (in cancelleresca).

Pelaez 1897: 349-355 [edizione di B]; Petrocchi 1966-1967: I 532 [B]; Roddewig 1984: n° 413 [B];

Boschi Rotiroti 2004: n° 182 [B]; scheda di M. B. Rotiroti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#202bis> [A]; scheda di M. L. Tanganelli, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#202> [B].

107. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 418 [Lucca 418]

cart., ff. 2, mm. 400x295, sec. XIV^{ex}

Inf. xix 1-45 (f. 1r-v); *Inf.* xx 1-15 (f. 2v).

Frammento di area veneta di un codice presumibilmente integro, in scrittura cancelleresca e rubriche lunghe in volgare, accompagnato dalle chiose dell'*Ottimo commento*.

Geymonat 1990: 187-248 [edizione]; Adini 2001: 83-84; Galassi 2016: 111-112 n° 15. Scheda di G. Adini, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#204>.

108. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 645 [Lucca 645]

membr., ff. 4, mm. 330x285 ca., sec. XIV³

Commento a *Purg.* xvi (f. 1r); *Purg.* xvii 1-129 (f. 1r-v); commento a *Purg.* xviii (f. 2r-v); *Purg.* xix 1-21 (f. 2v); *Par.* xii 136-45 (f. 3r); commento a *Par.* xii (f. 3r-v); commento a *Par.* xiii (f. 4r-v); *Par.* xiv 1-42 (f. 4v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* di area veneta con commento del Lana, lo stesso di Lucca 93 (B). Cancelleresca per il testo dantesco, *littera textualis* per il commento. Iniziali di canto filigranate, segni paragrafali alternativamente rosse e blu.

Adini 2001: 85-86; Galassi 2016: 112 n° 16. Scheda di M. L. Tanganelli, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#205>.

109. Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, L 1592 [Lucca 1592]

membr., mm. 315x215, f. 1, sec. XIV⁴

Purg. xxxiii 133-45; *Par.* i 8-36, 50-120.

Frammenti di un codice integro in scrittura cancelleresca, probabilmente lo stesso di Lucca 93

(B) e Lucca 645, con iniziali di cantica e di canto filigranate, segni paragrafali rossi e blu e rubriche in volgare. Il testo è accompagnato dal commento di Iacomo della Lana, La carta era conservata in un Atto notarile di Carello Carelli, datato a Lucca 1592. Il testo, secondo Stussi, è di area toscana, probabilmente fiorentina.

Tirelli/Stussi 1980: 233-240 [edizione]; Roddewig 1984: n° 414; Boschi Rotiroti 2004: n° 183. Scheda di G. Adini, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#203>.

110. Macerata, Archivio di Stato [Macerata] (*deperditus*)

membr., mm. 327x224, f. 1, sec. XIV³⁻⁴

Inf. xxxiii 43-xxxiv 52.

Frammento di un codice integro di area toscana, in scrittura cancelleresca su due colonne e con iniziale di canto rubricata. Il lacerto era utilizzato come coperta proveniente dai protocolli dell'Archivio di Monte San Martino, nella Marca Anconetana, da Atti (vol. n° 2) del notaio Flavio Durani, relativi agli anni 1590-1592.

Di Piero 1915: 141-151 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 523; Roddewig 1984: n° 418.

111. Madrid, Biblioteca Nacional, 3658 [Madr. 3658]

membr., mm. 330x240, ff. 72, mutilo per caduta degli ultimi fascicoli, sec. XV^m

Inf. I-XV 12 (ff. 1r-72v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* con il commento di Guiniforte Barzizza. Testo di patina lombarda, in scrittura umanistica su due colonne, copia forse autografa dello stesso Barzizza. Il testo dantesco è citato a gruppi di poche terzine a volta, cui segue il testo del commento.

Fernández Pomar 1967: 104-108; Roddewig 1983: 353-368; Roddewig 1984: n° 420; Megias 1998; Bertelli 2007: n° 77, Tavola 80; scheda di F. Geymonat, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset3.htm#1>. Il manoscritto è digitalizzato e consultabile *online* all'indirizzo della *Biblioteca Digital Hispanica*: <http://bdh-rd.bne.es/viewer.vm?id=0000100716&page=1>.

112. Madrid, Biblioteca Nacional, 10077 [Madr. 10077]

cart., mm. 214x146, ff. 263 (f. 1 sezione dantesca), sec. XIV^{ex}/XV^m

Cantici del beato Iacovone e di altri Autori [Iacopone da Todi, Bindo Bonichi, Ugo Panziera, Petrarca ecc.] fra cui: *Purg.* XI 1-21 (f. 18r-v).

Il ms. è una silloge, di unica mano di area orvietana, che raccoglie rime morali e religiose, in cui è inserito il *Pater Noster* dantesco. Iniziali dei verso rubricate, iniziali di terzina alternativamente rosse e blu, rubriche.

De Robertis 1962: 195-196 n° 255; Bigazzi 1963: [9-14, 52-59; Petrocchi 1966-1967: I 559; Roddewig 1984: n° 423; Giunta 1999: 59-60; Scheda su *MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/madrid-biblioteca-nacional-de-españa-ms-10077-manuscript/TRALIRO_137654.

113. Mantova, Biblioteca Comunale, 778 (già F V 14) [Mantova]

membr., mm. 400x290, ff. 4, sec. XIV³

Par. II 13-III 18 (ff. 1r-2v); IV 43-v 57 (ff. 3r-4v).

Frammento di un codice integro di patina settentrionale, in scrittura cancelleresca su colonna con spazi riservati per le iniziali di canto e per le rubriche. Prov. Famiglia Gonzaga (come i codici integri della *Commedia* Triv. Nuovi Acq. 9, Bagno, Morg. M 405, Sev. 7-1-48).

Petrocchi 1966-1967: I 533; Roddewig 1984: n° 469; Boschi Rotiroti 2004: n° 188.

114. Milano, Biblioteca Ambrosiana, A I sup. Misc. [Ambr. A I sup.]

membr., ff. 73 (ff. 2 sezione dantesca), 1451

Censimento dei testimoni

I. Trattati religiosi e laude (ff. 1r-71v); II. *Par.* xxxiii 1-21; *Purg.* xi 1-21 (ff. 72v-73r).
Scrittura umanistica in colonna. Il testo, di patina settentrionale, aggiunge al passo del *Paradiso* tre terzine e un verso in coda, a mo' di preghiera finale: "Ita domando madre gracia una / che la mia vita sia sempre perfeta / e non rimanga in me macula alcuna / Vergine madre da dio eletta / i' m'a-ricomando ne le vostre braça / la regola servando pura e ricta / e lla vostra voluntade sempre i' faça. Amen". Verso finale a mo' di chiusa anche nel *Pater Noster*: "condune a la toa gloria o signor caro".
Petrocchi 1966-1967: I 533; Roddewig 1984: n° 428.

115. Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, AD IX 13 [Br. AD IX 13]
Composito, due unità (ff. 1-219, 220-222); cart., mm. 195x140, ff. 224 (ff. 3 sezione dantesca), sec. xv^m (sezione dantesca)

I. Miscellanea religiosa in lat. [S. Bonaventura, S. Francesco, Trattato sull'Anticristo, ecc.] (ff. 1r-219v);
II. *Par.* xxxiii 1-145 (ff. 220r-222v).

Sezione dantesca isolata, posta a chiusura del manoscritto in un secondo momento. Testo di patina settentrionale. Prov. Certosa di Pavia. A f. 2r: «Jste liber est monasterij sancte Marie de gratia ordinis cartusienis prope papiam»; f. 110v: «Jste liber est mei anthoni de cartusia qui est prope papiam».

Petrocchi 1966-1967: I 535; Roddewig 1984: n° 461; Grossi Turchetti 1994: 13-14; Gargan 1998: 68; scheda su *ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=116652.

116. Modena, Archivio di Stato + Biblioteca Estense e Universitaria, Archivi per materia, Letterati b 17 + Campori γ M I 19 [Mo (A) Mo (B) Mo (C)]

tre frammenti (A-C): A: membr., ff. 2, sec. xiv³; B: membr., mm. 345x240, ff. 2, sec. xiv^m (1345 ca.); C: membr., mm. 335x230, sec. xiv³

A [Biblioteca Estense]: *Inf.* xxiii 31-xxv 54;

B [Archivio di Stato]: *Purg.* xxiii 70-xxiv 99; xxvi 130-xxvii 142;

C [Archivio di Stato]: *Par.* v 77-viii 70.

Tre frammenti di altrettanti codici integri della *Commedia*, in scrittura cancelleresca e con rubriche in volgare (A, B); di mano settentrionale con correzioni di mani diverse, di cui una coeva al copista (C). A: stato molto deteriorato e solo parzialmente leggibile; B di mano di Francesco di ser Nardo da Barberino. Il ms. (solo A e B) è testo-base dell'edizione Petrocchi (= Mo).

Capelli 1899: 543-571 [edizione B e C]; Petrocchi 1966-1967: I 78, 536 [A, B]; Roddewig 1984: n° 470 [A, B], n° 471 [C]; Boschi Rotiroti 2004: n° 199 [B]; Bertelli 2007: 9 nota 39.

117. Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Ital. 262 [Est. It. 262]

cart., mm. 208x137, ff. 298 (ff. 3 sezione dantesca), 1447-1465

Rime sacre e profane [Petrarca, Antonio Beccari, Matteo degli Albizzi, ecc.] (ff. 1r-198v), fra cui: *Par.* xxxiii 1-132 (ff. 105-107).

Scrittura corsiva in colonna con iniziale di canto rubricate e rubriche in volgare. A f. 105r: "sexto decembris m°cccc°xlvii° in Urbe. Dantes"; f. 82: "1465".

Petrocchi 1966-1967: I 536; Roddewig 1984: n° 474; Piccini 2003: 70-71. Scheda su *MirabileWeb*: [http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/modena-biblioteca-estense-universitaria-it-262-\(al-mano-script/TRALIRO_174229\)](http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/modena-biblioteca-estense-universitaria-it-262-(al-mano-script/TRALIRO_174229)).

118. Montalcino, Archivio Comunale, Copertine di registri e fogli di guardia, 1 [Montalcino]

membr., ff. 2, mm. 350x250, sec. xiv⁴

Par. xvii 10-99; xviii 136-xix 87 (ff. 1r-2v).

Frammenti di un codice integro della *Commedia* in *littera textualis*, forse di area settentrionale, riutilizzati come coperta di un registro delle imposte per il prestito pubblico relativo al Comune di

Montalcino, cominciato nel novembre 1552.

Savino 2003: 177-182 [edizione]; Galassi 2016: n° 18.

119. Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 190 [Montecassino 190]

membr., mm. 225x150, ff. 246 (ff. 4 sezione dantesca), sec. XIV³⁻⁴

I. Boetius, *De consolatione Philosophiae* (ff. 1r-246v); II. *Inf.* VII 1-3 (f. 117); XIII 25-27 (f. 131); *Purg.* XXII 151-53 (f. 132); *Inf.* IV 127-129 (f. 137).

L'opera di Boezio è del XIII secolo, mentre i passi danteschi sono glosse aggiunte in margine al testo principale da una mano della seconda metà del XIV secolo. Si tratta di glosse al testo della *Commedia*, di patina meridionale.

Baldelli 1960: 257-275; Petrocchi 1966-1967: I 537-538; Contini 1966: 338; Roddewig 1984: n° 489.

120. Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 511 [Montecassino 511] (*deperditus*)

sec. XIV

Vergilius Maro, *Eneide* con glosse marginali della *Commedia*: *Inf.* II 6-12; III 82-129, V 4-27, 37-54, VII 16-21; *Purg.* I 1-9.

Testo con patina meridionale in scrittura cancelleresca. Manoscritto oggi non più reperibile (ma soccorre l'edizione).

Codice cassinese 1865: XLVIII-L e Tavola III n° 5 [edizione]; Roddewig 1984: n° 490.

121. München, Bayerische Staatsbibliothek, c l m 23958 [München 23958]

cart., ff. 12 (f. 1 sezione dantesca), 1479

I. «De Expositione missae» (ff. 1r-12r); II. *Inf.* III 1-4, 9 (f. 12v).

Il frammento dantesco è apposto alla fine dell'opera principale, in una lezione molto approssimata, seguita immediatamente dalla traduzione in alto-tedesco, la prima in assoluto della *Commedia* in terra di Germania.

Bartsch 1882: 387; La Valva 1965: 97; Roddewig 1984: n° 493.

122. München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (A) e (B) [München 665 (A) (B)]

due frammenti di due codici diversi: A: membr., ff. 2, mm. 210x190, sec. XVⁱⁿ; B: membr., ff. 2, mm. 380x250, sec. XIV⁴

A: *Inf.* III 33-136 (f. 1r-v), con alcuni versi tagliati a metà; *Inf.* V 91-116 (f. 2r); *Inf.* VI 34-65 (f. 2v); *Inf.* XV 79-100 (f. 1r); *Inf.* XVI 16-33 (f. 1r); *Inf.* XXII 111-126 (f. 2r); *Inf.* XXII 136-51 (f. 2r); *Inf.* XXIII 9-34 (f. 2v); *Inf.* XXIII 44-69 (f. 2v).

B: *Purg.* X 107-39; *Purg.* XI 1-20 (f. 1r-v); *Chiose* di Iacomo della Lana a *Inf.* XXII 91 e 126 (f. 1r) e a *Inf.* XXV 121 e 149 (f. 1v).

Frammenti di due codici integri della *Commedia*: A: scrittura umanistica con maiuscole a inizio di terzina e rubriche brevi in latino di mano diversa; B: *littera textualis* con chiose del Lana: il testo è accompagnato da letterine di richiamo in corrispondenza dei versi oggetto della chiosa del Lana. A causa del pessimo stato di conservazione del frammento, risultano illeggibili i vv. 107-39 di *Purg.* X. Entrambi i frammenti erano utilizzati come legature di libri: A in particolare per fasciare una copia del *Rokeach Ritualkodex von rabbi Eleazar ben Jehuda (1160-1230)*, stampato a Fano nel 1505, in possesso del rabbino Perler di Monaco.

Di Donna Prencipe 1988: 17-35 [edizione]; Galassi 2016: 114-115 n° 19 e n° 20.

123. München, Bayerische Staatsbibliothek, Lat. 459 [München 459]

cart., ff. 312 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV¹⁻²

Miscellanea di testi umanistici (ff. 1r-312v), fra cui: *Inf.* XXIV 106-11 (f. 103v).

Censimento dei testimoni

Il passo dantesco, relativo alla fenice, è seguito dall'omonimo riferimento ovidiano (*Metamorfosi* xv 391-402), e lo si trova, all'incirca nella medesima versione, nei codici Ang. 603, Wien 3110 e Wolfenbüttel. Scrittura in colonna, di patina meridionale.

La Valva 1965: 95, 110-111; Petrocchi 1966-1967: I 495; Roddewig 1984: n° 494 [trascrizione del passo].

124. Napoli, Biblioteca Nazionale, XIII C 4 [Nap. XIII C 4]

membr., mm. 305x225, ff. 44, sec. XIV^{ex}

I. Dante Alighieri, *Commedia* (ff. 1r-44v): *Inf.* XIII 151-XXXII 132 (ff. 1r-30v); *Purg.* VII 118-XII 126 (ff. 31r-38v); *Par.* XXXI 100-XXXIII 72 (ff. 39r-41v); II. Iacopo Alighieri, *Capitolo* (f. 42r-v); III. Bosone da Gubbio, *Capitolo* (ff. 42v-44v).

Frammenti di un codice integro in *littera textualis* di unica mano. Glosse marginali in latino aggiunte posteriormente. Ricco apparato decorativo comprendente 76 disegni marginali per *Inferno* e *Purgatorio*; iniziali di canto miniate, iniziali di terzine colorate con rubriche a inizio canto.

Volkman 1898: 36-37; Guerrieri 1965: 3-6; Petrocchi 1966-1967: I 538; Brieger/Meiss/Singleton 1969: I, 293-295; Rotili 1972: 87-89; Roddewig 1984: n° 498; Boschi Rotiroti 2004: n° 203. Scheda del manoscritto su *ManusOnline* all'indirizzo: http://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaScheda.php?ID=183010.

125. Nonantola, Archivio del Comune, s.s. [Nonantola]

membr., mm. 345x235, ff. 8, sec. XIV^m

Frammenti della *Commedia* (ff. 1r-8v): *Inf.* IV 81-101, 123-43; V 12-32, 54-74, 96-116, 139-142; VI 1-11, 34-53, 76-95; XXII 111-29; XXIII 1-15, 38-57, 80-99; XXV 149-51; XXVI 1-12, 35-54, 77-96, 119-38; *Purg.* I 1-II 21; IX 16-X 33; *Par.* XXII 70-XXIV 102.

Frammenti di un codice integro in scrittura cancelleresca, dello stesso copista dei frammenti dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia (*B*) e del Ricc. 1030bis, attribuibili tutti al cosiddetto "copista di Ashb". Iniziali di canto colorate e tracce di iniziali di cantica miniate, rubriche latine lunghe.

Passerini 1911: 94; Petrocchi 1966-1967: I 539; Roddewig 1984: n° 508; Pomaro 1994 [edizione]; Boschi Rotiroti 2004: n° 153.

126. Novara, Biblioteca Civica e Negroni, 12 [Nov. 12]

cart., mm. 220x145, ff. 58, sec. XV^{ex}

I. «Contra predicatores ignorantes» (ff. 2r-3v); II. *Inf.* I-V (ff. 4r-15r); III. Estratti di tutta la *Commedia* (ff. 15r-55v); IV. *Credo* di Dante (ff. 55v-58v).

Il canto I si interrompe al v. 123; al canto II mancano i vv. 115-17 e 121-126; i vv. 118-120, 127-129, 133-35 sono aggiunti in fondo alla pagina, dopo la rubrica di inizio del canto III; al canto III mancano i quattro vv. finali (133-36). Scrittura corsiva in colonna con iniziali di cantica rubricate, tracce di un commento marginale e con rubriche lunghe in volgare. Dopo la trascrizione (quasi) integrale dei primi cinque canti dell'*Inferno*, il testo (da f. 15r in poi) si limita a trascrivere terzine ed estratti di tutta la *Commedia* fino alla fine (XXXIII 145). Nelle *Tavole di collazione* si fornisce lo spoglio della sola sezione II relativa ai primi cinque canti dell'*Inferno*.

Bustico 1921: 8; Petrocchi 1966-1967: I 539; Roddewig 1984: n° 510.

127. Oxford, Bodleian Library, Can. it. 208 [Can. 208]

cart., mm. 219x140, ff. 156 (ff. 3 sezione dantesca), sec. XV¹⁻²

Miscellanea, in prosa e in rima [Poemetto sui Vizi e le Virtù, *Pater noster* in rima, Epistole, Orazioni, qualche lauda, Ricette ecc.] (ff. 1r-256v), fra cui: *Par.* XXXIII 1-145 (ff. 9v-11r).

Il ms. è una accozzaglia dei testi più disparati, comprese orazioni e preghiere, fra le quali si inserisce

la preghiera alla Vergine dell'ultimo canto del *Paradiso* (in scrittura corsiva in colonna, di patina settentrionale, forse veneziana).

Mortara 1864: 205-207; Petrocchi 1966-1967: I 502; Roddewig 1984: n° 526.

128. Oxford, Bodleian Library, Can. it. 301 [Can. 301]

membr., mm. 168x120, ff. 48 (f. 1 sezione dantesca), sec. XIV³⁻⁴

Libro di preghiere, in versi e in prosa (ff. 1r-48v), fra cui: *Purg.* XI 1-21 (f. 40r-v).

Pater noster dantesco in una raccolta di preghiere. *Littera textualis* in colonna, di patina settentrionale, con piccole miniature ad inizio dei versi, e iniziali rosse e blu.

Petrocchi 1966-1967: I 502; Roddewig 1984: n° 527 [trascrizione].

129. Padova, Biblioteca Universitaria, 1030 [Pad. 1030]

cart., mm. 215x160, ff. 109 (ff. 2 sezione dantesca), sec. XVⁱⁿ

Miscellanea religiosa [Trattati, Prediche, Epistole dei Padri della Chiesa ecc.] (ff. 1r-115v), fra cui: *Par.* XI 28-139; *Inf.* IV 121-47 (ff. 77v-78v).

Estratti di passi danteschi con attinenza alla materia francescana. Rubriche in latino: «Dante in undecimo cantu Paradisi italoque de ortu fine et vite beati Francisci de eius ordine» (*Par.* XI); «Idem de philosophis in quarto libri Inferni» (*Inf.* IV). Testo di patina veneziana, in scrittura umanistica su due colonne, di mano di *frater Franciscus*: «Iste liber est ad usum fratris Francisci minorite de civitate Patavii quem sua manu conscripsit et post mortem ipsius pertinet ad locum Padue» (f. IV). Prov. Convento di S. Francesco di Padova.

Suttina 1905: 101-105 e 156; Rocco 1954: 485; Petrocchi 1966-1967: I 540; Roddewig 1984: n° 537; Govi 1987: 150. Scheda di G. Molin, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital16.htm#256>.

130. Palermo, Biblioteca Comunale, 4 Qq A 8 [Palermo]

cart., mm. 149x100, ff. non numerate, f. 1 sezione dantesca, sec. XV

Miscellanea in latino, per lo più in prosa [Epistole, Estratti biblici, *De passione Domini Ihesu Christi, Expositio super Pater Noster* ecc.], fra cui: *Par.* XXXIII 1-9 (f. 116r-v).

Scrittura corsiva in colonna. Testo alterato nell'ultimo verso e chiuso, a mo' di preghiera, con un «amen».

Petrocchi 1966-1967: I 540; Roddewig 1984: n° 538 [trascrizione].

131. Paris, Bibliothèque Nationale, Nouvelles Acquisitions lat. 552 [Par. N.A. 552]

cart., mm. 195x130, ff. 140 (f. 1 sezione dantesca), 1469

Miscellanea latina [Cicerone, Prudenzio, profezie, estratti della Bibbia ecc.] (ff. 1r-140v), fra cui: *Purg.* III 112-123 (f. 23v), *rubr.* «versus de Manfredo Siciliae rege».

Scrittura corsiva in colonna di mano di Giorgio Raspini di Ameno. Il passo dantesco (senza nessuna lezione caratteristica) è accompagnato da una glossa tratta da Benvenuto. A f. 137r: «Finis. 1469 die veneris XVIII augusti»

Petrocchi 1966-1967: I 493; Samaram/Marichal 1981: 99; Roddewig 1984: n° 577 [trascrizione di testo e glossa]; scheda di S. Gentili, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemssset6.htm#7>.

132. Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1484 [Parm. 1484]

cart., mm. 300x200, ff. 226, sec. XV¹

Inf. I-XIII con il commento di Benvenuto da Imola (ff. 1r-226r)

Frammento di un codice integro con commento di Benvenuto, di unica mano per il testo e per il commento, di patina settentrionale. Spazio riservato lasciato in bianco per l'iniziale del canto I; ini-

Censimento dei testimoni

ziali di terzina alternativamente in rosso e blu.

Maruffi 1889: 39; Petrocchi 1966-1967: I 541; Roddewig 1984: n° 589. Scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital16.htm#263>.

133. Parma, Biblioteca Palatina, Seminario Maggiore [Parm. Sem.]

membr., mm. 270x195, ff. 8, sec. XIV³⁻⁴

Purg. I 1-IV 12; VI 22-IX 21; *Par.* XXXI 1-XXXII 151.

Frammento di codice intero, secondo Marastoni di area mediana (Umbria/Marche), in *littera textualis* con iniziali di cantica e di canto rubricate e spazi riservati per le rubriche. Il lacerto era utilizzato come coperta di un'edizione dell'*Opera omnia* di Sant'Agostino (Parisiis, 1614).

Marastoni 1966: 239-261 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 541; Roddewig 1984: n° 592; Boschi Rotiroti 2004: n° 235.

134. Pavia, Archivio dell'Almo Collegio Borromeo, s.s. [Borromeo]

membr., mm. 310x190, ff. 2, sec. XIV³⁻⁴

Inf. XXX 100-14, 137-48; XXXI 22-36, 58-72 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice intero, forse di area toscana, in *littera textualis* con iniziali di terzina in rosso e rubriche brevi in volgare (solo a *Inf.* XXXI).

Casagrande 1968: 45-57 [edizione]; Roddewig 1984: n° 596; Boschi Rotiroti 2004: n° 236.

135. Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 400 [Pav. 400]

cart., mm. 202x144, ff. 87 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV²

I. Miscellanea in latino, sia in versi che in prosa [Cicerone, *Paradoxa stoicorum*; *Vita Platonis*, Distici latini, Esametri] (ff. 1r-80v); II. Rime volgari (ff. 81r-84v): 1. Francesco Petrarca, *Vergine bella che di sol vestita*, mut. (ff. 81r-82r); 2. Franco Sacchetti, *Fuga chi sa dove non regni morte*, canz. (ff. 83r-84r); 3. *Par.* XXXIII 1-21, 97-105; *Inf.* XXVII 112-120 (f. 84r-v); III. Bernardi Claraevallensis, *Passio Domini* (ff. 86r-87v).

Scrittura umanistica corsiva su due colonne, di patina settentrionale. A f. 54v: «Ex Papiā idibus martiis 1433».

De Marchi/Bertolani 1894: 225-226; Casagrande 1969: 42; Petrocchi 1966-1967: I 541; Roddewig 1984: n° 594.

136. Pavia, Biblioteca Universitaria, Perg, sparse, scat. I, n. 1 [Pav. I 1]

membr., mm. 380x225, f. 1, sec. XIV³

Inf. XXI 4-XXII 90.

Frammento, da un codice intero, utilizzato come coperta di Atti Notarili datati 1609, in *littera textualis* su due colonne con iniziale di canto rubricata e spazi riservati per le rubriche.

Casagrande 1969: 39-44 [edizione]; Roddewig 1984: n° 595; Boschi Rotiroti 2004: n° 237.

137. Pavia, Collegio Ghislieri, s.s. [Ghislieri]

membr., mm. 330x200, ff. 2, sec. XIV³⁻⁴

Par. II 25-III 102; X 10-XI 87.

Frammento di un manoscritto intero scritto forse a Bologna, in *littera textualis* su due colonne, con iniziali di canto rubricate e spazi riservati per le rubriche. Il lacerto era utilizzato come coperta di un'edizione a stampa del *Timeo* di Platone (Parisiis, 1520).

Petrocchi 1966-1967: I 542; Vergani 1967: 257-284 [edizione]; Roddewig 1984: n° 597; Boschi Rotiroti 2004: n° 238.

138. Perugia, Archivio Storico di San Pietro, s.s. [Perugia S. Pietro] (*deperditus*)
 cart., mm. 147x110, ff. 638, 1529-1531
 Miscellanea varia (ff. 1r-638v), fra cui: *Inf.* I 1-v 12 (ff. 474-488); *Par.* I 1-III 90 (ff. 593-603).
 Il ms., custodito presso l'archivio dell'Abbazia benedettina di San Pietro, tuttora attivo, non risulta più rintracciabile *in loco*.
 Petrocchi 1966-1967: I 562; Roddewig 1984: n° 598.
139. Perugia, Archivio di Stato, s.s. [Perugia Arch.]
 membr., ff. 2+8 (tagliate a metà), sec. XIV⁴
Inf. IV 97-113, 138-51; V 24-40, 47, 72-88; VII 16-32, 58-73, 100-14; VIII 4-23, 48-64, 89-105; IX 1-14, 39-55; X 109-25; XI 12-28, 53-69, 94-115; XII 117-XIII 16.
 Frammento di un codice integro in *littera textualis* su due colonne e testo di patina umbra. Il frammento era utilizzato come coperta di un protocollo del notaio Antonio di Baldo da Perugia per gli anni 1480-1506.
 Petrocchi 1966-1967: I 542; Roddewig 1984: n° 599; Boschi Rotiroti 2004: n° 239.
140. Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, 3181 [Perugia 3181]
 membr., mm. 320x230, ff. 10, sec. XV¹
Purg. VI 4-66; V 97-136; VI 67-108; V 55-96; *Inf.* XXII 4-45; XXI 46-87; *Purg.* VI 109-50; *Inf.* XVII 46-87.
 Frammenti di un codice integro in *littera textualis* in colonna.
 Petrocchi 1965: 213; Petrocchi 1966-1967: I 542; Roddewig 1984: n° 604.
141. Pesaro, Biblioteca Oliveriana, 42 [Ol. 42]
 membr., mm. 290x240, ff. 2, sec. XIV³⁻⁴
Inf. I 67-132; IV 112-v 25 (ff. 1r-2v), *rubr.* «Capitolo del vicio de la luxuria».
 Frammento di un codice integro in *littera textualis* in colonna con segni paragrafali e iniziali rubricate (saltuarie); rubrica a *Inf.* v. Il lacerto era utilizzato come coperta di un *Commentario alle Satire* e all'*Ars poetica* di Orazio.
 Roddewig 1972 [edizione]; Roddewig 1984: n° 606.
142. Piacenza, Biblioteca Comunale, 289-288-307bis [Piac. 289, Piac. 288, Piac. 307bis]
 tre frammenti di tre codici diversi (A-C): A (= Piac. 289): membr., mm. 290x180, ff. 3, sec. XIV^{ex}; B (= Piac. 288): membr., mm. 530x360, ff. 2, sec. XVⁱⁿ; C (= Piac. 307bis): membr., mm. 280x235, ff. 4, sec. XVⁱⁿ
 A (= Piac. 289): *Purg.* VI 49-75, 79-105; XVII 1-60; XIX 124-45; XX 1-30;
 B (= Piac. 288): *Inf.* XIII 46-151; XIV 1-60; XVI 127-36; XVII 1-136; XVIII 1-18;
 C (= Piac. 307bis): *Inf.* XXX 38-148.
 Frammenti di tre diversi codici integri della *Commedia* riuniti e custoditi insieme. Patina settentrionale per i frammenti A e C, il secondo con commento di Guiniforte Barzizza. Frammento A in *littera textualis* su colonna, B *littera textualis* su due colonne, C umanistica su due colonne. Il frammento A ha iniziali miniate.
 Ferrari 1900 (framm. A e B); Scarabelli 1870: II, XXXVII-XLI (framm. C e B); Nasalli Rocca 1967; Petrocchi 1966-1967: I 543; Roddewig 1983: 353-368; Roddewig 1984: n° 608; Bertelli 2007: n° 57.
 Scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#266>.
143. Piacenza, Biblioteca Comunale, 544 [Piac. 544]
 membr., mm. 260x197, ff. 2, sec. XIV^{ex}/XVⁱⁿ
Par. XVI 10-15, 23-27, 104-18 (ff. 1r-2v).

Censimento dei testimoni

Frammenti di un codice integro con il commento del Buti, secondo Manfredi linguisticamente di area piacentina. *Littera textualis* in colonna con iniziali di terzina alternativamente rosse e blu. Manfredi 1967: 52-62 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 543; Roddewig 1984: n° 609. Scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#267>.

144. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 1 [Vitali 26. 1] membr., 4 frammenti di ff. 2 ciascuno, mm. 280x175 / 280x182 / 290x168 / 295x180, sec. XIV³⁻⁴

1. *Inf.* II 10-30 (f. 1v); *Inf.* II 115-35 (f. 2r);
- 2) *Inf.* II 31-51 (f. 1r); *Inf.* II 94-114 (f. 2v);
- 3) *Inf.* IV 148-51; *Inf.* V 1-15 (f. 1v); *Inf.* V 100-120 (f. 2r);
- 4) *Inf.* V 16-36 (f. 1r); *Inf.* V 79-99 (f. 2v).

Frammenti di un codice integro in *littera textualis* con il commento di Francesco da Buti, probabilmente di area toscana. I lacerti, conservati in una camicia con l'etichetta *Frammenti della Divina Commedia di Dante Alighieri*, erano riutilizzati come coperte di alcuni libri legali di Fabio Vitali, che provvide in seguito a distaccarli. Lo stato di conservazione è pessimo: la scrittura è in più punti svanita, e molti versi risultano illeggibili per tagli nel foglio.

Rossi 1985: 12-15; Galassi 2016: 115-116 n° 21. Scheda di C. Giunti <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#268>.

145. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 2 [Vitali 26. 2]

membr., mm. 380x270, f. 1, sec. XIV²

Purg. VI 136-VIII 12 (f. 1r-v).

Frammento di un codice integro proveniente forse dall'Italia settentrionale. Cancelleresca su due colonne; disegno a penna in corrispondenza di *Purg.* VIII 10-12.

Rossi 1985: 12-15; Galassi 2016: 116 n° 22. Scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#268>.

146. Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 3 [Vitali 26. 3]

membr., mm. 268x160, ff. 2, sec. XV¹

Par. III 7-36 (f. 1v); *Par.* I 91-120 (f. 2r).

Frammento di un codice integro proveniente forse dall'Italia settentrionale in scrittura umanistica.

Rossi 1985: 12-15; Galassi 2016: 116-117 n° 23. Scheda di C. Giunti <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#268>.

147. Pistoia, Archivio Capitolare del Duomo, C 143 [Pist. C 143]

membr., mm. 290x195, ff. 61 (ff. 12 sezione dantesca), sec. XVⁱⁿ

I. Gaufridi Anglici, *Poetria Nova* (ff. 1r-49v); II. *Par.* I-XVII 130 (ff. 50r-61r).

Frammento di un codice integro in *littera textualis*, aggiunto alla *Poetria Nova* di Goffredo Anglico in epoca antica. A f. 60v: «Ego Hieronymus Zenonius canonicus pistoriensis donavi hunc librum Sacristie Sancti Zenonis pro remedio anime mee anno domini MCCCCLVIII».

Petrocchi 1966-1967: I 543; Roddewig 1984: n° 610; Scheda del manoscritto su *ManusOnline* all'indirizzo: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=189868.

148. Pistoia, Archivio di Stato, Documenti vari 44, n° 10 [Pist. 44 (A) Pist. 44 (B)] (*deperditus*)

due frammenti (A-B), membr., mm. 165x242, f. 1, 1332-1335 (A), sec. XIV^m (B)

A: *Par.* XXXIII 1-3; B: *Inf.* XXIV 46-51.

Frammenti di due codici diversi, di mani diverse, ma entrambe in cancelleresca su due colonne. Il frammento A costituirebbe la più antica attestazione del *Paradiso*, essendo stato redatto, secondo

Savino, da Ugolino Landi da Città di Castello, cancelliere del Comune di Pistoia dal 1332 al 1335. I due frammenti non paiono più rintracciabili (ma resta la collazione di Savino).

Petrocchi 1966-1967: I 543; Savino 1971: 155-156 [edizione]; Savino 1975: 127-128; Roddewig 1984: n° 611, E 23.

149. Praha, Státní knihovna, F 272 [Praha]

membr., mm. 310x210, ff. 2, sec. XIV^{ex}

Inf. III 7-IV 12.

Frammento di un codice intero, in scrittura cancelleresca su due colonne con iniziali di canto rubricate e rubriche in volgare (a *Inf.* IV). Prov. Capitolo di San Vito [?].

Petrocchi 1966-1967: I 482; Roddewig 1984: n° 614, E 24; Boschi Rotiroti 2004: n° 246.

150. Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 634 [Class. 634]

membr., mm. 220x150, ff. 4, sec. XIV^{ex}

Inf. II 37-III 72; IV 112-VII 57; VIII 106-X 18 (ff. 1r-4v).

Frammenti di un codice intero, in scrittura cancelleresca su due colonne con iniziali di canto filigranate e rubriche latine brevi.

Petrocchi 1966-1967: I 544; Roddewig 1984: n° 619, E 28; Boschi Rotiroti 2004: n° 248.

151. Ravenna, Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, 5 [Ravenna 5]

membr., mm. 345x240, ff. 2, sec. XIV³

Purg. IX 55-126; XI 121-42; XII 1-45.

Frammento di un codice intero della *Commedia*, lo stesso di Fior. 242, Fior. NA. 1229/2 e Fior. Innocenti. Scrittura cancelleresca con iniziale di canto (*Purg.* XII) in rosso e blu, iniziali di terzina a tocchi gialli.

Ragazzini 1965: 358; Petrocchi 1966-1967: I 562 (citato come «Milano, già Libreria Renzo Rizzi»); Roddewig 1984: n° 620; Boschi Rotiroti 2004: n° 58.

152. Reggio Emilia, Archivio di Stato, Museo bacheca 1 [Reggio Emilia (A) (B)]

2 frammenti (A-B): A: membr., f. 1, sec. XIV^{ex}/XVⁱⁿ; B: membr., mm. 350x235, ff. 4, sec. XIV³

A: *Purg.* XXII 109-XXIII 50.

B: *Par.* III 31-VII 129.

Il frammento (A) appartiene a un codice intero in *littera textualis* in colonna con glosse in volgare e rubriche latine lunghe, proveniente dall'Archivio Comunale delle Opere Pie di Reggio Emilia; il secondo (B) da un codice intero in cancelleresca dello stesso copista di Nonantola e Ricc. 1030bis, proveniente dal Monastero SS. Pietro e Prospero di Reggio Emilia. Il frammento (A) ha una miniatura con Dante e Forese che parlano, circondati dalle figure emaciate dei golosi, e sopra l'annotazione "1533-1534".

Balletti 1902: 138-140 [edizione A]; Petrocchi 1966-1967: I 544; Roddewig 1984: n° 621; Boschi Rotiroti 2004: n° 153 [B]; Bertelli 2007: 23 nota 56. Scheda di C. Giunti, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#277> [A].

153. Rieti, Archivio di Stato, Pergamene di estrazione dai Protocolli Notarili, album 47 n° 11 e n° 12 [Rieti- α , Rieti- β]

frammenti di due codici diversi di formato variabile (α - β): α (= album 47 n° 11): membr., ff. 11 numerazione a matita di mano moderna errata, che conteggia ff. 12 in quanto f. 11 spezzato a metà in due parti; inversione dell'indicazione del *recto* e del *verso* per i ff. 7, 10; sec. XV¹⁻²; β (= album 47 n° 12): membr., ff. 2, sec. XIV³⁻⁴

Censimento dei testimoni

α (ff. 1r-12v): *Inf.* XII 112-XIII 145 (1r-v); *Inf.* XI 40-XII 105 (2r-v); X 1-XI 37 (3r-v); *Purg.* XXVIII 130-XXIX 147 (4r-v); *Purg.* XXXI 13-XXXII 29 (5r-v); *Inf.* XXI 132-XXIII 6 (6r-v); *Inf.* VIII 89-IX 133 (7r-v); *Inf.* VII 38-VIII 85 (8r-v); *Inf.* XVII 129-XIX 28 (9r-v); *Purg.* XXIX 149-XXXI 11 (10r-v); *Inf.* XX 12-32; 61-81 (11r); XIX 57-77; 104-123 (11v); *Inf.* XIX 35-55, 83-89 (12r); XIX 129-133; XX 39-59 (12v).

β (ff. 1r-2v): *Purg.* XV 49-70, 87-108 (1r); XV 124-XVI 1, 20-42 (1v); *Purg.* VII 51-73 (2r); VIII 40-62 (2v). Frammenti di due codici integri. α: scrittura corsiva su due colonne, con rubriche lunghe in volgare e fitte annotazioni e glosse marginali e interlineari, forse della stessa mano, ma di modulo più piccolo; iniziali di canto di dimensioni maggiori. Il ms. mostra una patina settentrionale. I ff. sono tagliati, per cui i vv. presenti nella seconda colonna del *recto* (prima del *verso*) risultano inevitabilmente per metà cancellati. Alla luce del contenuto, la numerazione moderna non rispecchia l'ordine dei ff. del ms., che andrebbero pertanto così ripristinati: ff. 8, 7, 3, 2, 1, 9, 12r, 11v, 12v, 11r, 4, 10, che contengono di conseguenza: *Inf.* VII 38-XIII 145, XVII 129-XX 81; *Purg.* XXVIII 130-XXXI 11.

β: cancelleresca su due colonne con rubriche brevi in latino e testo di patina settentrionale. Come in α, i ff. sono tagliati e parzialmente illeggibili, a causa anche della scrittura in più punti svanita. Entrambi i mss. erano utilizzati come rilegature di Atti notarili: α in un registro del notaio Alessandro Clarelli; β in un registro del notaio Pier Girolamo Fratta (attivo a Rieti fra il 1530 e il 1579).

Petrocchi 1966-1967: I 544-545 [descrizione errata, basata evidentemente su fonti di seconda mano; viene anche segnalato un terzo frammento, che però non contiene la *Commedia*, ma solo un commento al poema]; Roddewig 1984: n° 623 [descrizione incompleta e in parte errata, basata su Petrocchi e su microfilm parziali del ms.].

154. Rieti, Biblioteca Comunale Paroniana, I 2.9 [Fontecolombo]

cart., mm. 150x111, ff. 100 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV

Miscellanea di testi e rime di carattere religioso (ff. 1r-100r), fra cui: *Inf.* II 88-90; *Purg.* V 13-15; *Par.* IV 121-123; XVIII 127-129.

All'interno della miscellanea i versi danteschi (in scrittura corsiva in colonna e di patina umbra) sono poco più che citazioni, peraltro in una versione molto approssimata, forse esito di una citazione mnemonica. Prov. Convento dei Frati Minori di Fontecolombo (Rieti). Dopo *Purg.* V 13-15 seguono i primi due versi della lauda iacoponica *Che farai Pier da Morrone*.

Petrocchi 1966-1967: I 545; Roddewig 1984: n° 624 [trascrizione].

155. Roma, Archivio Storico Capitolino, s.s. [Roma Capit.] (*deperditus*)

membr., ff. 2 (la seconda tagliata a metà), mm. 225x55 (f. 1), 240x36 (f. 2), sec. XIV³⁻⁴

Inf. II 87-114, 117-142; III 1-27, 30-57 (f. 1r-v); V 11-30, 101-120 (f. 2r-v).

Frammento di un codice integro in *littera textualis* di mano di Andrea da Cortona (più un'altra mano) con iniziali di canto filigranate e rubriche in volgare. Il testo è accompagnato da glosse latine marginali e interlineari (in cancelleresca) e dal commento di Iacomo della Lana. Entrambe le pergamene erano utilizzate come coperte di Atti notarili vergati negli anni 1578-1579 da un notaio – forse – di origine ebraica. Attualmente non più reperibile (ma ricostruibile dagli spogli di Scalia).

Scalia 1971: 215-220 [edizione]; Roddewig 1984: n° 724; Boschi Rotiroti 2004: n° 251; Bertelli 2007: 12 nota 56. Scheda di A. Giglio, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#280>.

156. Roma, Biblioteca Angelica, 603 [Ang. 603]

cart., mm. 205x147, ff. 86 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV^{ex}

Miscellanea religiosa in versi e in prosa [Trattati, Epistole, Sentenze] (ff. 1r-86v), fra cui: *Inf.* XXIV 106-11 (f. 83r), *rubr.* «Dantes».

Il passo dantesco (in scrittura umanistica corsiva su due colonne), relativo al mito della fenice, si trova accanto ad una poesia latina mitologica dal titolo “De phenice”, ed è il medesimo passo trascritto

nei codici di Wolfenbüttel, Wien 3110 e München Lat. 459.

Narducci 1893: I, 254-255; Petrocchi 1966-1967: I 546; Roddewig 1984: n° 709. Scheda del manoscritto su *ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=43242.

157. Roma, Biblioteca Angelica, 1919 [Ang. 1919 (A) (B) (C)]

Composito: 3 unità dantesche (A-C); A: membr., mm. 210x155, f. 1, sec. XIV^m; B: membr., mm. 327x234, f. 1, sec. XIV⁴; C: membr., mm. 325x232, f. 1, sec. XVⁱⁿ

A: *Par.* IV 98-144, 140-42; V 1-12, 37-54, 79-96;

B: *Purg.* XXVII 14-142; XXVIII 1-6; XXIX 138-154; XXX 1-49;

C: *Purg.* XXVIII 119-48; XXIX 1-36.

Frammenti di tre codici distinti, tutti integri, inseriti in un volume miscelaneo che raccoglie insieme testi dal XIII al XIX secolo (in tutto tredici unità codicologiche). C: Scrittura umanistica con chiose marginali in volgare, tratte dal commento di Benvenuto da Imola.

Petrocchi 1966-1967: I 547; Roddewig 1984: n° 713; Boschi Rotiroti 2004: n° 254-255. Scheda del manoscritto su *ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=101972. Scheda di A. Giglio, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#281>.

158. Roma, Biblioteca Casanatense, 59 [Casan. 59]

cart., mm. 219x145, ff. 204 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV¹⁻²

Libro di preghiere con notazione musicale (ff. 1r-204v), fra cui: *Par.* XXXIII 1-21 (f. 202r).

In una raccolta di preghiere è inserita la preghiera dantesca alla Vergine, senza titolo né attribuzione alcuna, in scrittura corsiva su due colonne.

Petrocchi 1966-1967: I 547; Roddewig 1984: n° 715.

159. Roma, Biblioteca Casanatense, 830 [Casan. 830]

membr., mm. 285x210, ff. 2, sec. XIV³⁻⁴

Inf. XXI 74-XXII 60 (f. 1r-v); *Inf.* XXII 91-105 (f. 1v); 2) *Inf.* XXVIII 97-XXIX 60 (ff. 1r-2v); *Inf.* XXIX 85-104 (f. 2v).

Frammenti di un codice integro della *Commedia* di area settentrionale, utilizzati come contropiatto anteriore e prima guardia del codice con la medesima segnatura. Scrittura cancelleresca su due colonne, spazi bianchi riservati per l'apparato decorativo. Il testo è di difficile lettura in quanto raschiato e lavato prima della nuova utilizzazione come rilegatura.

Negrini/Sanzotta 2009: 165-170 [edizione]; Galassi 2016: 117 n° 24. Scheda del manoscritto su *ManusOnline* (ms. 830): https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=15798.

160. Roma, Biblioteca dell'Istituto Biblico, s.s. [Roma Ist. Biblico] (*deperditus*)

membr., ff. 2, sec. XIV^{ex}/XVⁱⁿ

Inf. II 104-109, 127-142.

Il frammento era utilizzato nella legatura di due volumi di *Homiliarum doctissimi viri Ioannis Eckii*, editi a Parigi nel 1566. Petrocchi lo segnala poi (1966-67) in possesso del prof. Eugenio Massa, ma da allora se ne sono perse le tracce, né risulta più in possesso dell'Istituto Biblico romano.

Vaccari 1939: 198; Petrocchi 1966-1967: I 547; Roddewig 1984: n° 719.

161. Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Varie, 110 [Var. 110 (A) (B) (C)]

Manoscritto composito costituito da 10 unità, con frammenti di codici del XII-XV secolo recuperati da antiche legature. La sezione dantesca (unità 1, 2, 7 del codice) è costituita da 3 frammenti (A-C) di area toscana: A: membr., mm. 380x235, f. 1, sec. XIV^m; B: membr., mm. 370x275, f. 1, sec. XV²; C: cart., mm. 300x210, ff. 3, sec. XV¹⁻²;

Censimento dei testimoni

A: Par. XIII 19-142; XIV 1-54, *rubr.* «Canto XIII nel quale Salamone solve alcuna cosa dubitata e montasi in la stella di Marte e comincia la quinta parte»;

B: Par. I 37-63;

C: Inf. I 1-56; III 66-123; IV 102.

Frammenti appartenenti a tre codici diversi, tutti integri. Il frammento *A*, in scrittura cancelleresca, è il più antico e presenta glosse marginali ed interlineari in latino, iniziali di canto filigranate, iniziali di terzina toccate di giallo e rubriche in volgare (al canto XIV). Il ms. *B* comprende invece il commento del Buti.

Petrocchi 1966-1967: I 548; Roddewig 1984: n° 722; Boschi Rotiroti 2004: n° 261; Bertelli 2007: n° 59. Scheda del manoscritto su *ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=209477. Scheda di C. Cassiani, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#292>.

162. Roma, Christie's, s.s. [Christie's]

membr., mm. 285x215, ff. 2, sec. XV¹⁻²

Par. XIV 16-XV 15 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* di area toscana in scrittura cancelleresca, riutilizzato come camicia. Iniziale di canto rubricata, iniziali di terzine alternativamente rosse e blu.

Boschi Rotiroti 2002: 225-230 [edizione]; Christie's 2002: 116 n° 564; Galassi 2016: 117-118 n° 25.

163. Roma, Libreria Clara Querzola (privata), Dott. Piero Pellinzani [Pellinzani] (*illeggibile*)

cart., mm. 300x200, f. 1, sec. XV

Inf. I 1-78.

Il frammento, forse di un codice integro, in *littera textualis* in colonna, si trovava all'interno di un esemplare dell'edizione del Landino (Firenze, 1481). Il testo però risulta del tutto illeggibile, causa dileguo completo della scrittura.

Petrocchi 1966-1967: I 562; Roddewig 1984: n° 729.

164. Rovigo, Biblioteca dell'Accademia dei Concordi, 289 (già 101) [Rovigo]

cart., mm. 200x150, ff. 110 (ff. 11 sezione dantesca), Carpi 1469

Miscellanea di rime varie [Antonio da Ferrara, Cecco d'Ascoli ecc.] (ff. 1r-110v), fra cui Estratti della *Commedia* (ff. 2v-3r, 46r-54r): *Purg.* XVI 58-114, 141; *Inf.* II 88-90; III 1-12; V 100-105, 121-123; VII 1-6; XXIV 1-15, 46-54; XXVI 1-3, 118-120; XXVII 108-111, 118-120; *Purg.* III 34-9, 76-8, 121-123; IV 7-9; VI 1-9, 28-39; VII 121-123; X 121-132; XI 1-24, 61-66, 91-96, 100-102; XII 70-72; XV 64-75; XVI 58-114; XX 10-15; XXII 40-42, 64-75, 58-60, 145-150; XXIII 1-3, 25-27, 43-45; XXVII 115-7; XXXIII 25-30, 130-132; *Par.* I 1-12, 25-30; III 70-75; IV 124-126; V 19-24, 40-42, 64-66, 73-84; XIII 130-142; XVII 58-60; XXI 130-5; XXII 16-18; XXIV 124-144; XXXII 139-141; XXXIII 1-21.

A f. 1r: «ego Antonius de Sainis scripsi hunc librum vulgarem Carpii in domo domini Taliani de Piis[...] anno M^oCCC^oLXVIII^o de mense ienuari». La mano di Antonio de Sainis si estende solo per le ff. 76-110, mentre per i ff. precedenti, compresa quindi la sezione dantesca, la mano è di altro copista. Il testo della *Commedia* ha iniziali in rosso e rubriche in latino.

Petrocchi 1966-1967: I 548; Roddewig 1984: n° 733; Bentivogli 1987: 27-90 [edizione parziale]; Bertelli 2007: n° 62, Tavola 64; Scheda su *MirabileWeb*: [http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/ro-viso-biblioteca-comunale-\(biblioteca-dell-accade-manuscript/TRALIRO_179123](http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/ro-viso-biblioteca-comunale-(biblioteca-dell-accade-manuscript/TRALIRO_179123) [con Tavola].

165. San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Mainardi [Mainardi]

membr., mm. 285x207, ff. 2, sec. XV¹⁻²

Inf. XXVIII 112-XXIX 33; XXXII 133-XXXIII 57 (ff. 1r-2v), con glosse in volgare.

Frammenti di un codice integro in scrittura umanistica rotonda su colonna, per il testo, corsiva per le glosse. I frammenti, non più rintracciabili da Petrocchi, sono stati nuovamente recuperati da Aglianò, ed erano utilizzati come coperta di un volume di contabilità.

Fiammazzo 1895: 210-214; Petrocchi 1966-1967: I 549; Aglianò 1967: 61-63 [edizione]; Roddewig 1984: n° 735.

166. San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Useppi [Useppi]

cart., mm. 310x235, ff. 8, sec. XIV³⁻⁴

Par. XIV 100-XXIV 60 (ff. 1r-8v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* in *littera textualis* su due colonne con rubriche latine e glosse in volgare. Questo secondo frammento di San Gimignano non sembrava più rintracciabile (ma la lezione è accertabile dagli spogli del Fiammazzo); Aglianò lo colloca sempre a San Gimignano, ma l'Archivio Useppi è stato smembrato fra l'Archivio di Stato di Siena e un archivio privato Chigi-Saracini-Benedetti. Probabilmente venuto in possesso di un privato, è stato recapitato in forma anonima nel febbraio 2021 alla locale stazione dei Carabinieri di San Gimignano, e quindi esposto alla mostra dantesca (in occasione del centenario del 2021) all'interno di Palazzo Comunale – Musei Civici di San Gimignano, in attesa di una sua collocazione definitiva. Alla famiglia degli Useppi apparteneva ser Tieri degli Useppi, notaio in Bologna, cui si deve la trascrizione di *Inf.* III 94-96 in una sezione dei *Memoriali bolognesi* dell'anno 1317.

Fiammazzo 1890: 219-239 [edizione]; Fiammazzo 1895: 214-216; Aglianò 1967: 61; Petrocchi 1966-1967: I 549; Roddewig 1984: n° 736.

167. San Marino, Archivio di Stato, Documenti privati, Frammenti cartacei e membranacei, b. 38 + San Marino, Collezione privata, s.s. [San Marino b.38]

undici frammenti che coprono ff. 8 membr., di dimensioni variabili ma in media mm. 300x200 ca., sec. XIV^{ex}

f. 1r-v: *Inf.* XIX 79-102 con glosse; *Inf.* XIX 103-126;

f. 2r-v: *Inf.* XX 91-114 con glosse; *Inf.* XX 115-130; XXI 1-6;

f. 3r-v: *Purg.* XIV 61-120 con glosse.

f. 4r-v: *Par.* XV 97-106, 121-132;

f. 5r-v: *Par.* XVI 1-10 con glosse; XVI 23-34;

f. 6r-v: *Par.* XVIII 121-36; XIX 1-6; XIX 7-30 con glosse;

f. 7r-v: *Par.* XIX 31-54; XIX 55-78;

f. 8r: frammenti di glosse.

Frammenti di uno stesso codice integro della *Commedia*, di unica mano testo e glosse (collegate al testo con segni di richiamo); iniziali e rubriche in rosso. *Littera textualis* per il testo, cancelleresca per le glosse. Le glosse appartengono alle cosiddette *Chiose Ambrosiane*, venendo così ad affiancare l'unico testimone finora noto di queste (Ambr. C 198 inf.) Lo stato di conservazione non è buono, con parte della lezione illeggibile. I lacerti oggi all'Archivio di Stato (ff. 1-3) sono stati scoperti nel 2004 da Paolo Valentini, ed erano utilizzati come legatura di un registro di *Atti del Generale Consiglio Principe e Sovrano della Repubblica di San Marino* (segnatura C n. 5, anni 1559-1565). I frammenti privati invece (ff. 4-8) costituivano la legatura di un'edizione della *Meteorologia* di Aristotele con il commento di Francesco Vimercati (Venezia, per i tipi di Domenico Guerra, 1565). Sul frontespizio del volume è visibile la nota di possesso *Loci St. Crucis Montis Novi* (attuale Ostra Vetere).

Fiorilla/Valentini 2006: 603-631 [edizione]; Malato/Mazzucchi 2011: 1029-1031, n° 621 (scheda a c. di G. Ferrante); Galassi 2016: 118-120 n° 27 (27a e 27b).

168. San Pietroburgo, Accademia delle Scienze, Museo di Paleografia, 30 / 625 (Katalog n° 64) [San

Censimento dei testimoni

Pietroburgo]

membr., mm. 357x253, f. 1, XIV^{ex}/XVⁱⁿ

Inf. XXVII 64-XXVIII 93.

Frammento di un codice intero, di patina settentrionale in scrittura cancelleresca su due colonne e iniziali di terzina rubricate; iniziale di canto XXVIII rossa e blu.

Petrocchi 1966-1967: I 563; Roddewig 1984: n° 382, E 11.

169. Sant'Agata Bolognese, Biblioteca E. Branchini, s.s. [Sant'Agata Bolognese] (*deperditus*)

due frammenti (A-B) di uno stesso codice: membr., mm. 340x250, ff. 2, sec. XIV^m

A: *Inf.* XX 4-45, 130; XXI 1-36; B: *Purg.* XIV 94-XV 21; XV 22-105; XX 37-120, 121-51; XXI 1-48.

Frammenti di un codice intero di area toscana con rubriche in volgare a *Inf.* XXI e *Purg.* XV, utilizzati come coperte. *Littera textualis* su due colonne con iniziali di canto rosse e blu. Del frammento non se ne hanno più tracce già dall'edizione Petrocchi (ma la lezione è ricostruibile dall'edizione Trauzzi).

Trauzzi 1900: 183-195 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 549; Roddewig 1984: n° 737.

170. San Vittore (Svizzera), Museo Moesano, 69/259 [San Vittore]

membr., mm. 350x175, f. 1, sec. XIV³

Par. I 19-48.

Frammento di un codice intero in cancelleresca con iniziali di cantica figurate. Il frammento era utilizzato come copertina di un *Urbarium* (documenti relativi ai feudi e alle proprietà territoriali) dei Capitoli di SS. Giovanni e Vittore, nei Grigioni svizzeri. Secondo Pomaro, si tratta dello stesso copista dei frammenti Fior. 242, Fior. Innocenti, Fior. NA. 1229/2 e Ravenna 5, oltre che del codice intero Ham. 205.

Roddewig 1984: n° 738; Pomaro 1993: 723-726; Boschi Rotiroto 2004: n° 263.

171. Savona, Archivio di Stato, s.s. [Savona]

membr., mm. 335x240, ff. 3+3 (strisce di pergamena), sec. XIV^m

Par. XII 85-XV 114, XVI 7-XVII 21.

Frammento di un codice intero in scrittura cancelleresca su due colonne, con iniziali di canto alternativamente rosse e viola e iniziali di terzina in giallo. Il frammento era utilizzato come coperta di un "Libro mastro di contabilità dei Maestri Razionali" del 1535.

Farris 1970: 5-31 [edizione]; Roddewig 1984: n° 739; Boschi Rotiroto 2004: n° 264; Bertelli 2007: 12 nota 56, 43 nota 20.

172. Senigallia, Biblioteca Comunale Antonelliana, Archivio storico, frammento dantesco s.s. [Senigallia]

membr., mm. 346x468, ff. 2, sec. XIV³

Purg. XVI 130-XVII 72; XX 76-XXI 102; XXVI 7-XXVII 96; XXIX 145-XXXI 15 (ff. 1r-2v).

Frammenti di un codice intero della *Commedia* con chiose. Due mani diverse, una per il testo (cancelleresca) e l'altra per le chiose (*littera textualis*). Iniziali di canto ornati in oro e motivi vegetali. I frammenti fungevano da coperte di Atti notarili del XVII secolo.

Albani 1990 [edizione]; Albani 1994: 55-61; Galassi 2016: 121-122 n° 28.

173. Siena, Archivio di Stato, Vetr. 17 [Siena 17]

membr., mm. 355x256, ff. 6, sec. XIV^{ex}

Par. V 52-IX 75; XVII 116-XXI 140 (ff. 1r-6v).

Frammenti di un codice intero in *littera textualis* su due colonne, con spazi riservati per ospitare le rubriche.

Aglianò 1967: 63-64; Petrocchi 1966-1967: I 562; Roddewig 1984: n° 747.

174. Siena, Archivio Notarile [Siena Not.] (*deperditus*)

membr., mm. 350x260, ff. 2, sec. xv

Purg. III 129-v 30; XIII 61-XIV 98.

Frammento del *Purgatorio* da un codice integro utilizzato come coperta di Atti notarili del notaio Tancredi Angelo Ruffino, datati in Siena 1 aprile 1592. Scrittura su due colonne con iniziali di canto e di terzina in rosso. Il frammento non è oggi più rintracciabile, ma ricostruibile molto parzialmente dagli spogli del Marchesini (collazione per soli *loci critici* del Barbi, nella fattispecie IV 32, 54, 72, 135; XIII 105, 121, 144, 154; XIV 60, 67).

Marchesini 1895: 156-58 [edizione]; Aglianò 1967: 61-62; Petrocchi 1966-1967: I 549; Roddewig 1984: n° 746.

175. Siena, Biblioteca privata del prof. Domenico Maffei [Maffei]

palinsesto, membr., mm. 355x220, ff. 2, sec. XIV^m

Inf. XX 4-XXI 36 (f. 1r-v); XXVII 133-XXIX 12 (f. 2r-v).

Frammenti di un codice integro della *Commedia* della mano principale del Cento (Bertelli). Scrittura cancelleresca con iniziali di canto ornate e rubriche in inchiostro rosso. I due lacerti erano impiegati per la coperta di un volume contenente le opere di Paolo Pico di Montepico, appartenente alla biblioteca privata del prof. Domenico Maffei (scomparso nel 2009).

Roddewig 1989: 443-459; Mecacci 2006: 732, 825-826, 834; Galassi 2016: 122 n° 29.

176. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 1 [Ambrogio] (*non rintracciabile*)

membr., mm. 350x240, f. 1, sec. XIV^m

Par. XXX 139-XXXI 45 (f. 1r-v).

Frammento di un codice integro della *Commedia* della mano principale del Cento. Iniziali di canto filigranate, iniziali di terzina in giallo, rubriche in volgare in inchiostro rosso. Il frammento era di proprietà di Livio Ambrogio (Torino) fino al 2011; in seguito alienato dalla collezione privata.

Dante poeta e italiano 2011: 15, 191; Galassi 2016: 122-123 n° 30.

177. Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 2 [Torino Ambr.]

cart., mm. 390x280, ff. 8, sec. XIV³

Inf. XII 19-XXII 114.

Frammento di un codice integro della *Commedia*, di mano del copista già autore del Frullani 7 (contenente una *Commedia* integrale) e di Fior. NA 1229/1. Scrittura cancelleresca su due colonne con iniziali di canto in rosso e iniziali di terzina a tocchi rossi. Rubriche brevi in volgare, qualche glossa in latino sui margini di altra mano in scrittura corsiva.

Bertelli 2016: 157-158, 511, 525; *Dante poeta e italiano* 2011: 14, 191; Galassi 2016: 124 n° 31.

178. Trapani, Archivio di Stato, Frammenti 2 [Trapani]

membr., mm. 310x230, ff. 4, sec. XIV^{ex}

Inf. XI 98-XII 7, 16-45, 52-82, 89-118; XXI 64-79; XXII 32-47; XXX 19-54, 57-91, 94-148; XXXI 1-13; *Purg.* IV 11-135; V 1-15.

Frammenti di uno stesso codice integro, utilizzati come coperta di Atti notarili rogati fra 1527-1528 e 1535-1536 dal notaio Paride Emmanuele di Mazara del Vallo. Scrittura cancelleresca su due colonne, con iniziali di canto e di terzina rubricate e rubriche volgari lunghe.

Petrocchi 1966-1967: I 551; Giuffrida 1969: 385-395 [edizione]; Roddewig 1984: n° 758; *Dante e la Sicilia* 1983; Boschi Rotiroti 2004: n° 270.

Censimento dei testimoni

179. Treviso, Biblioteca Comunale, 1575 [Trev. 1575]

membr., mm. 295x205, f. 1, sec. XIV^{ex}

Inf. IV 118-v 42.

Frammenti di un codice integro, destinato ad ospitare il relativo commento, come si può dedurre dallo spazio lasciato in margine al testo. *Littera textualis* in colonna con marginali in latino della stessa mano del copista, e rubrica in latino a inizio canto v: «Incipit quintus cantus inferni».

Petrocchi 1966-1967: I 551; Roddewig 1984: n° 760. Scheda di E. Lippi, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital19.htm#307>.

180. Treviso, Biblioteca Comunale, 1576 [Trev. 1576]

membr., mm. 180x100, ff. 60, sec. XV^{ex}

Inf. XVI 100-*Purg.* v 24.

Frammento di un codice integro della *Commedia* di area fiorentina in scrittura umanistica corsiva, con iniziale di cantica in oro e fregi, iniziali di canto in azzurro.

Fiammazzo 1899 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I. 551; Roddewig 1984: n° 761; Bertelli 2007: n° 65, Tavv. XVI e 67.

181. Udine, Biblioteca Comunale Joppi, 836 D [Udine 836]

membr., mm. 275x205, f. 1, sec. XIV^{ex}

Par. XIII 73-108 (f. 1r-v).

Frammento di un codice integro in *littera textualis* in colonna, di area settentrionale. Il testo è accompagnato da postille in latino in scrittura corsiva.

Del Basso 1966 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 552; Roddewig 1984: n° 769. Scheda di G. Voltolina, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital19.htm#308>.

182. Udine, Biblioteca Torriani, s.s. [Torriani] (*deperditus*)

tre frammenti (A-C), cart., ff. 47 (24+22+1), sec. XIV

A: *Par.* I-VII; B: *Par.* XVI 10-XXIII 63; C: *Par.* XXIX 73-XXX 24.

I tre frammenti del *Paradiso*, presumibilmente parte di uno stesso codice, non sono oggi più rintracciabili, secondo Petrocchi dispersi dopo la seconda guerra mondiale. La lezione del codice è ricostruibile dagli spogli del Fiammazzo.

Fiammazzo 1887: XLIX-LII, 47-67; Petrocchi 1966-1967: I 552; Roddewig 1984: n° 772; Dorigo 2008: 180 e nota 20.

183. Udine, Università degli Studi di Udine, Fondo librario Gaetano Perusini, s.s. [Perusini]

cart., mm. 283x205, ff. 92 (f. 1 sezione dantesca), sec. XIV^{ex}

Miscellanea di poesie e prose di carattere religioso (ff. 1r-92v), fra cui: *Par.* XXXIII 1-27 (f. 80).

Pregghiera alla Vergine inserita in una cornice di testi religiosi. Testo di patina veneziana ma probabilmente copiato a Gemona del Friuli. Il ms. faceva parte della biblioteca privata del conte Gaetano Perusini, ma a seguito della seconda guerra mondiale e alla dispersione di gran parte del patrimonio a causa di un bombardamento del palazzo di famiglia, il fondo Perusini è passato, dopo la morte del conte (nel 1977), all'Università di Udine. Non è certa la conservazione del frammento, ricostruibile comunque dagli spogli del Mazzoni.

Mazzoni 1963: 499-500; Petrocchi 1966-1967: I 552; Roddewig 1984: n° 770.

184. Venezia, Archivio di Stato, Maggior Consiglio – Deliberazioni I, Liber Communis I [Venezia Arch. (A) (B)]

due pergamene (A-B), membr., ff. 2 (1+1), sec. XIV^m

A: *Inf.* III 1-21; *Purg.* XI 1-24 (ff. 93v = 113v);

B: *Purg.* VI 1-5, 8 (f. 103v = 123v).

Le due carte costituivano la guardia posteriore di un volume di Atti comunali (rispettivamente “*Consilia omnibus Rectoribus et Consiliariis pertinentia*” e “*Liber consiliorum ad tempus expirantium*”).

A: cancelleresca su due colonne, di due mani, una per l'*Inferno* l'altra per il *Purgatorio*; B: cancelleresca in colonna. Il testo dantesco è in entrambi i casi molto approssimativo, indizio forse di una citazione mnemonica come riempitivo negli atti.

Lazzarini 1921: 171-174; Morozzo della Rocca 1959: 419-421; Petrocchi 1966-1967: I 552; Roddewig 1984: n° 774.

185. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. I 71 (5178) [Marc. I 71]

membr., mm. 247x177, ff. 148 (f. 1 sezione dantesca), sec. XV^{ex}

Filippo Strada da Pavia, Opere in prosa e in versi (ff. 1r-148v), fra cui: *Par.* XXXIII 1-21, 25-27, 31-33, 37-42 (f. 7v).

Il passo dantesco (in scrittura umanistica rotonda in colonna, con iniziali di canto e segni paragrafali in rosso) è un'estrapolazione dell'ultimo canto del *Paradiso* ripresa come preghiera: «Dante per la Madonna» è infatti il titolo che lo accompagna. Il ms. è autografo di Filippo Strada da Pavia o da Milano, frate domenicano vissuto nell'abbazia di S. Cipriano di Murano per quarant'anni, che nel ms. trascrive diverse sue opere (quaresimali, versi latini e volgari ecc.).

Frati/Segarizzi 1909: I, 170-172; Petrocchi 1966-1967: I 553; Roddewig 1984: n° 775.

186. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 36 (6272) [Marc. IX 36]

cart., mm. 300x110, ff. 22, sec. XV¹

Inf. I 81-VIII 8, XXVIII 130-XXXIV 139 (ff. 1r-22v).

Frammento di un codice integro di area toscana con iniziali di canto rubricate e iniziali di terzina a tocchi gialli. A f. 22v: «Explicit prima pars comedie dantis alleg[hieri] que tractat de Inferno. Deo gratias amen»

Fiammazzo/Vandelli 1899: 32-33, n° 43; Petrocchi 1966-1967: I 553; Roddewig 1984: n° 782.

187. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 339 (6290) [Marc. IX 339]

cart., mm. 292x170, ff. 66, sec. XV¹⁻²

Inf. III 1-XXVIII 81.

Frammenti di un codice integro di area veneta in scrittura mercantesca di tre mani, con spazio riservato per le rubriche.

Fulin 1865: 141-142, n° 10; Fiammazzo/Vandelli 1899: 49-50, n° 49; Petrocchi 1966-1967: I 554; Roddewig, 1984: n° 782.

188. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 346 (6323) [Marc. IX 346]

cart., mm. 293x106, ff. 48 (f. 1 sezione dantesca), 1444

Rime diverse [canzonette, strambotti, ecc., molte di Leonardo Giustinian] (ff. 1r-48v), fra cui: *Inf.* IV 1-18 (f. 16r).

Testo in scrittura corsiva in colonna.

Vitaletti 1923: 171 [edizione]; Petrocchi 1966-1967: I 554; Roddewig 1984: n° 790.

189. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 430 (6338) [Marc. IX 430]

composito, cart., mm. 280x210, ff. 157 (ff. 6 sezione dantesca), sec. XV¹ (sezione dantesca)

I. Iacomo della Lana, *Commento* alla *Commedia*, framm. (ff. 1r-152v), fra cui: *Purg.* I 1-v 136 (ff. 1, 8, 14, 20, 24), *Purg.* XX 1-90 (f. 77); II. Antonio Salvazzo da Venezia e Anzolo Sena Lorgano, *Rime* (ff.

Censimento dei testimoni

155v-157v).

Le riprese dantesche, di due mani diverse di patina veneta, sono all'interno al commento del Lana. Al testo mancano i vv. 103-105 di *Purg.* iv. Iniziali di canto alternativamente rosse e blu, di terzina in giallo. Dopo il commento (f. 152v) segue l'*explicit*: «Complida la segonda canticha clamada purgatorio».

Fulin 1865: 182-183, n° 25; Fiammazzo/Vandelli 1899: 57-59, n° 52; Petrocchi 1966-1967, I 554; Roddewig 1984: n° 793. Scheda di G. Voltolina, <https://www.centropiorajna.it/censimento/schems-sital24.htm#375>.

190. Venezia, Museo Civico Correr, Biblioteca d'Arte, C. 2470/VII.4 (Provenienze Diverse) [Correr] membr., mm. 325x225, ff. 2, sec. XIV^m

Inf. XIV 1-xvi 60 (ff. 1r-2v).

Frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca su due colonne con iniziali di canto alternativamente rosse e blu e rubriche in volgare. Le due carte costituivano la coperta di un volumetto di 12 carte con il lascito testamentario di Pietro Malipiero, datato 29 maggio 1563.

Abardo 1981: 273-282 [edizione]; Roddewig 1984: N 17.

191. Verona, Biblioteca Civica, 1232-1235 [Ver. 1232-1235]

composito, cart., mm. 280x200, ff. 87 (f. 1 sezione dantesca), sec. XIV^m (sezione dantesca)

Miscellanea storica [nomi di città, *Cronica* di Riccobaldo ferrarese, Storia dei papi del XIV secolo, Cronache diverse] (ff. 1r-87v), fra cui: *Inf.* XIII 58-63 (f. 87r).

La sezione dantesca (in *littera textualis* in colonna) è la più antica, probabilmente della metà del XIV secolo, di patina settentrionale, forse genovese. A f. 87r: «Iste liber est (?) quondam domini (?) d. 1319»; e a seguire, ma di altra mano: «Venit ad manus tramarini draperij de anno 1424 portatus manu soprascripti [...] anima cuius requiescat in pace».

Biadego 1892: 596-597; Petrocchi 1966-1967: I 555; Roddewig 1984: n° 810.

192. Verona, Biblioteca Civica, 2191 [Ver. 2191]

membr., mm. 308x207, ff. 2, sec. XIV^m

Inf. XX 17-62, 82-108, 127-130; XXI 1-63; XXIX 10-139; XXX 1-73.

Frammento di un codice integro in cancelleresca, su due colonne, di patina settentrionale.

Pellegrini 1891 [edizione]; Biadego 1892: 18-19; Petrocchi 1966-1967: I 555; Roddewig 1984: n° 811; Boschi Rotiroti 2004: n° 290.

193. Verzuolo, Archivio Storico comunale, faldone n° 2, fasc. n° 5 [Verzuolo]

membr., mm. 310x230, ff. 6, sec. XIV³⁻⁴

Purg. XIX 84-XX 38; XXI 135-XXVII 59; XXVIII 120-XXX 12.

Frammenti di un codice integro in *littera textualis* su due colonne con iniziali di canto rubricate, iniziali di terzine alternativamente blu e rosse e spazi riservati per le rubriche. I primi frammenti furono ritrovati da Ferdinando Gabotto nel 1898 ed erano utilizzati come coperta di Atti datati 1609. Egidi 1922; Petrocchi 1966-1967: I 556; Roddewig 1984: n° 815; Muncinelli/Pezzano 1992; Piccat 2001; Boschi Rotiroti 2004: n° 291.

194. Vibo Valentia Marina, Biblioteca privata V. Capialdi, 6 [Vibo Valentia] (*deperditus*)

due pergamene (A-B), membr., mm. 420x280, ff. 2, sec. XV¹

A: *Par.* XX 3-XXI 34; B: *Par.* XXXI 12-XXXII 49.

Frammento di un codice integro costituito da due pergamene utilizzate come coperte di un volume. Testo di patina settentrionale in *littera textualis* su due colonne. Piccole iniziali miniate di canto. Del

frammento non si hanno oggi più notizie, e la biblioteca non è accessibile al pubblico da diversi anni. Petrocchi 1966-1967: I 556; Roddewig 1984: n° 816; Accetta 2014.

195. Wellesley (Mass.), Wellesley College, The Frances Taylor Pearsons, Plimpton Collection 900 [Well. 900]

membr., mm. 305x202, f. 1, sec. xv¹

Par. VII 1-53 (f. 1r-v).

Da un codice integro di patina settentrionale, forse di area lombarda, con glosse in volgare. Mano unica in *littera textualis* con iniziali di canto alternativamente blu e rosse. Il canto è preceduto dalla seguente rubrica: «Incipit VII cantus in quo tractat de vindicta criminis primi nostri patris et sicut omnes morti erant parci iustitie ad redimendum humanum genus in cruce et distincte omnes rationes declarat». Le glosse, della stessa mano del testo dantesco, seguono il commento del Falso Boccaccio.

Catalogue of the Plimpton Collection 1929: 414; De Ricci 1961: I, 1077; Petrocchi 1966-1967: I 561; Roddewig 1984: n° 819. Scheda di M. Boschi Rotiroti, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset7.htm#8>.

196. Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 3110 [Wien 3110]

cart., mm. 310x210, ff. 211 (f. 1 sezione dantesca), 1471

Miscellanea in latino [Lattanzio, Ovidio, ecc.] (ff. 1r-211v), fra cui: *Inf.* XXIV 106-111 (f. 199r).

Il passo dantesco, relativo al mito della fenice, è il medesimo passo dei codici di Ang. 603, München Lat. 459 e Wolfenbüttel, e presenta all'in le stesse caratteristiche testuali. Precede il passo, la rubrica «Dantes Aligerius poeta vulgaris florentinus».

La Valva 1965: 111; Roddewig 1984: n° 824.

197. Wilhering, Zisterzienser-Abtei an der Donau, IX 77 [Wilhering]

composito: due unità (ff. 1-87, 88-228); cart., mm. 210x155, ff. 228 (ff. 3 sezione dantesca), sec. xv²

I. Matteo Ronto, *Prologus alla Commedia* (ff. 1r-16r); II. Estratti della *Commedia* (ff. 16v-18r), con *translatio* in latino di Matteo Ronto: *Inf.* I 1-9; XXVI 1-6; XVII 1-3; XIX 1-6; XXXIII 151-53; XIII 64-69; XXXII 25-30; III 1-12; *Purg.* I 1-6; III 37-39; *Par.* I 1-3; II 1-6; XIII 130-42; XXVII 121-38; XXII 16-18; XXXIII 1-21; III. Matteo Ronto, *Opere retoriche e poetiche* (ff. 18r-87v).

II unità: Miscellanea in latino [Epistole diverse, Inni, *Vita* di Terenzio, Vocabolario latino-tedesco] (ff. 88r-228v).

Mano unica in umanistica su due colonne autografa di Matteo Ronto per i ff. 1-87; *littera textualis* di Konrad Päsdorfer, monaco dell'abbazia, per la seconda sezione. Iniziali alternativamente rosse e blu. A f. 16r: «hec per fratrem Matheum Ronto de insula Cretensi».

Grillnberger 1891: 17-28, 314-326; Roddewig 1967: 16-46 [trascrizione di testo e glosse]; Petrocchi 1966-1967: I 561; Keplinger 1969: 182-185; Roddewig 1984: n° 825; Ferrante 2011. Scheda di M. Boschi Rotiroti, <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset7.htm#9>.

198. Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Guelf. 6.7 Aug. 2 [Wolfenbüttel]

cart., mm. 340x230, ff. 377 (f. 1 sezione dantesca), sec. xv²

I. Miscellanea in latino [Lattanzio, Ovidio, Plinio il Vecchio, ecc.] (ff. 1r-376v); II. *Inf.* XXIV 106-111 (f. 377r).

Il passo dantesco, in scrittura umanistica in colonna, è aggiunto in un secondo momento e segue nel codice una citazione delle *Metamorfosi* di Ovidio (libro XV, vv. 391-402), con riferimento al mito della fenice, all'incirca nella stessa versione dei codici Ang. 603, München 459 e Wien 3110.

Petrocchi 1966-1967: I 496; Roddewig 1984: n° 827.

Censimento dei testimoni

199. Wrocław (Breslavia), Biblioteka Uniwersytecka, IV F 87 f [Wrocław]

membr., mm. 310x210, f. 1, sec. XIV³⁻⁴

Inf. iv 97-135, 142-51; v 1-24, 31-69, 76-114.

Frammento di un codice integro in scrittura cancelleresca su due colonne con segni paragrafali a inizio terzina.

Petrocchi 1966-1967: I 557; Roddewig 1984: n° 49; Boschi Rotiroti 2004: n° 19.

2. CLASSIFICAZIONE DEI TESTIMONI

2.1 MANOSCRITTI NON CLASSIFICABILI O DI INCERTA TRADIZIONE

Risultano ad oggi *deperditi* e non ricostruibili nemmeno per mezzo della bibliografia pregressa, quindi di fatto non classificabili dal punto di vista testuale, i seguenti testimoni:¹⁰

1. Koennicke-Witte [9]
2. Cervera [23]
3. Perugia S. Pietro [138]
4. Roma Ist. Biblico [160]
5. Ambrogio [176]
6. Vibo Valentia [194]

Altri testimoni, in genere a causa dell'estensione ridotta, non denunciano errori significativi, o presentano lezioni diffuse e non caratteristiche, con la conseguenza di relegarli fra i manoscritti di dubbia o incerta tradizione:

Ascoli [1]

Par. xxii 76 le mura che solieno esser badia | ch'esser solien *Laur* + Ascoli (l'inversione non pare dirimente)

xxii 86 che giù non basta buon cominciamento | cognoscimento Ascoli (la variante, significativa, non pare però avere risposnde nella tradizione, e potrebbe trattarsi di *error singularis*)

xxii 94 veramente Iordan vòlto retrorso | è retorso *La₂ Gv Pa Pr Vat Laur* + Ascoli (*Laur*, di cui sopra, risulta in compresenza con altri testimoni, peraltro di diversa tradizione, ossia della zona *cento / vat*)

Augsburg [2]

Purg. vi 56 colui che già si cuopre de la costa | con la costa *Ham Pr Eg* + Augsburg (non dirimente e comunque non esclusiva di un settore specifico della tradizione)

¹⁰ Fra parentesi quadre il numero d'ordine della scheda nel regesto. Premetto con il simbolo dell'asterisco * gli errori che paiono sicuri o lezioni particolarmente significative.

Classificazione dei testimoni

x 55 era intagliato lì nel marmo stesso | .Già intagliato Augsburg (lezione isolata nella tradizione)

Bo₍₃₎ [10]

Inf. v 3 e tanto più dolor che punge a guaio | *e guaio a b Pa Eg₁ Laur + Bo₍₃₎ (la sintassi del periodo ne risulterebbe alquanto forzata)

v 12 quantunque gradi vuol che giù sia messa | quantunque volte Bo₍₃₎ (la lezione è forse eco del v. precedente 'cignesi con la coda tante volte')

Bo₍₅₎ [10]

Inf. v 105 che come vedi ancor non m'abbandona | *.Come tu vedi Bo₍₅₎ + Fabriano 320 (la lezione è conseguenza della caduta del *che* iniziale e successivo intervento, che non può essere poligenetico, a supplire l'avvenuta ipometria)

v 109 quand'io intesi quell'anime offense | .Mentre ch'io Bo₍₅₎ (lezione isolata nella tradizione)

v 111 fin che 'l poeta mi disse che pense | il maestro Co Eg Laur + Bo₍₅₎ (solita, e frequente, oscillazione negli epiteti virgiliani, ma qui di conferma della zona Eg Laur, la stessa con cui interseca Fabriano 320, cui si rimanda)

Bo₍₈₎ [10]

Purg. i 1 Per correr miglior acque alza le vele | milglor acqua a b Co Fi La Lau Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb + Bo₍₈₎ (il singolare per il plurale è esteso a tutto lo spettro della tradizione, ed è comunque lezione accettabile, si veda *Par.* II 7); *alçai Ash Fi Rb + Bo₍₈₎ (di maggior interesse e più circoscritta, ma non tale da indirizzare il testimone verso un gruppo preciso della tradizione)

Carducci [15]

Par. XXI 48 contra 'l disio fo ben ch'io non dimando | s'io a Ash La₂ Eg + Carducci (variante non del tutto indifferente ma non dirimente né circoscritta a un settore ben individuabile della tradizione)

Bol. Arch. A 933 [16]

Inf. iv 47 comincia' io per volere esser certo | *[volere] Cambr. Gg. 3.6₁ + Bol. Arch. A 933 (l'errore è testimoniato nel Cambr. Gg. 3.6, presente nell'apparato del Moore, ma non si può escludere la poligenesi, stante la facilità del passaggio: *per ... esser certo*)

xix 113 e che altro è da voi a l'idolatre | e che differentia è tra voi e gli idolatri Bol. Arch. A 933 (pare un trivialismo del codice, senza riscontro nella tradizione)

Harv. 55 [19]

Inf. xxiv 129 ch'io 'l vidi omo di sangue e di crucci | *huom di sangue et di corrucci b Pa Parm vat Laur Po + Harv. 55 (variante non priva di interesse, ma estesa da b alla zona Parm vat fino a Eg Laur Po)

Catania [22]

Par. xxv 107 venire a' due che si volgieno a nota | rota b Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb Urb + Catania (diffusissima)

xxv 109 misesi lì nel canto e ne la rota | nota Ash La₂ cento Parm Pr Vat Laur + Catania (come sopra, l'equivoco, con lo scambio dei termini, è nella medesima terzina)

xxx 148 e farà quel d'Alagna intrar più giuso | andar Ash Pr + Catania (più circoscritta, ma non propriamente erronea, e in ogni caso presente in due settori distinti della tradizione, sebbene Ash Pr presenti anche sopra)

Reg. 352 [31]

Inf. xvi 125 de' l'uom chiuder le labbra fin ch'el puote | *quanto pote *vat* + Reg. 352 (la variante, chiusa a *vat*, è tuttavia sinonimica, per cui la patente erroneità non è acclarabile)

Par. xiii 131 a giudicar sì come quei che stima | *[sì] come colui *Nap. XIII C 2* + Reg. 352 + Wilhering (la caduta di un monosillabo non sembra dirimente. Tuttavia il codice di Wilhering appare indubitabilmente compromesso con la tradizione *buti*, a sua volta connessa con *vat*)

Il codice in questione, oltre alle poche varianti sopra denunciate, appare particolarmente ricco di *lectiones singulares*, oltre che di vere e proprie sgrammaticature. Di seguito un piccolo campione a titolo puramente esemplificativo:

Inf. xxiv 52 e però leva sù vinci l'ambascia | .Però levate Reg. 352

xxiv 54 se col suo grave corpo non s'accaccia | .Se collo corpo non se scassa Reg. 352

xxiv 55 più lunga scala convien che si saglia | che cte vaglia. Reg. 352

xxiv 57 se tu mi 'ntendi or fa sì che ti vaglia | intendi sicche cte vaglia Reg. 352

xi 92 tu mi contenti sì quando tu solvi | contenti tu quando te solvi Reg. 352

Purg. xvi 58 lo mondo è ben così tutto diserto | coperto Reg. 352

Par. xiii 134 lo prun mostrarsi rigido e feroce | .Et per non mustrarse Reg. 352

xxvii 129 pria fugge che le guance sian coperte | et puei se fugie prima chelle guance Reg. 352

Fior. 34 [51]

Inf. i 70 nacqui sub Iulio ancor che fosse tardi | .E nacqui sotto giulio ben che tardi *Can. it.* 98, *Can. it.* 104 + Fior. 34 (il passaggio da *sub* a *sotto*, e la variante sinonimica *ancor che* > *ben che*, contemporaneamente attestate - secondo l'apparato del Moore - in due canoniciani, forse non sono un caso, ma resta problematico affermarne la monogenesi)

Un piccolo frammento del primo canto dell'*Inferno* (i 1-51), in possesso di Gismondo Buonarroti, fratello di Michelangelo, presenta un numero ridotto di varianti, con la maggior parte di esse peraltro esclusive del codice, tranne un paio:

Laur. Buonarroti [53]

Inf. i 13 ma poi ch'ì fui al piè d'un colle giunto | *ma quando io fu Laur. Buonarroti, Parm. 1484 (la variante non pare attestata altrove nella tradizione fin qui nota)

i 15 che m'avea di paura il cor compunto | che m'ave di dolore Laur. Buonarroti

i 17 vestite già de' raggi del pianeta | vestite solo de raggi Laur. Buonarroti

i 22 e come quei che con lena affannata | Ma chome Laur. Buonarroti

i 24 si volge a l'acqua perigliosa e guata | si volta *Cambr. Gg.* 3.6 + Laur. Buonarroti (non è comunque particolarmente significativa)

i 28 poi ch'èi posato un poco il corpo lasso | *Poi posat'ebbi um pocho *bocc, LauSc-Caetani* + Laur. Buonarroti

i 39 ch'èran con lui quando l'amor divino | cholloro Laur. Buonarroti

Fior. ii. iv. 587 (A) [64]

Inf. xx 64 per mille fonti credo e più si bagna | fonti et più credo si *Laur* + Fior. ii. iv. 587 (A) (inversione di poco conto)

xx 69 segnar poria s'è' fesse quel cammino | *se fosse *Ash La cento Parm Eg Po* + Fior. ii. iv. 587 (A) (di larga diffusione)

Classificazione dei testimoni

Magl. XXXV. 113 [77]

Par. xxxiii 46 e io ch'al fine di tutt'i disii | *i miei disii *Fior. II. IV. 246* + Magl. XXXV. 113 (l'inserzione del pronome pare fenomeno raro e circoscritto nella tradizione, in particolare al codice *Fior. II. IV. 246* contenente le chiose del Falso Boccaccio)

xxxiii 49 Bernardo m'accennava e sorridea | *m'accennò *Co Parm + Bol. Arch. A 322* + Magl. XXXV. 113 (debole la variazione del tempo verbale, ma rara: oltre a *Co Parm*, si ritrova nel *Bol. Arch. A 322*)
xxxiii 56 che 'l parlar mostra ch'a tal vista cede | chel parlar nostro *Mart Ash Co Vat Eg Laur Po + Bol. Arch. A 322* + Magl. XXXV. 113 (l'errore è parimenti presente nel succitato *Bol. Arch. A 322*)

Fior. N.A. 357 [78]

Par. III 37 o ben creato spirito che a' rai | che auerai *Eg (aurai) + Fior. N.A. 357* (difficile non immaginare un banale trascorso)

Il codice presenta numerosissime *lectiones singulares*, di cui il seguente è un piccolo campionario:

Purg. xxxii 37 io senti' mormorare a tutti Adamo | tutti chademo. *Fior. N.A. 357*

xxxii 57 giunga li suoi corsier sotto altra stella | li suoi con seco altra istella *Fior. N.A. 357*

xxxii 118 poscia vidi avventarsi ne la cuna | diventarsi *Fior. N.A. 357*

xxxii 119 del triunfal veiculo una volpe | t. vesilio *Fior. N.A. 357*

xxxii 121 ma riprendendo lei di laide colpe | da laude *Fior. N.A. 357*

xxxii 124 poscia per indi ond'era pria venuta | indi andrea pria *Fior. N.A. 357*

xxxii 127 e qual esce di cuor che si rammarca | escie di coloro *Fior. N.A. 357*

xxxii 144 tre sovra 'l temo e una in ciascun canto | temo suo et una *Fior. N.A. 357*

xxxii 148 sicura quasi rocca in alto monte | sinnthura quasi *Fior. N.A. 357*

Par. II 125 per questo loco al vero che disiri | .Presto *Fior. N.A. 357*

III 16 tali vid'io più facce a parlar pronte | piu facte *Fior. N.A. 357*

III 69 ch'arder pare d'amor nel primo foco | charder porta *Fior. N.A. 357*

III 72 sol quel ch'avemo e d'altro non ci asseta | Solo quello volerne et altro no mi sosta. *Fior. N.A. 357*

III 77 s'essere in carità è qui necesse | et qui ne cresce *Fior. N.A. 357*

Fior. N.A. 1229/1 [81]

Inf. xviii 120 e io a lui perché se ben ricordo | *mi ricordo *Mad + Fior. N.A. 1229/1* (troppo facile il passaggio)

xix 103 io userei parole ancor più gravi | *assai più *Co Laur + Fior. N.A. 1229/1* (di maggior interesse, sebbene non dirimente)

Olschki [91]

Inf. xx 65 tra Garda e Val Camonica e Pennino | *[e] apennino *b Fi La cento Pa vat Eg + Olschki* (diffusa e scarsamente indicativa)

xx 66 de l'acqua che nel detto laco stagna | loco *Co La Parm + Olschki* (troppo facile il passaggio)

Fossato di Vico [96]

Par. v 81 sì che 'l Giudeo di voi tra voi non rida | tra voi di voi *b Co Fi Gv Ga Lau Tz Pa Vat Eg Rb Urb + Fossato di Vico* (inversione scarsamente indicativa)

vii 76 di tutte queste dote s'avvantaggia | queste cose *b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg₁ Laur Po Urb + Fossato di Vico* (di difficile valutazione, e in ogni caso presente in tutti i rami della tradizione)

Jerusalem 606 [103]

Purg. XVI 73 lo cielo i vostri movimenti inizia | nostri *Laur Po* + Jerusalem 606 (di nessun valore: *u* > *v*)

Par. v 79 se mala cupidigia altro vi grida | *guida *Rb* + Jerusalem 606 (potenzialmente interessante)
XX 50 di che ragiono per l'arco superno | *per lo carico *La* + Jerusalem 606 (lezione indicativa ma in conflitto con le indicazioni di sopra)

Macerata [110]

Inf. XXXIII 144 non era ancora giunto Michel Zanche | giunto ancora *b Co Fi La cento* Pr Pa Parm vat Eg Laur Po Mad* + Macerata (banale inversione)

XXXIII 148 ma distendi oggimai in qua la mano | oramai *Ham Co Parm Pr vat* + Macerata (indifferente)

XXXIV 15 altra com'arco il volto a' piè rinverte | inverte *cento La₂ Pa Parm vat Eg Mad* + Macerata (troppo facile il passaggio)

XXXIV 42 e sé giugnieno al loco de la cresta | et se giungeno *Eg* + Macerata (di scarso valore)

Ambr. A I sup. [114]

Purg. XI 18 benigno e non guardar lo nostro merto | al nostro *Pr Vat* + Ambr. A I sup. (scontata)

XI 9 s'ella non vien con tutto nostro ingegno | tutol *Pr Eg₂* + Ambr. A I sup. (poca cosa, ma confermerebbe *Pr* di cui sopra)

Est. It. 262 [117]

Par. XXXIII 22 or questi che da l'infima lacuna | *de l'infima alla chuna *Ash La cento Rb₁* + Est. It. 262 (l'errore è sicuro, ristretto all'ambito *La cento* cui si aggiunge *Ash*, mentre *Rb* corregge in seconda battuta)

XXXIII 44 nel qual non si dee creder che s'invi | sinii. *Co Fi cento Eg Urb* + Est. It. 262 (può essere un semplice trascorso, ma confermerebbe la zona *Fi La cento*)

XXXIII 81 l'aspetto mio col valore infinito | *col voler Est. It. 262 + Ott. 3316 (lo scambio, anche se non infrequente, resta interessante, e avvicinerrebbe il codice a Ott. 3316)

Montecassino 190 [119]

Inf. XIII 26 che tante voci uscisser tra quei bronchi | da quei *b Co Urb* + Montecassino 190 (la variante, apparentemente facile e indifferente, è tuttavia testimoniata da un numero ristrettissimo di codici, afferenti a *b* - cui si lega *Co* - e a *Urb*)

München 23958 [121]

Inf. III 3 per me si va tra la perduta gente | ne la *La₂ Rb Urb* + München 23958 (la variante uniforme il v. 3 ai primi due: ne la città dolente / ne l'eterno dolore: come tale, non è da escludere la poligenesi)

München 665 (B) [122]

Purg. XI 10 come del suo voler li angeli tuoi | valor *Rb* + München 665 (B) (sebbene facile il passaggio *voler* > *valor* e viceversa, la testimonianza non è del tutto destituita di interesse)

XI 18 benigno e non guardar lo nostro merto | al nostro *Pr Vat* + München 665 (B) (di nessun rilievo)

München 459 [123] + Ang. 603 [156] + Wien 3110 [196] + Wolfenbüttel [198]

Inf. XXIV 108 quando al cinquecentesimo anno appressa | .Che al c. München 459 + Wien 3110, Wolfenbüttel (il frammento in questione trascrive un'unica terzina, relativa al mito della fenice, la

Classificazione dei testimoni

stessa riportata, in maniera pressoché identica, nei codici Ang. 603, Wien 3110 e Wolfenbüttel, che andranno pertanto considerati tutti affini, senza altre possibili precisazioni)

xxiv 109 erba né biado in sua vita non pasce | erbe München 459 + Ang. 603, Wien 3110, Wolfenbüttel

Pad. 1030 [129]

Inf. iv 134 quivi vid'io Socrate e Platone | e socrate *b Fi vat Eg Po* + Pad. 1030 (la variante sanerebbe la presunta ipometria, ma dà poche indicazioni)

Par. xi 34 in sé sicura e anche a lui più fida | in lei *Co Po* + Pad. 1030 (richiama il *lei* del v. precedente, riferito alla "sposa" del v. 32, ossia la Chiesa; resta caratteristica di un settore limitato della tradizione)

xi 53 non dica Asceti ché direbbe corto | torto *Ash La Mad* + Pad. 1030 (facile il trascorso *c > t*, soprattutto in grafie in *littera textualis*)

xi 82 oh ignota ricchezza oh ben ferace | verace *Ham Gv cento** Pr Vat Laur Mad* + Pad. 1030 (indicativa ma trasversale a più gruppi)

A ciò il codice, molto scorretto, aggiunge un numero particolarmente elevato di *lectiones singulares* quando non veri e propri strafalcioni:

Par. xi 31 però che andasse ver' lo suo diletto | .Pria ch'andasse Pad. 1030

xi 45 fertile costa d'alto monte pende | dal monte Pad. 1030

xi 53 non dica Asceti ché direbbe corto | dica scisse Pad. 1030

xi 73 ma perch'io non proceda troppo chiuso | .Et per che Pad. 1030

xi 82 oh ignota ricchezza oh ben ferace | o incognita ricchezza Pad. 1030

xi 83 scalzasi Egidio scalzasi Silvestro | scalzasti egidio Pad. 1030

xi 84 dietro a lo sposo sì la sposa piace | se a la sposa Pad. 1030

xi 91 ma regalmente sua dura intenzione | soa drita intenzione Pad. 1030

Vitali 26. 3 [146]

Par. iii 28 ma te rivolge come suole a vòto | rivolvi *Co Laur Urb* + Vitali 26. 3 (di nessun valore il trascorso)

Pist. 44 (B) [148]

Pist. 44 (B): *Inf.* xxiv 51 qual fummo in aere e in acqua la schiuma | o in acqua *Co Pr Urb* + Pist. 44 (B) (variante di poco rilievo testuale)

Var. 110 (C) [161]

Inf. iii 80 temendo no 'l mio dir li fosse grave | temendo chel *Ham Co Pr* + Var. 110 (C) (variante di un certo interesse testuale ma non esclusiva di un settore della tradizione ben preciso)

San Vittore [170]

Par. i 25 vedrà' mi al piè del tuo diletto legno | venir vedrami al tuo d. l. *a b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + San Vittore (la variante, e quella successiva, ci rimandano genericamente al settore della tradizione toscana [α di Petrocchi] allargata al gruppo *Eg Laur Po*)

i 26 venire e coronarmi de le foglie | e coronarmi allor di quelle f. *a Co Fi La₂ Gv (converrammi) cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + San Vittore

Trapani [178]

Inf. xii 75 del sangue più che sua colpa sortille | *sua pena *Co Mad* + Trapani (variante di grande

rilievo, che rimanda, più che a *Co*, alla tradizione di *Mad*)
 XII 94 e che ne mostri là dove si guada | *.Che nne dimostri *vat* + Trapani (non propriamente erronea, ma esclusiva di un certo settore della tradizione)
 XXX 74 la lega suggellata del Batista | *nel batista *Laur* + Trapani
 XXX 116 disse Sinon e son qui per un fallo | simone *Ham Eg Laur Rb* + Trapani (di non difficile genesi, ma riconferma il settore *Eg Laur* + [*Mad*] *Rb*)
 XXX 138 sì che quel ch'è come non fosse agogna | *[ch'è] *Mad* + Trapani (ipometria)
 XXXI 6 prima di trista e poi di buona mancia | *pria de tristicia *Bol. Un. 4091* + Trapani (la variante è attestata in un codice, il *Bol. Un. 4091*, quasi certamente di tradizione *cento**)
Purg. IV 32 e d'ogne lato ne stringea lo stremo | mi strengea *Laur* + Trapani

Venezia Arch. (A) [184]

Inf. III 3 per me si va tra la perdita gente | ne la *La₂Rb Urb* + Venezia Arch. (A)
 III 6 la somma sapienza e 'l primo amore | *hanore *Can. it. 97 (honore)* + Venezia Arch. (A) (esclusiva di questi due codici, il che li rende entrambi strettamente affini)
Purg. XI 6 di render grazie al tuo dolce vapore | gratia *b Po* + Venezia Arch. (A)

Venezia Arch. (B) [184]

Purg. VI 3 repetendo le volte e tristo impara | *le v. il tristo *Mad* + Venezia Arch. (B) (esclusiva di *Mad*)

Marc. I 71 [185]

Par. XXXIII 19 in te misericordia in te pietate | è misericordia *Ash La₁Pa₁Parm Pr* + Marc. I 71; è pietate *Ash La₁Pa₁Parm Pr* + Marc. I 71 (la doppia inserzione della copula, sebbene non palesemente erronea, circonda un settore intorno al *cento Parm* allargato ad *Ash*)

Per il resto il codice si presenta enormemente scorretto e colmo di *lectiones singulares* se non di vere e proprie reinterpretazioni del dettato dantesco:

Par. XXXIII 9 così è germinato questo fiore | questo nobel fiore Marc. I 71
 XXXIII 25 supplica a te per grazia di virtute | A te supplicamo da gratia de virtute Marc. I 71
 XXXIII 27 più alto verso l'ultima salute | *.Sopra lo cielo verso l'ultima Marc. I 71
 XXXIII 31 perché tu ogne nube li dislegghi | .Tu se quella luce che ogni nube deslegghi Marc. I 71
 XXXIII 32 di sua mortalità co' prieghi tuoi | .De mortalitade con gli prieghi tuoi Marc. I 71
 XXXIII 33 sì che 'l sommo piacer li si dispieghi | .Lo summo piacere fa che ad homini despiighi Marc. I 71
 XXXIII 39 per li miei prieghi ti chiudon le mani | .Li tuoi devoti te chiudono le mane Marc. I 71

Marc. IX 346 [188]

Inf. IV 3 come persona ch'è per forza desta | che per forza è desta *Ham Fi La Pa Pr Vat Eg Laur Urb* + Marc. IX 346 (troppo vasta la diffusione, e comunque di poco valore probante)

Anche questo codice si presenta singolarmente scorretto:

Inf. IV 5 dritto levato e fiso riguardai | lleutto e fosi r. Marc. IX 346
 IV 12 io non vi discernea alcuna cosa | distranea Marc. IX 346
 IV 14 cominciò il poeta tutto smorto | Chonminzò a portta a portta ttu sara mortto. Marc. IX 346

Classificazione dei testimoni

Well. 900 [195]

Par. vii 19 secondo mio infallibile avviso | ineffabile *Ham La₁ Gv cento Pa Parm Eg₂ Laur Mad* + Well. 900 (di un certo interesse, ma trasversale ai gruppi della tradizione)
vii 37 ma per sé stessa pur fu ella sbandita | [pur] *Co Fi La₁ Pa Eg₁* + Well. 900 (la caduta del monosillabo, pur se non indifferente, non pare particolarmente caratterizzante)

Wroclaw [199]

Inf. iv 111 giugnemmo in prato di fresca verdura | *di bella *Can. it. 108* + Wroclaw (variante rarissima nella tradizione)
v 66 che con amore al fine combatteo | per amore *Co Pa* + Wroclaw
v 78 per quello amor che i mena ed ei verranno | e qui verranno *La₂* + Wroclaw (di facile genesi: *e quei verranno*, pluritestimoniata > *e qui verranno*)

Il frammento oggi a Cambridge (UK), King's College, Salt Collection of Manuscript Books No. 3. Breviary (imperfect) in Latin [= 20] è praticamente illeggibile, e pertanto del tutto inutilizzabile a fini classificatori. Così come il frammento Pellinzani [163], la cui scrittura è svanita; e Vat. 1907 [39], costituito da due sole carte palinseste, oggi non decifrabili.

Un caso particolare è costituito dal codice Fior. II. I. 398 [63], autografo di Alessandro Adimari, che lo copia in data 24 febbraio 1606, dedicandolo alla sorella Virginia Tornaquinci degli Adimari per le nozze del figlio. Si tratta di un vero e proprio centone, in cui l'Adimari prende solo le mosse dal testo dantesco, per ricreare un testo nuovo e originale, cui il sostrato dantesco si piega e si adatta, fino spesso ad eclissarsi del tutto. Queste le poche lezioni isolabili con una certa sicurezza:

Fior. II. I. 398 [63]

Inf. i 11 tantera pien di sonno a quel punto | in su quel punto *Co vat + LauSc + Aldina* + Fior. II. I. 398
i 78 ch'è principio e cagion di tutta gioia | tanta gioia *Lau Laur* + Fior. II. I. 398
iv 4 e l'occhio riposato intorno mossi | volsi. Fior. II. I. 398 (il passaggio *mossi* > *volsi*, anche in Fabriano 320 fra i codici recensiti, e viceversa è di frequente ricorrenza nella tradizione)
Purg. xix 45 qual non si sente in questa mortal marca | *fragil barca Fior. II. I. 398 (*Po + LauSc^m: mortal barcha*) (non sicura, e comunque discutibile, è la vicinanza con la lezione tradata da *Po* e in margine da *LauSc*)

Anche il codice di Fontecolombo [154], che trascrive un piccolo manipolo di versi danteschi (*Inf.* II 88-90; *Purg.* v 13-15; *Par.* iv 121-123; xviii 127-129), lo fa in maniera talmente scorretta da indurre il sospetto si tratti di citazioni mnemoniche di qualche tipo e comunque molto approssimate:

Inf. II 88 temer si dee di sole quelle cose | si vol sol de quelle cose Fontecolombo

Purg. v 14 sta come torre ferma che non crolla | sta forte come torre che Fontecolombo

Par. iv 122 che basti a render voi grazia per grazia | .Ch'io ve renda gratia Fontecolombo

xviii 127 già si soleva con le spade far guerra | .Or se soleva Fontecolombo

xviii 128 ma or si fa togliendo or qui or quivi | .Ora Fontecolombo

Pav. 400 [135] presenta solo *Par. xxxiii 19 in te misericordia in te pietate* | è misericordia *Ash La₁ Pa₁ Parm Pr* + Pav. 400; è pietate *Ash La₁ Pa₁ Parm Pr* + Pav. 400; xxxiii 20 in te magnificenza in te s'aduna | è magnificençia *La* + Pav. 400, il che ne fa probabilmente un codice dell'area *c* (*La cento Parm Pr*).

Non presentano infine errori evidenti di alcun tipo i codici Bo₍₁₎, Bo₍₂₎, Bo₍₄₎, Bo₍₆₎, Bo₍₇₎ [tutte unità codicologiche di 10]; Barb. 4087 [28]; Barb. 4119 [29]; Urb. 417 [35]; Vat. 1286 [38]; Vat. 13501 [40]; Cremona 21 [43]; Fermo [47]; Ashb. 569 [56]; Laur. C.S. 249 [57]; Laur. Pal. 23 [58]; Fior. Pal. 189 [83]; Lucca 93 (A) [106]; Madr. 10077 [112]; Palermo [130]; Par. N.A. 552 [131]; Pist. 44 (A) [148]; Casan. 59 [158]; e Ver. 1232-1235 [191].

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Ascoli	[1]	<i>Laur</i> (?)	
Augsburg	[2]	–	
Koennicke-Witte	[9]	–	deperditus
Bo ₍₁₎	[10]	–	
Bo ₍₂₎	[10]	–	
Bo ₍₃₎	[10]	–	
Bo ₍₄₎	[10]	–	
Bo ₍₅₎	[10]	affini Ambr. C 198 inf. (?)	affine Fabriano 320
Bo ₍₆₎	[10]	–	
Bo ₍₇₎	[10]	–	
Bo ₍₈₎	[10]	–	
Carducci	[15]	–	
Bol. Arch. A 933	[16]	–	affine Cambr. Gg. 3.6 ₁ (?)
Harv. 55	[19]	–	
Cambridge	[20]	–	illeggibile
Catania	[22]	<i>Ash / Pr</i> (?)	
Cervera	[23]	–	deperditus
Barb. 4087	[28]	–	
Barb. 4119	[29]	–	
Reg. 352	[31]	<i>vat / buti</i> (?)	

Classificazione dei testimoni

Urb. 417	[35]	–	
Vat. 1286	[38]	–	
Vat. 1907	[39]	–	illeggibile
Vat. 13501	[40]	–	
Cremona 21	[43]	–	
Fermo	[47]	–	
Fior. 34	[51]	–	affine Can. it. 98 / Can. it. 104 (?)
Laur. Buonarroti	[53]	–	affine Parm. 1484 (?)
Ashb. 569	[56]	–	
Laur. C.S. 249	[57]	–	
Laur. Pal. 23	[58]	–	
Fior. II. I. 398	[63]	–	travestimento dantesco
Fior. II. IV. 587 (A)	[64]	–	
Magl. XXXV. 113	[77]	–	affine Fior. II. IV. 246
Fior. N.A. 357	[78]	–	
Fior. N.A. 1229/1	[81]	<i>Laur / Mad</i> (?)	
Fior. Pal. 189	[83]	–	
Olschki	[91]	–	deperditus
Fossato di Vico	[96]	–	
Jerusalem 606	[103]	<i>La</i> (?)	
Lucca 93 (A)	[106]	–	
Macerata	[110]	–	
Madr. 10077	[112]	–	
Ambr. A I sup.	[114]	–	
Est. It. 262	[117]	–	affine Ott. 3316 (?)
Montecassino 190	[119]	<i>zona b / Urb</i> (?)	
München 23958	[121]	–	
München 665 (B)	[122]	<i>Rb</i> (?)	
München 459	[123]	–	affine Ang. 603, Wien 3110, Wolfenbüttel
Pad. 1030	[129]	<i>Po</i> (?)	

ANGELO EUGENIO MECCA

Palermo	[130]	–	
Par. N.A. 552	[131]	–	
Pav. 400	[135]	zona <i>Fi La cento Parm</i> (?)	
Perugia S. Pietro	[138]	–	deperditus
Vitali 26. 3	[146]	–	
Pist. 44 (A)	[148]	–	
Pist. 44 (B)	[148]	–	
Fontecolombo	[154]	–	
Ang. 603	[156]	–	affine München 459, Wien 3110, Wolfenbüttel
Casan. 59	[158]	–	
Roma Ist. Biblico	[160]	–	deperditus
Var. 110 (C)	[161]	–	
Pellinzani	[163]	–	illeggibile
San Vittore	[170]	α Petrocchi	
Ambrogio	[176]	–	deperditus
Trapani	[178]	Mad	
Venezia Arch. (A)	[184]	–	affine Can. it. 97
Venezia Arch. (B)	[184]	<i>Mad</i>	
Marc. I 71	[185]	zona <i>cento Parm</i> (?)	
Marc. IX 346	[188]	–	
Ver. 1232-1235	[191]	–	
Vibo Valentia	[194]	–	
Well. 900	[195]	–	
Wien 3110	[196]	–	affine Ang. 603, München 459, Wolfenbüttel
Wolfenbüttel	[198]	–	affine Ang. 603, München 459, Wien 3110
Wroclaw	[199]	–	affine Can. it. 108

TOT. 76 MSS. / 227 = 33,5%

2.2 MANOSCRITTI DI TRADIZIONE *a* (= *MART TRIV*)

Laur. Acq. 439 [54]

Purg. XXXIII 127 ma vedi Eünoè che là diriva | *eurici *a* + Laur. Acq. 439 (una delle più note ed evidenti corruzioni di *a*)

Par. III 118 questè la luce de la gran Costanza | *.Ellè *Triv* + Laur. Acq. 439 (non propriamente erronea ma caratteristica)

III 121 così parlommi e poi cominciò Ave | *così mi disse *a* (+ *Co*) + Laur. Acq. 439

IV 133 questo m'invita questo m'assicura | et questo *a* (+ *Po Mad*) + Laur. Acq. 439

V 49 però necessitato fu a li Ebrei | *necessità *a* (+ *Gv Pr Po Mad*) + Laur. Acq. 439

V 87 a quella parte ove 'l mondo è più vivo | .In quella *a* + Laur. Acq. 439

V 113 m'era in disio d'udir lor condizioni | *saver lor *a* + Laur. Acq. 439

VI 23 a Dio per grazia piacque di spirarmi | *mostrarmi *a* + Laur. Acq. 439

VI 126 rendon dolce armonia tra queste rote | *per queste *a* + Laur. Acq. 439

VII 141 lo raggio e 'l moto de le luci sante | e 'l modo *a* (+ *Eg Laur*) + Laur. Acq. 439

XI 86 con la sua donna e con quella famiglia | *cola sua sposa *a* + Laur. Acq. 439 (pare una chiosa al testo chiusa alla tradizione *a*)

XI 116 mover si volle tornando al suo regno | *.Partir si volse *a* (+ *Mad*) + Laur. Acq. 439

La maggior parte sono errori esclusivi con *a*, di diverso valore, ma tutti di grande peso testuale. Quando il codice si discosta da *a* (o almeno dalla coppia *Mart Triv*) lo fa per aderire a *Co* oppure alla tradizione *b* + *Laur*:

Par. II 88 e indi l'altrui raggio si rifonde | *l'altrui ragion *Laur* (+ *Fi₁ Pa*) + Laur. Acq. 439

V 66 come Ieptè a la sua prima mancia | *come fè iepte *Co* + Laur. Acq. 439

V 125 nel proprio lume e che de li occhi il traggi | *primo lume *Laur* + Laur. Acq. 439

VI 124 diverse voci fanno dolci note | *fan diverse note *Ash₁* + Laur. Acq. 439

VII 137 creata fu la virtù informante | *la materia informante *Ham Laur* + Laur. Acq. 439

VIII 12 che 'l sol vagheggia or da coppa or da ciglio | *or da capo or *Co* + Laur. Acq. 439

Estremamente ridotto il frammento Halle, che però isola lezioni pressoché esclusive di *a*:

Halle [101]

Inf. XVI 15 disse a costor si vuole esser cortese | *conviene esser *a* (+ *Co*) + Halle

XVI 20 l'antico verso e quando a noi fuor giunti | *et poi ca noi *a* (+ *Co*) + Halle

XVI 27 faceva ai piè continüo viaggio | *faceva e i piè *a* (+ *Cha Mad*) + Halle

XVI 70 ché Guiglielmo Borsiere il qual si duole | *sen dole *a* + Halle (pare chiosa al testo)

XVI 110 sì come 'l duca m'avea comandato | comel maestro *a* + Halle (di per sé di poco rilievo, ma serve a conferma del quadro delineato)

Mantova [113]

Par. II 126 sì che poi sappi sol tener lo guado | *sì che sol sappi poi tener *a* (+ *Pal. XIII G 1*) + Mantova

II 145 da essa vien ciò che da luce a luce | *[a] *a* + Mantova

II 147 essa è formal principio che produce | *che lladuce *a* + Mantova

III 15 non vien men forte a le nostre pupille | men tosto *a* (+ *Parm Vat Po*) + Mantova

v 49 però necessitato fu a li Ebrei | *necessità *a* (+ *Gv Pr Po Mad*) (+ *Pal. XIII G 1*) + Mantova

Il codice in questione presenta inoltre delle fonti di tipo settentrionale che mescola con la tradizione *a*, con un'operazione comune al codice integro *Pal. XIII G 1*, che presenta un quadro testuale perfettamente sovrapponibile:

Par. II 33 quasi adamante che lo sol ferisse | *che nel sol *Eg Rb* + Mantova (la variante è esclusiva di un settore settentrionale della tradizione)

II 117 da lui distratte e da lui contenute | *dallui distante *Pal. XIII G 1* + Mantova (per quel che consta, la variante è nel solo *Pal. XIII G 1*, un codice di tradizione *a* + fonti settentrionali)

IV 70 ma perché puote vostro accorgimento | *argomento *La₁ Laur Po* + Mantova (la tradizione *Eg Laur Po* attinge in più punti a un antigrafo settentrionale)

IV 119 diss'io appresso il cui parlar m'inonda | *il tuo parlar *Parm* + *Pal. XIII G 1* + Mantova

v 41 e fermalvi entro ché non fa scienza | *et ferma dentro lui *Laur* + Mantova

v 48 sì preciso di sopra si favella | *sì prezioso *Rb₁* + Mantova

Un quadro testuale affine a quello di Mantova presenta anche un altro frammento, il *Magl. VIII 1272*:

Magl. VIII. 1272 [76]

Par. VI 23 a Dio per grazia piacque di spirarmi | *mostrarmi *a* + *Magl. VIII. 1272*

VI 24 l'alto lavoro e tutto 'n lui mi diedi | a lui *a* (+ *Eg Laur*) + *Magl. VIII. 1272*

VI 102 sì ch'è forte a veder chi più si falli | qual più *a* + *Magl. VIII. 1272*

Cui si aggiungono fonti da *Laur* e - più spesso - settentrionali da *Mad*, quest'ultima tradizione molto affine ad *a* nella terza cantica¹¹:

Par. VI 29 la mia risposta ma sua condizione | *ma mia *c. Laur* + *Magl. VIII. 1272*

VI 43 sai quel ch'èl fè portato da li egregi | *E sai *Mad Rb* + *Magl. VIII. 1272*

VI 46 onde Torquato e Quinzio che dal cirro | *e quinto *Laur Po* (+ *Co Tz*) + *Magl. VIII. 1272*

VI 57 Cesare per voler di Roma il tolle | *il cholle *Mad* (+ *b La*) + *Magl. VIII. 1272*

VI 105 sempre chi la giustizia e lui diparte | *da lui *Mad* + *Magl. VIII. 1272*

Più complesso il quadro testuale di un codice, il *Laur. 90 inf. 43*, sicuramente compromesso con *a* ma con molte *lectiones singulares* ed escursioni di diversa provenienza:

Laur. 90 inf. 43 [60]

Par. XI 36 che quinci e quindi le fosser per guida | .E quinci *a* + *Laur. 90 inf. 43*

xxxiii 27 più alto verso l'ultima salute | *più tosto *a* + *Laur. 90 inf. 43*

xxxiii 73 ché per tornare alquanto a mia memoria | *tornare un poco *a* + *Laur. 90 inf. 43*

xxxiii 74 e per sonare un poco in questi versi | *sonare alquanto *a* (+ *Ash Co Pa Laur Mad*) + *Laur. 90 inf. 43*

¹¹ Viel 2012: 1008-1009.

Classificazione dei testimoni

xxxiii 88 sustanze e accidenti e lor costume | *accedençe *a* (+ *Fi Lau Tz Parm*) + Laur. 90 inf. 43
xxxiii 98 mirava fissa immobile e attenta | *stava fissa *a* + Laur. 90 inf. 43
xxxiii 128 pareva in te come lume riflesso | *in tre *a* (+ *Co Laur Mad*) + Laur. 90 inf. 43

Di seguito le principali anomalie del codice, soprattutto in direzione *b* / *Eg Laur Po* o di fonti settentrionali *Mad Rb*:

Par. xi 39 di cherubica luce uno splendore | *mio splendore *Ham Laur* (+ *Fi*) + Laur. 90 inf. 43
xi 48 per grave giogo Nocera con Gualdo | *gioco *Ash Eg Po Rb* + Laur. 90 inf. 43; *nocea *Po* + Laur. 90 inf. 43
xi 137 perché vedrai la pianta onde si scheggia | *si cheggia *Rb₁* + Laur. 90 inf. 43
xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *de l'infima alla chuna *Ash Rb₁* (+ *La cento*) + Laur. 90 inf. 43
xxxiii 143 ma già volgeva il mio disio e ,l velle | *il mio voler *Eg Rb* (+ *La₁ Parm*) + Laur. 90 inf. 43

Fonti *a* di base combinate principalmente con altre affini a *Po* è il quadro testuale di Fior. Pal. 325:

Fior. Pal. 325 [67]

Par. xvi 115 l'oltracotata schiatta che s'indraca | *la trascotata *a Po₂* + Fior. Pal. 325
xvi 144 la prima volta ch'è città venisti | *lo primo giorno *a* + Fior. Pal. 325
xviii 6 presso a colui ch'ogne torto disgrava | *c'ogni cosa *a* + Fior. Pal. 325
xviii 11 ma per la mente che non può redire | *inretire *a* + Fior. Pal. 325
xviii 46 poscia trasse Guglielmo e Rinoardo | *romoardo *a* + Fior. Pal. 325
xx 21 mostrando l'ubertà del suo cacume | *libertà *a* (+ *Eg Mad*) + Fior. Pal. 325
xx 57 per cedere al pastor si fece greco | *per credere *a* (+ *Co Pa Eg Laur*) + Fior. Pal. 325
xx 81 tempo aspettar tacendo non patio | *non soffrio *a* (+ *Ash*) + Fior. Pal. 325
xx 133 e voi mortali tenetevi stretti | *distretti *a* + Fior. Pal. 325
xxi 11 che 'l tuo mortal podere al suo fulgore | *vedere *a* (+ *Co*) + Fior. Pal. 325
xxiv 47 fin che 'l maestro la question propone | *non pone *Triv* + Fior. Pal. 325
xxvi 29 così accende amore e tanto maggio | *.Cotantamore accende *a* + Fior. Pal. 325
xxvi 72 a lo splendor che va di gonna in gonna | da gonna a gonna *a* + Fior. Pal. 325
xxvi 99 per lo seguir che face a lui la 'nvoglia | *la doglia *Triv* + Fior. Pal. 325
xxvi 107 che fa di sé pareggio a l'altre cose | *pareggio *a* + Fior. Pal. 325
xxix 50 sì tosto come de li angeli parte | *.Tosto come degli angeli si parte *a* + Fior. Pal. 325
xxix 62 con grazia illuminante e con lor merto | *illuminata *a* + Fior. Pal. 325
xxix 145 uno manendo in sé come davanti | *u non movendo se *a* (+ *Ash Fi Lau*) + Fior. Pal. 325
xxx 43 qui vederai l'una e l'altra milizia | letitia *Triv* (+ *b Fi Gv cento** (- *Lo*) *Pa Rb*) + Fior. Pal. 325
xxx 55 non fur più tosto dentro a me venute | *fur si tosto *Triv* + Fior. Pal. 325
xxx 76 anche soggiunse il fiume e li topazi | *i fiori et li t. *a* (+ *Ash Co Laur Mad*) + Fior. Pal. 325
xxxi 39 e di Fiorenza in popol giusto e sano | *[in] *a* + Fior. Pal. 325
xxxii 120 soverchia quella dove 'l sol declina | *soverchia l'altra *Triv* (+ *Co*) + Fior. Pal. 325
xxxii 123 vincer di lume tutta l'altra fronte | *l'altra corte. *a* + Fior. Pal. 325
xxxii 142 che , miei di rimirar fé più ardenti | *contenti *a* + Fior. Pal. 325
xxxii 85 riguarda omai ne la faccia che a Cristo | *[omai] *a Co Mad* + Fior. Pal. 325

Fior. Pal. 325 + *Po* (e altri minori)

Par. xiv 75 di fuor da l'altre due circonferenze | *Intorno a l'altre *Po* (+ *Pa*) + Fior. Pal. 325
 xiv 98 lumi biancheggia tra ' poli del mondo | *del regno. *Po*₁ (+ *Ambr. C 198 inf.*) + Fior. Pal. 325 (in clamorosa rottura di rima)
 xiv 137 per escusarmi e vedermi dir vero | *et udirmi *Po* (+ *Fi La₁ cento*** (- *Tz Pa*) + Fior. Pal. 325
 xv 23 ma per la lista radial trascorse | *la vista *Eg Laur* (+ *Parm*) + Fior. Pal. 325 (i due codici restano comunque contigui alla tradizione *Po*)
 xv 62 di questa vita miran ne lo specchio | *guardan *Po* + Fior. Pal. 325
 xv 68 suoni la volontà suoni 'l disio | *sua nel disio *Po* (+ *Eg*) + Fior. Pal. 325
 xv 73 poi cominciai così l'affetto e 'l senno | al senno *Po* + Fior. Pal. 325
 xv 100 non avea catenella non corona | avien *Po* (+ *Ash*) + Fior. Pal. 325
 xv 123 che prima i padri e le madri trastulla | che pria le madri et li padri *Po* (+ *La*) + Fior. Pal. 325
 xv 127 saria tenuta allor tal meraviglia | *paruto *Po* (+ *Ham Mad*) + Fior. Pal. 325
 xxii 151 l'aiuola che ci fa tanto feroci | *la nuvola *Po* (+ *Ham Parm Pr*) + Fior. Pal. 325
 xxiii 85 o benigna virtù che si li 'mprenti | *o divina *Laur* + Fior. Pal. 325
 xxiii 113 del mondo che più ferve e più s'avviva | *saliva *Po* (+ *La₁ Parm Pr Vat*) + Fior. Pal. 325
 xxv 47 la mente tua e di onde a te venne | *di come a te *Laur* + Fior. Pal. 325
 xxviii 50 veder le volte tanto più divine | *le rote *Mad* + Fior. Pal. 325
 xxix 99 per che 'l lume del sol giù non si porse | *del ciel *Ham* + Fior. Pal. 325

Altre fonti di contaminazione (soprattutto verso *cento** / *vat*) sono le seguenti:

Par. xvi 20 la mente mia che di sé fa letizia | *di voi *Pa* + Fior. Pal. 325
 xvi 81 che dura molto e le vite son corte | *duran *Fi Gv cento*** (- *Ricc*) *Eg* + Fior. Pal. 325
 xx 39 che l'arca traslatò di villa in villa | *trasmutò *Vat* + Fior. Pal. 325
 xx 126 e riprendiene le genti perverse | *riprendendo *Parm* + Fior. Pal. 325
 xxii 12 poscia che 'l grido t' ha mosso cotanto | *chel riso *Co* + Fior. Pal. 325₁
 xxii 99 poi come turbo in sù tutto s'avvolse | saccolse *La₂ Pa* + Fior. Pal. 325
 xxii 126 aver le luci tue chiare e acute | *argute *LauSc* + Fior. Pal. 325
 xxiii 103 io sono amore angelico che giro | che spiro *La Lau Tz Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 325
 xxiii 111 facean sonare il nome di Maria | *lo lume *La₁ Parm Vat* + Fior. Pal. 325
 xxiv 60 faccia li miei concetti bene espressi | *concetti essere spressi *La Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 325
 xxiv 94 è silogismo che la m' ha conchiusa | *che l'alma conchiusa *Pa* + Fior. Pal. 325
 xxvi 40 sternel la voce del verace autore | *del beato *Fi Gv cento** (- *Lo*) + Fior. Pal. 325
 xxvi 85 come la fronda che flette la cima | *fronda riflette *Bol. Arch. A 418* + Fior. Pal. 325
 xxvii 49 né che le chiavi che mi fuor concesse | *commesse *La Gv Parm* + Fior. Pal. 325
 xxviii 67 maggior bontà vuol far maggior salute | *bontate vuol maggior *Pr Vat* + Fior. Pal. 325
 xxxii 133 di contr'a Pietro vedi sedere Anna | *dincontro allui vedi *Parm* + Fior. Pal. 325
 xxxiii 70 e fa la lingua mia tanto possente | *la mente mia *Gv Ricc* + Fior. Pal. 325
 xxxiii 80 per questo a sostener tanto ch'i' giunsi | *a risguardar *Gv Ricc Pa Pr* + Fior. Pal. 325 (*riguardar*)
 xxxiii 105 è defettivo ciò ch'è lì perfetto | *.è impossibil ciò *Gv Ricc* + Fior. Pal. 325
 xxxiii 117 di tre colori e d'una contenenza | *contingenza *Gv Ricc* + Fior. Pal. 325

Il codice mostra infine un nutrito numero di varianti singolari, che in mancanza di risponderne nella tradizione, andranno interpretate come autonome riflessioni sul testo da parte del copista del codice palatino:

Classificazione dei testimoni

Par. xiv 76 oh vero sfavillar del Santo Spiro | de l'alto Fior. Pal. 325
xiv 138 ché 'l piacer santo non è qui dischiuso | non era dischiuso Fior. Pal. 325
xvii 13 o cara piota mia che si t'insusi | pietra Fior. Pal. 325 (la forma di partenza della corruzione è ovviamente *pieta*)
xvii 122 ch'io trovai lì si fé prima corusca | si fece poi corusca Fior. Pal. 325
xx 98 ma vince lei perché vuole esser vinta | lei come vuole Fior. Pal. 325
xx 108 e ciò di viva spene fu mercede | gratia Fior. Pal. 325
xx 109 di viva spene che mise la possa | che vince Fior. Pal. 325
xxi 65 discesi tanto sol per farti festa | tanto giù Fior. Pal. 325
xxii 143 quivi sostenni e vidi com' si move | sostenne et chi adesso move Fior. Pal. 325
xxiv 96 ogne dimostrazion mi pare ottusa | parve Fior. Pal. 325
xxvi 40 sternel la voce del verace autore | actore Fior. Pal. 325
xxvi 48 d'i tuoi amori a Dio guarda il sovrano | amori ondio Fior. Pal. 325
xxviii 82 per che si purga e risolve la roffia | et dissolve Fior. Pal. 325
xxviii 91 l'incendio suo seguiva ogne scintilla | sentiva Fior. Pal. 325
xxx 102 che solo in lui vedere ha la sua pace | vedere è la Fior. Pal. 325
xxx 116 sì grande lume quanta è la larghezza | .Di quanto amore quante Fior. Pal. 325
xxxii 9 con Bèatrice sì come tu vedi | credi Fior. Pal. 325
xxxii 141 che com'elli ha del panno fa la gonna | .Secondo cha del panno Fior. Pal. 325
xxxiii 89 quasi conflati insieme per tal modo | tanti costrutti Fior. Pal. 325
xxxiii 96 che fé Nettuno ammirar l'ombra d'Argo | li occhi d'argo Fior. Pal. 325

Affine di Fior. Pal. 325 sembra il Genova 2860 che condivide uscite singolari con il primo, contro il gruppo di riferimento di entrambi:

Genova 2860 [99]

Par. xvii 94 poi giunse figlio queste son le chiose | poi disse *Co* + Genova 2860 (il passaggio potrebbe essere poligenetico)

xvii 116 ho io appreso quel che s'io ridico | il ridico *Co Urb* + Fior. Pal. 325 (*il dico*) + Genova 2860

xvii 124 indi rispuose coscienza fusca | conoscenza *Fi* + Fior. Pal. 325 + Genova 2860

xvii 132 lascerà poi quando sarà digesta | *nascerà Fior. Pal. 325 + Genova 2860 (la lezione singolare pare isolata nella tradizione e senza precedenti)

xviii 6 presso a colui ch'ogne torto disgrava | *c'ogni cosa *a* + Fior. Pal. 325 + Genova 2860

xviii 8 del mio conforto e qual io allor vidi | e quale allor la vidi Fior. Pal. 325 + Genova 2860

xviii 39 né mi fu noto il dir prima che 'l fatto | *chellatto *buti* + Fior. Pal. 325 + Genova 2860

Alla tradizione di *a* sembrano infine afferire anche due frammenti, entrambi di modesta estensione:

San Pietroburgo [168]

Inf. xxviii 10 per li Troiani e per la lunga guerra | o per *Ham* + San Pietroburgo (trascorso non particolarmente indicativo)

xxviii 24 rotto dal mento infin dove si trulla | *fesso *a* + San Pietroburgo; infin là ove *a* + San Pietroburgo (la doppia variante di *a* nello stesso verso non pare essere una coincidenza)

Perusini [183]

Par. xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Ham Co Pr Laur* + Perusini

xxxiii 27 più alto verso l'ultima salute | *più tosto *a* + Perusini (la variante è esclusiva di *a*)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Laur. Acq. 439	[54]	<i>a</i> ctm <i>b</i> + <i>Laur</i>	
Laur. 90 inf. 43	[60]	<i>a</i> ctm	ctm <i>b</i> + Eg Laur Po + Mad Rb
Fior. Pal. 325	[67]	<i>a</i> + <i>Po</i>	ctm <i>cento</i> * + <i>vat</i>
Magl. VIII. 1272	[76]	<i>a</i> + sett.	ctm Laur / Mad
Genova 2860	[99]	<i>a</i> ctm	affine Fior. Pal. 325
Halle	[101]	<i>a</i>	
Mantova	[113]	<i>a</i> + sett.	affine Pal. XIII G 1
San Pietroburgo	[168]	<i>a</i>	
Perusini	[183]	<i>a</i>	

TOT. 9 MSS. / 227 = 4%

2.3. MANOSCRITTI DI TRADIZIONE *b* (= *ASH HAM*)

Una delle maggiori acquisizioni scaturite dall'analisi testuale dei frammenti della *Commedia* è l'accertamento della sopravvivenza - certa - di rappresentanti della famiglia *b* toscano-occidentale (Lucca / Pisa), della quale nessun superstite sicuro è stato possibile isolare all'interno della tradizione integra del poema¹². La sua sopravvivenza nella tradizione frammentaria si può forse spiegare come il residuo di una tradizione ben più vasta, subito estinta dal prevalere di tradizioni maggiori destinate ad imporsi nella *vulgata* del poema.

Barga [5]

Par. vi 51 l'alpestre rocce Po di che tu labi | *rocce poi di *b* (+ *La₂ cento*** (- *Tz*) *Pa Parm Eg Laur Rb₂*) + Barga (la variante è diffusa, ma al di là dello stravolgimento di senso del passo, valga come conferma del quadro tracciato in basso)

vi 109 molte fiato già pianser li figli | *già punser *b* (+ *Co Fi₁ La₁ Gv cento Po*) + Barga

vii 122 ritorno a dichiararti in alcun loco | *richiarare *Ham* + Barga

viii 127 la circular natura ch'è suggello | *lartichular *Ash* (+ *Co Lo Ricc Pr Po*) + Barga

xiii 104 regal prudenza è quel vedere impari | *potenza *Ash* (+ *Laur*) + Barga

xiv 7 per la similitudine che nacque | *la disimilitudine *Ash* + Barga

xiv 40 la sua chiarezza séguita l'ardore | *seguira *Ash* (+ *Parm Urb*) + Barga

xiv 73 parvemi li novelle sussistenze | *p. le novelle *Ash* (+ *Laur*) + Barga

xiv 81 si vuol lasciar che non seguir la mente | *non segui *Ash* (+ *Laur*) + Barga

xiv 90 qual conveniesi a la grazia novella | *a la grande *Ash* (*gran*) + *Po* (*idem*) + Barga

12 Mecca 2013b: 303-304. Esempi di mss. contaminati o con contatti con *b* in Tonello

Classificazione dei testimoni

xv 66 di dolce disiar s'adempia meglio | *madenpia *Ash* + Barga
xv 68 suoni la volontà suoni 'l disio | *su nel disio *Ash* + Barga

Talvolta Barga innesta sul tronco di *b* rami di altra tradizione, comunque prossima, nella fattispecie *Co* ed *Eg Laur Po*:

Par. vi 66 si ch'al Nil caldo si senti del duolo | chaldo sentisse *Laur* + Barga
vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | *poi si si schosse *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Po* + Barga (la riduzione di *poscia* a *poi*, con conseguente ipometria, ha innescato l'intero processo degenerativo con reduplicazione, priva di senso, del pronome riflessivo)
vi 118 ma nel commensurar d'i nostri gaggi | *raggi *Co Po* + Barga
vii 58 questo decreto frate sta sepulto | *questo segreto *Po (secreto)* + Barga

Barb. 4079 (A) [27]

Inf. ii 50 dirotti perch'io venni e quel ch'io 'ntesi | *per quel chio venni *Ash* + *Barb.* 4079 (A)
ii 55 lucevan li occhi suoi più che la stella | *più cuna stella *b* + *Barb.* 4079 (A) (si tratta di una delle più tipiche uscite di *b*)
ii 107 non vedi tu la morte che 'l combatte | *non odi *b* (+ *Pa Laur*) + *Barb.* 4079 (A)
ii 121 dunque che è perché perché restai | *dunque perché perché perché restai *b* (+ *Co Laur*) + *Barb.* 4079 (A)
iii 33 e che gent'è che par nel duol si vinta | et qual giente è *b* (+ *La₁ Pa₁ Rb*) + *Barb.* 4079 (A)
iii 80 temendo no 'l mio dir li fosse grave | temendo nel *Ash* (+ *Pa Vat Mad Rb Urb*) + *Barb.* 4079 (A)
iv 22 andiam ché la via lunga ne sospigne | mi s. *b* (+ *Co Fi Eg Rb*) + *Barb.* 4079 (A)

Alla tradizione *b* incrociata con *Eg Laur Po* e talvolta con *Mad Rb* si può ascrivere Torino Ambr.:

Torino Ambr. [177]

Inf. xiii 141 c'ha le mie fronde si da me disgiunte | *.Chelle mie fronde son da me Torino Ambr. (vedi Ham: *.Chelle mie foglie son da me*)
xiv 20 che piangean tutte assai miseramente | *[tutte] *Co* + Torino Ambr. (la tradizione *Co*, con la quale il codice condivide contatti di non poco rilievo, resta comunque tangenziale a quella di *b*)
xiv 117 poi sen van giù per questa stretta doccia | *[stretta] *Ham (vanno)* + Torino Ambr. (ipometria sanata in *Ham* con allungamento *van* > *vanno*)
xv 42 che va piangendo i suoi eterni danni | *che van *Ash* + Torino Ambr.
xvi 15 disse a costor si vuole esser cortese | *.Che a costoro *Co* + Torino Ambr.
xvi 30 cominciò l'uno e 'l tinto aspetto e brollo | *el tristo *b* (+ *Fi Pa Parm Pr vat Rb Urb*) + Torino Ambr.
xvi 31 la fama nostra il tuo animo pieghi | *preghi *Ash₁* (+ *Rb₁ Eg*) + Torino Ambr.₁
xvii 104 e quella tesa come anguilla mosse | *testa *Ash* (+ *Co Eg Laur Po*) + Torino Ambr.
xviii 7 quel cinghio che rimane adunque è tondo | *quel cierchio *Ash* (+ *Urb*) + Torino Ambr.
xviii 91 ivi con segni e con parole ornate | *con senno *Ham* (+ *Laur₂*) + Torino Ambr.
xviii 108 che con li occhi e col naso facea zuffa | *facien *Ham* (+ *a*) + Torino Ambr.
xix 33 diss'io e cui più roggia fiamma succia | *rossa *Ham* (+ *Laur Po*) + Torino Ambr.

- xix 103 io userei parole ancor più gravi | *assai più *Co Laur* + Torino Ambr.
 xx 9 che fanno le letane in questo mondo | *come fanno *Rb* (*Ash Laur*: confanno) + Torino Ambr.
 xx 34 Anfiarao perché lasci la guerra | *amphiraçio *Rb₁* (*Ash*: Anfiarçio) + Torino Ambr.

Contatti fra Torino Ambr. e *Eg Laur Po*, *Mad Rb* e *Urb*:

- Inf.* xii 119 dicendo colui fesse in grembo a Dio | il grenbo *Laur (el) Po* + Torino Ambr.
 xv 17 che venian lungo l'argine e ciascuna | *verso l'argine *Laur* + Torino Ambr.
 xv 116 più lungo esser non può però ch'i veggio | *[lungo] *Rb₁* (?) + Torino Ambr.
 xvi 22 qual sogliono i campion far nudi e unti | *[far] *Mad* + Torino Ambr.
 xvi 103 così giù d'una ripa discoscasa | *così per una *Urb* (*per una via*) + Torino Ambr. (*ripa*)
 xvii 76 e io temendo no 'l più star crucciase | *nol mio star *Mad* (*nel mio*) + Torino Ambr.
 xviii 9 e ha distinto in dieci valli il fondo | *et è distinto *Urb* + Torino Ambr.
 xx 64 per mille fonti credo e più si bagna | *fonti et più credo si *Laur* + Torino Ambr.
 xx 110 augure e diede 'l punto con Calcanta | *cotal canta *Laur* + Torino Ambr.
 xxi 101 diceva l'un con l'altro in sul groppone | *l'uno all'altro *Laur Po* + Torino Ambr.

Un caso degno di interesse è *Laur.* 90 inf. 47, indubitabilmente un codice *b* di una certa estensione (*Inf.* I 76-XIX 67) che però incrocia il ramo settentrionale dei manoscritti che ruotano intorno ad Ambr. C. 198 inf. (si veda più oltre la rispettiva sezione 16):

Laur. 90 inf. 47 [61]

- Inf.* I 85 tu se' lo mio maestro e ,l mio autore | *mio dottore *Ash* (+ *Laur*) + *Laur.* 90 inf. 47
 II 9 qui si parrà la tua nobilitate | *.Or si *Ash* + *Laur.* 90 inf. 47
 II 33 me degno a ciò né io né altri 'l crede | .Né degno *b* (+ *Pr Eg Laur Rb Urb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 II 41 perché pensando consumai la 'mpresa | *.E ripensando *Ash* + *Laur.* 90 inf. 47
 II 55 lucevan li occhi suoi più che la stella | *più cuna stella *b* + *Laur.* 90 inf. 47
 II 56 e cominciommi a dir soave e piana | cominciò *Ash* + *Laur.* 90 inf. 47
 II 57 con angelica voce in sua favella | *in lor favella *Fi* + Barb. 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47 (la coincidenza in errore, al di fuori di *b*, è comunque con un codice della stessa famiglia di riferimento)
 II 107 non vedi tu la morte che 'l combatte | *non odi *b* (+ *Pa Laur*) + Barb. 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47
 III 3 per me si va tra la perduta gente | ne la *La₂Rb Urb* + Barb. 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47 (si veda II 57)
 III 33 e che gent'è che par nel duol sì vinta | et qual giente è *b* (+ *La₁ Pa₁ Rb*) + Barb. 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47
 III 51 non ragioniam di lor ma guarda e passa | ragionar *Ash* (+ *Co Pa Laur Mad Rb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 III 60 che fece per viltade il gran rifiuto | viltà lo gran *Ash* (+ *La cento* Pa Eg Po Rb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 III 80 temendo no 'l mio dir li fosse grave | temendo nel *Ash* (+ *Pa Vat Mad Rb Urb*) + Barb. 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47
 III 122 quelli che muoion ne l'ira di Dio | coloro che *Ash* (+ *Co*) + *Laur.* 90 inf. 47
 IV 54 con segno di vittoria coronato | incoronato *Ash* (+ *Pa₂Laur Rb Urb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 V 38 enno dannati i peccator carnali | *eran dampnati *b* (+ *Co La Urb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 V 80 mossi la voce o anime affannate | *muovo *Ash* + *Laur.* 90 inf. 47
 V 120 che conosceste i dubbiosi disiri | *conoscesti *Ash* (+ *cento* Pa Eg Po Rb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 VI 48 che s'altra è maggio nulla è sì spiacente | *è più spiacente *Ash* + *Laur.* 90 inf. 47^m
 VII 56 questi resurgeranno del sepulcro | .E questi surgeranno *Ash* (+ *Co Fi Pa₁ Parm Eg₂ Laur Rb Urb*) + *Laur.* 90 inf. 47
 VII 109 e io che di mirare stava inteso | mirar mi stava *Ash* (+ *Co Fi La₂ Pa Vat Eg Laur Rb Urb*) +

Classificazione dei testimoni

Laur. 90 inf. 47

vii 118 che sotto l'acqua è gente che sospira | l'acqua a gente *b* (+ *a Co Fi La cento* Parm Pr vat Eg Laur Po*) + Laur. 90 inf. 47

viii 40 allor distese al legno ambo le mani | allora stese *b* (+ *Mart Fi La cento* Pa₁ Parm vat Eg Laur Mad*) + Laur. 90 inf. 47

viii 69 coi gravi cittadin col grande stuolo | coi grandi *Ash* (+ *Rb*) + Laur. 90 inf. 47 (*gran*)

ix 26 ch'ella mi fece intrar dentr'a quel muro | *mi fe venir *Ash* + Laur. 90 inf. 47

ix 33 u' non potemo intrare omai sanz'ira | *potremo *Ash* (+ *a Pr Laur*) + Laur. 90 inf. 47

ix 124 e io maestro quai son quelle genti | queste *Ash* (+ *Urb*) + Laur. 90 inf. 47

xi 90 la divina vendetta li martelli | giustitia *Ash* (+ *vat*) + Laur. 90 inf. 47

xi 95 diss'io là dove di' ch'usura offende | *là dove dice che soffende *Ash* (+ *Parm Rb₁*) + Laur. 90 inf. 47

xii 112 fu spento dal figliastro sù nel mondo | *dal figliuol *Ash* (+ *Laur*) + Laur. 90 inf. 47

xii 125 quel sangue sì che cocea pur li piedi | *copria *Ash* (+ *vat*) + Laur. 90 inf. 47

xiii 66 morte comune e de le corti vizio | *e comune *Ham* (+ *Fi La₁ Pa Cha Mad Rb Urb*) + Laur. 90 inf. 47

xiv 36 mei si stinguera mentre ch'era solo | *men *Ham* (+ *Triv*) + Laur. 90 inf. 47

xiv 42 escotendo da sé l'arsura fresca | l'ardura *Ham* (+ *Co*) + Laur. 90 inf. 47

xiv 117 poi sen van giù per questa stretta doccia | *[stretta] *Ham* (*vanno*) + Laur. 90 inf. 47 (*van*)

xv 70 la tua fortuna tanto onor ti serba | *tanto ben *Ham* + Laur. 90 inf. 47

xvi 30 cominciò l'uno e l'altro tinto aspetto e brollo | *el tristo *b* (+ *Fi Pa Parm Pr vat Rb Urb*) + Laur. 90 inf. 47

xvi 41 è Tegghiaio Aldobrandi la cui voce | *aldribandini *Ash* (+ *Laur*) + Laur. 90 inf. 47

xvi 89 tosto così com'è fuoro spariti | *spartiti *Ash* (+ *Co La₁ Laur*) + Laur. 90 inf. 47

xvi 120 ma per entro i pensier miran col senno | entrol pensier *b* (+ *Co Pr*) + Laur. 90 inf. 47

xvii 63 mostrando un'oca bianca più che burro | mostrar(e) *Ash* (+ *a Fi vat Eg₂ Laur Rb*) + Laur. 90 inf. 47

xvii 104 e quella tesa come anguilla mosse | *testa *Ash* (+ *Co Eg Laur Po*) + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.

xviii 81 e che la ferza similmente scaccia | schiaccia *Ash* (+ *Mart La cento (- Lau) vat Laur Po Urb*) + Laur. 90 inf. 47

xviii 118 quei mi sgridò perché se' tu sì gordo | ingordo *b* (+ *a Co Laur*) + Laur. 90 inf. 47

Laur. 90 inf. 47 + *Ambr. C 198 inf.* e altri settentrionali:¹³

Inf. v 20 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare | l'empieza Co Pa Laur + Marc. IX 36, Marc. IX 339 + Laur. 90 inf. 47

*v 57 per tòrre il biasmo in che era condotta | *corrotta Tz + Class. 634₁ + Laur. 90 inf. 47*

vi 73 giusti son due e non vi sono intesi | ma non Vat + Ambr. C 198 inf. (+ Fabriano 320, Marc. IX 339) + Laur. 90 inf. 47

*vi 105 o fier minori o saran sì cocenti | *sì contenti Class. 634 + Laur. 90 inf. 47 (l'errore, grossolano, e soprattutto estraneo a Ambr. C 198 inf., dimostra la vicinanza di Laur. 90 inf. 47 con Class. 634 all'interno del gruppo dei settentrionali, si veda anche sotto)*

*vi 112 noi aggirammo a tondo quella strada | *a torno Laur (intorno) + Ambr. C 198 inf. (+ Class. 634, Marc. IX 36: intorno) + Laur. 90 inf. 47*

vii 53 la sconoscente vita che i fé sozzi | conoscente Laur + Fabriano 320 + Laur. 90 inf. 47

13 Per i mss. citati nello specchio, si veda la sezione 16.

- x 1 ora sen va per un secreto calle | *stretto calle *Po Rb + Ambr. C 198 inf. (+ Marc. IX 339) + Laur. 90 inf. 47*
- xi 104 segue come 'l maestro fa 'l discente | *discendente *Marc. IX 339 + Laur. 90 inf. 47*
- xii 134 quell'Attila che fu flagello in terra | *totilia *Ga + Ambr. C 198 inf. (+ Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339) + Laur. 90 inf. 47 (totilia)*
- xiv 38 onde la rena s'accendea com'esca | *la terra *Marc. IX 339 + Laur. 90 inf. 47₂*
- xv 56 non puoi fallire a glorioso porto | il g. *a + Marc. IX 339 + Laur. 90 inf. 47*
- xvi 63 ma 'nfino al centro pria convien ch'i' tomi | *pur convien *Fior. C.S. C. III. 1266 + Laur. 90 inf. 47*
- xviii 76 lo viso in te di quest'altri mal nati | *[altri] *Marc. IX 339, Nap. XIII C 4 + Laur. 90 inf. 47*

Altre fonti secondarie di Laur. 90 inf. 47:

- Inf.* i 115 ove udirai le disperate strida | *le dispiatate *Cha + Laur. 90 inf. 47*
- x 4 o virtù somma che per li empì giri | *ampi *Co Urb + Laur. 90 inf. 47*
- x 57 e poi che 'l sospecciar fu tutto spento | *sospirar *Po + Laur. 90 inf. 47*
- x 72 supin ricadde e più non parve fora | *sopino cadde *Rb + Laur. 90 inf. 47*
- xii 16 lo savio mio inver' lui gridò forse | *lo savio mio virgilio gridò *vat + Laur. 90 inf. 47*
- xii 70 e quel di mezzo ch'ál petto si mira | *dinanzi *Can. it. 112 + Laur. 90 inf. 47*
- xii 94 e che ne mostri là dove si guarda | *.Che nne dimostri *vat + Laur. 90 inf. 47*
- xiii 43 sì de la scheggia rotta usciva insieme | *così di quella scheggia usciva *vat + Laur. 90 inf. 47*
- xiii 110 credendo ch'altro ne volesse dire | *non volesse *Eg + Laur. 90 inf. 47*
- xvii 39 mi disse va e vedi la lor mena | or va *vat (+ Mart) + Laur. 90 inf. 47*
- xvii 96 con le braccia m'avvinse e mi sostenne | *sovenne *Pa + Laur. 90 inf. 47*
- xviii 26 dal mezzo in qua ci venien verso 'l volto | *qua et venien *Po + Laur. 90 inf. 47*
- xviii 101 con l'argine secondo s'incrocicchia | *.Con lagrime *Ga + Laur. 90 inf. 47*
- xix 30 tal era li dai calcagni a le punte | *e le punte *a + Laur. 90 inf. 47*

Altri frammenti presumibilmente connessi con *b* sono tutti però di estensione ridotta e presentano di conseguenza un campionario minimo di riscontri testuali:

Ricc. 1052 [87]

Purg. xi 1 o Padre nostro che ne' cieli stai | nel cielo *Ham + Ricc. 1052* (di scarso peso, ma esclusiva di *Ham*)

xi 7 vegna ver' noi la pace del tuo regno | *la gratia *b + Ricc. 1052* (una delle più tipiche uscite di *b*, di nessuna diffusione nella tradizione e quindi estremamente caratterizzante)

Christie's [162]

Par. xiv 21 levan la voce e rallegrano li atti | le voci *Ham (+ Co Po Urb) + Christie's*

xiv 40 la sua chiarezza séguita l'ardore | *seguira *Ash (+ Parm Urb) + Christie's* (di non difficile genesi ma dal senso stravolto)

xiv 119 di molte corde fa dolce tintinno | fan *Co (+ Tz) + Christie's* (la tradizione di *Co* resta comunque laterale e prossima a *b*)

Il codice Montecassino 511, molto scorretto e con numerose *lectiones singulares*, denuncia tuttavia dei tratti che lo avvicinano alla tradizione *b*:

Classificazione dei testimoni

Montecassino 511 [120]

Inf. II 10 io cominciai poeta che mi guidi | .Incominciai *Ham* (+ *Mart*) + Montecassino 511

III 90 ma poi che vide ch'io non mi partiva | Et poi *Co* + Montecassino 511

III 126 sì che la tema si volve in disio | *si volgie *Ash* (+ *a Co Pa₂ Eg Laur Rb*) + Montecassino 511

v 37 intesi ch'è così fatto tormento | tormenti *Ham* + Montecassino 511

v 38 enno dannati i peccator carnali | *eran dampnati *b* (+ *Co La Urb*) + Montecassino 511

La ridotta estensione di un altro frammento, Pav. I 1, ne consente di acclarare unicamente la zona di stazionamento testuale nell'area *b Laur*, tradizioni comunque prossime:

Pav. I 1 [136]

Inf. XXI 93 sì ch'io temetti ch'ei tenesser patto | *non tenesser *Ash* (+ *Co Eg Mad*) + Pav. I 1

XXI 100 ei chinavan li raffi e vuò che 'l tocchi | *graffi *Ham* (+ *Laur*) + Pav. I 1

XXI 107 iscoglio non si può però che giace | *scollio non si potrà *Ash* (+ *Rb Urb*) + Pav. I 1(?) (la lettura del codice lascia qualche margine di dubbio)

Altri due frammenti mostrano un legame fra loro, oltre la cornice *b*, probabile riferimento comune:

Bo₍₉₎ [10]

Purg. XI 6 di render grazie al tuo dolce vapore | gratia *b* (+ *Po*) + Bo₍₉₎

XI 7 vegna ver' noi la pace del tuo regno | *la gratia *b* + Bo₍₉₎ (una delle più tipiche e caratterizzanti uscite di *b*, di scarsissima se non nulla diffusione in tutta la tradizione successiva)

Can. 301 [128]

Purg. XI 1 o Padre nostro che ne' cieli stai | nel cielo *Ham* + Can. 301 (di scarso rilievo, ma esclusiva di *Ham*)

XI 17 perdoniamo a ciascuno e tu perdona | *perdonamo altrui e tu a nui p. Bo₍₉₎ + Can. 301 (lo stravolgimento del dettato dantesco è troppo evidente e rende i due codici indubitabilmente affini)

Da ultimo due frammenti controversi: il primo, Perugia 3181, dalla fisionomia testuale complessa e incerta, a metà strada fra tradizione *b* ed *a*, con leggera prevalenza della prima:

Perugia 3181 [140]

Inf. XVII 63 mostrando un'oca bianca più che burro | mostrar(e) *a Ash* (+ *Fi vat Eg₂ Laur Rb*) + Perugia 3181

XVII 71 spesse fiate mi 'ntronan li orecchi | ed spesse *a* + Perugia 3181 (l'inserzione sana la presunta ipometria cui si rimedia, nell'edizione critica, con la dieresi)

XVII 77 lui che di poco star m'avea 'mmonito | *poco dir *Ash* + Perugia 3181 (la variante appare del tutto isolata nella tradizione e quindi esclusiva di *Ash*)

XXI 53 disser covertò convien che qui balli | che tu balli *b* (+ *Parm Laur Po Rb*) + Perugia 3181

XXI 82 senza voler divino e fato destro | *o facto *a* + Perugia 3181

XXII 10 né già con sì diversa cennamella | ne mai con *Co* (+ *Pr*) + Perugia 3181

Purg. v 78 assai più là che dritto non volea | *[là] che el diritto *Ham* + Perugia 3181 (*che diricto*) (la

caduta del monosillabo con conseguente ipometria ha indotto alla correzione *dritto* > *diritto*)
 v 88 io fui di Montefeltro io son Bonconte | et son B. *Ham* (+ *Co Rb Urb*) + Perugia 3181
 v 102 caddi e rimase la mia carne sola | *cadde *Ham* (+ *La₂ Eg Laur Mad Rb Urb*) + Perugia 3181
 v 134 Siena mi fé disfecemi Maremma | *et disfemi *b* (+ *Co Pr Eg Laur Mad*) + Perugia 3181
 v 136 disponando m'avea con la sua gemma | disposata *b* (+ *Fi₂ Rb Urb*) + Perugia 3181
 vi 62 come ti stavi altera e disdegnosa | *ti stai *Co Laur Po* ([*ti*]) *Rb* + Perugia 3181 (la lezione, assente in *b*, è però presente in *Co* e *Laur Po*, adiacenti a *b* come tradizione)
 vi 71 ci 'nchiese e 'l dolce duca incominciava | *et già il mio duca *Co* + Perugia 3181
 vi 130 molti han giustizia in cuore e tardi scocca | *in cor ma tardi *Co Laur* + Perugia 3181

Il secondo, Escorial, è un piccolo codicetto contenente il I canto dell'*Inferno* accompagnato dalla relativa traduzione e da glosse in castigliano. Il lacerto in questione, spesso scorretto e dalla lezione approssimata, lascia forse intravedere una fonte *b*, nella fattispecie da *Ham*, mescolata con altre di incerta provenienza, ma di cui una certa è il Nap. XIII C 2, contenente una *Commedia* integra copiata a Borgo San Donnino (oggi Fidenza) nel 1411, codice che mostra a sua volta singolari contatti con Nap. XIII C 1, affine al gruppo del *buti*:¹⁴

Escorial [44]

Inf. i 6 che nel pensier rinova la paura | *nel penssar *Ham₁* + Escorial
 i 11 tant'era pien di sonno a quel punto | in su quel punto *Co vat* + Escorial
 i 28 poi ch'èi posato un poco il corpo lasso | *et riposato un poco il corpo *Nap. XIII C 2* + Escorial
 i 57 che 'n tutti suoi pensier piange e s'attrista | *.E in ogni suo penser *Nap. XIII C 2* + Escorial (questa in particolare è variante caratteristica e non altrimenti attestata nella tradizione)
 i 60 mi ripigneva là dove 'l sol tace | *si tace *Can. it. 111* + Escorial
 i 67 rispuosemi non omo omo già fui | rispose *Ham₁* + Escorial
 i 77 perché non sali il diletto monte | al diletto *Ham* (+ *Triv*) + Escorial
 i 80 che spandi di parlar sì largo fiume | *si grande *Pa* + Escorial
 i 118 e vederai color che son contenti | et po vedrai *Triv Pa₂* + *Nap. XIII C 2* + Escorial

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Barga	[5]	<i>b</i>	incroci con <i>Co</i> + <i>Eg Laur Po</i>
Bo ₍₉₎	[10]	<i>b</i>	
Barb. 4079 (A)	[27]	<i>b</i>	
Escorial	[44]	<i>b</i> (?)	<i>Ham</i> + <i>Nap. XIII C 2</i>
Laur. 90 inf. 47	[61]	<i>b</i>	<i>ctm</i> affini Ambr. C 198 inf.
Ricc. 1052	[88]	<i>b</i>	

¹⁴ Il codice è edito integralmente da Liccardi 1988.

Classificazione dei testimoni

Montecassino 511	[120]	<i>b</i> ctm	
Can. 301	[128]	<i>b</i>	affine di Bo ₍₉₎
Pav. I 1	[136]	zona <i>b Laur</i>	
Perugia 3181	[140]	<i>b + a</i>	
Christie's	[162]	<i>b</i>	
Torino Ambr.	[177]	<i>b + Eg Laur Po</i>	contatti con <i>Mad Rb</i>

TOT. 12 MSS. / 227 = 5,3%

2.4 MANOSCRITTI DI TRADIZIONE *c*

Alcuni frammenti, a causa della ridotta estensione, presentano pochi errori direttivi, e spesso a larga diffusione. Laddove tali errori siano trasversali ai gruppi noti della tradizione, resta impossibile identificare o anche solo ipotizzare le rispettive famiglie di appartenenza; ma talvolta questi errori si limitano nel recinto della tradizione *c*, senza possibilità di ulteriori specificazioni, famiglia che proprio perché costituisce la *vulgata* dantesca (nei filoni *cento* e *vat*), risulta la più rappresentata nel testimoniale sopravvissuto.

Magl. VI. 131 [71]

Par. 1 29 la mia risposta ma sua condizione | ma la conditione *Fi La Gv cento* (- Tz) *Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Magl. VI. 131

vi 55 poi presso al tempo che tutto 'l ciel volle | il tempo *Ga Gv cento*** (- Tz) *Pr* + Magl. VI. 131 (il trascorso resta comunque debole)

vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | *poi si si schosse *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Po* + Magl. VI. 131 (entrambi gli errori, ma soprattutto il secondo, confinano il codice nell'alveo *Fi La cento Pa Parm Pr Vat*)

Ricc. 2330 [89]

Par. iv 39 de la celestīal c'ha men salita | spiritual *b Co Fi La Parm Po* + Ricc. 2330 (la lezione non è inaccettabile)

vii 111 a rilevarvi suso fu contenta | *rilevarla *Co cento*** (- Tz) *Pr* + Ricc. 2330 (quest'unico errore, che è tipico di *cento**, isola con tutta probabilità la tradizione di riferimento)

vii 116 per far l'uom sufficiente a rilevarsi | a far *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Laur Po* + Ricc. 2330

vii 122 ritorno a dichiararti in alcun loco | dichiarar *Mart Ash Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Ricc. 2330

Ang. 1919 (A) [157]

Par. v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr Vat Eg* + Ang. 1919 (A) (anche se non palesemente erranea, la variante caratterizza il settore *Fi La cento Vat*)

Var. 110 (B) [161]

Par. 1 37 surge ai mortali per diverse foci | da diverse *a Co Gv cento* Pr Eg*; di diverse Var. 110 (B) (è evidente che si tratti della medesima innovazione)

160 com' ferro che bogliente esce del foco | *come ferro boglente *Co Fi Gv cento* Pr* + Var. 110 (B) (la caduta del *che* nel mezzo del verso ha innescato il processo di corruzione, sanato con l'allungamento di *com'* in *come*. L'errore è tipico di *Fi cento* Pr*)

Siena Not. [174]

Purg. XIII 144 di là per te ancor li mortai piedi | *di là in parte ancor *Mart Co Fi La cento Eg₂* + Siena Not. (un errato scioglimento di abbreviazione ha portato alla corruzione, indubitabile, del passo. Fatta eccezione per l'inserimento di *Mart*, oltre che dell'aberrante *Co*, il fenomeno isola il gruppo *Fi La cento*)

XIII 154 ma più vi perderanno li ammiragli | *vi metteranno *Ham Co Fi La cento Parm Pr Vat* + Siena Not.

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Magl. VI. 131	[71]	<i>c</i>	
Ricc. 2330	[89]	<i>c</i>	<i>cento**</i>
Ang. 1919 (A)	[157]	<i>c</i>	
Var. 110 (B)	[161]	<i>c</i>	<i>cento* Pr</i>
Siena Not.	[174]	<i>c</i>	Fi La cento

TOT. 5 MSS. / 227 = 2,2%

2.5 AFFINI DEL GRUPPO DEL CENTO (LA + GA + GV + LAU LO RICC Tz)

La tradizione afferente al cosiddetto 'gruppo del *cento*' è la maggiormente diffusa nella tradizione manoscritta della *Commedia*, come in quella integra così in quella frammentaria. Di seguito l'elenco, molto numeroso, dei frammenti compromessi, a diverso titolo, con tale filone testuale:

Bol. b. I (A) [11] (*cento*** = *Gv*)

Inf. IV 83 vidi quattro grand'ombre a noi venire | *quatro honbre verso noi *Parm* (+ *Eg₂ Urb*) + Bol. b. I (A) (la tradizione *Parm* resta comunque tangenziale a quella del *cento*)

XXIV 104 la pulver si raccolse per sé stessa | *la cener *La₂ cento Pr* + Bol. b. I (A) (è una delle più tipiche innovazioni che isolano il gruppo)

XXIV 129 ch'io 'l vidi omo di sangue e di crucci | *huom di sangue et di corrucci *Parm* (+ *b Pa vat Laur Po*) + Bol. b. I (A)

XXV 8 ribadendo sé stessa si dinanzi | [sì] *La₁ Parm* + Bol. b. I (A)

XXV 39 e intendemmo pur ad essi poi | et atendemmo *cento Pr* (+ *a Co Laur*) + Bol. b. I (A)

Par. I 35 forse di retro a me con miglior voci | .Dietro da me forse *Fi Gv Lau* + Bol. b. I (A)

I 37 surge ai mortali per diverse foci | da diverse *Gv cento* Pr* (+ *a Co Eg*) + Bol. b. I (A)

I 44 tal foce e quasi tutto era là bianco | *tral foce *Gv cento* Pr* (+ *Pa Parm Po*) + Bol. b. I (A)

I 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *come ferro boglente *Fi Gv cento* Pr* (+ *Co*) + Bol. b. I (A)

I 77 desiderato a sé mi fece atteso | *desiderata *Fi Gv cento** (- *Lo*) (+ *Mart*) + Bol. b. I (A)

Classificazione dei testimoni

- I 114 con istinto a lei dato che la porti | *come d'istinto *Gv Lau (+ Co)* + Bol. b. I (A)
 I 129 perch' a risponder la materia è sorda | *matera scorda *Fi₁ La Gv₁ cento** (+ Pa Parm Pr Rb)* + Bol. b. I (A)
 I 135 l'atterra torto da falso piacere | *torta *Fi Gv cento** (+ Mad)* + Bol. b. I (A)
 I 137 lo tuo salir se non come d'un rivo | *.Per tuo *La₁ Gv Lau (+ b Co (per lo) Eg₂)* + Bol. b. I (A)
 I 141 com' a terra quiete in foco vivo | *con matera quieta *Fi₁ cento Pr (+ Co Pa Eg₂ Rb Urb)* + Bol. b. I (A)
 II 9 e nove Muse mi dimostran l'Orse | *me dimostran *Fi Gv cento Pr (+ Parm Eg)* + Bol. b. I (A)
 XI 22 tu dubbi e hai voler che si ricerna | *discerna *a cento (- Lau) Pr (+ Po)* + Bol. b. I (A)
 XI 24 lo dicer mio ch' al tuo sentir si sterna | *tuo voler *La₂* + Bol. b. I (A)
 XI 39 di cherubica luce uno splendore | cherabica *Gv cento Parm Pr* + Bol. b. I (A)
 XXIII 75 al cui odor si prese il buon cammino | *saprese *Fi Gv cento* + Bol. b. I (A)
 XXIV 64 fede è sustanza di cose sperate | *create *Parm* + Bol. b. I (A)
 XXVIII 23 alo cigner la luce che 'l dipigne | *al cigner della luce *Gv cento Parm* + Bol. b. I (A)
 XXVIII 50 veder le volte tanto più divine | *le cose *Fi La₂ Gv cento (+ Pa)* + Bol. b. I (A)
 XXVIII 58 se li tuoi diti non sono a tal nodo | *modo *Gv* + Bol. b. I (A)
 XXVIII 81 Borea da quella guancia ond'è più leno | *sì leno *Gv* + Bol. b. I (A) (la lezione isola la tradizione *Gv* dal resto del gruppo di riferimento)
 XXVIII 136 e se tanto secreto ver proferse | *e se tanto di se vero proferse *Fi La₁ Gv cento (+ Pa)* + Bol. b. I (A)
 XXIX 112 e quel tanto sonò ne le sue guance | *quel canto *Gv cento* (- Lo)* + Bol. b. I (A)
 XXX 30 non m'è il seguire al mio cantar preciso | *nol mi seguiria *Parm* + Bol. b. I (A)

Bol. b. I (B) [11] (*cento** = Tz*)

- Purg.* VIII 51 non dichiarisse ciò che pria serrava | *dichiarisser *Fi La cento Pr (+ a Parm Vat Eg Mad Rb)* + Bol. b. I (B)
 VIII 67 poi vòlto a me per quel singular grado | *volti *La cento Parm Pr (+ Co)* + Bol. b. I (B)
 VIII 85 li occhi miei ghiotti andavan pur al cielo | *n'andar *Tz* + Bol. b. I (B) (è lezione esclusiva e caratterizzante)

Casalbordino [21] (*cento***)

- Par.* XII 30 parer mi fece in volgermi al suo dove | in volgere *cento* Parm Pr* + Casalbordino
 XII 40 quando lo 'mperador che sempre regna | *che lassù *cento** (- Tz) Pr* + Casalbordino
 XII 88 e a la sedia che fu già benigna | *Et se la sedia *cento** (- Tz) Pr* + Casalbordino
 XIII 9 sì ch' al volger del temo non vien meno | fin ch' al *Fi La₁ cento* (- Tz) Pr (+ Pa Vat Po)* + Casalbordino

Cremona [42] (*La cento*)

- Inf.* XXV 134 prima a parlar si fende e la forcuta | si fonde *La₁ cento (+ Ash Po)* + Cremona
 XXVII 21 dicendo istra ten va più non t'adizzo | *adrizzo *Parm (+ Mad)* + Cremona
 XXVII 125 otto volte la coda al dosso duro | *a l'osso *Po* + Cremona (ma il passaggio potrebbe in linea teorica essere facile)
 XXXII 136 che se tu a ragion di lui ti piangi | *ai ragion *La cento (+ Pa Eg Laur Po Mad)* + Cremona
Purg. I 112 el cominciò figliuol segui i miei passi | *el cominciò seguis(c)i li *a Co Fi La cento* Parm Pr (+ Vat Po Rb₁)* + Cremona (la caduta del termine *figliuol* e relativo - forzato - allungamento, è tipica di tutto *c* allargata a *Po* e alla prima scrittura di *Rb*)
 II 13 Ed ecco qual sorpreso dal mattino | *.Ecco qual sol presso *Fi cento (+ Parm Po Rb₂)* + Cremona
 IV 48 che da quel lato il poggio tutto gira | *quell'alto poggio *La* + Cremona (lo stravolgimento è evi-

dente ed isola *La* dal resto del gruppo)

iv 138 meridian dal sole e a la riva | *sole che a la *Fi La cento Parm Pr* (+ *Ash Vat Eg Laur Po*) + Cremona

Fabriano 321 [46] (*Fi cento*)

Par. xxxii 134 tanto contenta di mirar sua figlia | damirar *La Lau* + Fabriano 321

xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Ham Co Pr Laur* + Fabriano 321 (l'errore può essere migrato da *Pr*, un codice chiaramente affine alla tradizione *cento***)

xxxiii 41 fissi ne l'orator ne dimostraro | *ne l'oration *Fi Lau* (+ *Co*) + Fabriano 321

xxxiii 109 non perché più ch'un semplice sembiante | d'un semplice *Fi* (+ *Ash Co Laur Mad*) + Fabriano 321

xxxiii 114 mutandom'io a me si travagliava | *mi travagliava *Gv Ga cento*** (- *Tz*) + Fabriano 321 (l'innovazione è esclusiva e caratteristica)

Fior. 242 [49] (*cento**)

Purg. xiv 84 visto m'avresti di livore sparso | *di lividore *Fi La cento Pr* (+ *Ash Po*) + Fior. 242 (ipermetria)

xiv 97 ovè 'l buon Lizio e Arrigo Mainardi | *monardi *Ga* + Fior. 242

xiv 120 già mai rimagna d'essi testimonio | romagna *La cento** (- *Lo*) (+ *Ash Laur*) + Fior. 242

xiv 136 come da lei l'udir nostro ebbe triegua | *l'udir mio *cento* Parm* + Fior. 242 (una delle più caratteristiche lezioni del gruppo *cento* Parm*)

xv 18 salendo sù per lo modo parecchio | *lo mondo *Fi₁ La₂ cento Parm Pr* (+ *Ash*) + Fior. 242

Fior. II. IV. 587 (B) [64] (*cento***)

Purg. xxiv 125 per che no i volle Gedeon compagni | *non v'ebbe *Fi La cento*** (+ *Parm Laur*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxv 9 che per artezza i salitor dispaia | erteçça *Fi La cento* (+ *Co Parm Vat Eg*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxv 45 sovr'altrui sangue in natural vasello | *scura altrui *cento* Pr* (+ *b Parm*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxv 52 anima fatta la virtute attiva | *a la virtute *cento*** + Fior. II. IV. 587 (B)

xxv 82 l'altre potenze tutte quante mute | *tutte quasi mute *Fi La cento** (+ *a Co Po Mad Rb*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxv 96 virtüalmente l'alma che ristette | *a l'alma *cento** + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 35 di là dal fiumicello per mirare | *ammirare *La cento** (+ *b Co Eg₂*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 120 e frutto ha in sé che di là non si schianta | *chianta *Fi cento* Pr* (+ *Parm*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 131 Eünoè si chiama e non adopra | *eurice *Ga La cento*** (+ *Parm Mad*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 140 l'età de l'oro e suo stato felice | *leta del brolo *cento** (+ *Co Parm*) + Fior. II. IV. 587 (B) (la nota corruzione, non difendibile, isola il gruppo *cento* Parm*)

Par. xxviii 3 quella che 'mparadisa la mia mente | chemparadiso a la mia *Gv cento* (+ *Parm Pr Eg Po Rb*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 23 alo cigner la luce che 'l dipigne | *al cigner della luce *Gv cento* (+ *Parm*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 50 veder le volte tanto più divine | *le cose *Fi La₂ Gv cento* (+ *Pa*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxviii 71 l'altro universo seco corrisponde | *secondo risponde *La₁ Gv cento Pr* (+ *Parm Vat*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxxI 20 di tanta moltitudine volante | plenitudine *La Ga Lo Pr* (+ *Pa Parm Vat Eg Po*) + Fior. II. IV. 587 (B)

xxxI 22 ché la luce divina è penetrante | *la voce *Ga Lo* + Fior. II. IV. 587 (B)

xxxI 24 sì che nulla le puote essere ostante | *esser davante *La₁ Ga Lo Pr* (+ *Pa Parm Vat*) + Fior. II.

Classificazione dei testimoni

IV. 587 (B)

xxxI 90 piacente a te dal corpo si disnodi | la disnodi *Fi Gv cento Pr* (+ *Ham Parm*) + Fior. II. IV. 587 (B)

Fior. Pal. 180 [66] (*cento** = Lo*)

Par. x 145 *xI* 22 tu dubbi e hai voler che si ricerna | *discerna *cento* (- *Lau*) *Pr* (+ *a Po*) + Fior. Pal. 180

xII 30 parer mi fece in volgermi al suo dove | in volgere *cento** *Parm Pr* + Fior. Pal. 180

xII 40 quando lo 'mperador che sempre regna | *che lassù *cento*** (- *Tz*) *Pr* + Fior. Pal. 180

xIII 42 che d'ogne colpa vince la bilancia | *vinse *cento*** (- *Tz*) *Pr* + Fior. Pal. 180

xIII 68 non sta d'un modo e però sotto 'l segno | *stan *cento*** (- *Tz*) *Pr* + Fior. Pal. 180

xIV 137 per escusarmi e vedermi dir vero | *et udirmi *Fi La₁ cento*** (- *Tz*) (+ *Pa Po*) + Fior. Pal. 180

xVII 56 più caramente e questo è quello strale | *pienamente *cento*** + Fior. Pal. 180 (una delle più note corruzioni che delimitano e circoscrivono il recinto della tradizione *cento***)

xVIII 12 sovra sé tanto s'altri non la guidi | *sovra me *Lo* + Fior. Pal. 180 (da qui, e di seguito, alcune delle innovazioni che distinguono internamente il gruppo *cento***, dimostrando l'affiliazione di Fior. Pal. 180 con la tradizione più specifica di *Lo*, la medesima, per inciso, che sfocerà nella *editio princeps* di Foligno, 1472)

xVIII 35 quello ch'io numerò li farà l'atto | *quel ch'io ti numerò *cento*** + Fior. Pal. 180

xIX 65 che non si turba mai anzi è tenèbra | *si muta *Lo* + Fior. Pal. 180

xxI 3 e da ogni altro intento s'era tolto | *m'era *cento*** (- *Tz*) *Pr* + Fior. Pal. 180

xxII 130 sì che 'l tuo cor quantunque può giocondo | *[può] *La₁ Ga cento*** (- *Ricc*) *Pr* (+ *Parm Po*) + Fior. Pal. 180

xxII 131 s'appresenti a la turba triunfante | *.Rappresenti *Gv cento* + Fior. Pal. 180

xxIII 75 al cui odor si prese il buon cammino | *saprese *Fi Gv cento* + Fior. Pal. 180

xxIV 120 infino a qui come aprir si dovea | ti dovea *Ga Lo* + Fior. Pal. 180

xxV 60 quanto questa virtù tè in piacere | *a questa *Fi Gv cento* + Fior. Pal. 180

xxV 85 vuol ch'io respiri a te che ti dilette | *ch'io spiri *cento Pr* (+ *Laur*) + Fior. Pal. 180

xxVI 1 mentr'io dubbiava per lo viso spento | *lo lume *cento* (+ *Ham Co*) + Fior. Pal. 180

xxVI 87 per la propria virtù che la soblima | *propria cagion *Lo* + Fior. Pal. 180

xxVI 134 I s'appellava in terra il sommo bene | *.Un s'appellava *Ga cento** Pr* (+ *Ash Pa Parm Vat*) + Fior. Pal. 180

xxVII 37 poi procedetter le parole sue | *procedendo *Ga Lo* + Fior. Pal. 180

xxVIII 23 alo cigner la luce che 'l dipigne | *al cigner della luce *Gv cento* (+ *Parm*) + Fior. Pal. 180₁

xxVIII 50 veder le volte tanto più divine | *le cose *Fi La₂ Gv cento* (+ *Pa*) + Fior. Pal. 180

xxVIII 121 in essa gerarcia son l'altre dee | *le tre dee *Co Gv cento* (- *Lau*) + Fior. Pal. 180

xxVIII 136 e se tanto secreto ver proferse | *e se tanto di se vero proferse *Fi La₁ Gv cento* (+ *Pa*) + Fior. Pal. 180

xxIX 91 non vi si pensa quanto sangue costa | *caro costa *Parm* + Fior. Pal. 180 (la tradizione *Parm* resta comunque tangenziale a quella di riferimento del codice)

xxIX 125 e altri assai che sono ancor più porci | che son peggio che porci *Fi Gv cento Pr* + Fior. Pal. 180

xxx 30 non m'è il seguire al mio cantar preciso | *nol mi seguirà *La₁ Gv cento* (- *Tz*) + Fior. Pal. 180

xxx 39 del maggior corpo al ciel ch'è pura luce | *vera luce *Fi Gv cento* (+ *Urb*) + Fior. Pal. 180

xxxII 150 sì che dal dicer mio lo cor non parti | *l'occhio non *Gv cento* (- *Lau*) + Fior. Pal. 180

xxxIII 75 più si conceperà di tua vittoria | *sua *Fi La₁ Gv cento**(+ *Parm*) + Fior. Pal. 180

Magl. VII. 1091 [74] (*cento** + Pr*)

Inf. I 89 aiutami da lei famoso saggio | et saggio *Fi Pr* (+ *Co Laur Mad Rb Urb*) + Magl. VII. 1091

II 88 temer si dee di sole quelle cose | *di tutte quelle *Cha* + Magl. VII. 1091 (il gruppo vaticano resta comunque vicino alla tradizione di riferimento del codice, e a *Pr* in particolare)

III 129 ben puoi sapere omai che 'l suo dir suona | *pensar omai *Pr* + Magl. VII. 1091 (una delle più note innovazioni della tradizione *Pr*)

Par. XXXIII 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Pr* (+ *Ham Co Pr*) + Magl. VII. 1091

XXXIII 47 appropinquava sì com'io dovea | m'appropinquava *Gv Ricc Pr* (+ *Pa Vat*) + Magl. VII. 1091 (qui e altrove si può notare come, nel *Paradiso*, la tradizione *Pa* sia organica al gruppo del *cento*)

XXXIII 57 e cede la memoria a tanto oltraggio | *la materia *Gv Ricc Pr* (+ *Pa Vat*) + Magl. VII. 1091

XXXIII 70 e fa la lingua mia tanto possente | *la mente mia *Gv Ricc* + Magl. VII. 1091

XXXIII 75 più si conceperà di tua vittoria | *sua *Fi La₁ Gv cento** (+ *Parm*) + Magl. VII. 1091

XXXIII 80 per questo a sostener tanto ch'i' giunsi | *a risguardar *Gv Ricc Pr* (+ *Pa*) + Magl. VII. 1091

XXXIII 89 quasi conflati insieme per tal modo | *tutti conflati *Pa Pr Vat* + Magl. VII. 1091

XXXIII 105 è defettivo ciò ch'è lì perfetto | *.è impossibil ciò *Gv Ricc* + Magl. VII. 1091

XXXIII 120 che quinci e quindi igualmente si spiri | saspiri *Gv Ricc* (+ *Vat Mad*) + Magl. VII. 1091

Fior. N.A. 1229/2 [82] (*cento**)

Purg. XVII 17 moveti lume che nel ciel s'informa | *moveati *Fi cento* (+ *Parm Vat*) + Fior. N.A. 1229/2
XVII 30 che fu al dire e al far così intero | *al fare e al dir *cento** (+ *Parm*) + Fior. N.A. 1229/2 (l'apparente banale inversione, è tuttavia - prova ne è il canone Barbi - una delle marche più identificative di *cento**)

XVII 40 come si frange il sonno ove di butto | *si piangie *La₁ cento** (+ *b Co Parm Eg*) + Fior. N.A. 1229/2

XVII 41 nova luce percuote il viso chiuso | *nuova boce *Fi La₂ cento* (- *Lo Ricc*) *Pr* + Fior. N.A. 1229/2 (innovazione tipica ed isolata al gruppo del *cento*)

XVII 43 così l'imaginar mio cadde giuso | *l'immagine mia *Fi La cento** *Pr* (+ *Ham Co Parm Vat*) + Fior. N.A. 1229/2

Tordi 567 [85] (*cento**)

Inf. III 99 che ,ntorno a li occhi avea di fiamme rote | *avean *cento** + Tordi 567

III 106 poi si ritrasser tutte quante insieme | *si raccolser *La₂ cento** (+ *a*) + Tordi 567

IV 16 e io che del color mi fui accorto | *.Ond'io *La₂ cento** + Tordi 567

IV 24 nel primo cerchio che l'abisso cigne | *primo cinghio *cento** *Pr* (+ *Co*) + Tordi 567

IV 28 ciò avvenia di duol senza martiri | .Et ciò *La₂ cento** *Pr* (+ *Mart vat*) + Tordi 567

VII 62 d'i ben che son commessi a la fortuna | *conmossi *cento** *Pr* (+ *Parm*) + Tordi 567

Vandelli [93] (*cento** = Gv*)

Par. XXVII 145 che la fortuna che tanto s'aspetta | *tanto sospetta *Gv* (*sospetta*) + Vandelli (la variante è esclusiva di *Gv* contro tutto il gruppo di riferimento)

XXVIII 3 quella che 'mparadisa la mia mente | chemparadiso a la mia *Gv cento* (+ *b Parm Pr Eg Po Rb*) + Vandelli

XXVIII 50 veder le volte tanto più divine | *le cose *Fi La₂ Gv cento Pa* + Vandelli

XXVIII 71 l'altro universo seco corrisponde | *secondo risponde *La₁ Gv cento* (+ *Parm Pr Vat*) + Vandelli

XXVIII 112 e del vedere è misura mercede | e m. e mercede *Co Fi Gv cento* + Vandelli

XXVIII 136 e se tanto secreto ver proferse | *e se tanto di se vero proferse *Fi La₁ Gv cento Pa* + Vandelli

XXIX 4 quant'è dal punto che ,l cenit inlibra | *che li tiene inlibra *La₁ Gv cento* (+ *Ham Pr Vat*) + Vandelli

Classificazione dei testimoni

xxxiii 105 è defettivo ciò ch'è li perfetto | *.è impossibil ciò *Gv Ricc* + Vandelli (altra variante esclusiva e caratterizzante la tradizione di *Gv*)

xxxiii 114 mutandom'io a me si travagliava | *.Imitandomi in me *Gv cento* (- *Lau*) + Vandelli; *mi travagliava *Gv Ga cento*** (- *Tz*) + Vandelli

xxxiii 117 di tre colori e d'una contenenza | *contingenza *Gv Ricc* + Vandelli (come sopra)

Due codici appartenenti alla tradizione *cento* (zona *Fi La Lau* con escursioni verso *Parm*), Ricc. 1030bis [86] e Nonantola [125], sono praticamente gemelli (appartengono del resto allo stesso copista, il cosiddetto “copista di Ashb”¹⁵), come dimostra una lunga serie di innovazioni comuni al di fuori della cornice testuale di riferimento di entrambi, e soprattutto in gran parte esclusive dei due testimoni:

Ricc. 1030bis + Nonantola + *cento*

Purg. xx 33 per condurre ad onor lor giovinezza | sua giovaneça *Fi Parm* (+ *Ash Eg*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 5 viene oramai ch'è 'l tempo che n'è imposto | nn'è posto *Fi La cento** (+ *b Eg₂ Laur₁*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 26 Erisittone fosse fatto secco | *si facto *cento* (+ *b*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 44 ma ne la voce sua mi fu palese | *faccia sua *cento*** (+ *Co*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 56 mi dà di pianger mo non minor doglia | *[non] *Fi Parm Pr* (+ *Ash Vat*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiv 8 dissi ella sen va sù forse più tarda | *et più *Fi La cento Parm* (+ *b Po Urb*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiv 21 di là da lui più che l'altre trapunta | *l'altra e trapunta *Fi₁ La₁ cento** *Parm* (+ *b Laur*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiv 36 che più pareva di me aver contezza | *veder conteça *cento*** (- *Tz*) (+ *Eg*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiv 65 alcuna volta in aere fanno schiera | *volta di lor fanno *Fi La Ga Parm Pr* (+ *Co Vat Eg*) + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxvii 76 quali si stanno ruminando manse | *si fanno *Fi La Ga Parm* (*[si]*) *Pr* (+ *b Vat Eg₂*) + Nonantola, Laur. 43.23, Ricc. 1030bis

Ricc. 1030bis + Nonantola contro *cento*

Purg. xix 64 quale 'l falcon che prima a' piè si mira | *quasi falcone Nonantola, Ricc. 1030bis

xx 35 dimmi chi fosti dissi e perché sola | *dimmi 'l per che diss'io Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 41 volse a me li occhi un'ombra e guardò fiso | *[a me] *Eg₂* + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxiii 115 per ch'io a lui se tu riduci a mente | *se tu ti rechi a mente Nonantola, Ricc. 1030bis (è quasi un rifacimento del testo originale)

xxiii 122 notte menato m' ha d'i veri morti | *.Selva menato Nonantola, Ricc. 1030bis (la coppia dei codici stabilisce un indebito riferimento alla *selva oscura* del primo dell'*Inferno*)

xxvii 74 ch'è la natura del monte ci affranse | *del mondo Nonantola, Ricc. 1030bis

Laddove Nonantola, molto più esteso di Ricc. 1030bis, testimonia in solitario, conferma ovviamente la sua affiliazione al *cento*, in particolare *La*, con qualche escursio-

15 Pomaro 1994.

ne verso *Parm* (per es. *Purg.* x 13 o *Par.* vi 71 e xxii 95):

Nonantola + *cento*

- Inf.* xxiii 57 poder di partirs'indi a tutti tolle | *partirsi vidi *cento* + Nonantola
 xxvi 3 e per lo ,nferno tuo nome si spande | *si pande *La₁ cento** *Pr* + Nonantola
Purg. i 88 or che di là dal mal fiume dimora | *or che di là dal mal fo d. *Lau₁* + Nonantola
 ix 39 là onde poi li Greci il dipartiro | *greci indi partiro *Fi La₁* (+ *Ash (indil) Co Vat (indil)*) + Nonantola (*indil*)
 ix 88 donna del ciel di queste cose accorta | *cose è accorta *cento* (+ *Ash Eg*) + Nonantola
 ix 94 là ne venimmo e lo scaglion primaio | *là ove venimo allo scaglon *Fi La cento Parm Pr* (+ *Mad*) + Nonantola
 ix 95 bianco marmo era sì pulito e terso | et sì pulito *Fi La cento Pr* (+ *Ash Eg₂*) + Nonantola
 x 13 e questo fece i nostri passi scarsi | *et ciò fecer *Parm Pr* (+ *Ash Vat*) + Nonantola
 xix 50 qui lugent affermando esser beati | *lucet *cento** *Parm* (+ *Co*) + Nonantola
 xix 99 scias quod ego fui successor Petri | *ego sum *cento Pr* (+ *Vat*) + Nonantola
 xix 105 che piuma sembran tutte l'altre some | *che piu mi sembian *La Parm Pr* (+ *b Vat*) + Nonantola
 xix 117 e nulla pena il monte ha più amara | *pena al monte è più *cento* + Nonantola
 xxii 98 Cecilio e Plauto e Varro se lo sai | *[e] plato *La* (+ *Eg₂ Rb*) + Nonantola
 xxii 105 che sempre ha le nutrice nostre seco | ca le mitrie nostre sempre seco *cento Pr* (+ *b Vat Laur*) + Nonantola
 xxiii 36 e quel d'un'acqua non sappiendo como | *e quel dunqua *Fi cento** *Parm* (+ *b*) + Nonantola₁
 xxiii 49 deh non contendere a l'asciutta scabbia | *all'uscita *La₁ Ga Parm Pr* (+ *b Co Vat*) + Nonantola
 xxiii 54 non rimaner che tu non mi favelle | *.De non *La₁* (+ *b*) + Nonantola
 xxiii 83 io ti credea trovar là giù di sotto | qua giu *cento** (+ *Po*) + Nonantola₁
 xxiv 92 in questo regno sì ch'io perdo troppo | *questo luogo *La₁* + Nonantola
 xxiv 125 per che no i volle Gedeon compagni | *non v'ebbe *Fi La cento** Parm* (+ *Laur*) + Nonantola
Par. iii 51 beata sono in la spera più tarda | *beati semo *Ga Lau* + Nonantola
 iv 39 de la celestial c'ha men salita | spiritual *Fi La Parm* (+ *b Co Po*) + Nonantola
 v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr* (+ *Vat Eg*) + Nonantola
 v 111 di più savere angosciosa carizia | di più udire *Fi La Gv cento* (- *Lo*) (+ *b Pa Eg Po*) + Nonantola
 v 128 anima degna il grado de la spera | beato spirito *Fi La* (+ *Ash Pa Eg*) + Nonantola
 vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | *poi si si schosse *Fi La Gv cento Parm Pr* (+ *Pa Po*) + Nonantola
 vi 71 onde si volse nel vostro occidente | *.Poi si rivolse *Parm* (+ *Vat Po Mad*) + Nonantola
 vi 88 ché la viva giustizia che mi spira | *che la divina g. *Ga Gv Lau* (+ *Co Pa Laur*) + Nonantola
 vi 109 molte fiata già pianser li figli | *già punser *Fi₁ La₁ Gv cento* (+ *b Co Po*) + Nonantola
 xxii 95 più fu e ,l mar fuggir quando Dio volse | *[fu] il mal fuggir *Parm* + Nonantola
 xxii 99 poi come turbo in sù tutto s'avvolse | *turbo tutto in se saccolse *Parm Pr* (+ *Vat*) + Nonantola
 xxii 147 il variar che fanno di lor dove | *che fenno *La cento Parm Pr* (+ *Pa Po*) + Nonantola
 xxii 151 l'aiuola che ci fa tanto feroci | *la nuvola *Parm Pr* (+ *Ham Po*) + Nonantola
 xxiii 114 ne l'alito di Dio e nei costumi | *.via nell'abito *Pr* + Nonantola
 xxiii 125 con la sua cima sì che l'alto affetto | *con la sua fiamma *La Ga cento*** (- *Ricc*) *Parm Pr* (+ *Co Pa Vat*) + Nonantola
 xxiv 12 fiammando volte a guisa di comete | *fiammando forte *La cento Parm Pr* (+ *Pa Vat Po*) + Nonantola
 xxiv 35 a cui Nostro Segnor lasciò le chiavi | *nostro filliuol *La₁ Parm* (+ *Vat*) + Nonantola
 xxiv 60 faccia li miei concetti bene espressi | *concetti essere spressi *La Parm Pr* (+ *Pa Vat*) + Nonantola

Classificazione dei testimoni

xxiv 64 fede è sustanza di cose sperate | *è speranza *Lo Parm (+ Co) + Nonantola*
xxiv 100 e io la prova che 'l ver mi dischiude | conchiude *La₁ Parm Pr (+ Po) + Nonantola*

Altri codice dell'area:

Forlì [95] (*cento**)

Purg. i 86 mentre ch'i' fu' di là disselli allora | *[di là] *cento** + Forlì (l'ipometria evidente è esclusiva di *cento**)

ii 13 Ed ecco qual sorpreso dal mattino | *.Ecco qual sol presso *Fi cento (+ Parm Po Rb₂) + Forlì*

ii 31 vedi che sdegna li argomenti umani | *sdegniano *Fi La cento Pr (+ Parm Rb) + Forlì (sdegnan)*

ii 35 trattando l'aere con l'etterne penne | *tratando l'ale *La cento (+ Co Parm Vat Eg Rb) + Forlì*

ii 93 diss'io ma a te comè tanta ora tolta | *ma te comèra tanta terra tolta *Fi La₁ cento Pr (+ Co Parm Vat Eg Po) + Forlì*

ii 99 chi ha voluto intrar con tutta pace | *v. et terra *Fi₁ La₁ Lau Tz (+ Parm Vat Eg₂ Po: in terra) + Forlì*

ii 107 memoria o uso a l'amoroso canto | *innamoroso all'a. *Fi La₁ cento (- Lo) Parm Pr (+ Po) + Forlì* (una delle lezioni più identificative del gruppo)

Genève [97] (*cento**)

Par. i 35 forse di retro a me con miglior voci | *a se *cento** (+ Pa Po) + Genève*

i 44 tal foce e quasi tutto era là bianco | *tral foce *Gv cento* Pr (+ Pa Parm Po) + Genève*

i 54 e fissi li occhi al sole oltre nostr'uso | e volsi *Ambr. D 47 inf.* + Genève (l'Ambr. D 47 inf., settentrionale, cede in più punti alla tradizione del *cento**)

i 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *come ferro bogliente *Fi Gv cento* Pr (+ Co) + Genève*

Genova 420 [98] (*cento** = Lo*)

Par. xvii 142 né per altro argomento che non paia | *che nappaia *cento* (- Tz) Pr + Genova 420*

xviii 12 sopra sé tanto s'altri non la guidi | *sopra me *Lo + Genova 420* (l'innovazione indirizza il codice verso la tradizione *Lo* in *cento***)

xviii 35 quello ch'io numerò li farà l'atto | *quel ch'io ti numerò *cento** + Genova 420*

Jerusalem 312 [104] (*cento* + Ham*)

Inf. xxxi 145 e come albero in nave si levò | ma come *Ham (+ Laur) + Jerusalem 312*

Purg. xiv 84 visto m'avresti di livore sparso | *di lividore *Fi La cento Pr (+ Ash Po) + Jerusalem 312*

xvi 142 vedi l'albor che per lo fummo raia | *fiume *Fi La cento Pr (+ Ash Parm Vat Eg) + Jerusalem 312*

xvi 144 l'angelo è ivi prima ch'io li paia | *cheli apaia *Ham + Jerusalem 312* (per quanto non prova principe, stante la natura del passaggio, è tuttavia a conferma di un qualche contatto del codice con *b*, e con *Ham* in particolare)

xvii 17 moveti lume che nel ciel s'informa | *moveati *Fi cento (+ Parm Vat) + Jerusalem 312*

xvii 30 che fu al dire e al far così intero | *al fare e al dir *cento* Parm + Jerusalem 312*

La Spezia [105] (*cento** = Lo*)

Purg. xxv 52 anima fatta la virtute attiva | *a la virtute *cento** + La Spezia*

xxv 61 ma come d'animal divegna fante | infante *cento* + La Spezia*

xxv 82 l'altre potenze tutte quante mute | *tutte quasi mute *Fi La cento* (+ a Co Po Mad Rb) + La Spezia*

xxv 96 virtüalmente l'alma che ristette | *a l'alma *cento* + La Spezia*

xxvi 23 al sol pur come tu non fossi ancora | *al sole come se tu *cento* + La Spezia*

xxvi 52 io che due volte avea visto lor grato | *guato *cento** + La Spezia
 xxvi 69 quando rozzo e salvatico s'inurba | *in se inurba *La₁ cento** (+ *b Eg₂*) + La Spezia
 xxvi 72 lo qual ne li alti cuor tosto s'attuta | atti cor tosto si muta *Ga cento*** (+ *b Parm Vat*) + La Spezia
 xxvi 81 e aiutàn l'arsura vergognando | *all'arsura *La cento* (- *Lau*) (+ *b Eg₂*) + La Spezia
 xxvi 137 e dissi ch'al suo nome il mio disire | *chel suo nome al mio *cento** (+ *Ham*) + La Spezia
 xxvi 142 ieu sui Arnaut que plor e vau cantan | *sunt *cento Pr* + La Spezia
 xxvii 5 si stava il sole onde 'l giorno sen giva | *il giron *cento** (+ *Co*) + La Spezia
 xxvii 8 e cantava Beati mundo corde | *cantavan *cento*** + La Spezia
 xxvii 71 fosse orizzonte fatto d'uno aspetto | *nato d'un aspetto *Lo* + La Spezia (è la prova più evidente di una dipendenza interna al gruppo dalla tradizione *Lo*)
 Par. II 42 come nostra natura e dio s'unio | *en dio *cento** *Pr* + La Spezia
 II 121 questi organi del mondo così vanno | questi ordini *cento*** *Pr Pa Urb* + La Spezia

Lucca 93 (B) [106] (*cento** = *Lau* + *Parm*)

Purg. VII 82 Salve Regina in sul verde e 'n su' fiori | *in sull'erba *Pr* (+ *Ham*) + Lucca 93 (B) (per quanto equivalente, la variante, allo stato attuale delle conoscenze, non pare aver seguito alcuno nella tradizione)

xxi 97 de l'Eneida dico la qual mamma | *la cui mamma *Lau* + Lucca 93 (B)

xxiv 21 di là da lui più che l'altre trapunta | *l'altra e trapunta *Fi₁ La₁ cento** *Parm* (+ *b Laur*) + Lucca 93 (B)

xxiv 30 che pasturò col rocco molte genti | com roccho *Parm* + Lucca 93 (B)

xxiv 36 che più pareo di me aver contezza | voler conteçça *Lau* (+ *a Laur Mad Rb*) + Lucca 93 (B)

xxv 9 che per artezza i salitor dispaia | erteçça *Fi La cento Parm* (+ *Co Vat Eg*) + Lucca 93 (B)

xxv 31 se la veduta etterna li dislego | *vendetta *cento** (- *Lo*) + Lucca 93 (B); *disflego *Fi La₁ cento** (- *Lo*) *Parm* (+ *b Eg*) + Lucca 93 (B)

xxv 50 coagulando prima e poi avviva | *raviva *Ga Parm* (+ *Vat*) + Lucca 93 (B)

xxv 58 or si spiega figliuolo or si distende | *si spicca *Parm* + Lucca 93 (B) (è questa la prova più evidente di un contatto lampante con la tradizione *Parm*)

Lucca 418 [107] (*La₁ cento*)

Inf. XIX 12 e quanto giusto tua virtù comparte | *[e] *La₁ cento* + Lucca 418 (l'ipometria non ha seguito nella tradizione e si limita al recinto *La₁ cento*)

XIX 40 allor venimmo in su l'argine quarto | *.Venimmo allor *La₁ cento Pr* + Lucca 418 (come sopra, la banale inversione qui resta caratteristica)

Lucca 645 [108] (*La₁ cento*)

Purg. XVII 33 cui manca l'acqua sotto qual si feo | *sotto tal *Ga Pr* (+ *Parm*) + Lucca 645

XVII 40 come si frange il sonno ove di butto | *si piangie *La₁ cento** (+ *b Co Parm Eg*) + Lucca 645

XVII 41 nova luce percuote il viso chiuso | *nuova boce *Fi La₂ cento* (- *Lo Ricc*) *Pr* + Lucca 645

XVII 55 questo è divino spirito che ne la | diritto *Fi La cento Pr* (+ *b Parm Vat*) + Lucca 645

XVII 97 mentre ch'elli è nel primo ben diretto | ne primi ben *La₁ cento** *Pr* (+ *Mart Ash Co Parm Vat*) + Lucca 645

XIX 5 veggion in oriente innanzi a l'alba | veggion nell'oriente *La₁ cento* (+ *Parm*) + Lucca 645

Par. XII 141 di spirito profetico dotato | *donato *La₁ Lau* (+ *Ash Pa Parm Po Rb*) + Lucca 645

XIV 4 ne la mia mente fé subito caso | *fu *La₁* (+ *Parm Po*) + Lucca 645

XIV 9 a cui si cominciar dopo lui piacque | allui *Fi Gv cento** *Pr* (+ *Ash Co Parm*) + Lucca 645

Classificazione dei testimoni

Lucca 1592 [109] (*cento**)

Purg. Par. 1 35 forse di retro a me con miglior voci | .Dietro da me forse *Fi Gv Lau* + Lucca 1592
1 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *come ferro boglente *Fi Gv cento* Pr* (+ *Co*) + Lucca 1592
1 92 ma folgore fuggendo il proprio sito | primo sito *La Gv cento* Pr* (+ *Co Pa Parm Vat Eg Po*) +
Lucca 1592 (sebbene errore diffuso, può avere valore di conferma a quanto sopra)

Br. AD IX 13 [115] (*cento** = Gv Ricc*)

Par. xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *de l'infima alla chuna *La cento* (+ *Ash Rb₁*) + Br. AD IX 13

xxxiii 47 appropinquava sì com'io dovea | m'appropinquava *Gv Ricc Pr* (+ *Pa Vat*) + Br. AD IX 13

xxxiii 57 e cede la memoria a tanto oltraggio | *la materia *Gv Ricc Pr* (+ *Pa Vat*) + Br. AD IX 13

xxxiii 70 e fa la lingua mia tanto possente | *la mente mia *Gv Ricc* + Br. AD IX 13 (questo, ed errori
seguenti di grande evidenza, isolano la tradizione di riferimento del frammento)

xxxiii 74 e per sonare un poco in questi versi | *sonare alquanto a *Ash Co Pa Laur Mad* + Br. AD IX 13
(l'innovazione, evidente, è testimoniata anche in *Pa*, che nella terza cantica è organico alla tra-
dizione *cento**, e ciò forse dimostra una diffusione dell'errore anche in questa zona della tradizione)

xxxiii 75 più si conceperà di tua vittoria | *sua *Fi La₁ Gv cento** (+ *Parm*) + Br. AD IX 13

xxxiii 80 per questo a sostener tanto ch'i' giunsi | *a risguardar *Gv Ricc Pr* (+ *Pa*) + Br. AD IX 13

xxxiii 89 quasi conflati insieme per tal modo | *tanti conflati *Gv Ricc* + Br. AD IX 13

xxxiii 99 e sempre di mirar faceasi accesa | *di riguardar *Gv Ricc* + Br. AD IX 13

Mo (A) [116] (*La₂ cento*)

Inf. xxiv 104 la polver si raccolse per sé stessa | *la cener *La₂ cento Pr* + Mo (A) (l'innovazione, unica
veramente significativa del piccolo lacerto, è tuttavia caratteristica ed esclusiva del *cento*, e per ciò tale
da indirizzare verso tale famiglia il codice che la testimonia)

xxv 39 e intendemmo pur ad essi poi | et atendemmo *cento Pr* (+ *a Co Laur*) + Mo (A)

Mo (B) [116] (*cento** Pr*)

Purg. xxiii 82 come se' tu qua sù venuto ancora | tu di qua venuto *Fi La Ga Parm Pr* (+ *b Co Vat*) +
Mo (B) (non particolarmente significativa, ma limitata a *b + c*)

xxiii 89 tratto m'ha de la costa ove s'aspetta | onde saspetta *Fi La Ga Parm Pr* (+ *b*) + Mo (B)

xxiii 121 e 'l sol mostrai costui per la profonda | fonda *Fi La* (+ *b Eg*) + Mo (B) (evidente ipometria)

xxiii 132 per cui scosse dianzi ogni pendice | *si scosse *Ga* (+ *Laur*) + Mo (B)

xxiv 54 ch'è ditta dentro vo significando | va s. *Parm* + Mo (B)₂

xxiv 65 alcuna volta in aere fanno schiera | *volta di lor fanno *Fi La Ga Parm Pr* (+ *Co Vat Eg*) + Mo
(B)

xxiv 69 e per magrezza e per voler leggera | *volar *cento*** + Mo (B)

xxvi 142 ieu sui Arnaut que plor e vau cantan | *sunt *cento Pr* + La Spezia, Mo (B) (è l'errore più
evidente che lega il codice alla tradizione *cento** Pr*)

xxvi 146 que vos guida al som de l'escalina | al son *Fi cento* (+ *Parm*) + Mo (B)

Can. 208 [127] (*La₁*)

Par. xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *de l'infima alla chuna *La cento* (+ *Ash Rb₁*) + Can. 208
xxxiii 30 ti porgo e priego che non sieno scarsi | ti priego e priego *La₁* (+ *Pa Parm Pr Po*) + Can. 208
xxxiii 143 ma già volgeva il mio disio e 'l velle | *il mio voler *La₁* (+ *Parm Eg Rb*) + Can. 208 (è cor-
ruzione evidente che collega direttamente il piccolo lacerto alla tradizione *La₁*)

Piac. 289 [142] (*cento = Ga Pr*)

Purg. xvii 10 sì pareggiando i miei co' passi fidi | *passeggiando *Ga Pr (+ Vat) + Piac. 289*

xvii 43 così l'imaginar mio cadde giusto | *l'immagine mia *Fi La cento* Pr (+ Ham Co Parm Vat) + Piac. 289*

xvii 55 questo è divino spirito che ne la | diritto *Fi La cento Pr (+ b Parm Vat) + Piac. 289*

xix 126 tanto staremo immobili e distesi | *et sospesi *Ga Lo Pr + Piac. 289* (da qui la tradizione di riferimento del frammento)

xx 6 come si va per muro stretto a' merli | per muri stricti *Fi La cento* (- Lo) (+ Triv b Eg) + Piac. 289*

Ravenna 5 [151] (*cento*)

Purg. ix 88 donna del ciel di queste cose accorta | *cose è accorta *cento (+ Ash Eg) + Ravenna 5* (la sintassi ne risulterebbe gravemente compromessa)

ix 94 là ne venimmo e lo scaglion primaio | *là ove venimo allo scaglon *Fi La cento Pr (+ Parm Mad) + Ravenna 5*

ix 111 ma tre volte nel petto pria mi diedi | ma pri(m)a nel petto tre fiata mi diedi *Fi La cento Pr (+ a Ham Parm Vat) + Ravenna 5* (non particolarmente significativa, ma conferma il quadro di riferimento)

xii 44 già mezza ragna trista in su li stracci | *aragne *La Lau (+ Ash Co) + Ravenna 5*

Reggio Emilia (B) [152] (*cento*)

Par. iii 51 beata sono in la spera più tarda | *beati semo *Ga Lau + Reggio Emilia (B)*

iv 39 de la celestia c'ha men salita | spiritual *Fi La (+ b Co Parm Po) + Reggio Emilia (B)*

v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr (+ Vat Eg) + Reggio Emilia (B)*

v 128 anima degna il grado de la spera | beato spirito *Fi La (+ Ash Pa Eg) + Reggio Emilia (B)*

vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | *poi si si schosse *Fi La Gv cento Pr (+ Pa Parm Po) + Reggio Emilia (B)*

vi 71 onde si volse nel vostro occidente | *.Poi si rivolse *Parm (+ Vat Po Mad) + Reggio Emilia (B)* (tradizione *Parm* comunque tangenziale a quella del *cento*)

vi 88 ché la viva giustizia che mi spira | *che la divina g. *Ga Gv Lau (+ Co Pa Laur) + Reggio Emilia (B)*

Roma Capit. [155] (*Fi La cento**)

Inf. ii 103 disse Beatrice loda di Dio vera | *E disse *Lau cento* (+ Co Mad Urb) + Roma Capit. (ipermetria)*

ii 113 fidandomi del tuo parlare onesto | nel tuo *Fi La cento* (+ Co Pa₁ Rb) + Roma Capit.*

iii 7 dinanzi a me non fuor cose create | *dinanzi a noi *La₂ cento* (+ Po) + Roma Capit.* (il soggetto è la porta dell'Inferno)

iii 36 che visser senza 'nfamia e senza lodo | senza fama *Fi₁ La cento* (+ Triv₁ Ham Pa Parm Pr Eg₁ Laur Po Mad) + Roma Capit.* (di facile generazione e di ampia diffusione, ma vale a conferma del quadro tracciato)

v 109 quand'io intesi quell'anime offense | .Dacchio *Fi La₂ cento* (+ Pa Par vat Eg Laur Po₁ Rb) + Roma Capit.*

v 120 che conosceste i dubbiosi disiri | *conoscesti *cento* (+ Ash Pa Eg Po Rb) + Roma Capit.*

Ang. 1919 (C) [157] (*cento**)

Purg. xxviii 120 e frutto ha in sé che di là non si schianta | *chianta *Fi cento* Parm Pr + Ang. 1919 (C)*

xxix 34 dinanzi a noi tal quale un foco acceso | *in foco *cento* (+ Co) + Ang. 1919 (C)* (paleografica-

Classificazione dei testimoni

mente facile, ma dal senso stravolto)

Var. 110 (A) [161] (*cento***)

Par. XIII 78 ch'è l'abito de l'arte ha man che trema | arte et man *Fi La Gv cento* Pr (+ b Co Pa Parm Vat Rb)* + Var. 110 (A)₁

XIII 135 poscia portar la rosa in su la cima | e rose *Fi Gv cento* Pr (+ Pa Po)* + Var. 110 (A)

XIV 49 onde la vision crescer convene | *onde la condition *cento** (- Tz) Pr* + Var. 110 (A) (una delle innovazioni maggiormente identificative del gruppo del *cento***)

Sant'Agata Bolognese [169] (*cento***)

Inf. XXI 25 allor mi volsi come l'uom cui tarda | *.Io mi rivolsi *La₂ cento* + Sant'Agata Bolognese

Purg. XIV 136 come da lei l'udir nostro ebbe triegua | *l'udir mio *cento** (+ *Parm*) + Sant'Agata Bolognese

XV 18 salendo sù per lo modo parecchio | *lo mondo *Fi₁ La₂ cento Pr* (+ *Ash Parm*) + Sant'Agata Bolognese

XV 41 suso andavamo e io pensai andando | *pensava *cento* (+ *Ash Laur*) + Sant'Agata Bolognese

XX 46 ma se Doagio Lilla Guanto e Bruggia | o bruggia *cento** (+ *Eg₁ Laur Mad*) + Sant'Agata Bolognese

XX 114 e in infamia tutto 'l monte gira | il mondo *Fi La cento (- Lau) Pr* (+ *b Parm Vat*) + Sant'Agata Bolognese

XX 133 poi cominciò da tutte parti un grido | il grido *cento** (+ *Eg₁*) + Sant'Agata Bolognese

XX 146 mi fé desideroso di sapere | *disiderando *Fi La cento*** (+ *b Eg*) + Sant'Agata Bolognese

XXI 6 e condoleami a la giusta vendetta | *et conducemi *cento** + Sant'Agata Bolognese

XXI 36 parve gridare infino a' suoi piè molli | *gradir *cento** + Sant'Agata Bolognese

XXI 39 si fece la mia sete men digiuna | *[si] *La cento** (+ *Ash*) + Sant'Agata Bolognese

Savona [171] (*cento = La*)

Par. XIII 28 compié 'l cantare e 'l volger sua misura | *il chantore a volgier *Fi La₁ Gv cento* Pr* (+ *a Pa Po*) + Savona₁ (la doppia alterazione nel verso testimonia a favore della monogenesi)

XIII 61 quindi discende a l'ultime potenze | quivi *La₂* + Savona

XIV 58 né potrà tanta luce affaticarne | non porà *Gv cento** (+ *Parm*); *non poria *La₁* + Savona₁

XIV 72 sì che la vista pare e non par vera | *la cosa *Gv Lau* (+ *Vat*) + Savona

XV 48 che nel mio seme se' tanto cortese | sangue *La₂* (+ *Co*) + Savona

XVI 52 oh quanto fora meglio esser vicine | *.De quanto *La* + Savona

XVI 69 come del vostro il cibo che s'appone | *soppone *La₂ cento** + Savona

Senigallia [172] (*cento***)

Purg. XVI 142 vedi l'albor che per lo fummo raia | *fiume *Fi La cento Pr* (+ *Ash Parm Vat Eg*) + Senigallia

XVII 19 de l'empiezza di lei che mutò forma | *colei *cento** *Parm* + Senigallia

XVII 55 questo è divino spirito che ne la | diritto *Fi La cento Pr* (+ *b Parm Vat*) + Senigallia

XVII 81 poi mi volsi al maestro mio e dissi | mi rivolsi *cento** (+ *Urb*) + Senigallia

XX 133 poi cominciò da tutte parti un grido | il grido *cento** (+ *Eg₁*) + Senigallia

XX 146 mi fé desideroso di sapere | *disiderando *Fi La cento*** (+ *b Eg*) + Senigallia

XXI 6 e condoleami a la giusta vendetta | *et conducemi *cento** + Senigallia

XXI 39 si fece la mia sete men digiuna | *[si] *La cento** (+ *Ash*) + Senigallia

XXVI 81 e aiutàn l'arsura vergognando | *all'arsura *La cento (- Lau)* (+ *b Eg₂*) + Senigallia

XXVII 88 poco parer potea li del di fori | pocho pare li del di di fori *cento Pr* (+ *Ham Vat*) + Senigallia

xxx 45 quando ha paura o quando elli è afflitto | *o quandè trafitto *cento** Pr (+ Co Laur) + Senigallia
 xxx 49 ma Virgilio n'avea lasciati scemi | *m'avea *Fi₁ La₁ cento*** (+ Parm Mad) + Senigallia
 xxx 65 velata sotto l'angelica festa | *vesta *cento*** (- Tz) (+ Urb) + Senigallia
 xxx 93 dietro a le note de li eterni giri | *le rote *La₁ cento*** (+ a Mad Urb) + Senigallia

Siena 17 [173] (*cento** = Lau)

Par. v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr* (+ Vat Eg) + Siena 17
 128 anima degna il grado de la spera | beato spirito *Fi La* (+ Ash Pa Eg) + Siena 17
 vi 51 l'alpestre rocce Po di che tu labi | *roccie poi di *La₂ cento*** (- Tz) (+ b Pa Parm Eg Laur Rb₂) + Siena 17
 vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | *poi si si scosse *Fi La Gv cento Pr* (+ Pa Parm Po) + Siena 17
 vi 88 ché la viva giustizia che mi spira | *che la divina g. *Ga Gv Lau* (+ Co Pa Laur) + Siena 17
 vi 101 oppone e l'altro appropria quello a parte | *in parte *Gv cento* + Siena 17
 vi 136 e poi il mosser le parole biece | *il mostran *cento* (- Tz) + Siena 17 (caratteristicam ed esclusiva del gruppo)
 vii 91 o che Dio solo per sua cortesia | *.Che idio solo *Lau* + Siena 17 (qui si delinea la tradizione prioritaria del codice)
 viii 7 ma Dione onoravano e Cupido | *ma didone *Gv* + Siena 17
 viii 44 tanto s'avea e deh chi siete fue | *et dir chi siete *Gv Lau* (+ Ham) + Siena 17
 viii 45 la voce mia di grande affetto impressa | effetto *Fi cento** (+ Co) + Siena 17
 viii 98 volge e contenta fa esser virtute | *voglie *Fi cento* (- Tz) Pr (+ Pa Vat) + Siena 17
 ix 7 e già la vita di quel lume santo | *la vista *Gv cento Pr* (+ Co) + Siena 17
 ix 19 deh metti al mio voler tosto compenso | *mio disio *cento*** (- Tz) Pr (+ Ash Laur) + Siena 17
 ix 24 seguette come a cui di ben far giova | *seguate *Fi₁ La₁ Ga cento*** (- Tz) (+ Pa Parm Eg Po) + Siena 17
 xvii 142 né per altro argomento che non paia | *che nappaia *cento** (- Tz) Pr + Siena 17
 xix 3 liete facevan l'anime conserte | *faccendo *cento** Pr + Siena 17
 xix 96 movea sospinte da tanti consigli | *mavea *Pr* (+ Parm) + Siena 17
 xix 130 vedrassi l'avarizia e la viltate | *vedrassi la lussuria *Lau Ricc* + Siena 17
 xx 11 vie più lucendo cominciaron canti | *lucenti *Fi Tz Pr* (+ Co Parm) + Siena 17
 xx 73 quale allodetta che 'n aere si spazia | *odoletta *cento*** + Siena 17
 xxi 130 or voglion quinci e quindi chi rinalzi | *quinsi si rinalzi *Gv Lau* + Siena 17

Maffei [175] (*Fi cento*)

Inf. xx 43 e prima poi ribatter li convenne | lo convenne *Fi cento* (+ Eg Po Rb) + Maffei
 xx 69 segnar poria s'è fesse quel cammino | *se fosse *La cento* (+ Ash Parm Eg Po) + Maffei
 xxix 7 tu non hai fatto sì a l'altre bolge | *facte cento*** + Maffei (solo a conferma del quadro testuale tracciato)

Correr [190] (*cento*)

Inf. xiv 32 d'India vide sopra 'l sùo stuolo | vede *cento*** + Correr
 xiv 70 Dio in disdegno e poco par che 'l pregi | in dispregio *Parm* (+ vat) + Correr
 xiv 125 e tutto che tu sie venuto molto | *.Con tutto *cento* + Correr
 xv 47 anzi l'ultimo di qua giù ti mena | *innançi *La₁ cento* + Correr
 xvi 22 qual sogliono i campion far nudi e unti | *solieno *Fi La₁ cento* (+ Parm Po Rb Urb) + Correr
 xvi 26 drizzava a me sì che 'n contraro il collo | *si chen tralloro *cento* (+ Pa Parm) + Correr

Classificazione dei testimoni

Complesso il caso di un frammento, l'Urb. 644, che trascrive un elevato numero di terzine sotto forma di *marginalia* a un volgarizzamento delle *Metamorfosi* di Ovidio. Le varianti dotate di una certa significatività non sono moltissime, e sebbene il quadro inclini verso una tradizione di tipo *cento*, non mancano le intersezioni con fonti estranee a tale tradizione, probabilmente di tipo settentrionale:

Urb. 644 [36] (*cento* ctm sett.)

Inf. II 33 me degno a ciò né io né altri 'l crede | .Né degno *b Pr Eg Laur Rb Urb + Cambr. Mm. 2.3a + Urb. 644*

IV 90 Ovidio è 'l terzo e l'ultimo Lucano | è luchano *Ham Co Eg Laur Mad Rb Urb + Cambr. Mm. 2.3a + Urb. 644*

V 63 poi è Cleopatràs lussuriosa | .L'altra è *Pr (+ Eg₂ Laur) + Cambr. Mm. 2.3a + Urb. 644*

XII 22 qual è quel toro che si slaccia in quella | *si lancia *Bol. Un. 4091 + Urb. 644* (Bol. Un. 4091 è comunque un affine di *cento***)

XIV 64 la tua superbia se' tu più punito | *tu bene punito *Cambr. Mm. 2.3a + Urb. 644* (la variante, palesemente una zeppa, è di scarsissima diffusione nella tradizione manoscritta)

XX 58 poscia che 'l padre suo di vita uscìo | *tosto chel padre *Co + Urb. 644*

XXX 18 e del suo Polidoro in su la riva | *el suo bel pollidoro *cento Parm Pr + Cambr. Mm. 2.3a + Urb. 644* (l'innovazione, identificativa e caratterizzante il gruppo *cento Parm*, è estesa anche a *Cambr. Mm. 2.3a*, dimostrando la consanguineità di questo con quello)

Purg. XII 44 già mezza ragna trista in su li stracci | *aragne *La Lau (+ Ash Co) + Urb. 644*

XXII 105 che sempre ha le nutrice nostre seco | *che le muse nostre sempre e secho *Cop. 411, Par. 73 + Urb. 644* (innovazione limitata a questi due soli codici in tutta la tradizione manoscritta, ed è una chiosa subentrata al testo)

Indubitabile il rapporto di Urb. 644 tanto con *Cambr. Mm. 2.3a* (almeno *Inf.* XIV 64), quanto con la coppia *Cop. 411 e Par. 73* (*Purg.* XXII 105): il primo è certamente imparentato con *cento Parm* (*Inf.* XXX 18), mentre la coppia *Cop. 411 e Par. 73* è probabilmente di area settentrionale, e ciò punterebbe a fare di Urb. 644 un testimone contaminato con fonti di tipo settentrionale.¹⁶

Simile il caso di Torriani, frammento del *Paradiso* oggi perduto,¹⁷ che sembra attingere a fonti di tipo *cento***, ma mescolate qua e là con una fonti settentrionali, della zona (*Eg*) *Laur Po* o *Rb*:

Torriani [182] (*cento*** + *Laur Po Rb*)

Par. I 53 ne l'immagine mia il mio si fece | *immagine sua *Pr (+ Laur) + Torriani (A)*

I 109 ne l'ordine ch'io dico sono accline | *son decline *Lo Pr (+ Pa Laur Po) + Torriani (A)*

III 51 beata sono in la spera più tarda | *beati semo *Ga Lau + Torriani (A)*

IV 100 molte fiate già frate addivenne | .Spesse fiate *Fi La₁ Gv cento Pr (+ Pa Eg Mad Rb) + Torriani (A)*

V 2 di là dal modo che 'n terra si vede | *di fuor dal modo *Po₂ + Torriani (A)*

¹⁶ Tonello 2018: 183-186.

¹⁷ Ma ricostruibile da Fiammazzo 1887.

- v 34 tu se' omai del maggior punto certo | primo punto *Fi La Gv cento* (- Tz) *Pr* (+ *b Pa Eg Rb*) + Torriani (A)
 v 48 sì preciso di sopra si favella | *sì prezioso *Rb₁* + Torriani (A)
 v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr* (+ *Vat Eg*) + Torriani (A)
 xvi 69 come del vostro il cibo che s'appone | *soppone *La₂ cento** + Torriani (B)
 xvii 9 segnata bene de la interna stampa | *segnata lieve *Gv cento** (+ *Eg₂*) + Torriani (B)
 xix 100 poi si quetaro quei lucenti incendi | *poi seguitando *Laur* + Torriani (B)
 xix 105 né pria né poi ch'el si chiavasse al legno | .E prima e poi *Tz* (+ *Triv*) + Torriani (B)
 xx 26 quel mormorar de l'aguglia salissi | *per l'aguila *Laur₁ Po₁ Mad Rb* (+ *b Vat*) + Torriani (B)
 xxi 5 mi cominciò tu ti faresti quale | .Incominciò *La Gv cento*** (- *Lo*) + Torriani (B)
 xxii 99 poi come turbo in sù tutto s'avvolse | *turbo tutto in se saccolse *Pr* (+ *Parm Vat*) + Torriani (B)
 xxii 151 l'aiuola che ci fa tanto feroci | *la nuvola *Pr* (+ *Parm Ham Po*) + Torriani (B)
 xxii 152 volgendom'io con li eterni Gemelli | volgendomi con lei et li gemelli *La₁ Ga cento** Pr* (+ *Parm Vat Po*) + Torriani (B)
 xxiii 25 quale ne' plenilunii sereni | *e ne sereni *Gv Pr* (+ *Vat*) + Torriani (B)
 xxix 127 ma perché siam digressi assai ritorci | sien *La Gv Pr* (+ *Laur*) + Torriani; *digessi *Fi La₁ Gv cento* + Torriani (C)

Da ultimo altri cinque frammenti, tutti molto brevi, che denunciano poche innovazioni caratteristiche, ma tutte riferibili a vario titolo alla zona del *cento*:

Barb. 3695 [26] (zona *La cento*?)

Par. i 37 surge ai mortali per diverse foci | da diverse *Gv cento* Pr* (+ *a Co Eg*) + Barb. 3695
 xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *de l'infima alla chuna *La cento* (+ *Ash Rb₁*) + Barb. 3695
 (la variante appare caratteristica della zona *La cento*, ma si tratta dell'unica prova a sostegno dell'affinità genealogica del piccolo frammento)

Ross. 463 [33] (zona *Fi La cento*?)

Inf. xxxii 139 se quella con ch'io parlo non si secca | parli *Ash* + Ross. 463
Purg. iv 54 che suole a riguardar giovare altrui | *per che suole *Fi La cento* (+ *a*) + Ross. 463 (ipermetria)
 xii 44 già mezza ragna trista in su li stracci | *aragne *La Lau* (+ *Ash Co*) + Ross. 463
 xii 48 nel porta un carro senza ch'altri il cacci | prima c'altri *Fi La cento Parm Pr* (+ *b Co Vat Eg Laur*) + Ross. 463
 xii 73 più era già per noi del monte vòlto | *giù *Fi La Parm* (+ *Ash Eg*) + Ross. 463

Ross. 729 [34] (*La₁ cento*?, affine Bol. Arch. A 418)

Inf. xix 114 se non ch'elli uno e voi ne orate cento | *e voi honorate *La₁ cento* (+ *Po*) + Ross. 729 (caduta del monosillabo *ne* e relativo compenso)
 xxviii 83 non vide mai sì gran fallo Nettuno | nessuno *Parm* (+ *Laur Po Mad*) + Ross. 729 (il passaggio è limitato nella tradizione, ma non si può escludere la poligenesi stante la sua facilità)
Par. xxx 42 letizia che trascende ogni dolzore | *che trascorre Bol. Arch. A 418 + Ross. 729 (è variante sconosciuta nella tradizione e limitata al solo Bol. Arch. A 418, codice dell'area *Fi Ga cento* nel *Pur-*

Classificazione dei testimoni

gatorio,¹⁸ forse *a* nelle altre cantiche¹⁹)

Corinaldo [41] (zona *cento + b*)

Inf. xxix 77 a ragazzo aspettato dal signorso | da ragazzo *b Fi La cento Pa Parm Pr* (+ *Eg Po Urb*) + Corinaldo

xxix 78 né a colui che mal volentier veggia | o da *c. Ham* + Corinaldo

xxix 88 dinne s'alcun Latino è tra costoro | dimmi *b* (+ *Co vat Urb*) + Corinaldo

xxix 89 che son quinc'cento se l'unghia ti basti | l'unghie *Ash La* (+ *Urb*) + Corinaldo

xxx 18 e del suo Polidoro in su la riva | *el suo bel pollidoro *cento Parm Pr* + Corinaldo (è variante tipica e caratterizzante la tradizione *cento Parm*, e fa da netto contrappeso alle innovazioni, peraltro tutte più o meno deboli, ma di direzione *b*)

Fior. 131 [50] (zona *Fi cento vat*)

Inf. xxii 116 lasci' il collo e sia la ripa scudo | colle *Vat* (+ *Rb*) + Fior. 131 (il passaggio può essere un trascorso, ma lo stravolgimento del contesto è clamoroso)

xxii 127 ma poco i valse ché l'ali al sospetto | .Et poco *Fi vat* (+ *b Eg Laur Po Rb*) + Fior. 131

xxiii 1 taciti soli senza compagnia | et sença *cento vat* (+ *Mart b Co*) + Fior. 131

xxiii 63 che in Clugnì per li monaci fassi | cologna *Fi vat* (*che per li m. in c. fassi*) (+ *Mart Ham Rb*) + Fior. 131

xxiii 85 quando fuor giunti assai con l'occhio bieco | quande' fur giunti *Rb* + Fior. 131

xxxii 68 sappi ch'ì fu' il Camiscion de' Pazzi | ch'io sono *Co Eg* + Fior. 131

xxxiii 18 e poscia morto dir non è mestieri | non me mestieri *Parm Pr* (+ *Ham Laur Mad*) + Fior. 131

xxxiii 58 ambo le man per lo dolor mi morsi | le mani per dolor *Ga La Pr* (+ *Ham Po Mad*) + Fior. 131

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Bol. b. I (A)	[11]	<i>cento**</i>	affine di <i>Gv</i>
Bol. b. I (B)	[11]	<i>cento**</i>	affine di <i>Tz</i>
Casalbordino	[21]	<i>cento**</i>	
Barb. 3695	[26]	zona <i>La cento</i> (?)	
Ross. 463	[33]	zona <i>Fi La cento</i> (?)	
Ross. 729	[34]	<i>La₁ cento</i> (?)	affine Bol. Arch. A 418
Urb. 644	[36]	<i>cento + sett.</i>	ctm Cambr. Mm. 2.3a + Cop. 411 e Par. 73
Corinaldo	[41]	zona <i>cento + b</i>	
Cremona	[42]	<i>La cento</i>	
Fabriano 321	[46]	<i>Fi cento</i>	

¹⁸ Mecca 2013b: 316.

¹⁹ Tonello 2018: 195.

Angelo Eugenio Mecca

Fior. 242	[49]	<i>cento*</i>	
Fior. 131	[50]	<i>zona Fi cento vat</i>	
Fior. II. IV. 587 (B)	[64]	<i>cento**</i>	
Fior. Pal. 180	[66]	<i>cento**</i>	affine di <i>Lo</i>
Magl. VII. 1091	[74]	<i>cento**</i>	ctm con <i>Pr</i>
Fior. N.A. 1229/2	[82]	<i>cento*</i>	
Tordi 567	[85]	<i>cento*</i>	
Ricc. 1030bis	[86]	<i>cento</i>	affine Nonantola
Vandelli	[93]	<i>cento**</i>	Affine di <i>Gv</i>
Forlì	[95]	<i>cento*</i>	
Genève	[97]	<i>cento*</i>	
Genova 420	[98]	<i>cento**</i>	affine di <i>Lo</i>
Jerusalem 312	[104]	<i>cento*</i>	contatti con <i>Ham</i>
La Spezia	[105]	<i>cento**</i>	affine di <i>Lo</i>
Lucca 93 (B)	[106]	<i>cento*</i>	affine <i>Lau + Parm</i>
Lucca 418	[107]	<i>La₁ cento</i>	
Lucca 645	[108]	<i>La₁ cento</i>	
Lucca 1592	[109]	<i>cento*</i>	
Br. AD IX 13	[115]	<i>cento**</i>	affine <i>Gv Ricc</i>
Mo (A)	[116]	<i>La₂ cento</i>	
Mo (B)	[116]	<i>cento**</i>	ctm con <i>Pr</i>
Nonantola	[125]	<i>cento</i>	gemello Ricc. 1030bis
Can. 208	[127]	<i>La₁</i>	
Piac. 289	[142]	<i>cento</i>	affine <i>Ga Pr</i>
Ravenna 5	[151]	<i>cento</i>	
Reggio Emilia (B)	[152]	<i>cento</i>	
Roma Capit.	[155]	<i>Fi La cento*</i>	deperditus
Ang. 1919 (C)	[157]	<i>cento*</i>	
Var. 110 (A)	[161]	<i>cento**</i>	
Sant'Agata Bolognese	[169]	<i>cento**</i>	
Savona	[171]	<i>cento</i>	affine di <i>La</i>

Classificazione dei testimoni

Senigallia	[172]	<i>cento**</i>	
Siena 17	[173]	<i>cento*</i>	affine di <i>Lau</i>
Maffei	[175]	<i>Fi cento</i>	
Torriani	[182]	<i>cento**</i>	ctm <i>Laur Po + Rb</i>
Correr	[190]	<i>cento</i>	

TOT. 46 MSS. / 227 = 20,2%

2.6 AFFINI DI PARM

Tangenziale alla tradizione del *cento* - in seno a *c* - sebbene più antica (*ante* 1340 contro la metà del secolo),²⁰ è la tradizione di Parm, i cui caratteri appunto non sempre si isolano dal *cento*:

Chiavari 13 (A) [24]

Purg. I 112 el cominciò figliuol segui i miei passi | *el cominciò seguis(c)i li *Fi La cento* Pr + Parm* (+ *a Co Vat Po Rb₁*) + Chiavari 13 (A) (questa, e molte innovazioni a seguire, caratterizzano le tradizioni del *cento* e di *Parm* insieme, a dimostrazione di un unico ascendente)

IV 138 merid'ian dal sole e a la riva | *sole che a la *Fi La cento Pr + Parm* (+ *Ash Vat Eg Laur Po*) + Chiavari 13 (A)

XIII 3 lo monte che salendo altrui dismala | *lo nome *Fi La₁ cento + Parm* (+ *Ash Eg₂*) + Chiavari 13 (A)

XXXII 4 ed essi quinci e quindi avien parete | *Et dissi *Parm* + Chiavari 13 (A); *avea *Parm* (+ *b La Ga Eg₂*) + Chiavari 13 (A)

XXXII 27 sì che però nulla penna crollonne | sì che poi *Fi La₁ cento* Parm* (+ *Ash Vat*) + Chiavari 13 (A)

XXXII 43 beato se' grifon che non discindi | *se non *La Parm* (+ *Mart Vat*) + Chiavari 13 (A)

XXXII 49 e volto al temo ch'elli avea tirato | *el volto *Fi La Parm* (+ *Ash Vat Eg*) + Chiavari 13 (A)

XXXII 57 giunga li suoi corsier sotto altra stella | *giunta *Co Fi₁ La₁ cento (- Lau) Parm* (+ *Vat Rb*) + Chiavari 13 (A)

Par. XIV 97 come distinta da minori e maggi | *in maggi *Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat* + Chiavari 13 (A)

XXII 61 ond'elli frate il tuo alto disio | *caldo disio *a* + Chiavari 13 (A)

XXII 95 più fu e 'l mar fuggir quando Dio volse | *[fu] il mal fuggir *Parm* + Chiavari 13 (A); *[dio] *La₁ Parm* (+ *Vat Po*) + Chiavari 13 (A) (la prima è una delle innovazioni appannaggio del solo *Parm* contro il gruppo del *cento* a riprova della tradizione principale seguita dal frammento)

XXII 99 poi come turbo in sù tutto s'avvolse | *turbo tutto in se saccolse *Parm* (+ *Pr Vat*) + Chiavari 13 (A) (come sopra)

XXII 130 sì che 'l tuo cor quantunque può giocondo | *[può] *La₁ Ga cento** (- Ricc) Parm Pr* (+ *Po*) + Chiavari 13 (A)

XXII 147 il variar che fanno di lor dove | *che fenno *La cento Pa Parm Pr* (+ *Po*) + Chiavari 13 (A)

XXV 29 inclita vita per cui la larghezza | *l'allegrezza *La₁ Ga Lo Parm Pr* (+ *Ash Vat Po*) + Chiavari 13

²⁰ Pomaro 2007.

(A)

xxv 41 lo nostro Imperadore anzi la morte | *nel nostro *La₁ Parm Pr (+ Vat Eg Po)* + Chiavari 13 (A)
 xxv 74 dice color che sanno il nome tuo | *dicen *La₁ Ga cento** Parm Pr (+ Mart)* + Chiavari 13 (A)

L'affiliazione del frammento alla tradizione di *Parm* resta la più probabile, ma ugualmente possibile una lettura del testimone in zona *cento + Parm*, considerata come si diceva l'immediata prossimità delle due tradizioni:

Inf. xxxiii 113 sì ch'io sfoghi 'l duol che 'l cor m'impregna | il dolor *La₂ (+ Pa Po vat)* + Chiavari 13 (A)
Purg. I 65 e ora intendo mostrar quelli spirti | *intendo a mostrar *Fi La₁ (+ a Ham Vat Eg Po Rb)* + Chiavari 13 (A)

xix 126 tanto staremo immobili e distesi | *et sospesi *Ga Lo Pr* + Chiavari 13 (A)
 xxxi 78 da loro aspersion l'occhio comprese | apersion *Fi La₁ cento* (+ Ash)* + Chiavari 13 (A)
Par. xi 83 scalzasi Egidio scalzasi Silvestro | e scalzasi *Fi La cento* (+ Vat Po)* + Chiavari 13 (A)
 xxiii 42 e fuor di sua natura in giù s'atterra | *sua matera *Gv cento (- Tz) (+ Co Pa)* + Chiavari 13 (A)

Estremamente ridotta la testimonianza di Chiavari 13 (B), nella medesima direzione:

Chiavari 13 (B) [24]

Par. iv 119 diss'io appresso il cui parlar m'inonda | *il tuo parlar *Parm* + Chiavari 13 (B) (la variante esclusiva di *Parm* testimonia circa una medesima fonte anche per quella sotto)
 x 4 quanto per mente e per loco si gira | *o per loco *Parm + La Gv Tz Pr (+ b Co Vat Po)* + Chiavari 13 (B)

Dant. 1 [92]

Par. xxix 136 la prima luce che tutta la raia | *che tanto *Parm (+ Pr Vat Laur)* + Dant. 1
 xxix 139 onde però che a l'atto che concepe | atto [che] *Parm* + Dant. 1
 xxix 142 vedi l'eccelso omai e la larghezza | *ellalegreçça *Parm* + Dant. 1
 xxx 17 fosse conchiuso tutto in una loda | *inchiuso *Parm (+ La₁ Vat)* + Dant. 1
 xxx 25 ché come sole in viso che più trema | *in che *Parm (+ Pa Vat)* + Dant. 1
 xxx 27 la mente mia da me medesmo scema | *da se medesima *Parm (+ La Ga Lo Pa Pr Vat Eg)* + Dant. 1
 xxx 30 non m'è il seguire al mio cantar preciso | *nol mi seguiria *Parm* + Dant. 1
 xxx 35 che quel de la mia tuba che deduce | *turba *Parm (+ La₁ Pr Po)* + Dant. 1
 xxx 46 come subito lampo che discetti | *lambo *Parm* + Dant. 1 (questa apparente banale alterazione, dimostra in realtà l'ossequio del frammento alla tradizione *Parm* fino al trivialismo)
 xxx 51 del suo fulgor che nulla m'appariva | nulla pariva *Parm (+ La₁ Po)* + Dant. 1
 xxx 52 sempre l'amor che queta questo cielo | *quieta il cielo *Parm (+ La₁ Pr Vat)* + Dant. 1
 xxx 59 tale che nulla luce è tanto mera | *luce in tanto *Parm (+ Po)* + Dant. 1
 xxx 62 fulvido di fulgore intra due rive | *fluido *Parm (+ Ash La Pa Laur)* + Dant. 1
 xxx 67 poi come inebriate da li odori | *ardori *Parm (+ a)* + Dant. 1
 xxx 72 tanto mi piace più quanto più turge | *piacque *Parm (+ La₁)* + Dant. 1
 xxx 80 ma è difetto da la parte tua | *.Non c'è difetto *Parm (non è) (+ Pr (non è) Po)* + Dant. 1
 xxx 82 non è fantin che si subito rua | *fantino che subito *Parm* + Dant. 1
 xxx 111 quando è nel verde e ne' fioretti opimo | *adimo *Parm (+ La₁ Gv Ga cento** (- Tz) Pr Vat)* + Dant. 1

Classificazione dei testimoni

xxx 124 nel giallo de la rosa sempiterna | *nel giglio *Parm* (+ *La₁ Pa*) + Dant. 1
 xxx 131 vedi li nostri scanni sì ripieni | *nostri sciami *Parm* (+ *La₁ Po*) + Dant. 1
 xxx 132 che poca gente più ci si disira | *gente omai ci *Parm* (+ *Ga La Lo Pa Pr Vat*) + Dant. 1

Il piccolo codice Tordi 566 (che fa parte del medesimo manoscritto di Dant. 1) sembra però incrociare lezioni di *Parm* con fonti *b* (per es. *Inf.* xxix 87):

Tordi 566 [84]

Inf. xxix 36 e in ciò m' ha el fatto a sé più pio | *fatto assai più *Parm* (+ *Ham*) + Tordi 566
 xxix 40 quando noi fummo sor l'ultima chiostra | in su l'ultima *Parm* (+ *Ham Vat Laur*) + Tordi 566
 xxix 74 com'a scaldar si poggia tegghia a tegghia | sappoggia *b* (+ *Co Eg Laur Po Mad Urb*) + Tordi 566 (debole e non difficile il passaggio)
 xxix 87 e che fai d'esse talvolta tanagle | *fai disse *Ash* (+ *Eg Mad*) + Tordi 566
 xxx 18 e del suo Polidoro in su la riva | *el suo bel pollidoro *Parm* (+ *cento Pr*) + Tordi 566

Due piccoli frammenti in conclusione:

Ghislieri [137]

Par. II 60 credo che fanno i corpi rari e densi | chel fanno *Parm* (+ *La Urb*) + Ghislieri
 II 103 ben che nel quanto tanto non si stenda | *sintenda *Parm* (+ *La*) + Ghislieri
 III 15 non vien men forte a le nostre pupille | men tosto *Parm* (+ *a Vat Po*) + Ghislieri (non propriamente erranea, ma circoscritta)
 x 96 u' ben s'impingua se non si vaneggia | dun ben *Parm* (+ *La₁ cento (- Tz) Pa Pr Eg*) + Ghislieri

Da ultimo il frammento Reggio Emilia (A) che presenta una sola lezione erranea, ma grossolana ed esclusiva di *Parm*:

Reggio Emilia (A) [152]

Purg. xxii 111 e Ismene sì trista come fue | *et chismine *Parm* + Reggio Emilia (A) (la variante, palesemente erranea, non ammette dubbi circa la sua origine)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Chiavari 13 (A)	[24]	<i>Parm</i> + <i>cento</i>	
Chiavari 13 (B)	[24]	<i>Parm</i>	
Tordi 566	[84]	<i>Parm</i>	contatti con <i>b</i> (?)
Dant. 1	[92]	<i>Parm</i>	
Ghislieri	[137]	<i>Parm</i>	
Reggio Emilia (A)	[152]	<i>Parm</i>	

TOT. 6 MSS. / 227 = 2,6%

2.7 AFFINI DI *Pr*

Anche la tradizione di *Pr* ruota nella medesima area (e precisamente in zona *cento*^{**}), ma con significative aperture verso la tradizione *vat*²¹:

Chiavari Econ. [25]

Purg. XII 20 per la puntura de la rimembranza | le punture *Pr* + Chiavari Econ.
XII 29 celestial giacer da l'altra parte | *celestiale star *Pr Vat* + Chiavari Econ.

Dubbia la testimonianza di Chiavari Econ., visto il tenore delle poche varianti in comune con *Pr* (con ulteriori dubbi su qualche escursione: si veda per es. *Purg.* VI 34 ed elli a me la mia scrittura è piana | *è piena *Rb* + Chiavari Econ.).

Magl. VII. 961 [73]

Purg. XVI 109 l'un l'altro ha spento ed è giunta la spada | *è spento *Pr* + Magl. VII. 961 (la variante, che stravolge il senso del passo, è esclusiva della tradizione *Pr* e conforta nell'attribuzione a tale tradizione delle, non molte, innovazioni riportate in basso)

Par. XXIX 100 e mente ché la luce si nascose | *e mentre che la luna *Pr* (+ *Ham Lo Parm Vat Mad*) + Magl. VII. 961 (la doppia corruzione *mente* > *mentre* e *luce* > *luna* rende altamente significativo l'errore)

XXIX 125 e altri assai che sono ancor più porci | che son peggio che porci *Pr* (+ *Fi Gv cento*) + Magl. VII. 961 (la variante, non palesemente erronea, è tuttavia circoscritta a *Pr* e alla tradizione del *cento*)

Altre escursioni di Magl. VII. 961, presumibilmente dalla tradizione *cento*, strettamente correlata a *Pr*, sono le seguenti:

Par. XXIX 103 non ha Fiorenza tanti Lapi e Bindi | o bindi *Fi* (+ *Rb Urb*) + Magl. VII. 961

XXIX 108 e non le scusa non veder lo danno | lor danno *Gv* (+ *Co Po Mad*) + Magl. VII. 961

Dubbio anche il caso di Praha [148], di ridotta estensione (*Inf.* III 7-IV 12), che presenta una sola lezione caratteristica (ed esclusiva) di *Pr*, con qualcuna di tipo *cento* e un ristrettissimo manipolo da altre fonti, segnatamente *b Laur* + *Mad Rb*:

Praha [149]

Inf. III 60 che fece per viltade il gran rifiuto | viltà lo gran *La cento** (+ *Ash Pa Eg Po Rb*) + Praha
III 72 per ch'io dissi maestro or mi concedi | *perch'io maestro mio or mi *Pr* (+ *Parm Laur Po*) + Praha
III 129 ben puoi sapere omai che 'l suo dir suona | *pensar omai *Pr* + Praha (non palesemente erronea, ma isolata e rarissima nella tradizione)

Altre fonti di Praha sono le seguenti:

Inf. III 51 non ragioniam di lor ma guarda e passa | ragionar *Ash Co Pa Laur Mad Rb* + Praha (il passaggio resta tuttavia facile, ma tuttavia circoscritto nell'alveo *b Laur* + *Mad Rb*)

²¹ Tonello 2018: 336.

Classificazione dei testimoni

III 112 come d'autunno si levan le foglie | E chome *Eg Rb* + Praha (ipermetria, stessa fonte di cui sopra)

III 126 sì che la tema si volve in disio | si volgie a *Ash Co Pa₂ Eg Laur Rb* + Praha (debole, ma conferma il quadro di cui come sopra)

La tradizione *Pr*, affiancata talvolta da *Co* (oltre che dallo scontato *cento*), si rivela infine in un ultimo frammento, l'Ang. 1919 (B):

Ang. 1919 (B) [157]

Purg. xxvii 49 sì com' fui dentro in un bogliente vetro | .Chom'io fui dentro *Pr* (+ *b Co La₁ cento** *Parm*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 81 poggiato s'è e lor di posa serve | e lor poggiato serve *Pr* (+ *Ash Co Fi La cento Parm Vat Eg₂ Laur*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 83 lungo il pecuglio suo queto pernotta | *[suo] *Pr* (+ *Lau Po Rb*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 88 poco parer potea lì del di fori | pocho pareo li del di di fori *Pr* (+ *Ham cento Vat*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 111 quanto tornando albergan men lontani | *più lontani *Pr* (+ *b Co Fi La Ga Lau Parm Vat Po*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 133 vedi lo sol che 'n fronte ti riluce | *vedi là il sole *Pr* (+ *Ga Vat*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 135 che qui la terra sol da sé produce | che quella terra *Pr* (+ *Ham Fi La cento Parm Vat Eg*) + Ang. 1919 (B)

xxvii 137 che lagrimando a te venir mi fenno | *che lagrimare *Pr* + Ang. 1919 (B) (variante chiusa a *Pr* che indirizza quindi la lettura degli errori a più larga diffusione)

xxx 40 tosto che ne la vista mi percosse | *nella luccie *Pr* (+ *Ga Vat*) + Ang. 1919 (B)

Ang. 1919 (B) + *Co*

Purg. xxvii 32 volgiti in qua e vieni entra sicuro | *vieni oltre sichuro *Co Fi La Ga* (+ *b Parm Vat Eg Laur*) + Ang. 1919 (B)

xxx 23 la parte oriental tutta rosata | *arossata *Co* + Ang. 1919 (B)

xxx 57 ché pianger ti conven per altra spada | *strada *Co* (+ *Ash₁*) + Ang. 1919 (B)

xxx 68 cerchiato de le fronde di Minerva | *dalla fronte *La cento** (+ *Parm Vat*) + Ang. 1919 (B)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Chiavari Econ.	[25]	<i>Pr</i> (?)	
Magl. VII. 961	[73]	<i>Pr cento</i>	
Praha	[149]	<i>Pr</i>	ctm <i>b Laur</i> + <i>Mad Rb</i>
Ang. 1919 (B)	[157]	<i>Pr cento</i>	ctm <i>Co</i>

TOT. 4 MSS. / 227 = 1,8%

2.8 AFFINI DI *Pa*

Sempre nella zona *cento*, internamente a *c*, si muove la tradizione di *Pa*, soprattutto nel *Paradiso* (mentre più soggetta a escursioni è nella prima cantica).²²

I tre frammenti Cagli (A), Cagli (B) e Cagli (C), appartenenti tutti ad uno stesso codice integro della *Commedia*, testimoniano una stessa tradizione *Pa*, con qualche ulteriore precisazione:

Cagli (A) [18]

Par. xxiii 10 così la donna mìa stava eretta | *istava *Pa* (+ *Ham La₂*) + Cagli (A) (l'inserzione della *i* protesica sana la presunta ipometria)

xxiii 16 ma poco fu tra uno e altro quando | *fui *Pa* (+ *La₂*) + Cagli (A)

xxiii 103 io sono amore angelico che giro | che spiro *Pa* (+ *La Lau Tz Parm Pr Vat*) + Cagli (A)

xxiii 125 con la sua cima sì che l'alto affetto | *con la sua fiamma *Pa* (+ *Co La Ga cento*** (- *Ricc*) *Parm Pr Vat*) + Cagli (A)

xxiv 12 fiammando volte a guisa di comete | *fiammando forte *Pa* (+ *La cento Parm Pr Vat Po*) + Cagli (A)

xxviii 31 sopra seguiva il settimo sì sparto | *parto *Pa* + Cagli (A) (è variante esclusiva, e rara, di *Pa*)

xxxii 71 di cotal grazia l'altissimo lume | *il santissimo *La₂* + Cagli (A) (la tradizione *Pa*, soprattutto nella terza cantica, appare collaterale a quella del *cento*, e in particolare - si vedano anche gli errori sopra citati - a *La₂*)

Cagli (B) [18]

Inf. xxv 114 tanto allungar quanto accorciavan quelle | accorciarono *La₂* (+ *a*) + Cagli (B) (si tratta di un tentativo di uniformare il tempo verbale con quello dell'adiacente *allungar*, circoscritto alla tradizione *a* e a *La₂*, per il quale si rimanda a quanto affermato sopra)

xxv 141 com' ho fatt'io carpon per questo calle | *carpon come o fatt'io *Pa* + Cagli (B) (l'inversione, non particolarmente significativa di per sé, appare comunque del tutto isolata nella tradizione)

xxvi 30 forse colà dov'è vendemmia e ara | *otara *Pa* + Cagli (B) (il termine di *Pa* si spiega come eufonia, ossia *od ara*, ma nella forma trasmessa, *otara*, è aberrazione esclusiva di *Pa*)

xxxii 136 che se tu a ragion di lui ti piangi | *ai ragion *La* (+ *cento Pa Eg Laur Po Mad*) + Cagli (B) (l'apparente facilità del trascorso incide però pesantemente sulla sintassi del verso)

Cagli (C) [18]

Inf. xxviii 108 che fu mal seme per la gente tosca | il mal *Pa* (+ *Mart Fi La cento vat Eg Po Mad Rb Urb*) + Cagli (C)

xxix 5 perché la vista tua pur si soffolge | più si *Pa* (+ *a Ash Co Fi La cento Pr Eg Laur Po Mad*) + Cagli (C)

xxix 10 e già la luna è sotto i nostri piedi | [i] *Pa* (+ *Mart La₁ cento* vat*) + Cagli (C)

xxix 79 come ciascun menava spesso il morso | *[spesso] *Pa* + Cagli (C) (la caduta dell'avverbio, con conseguente grave ipometria, è esclusiva di *Pa*, e giustifica pertanto in tale direzione la lettura degli errori estremamente diffusi sopra citati)

²² Tonello 2018: 539.

Un secondo frammento certo di tale tradizione è Fior. Innocenti:

Fior. Innocenti [52]

Inf. x 102 cotanto ancor ne splende il sommo duce | *anchor risplende *Pa* + Fior. Innocenti (l'assorbimento della particella *ne* determina una inaccettabile perdita di informazioni necessarie al contesto dell'episodio: "Dio illumina i dannati (il *ne* 'noi', è ad essi riferito) quel tanto che basta" ecc.)
x 110 dissi or direte dunque a quel caduto |[dunque] *Pa* (+ *Fi La cento** *Parm vat Po Mad Rb*) + Fior. Innocenti (ipometria)

x 113 fate i saper che 'l fei perché pensava | *fateli a sapere *Pa* (+ *Fi Parm Po Rb*) + Fior. Innocenti

x 128 hai contra te mi comandò quel saggio | comanda *Pa* (+ *Fi cento*** *Parm*) + Fior. Innocenti

x 133 appresso mosse a man sinistra il piede | volse *Pa* (+ *a Co Fi La cento** *Parm Pr vat Eg Po Mad Rb*) + Fior. Innocenti (l'alternanza *mosse* / *volse* è frequente nella tradizione, e qui varrà solo a conferma del quadro tracciato)

XXIX 79 come ciascun menava spesso il morso | *[spesso] *Pa* + Fior. Innocenti (grave ipometria)

XXX 66 facendo i lor canali freddi e molli | et freddi *Fi La₂ Ga cento*** (- *Tz*) + Fior. Innocenti (la tradizione del *cento* affianca *Pa*: si veda a seguire)

XXXI 112 noi procedemmo più avanti allotta | *procedendo *Pa* + Fior. Innocenti (nel contesto della terzina, il gerundio è inaccettabile dal punto di vista sintattico)

XXXII 136 che se tu a ragion di lui ti piangi | *ai ragion *Pa* (+ *La cento Eg Laur Po Mad*) + Fior. Innocenti (facilità del passaggio, ma sintassi gravemente compromessa)

Il codice però denuncia talvolta delle evidenti linee di contaminazione in direzione della tradizione *Po*:

Fior. Innocenti + *Po*

Inf. x 129 e ora attendi qui e drizzò 'l dito | *.E ora ate a cui et driçço *Po* (*io driçço*) + Fior. Innocenti (il v. *ne* è stravolto in maniera palese)

XI 56 pur lo vinco d'amor che fa natura | *nimico *Fi₁ La₁ Eg Laur Po* + Fior. Innocenti (l'errore è qui dell'antigrafo comune a *Eg Laur Po*, poi penetrato, ma solo in prima battuta, nella coppia *Fi La*)

Nel *Purgatorio* viene meno la testimonianza di *Pa*, manoscritto che manca della seconda cantica. Fior. Innocenti si limita a seguire la tradizione del *cento*, collaterale a quella di *Pa*,²³ ma proseguono parimenti le probabili inserzioni da *Po* (per es. *Purg.* XXVII 25 credi per certo che se dentro a l'alvo | *[se] *Po* + Fior. Innocenti):

Purg. XXV 128 gridavano alto virum non cognosco | *vertù non *La₁* (+ *b Po*) + Fior. Innocenti (l'errore, evidente, potrebbe però originare da *Po*)

XXVI 7 e io facea con l'ombra più rovente | dolente *Fi La cento* (+ *b Parm Vat Eg Mad*) + Fior. Innocenti

XXVI 23 al sol pur come tu non fossi ancora | *al sole come se tu *cento** + Fior. Innocenti

XXVI 45 queste del gel quelle del sole schifè | queste del cielo *Fi cento*** (- *Lo*) (+ *b Parm Po*) + Fior. Innocenti; queste del sole *Po* + Fior. Innocenti (il tentativo di uniformare il verso viene da *Po*)

XXVI 72 lo qual ne li alti cuor tosto s'attuta | atti cor tosto si muta *Ga cento*** (+ *b Parm Vat*) + Fior.

²³ Anche se non si può escludere del tutto il caso di cambio di esemplare, fenomeno non infrequente nella tradizione della *Commedia* nel passaggio di cantica (cfr. Tonello/Trovato 2011).

Innocenti

- xxvi 81 e aiutā l'arsura vergognando | *all'arsura *b La cento* (- *Lau*) (+ *Eg₂*) + Fior. Innocenti
 xxvi 96 tal mi fec'io ma non a tanto insurgo | facc'io *Fi La cento** *Parm* + Fior. Innocenti
 xxvi 115 o frate disse questi ch'io ti cerno | *ti mosterno *Parm* (+ *Eg*) + Fior. Innocenti (dalla tradizione *cento*, strettamente affine a quella di *Parm*)
 xxvi 117 fu miglior fabbro del parlar materno | *moderno *Pr* + Fior. Innocenti (la tradizione *Pr* è particolarmente vicina a *cento**)
 xxvi 126 fin che l'ha vinto il ver con più persone | che llaiutò *Fi Ga* (+ *b Parm Vat Laur*) + Fior. Innocenti
 xxvi 141 qu' ieu no me pusc ni voill a vos cobrire | chieuus *Ga Lo Ricc* + Fior. Innocenti; non puos *b Co Fi La cento** *Eg* + Fior. Innocenti
 xxvi 144 e vei jausen lo joi qu' esper denan | *lo jor *Fi La cento** (+ *Co Pr Laur*) + Fior. Innocenti
 xxvii 4 e l'onde in Gange da nona riarse | da noua *La cento** (*b*) + Fior. Innocenti

Da ultimo vanno segnalati due frammenti che dubitativamente si ascrivono alla tradizione di *Pa*, a causa della ridotta estensione del testo tràdito che non rivela per lo più innovazioni evidenti o esclusive:

Scolari [100]

- Par.* x 48 ché sopra 'l sol non fu occhio ch'andasse | *non è occhio *Pa Eg* + Scolari (l'innovazione è limitata a questi due testimoni e non pare particolarmente diffusa nella tradizione)
 x 99 è di Cologna e io Thomas d'Aquino | cologni *Pa* (+ *Fi La Pr*) + Scolari
 x 131 d'Isidoro di Beda e di Riccardo | .Disidero *Pa* (+ *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg (desidero) Laur Po*) + Scolari (l'evidente corruzione, che in *Pa* risulta nella forma *desiderio*, è però estesa in tutto *c* con propaggini con *b* e nel gruppo *Eg Laur Po*)
 xiv 137 per excusarmi e veder mi dir vero | *et udirmi *Pa* (+ *Fi La₁ cento*** (- *Tz*) *Po*) + Scolari (con l'eccezione di *Po*, l'errore è in *Pa* e nell'adiacente gruppo del *cento*)
 xv 105 non fuggien quinci e quindi la misura | fuggia *Pa* (+ *Ash Mad Urb*) + Scolari

Montalcino [118]

- Par.* xvii 34 ma per chiare parole e con preciso | *precioso *Pa* + Montalcino (l'alterazione della rima è particolarmente grave, vista la sua immediata evidenza)
 xix 33 dubbio che m'è digiun cotanto vecchio | digiuno tanto *b Fi La Gv cento** *Pa Parm* + Montalcino (di poco valore testuale, ma limitata a *b + cento* (con *Pa*) e *Parm*)
 xix 86 la prima volontà ch'è da sé buona | per se *b Co Fi La Gv cento** *Pa Parm Pr Vat Eg Laur Rb* + Montalcino (lo scambio è frequente nella tradizione, anche in altri contesti del poema, e coinvolge gran parte dello spettro della tradizione, da *b* fino a *Rb*)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Cagli (A) (B) (C)	[18]	<i>Pa + La₂</i>	
Fior. Innocenti	[52]	<i>Pa (Inf.) / cento (Purg.)</i>	ctm <i>Po</i>
Scolari	[100]	<i>Pa</i> (?)	
Montalcino	[118]	<i>Pa</i> (?)	

TOT. 4 MSS. / 227 = 1,8%

2.9 AFFINI DI Co

Bol. b. I (C) è un piccolo frammento (*Inf.* XIII 46-XV 111; XVI 16-22; XVII 11-120; XVIII 14-18) che denuncia innovazioni chiaramente ascrivibili alla tradizione *Co*, con qualche oscillazione non sorprendente verso *b*:

Bol. b. I (C) [12]

Inf. XIII 48 ciò c'ha veduto pur con la mia rima | chai *Fi La Lau Parm Po* + Bol. b. I (C) (ma è facile trascorso)

XIII 55 e 'l tronco sì col dolce dir m'adeschi | troncon *b* (+ *Cha*) + Bol. b. I (C); maeschi *Ash* (+ *Ga Pr*) + Bol. b. I (C) (di per sé poco significative, ma nello stesso verso)

XIII 91 allor soffìo il tronco forte e poi | lo troncon *Ash* + Bol. b. I (C)

XIII 95 dal corpo ond'ella stessa s'è disvelta | divelta *Ham Co* (+ *Parm*) + Bol. b. I (C)

XIII 113 sente 'l porco e la caccia a la sua posta | porco alla caccia *Ham Co* (+ *a La₁Mad Rb Urb*) + Bol. b. I (C)

XIII 123 di sé e d'un cespuglio fece un groppo | ad un *Co* (+ *Pr*) + Bol. b. I (C)

XV 76 in cui riviva la sementa santa | *in chui ruvina *Co* (+ *a La Parm Pr Laur Po*) + Bol. b. I (C)

XV 87 convien che ne la mia lingua si scerna | *mia vita *Co* + Bol. b. I (C) (è innovazione tipica ed esclusiva della tradizione *Co*)

Più complessa la *facies* testuale di un altro codice, Ott. 3316, che a una sicura base *Co* mescola altre fonti, probabilmente eterogenee:

Ott. 3316 [30]

Inf. I 4 ahi quanto a dir qual era è cosa dura | *dire ellera *Co* + cosa Ott. 3316

I 57 che 'n tutti suoi pensier piange e s'attrista | *.con tucti *Co* + Ott. 3316

I 70 nacqui sub Iulio ancor che fosse tardi | *ben che fosse *Co* + Ott. 3316

I 94 ché questa bestia per la qual tu gride | quella *Co* (+ *Triv Pr*) + Ott. 3316

XXXIII 62 se tu mangi di noi tu ne vestisti | *.Che tu *Co* + Ott. 3316

XXXIII 85 che se 'l conte Ugolino aveva voce | *avea la voce *Co* (+ *Rb*) + Ott. 3316 (*le v.*)

XXXIII 93 non volta in giù ma tutta riversata | in su *Co* + Ott. 3316

Par. XXIV 64 fede è sustanza di cose sperate | *è speranza *Co Lo Parm* + Ott. 3316

XXXIII 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Co* (+ *Ham Pr Laur*) + Ott. 3316

XXXIII 29 più ch'i' fo per lo suo tutti miei prieghi | *.Quanto io *Co* + Ott. 3316

XXXIII 41 fissi ne l'orator ne dimostraro | *ne l'oration *Co* (+ *Fi Lau*) + Ott. 3316

Linee di contaminazione di Ott. 3316:

Inf. I 47 con la test'alta e con rabbiosa fame | *bramosa *a* + Ott. 3316

I 61 mentre ch'i' rovinava in basso loco | *chio rimirava *Can. it. 111* + Ott. 3316

I 115 ove udirai le disperate strida | *le dispiatate *Cha* + Ott. 3316

XXXIII 26 più lune già quand'io feci 'l mal sonno | *piu volte già *Bol. Arch. A 418, Cors. Ross. 5, Laur. 40.27, Madr. 10057* + Ott. 3316 (la lezione pare l'unica finora nota in tutta la tradizione manoscritta in un ristretto numero di codici, fra i quali quelli indicati)

XXXIII 65 lo di e l'altro stemmo tutti muti | *.Quel di *b Lau₂* (quel giorno: *Pr Laur*) + *Landino* + Ott. 3316

Par. XXIV 27 non che 'l parlare è troppo color vivo | *è poco *Gv Urb* + Ott. 3316

xxiv 35 a cui Nostro Segnor lasciò le chiavi | *nostro filliuol *La₁ Parm Vat* + Ott. 3316
 xxiv 38 come ti piace intorno de la fede | *ti pare *Bol. Arch. A 223* + Ott. 3316 (anche questa pare
 innovazione non altrimenti nota nella tradizione)
 xxxiii 143 ma già volgeva il mio disio e 'l velle | *il mio vedere *Pa Laur Po* + Ott. 3316

Fior. N.A. 375 [79]

Inf. i 11 tant'era pien di sonno a quel punto | in su quel punto *Co (+ vat)* + Fior. N.A. 375
 i 113 che tu mi segui e io sarò tua guida | segua *Co* + Fior. N.A. 375
 ii 38 e per novi pensier cangia proposta | nuovo pensier *Co (+ Pa)* + Fior. N.A. 375
 iii 21 mi mise dentro a le segrete cose | .Missemi *Co (+ Laur₁ Rb)* + Fior. N.A. 375
 iii 64 questi sciaurati che mai non fur vivi | *.Gli sciagurati *Co* + Fior. N.A. 375
 iii 73 ch'i' sappia quali sono e qual costume | *chie sono *Co* + Fior. N.A. 375
 iii 127 quinci non passa mai anima buona | *passò *Co (+ Ham Parm)* + Fior. N.A. 375
 iv 34 ch'èi non peccaro e s'elli hanno mercedi | *ebbor mercedi *Co* + Fior. N.A. 375
 iv 55 trasseci l'ombra del primo parente | trassene *Co (+ Mart)* + Fior. N.A. 375
 iv 73 o tu ch'onori scienzia e arte | *e iscienza *Co* + Fior. N.A. 375
 iv 120 che del vedere in me stesso m'essalto | *vederli [in] *Co* + Fior. N.A. 375

Altre fonti di Fior. N.A. 375, presumibilmente di provenienza settentrionale, sono le seguenti:

Inf. i 28 poi ch'èi posato un poco il corpo lasso | **Poi ch'ebbi riposato el corpo *Urb* + Fior. N.A. 375
 i 78 ch'è principio e cagion di tutta gioia | tanta gioia *Lau Laur* + Fior. N.A. 375
 i 115 ove udirai le desperate strida | *le dispiatate *Cha* + Fior. N.A. 375
 ii 84 de l'ampio loco ove tornar tu ardi | *dall'alto loco *bol* + Fior. N.A. 375 (*dello alto*) (la lezione è caratteristica del gruppo bolognese)
 iv 49 uscicci mai alcuno o per suo merto | uscinne *Ambr. D 47 inf., Can. it. 111* + Fior. N.A. 375
 iv 83 vidi quattro grand'ombre a noi venire | *quatro honbre verso noi *Parm Eg₂ Urb* + Fior. N.A. 375

Dal piccolo frammento di Ithaca [101] si isola questo piccolo manipolo di innovazioni comuni con *Co*, con qualche escursione verso *La cento*:

Ithaca [102]

Purg. xxxi 47 sì udirai come in contraria parte | *vedrai *Co* + Ithaca
 xxxi 54 dovea poi trarre te nel suo disio | *trarre se *Co* + Ithaca
 xxxi 105 e ciascuna del braccio mi coperse | col braccio *Co (+ Laur)* + Ithaca
 xxxi 121 come in lo specchio il sol non altrimenti | *come a lo specchio *La₂ Pr* + Ithaca
 xxxii 9 perch'io udi' da loro un troppo fiso | *vidi *Co* + Ithaca
 xxxii 59 colore aprendo s'innovò la pianta | *sinuova *La cento* Pr (+ Ash Eg₂)* + Ithaca

Altri due piccoli frammenti passibili di compromissione testuale con *Co* sono i seguenti:

Mainardi [165]

Inf. xxviii 138 e di David coi malvagi punzelli | *pulçelli *Co* + Mainardi
 xxix 13 se tu avessi rispuos'io appresso | *adesso *Co* + Mainardi
 xxxiii 12 mi sembri veramente quand'io t'odo | ma sembri *Co* + Mainardi

Classificazione dei testimoni

Borromeo [134]

Inf. xxx 105 col braccio suo che non parve men duro | *col pugno suo *Co* + Borromeo
xxx 108 ho io il braccio a tal mestiere sciolto | mistier disciolto *La₂cento vat Eg Urb* + Borromeo (ma è lezione accettabile)

Da ultimo un codice, Rieti- α , dalla *facies* testuale molto complessa, ma che sembra stazionare, soprattutto nell'*Inferno*, nella zona *Co Laur*, con incursioni nella seconda cantica verso l'area *cento*** *Pr*:

Rieti- α [153]

Inf. vii 50 dovre' io ben riconoscere alcuni | conoscere *Laur* (+ *Urb*) + Rieti- α
vii 52 ed elli a me vano pensiero aduni | vani pensieri *Laur* (+ *Pr Eg Mad*) + Rieti- α (*vano i pensieri*)
vii 67 maestro mio diss'io or mi di anche | maestro diss'a lui or mi a *Laur* (+ *Ash Fi Pa Pr vat Po*) + Rieti- α (diss'io lui or)
viii 63 in sé medesimo si volvea co' denti | *rodea *Co* + Rieti- α
viii 112 udir non potti quello ch'a lor porse | *quel calor si porse *Co Laur* (+ *a Pr*) + Rieti- α
ix 15 forse a peggior sententia che non tenne | *venne *Co Laur* + Rieti- α
x 17 quinc'cento satisfatto sarà tosto | sarai *Co Laur* (+ *a Ash Fi La₂ vat Eg Po Rb*) + Rieti- α
x 35 ed el s'ergea col petto e con la fronte | surgea *Co Laur* (+ *Pa Pr Urb*) + Rieti- α
x 38 mi pinser tra le sepulture a lui | *e lui *Laur* (+ *Ash*) + Rieti- α
xviii 66 ruffian qui non son femmine da conio | *non a *Co* (+ *Pr*) + Rieti- α
xviii 117 che non parëa s'era laico o chercò | né chierco *Laur* (+ *Ham Parm Eg Rb*) + Rieti- α
xviii 118 quei mi sgridò perché se' tu sì gordo | ingordo *Co Laur* (+ *a b*) + Rieti- α
xix 75 per le fessure de la pietra piatti | delle pietre piatte *Laur* + Rieti- α
xix 108 puttanecciar coi regi a lui fu vista | *regi allor fu *Co* + Rieti- α
xx 64 per mille fonti credo e più si bagna | *fonti et più credo si *Laur* + Rieti- α
xxi 135 chë' fanno ciò per li lessi dolenti | li lassi *Laur* (+ *Po₂ Rb*) + Rieti- α ₂ (in marg. 'al. lass')

Purg. xxviii 137 né credo che 'l mio dir ti sia men caro | non credo *Laur Po* + Rieti- α
xxix 35 ci si fé l'aere sotto i verdi rami | *.Così fé *b Ga La cento* Pr Vat Eg* + Rieti- α
xxix 45 del mezzo ch'era ancor tra noi e loro | *da meçço la terra ancor *b La cento Parm Vat Eg* + Rieti- α
xxix 111 sì ch'a nulla fendendo facea male | *nullo offendendo *cento** + Rieti- α (*nulla*)
xxix 128 or da la rossa e dal canto di questa | *rossa or dal *La₂* + Rieti- α
xxix 133 appresso tutto il pertrattato nodo | *modo *Pr Laur* + Rieti- α
xxx 66 drizzar li occhi ver' me di qua dal rio | di là *cento* Laur* + Rieti- α
xxx 69 non la lasciasse parer manifesta | non lasciasse parer lei m. *cento** + Rieti- α
xxx 80 com'ella parve a me perché d'amaro | *come d'amaro *Pr* + Rieti- α
xxxi 8 che la voce si mosse e pria si spense | *et puoi *Laur* + Rieti- α
xxxi 33 e le labbra a fatica la formarò | laffermarò *Pr Laur Po* + Rieti- α
xxxi 37 ed ella se tacessi o se negassi | *s'io tacessi *Co* + Rieti- α
xxxii 9 perch'io udi' da loro un troppo fiso | *tralloro *Co* + Rieti- α

Altre intersezioni di Rieti- α (soprattutto *b* + *Mad Rb*):

Inf. vii 72 or vo' che tu mia sentenza ne 'mbocche | *mia scientia *Mad* + Rieti- α
ix 110 e veggio ad ogne man grande campagna | *vidi *Ham Eg* + Rieti- α

xii 125 quel sangue sì che cocea pur li piedi | *copria *Ash vat* + Rieti- α
 xiii 48 ciò c'ha veduto pur con la mia rima | chai *Fi La Lau Parm Po* + Rieti- α
 xviii 7 quel cinghio che rimane adunque è tondo | *quel cierchio *Ash Urb* + Rieti- α
 xviii 12 la parte dove son rende figura | *sicura *Ham Cha Rb* + Rieti- α (*sigura*)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Bol. b. I (C)	[12]	Co + b	
Ott. 3316	[30]	Co ctm	
Fior. N.A. 375	[79]	Co ctm	ctm sett. (<i>bol / Urb</i>)
Ithaca	[102]	Co + <i>La cento</i>	
Borromeo	[134]	Co (?)	
Rieti- α	[153]	zona <i>Co Laur</i>	ctm <i>b + Mad Rb</i>
Mainardi	[165]	Co	

TOT. 7 MSS. / 227 = 3,1%

2.10 CODICI AFFERENTI ALL'OFFICINA VATICANA

Della cosiddetta *officina vaticana* nelle tradizione superstita dei frammenti vanno ascritti dubitativamente un testimone di estensione molto ridotta, *Piac. 544* (*Par. xvi* 10-15, 23-27, 104-118), e un codice molto tardo, il *Bigazzi 18* (sec. xvi^m), che deriva con tutta probabilità dall'*Aldina* del Bembo (1502), a sua volta - come è noto - filiazione più o meno diretta del gruppo vaticano:²⁴

Piac. 544 [143]

Par. xvi 13 onde Beatrice ch'era un poco scevra | et beatrice *Vat* (+ *Pa Parm*) + *Piac. 544*

xvi 115 l'oltracotata schiatta che s'indraca | la tracotata *Vat* (+ *Ash*) + *Piac. 544*

Bigazzi 18 [62]

Par. xxxiii 6 non disdegnò di farsi sua fattura | non si sdegnò *Laur Mad* + *Aldina* + *Bigazzi 18*

xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Ham Co Pr Laur* + *Bigazzi 18* (l'errore, non presente nell'*Aldina*, è quindi del copista del frammento)

xxxiii 41 fissi ne l'orator ne dimostraro | *negli orator *Parm Vat* + *Aldina* + *Bigazzi 18*

xxxiii 47 appropinquava sì com'io dovea | m'appropinquava *Gv Ricc Pa Pr Vat* + *Aldina* + *Bigazzi 18*

xxxiii 56 che 'l parlar mostra ch'a tal vista cede | chel parlar nostro *Mart Ash Co Vat Eg Laur Po* + *Aldina* + *Bigazzi 18*

xxxiii 89 quasi conflati insieme per tal modo | *tutti conflati *Pa Pr Vat* + *Aldina* + *Bigazzi 18*

xxxiii 99 e sempre di mirar faceasi accesa | *et tutta nel mirar *Aldina* + *Bigazzi 18* (la lezione, esclusiva dell'edizione del Bembo, e sembra senza precedenti nella tradizione, è forse congettura dello stesso

²⁴ Mecca 2013.

Classificazione dei testimoni

illustre editore, non estraneo a tali interventi²⁵).

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Bigazzi 18	[62]	<i>vat</i>	dall'edizione Aldina (Bembo, 1502)
Piac. 544	[142]	<i>vat (?)</i>	

TOT. 2 MSS. / 227 = 0,9%

2.11 CODICI APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE DEL *LANDINO*

La stampa della *Commedia* con il commento del Landino (Firenze, 1481) è l'esito testuale dell'incrocio fra tradizione dell'*officina vaticana*, segnatamente attraverso le copie del Boccaccio, e la tradizione che fa riferimento al commento del Buti (1385-1395), quanto a dire i più illustri commentatori toscani del poema dantesco che precedettero lo stesso Landino.²⁶

Alcuni frammenti censiti, tutti molto tardi (fine xv secolo / principi del successivo) si mostrano inequivocabilmente collegati al testo del Landino, segno che derivano direttamente dalla stampa (o da una delle numerose ristampe successive). Spiccano soprattutto tre codici (Magl. VII. 1104, Ross. 12 e Fior. C.S. B. VII. 2889), i primi due molto aderenti al dettato del Landino, il terzo che raramente se ne discosta per aderire a una fonte *Laur*:

Magl. VII. 1104 [75] + Ross. 12 [32] + Fior. C.S. B. VII. 2889 [68]

Inf. VII 83 seguendo lo giudicio di costei | *seguitando il giuditio *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12 VII 84 che è occulto come in erba l'angue | che sta occulto *Cha Laur* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xxvii 114 li disse non portar non mi far torto | nol portar *Urb* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xxvii 115 venir se ne dee giù tra ' miei meschini | *tra noi m. *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xxvii 123 tu non pensavi ch'io löico fossi | *non credevi *Pr* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

Purg. III 35 possa trascorrer la infinita via | *transcender *bocc* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

VII 123 quei che la dà perché da lui si chiami | *.Chi ce la dà *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Magl. VII. 1104

x 122 che de la vista de la mente infermi | *.Si della vista e della *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Magl. VII. 1104, Ross. 12 (*vita*)

x 128 poi siete quasi antomata in difetto | *.Voi siete *Ga Lo* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xvi 81 la mente in voi che 'l ciel non ha in sua cura | *[in voi] *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xxi 2 se non con l'acqua onde la femminetta | *la giovinetta *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Ross. 12

²⁵ Probabili indizi in questa direzione in Mecca 2013: 23-24.

²⁶ Mecca 2010: 64-75.

Par. iv 78 se mille volte violenza il torza | *el forza *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
 XIII 140 per vedere un furare altro offerere | l'uno furar l'altro *Eg Po* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
 XIX 71 de l'Indo e quivi non è chi ragioni | *del nilo *a Co* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
 XIX 105 né pria né poi ch'èl si chiavasse al legno | *o prima o poi *Mart* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
 XXIX 125 e altri assai che sono ancor più porci | che son peggio che porci *Fi Gv cento Pr* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

A seguire gli errori dell'uno o dell'altro dei codici in caso di mancata testimonianza degli altri componenti:

Magl. VII. 1104 [75]

Inf. XVI 125 de l'uom chiuder le labbra fin ch'èl puote | *la bocca *Laur* + *Landino* + Magl. VII. 1104
 XXVII 76 li accorgimenti e le coperte vie | *argomenti *Parm* + *Landino* (.Et) + Magl. VII. 1104 (.Et gli)
 XXVII 82 ciò che pria mi piacèa allor m'increbbe | *m'era piaciuto *Rb* + *Landino* + Magl. VII. 1104
 XXVII 112 Francesco venne poi com'io fu' morto | *venne a me quando io *Co* + *Landino* + Magl. VII. 1104
 XXXIII 43 già eran desti e l'ora s'appressava | *l'ora trapassava *Nap. XIII C 2, Can. it. 98* + *Landino* + Magl. VII. 1104 (una delle più singolari innovazioni della stampa del Landino, seguita pedissequamente da Magl. VII. 1104, ulteriore prova della sua estrema fedeltà a tale tradizione)
 XXXIII 62 se tu mangi di noi tu ne vestisti | *.Che tu *Co* + *Landino* + Magl. VII. 1104

Ross. 12 [32]

Inf. iv 37 e s'è furon dinanzi al cristianesimo | *e se pur fur *Landino* + Ross. 12
 XVIII 126 ond'io non ebbi mai la lingua stucca | *asciuta *Ash* + *Landino* + Ross. 12
Purg. XIX 118 sì come l'occhio nostro non s'aderse | *non s'aperse *Landino* + Ross. 12
 XXVIII 122 che ristori vapor che gel converta | *chel ciel *La₂ Pr* + *Landino* + Ross. 12
 XXVIII 125 che tanto dal voler di Dio riprende | *di valor *Pr (dal v.)* + *Landino* + Ross. 12
 XXXIII 64 dorme lo 'ngegno tuo se non estima | *non la stima *Po (lo) Rb (lo)* + *Landino* + Ross. 12
Par. VII 76 di tutte queste dote s'avvantaggia | queste cose *b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg₁ Laur Po Urb* + *Landino* + Ross. 12
 XXIX 100 e mente ch'è la luce si nascose | et altri *Landino* + Ross. 12
 XXXIII 124 o luce eterna che sola in te sidi | *o summa luce *Landino* + Ross. 12

Fior. C.S. B. VII. 2889 [68]

Inf. VI 48 che s'altra è maggio nulla è sì spiacente | *è più spiacente *Ash* + *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889
 VI 97 ciascun rivederà la trista tomba | *.Che ciascun rivedrà *Mad* + *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889
 XVI 125 de l'uom chiuder le labbra fin ch'èl puote | *la bocca *Laur* + *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889
 XXIV 12 poi riede e la speranza ringavagna | *poi ride *Laur* + Fior. C.S. B. VII. 2889 (questa e la variante successiva, niente più che trivializzazioni, dimostrano tuttavia la relativa maggiore indipendenza di questo codice, rispetto agli altri due, dalla tradizione di riferimento del Landino)
Par. XXX 141 che muor per fame e caccia via la balia | di fame *Laur* + Fior. C.S. B. VII. 2889

Altro piccolo frammento ascrivibile alla tradizione del Landino è certamente Barc. 20:

Classificazione dei testimoni

Barc. 20 [4]

Purg. I 107 lo sol vi mosterrà che surge omai | *vi mostra che risurge *Landino* + Barc. 20 (la lezione ha tutti i caratteri del rabberciamento: presente in luogo del futuro, peraltro meno appropriato di questo al contesto e allungamento sillabico *surge* > *risurge* per compensare la conseguente ipometria) I 136 subitamente là onde l'avelse | *là onde e la svelse *Landino* + Barc. 20 (il doppio intervento *là onde* > *là onde e; avelse* > *svelse*, depone a favore dell'errore comune)

Da ultimo due piccoli frammenti di estensione ridotta che dubitativamente possono essere ascritti alla tradizione del Landino: se il primo non presenta difficoltà cronologiche (è del XVI secolo), il secondo, Ol. 42, è databile al terzo o ultimo quarto del XIV secolo, per cui la sua appartenenza alla tradizione del Landino può essere solo di comunanza di fonti:

Urb. 682 [37]

Inf. I 3 ché la diritta via era smarrita *Landino* | *havea smarita *Estense, Florio* + Urb. 682 (*avei*) (la lezione è rarissima nella tradizione del poema ed è appunto limitata ai collaterali più stretti di Urb) I 7 tantè amara che poco è più morte | *era amara *Can. it. 98* + *Landino* + Urb. 682 (anch'essa rara, pare limitata al Landino e a codici in qualche modo affini)

Ol. 42 [141]

Inf. I 70 nacqui sub Iulio ancor che fosse tardi | *ben che fosse *Co* + *Landino* + Ol. 42
I 118 e vederai color che son contenti | et po vedrai *Triv Pa₂* + *Landino* + Ol. 42
IV 142 Euclide geomètra e Tolomeo | *.Et vidi geomètra a *Ham La₁ Lau Pa Pr* + Ol. 42 (l'errore, troppo grossolano, non è pertanto migrato nella stampa del Landino)
V 11 cignesi con la coda tante volte | *.Et cignesi la coda *Can. it. 112* + Ol. 42 (la variante è rara e limitata nella tradizione)
V 17 disse Minòs a me quando mi vide | .Gridò *Can. it. 98* + *Landino* + Ol. 42

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Barc. 20	[4]	Gruppo del Landino	
Ross. 12	[32]	Gruppo del Landino	affine Magl. VII. 1104
Urb. 682	[37]	Gruppo del Landino (?)	
Fior. C.S. B. VII. 2889	[68]	Gruppo del Landino	ctm con <i>Laur</i>
Magl. VII. 1104	[75]	Gruppo del Landino	affine Ross. 12
Ol. 42	[141]	Gruppo del Landino (?)	

TOT. 6 MSS. / 227 = 2,6%

2.12 GRUPPO LAUSC-CAETANI

Probabilmente sviluppata nella Firenze umanistica dello scorcio del XIV secolo, la tradizione *LauSc-Caetani* ha il suo rappresentante più noto nel codice Laurenziano

Santa Croce di Filippo Villani (= *LauSc*). Da un punto di vista testuale alle fonti di tipo *bocc* (quindi in seno all'*officina vaticana*) si aggiungono altre prevalentemente dalla tradizione *a* (*Mart Triv*). Altri codici noti della famiglia, posti a base dell'edizione Witte 1862, sono il Berl. 136 (= *Berl.*) e il codice già proprietà della famiglia Caetani (= *Caetani*).²⁷

Fior. 35 [48]

Inf. xxvi 40 tal si move ciascuna per la gola | si movea *a Ash Co La₂ cento Pr Vat Laur Mad + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxvi 93 prima che si Enèa la nomasse | nominasse *Mart Co Pr vat + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxvi 121 li miei compagni fec'io si aguti | *arguti *Laur + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxvii 11 si che con tutto che fosse di rame | chel fosse *Ash Parm Pr Mad Rb Urb + LauSc-Caetani (chei f.) + Fior. 35*

xxvii 31 io era in giuso ancora attento e chino | intento *Laur Urb + Berl. + Fior. 35*

xxx 47 sopra cu' io avea l'occhio tenuto | sopra i quali *Triv + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxx 105 col braccio suo che non parve men duro | *col pugno suo *Co + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxx 136 qual è colui che suo dannaggio sogna | .Et qual è quel *b Fi La₁ Pa Parm vat Eg Laur Po Rb Urb + LauSc-Caetani + Fior. 35*

xxxii 24 avvien che poi nel maginare abborri | *poi imaginando *Berl. + Fior. 35* (una delle più note marche di tale tradizione)

Purg. xxxii 5 di non caler così lo santo riso | *al. calar' Fior. 35₂ (calar: *a Mad + LauSc-Caetani*) (la variante marginale mostra quindi che Fior. 35 era una *editio variorum*, con la più parte delle innovazioni desunte da un antografo di tradizione *LauSc-Caetani*, probabilmente affine a *Berl.*: si vedano infatti le lezioni imputabili a tale codice contro gli altri rappresentanti del gruppo)

xxxii 7 quando per forza mi fu volto il viso | *tolto *Pr₁ Urb + Berl. + Fior. 35*

xxxii 9 perch'io udi' da loro un troppo fiso | *non troppo *a Mad + Berl. + Fior. 35*

xxxii 39 di foglie e d'altra fronda in ciascun ramo | *di fiori *Ga + LauSc + Berl. + Fior. 35*

xxxii 45 poscia che mal si torce il ventre quindi | si torse *cento* Laur + Berl. + Caetani + Fior. 35*

Par. i 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *come ferro boglente *Co Fi Gv cento* Pr + Berl. + Caetani + Fior. 35*

i 77 desiderato a sé mi fece atteso | *desiderata *Mart Fi Gv cento* (- Lo) + Caetani + Fior. 35*

Più problematici altri tre frammenti che presentano una *facies* testuale più complessa, ma in parte fra loro sovrapponibile, ossia un incrocio di fonti che sovrappone alla tradizione base *LauSc-Caetani* anche fonti altre, e in particolare vicine a *Pa* o *Eg Laur*:

Fior. II. IV. 587 (C) [64]

Par. xx 85 poi appresso con l'occhio più acceso | *che l'occhio *Gv cento* (- Lo) + Caetani + Fior. II. IV. 587 (c)*

xxi 50 nel veder di colui che tutto vede | *negli occhi di colui *Caetani + Fior. II. IV. 587 (c)* (la variante pare esclusiva del *Caetani*, senza altri riscontri noti nella tradizione)

Par. xx 97 non a guisa che l'omo a l'om sobranza (*Caetani*) | *guisa dell'uomo *Laur + Fior. II. IV. 587*

²⁷ Questi codici sono interamente messi a frutto per l'edizione Witte 1862 (con in apparato le loro collazioni complete).

Classificazione dei testimoni

(c)

xxi 101 onde riguarda come può là giùe (*Caetani*) | puoi *Gv cento* Parm* + Fior. II. IV. 587 (c) (può essere un facile trascorso)

xxvii 134 la madre sua che con loquela intera (*Caetani*) | *che con quella intera *Pa* + Fior. II. IV. 587 (c)

xxvii 136 così si fa la pelle bianca nera (*Caetani*) | et nera *Laur (+ a Co Fi Ga₁)* + Fior. II. IV. 587 (c)

Stesso discorso si può fare per Ricc. 2925, che alla tradizione *Caetani* sovrappone elementi da *Laur Pa*, unitamente a *lectiones singulares* forse proprie del copista:

Ricc. 2925 [90]

Par. xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | *da l'infimo alla cuna *Ham Co Pr Laur + Caetani* + Ricc. 2925 (*alacuna*)

xxxiii 30 ti porgo e priego che non sieno scarsi | ti priego e priego *La₁ Pa Parm Pr Po Vat* + Ricc. 2925 (l'errore potrebbe derivare da *Vat*, gruppo di riferimento del *Caetani*)

xxxiii 32 di sua mortalità co' prieghi tuoi | suoi *Laur (+ Ash Ga Lo Parm)* + Ricc. 2925

xxxiii 33 si che 'l sommo piacer li si dispieghi | *dislegghi *Laur* + Ricc. 2925

xxxiii 51 già per me stesso tal qual ei volea | *ei dovea *Pa* + Ricc. 2925

xxxiii 56 che 'l parlar mostra ch'a tal vista cede | chel parlar nostro *Eg Laur Po (+ Mart Ash Co Vat)* + *Caetani* + Ricc. 2925

xxxiii 59 che dopo 'l sogno la passione impressa | il sonno *Eg* + Ricc. 2925

xxxiii 72 possa lasciare a la futura gente | *mostrare *Caetani* + Ricc. 2925

xxxiii 75 più si conceperà di tua vittoria | contemplerà Ricc. 2925 (lezione singolare del codice)

xxxiii 77 del vivo raggio ch'i' sarei smarrito | dell'alto raggio Ricc. 2925 (altra lezione singolare del codice, senza apparenti riscontri nella tradizione nota)

xxxiii 143 ma già volgeva il mio disio e 'l velle | *il mio vedere *Pa Laur Po* + Ricc. 2925

xxxiii 145 l'amor che move il sole e l'altre stelle | il sol chon l'altre Ricc. 2925 (lezione esclusiva del codice)

Ultimo resta il piccolo lacerto di Udine 836 (*Par.* xiii 73-108), con una sola variante significativa, che rimanda senza dubbio al codice di Filippo Villani, che però la registra in margine:

Udine 836 [181]

Par. xiii 75 la luce del suggel parrebbe tutta | *.La cera *LauSc^m* + Udine 836₁ (la *lectio prior* di Udine 836, poi corretta, mostra effettivamente un ripensamento da parte del copista, come appunto a correggere una lezione incerta o, appunto, marginale)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Fior. 35	[48]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	
Fior. II. IV. 587 (C)	[64]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	<i>Caetani ctm Laur / Pa</i>
Ricc. 2925	[90]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	<i>Caetani ctm Laur / Pa</i>
Udine 836	[181]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	affine di <i>LauSc</i>

TOT. 4 MSS. / 227 = 1,8%

2.13 CODICI APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE DEL *BUTI*

La tradizione del *buti* è quella più complessa scaturita dall'alveo dell'*officina vaticana*, e nella fattispecie da *bocc*, in quanto fra le sue fonti attinge quasi sicuramente da un bacino settentrionale.²⁸ In particolare i frammenti superstiti ascrivibili a tale tradizione, alle coincidenze in errore con la stampa del *Buti*, uniscono innovazioni comuni nell'*antica vulgata* ai gruppi *Eg Laur Po* e *Mad Rb*. Spiccano due codici gemelli, Madr. 3658 e Parm. 1484, con innovazioni comuni anche contro la stessa fonte comune:

Madr. 3658 [111] + Parm. 1484 [132] + *buti*

Inf. 1 28 poi chèi posato un poco il corpo lasso | *Poi chèbbi riposato el corpo *Urb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

I 115 ove udirai le disperate strida | *le dispiatate *Cha* + *buti* + Madr. 3658; le spiatate Parm. 1484

I 116 vedrai li antichi spiriti dolenti | *.Di quelli antichi *Eg Laur* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

V 73 i' cominciai poeta volentieri | .Poi cominciai *Eg* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

V 78 per quello amor che i mena ed ei verranno | *per quel disio + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

V 80 mossi la voce o anime affannate | *muovo *Ash* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

V 96 mentre che 'l vento come fa ci tace | *si tace *Pa Mad Urb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

V 125 del nostro amor tu hai cotanto affetto | *del nostro mal *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (il gruppo del *buti* riecheggia indebitamente il v. 93 'poi c'ha pietà del nostro mal perverso')

VI 6 e ch'io mi volga e come che io guati | *mi guati *Co Pr Laur Mad* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VI 39 ch'ella ci vide passarsi davante | *.Quando ci vide *Co* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VI 112 noi aggirammo a tondo quella strada | *a torno *Laur (intorno)* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VII 48 in cui usa avarizia il suo soperchio | usò a *Ham Mad* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VII 106 in la palude va c'ha nome Stige | *una palude fa *Ash Co Rb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VIII 18 che gridava or se' giunta anima fella | *tu iunta *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

VIII 63 in sé medesimo si volvea co' denti | *mordea *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (una delle più note innovazioni del *buti*)

VIII 130 tal che per lui ne fia la terra aperta | *la porta *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (come sopra: è chiosa subentrata al testo, la porta di Dite che i demoni si rifiutano di aprire ai due pellegrini)

IX 110 e veggio ad ogne man grande campagna | *vidi *Ham Eg* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

X 4 o virtù somma che per li empi giri | *ampi *Co Urb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

X 19 e io buon duca non tegno riposto | *nascosto *Co* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

X 24 piacciati di restare in questo loco | di ristarti *Ash* + *buti (arrestarti)* + Madr. 3658, Parm. 1484

X 35 ed el s'ergea col petto e con la fronte | surgea *Co Pa Pr Laur Urb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

X 69 non fiere li occhi suoi lo dolce lume | *non fier ne li ochi *Urb* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (una delle prove più evidenti che il *buti* attinge a fonti settentrionali)

X 96 che qui ha 'nvilupata mia sentenza | *che tiene involuppata *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (*involupata*)

XI 7 d'un grand'avello ov'io vidi una scritta | *avello e vidivi *Eg* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

XI 78 o ver la mente dove altrove mira | *mente tua a. *Pr Laur* + *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

XII 87 necessità 'l ci 'nduce e non diletto | *minduce *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

²⁸ Mecca 2013b: 309-310. Ma si veda anche l'ampia analisi riservata al gruppo *buti* in Tonello 2018: 441-514.

Classificazione dei testimoni

xiii 59 del cor di Federigo e che le volsi | *e sì le volsi *Co + buti + Madr. 3658, Parm. 1484 (li)*
xiii 63 tanto ch'i' ne perde' li sonni e' polsi | *le vene *Lo Vat + buti + Madr. 3658, Parm. 1484*

Madr. 3658 [110] + Parm. 1484 [131] contro *buti*

Inf. ii 30 ch'è principio a la via di salvazione (*buti*) | *principio e via di *Can. it. 97, Can. it. 105 + Madr. 3658, Parm. 1484*

ii 47 sì che d'onrata impresa lo rivilve (*buti*) | *.Et di honorata *Madr. 3658, Parm. 1484* (la variante sembra esclusiva della coppia dei codici)

ii 55 lucevan li occhi suoi più che la stella (*buti*) | *più che stella *Madr. 3658, Parm. 1484* (ipometria)

ii 86 dirotti brevemente mi rispouse (*buti*) | dirottel *Pa₂ + Madr. 3658, Parm. 1484*

ii 116 li occhi lucenti lagrimando volse (*buti*) | *mosse. *Madr. 3658, Parm. 1484* (con rottura finale della rima)

iii 33 e che gent'è che par nel duol sì vinta (*buti*) | *et quella gente che è nel duol *Madr. 3658, Parm. 1484* (la derivazione della coppia dei codici è dalla lezione settentrionale *et qual gente è, stravolta*)

iv 35 non basta perché non ebber battesimo (*buti*) | *non basta che non ebber lo b. *Cambr. Gg. 3.6 + Madr. 3658, Parm. 1484*

v 75 e paion sì al vento esser leggeri (*buti*) | che paion *Co Eg₂ + Madr. 3658, Parm. 1484*

vi 32 de lo demonio Cerbero che ntrona (*buti*) | *del diavol *Parm. 1484, *del diavol dimon Cerbero Madr. 3658* (*Madr. 3658* cerca di correggere in seconda battuta la lezione dell'antigrafo, lo stesso di *Parm. 1484*)

vi 64 e quelli a me dopo lunga tencione (*buti*) | *di po molta tencione *Madr. 3658, Parm. 1484*

ix 54 mal non vengiammo in Tesèo l'assalto (*buti*) | di theseo *Madr. 3658, Parm. 1484*

x 101 le cose disse che ne son lontano (*buti*) | *che son de lontano *Nap. XIII C 2 + Madr. 3658, Parm. 1484* (il *Nap. XIII C 2* è chiaramente compromesso con la tradizione del *buti*)

x 110 dissì or direte dunque a quel caduto (*buti*) | *diss'io ora direte a quel *Nap. XIII C 2 + Madr. 3658, Parm. 1484*

Quando la coppia dei due codici diverge da *buti* nella maggior parte dei casi è in errore solitario contro tutta la restante tradizione; in rari casi tuttavia c'è una concordanza, a parte con l'acclarato *Eg Laur* (v 75), anche con *Nap. XIII C 2* o con *Vat. 3200 dell'Ashburnham Combination* (x 101, x 110).

Di seguito il comportamento dei due codici quando divergono, tolto *buti*, quasi sempre *b* oppure *Eg Laur*:

Madr. 3658 [111]

Inf. i 120 quando che sia a le beate genti | tra lle beate *buti + Madr. 3658*

ii 38 e per novi pensier cangia proposta | nuovo pensier *Co (+ Pa) + buti + Madr. 3658*

ii 107 non vedi tu la morte che 'l combatte (*buti*) | *non odi b *Laur (+ Pa) + Madr. 3658*

iii 97 quinci fuor quete le lanose gote (*buti*) | *.Allor fur *Laur + Madr. 3658*

iii 127 quinci non passa mai anima buona (*buti*) | *passò *Ham Co (+ Parm) + Madr. 3658*

iv 8 de la valle d'abisso dolorosa | *tenebrosa *buti + Madr. 3658*

iv 112 genti v'eran con occhi tardi e gravi | *g. vi havea *Eg + buti + Madr. 3658*

v 63 poi è Cleopatràs lussuriosa (*buti*) | .L'altra è *Eg₂ Laur (+ Pr) + Madr. 3658*

vi 102 toccando un poco la vita futura (*buti*) | *de la vita *Eg + Madr. 3658*

vii 27 voltando pesi per forza di poppa | *voltavan *Co Laur + buti + Madr. 3658*

viii 110 lo dolce padre e io rimagno in forse | *remasi *Ham + buti + Madr. 3658*

ix 70 li rami schianta abbatte e porta fori | *abbatte frondi et fiori *buti + Madr. 3658*

xiii 114 chòde le bestie e le frasche stormire | .Che lle bestie et le frasche fa stremire *Vat. 3200 (stormire)* + *Madr. 3658 (Vat. 3200 è manoscritto di riferimento dell'Ashburnham Combination, di tradizione settentrionale)*

xiv 136 Letè vedrai ma fuor di questa fossa | *ma non in questa fossa *buti* + *Madr. 3658*

Quando *Madr. 3658* si distacca da *buti (Inf. II 107, III 97, V 63, VI 102, XIV 136)* quasi sempre è per aderire a una lezione *Eg Laur*; solo a *Inf. XIV 136* l'innovazione è chiaramente derivata da un codice dell'*Ashburnham Combination* (settentrionale).

Parm. 1484 [132]

Inf. I 11 tant'era pien di sonno a quel punto | in quel punto *Laur* + *Parm. 1484*; su quel punto *buti*

I 24 si volge a l'acqua perigliosa e guata *buti* | pericolosa *Mad (+ La)* + *Parm. 1484*

I 118 e vederai color che son contenti | et po vedrai *Triv Pa₂ + buti* + *Parm. 1484*

II 33 me degno a ciò né io né altri 'l crede | .Né degno *b Pr Eg Laur Rb Urb + buti* + *Parm. 1484*

II 46 la qual molte fiate l'omo ingombra *buti* | *spesse fiate *Mart* + *Parm. 1484*

II 60 e durerà quanto 'l mondo lontana *buti* | *e lontana *Ham* + *Parm. 1484*

II 103 disse Beatrice loda di Dio vera *buti* | *E disse *Mad Urb (+ Co Lau cento*)* + *Parm. 1484*

III 3 per me si va tra la perduta gente *buti* | ne la *Rb Urb (+ La₂)* + *Parm. 1484*

III 17 che tu vedrai le genti dolorose *buti* | che vederai *vat* + *Parm. 1484*

III 50 misericordia e giustizia li sdegna *buti* | *desdegnia *Ash Laur Rb (+ Pa Parm)* + *Parm. 1484*

IV 54 con segno di vittoria coronato *buti* | incoronato *Ash Pa₂ Laur Rb Urb* + *Parm. 1484*

IV 75 che dal modo de li altri li diparte *buti* | dal mondo *Ash₁ Laur* + *Parm. 1484*

IV 76 e quelli a me l'onrata nominanza *buti* | *l'onrata *Ham₂* + *Parm. 1484*

IV 111 giugnemmo in prato di fresca verdura *buti* | venimmo a *Co cento** + *Parm. 1484*

IV 114 parlavan rado con voci soavi *buti* | *raro *Urb* + *Parm. 1484*

IV 147 che molte volte al fatto il dir vien meno *buti* | *spesse volte *Nov. 12, Trev. 1575* + *Parm. 1484*

V 38 enno dannati i peccator carnali *buti* | *eran dampnati *b Co Urb (+ La)* + *Parm. 1484*

V 72 pietà mi giunse e fui quasi smarrito | *mi vinse a *Fi₂ Pr Mad + buti* + *Parm. 1484*

V 104 mi prese del costui piacer sì forte *buti* | *amar si *Rb* + *Parm. 1484*

V 109 quand'io intesi quell'anime offense | *.Poscia chentesi *Urb* + *Parm. 1484*; dacch'io *buti*

V 111 fin che 'l poeta mi disse che pense *buti* | il maestro *Co Eg Laur* + *Parm. 1484*

V 113 quanti dolci pensier quanto disio *buti* | *dolci sospiri *Can. it. 98* + *Parm. 1484*

VI 30 ché solo a divorarlo intende e pugna *buti* | *.E sol *Laur* + *Parm. 1484*

VI 92 guardommi un poco e poi chinò la testa *buti* | *guardandome *Laur* + *Parm. 1484*

VII 22 come fa l'onda là sovra Cariddi *buti* | *l'ombra *Can. it. 103* + *Parm. 1484*

VII 66 non potrebbe farne posare una *buti* | non ne potrebbe far riposar una *Urb* + *Parm. 1484*

VII 90 sì spesso vien chi vicenda consegue *buti* | *sì tosto *Cha* + *Parm. 1484*

VII 103 l'acqua era buia assai più che persa | *assai vie più *Ash + buti* + *Parm. 1484*

VIII 12 se 'l fummo del pantan nol ti nasconde | nol tel *Ash La₁ Parm₁ + buti* + *Parm. 1484*

VIII 101 e se 'l passar più oltre ci è negato *buti* | *l'andar a *Co vat* + *Parm. 1484*

X 33 da la cintola in sù tutto 'l vedrai | cintura *Rb₂ + buti* + *Parm. 1484*

X 85 ond'io a lui lo strazio e 'l grande scempio *buti* | *grande exempio *Urb (grande esempio)* + *Parm. 1484*

X 94 deh se riposi mai vostra semenza *buti* | se resposi *Pa Mad₁* + *Parm. 1484*

XI 50 del segno suo e Soddoma e Caorsa | *col segno *a + buti* + *Parm. 1484*

XI 60 ruffian baratti e simile lordura *buti* | *barattieri *Mad Rb* + *Parm. 1484*

XI 90 la divina vendetta li martelli | giustizia *Ash vat + buti* + *Parm. 1484*

Classificazione dei testimoni

- XII 16 lo savio mio inver' lui gridò forse *buti* | *si cridò *Laur* + *Parm.* 1484
XII 53 come quella che tutto 'l piano abbraccia *buti* | *sì come *Mad* + *Parm.* 1484
XIII 74 vi giuro che già mai non ruppi fede *buti* | *ti giuro a *Ash* + *Parm.* 1484
XIII 78 ancor del colpo che 'nvidia le diede *buti* | *corpo *Rb* + *Parm.* 1484
XIII 80 disse 'l poeta a me non perder l'ora *buti* | maestro *Eg* + *Parm.* 1484
XIII 116 nudi e graffiati fuggendo sì forte *buti* | correndo *Pr* + *Parm.* 1484
XIII 130 presemi allor la mia scorta per mano *buti* | alor il mio duca *vat* + *Parm.* 1484

A differenza di *Madr.* 3658, il comportamento testuale di *Parm.* 1484 quando si distacca da *buti* pare notevolmente più soggetto a oscillazioni: tolte le già identificate fonti *Eg Laur*, e le settentrionali da *Mad Rb* + *Urb* (I 24; II 103; III 3; IV 114; V 104, XI 60 ecc.); restano tuttavia agli atti numerosi esiti che hanno come riferimento soprattutto la famiglia vaticana: *Inf.* III 17; VII 90; VIII 101; XI 90; XIII 130.

Un piccolissimo frammento (*Inf.* IV 118-v 42) denuncia solo un paio di varianti significative, di cui una in esclusiva con *Parm.* 1484:

Trev. 1575 [179]

Inf. IV 147 che molte volte al fatto il dir vien meno | *spesse volte *Parm.* 1484 + *Trev.* 1575 (la variante, presente qui e in *Nov.* 12, pare isolata nella tradizione)
v 29 che mugghia come fa mar per tempesta | fal mar *Co Parm Ricc₂ Eg₂ Laur* + *Trev.* 1575 (forse da *Eg Laur*, coerentemente al quadro testuale di riferimento di *Parm.* 1484)

Altri due frammenti sono forse riconducibili alla stessa tradizione di *Parm.* 1484:

München 665 (A) [122]

Inf. III 33 e che gentè che par nel duol si vinta | et qual giente è *b La₁ Pa₁ Rb* + München 665 (A); *et quella gente che è nel duol *Parm.* 1484 (il codice parmense, che condivide la singolare aberrazione con il suo gemello *Madr.* 3658, parte evidentemente da una lezione d'antigrafo che è la stessa di München 665 (A), alla quale reagisce con una correzione *ope ingenii*)

III 50 misericordia e giustizia li sdegna | *desdegnia *Ash Pa Parm Laur Rb* + *Parm.* 1484 + München 665 (A) (l'innovazione, ipermetra, è anche estranea al gruppo del *Buti*, cui *Parm.* 1484 fa riferimento)
III 51 non ragioniam di lor ma guarda e passa | ragionar *Ash Co Pa Laur Mad Rb* + *Parm.* 1484 + München 665 (A)

III 60 che fece per viltade il gran rifiuto | viltà lo gran *Ash La cento* Pa Eg Po Rb* + *Parm.* 1484 + München 665 (A)

III 85 non isperate mai veder lo cielo | *non ui sperate *Mad* + München 665 (A) (o effettivo contatto con la tradizione *Mad*, oppure poligenesi: *nonisperate* > *nouisperate*)

III 116 gittansi di quel lito ad una ad una | *linto *Fi Parm Eg* + München 665 (A) (forse da *Eg*, fonte da cui attinge anche *Parm.* 1484)

v 93 poi c'hai pietà del nostro mal perverso | .Da chai *Fi Pa Parm Eg Po Rb Urb* + *Parm.* 1484 + München 665 (A)

v 96 mentre che 'l vento come fa ci tace | *si tace *Pa Mad Urb* + *Parm.* 1484 + München 665 (A) (la lezione è circoscritta e caratteristica)

VI 34 noi passavam su per l'ombre che adona | *sopra l'ombre *Laur* + München 665 (A) (come sopra)

XVI 31 la fama nostra il tuo animo pieghi | *preghi *Ash₁ Rb₁ Eg* + München 665 (A) (*idem*)

XXIII 63 che in Clugni per li monaci fassi | colongni *Triv Ash La cento Pr Po* + München 665 (A) (forse

da Po)

Perugia Arch. [139]

Inf. iv 142 Euclide geometra e Tolomeo | *.Et vidi geometra *Ham* (+ *a La₁ Lau Pa Pr*) + Perugia Arch. (fra le fonti di *buti* figuano senz'altro *b* + *Eg Laur*)

iv 149 per altra via mi mena il savio duca | *me menò *Co* + Perugia Arch.

v 73 i' cominciai poeta volontieri | .Poi cominciai *Eg* + *Madr. 3658, Parm. 1484* + *buti* + Perugia Arch.

vii 106 in la palude va c'ha nome Stige | *una palude fa *Ash Co Rb* + *Madr. 3658, Parm. 1484* + *buti* + Perugia Arch.

viii 63 in sé medesimo si volvea co' denti | *mordea *Madr. 3658, Parm. 1484* + *buti* + Perugia Arch.

xi 60 ruffian baratti e simile lordura | *barattieri *Mad Rb* + *Parm. 1484* + Perugia Arch.

xi 95 diss'io là dove di' ch'usura offende | *là dove dice che soffende *Ash Parm Rb₁* + Perugia Arch.

xii 16 lo savio mio inver' lui gridò forse | *lo savio mio virgilio gridò *vat* + Perugia Arch.

Due ulteriori frammenti completano il gruppo del Buti:

Vitali 26. 1 [144]

Inf. ii 18 ch'uscir dovea di lui e 'l chi e 'l quale | il cui el quale *Urb* + Vitali 26. 1

ii 30 ch'è principio a la via di salvazione | *principio e via di *Can. it. 97, Can. it. 105* + *Madr. 3658, Parm. 1484* + Vitali 26. 1

ii 47 sì che donrata impresa lo rivolve | *.Et di honorata *Madr. 3658, Parm. 1484* + Vitali 26. 1

v 109 quand'io intesi quell'anime offense | .Dacchio *Fi La₂ cento* Pa Par vat Eg Laur Po₁ Rb* + *Madr. 3658* + Vitali 26. 1

Il secondo frammento è dubbio, causa la presenza, sui pochi errori significativi presenti, di *lectiones singulares* probabili interventi del copista:

Wilhering [197]

Inf. i 3 ch'è la diritta via era smarrita | *havea smarrita *Estense, Florio* + Wilhering (la lezione, settentrionale, non è incompatibile con un ms. *buti*)

xvii 3 ecco colei che tutto 'l mondo appuzza | *.Quest'è colei *buti* + Wilhering

Purg. i 4 e canterò di quel secondo regno | e conterò Wilhering (*lectio singularis*, come sotto, senza riscontri noti nella tradizione)

Par. xiii 131 a giudicar sì come quei che stima | *[sì] come colui Wilhering

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Madr. 3658	[111]	<i>buti</i> + sett. (<i>Eg Laur</i>)	gemello Parm. 1484
Parm. 1484	[132]	<i>buti</i> + sett. (<i>Eg Laur</i> + <i>Mad Rb / Urb</i>)	gemello Madr. 3658
Perugia Arch.	[139]	<i>buti</i>	ctm <i>b</i>
Vitali 26. 1	[144]	<i>buti</i>	affine Parm. 1484
München 665 (A)	[122]	<i>buti</i> (?)	affine Parm. 1484

Classificazione dei testimoni

Trev. 1575	[179]	<i>buti</i> (?)	affine Parm. 1484 (?)
Wilhering	[197]	<i>buti</i> (?)	

TOT. 7 MSS. / 227 = 3,1%

2.14 TRADIZIONE EG-LAUR-PO

Il gruppo, saldo costantemente nella coppia *Eg Laur*, si allarga ad inglobare anche *Po*,²⁹ soprattutto nelle prime due cantiche, mescolando fonti settentrionali con altre di tradizione toscana:³⁰

Basel [6]

Purg. XIII 154 ma più vi perderanno li ammiragli | li perderanno *Po* + Basel
 XIV 24 quei che diceva pria tu parli d'Arno | *indarno *Po* (+ *Ash*₁) + Basel₁ (la corruzione, lampante, conferma l'errore di cui sopra, meno evidente)

Dubbi su un frammento di ridotta estensione, Bergamo, che presenta pochissime varianti di cui una sola ascrivibile con certezza alla tradizione di *Eg*:

Bergamo [7]

Inf. XXIX 88 dinne s'alcun Latino è tra costoro | dimmi *b Co vat Urb* + Bergamo
 XXX 85 cercando lui tra questa gente sconcia | *cercando lor *Eg*₂ + Bergamo (sembra una chiosa al testo)
 XXX 108 ho io il braccio a tal mestiere sciolto | mistier disciolto *La₂ cento vat Eg Urb* + Bergamo (se di errore si tratta, il tramite potrebbe essere sempre *Eg*)

Sicuramente dalla tradizione di *Eg* (nella sua prima scrittura *Eg*₁) deriva il frammento di Verzuolo, che con *Eg* coincide pressoché sistematicamente, anche in talune forme puramente grafiche:

Verzuolo [193]

Purg. XX 7 ché la gente che fonde a goccia a goccia | chenfonde *Eg* + Verzuolo
 XX 21 come fa donna che in parturir sia | cha parturir *Eg* + Verzuolo
 XXII 1 già era l'angel dietro a noi rimaso | de dietro *Eg*₁ + Verzuolo
 XXII 6 con sitiunt sanz'altro ciò forniro | *[ciò] *Eg*₁ + Verzuolo (ipometria)
 XXII 25 queste parole Stazio mover fenno | *mi fenno *Eg*₁ + Verzuolo (ipermetria)
 XXII 36 migliaia di lunari hanno punita | *miglia *Eg*₁ + Verzuolo (ipometria)
 XXII 80 si consonava a' nuovi predicanti | *a nnoi predicanti *Eg* + Verzuolo

²⁹ Se sullo snodo *Eg Laur* i dubbi sono pochi (vedi anche per es. Tonello 2018: 519-524), maggiori sono i dubbi sulla posizione di *Po*, che in ogni caso - si vedano infatti le tabelle a seguire - condivide con la coppia *Eg Laur* (e con quest'ultimo in particolare) singolari coincidenze in errore da rintracciare in una fonte settentrionale, e in modo specifico in *bol* e affini, soprattutto, ma non solo, nel *Purgatorio*.

³⁰ Mecca 2017b: 21; Trovato 2007: 619.

xxii 131 un alber che trovammo in mezza strada | *in meço la strada *Eg* + Verzuolo
 xxiii 26 Erisittone fosse fatto secco | *fosse stato *Eg* + Verzuolo
 xxiii 58 però mi dî per Dio che si vi sfoglia | *che ivi si sfoglia *Eg* (*che vi si*) + Verzuolo
 xxiii 65 per seguitar la gola oltra misura | *sença misura *Eg* + Verzuolo
 xxiii 102 l'andar mostrando con le poppe il petto | *gole poppe *Eg* + Verzuolo (un fatto fonetico che però stravolge il senso)
 xxiv 61 e qual più a gradire oltre si mette | *guardare *La₂ Lau₂ Laur Po Mad Rb Urb* + Verzuolo (in questo caso la fonte è il gruppo (*Eg*) *Laur Po* oppure da *Rb*)
 xxv 52 anima fatta la virtute attiva | *a virtute *Eg₁* + Verzuolo
 xxv 82 l'altre potenze tutte quante mute | *tutte quasi mute *a Co Fi La cento* Po Mad Rb* + Verzuolo
 xxvi 77 di ciò per che già Cesar triunfando | *[che] *Eg₁* + Verzuolo
 xxvi 145 ara vos prec per aquella valor | *per aschella *Eg₁* + Verzuolo
 xxix 144 venir dormendo con la faccia arguta | *aguta *Ash₁ Po* + Verzuolo

In qualche raro caso di deviazione da *Eg*, Verzuolo coincide spesso con *Rb*:

Purg. xxii 58 per quello che Cliò teco li tasta | *che dio *Rb* + Verzuolo (una delle più esclusive e caratterizzanti innovazioni della tradizione)
 xxvi 146 que vos guida al som de l'escalina | *al soln ses dol et ses calina *Rb₁* + Verzuolo (nell'enorme diffrazione del passo, spicca tuttavia l'insolito stravolgimento operato da *Rb*)
 xxix 135 ma pari in atto e onesto e sodo | honestato *Mad Rb* (+ *a Fi*) + Verzuolo

Vitali 26. 2 [145]

Purg. vi 146 legge moneta officio e costume | monete *Eg Laur* (+ *Ham Co Fi*) + Vitali 26. 2
 vi 147 hai tu mutato e rinovate membre | mutate *Eg* (+ *Fi Pr*) + Vitali 26. 2
 vi 150 che non può trovar posa in su le piume | [in] *Eg₂* (+ *Ham₁*) + Vitali 26. 2
 vii 31 quivi sto io coi pargoli innocenti | *son io *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 33 che fosser da l'umana colpa essenti | umane colpe *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 40 rispuose loco certo non c'è posto | *non me posto *Eg* (*imposto*) (+ *Co Urb*) + Vitali 26. 2
 vii 60 mentre che l'orizzonte il di tien chiuso | *giuso *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 68 dove la costa face di sé grembo | là ove *Eg₂* + Vitali 26. 2
 vii 74 indaco legno lucido e sereno | [e] *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 120 del retaggio miglior nessun possiede | *E del regno miglior *Laur* + Vitali 26. 2

Bol. 47 [13]

Purg. xi 102 e muta nome perché muta lato | *muta stato *Laur* + Bol. 47
Par. v 78 questo vi basti a vostro salvamento | *et questo basti al vostro *Eg₁* + Bol. 47
 xiii 140 per vedere un furare altro offerere | l'uno furar l'altro *Eg Po* + Bol. 47
 xxii 76 le mura che solieno esser badia | *ch'esser solien *Laur* + Bol. 47; *a badia *Laur* + Bol. 47
 xxvi 115 or figliuol mio non il gustar del legno | o figliuol *Eg Laur* (+ *Urb*) + Bol. 47
 xxx 141 che muor per fame e caccia via la balia | di fame *Laur* + Bol. 47

Dubbi su un piccolo frammento, *Laur. Acq.* 631, che presenta solo un paio di lezioni ricollegabili alla tradizione *Laur*:

Laur. Acq. 631 [55]

Inf. v 124 ma s'a conoscer la prima radice | se conoscer *Laur* + *Laur. Acq.* 631

Classificazione dei testimoni

v 137 Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse | *ghaletto *Laur* + *Laur*. Acq. 631

Indubbiamente contaminato risulta Nov. 12, codice tardo della fine del xv secolo, che mescola tradizione *Laur* con altre fonti, settentrionali o talvolta di tipo *cento**:

Nov. 12 [126]

Inf. 1 80 che spandi di parlar sì largo fiume | spande *Eg* (+ *Fi Parm vat*) + Nov. 12
1 85 tu se' lo mio maestro e 'l mio autore | *mio dottore *Ash Laur* + Nov. 12
1 89 aiutami da lei famoso saggio | et saggio *Laur* (+ *Co Fi Pr Mad Rb Urb*) + Nov. 12
III 21 mi mise dentro a le segrete cose | .Missemi *Laur*₁ (+ *Co Rb*) + Nov. 12
IV 83 vidi quattro grand'ombre a noi venire | *quattro honbre verso noi *Parm Eg*₂ *Urb* + Nov. 12
IV 97 da chèbber ragionato insieme alquanto | *poi chèbber *Ash Co* + Nov. 12₂
v 20 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare | l'empieza *Co Pa Laur* + Marc. IX 36, Nov. 12

Inf. 1 69 mantoani per patria ambedui | *e mantovani *Urb* + Nov. 12
1 93 se vuò campar d'esto loco selvaggio | scampar *Co* + Nov. 12
II 103 disse Beatrice loda di Dio vera | *E disse *Urb* (+ *Co Lau cento** *Mad*) + Nov. 12
III 106 poi si ritrasser tutte quante insieme | *si raccolser a *La*₂ *cento** + Nov. 12
III 127 quinci non passa mai anima buona | *passò *Ham Co Parm* + Nov. 12
IV 10 oscura e profonda era e nebulosa | oscura era profonda et nebulosa *Ham Rb* + Nov. 12
IV 12 io non vi discernea alcuna cosa | *veruna cosa *Ash Fi Mad Urb* + Nov. 12
IV 106 venimmo al piè d'un nobile castello | *giugnemmo a *La*₂ *cento** + Nov. 12
IV 111 giugnemmo in prato di fresca verdura | venimmo a *Co cento** + Nov. 12
v 41 nel freddo tempo a schiera larga e piena | *longa *cento*** (- *Tz*) *Laur* + Nov. 12
v 49 ombre portate da la detta briga | *biga *cento*** + Nov. 12
v 73 i' cominciai poeta volontieri | *maestro *La cento** *Eg*₂ + Nov. 12

Due codici, Parm. Sem. e Fior. N.A. 807, mescolano in particolare tradizione *Eg Laur Po* con *Pr* (con ulteriori specificazioni):

Parm. Sem. [133]

Purg. 1 65 e ora intendo mostrar quelli spirti | *intendo a mostrar *Eg Po* (+ a *Ham Fi La*₁ *Vat Rb*) + Parm. Sem.
1 76 non son li editti eterni per noi guasti | li decti eterni *Laur Po* (+ *Pr*) + Parm. Sem.
1 86 mentre ch'i' fu' di là disselli allora | *di qua *Eg* (+ *Rb*_m) + Parm. Sem.
1 113 volgianci in dietro ché di qua dichina | volgeti indietro *Eg* (+ *b Co*) + Parm. Sem.
II 100 ond'io ch'era ora a la marina vòlto | [ora] *Po* (+ *Mad*) + Parm. Sem.
III 14 e diedi 'l viso mio incontr'al poggio | *diede *Po* (+ *Urb*) + Parm. Sem.
III 119 di due punte mortali io mi rendei | *due colpe mortali *Po* (+ *Ash Mad*, tutti: *colpi mortali*) + Parm. Sem.
VI 23 mentrè di qua la donna di Brabante | *di là *Po* (+ *Ham*) + Parm. Sem.
VI 62 come ti stavi altera e disdegnosa | *ti stai *Laur Po* (*[ti]*) (+ *Co Rb*) + Parm. Sem.
VII 40 rispuose loco certo non cè posto | *inposto *Eg Po* (+ *Triv Rb*) + Parm. Sem.
VIII 11 ficcando li occhi verso l'oriente | *occhi in ciel ver l'oriente *Po* (*verso o.*) (+ *bol*) + Parm. Sem.
VIII 19 aguzza qui lettor ben li occhi al vero | *lector li occhi dal vero *Po* (+ *bol*) + Parm. Sem.
VIII 25 e vidi uscir de l'alto e scender giùe | *uscir del cielo *Po* (+ *bol*) + Parm. Sem.
VIII 121 oh diss'io lui per li vostri paesi | *Certo diss'io *Laur Po* (+ *a*) (+ *bol*) + Parm. Sem.

viii 128 che vostra gente onrata non si sfregia | *onorata se fregia *Laur* + Parm. Sem.
Par. xxxi 87 che di ciò fare avei la potestate | *aveano podestade *Laur* (+ *a Ash Fi Mad Rb*) + Parm.
Sem. (*avevan p.*)
xxxii 130 e a quel mezzo con le penne sparte | *et a quel modo *Po* + Parm. Sem.
xxxii 14 giù digradar com'io ch'è proprio nome | *col proprio *Eg Laur* (+ *Pa*) + Parm. Sem.
xxxii 26 di vòti i semicirculi si stanno | *in semicirculo *Laur* (+ *Ash*) + Parm. Sem.

Parm. Sem. + *Pr*

Purg. i 84 se d'esser mentovato là giù degni | nominato *Pr* + Parm. Sem.
ii 113 cominciò elli allor sì dolcemente | *cominciò egli a dir sì *Pr* + Parm. Sem.
vi 125 son di tiranni e un Marcel diventa | *metel *Fi₂ cento* (- *Lo*) *Parm Pr* + Parm. Sem.
vi 151 ma con dar volta suo dolore scherma | .Et con *Pr* + Parm. Sem.

Parm. Sem. aggiunge talvolta, fra le fonti incrociate, anche la tradizione *b*, in particolare da *Ham*:

Purg. ii 81 e tante mi tornai con esse al petto | con nulla *b* (+ *Co Mad Rb₂ Urb*) + Parm. Sem.
ii 90 però m'arresto ma tu perché vai | *marestarò ma [tu] *b* + Parm. Sem.
ii 122 correte al monte a spogliarvi lo scoglio | *lo spoglio *Ham* (+ *La*) + Parm. Sem.
iii 133 per lor maladizion sì non si perde | *maladitione già non *Ham* + Parm. Sem.

Residuali sono alcune lezioni settentrionali, da *Rb* o *Urb*:

Purg. i 30 là onde 'l Carro già era sparito | *spartito *Rb* (+ *Co*) + Parm. Sem.
vii 99 che Molta in Albia e Albia in mar ne porta | *che muta *Urb* (+ *Co*) + Parm. Sem.

Fior. N.A. 807 [80]

Purg. i 65 e ora intendo mostrar quelli spirti | mostrargli gli spiriti *Laur* + Fior. N.A. 807
i 80 o santo petto che per tua la tegni | *o santo padre *Laur* + Fior. N.A. 807
i 133 quivi mi cinse sì com'altrui piacque | *sì chome a llui piacque *Po* + Fior. N.A. 807
ii 60 mostratene la via di gire al monte | mostrateci *Laur* + Fior. N.A. 807;
ii 81 e tante mi tornai con esse al petto | *trovai *Laur Po* + Fior. N.A. 807
iii 7 el mi pareva da sé stesso rimorso | *rimosso *Laur* + Fior. N.A. 807
iii 102 coi dossi de le man facendo insegna | *segna *Po* (+ *Mad*) + Fior. N.A. 807
iii 108 ma l'un de' cigli un colpo avea diviso | *un poco avea *Laur Po* (*poco era*) + Fior. N.A. 807
iv 116 che m'avacciava un poco ancor la lena | *che m'avançava *Laur Po* + Fior. N.A. 807
iv 133 se orazione in prima non m'aita | *non m'aiuta *Po* (+ *Mad*) + Fior. N.A. 807
v 60 cosa ch'io possa spirti ben nati | *ispirti beati *Laur* + Fior. N.A. 807

Fior. N.A. 807 + *Pr*

Purg. i 19 lo bel pianeta che d'amar conforta | che d'amor *Pr* + Fior. N.A. 807
ii 113 cominciò elli allor sì dolcemente | *cominciò egli a dir sì *Pr* + Fior. N.A. 807

Alla tradizione *Pr*, Fior. N.A. 807 aggiunge talvolta anche quella di *b* oppure *Rb*:

Purg. ii 60 mostratene la via di gire al monte | d'andare *Mad Rb* + Fior. N.A. 807
ii 107 memoria o uso a l'amoroso canto | e uso *Rb* + Fior. N.A. 807

Classificazione dei testimoni

- II 124 come quando cogliendo biado o loglio | *Sì chome raccogliendo *La₂ Rb* + Fior. N.A. 807
II 132 comòm che va né sa dove riesca | *va e non sa *Rb* + Fior. N.A. 807
III 133 per lor maladizion sì non si perde | *maladitione già non *Ham* + Fior. N.A. 807

Diverso il caso di due piccoli frammenti piacentini, oggi uniti ma provenienti da due diversi codici, che mostrano, pur con qualche dubbio, di stazionare nella zona di riferimento *Eg Laur Po*:

Piac. 288 [142]

- Inf.* XIV 36 mei si stinguera mentre ch'era solo | stringeva *Po* (+ *Triv Ham Co*) + Piac. 288
XVII 63 mostrando un'oca bianca più che burro | mostrar(e) *Eg₂ Laur* (+ *a Ash Fi vat Rb*) + Piac. 288
XVII 125 lo scendere e 'l girar per li gran mali | *gridar *Eg₂ Laur* (+ *Fi La₁ cento Vat Mad*) + Piac. 288
XVIII 6 di cui suo loco dicerò l'ordigno | *dicerà *Eg₂ Laur Po* (+ *Ash Fi La cento Pa Pr Rb₁ Urb*) + Piac. 288
XVIII 9 e ha distinto in dieci valli il fondo | *.Era distinto *Eg₂ Laur Po* (+ *Triv Co Fi₁ La cento Pa Parm Pr Mad*) + Piac. 288
XVIII 16 così da imo de la roccia scogli | *da la ripa *Co* + Piac. 288

Piac. 307bis [142]

- Inf.* XXX 48 rivolsilo a guardar li altri mal nati | a riguardar *Eg* (+ *Co*) + Piac. 307bis
XXX 136 qual è colui che suo dannaggio sogna | .Et qual è quel *Eg Laur Po* (+ *b Fi La₁ Pa Parm vat Rb Urb*) + Piac. 307bis

Un altro frammento, Rovigo, oscilla nell'area *b / Co / Eg Laur Po*, ma numerose varianti marginali presenti in esso testimoniano di un'operazione di incrocio di fonti in atto:

Rovigo [164]

- Inf.* III 3 per me si va tra la perdita gente | *a la *Fi* + Rovigo
Purg. VI 3 repetendo le volte e tristo impara | *le v. il tristo *Mad* + Rovigo
XI 7 vegna ver' noi la pace del tuo regno | *la gratia *b* + Rovigo₁ (Rovigo_m 'al. pace')
XV 71 sì che quantunque carità si stende | *descende *Eg* + Rovigo
XVI 76 e libero voler che se fatica | *che safaticha *Laur Po* (+ *Triv Co Mad*) + Rovigo
XVI 77 ne le prime battaglie col ciel dura | *chel ciel *Co Po* + Rovigo
XVI 91 di picciol bene in pria sente sapore | *prende sapore *Co* + Rovigo_m
XXII 65 verso Parnaso a ber ne le sue grotte | delle sue *Laur* + Rovigo_m
XXII 75 a colorare stenderò la mano | *destenderò *Po* (+ *a*) + Rovigo
XXII 145 e le romane antiche per lor bere | lo bere *Ham* (+ *La₁*) + Rovigo
XXIII 44 ma ne la voce sua mi fu palese | *mi fe *Co* + Rovigo

Da ultimo, un piccolissimo lacerto (Rieti-β) che si può ascrivere alla tradizione *Eg Laur Po* soltanto in maniera dubitativa:

Rieti-β [153]

- Purg.* VII 51 d'altrui o non sarrìa ché non potesse | *sarrìa pur che non *Urb* (o pur *seria*) + Rieti-β (la lezione, molto rara, è limitata a *Urb* e alcuni affini, fra cui quelli del gruppo *p* di Trovato: in ogni caso

la lezione è prova di contatti certi con fonti settentrionali)

viii 51 non dichiarisse ciò che pria serrava | *dichiarisser *Eg* (+ *a Fi La cento Parm Pr Vat Mad Rb*) + Rieti-β

xv 70 tanto si dà quanto trova d'ardore | *se trova *Co* (*si truova a.*) + Rieti-β

xvi 42 per modo tutto fuor del moderno uso | *[fuor] *Po* + Rieti-β (è la prova più evidente di un contatto con il gruppo)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Basel	[6]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Po</i>
Bergamo	[7]	<i>Eg Laur Po</i> (?)	affine di <i>Eg</i> (?)
Bol. 47	[13]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Laur</i>
Laur. Acq. 631	[55]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Laur</i> (?)
Fior. N.A. 807	[80]	<i>Eg Laur Po</i>	ctm <i>b</i> / <i>Pr</i>
Nov. 12	[126]	<i>Eg Laur Po</i> (?)	ctm <i>Laur</i> + <i>cento</i> *
Parm. Sem.	[133]	<i>Eg Laur Po</i>	ctm <i>b</i> / <i>Pr</i>
Piac. 288	[142]	zona <i>Eg Laur Po</i> (?)	
Piac. 307bis	[142]	zona <i>Eg Laur Po</i> (?)	
Vitali 26. 2	[145]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Eg</i>
Rieti-β	[153]	<i>Eg Laur Po</i> (?)	affine di <i>Po</i>
Rovigo	[164]	zona <i>Eg Laur Po</i>	ctm <i>b</i> + <i>Co</i>
Verzuolo	[193]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Eg₁</i>

TOT. 13 MSS. / 227 = 5,7%

2.15 TRADIZIONE MAD RB

Bol. Un. 591 [17]

Inf. i 38 e 'l sol montava 'n sù con quelle stelle | chel sole *Mad* (*a Parm Pr*) + Bol. Un. 591

iv 12 io non vi discernea alcuna cosa | *veruna cosa *Mad* (+ *Ash Fi Urb*) + Bol. Un. 591

xii 119 dicendo colui fesse in grembo a Dio | *offese *Rb* + Bol. Un. 591

Purg. i 112 el cominciò figliuol segui i miei passi | *el cominciò seguis(c)i li *Rb₁* (+ *a Co Fi La cento** *Parm Pr Vat Po*) + Bol. Un. 591 (l'errore, in *Rb* ma anche in *Po*, si diffonde poi a macchia d'olio in gran parte di α)

ix 45 e 'l viso mèra a la marina torto | *tolto *Mad₁* (+ *Laur*) + Bol. Un. 591

xv 91 ecco dolenti lo tuo padre e io | *et ecche *Mad* + Bol. Un. 591

vi 71 onde si volse nel vostro occidente | .Poi si rivolse *Mad* (+ *Parm Vat Po*) + Bol. Un. 591

vi 105 sempre chi la giustizia e lui diparte | *in lui *Rb* + Bol. Un. 591

xx 26 quel mormorar de 'l'aguglia salissi | *per 'l'aguglia *Mad Rb* (+ *b Vat Laur₁ Po₁*) + Bol. Un. 591

xx 43 dei cinque che mi fan cerchio per ciglio | *fanno archo *Mad* (+ *Ham*) + Bol. Un. 591

Classificazione dei testimoni

xx 48 di questa dolce vita e de l'opposta | *.De la prexente vita *Mad* + Bol. Un. 591
xx 51 morte indugiò per vera penitenza | *per viva *Mad* + Bol. Un. 591
xx 116 di vero amor ch'la morte seconda | *.Divino amor (*Mad: deuiuo*) + Bol. Un. 591
xx 136 ed ène dolce così fatto scemo | *enne caro *Mad* + Bol. Un. 591
xx 140 per farmi chiara la mia corta vista | *torta *Mad* + Bol. Un. 591
xxx1 33 rotante col suo figlio ond'ella è vaga | *rotando *Mad* (+ *Po*) + Bol. Un. 591
xxx1 58 uno intendèa e altro mi rispuose | *attendea *Mad* + Bol. Un. 591

Il codice, quando si distacca da *Mad*, sembra gravitare per lo più intorno a fonti genericamente settentrionali, nella fattispecie della zona *Eg Laur Po*:

Inf. iv 141 Tulio e Lino e Seneca morale | *et alano *Eg* + Bol. Un. 591
Purg. i 86 mentre ch'i' fu' di là disselli allora | *[di là] *cento** + Bol. Un. 591
vi 123 in tutto de l'accorger nostro scisso | *dal coreger *Urb* (*per corregger*) (+ *Co*) + Bol. Un. 591
ix 32 e sì lo 'ncendio imaginato cosse | *ymaginando *Po* + Bol. Un. 591
ix 130 poi pinse l'uscio a la porta sacrata | *a la parte serata *Eg* (+ *Fi Parm*) + Bol. Un. 591
xxxii 26 e 'l grifon mosse il benedetto carco | *morse *Parm* + Bol. Un. 591
xxxii 32 colpa di quella ch'al serpente crese | *serpente atese *Laur* + Bol. Un. 591
xxxii 117 vinta da l'onda or da poggia or da orza | *o da pioggia *Laur Po* (+ *Pr*) + Bol. Un. 591
Par. vi 66 sì ch'al Nil caldo si senti del duolo | chaldo sentisse *Laur* + Bol. Un. 591

Il piccolo frammento *Barb.* 4079 sembra oscillare fra tradizione *Mad Rb* e *b*, con leggera prevalenza della prima (vedi *Inf.* XIII 51):

Barb. 4079 (B) [27]
Inf. xii 87 necessità 'l ci 'nduce e non diletto | londuce *Ash* + *Barb.* 4079 (B)
xiii 35 ricominciò a dir perché mi scerpi | mi sterpi *Ash Rb* (+ *Co Parm Laur Po*) + *Barb.* 4079 (B)
xiii 51 indurlo ad ovra ch'a me stesso pesa | *a cosa *Rb* + *Barb.* 4079 (B) (la variante è esclusiva e caratteristica di *Rb*)
xiii 113 sente 'l porco e la caccia a la sua posta | porco alla caccia *Ham Mad Rb* (+ *a Co La₁ Urb*) + *Barb.* 4079 (B)
xiv 48 sì che la pioggia non par che 'l marturi | piova *Ash* + *Barb.* 4079 (B)
xv 26 ficcà li occhi per lo cotto aspetto | *corto aspetto *Ash Mad* (+ *Fi Laur*) + *Barb.* 4079 (B)

Tre piccoli frammenti, con un numero limitato di varianti significative, possono essere anch'essi ascritti presumibilmente alla tradizione *Mad Rb*:

Fior. II. IX. 55 [65]
Inf. vii 66 non potrebbe farne posare una | non ne potrebbe far posar pur una *Laur* + *Fior.* II. IX. 55 (il luogo è ad alta diffrazione: si isola tuttavia la variante di *Laur*, anche se non palesemente erronea)
vii 72 or vo' che tu mia sentenza ne 'mbocche | *mia scientia *Mad* + *Fior.* II. IX. 55 (è variante caratteristica della tradizione di *Mad*)

Fior. C.S. H. VIII. 1012 [70]
Inf. xxvii 24 vedi che non increse a me e ardo | *me ch'ardo *Mad* (+ *b*) + *Fior.* C.S. H. VIII. 1012
xxvii 37 Romagna tua non è e non fu mai | né non fu *Rb* + *Fior.* C.S. H. VIII. 1012
xxvii 73 mentre ch'io forma fui d'ossa e di polpe | *che formato fui *Po* (*[che]*) + *Fior.* C.S. H. VIII. 1012

xxvii 76 li accorgimenti e le coperte vie | *argomenti *Parm* + Fior. C.S. H. viii. 1012 (l'errore, presente nell'*antica vulgata* unicamente in *Parm*, è tuttavia diffuso anche in codici di area settentrionale, si veda la sezione *Altri codici di tradizione settentrionale*)

Magl. vii. 951 [72]

Purg. vi 3 repetendo le volte e tristo impara | *le v. il tristo *Mad* + Magl. vii. 951
vi 6 e qual dallato li si reca a mente | si gli recha *Mad Rb* (+ *Laur*) + Magl. vii. 951

Un frammento oggi a Modena, Mo (C), è invece senza dubbio una delle più fedeli copie superstiti della tradizione ascrivibili a *Mad*, al cui dettato il piccolo lacerto modenese si uniforma il più possibile:

Mo (C) [116]

Par. v 79 se mala cupidigia altro vi grida | *guida *Rb* + Mo (C)
v 90 che già nuove questioni avea davante | nuova question *Mad Rb* + Mo (C)
v 93 così corremmo nel secondo regno | *così sallimo *Mad* (+ *Po*) + Mo (C)
v 104 trarsi ver noi e in ciascuna s'udia | *trar in ver noi *Mad* + Mo (C)
v 114 sì come a li occhi mi fur manifesti | *occhi miei fur *Mad* + Mo (C)
v 131 che pria m'avea parlato ond'ella fessi | *che parlato m'avea *Mad* + Mo (C)
v 134 per troppa luce come 'l caldo ha rose | *quando il caldo *Mad Rb* + Mo (C)
v 135 le temperanze d'i vapori spessi | *lo temperante Mo (C) [le temperate *Mad*]
vi 29 la mia risposta ma sua condizione | *ma la sua *Mad* + Mo (C)
vi 43 sai quel ch'el fé portato da li egregi | *E sai *Mad Rb* + Mo (C)
vi 83 fatto avea prima e poi era fatturo | .Prima avea fato *Mad* + Mo (C)
vi 109 molte fiate già pianser li figli | *spesse fiate *Mad Rb* (+ *Eg*) + Mo (C)
vi 118 ma nel commensurar d'i nostri gaggi | *.Che nel *Rb* (+ *Eg*) + Mo (C)
vii 15 mi richinava come l'uom ch'assonna | *rinchinava *Mad* + Mo (C)
vii 60 ne la fiamma d'amor non è adulto | *.Di la fiamma *Mad* + Mo (C)
vii 62 molto si mira e poco si discerne | decerne *Mad* + Mo (C)
vii 65 ogne livore ardendo in sé sfavilla | *chardendo *Mad* + Mo (C)
vii 104 riparar l'omo a sua intera vita | *a la sua *Mad* + Mo (C)
viii 9 e dicean ch'el sedette in grembo a Dido | *.Dicendo che *Mad* + Mo (C)
viii 49 così fatta mi disse il mondo m'ebbe | *cossì fatta rispose *Mad Rb* + Mo (C)

Maggiormente aderente a *Rb* è invece il Casan. 830, con forse qualche ulteriore intersezione da *Eg Laur Po*:

Casan. 830 [159]

Inf. xxi 92 e i diavoli si fecer tutti avanti | *se trasser *Rb* + Casan. 830
xxi 114 anni compié che qui la via fu rotta | *che questa via *Po* (+ *Ham*) + Casan. 830
xxi 135 ch'è fanno ciò per li lessi dolenti | li lassi *Rb* (+ *Laur Po*₂) + Casan. 830
xxii 50 che m'avea generato d'un ribaldo | ingenerato *Eg* + Casan. 830
xxix 53 del lungo scoglio pur da man sinistra | *de lungho il scoglio *Rb* + Casan. 830
xxix 56 de l'alto Sire infallibil giustizia | ineffabil *Mad* (+ *Co La Pr*) + Casan. 830
xxix 87 e che fai d'esse talvolta tanaglie | *fai disse *Mad* (+ *Ash Eg*) + Casan. 830

Stessa tipologia testuale di Cas. 830 (= *Rb* + *Eg Laur Po*) si riscontra in Pist. C 143:

Classificazione dei testimoni

Pist. C 143 [147]

Par. I 141 com'è terra quiète in foco vivo | *con matera quieta *Rb* (+ *Co Fi₁ cento Pa Pr Eg₂ Urb*) + *Pal bol* + Pist. C 143

II 14 vostro navigio servando mio solco | *sequendo *Rb* + Pist. C 143

II 31 parev'è me che nube ne coprìsse | *mi coprìsse *Mad* + Pist. C 143

II 72 seguiterieno a tua ragion distrutti | *seguiteremo *Rb* (+ *Co*) + Pist. C 143

II 93 per esser lì refratto più a retro | *rifatto *Rb* (+ *Fi₁ Eg Laur*) + Pist. C 143

II 117 da lui distratte e da lui contenute | *dallui distinte *Mad* (+ *a Fi Parm Vat Eg Laur Urb*) + Pist. C 143

II 125 per questo loco al vero che disiri | *laco *Mad Rb* (+ *b Ga Lau Lo Eg*) + Pist. C 143

II 128 come dal fabbro l'arte del martello | *nel martello *Mad Rb* (+ *a Co La*) + Pist. C 143

III 129 sì che da prima il viso non sofferse | nol sofferse *Rb* (+ *Eg Laur*) + Pist. C 143

V 48 sì preciso di sopra si favella | *sì precioso *Rb₁* + Pist. C 143 (*pretioso*)

V 96 che più lucente se ne fé 'l pianeta | *se ne fa *Rb* + Pist. C 143

V 114 sì come a li occhi mi fur manifesti | *occhi miei fur *Mad* + Pist. C 143

VII 19 secondo mio infallibile avviso | ineffabile *Mad* (+ *Ham La₁ Gv cento Pa Parm Eg₂ Laur*) + Pist. C 143

VIII 20 muoversi in giro più e men correnti | giri *Mad Rb* (+ *Urb*) + Pist. C 143

VIII 71 attesi avrebbe li suoi regi ancora | *suoi raggi *Mad* (+ *Ham*) + Pist. C 143

X 65 far di noi centro e di sé far corona | *e di lor *Rb* (+ *Pa Laur Po*) + Pist. C 143

X 81 fin che le nove note hanno ricolte | *nove volte *Rb* + Pist. C 143

X 84 verace amore e che poi cresce amando | *che più *Rb* (+ *Triv*) + Pist. C 143

X 148 se non colà dove gioir s'insempra | *si sempra *Rb* + Pist. C 143

XI 24 lo dicer mio ch'al tuo sentir si sterna | si scerna *Rb* (+ *b Fi*) + Pist. C 143

XI 48 per grave giogo Nocera con Gualdo | *gioco *Rb* (+ *Ash Eg Po*) + Pist. C 143

XI 53 non dica Ascesi ché direbbe corto | torto *Mad* (+ *Ash La*) + Pist. C 143

XI 86 con la sua donna e con quella famiglia | *e colla sua famiglia *Rb* (+ *a Co*) + Pist. C 143

XII 17 per lo patto che Dio con Noè puose | *con noj *Rb* (+ *Ham*) + Pist. C 143

XIII 24 si move il ciel che tutti li altri avanza | *tutti quanti *Mad Rb* + Pist. C 143

XIII 28 compié 'l cantare e 'l volger sua misura | *compia *Rb* + Pist. C 143

XV 114 la donna sua sanza 'l viso dipinto | il volto *Mad Rb* (+ *Eg Urb*) + Pist. C 143

XV 129 qual or saria Cincinnato e Corniglia | o corniglia *Mad Rb* (+ *Triv Pr Laur*) + Pist. C 143

XVI 30 luce risplendere a' miei blandimenti | *rispondere *Rb* (+ *Mart Eg₁*) + Pist. C 143

XVI 55 che averle dentro e sostener lo puzzo | *a sofferir *Rb* (*et s.*) (+ *Po: idem*) + Pist. C 143

XVII 10 non perché nostra conoscenza cresca | coscienza *Rb* (+ *Tz Vat₁*) + Pist. C 143

XVII 51 là dove Cristo tutto di si merca | *tutto si di merca *Rb* (+ *Ash Gv₁ Laur*) + Pist. C 143

XVII 74 che del fare e del chieder tra voi due | *e del dire *Rb* (+ *Co Po*) + Pist. C 143

XVII 92 di lui e nol dirai e disse cose | ma nol *Rb* (+ *Ham Co Pr*) + Pist. C 143

Pist. C 143 + *Eg Laur Po*

Par. II 43 li si vedrà ciò che tenem per fede | *che tien *Laur* + Pist. C 143

II 65 lumi li quali e nel quale e nel quanto | *lumi ne quali *Laur* + Pist. C 143

II 138 girando sé sovra sua unitate | *vanitate *Eg Laur* (+ *b Parm*) + Pist. C 143

II 146 par differente non da denso e raro | *non da senso *Laur₁* + Pist. C 143

IV 103 come Almeone che di ciò pregato | *almeon che fu di ciò *Laur* + Pist. C 143

V 85 così Beatrice a me com'io scrivo | *com'io vi scrivo *Po* + Pist. C 143

VI 116 sì disviando pur convien che i raggi | *disiando *Laur* (+ *Ham Urb*) + Pist. C 143

VI 118 ma nel commensurar d'i nostri gaggi | *raggi *Po* (+ *Co*) + Pist. C 143

ix 19 deh metti al mio voler tosto compenso | *mio disio *Laur* (+ *Ash cento*** (- *Tz*) *Pr*) + Pist. C 143
 x 42 non per color ma per lume parvente | *calor *Po* + Pist. C 143
 x 69 sì che ritenga il fil che fa la zona | *chelle fa çona *Laur* + Pist. C 143
 x 138 silogizzò invidiosi veri | *e veri *Laur*₁ + Pist. C 143
 xi 5 sen giva e chi seguendo sacerdozio | e qui seguendo *Eg*₁ + Pist. C 143
 xi 39 di cherubica luce uno splendore | *mio sprendore *Laur* (+ *Ham Fi*) + *bol* + Pist. C 143
 xi 68 con Amiclate al suon de la sua voce | *come amiclate *Laur Po* (+ *Co Fi Urb*) + Pist. C 143
 xi 88 né li gravò viltà di cuor le ciglia | *no li gravò *Po* + Pist. C 143
 xiv 73 parvemi li novelle sussistenze | *p. le novelle *Laur* (+ *Ash*) + Pist. C 143
 xvi 82 e come 'l volger del ciel de la luna | *celo e de *Po* + Pist. C 143
 xvii 3 quei ch'ancor fa li padri ai figli scarsi | *fanno i padri *Eg*₁ (+ *La*₂) + Pist. C 143
 xvii 116 ho io appreso quel che s'io ridico | *e io apresso *Eg Laur* + Pist. C 143

Altre fonti di incrocio di Pist. C 143, distinte tanto da *Rb* quanto da *Eg Laur Po*:

Par. i 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *col ferro *Triv b* + *Pal* + Pist. C 143
 i 77 desiderato a sé mi fece atteso | *desiderata *Mart Fi Gv cento** (- *Lo*) + Pist. C 143
 ii 83 de l'altro e s'elli avvien ch'io l'altro cassi | *ch'io questo cassi *Ham*₂ + Pist. C 143
 iii 16 tali vid'io più facce a parlar pronte | *apparer pronte *Lausc^m, Caetani* + Pist. C 143
 iii 84 com'a lo re che 'n suo voler ne 'nvoglia | *.Sì come a re *Co Pr* + Pist. C 143
 vi 87 con occhio chiaro e con affetto puro | *con aspetto *Cassinese, ed. Crusca* + Pist. C 143
 xiii 55 ché quella viva luce che sì mea | *vera luce *buti, Vat. 3200* + Pist. C 143
 xiii 135 poscia portar la rosa in su la cima | *mostrar *Pal. XIII G 1* + Pist. C 143
 xvii 119 temo di perder viver tra coloro | *poter viver *Triv. 1047* + Pist. C 143

Una fonte sicura di Pist. C 143 è però il codice *Antaldi*,³¹ su tutti:

Par. iv 129 se non ciascun disio sarebbe frustra | *se non congni disio *Antaldi* + Pist. C 143
 vi 133 quattro figlie ebbe e ciascuna reina | *sette filgle *Antaldi* + Pist. C 143
 viii 15 la donna mia ch'i vidi far più bella | *farsi bella *Antaldi* + Pist. C 143
 ix 7 e già la vita di quel lume santo | *la vista *Co Gv cento Pr* + *Antaldi* + Pist. C 143
 x 84 verace amore e che poi cresce amando | *che più *Triv Rb* + *Antaldi* + Pist. C 143
 xi 86 con la sua donna e con quella famiglia | *e colla sua famiglia a *Co Rb* + *Antaldi* + Pist. C 143

Numerose sono le *lectiones singulares* di Pist. C 143, forse interventi arbitrari del copista (sono finora ignote nella tradizione):

Par. ii 34 per entro sé l'eterna margarita | per esso sé Pist. C 143
 iii 11 o ver per acque nitide e tranquille | acque lucide Pist. C 143
 xiv 18 esser porà ch'al veder non vi nòi | chel viver Pist. C 143
 xiv 117 la gente con ingegno e arte acquista | ad arte Pist. C 143
 xv 64 ma perché 'l sacro amore in che io veglio | sancto amore Pist. C 143
 xv 66 di dolce disiar s'adempia meglio | sadoppia Pist. C 143
 xvii 72 che 'n su la scala porta il santo uccello | grande uccello Pist. C 143

31 Segnalato nell'apparato di Scarabelli 1870.

Classificazione dei testimoni

Sempre legato alla tradizione *Rb*, ma con intersezioni varie (oltre alla consueta *Eg Laur Po*, andrà aggiunta una probabile fonte toscana), è il Marc. IX. 430:

Marc. IX 430 [189]

Purg. 1 90 che fatta fu quando me n'uscì fora | *quando me misse fuora *Mad* + Marc. IX 430

1 112 el cominciò figliuol segui i miei passi | *el cominciò seguis(c)i li *Rb*₁ (+ *a Co Fi La cento* Parm Pr Vat Po*) + Marc. IX 430

11 13 Ed ecco qual sorpreso dal mattino | *.Ecco qual sol presso *Rb*₂ (+ *Parm Fi cento Po*) + Marc. IX 430

11 35 trattando l'aere con letterne penne | *tratando l'ale *Rb* (+ *Co La cento Parm Vat Eg*) + Marc. IX 430

11 97 ché di giusto voler lo suo si face | *voler là su si *Rb* + Marc. IX 430

11 103 a quella foce ha elli or dritta l'ala | *foce ovègli a dritta *Rb* (+ *a Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po*) + Marc. IX 430

11 107 memoria o uso a l'amoroso canto | e uso *Rb* + Marc. IX 430

11 110 l'anima mia che con la sua persona | mia persona *Rb* (+ *a Fi La cento Parm Pr*) + Marc. IX 430

11 124 come quando cogliendo biado o loglio | *Sì chome raccogliendo *Rb* (+ *La*₂) + Marc. IX 430

11 132 com'om che va né sa dove riesca | *saresta. *Mad* (+ *a La Parm Vat Po*) + Marc. IX 430

111 69 quanto un buon gittator trarria con mano | *gita con mano *Mad* + Marc. IX 430

' 88 io fui di Montefeltro io son Bonconte | det son B. *Rb* (+ *Ham Co Urb*) + Marc. IX 430

Probabili intersezioni di Marc. IX 430 (in particolare *Po*):

Purg. 1 50 e con parole e con mani e con cenni | *et cum acti *Co* + Marc. IX 430

111 18 ch'avea in me de' suoi raggi l'appoggio | *di me *Po* + Marc. IX 430

111 50 la più rotta ruina è una scala | rimita ruina *Po* (*romita rovina*) (+ *Fi: romita r.*) + Marc. IX 430

111 18 gridaro a noi qui è vostro dimando | *gridando *Po* + Marc. IX 430

111 49 sì mi spronaron le parole sue | *spronavan *Po* (+ *b Fi Laur*) + Marc. IX 430

111 54 che suole a riguardar giovare altrui | *per che suole *a Fi La cento* + Marc. IX 430

111 100 al suon di lei ciascun di noi si torse | *saccorse. *Po* + Marc. IX 430

111 117 di nebbia e 'l ciel di sopra fece intento | *el giel *b Fi Pr Urb* + Marc. IX 430

111 129 poi di sua preda mi coperse e cinse | *sua petra *Urb* + Marc. IX 430

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Bol. Un. 591	[17]	Mad Rb	affine di <i>Mad</i>
Barb. 4079 (B)	[27]	Mad Rb + <i>b</i>	
Fior. II. IX. 55	[65]	Mad Rb (?)	<i>Mad</i>
Fior. C.S. H. VIII. 1012	[70]	Mad Rb	
Magl. VII. 951	[72]	Mad Rb (?)	<i>Mad</i> (?)
Mo (C)	[116]	Mad Rb	stretto affine di <i>Mad</i>
Pist. C 143	[147]	Mad Rb	affine <i>Rb</i> + <i>Laur</i> + <i>Antaldi</i>
Casan. 830	[159]	Mad Rb	affine di <i>Rb</i>

Marc. IX 430	[189]	Mad Rb ctm	ctm Po
--------------	-------	------------	--------

MSS. 9 / 227 = 4%

2.16 ALTRI CODICI DI TRADIZIONE SETTENTRIONALE (*BOL E ASHBURNHAM COMBINATION*)

Un numero non indifferente di frammenti superstiti è da ascrivere a una tradizione settentrionale distinta tuttavia da quella di *Mad Rb*. Fra i gruppi più noti si riconoscono *bol*, ossia il gruppo della tradizione settentrionale della *Commedia* che ruota intorno al codice Bol. Un. 589 (già noto agli studi come *codice Lambertino*), edito da Scarabelli e di recente rivalutato in numerosi studi³².

Per *Ashburnham Combination* invece si intende un gruppo di manoscritti già a suo tempo individuati dal Moore, fra cui molti codici della collezione *Ashburnham*, ma anche – per importanza all’interno della famiglia – l’attuale Vat. lat. 3200. Gruppo *bol* e *Ashburnham Combination* stanno fra loro in rapporti di collateralità, con presenza di molte lezioni comuni. Fra i manoscritti integri della *Commedia* già individuati come ruotanti intorno o connessi con l’*Ashburnham Combination*³³ figura l’attuale Ambr. C. 198 inf., un cui affine strettissimo nella tradizione frammentaria superstite è rappresentato dal Marc. IX 339, contenente *Inf.* III 1-xxviii 81, cosa che ne fa ben più che un frammento; quest’ultimo però riporta, all’interno dello stesso testo dantesco, una serie non minimale di varianti e lezioni alternative, denunciando pertanto la sua natura di *editio variorum* che mescola sapientemente tradizione del codice ambrosiano e tradizione settentrionale³⁴.

Marc. IX 339 [187]

Inf. iv 27 che l’aura eterna facevan tremare | *l’aiere ella terra *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
iv 52 rispuose io era nuovo in questo stato | .Io era nuovo disse Marc. IX 339; .Io era nuovo anchora in q. *Ambr. C 198 inf.*

iv 54 con segno di vittoria coronato | incoronato *Ash Pa₂ Laur Rb Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

iv 68 di qua dal sonno quand’io vidi un foco | sommo *Ham Co* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

iv 134 quivi vid’io Socrate e Platone | *.Tra li altri viddi *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

v 93 poi c’hai pietà del nostro mal perverso | .Da chai *Fi Pa Parm Eg Po Rb Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

v 102 che mi fu tolta e ’l modo ancor m’offende | *toltal mondo e anchor *Ash Co* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

32 Mecca 2013b: 310 e nota 155.

33 Per es. in Mecca 2013b: 309.

34 Un primo tentativo di sistemazione dei rapporti interni a questi due gruppi è esperito in Mecca 2015.

Classificazione dei testimoni

- vi 72 come che di ciò pianga o che n'aonti | *convien che *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vi 73 giusti son due e non vi sono intesi | ma non *Vat + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 56 questi resurgeranno del sepulcro | .E questi surgeranno *Ash Co Fi Pa₁ Parm Eg₂ Laur Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 81 oltre la difension d'i senni umani | sensi *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 108 al piè de le maligne piagge grige | *malvagie *Parm + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 109 e io che di mirare stava inteso | mirar mi stava *Ash Co Fi La₂ Pa Vat Eg Laur Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 118 che sotto l'acqua è gente che sospira | l'acqua a gente *a b Co Fi La cento* Parm Pr vat Eg Laur Po + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- vii 125 quest'inno si gorgoglian ne la strozza | *quel fango *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- viii 33 e disse chi se' tu che vieni anzi ora | *che disse *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- viii 40 allor distese al legno ambo le mani | allora stese *Mart b Fi La cento* Pa₁ Parm vat Eg Laur Mad + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- viii 93 che li ha' iscorta sì buia contrada | *la buia *Co + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- viii 96 ché non credetti ritornarci mai | *ritornar già mai *Mad + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- ix 86 e volsimi al maestro e quei fé segno | *cenno. *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 1 ora sen va per un secreto calle | *stretto calle *Po Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 17 quinc'entro satisfatto sarà tosto | sarai *a Ash Co Fi La₂ vat Eg Laur Po Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 19 e io buon duca non tegno riposto | *nascosto *Co + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 35 ed el s'ergea col petto e con la fronte | surgea *Co Pa Pr Laur Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 110 dissi or direte dunque a quel caduto | [dunque] *Fi La cento* Pa Parm vat Po Mad Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- x 133 appresso mosse a man sinistra il piede | volse *a Co Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Po Mad Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xi 114 e 'l Carro tutto sovra 'l Coro giace | sovral carro *Pa₂ (caro) + Marc. IX 339;* tauro *Ambr. C 198 inf.*
- xii 33 da quell'ira bestial ch'i' ora spensi | *da quella ria bestia *Ambr. C 198 inf. (bestia ria) + Marc. IX 339*
- xii 71 è il gran Chirón il qual nodrì Achille | *è quel chiron *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xii 106 quivi si piangon li spietati danni | *dispietati *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xii 125 quel sangue sì che cocea pur li piedi | *copria *Ash vat + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xii 134 quell'Attila che fu flagello in terra | *totila *Ga + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xii 136 le lagrime che col bollor diserra | *che quel bollor *Ham Co Laur + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiii 20 però riguarda ben sì vederai | e sì vedrai *a Pr Eg Laur Mad + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiii 26 che tante voci uscisser tra quei bronchi | da quei *b Co Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiv 15 che fu da' piè di Caton già soppressa | *già pressa *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiv 98 d'acqua e di fronde che si chiamò Ida | *chiamava *Po + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiv 126 pur a sinistra giù calando al fondo | *calcando *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xiv 142 e sopra loro ogne vapor si spegne | *si stegnie *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xv 19 guardare uno altro sotto nuova luna | guardar l'un l'altro *a Ash Co Fi Lau₂ Po Mad Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xv 52 pur ier mattina le volsi le spalle | *mattina rivolsi *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xv 60 dato t'avrei a l'opera conforto | *opra gran conforto *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xv 66 si disconvien fruttare al dolce fico | il dolce *a b Pr Vat Laur Mad Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

- xv 95 però giri Fortuna la sua rota | *però volga *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvi 5 correndo d'una torma che passava | turba *Ga Parm bocc* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvi 30 cominciò l'uno e 'l tinto aspetto e brollo | *el tristo *b Fi Pa Parm Pr vat Rb Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvi 95 prima dal Monte Viso 'nver' levante | *monte volto *Co Parm* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvi 103 così giù d'una ripa discoscesa | *così per una *Urb (per una via)* + *Ambr. C 198 inf. (per una riva)* + Marc. IX 339 (*ripa*)
 xvii 12 e d'un serpente tutto l'altro fusto | *busto *Laur* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvii 43 così ancor su per la strema testa | *cresta *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xviii 9 e ha distinto in dieci valli il fondo | *dieci partti *buti*, *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xviii 44 e 'l dolce duca meco si ristette | *ducha mio si *Ham Fi La₁ cento Pa Parm Pr Eg Po Mad* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xviii 117 che non parëa s'era laico o cherco | *[s'era] né loicho *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; né chierco *Ham Parm Eg Laur Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xviii 118 quei mi sgridò perché se' tu sì gordo | ingordo *a b Co Laur* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xix 3 deon essere spose e voi rapaci | *voi lupi rapaci *Mad₁* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xx 51 e 'l mar non li era la veduta tronca | *.Del mar *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xx 113 l'alta mia tragedia in alcun loco | *comedia *Ambr. C 198 inf. (+ bol)* + Marc. IX 339
 xxi 17 bollia là giuso una pegola spessa | *bolle *Co* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxi 46 quel s'attuffò e tornò sù convolto | *col volto *Ash Pr Eg Laur Mad Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxi 53 disser coverto convien che qui balli | che tu balli *b Parm Laur Po Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxi 63 perch'altra volta fui a tal baratta | *.Et altra volta *a b Parm Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxii 59 ma Barbariccia il chiuse con le braccia | tralle braccia *Triv Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxiii 68 noi ci volgemmo ancor pur a man manca | *[ancor] *Ham* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxiii 78 voi che correte sì per l'aura fosca | *su per *Ash Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxiii 118 attraversato è nudo ne la via | *attraversatto giace nella + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxiv 108 quando al cinquecentesimo anno appressa | *cinquantesimo *La₁* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxv 27 di sangue fece spesse volte laco | *molte volte *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxv 85 e quella parte onde prima è preso | *.In quella *Ham Pa₂ Laur* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxv 141 com'ho fatt'io carpon per questo calle | chome fo io *Vat₂* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxvi 123 che a pena poscia li avrei ritenuti | *li avaria tenuti *Co* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxvii 22 perch'io sia giunto forse alquanto tardo | *giunto un poco forse tardo *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xxvii 123 tu non pensavi ch'io löico fossi | *credevi *Pr* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

Errori di Marc. IX 339 comuni a codici settentrionali contro *Ambr. C. 198 inf.*:

- Inf.* III 33 e che gentè che par nel duol sì vinta *Ambr. C 198 inf.* | et qual giente è *b La₁ Pa₁ Rb* + Marc. IX 36 + Marc. IX 339
 iv 114 parlavan rado con voci soavi *Ambr. C 198 inf.* | *parlando *Co* + Marc. IX 36 + Marc. IX 339
 v 20 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare *Ambr. C 198 inf.* | l'empieza *Co Pa Laur* + Marc. IX 36 + Marc. IX 339
 v 62 e ruppe fede al cener di Sicheo *Ambr. C 198 inf.* | *al giener *Ham* + Marc. IX 36 + Marc. IX 339
 (di chiara origine fonetica, ma poi evidentemente travisata)

Classificazione dei testimoni

- v 96 mentre che 'l vento come fa ci tace *Ambr. C 198 inf.* | *si tace *Pa Mad Urb* + Marc. IX 36 + Marc. IX 339
- vii 48 in cui usa avarizia il suo soperchio *Ambr. C 198 inf.* | usò a *Ham Mad* + Fabriano 320, Marc. IX 36 + Marc. IX 339
- xi 101 e se tu ben la tua Fisica note *Ambr. C 198 inf.* | *tua *phylosophya Fior. C.S. C. III. 1266*, Marc. IX 339
- xi 104 segue come 'l maestro fa 'l discente *Ambr. C 198 inf.* | *discendente Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339 (per Laur. 90 inf. 47 si veda la sezione degli affini di *b*)
- xii 112 fu spento dal figliastro sù nel mondo *Ambr. C 198 inf.* | *dal figliuol *Ash Laur* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xiv 38 onde la rena s'accendea com'esca *Ambr. C 198 inf.* | *la terra *Cambr. Gg. 3.6, Can. it. 97* + Laur. 90 inf. 47₂, Marc. IX 339
- xv 1 ora cen porta l'un de' duri margini *Ambr. C 198 inf.* | *di dui margini *Fior. C.S. C. III. 1266*, Marc. IX 339₁, Nap. XIII C 4 (*de li due*)
- xv 26 ficcai li occhi per lo cotto aspetto *Ambr. C 198 inf.* | *corto aspetto *Ash Fi Laur Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xv 56 non puoi fallire a glorioso porto *Ambr. C 198 inf.* | il g. *a* + Marc. IX 339
- xviii 7 quel cinghio che rimane adunque è tondo *Ambr. C 198 inf.* | *quel cierchio *Ash Urb* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xviii 76 lo viso in te di quest'altri mal nati *Ambr. C 198 inf.* | *[altri] Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4
- xix 30 tal era li dai calcagni a le punte *Ambr. C 198 inf.* | *alle piante. *Ham* + Ricc. 1106; piante o punte [*sic*] Marc. IX 339
- xxv 146 fossero alquanto e l'animo smagato *Ambr. C 198 inf.* | *all'animo *Laur* + Marc. IX 339, Ricc. 1106

Fra i codici settentrionali con i quali Marc. IX 339 sembra avere un rapporto privilegiato - contro gli altri testimoni del gruppo - figura il Fabriano 320:

- Inf.* v 109 quand'io intesi quell'anime offense *Ambr. C 198 inf.* | .Dacchio *Fi La₂ cento* Pa Par vat Eg Laur Po₁ Rb* + Fabriano 320, Marc. IX 339
- vi 99 udirà quel ch'in eterno rimbomba; vederà *Ambr. C 198 inf.* | *udirai Fabriano 320, Marc. IX 339
- vii 11 vuolsi ne l'alto là dove Michele | *vuolsi chosì cholà dove M. *Fi₂ Parm Pr Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339
- vii 81 oltre la difension d'i senni umani | sensi *Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339
- vii 125 quest'inno si gorgoglian ne la strozza | [inno] Fabriano 320; *quel fango *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339 (di fronte all'evidente stravolgimento della lezione di *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, il copista di Fabriano 320 ha preferito tralasciare, lasciando la lacuna)

Altre probabili fonti di intersezioni di Marc. IX 339 (nell'*antica vulgata* di Petrocchi soprattutto *b* / *Laur*):

- Inf.* v 8 li vien dinanzi tutta si confessa *Ambr. C 198 inf.* | *li va *Co* + Marc. IX 339
- ix 80 fuggir così dinanzi ad un ch'al passo *Ambr. C 198 inf.* | *[così] *Ash₁* + Marc. IX 339
- x 11 quando di Iosafat qui torneranno *Ambr. C 198 inf.* | *[qui] ritorneranno *Pr* + Marc. IX 339
- x 63 forse cui Guido vostro ebbe a disdegno *Ambr. C 198 inf.* | *[cui] *Laur* + Marc. IX 339
- xi 78 o ver la mente dove altrove mira *Ambr. C 198 inf.* | *mente tua a. *Pr Laur* + Marc. IX 339

xii 99 e fa cansar s'altra schiera v'intoppa *Ambr. C 198 inf.* | *fa ciesar *Laur* + Marc. IX 339
 xii 100 or ci movemmo con la scorta fida *Ambr. C 198 inf.* | .Noi ci *Pr vat* + Marc. IX 339
 xv 99 poi disse bene ascolta chi la nota *Ambr. C 198 inf.* | *a. quella nota *Rb* + Marc. IX 339
 xx 105 ché solo a ciò la mia mente rifiede *Ambr. C 198 inf.* | *richiede *Ham* + Marc. IX 339
 xxi 60 dopo uno scheggio ch'alcun schermo t'ايا *Ambr. C 198 inf.* | *schoglio *Ham* + Marc. IX 339
 xxi 61 e per nulla offension che mi sia fatta *Ambr. C 198 inf.* | *[e] *Ham* + Marc. IX 339
 xxii 27 sì che celano i piedi e l'altro grosso *Ambr. C 198 inf.* | *dosso a *Ash Laur* + Marc. IX 339
 xxii 136 e come 'l barattier fu disparito *Ambr. C 198 inf.* | *dipartito *Co Pr Laur Po* + Marc. IX 339
 xxiii 48 quand'ella più verso le pale approccia *Ambr. C 198 inf.* | *le spalle *Berl. 136 (spale), Can. it. 115 (spale)* + Marc. IX 339
 xxiv 63 ed erto più assai che quel di pria *Ambr. C 198 inf.* | *e cierto *Mart Pr* + Marc. IX 339

Sono invece, numerosissimi, gli errori *singulares* di Marc. IX 339 isolati nella tradizione (presumibili interventi arbitrari del copista):

Inf. iii 37 mischiate sono a quel cattivo coro *Ambr. C 198 inf.* | tapino choro Marc. IX 339
 iii 87 ne le tenebre etterne in caldo e 'n gelo *Ambr. C 198 inf.* | tenebre infernali Marc. IX 339
 iii 102 ratto che 'nteser le parole crude *Ambr. C 198 inf.* | le paurose Marc. IX 339
 iii 114 vede a la terra tutte le sue spoglie *Ambr. C 198 inf.* | foglie Marc. IX 339₁
 iv 107 sette volte cerchiato d'alte mura *Ambr. C 198 inf.* | circhundato Marc. IX 339
 iv 113 di grande autorità ne' lor sembianti *Ambr. C 198 inf.* | alteritade Marc. IX 339
 iv 114 parlavan rado con voci soavi *Ambr. C 198 inf.* | ratto Marc. IX 339
 iv 135 che 'nnanzi a li altri più presso li stanno *Ambr. C 198 inf.* | che avanti a tutti Marc. IX 339
 v 57 per t'orre il biasmo in che era condotta *Ambr. C 198 inf.* | per torre allei il b. Marc. IX 339
 v 111 fin che 'l poeta mi disse che pense *Ambr. C 198 inf.* | or che pense Marc. IX 339
 v 142 e caddi come corpo morto cade *Ambr. C 198 inf.* | chome homo corpo morto Marc. IX 339
 vi 114 venimmo al punto dove si digrada *Ambr. C 198 inf.* | .Cioè al punto Marc. IX 339
 vii 20 nove travaglie e pene quant'io viddi *Ambr. C 198 inf.* | .Tante travaglie Marc. IX 339
 vii 114 troncandosi co' denti a brano a brano *Ambr. C 198 inf.* | tormentandosi con dente Marc. IX 339
 ix 105 sicuri appresso le parole sante *Ambr. C 198 inf.* | .Fuori apresso Marc. IX 339
 ix 106 dentro li 'ntrammo sanz'alcuna guerra *Ambr. C 198 inf.* | senza nulla guerra Marc. IX 339
 x 2 tra 'l muro de la terra e li martiri *Ambr. C 198 inf.* | della città Marc. IX 339
 x 26 di quella nobil patria natio *Ambr. C 198 inf.* | naqui io. Marc. IX 339
 x 67 di sùbito drizzato gridò come *Ambr. C 198 inf.* | drizossi e gridò Marc. IX 339
 x 77 s'elli han quell'arte disse male appresa *Ambr. C 198 inf.* | disse tanto apresa Marc. IX 339
 x 89 a ciò non fu' io sol disse né certo *Ambr. C 198 inf.* | disse che cierto Marc. IX 339
 x 93 colui che la difesi a viso aperto *Ambr. C 198 inf.* | in viso Marc. IX 339
 x 102 cotanto ancor ne splende il sommo duce *Ambr. C 198 inf.* | ne spande Marc. IX 339
 xi 103 che l'arte vostra quella quanto pote *Ambr. C 198 inf.* | vostra segue quanto quella puote Marc. IX 339
 xii 4 qual è quella ruina che nel fianco *Ambr. C 198 inf.* | chom'è Marc. IX 339
 xii 13 che fu concetta ne la falsa vacca *Ambr. C 198 inf.* | choperta Marc. IX 339
 xiii 54 nel mondo sù dove tornar li lece *Ambr. C 198 inf.* | mondo là dove Marc. IX 339
 xiii 62 fede portai al glorioso offizio *Ambr. C 198 inf.* | al gravoso Marc. IX 339
 xiii 121 le gambe tue a le giostre dal Toppo *Ambr. C 198 inf.* | alla pieve del t. Marc. IX 339
 xiv 103 dentro dal monte sta dritto un gran veglio *Ambr. C 198 inf.* | sta dietro Marc. IX 339
 xv 55 ed elli a me se tu segui tua stella *Ambr. C 198 inf.* | s. questa stella Marc. IX 339

Classificazione dei testimoni

xvi 84 quando ti gioverà dicere i' fui *Ambr. C 198 inf.* | di dire ondio fui Marc. IX 339
xvi 93 che per parlar saremmo a pena uditi *Ambr. C 198 inf.* | che chol parlar Marc. IX 339
xvi 112 ond'èi si volse inver' lo destro lato *Ambr. C 198 inf.* | lo drito lato Marc. IX 339
xvi 121 el disse a me tosto verrà di sovra *Ambr. C 198 inf.* | verai Marc. IX 339
xvii 100 come la navicella esce di loco *Ambr. C 198 inf.* | di loco o per loco [*sic*] Marc. IX 339 (la doppia lezione, qui e sotto, è la prova indiscutibile che ci si trova di fronte a una *editio variorum*)
xvii 103 là 'v'era 'l petto la coda rivolse *Ambr. C 198 inf.* | richolse o rivolse [*sic*] Marc. IX 339
xviii 60 che tante lingue non son ora apprese *Ambr. C 198 inf.* | che tutti l. Marc. IX 339
xviii 71 e vòlti a destra su per la sua scheggia *Ambr. C 198 inf.* | a dentro Marc. IX 339
xix 31 chi è colui maestro che si cruccia *Ambr. C 198 inf.* | che pie si cruccia Marc. IX 339
xx 10 come 'l viso mi scese in lor più basso *Ambr. C 198 inf.* | viso mio scese Marc. IX 339
xx 33 per ch'èi gridavan tutti dove rui *Ambr. C 198 inf.* | [tutti] Marc. IX 339
xx 64 per mille fonti credo e più si bagna *Ambr. C 198 inf.* | mille monti Marc. IX 339
xxii 62 domanda disse ancor se più disii *Ambr. C 198 inf.* | [disse] Marc. IX 339
xxii 123 saltò e dal proposto lor si sciolse *Ambr. C 198 inf.* | dal posto si disciolse Marc. IX 339
xxiii 3 come frati minor vanno per via *Ambr. C 198 inf.* | fanno Marc. IX 339
xxiv 46 omai convien che tu così ti spoltre *Ambr. C 198 inf.* | or mi convien Marc. IX 339
xxiv 83 di serpenti e di sì diversa mena *Ambr. C 198 inf.* | si fata m. Marc. IX 339
xxiv 92 corrëan genti nude e spaventate *Ambr. C 198 inf.* | .Eran giente Marc. IX 339
xxiv 95 quelle ficcavan per le ren la coda *Ambr. C 198 inf.* | q. foravano Marc. IX 339
xxiv 137 in giù son messo tanto perch'io fui *Ambr. C 198 inf.* | .E giù Marc. IX 339
xxv 109 togliea la coda fessa la figura *Ambr. C 198 inf.* | la fessura Marc. IX 339
xxvi 38 ch'el vedesse altro che la fiamma sola *Ambr. C 198 inf.* | vedesse alchun che Marc. IX 339
xxvi 105 e l'altre che quel mare intorno bagna *Ambr. C 198 inf.* | .Pure che quel Marc. IX 339
xxvi 106 io e' compagni eravam vecchi e tardi *Ambr. C 198 inf.* | Io cho miei c. Marc. IX 339
xxvi 138 e percosse del legno il primo canto *Ambr. C 198 inf.* | e pose Marc. IX 339

Quattro piccoli frammenti sembrano anch'essi - ma un paio di casi sono dubbi - essere affini alla tradizione di *Ambr. C 198 inf.*:

Barc. 1582 [3]

Inf. xii 49 oh cieca cupidigia e ira folle | et ria et folle *Ambr. C 198 inf.* + Barc. 1582

xix 3 deon essere spose e voi rapaci | *voi lupi rapaci *Mad₁ + Ambr. C 198 inf.* (+ *Marc. IX 339*) + Barc. 1582

Par. xxvii 55 in vesta di pastor lupi rapaci *Ambr. C 198 inf.* | .En signo Barc. 1582 (la variante pare del tutto ignota nella tradizione manoscritta, e potrebbe benissimo essere intervento arbitrario del copista del frammento)

xxvii 57 o difesa di Dio perché pur giaci | ai vendecta *Ambr. C 198 inf.* + Barc. 1582

Barb. 4079 (C) [27]

Inf. xx 30 che al giudizio divin passion comporta | compassione porta *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

xxv 3 gridando toglì Dio ch'è te le squadro *Ambr. C 198 inf.* | .Dicendo *Co Laur* + Barb. 4079 (C)

xxvii 22 perch'io sia giunto forse alquanto tardo | *giunto un poco forse tardo *Ambr. C 198 inf.* (+ *Marc. IX 339*) + Barb. 4079 (C)

xxvii 123 tu non pensavi ch'io löico fossi | *credevi *Pr + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

xxx 84 io sarei messo già per lo sentiero | mosso *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

xxxii 73 cércati al collo e troverai la sogà | *el collo *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

Par. II 138 girando sé sovra sua unitate | *vanitate *b Parm Eg Laur + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)
 XIX 34 quasi falcone ch'èscè del cappello | *ch'uscendo *Eg Laur Urb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

XXIII 13 sì che veggendola io sospesa e vaga | *vedendo lei *Laur + Ambr. C 198 inf. (vedendol'io)* + Barb. 4079 (C)

XXV 104 vergine lieta sol per fare onore | *lieta pur per *Ash Po + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

XXVI 87 per la propria virtù che la soblima | prima virtù *Ash Ga Laur + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

XXVII 57 o difesa di Dio perché pur giaci | ai vendetta *Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

XXX 141 che muor per fame e caccia via la balia | di fame *Laur + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

XXXI 87 che di ciò fare avei la potestate | *aveano podestade *a Ash Fi Laur Mad Rb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)

San Marino b.38 [167]

Inf. xx 113 l'alta mia tragedia in alcun loco | *comedia *bol + Ambr. C 198 inf.* (+ Marc. IX 339) + San Marino b.38 (la corruzione, celebre, è circoscritta nella tradizione proprio ai gruppi *bol* e *Ashburnham Combination*, fra il quale ultimo rientra *Ambr. C. 198 inf.*)

xx 123 fecer malie con erbe e con imago | facer facture San Marino b.38 (sembra una chiosa subentrata al testo, senza apparenti riscontri nella tradizione)

Purg. xiv 67 com'è l'annunzio di dogliosi danni | *de futuri *Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38 (richeggia *Inf.* xiii 12 'con tristo annunzio di futuro danno')

xiv 72 poi ch'ebbe la parola a sé raccolta | ricolta *Co Laur Po + Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38

xiv 79 ma da che Dio in te vuol che traluca | *reluca *Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38

xiv 120 già mai rimagna d'essi testimonio | *de lui t. *a Fi₂ + Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38

Gli stessi dubbi per quanto riguarda Bol. G 1 VII 2, un frammento molto danneggiato e in gran parte poco leggibile che, all'interno di uno sparuto numero di lezioni significative, ne condivide un paio con alcuni codici facenti parte del gruppo in analisi, mentre le altre stazionano nell'area di riferimento della tradizione settentrionale (*Mad Rb / Urb*), oppure in zona *b Eg Laur Po*:

Bol. G 1 VII 2 [14]

Inf. xxvii 115 venir se ne dee giù tra' miei meschini *Ambr. C 198 inf.* | dee quaggiù *Rb Urb* (+ *Co Fi Lau₂*) + Bol. G 1 VII 2

xxvii 130 quand'elli ebbe 'l suo dir così compiuto *Ambr. C 198 inf.* | *quando ebbe lo suo *Rb* + Bol. G 1 VII 2

xxviii 5 per lo nostro sermone e per la mente *Ambr. C 198 inf.* | per lo lungo Bol. G 1 VII 2 (la lezione è apparentemente isolata nella tradizione, forse dovuta proprio al copista del frammento)

xxviii 9 di Puglia fu del suo sangue dolente *Ambr. C 198 inf.* | *fuor Bol. G 1 VII 2 (*Urb*: fuo)

xxviii 12 come Livio scrive che non erra *Ambr. C 198 inf.* | *scrisse Nap. XIII C 4 + Bol. G 1 VII 2 (l'errore comune con Nap. XIII C 4 consente l'inclusione del frammento bolognese nel gruppo in discussione)

xxviii 24 rotto dal mento infin dove si trulla | *fesso *a + Ambr. C 198 inf.* + Bol. G 1 VII 2

xxxiv 13 altre sono a giacere altre stanno erte | .Altre stanno *Ambr. C 198 inf.* (+ *Co Pr Cha Laur*) + Ricc. 1106 + Bol. G 1 VII 2 (il codice riccardiano è affine di Nap. XIII C 4)

Il grosso dei manoscritti che ruotano intorno ad *Ambr. C 198 inf.*, e quindi nella

Classificazione dei testimoni

costellazione *Ashburnham Combination* (eventualmente estesa alla collaterale famiglia *bol*), è però costituito da un gruppo abbastanza compatto di codici che, tolto l'apporto decisivo di Ambr. C. 198 inf., nella cornice dell'*antica vulgata* di Petrocchi si muovono, come già detto, nell'area *Mad Rb + b Eg Laur Po*: si tratta dei codici Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576, Ver. 2191.

Fabriano 320 [45] + Fior. C.S. C. III. 1266 [69] + Marc. IX 36 [186] + Nap. XIII C 4 [124] + Ricc. 1106 [88] + Trev. 1576 [180] + Ver. 2191 [192]

Inf. iv 3 come persona ch'è per forza desta | che per forza è desta *Ham Fi La Pa Pr Vat Eg Laur Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 36, Marc. IX 339

iv 29 ch'avean le turbe ch'eran molte e grandi | molto grandi a *Ham Co cento* Eg Po Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 36

iv 54 con segno di vittoria coronato | incoronato *Ash Pa₂ Laur Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 36, Marc. IX 339

iv 68 di qua dal sonno quand'io vidi un foco | sommo *Ham Co + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 36, Marc. IX 339

v 38 enno dannati i peccator carnali | *eran dampnati *b Co La Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 36

v 93 poi c'hai pietà del nostro mal perverso | .*Da chai Fi Pa Parm Eg Po Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Class. 634, Marc. IX 36, Marc. IX 339

v 94 di quel che udire e che parlar vi piace | ti piace *Fi La Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 36

v 102 che mi fu tolta e 'l modo ancor m'offende | *toltal mondo e anchor *Ash Co + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 36, Marc. IX 339

vi 47 loco se' messo e hai sì fatta pena | messa *b Fi La cento* Pa vat Eg Laur Po Rb + Ambr. C 198 inf.* + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 36

vi 73 giusti son due e non vi sono intesi | ma non *Vat + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339

vi 112 noi aggirammo a tondo quella strada | *a torno *Laur (intorno) + Ambr. C 198 inf. (intorno) + Class. 634, Marc. IX 36 (intorno)*

vii 11 vuolsi ne l'alto là dove Michele | *vuolsi chosì cholà dove M. *Fi₂ Parm Pr Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339

vii 56 questi resurgeranno del sepulcro | .E questi surgeranno *Ash Co Fi Pa₁ Parm Eg₂ Laur Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Class. 634, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 36, Marc. IX 339

vii 81 oltre la difension d'i senni umani | sensi *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339

vii 118 che sotto l'acqua è gente che sospira | l'acqua a gente a *b Co Fi La cento* Parm Pr vat Eg Laur Po + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 36, Marc. IX 339

viii 33 e disse chi se' tu che vieni anzi ora | *che disse *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

viii 40 allor distese al legno ambo le mani | allora stese *Mart b Fi La cento* Pa₁ Parm vat Eg Laur Mad + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

viii 63 in sé medesimo si volvea co' denti | volgea *Laur (vogliea) Mad + Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

ix 124 e io maestro quai son quelle genti | queste *Ash Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

x 35 ed el s'ergea col petto e con la fronte | surgea *Co Pa Pr Laur Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S.

C. III. 1266, Marc. IX 339

x 133 appresso mosse a man sinistra il piede | volse a *Co Fi La cento** *Pa Parm Pr vat Eg Po Mad Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

xii 106 quivi si piangon li spietati danni | *li dispietati *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

xii 134 quell'Attila che fu flagello in terra | *totila *Ga* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

xv 66 si disconvien fruttare al dolce fico | il dolce a *b Pr Vat Laur Mad Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4

xv 76 in cui riviva la sementa santa | *in chui ruvina a *Co La Parm Pr Laur Po* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106

xv 124 quelli che vince non colui che perde | e non *Ham Po Mad* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4

xvi 3 simile a quel che l'arnie fanno rombo | *l'arme *Co (callarme)* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106₁ (poi corr.); aere *Ambr. C 198 inf.*

xvii 12 e d'un serpente tutto l'altro fusto | *busto *Laur* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106₂

xvii 63 mostrando un'oca bianca più che burro *Ambr. C 198 inf.* | mostrar(e) a *Ash Fi vat Eg₂ Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Trev. 1576

xvii 74 qui distorse la bocca e di fuor trasse | la faccia a *Ham Fi La cento Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106

xvii 76 e io temendo no 'l più star crucciase | temendo nel piu *Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106

xviii 9 e ha distinto in dieci valli il fondo | *.Era distinto *Triv Co Fi₁ La cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Ricc. 1106; *dieci partti *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106

xviii 12 la parte dove son rende figura | *sicura *Ham Cha Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106

xviii 44 e ,l dolce duca meco si ristette | *ducha mio si *Ham Fi La₁ cento Pa Parm Pr Eg Po Mad* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106

xviii 81 e che la ferza similmente scaccia | schiaccia *Mart Ash La cento (- Lau) vat Laur Po Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339

xviii 94 lasciolla quivi gravida soletta | e soletta *Ash Co Ga vat Eg Laur* + *Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C), Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4

xviii 117 che non parëa s'era laico o chercò | né chierco *Ham Parm Eg Laur Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

xxi 46 quel s'attuffò e tornò sù convolto | *col volto *Ash Pr Eg Laur Mad Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Ver. 2191

xxi 53 disser covertò convien che qui balli | che tu balli *b Parm Laur Po Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4

xxi 63 perch'altra volta fui a tal baratta | .Et altra volta a *b Parm Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ver. 2191

xxiii 63 che in Clugnì per li monaci fassi | cologna *Mart Ham Fi vat (che per li m. in c. fassi) Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Trev. 1576

xxiv 129 ch'io 'l vidi omo di sangue e di crucci | *huom di sangue et di corrucci *b Pa Parm vat Laur Po* + *Ambr. C 198 inf.* + Nap. XIII C 4, Trev. 1576

xxvi 123 che a pena poscia li avrei ritenuti | *li avaria tenuti *Co* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106

xxvii 54 tra tirannia si vive e stato franco | *v. in stato *Ham Laur Mad Rb Urb* + *Ambr. C 198 inf.* +

Classificazione dei testimoni

Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Trev. 1576

xxix 5 perché la vista tua pur si soffolge | più si a *Ash Co Fi La cento Pa Pr Eg Laur Po Mad + Ambr. C 198 inf.* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106

xxix 87 e che fai d'esse talvolta tanaglie | *fai disse *Ash Eg Mad + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 36 (*dise*), Ricc. 1106 (*dise*), Ver. 2191 (*dise*)

xxx 51 tronca da l'altro che l'uomo ha forcuto | *dal lato *Mart Co La₁ Parm Pr vat Rb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 36, Ricc. 1106

xxxi 66 dal loco in giù dov'omo affibbia 'l manto | ove safibbia *Ash Co Pr Laur Urb + Ambr. C 198 inf.* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106

xxxii 109 omai diss'io non vo' che più favelle | che tu favelle a *Ash Co Fi La Lau Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad₂ Rb Urb + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576

Quando i codici si distaccano da *Ambr. C 198 inf.*, restano tuttavia in errore comune, dimostrando ulteriormente la compattezza del gruppo:

Inf. III 33 e che gent'è che par nel duol s'è vinta *Ambr. C 198 inf.* | et qual giente è *Rb (+ b La₁ Pa₁) + Marc. IX 36, Marc. IX 339*

IV 114 parlavan rado con voci soavi *Ambr. C 198 inf.* | *parlando *Co + Marc. IX 36, Marc. IX 339*

V 20 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare *Ambr. C 198 inf.* | l'empieza *Co Pa Laur + Marc. IX 36, Marc. IX 339*

V 62 e ruppe fede al cener di Sicheo *Ambr. C 198 inf.* | *al giener *Ham + Marc. IX 36, Marc. IX 339* (la variante è di origine fonetica, ma lo stravolgimento è evidente)

V 96 mentre che 'l vento come fa ci tace *Ambr. C 198 inf.* | *si tace *Mad Urb (+ Pa) + Marc. IX 36, Marc. IX 339*

V 109 quand'io intesi quell'anime offense *Ambr. C 198 inf.* | .Dacchio *Rb (+ Fi La₂ cento* Pa Par vat Eg Laur Po₁) + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 339*

V 120 che conosceste i dubbiosi disiri *Ambr. C 198 inf.* | *conosceste *Rb (+ Ash cento* Pa Eg Po) + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47*

VI 10 grandine grossa acqua tinta e neve *Ambr. C 198 inf.* | et acqua *Mad Rb Urb (+ Ash Fi Pa vat Eg Po) + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 339*

VI 16 li occhi ha vermigli la barba unta e atra *Ambr. C 198 inf.* | *la bocca *Urb + Class. 634, Marc. IX 36*

VI 96 quando verrà la nimica podesta *Ambr. C 198 inf.* | vedrà *Rb Urb (+ Ash Fi cento* Pa vat Eg) + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 36, Marc. IX 339*

VII 48 in cui usa avarizia il suo soperchio *Ambr. C 198 inf.* | usò *Mad (+ a Ham) + Fabriano 320, Marc. IX 36, Marc. IX 339*

VII 69 che è che i ben del mondo ha sì tra branche *Ambr. C 198 inf.* | *[che è] *Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266*

IX 68 impetüoso per li avversi ardori *Ambr. C 198 inf.* | *diversi *La Po + Class. 634, Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266*

XI 101 e se tu ben la tua Fisica note *Ambr. C 198 inf.* | *tua *phylosophya Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339*

XIII 35 ricominciò a dir perché mi scerpi *Ambr. C 198 inf.* | *si cominciò *Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339*

XV 1 ora cen porta l'un de' duri margini *Ambr. C 198 inf.* | *di dui margini *Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339₁, Nap. XIII C 4 (de li due)*

XV 6 fanno lo schermo perché 'l mar si fuggia *Ambr. C 198 inf.* | pur chel mar *Ash Fi La cento Pa Parm vat Eg Laur Po + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106* (il passaggio, tendenzialmente poligenetico, è causato da un errato scioglimento dell'abbreviazione *pche*)

- xv 26 ficcà i occhi per lo cotto aspetto *Ambr. C 198 inf.* | *corto aspetto *Mad (+ Ash Fi Laur)* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xv 100 né per tanto di men parlando vommi *Ambr. C 198 inf.* | non per *Rb (+ Pr) + butiM* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4
- xv 104 de li altri fia laudabile tacerci *Ambr. C 198 inf.* | *a tacerci Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4
- xvi 22 qual sogliono i campion far nudi e unti *Ambr. C 198 inf.* | *solieno *Rb Urb (+ Fi La₁ cento Parm Po)* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106 (*soleano*)
- xvi 97 che si chiama Acquacheta suso avante *Ambr. C 198 inf.* | *se chiamava Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
- xvii 75 la lingua come bue che 'l naso lecchi *Ambr. C 198 inf.* | comel bue *Rb (+ a b)* + Ricc. 1106, Trev. 1576
- xvii 96 con le braccia m'avvinse e mi sostenne *Ambr. C 198 inf.* | magiunse *Fi La cento Pa Parm vat* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106 (il passaggio è *aiunse > aiunse > agiunse*)
- xvii 102 e poi ch'al tutto si senti a gioco *Ambr. C 198 inf.* | si sente Fabriano 320, Nap. XIII C 4
- xvii 134 al piè al piè de la stagliata rocca *Ambr. C 198 inf.* | scagliata *Urb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4
- xviii 7 quel cinghio che rimane adunque è tondo *Ambr. C 198 inf.* | *quel cierchio *Urb (+ Ash)* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xviii 23 novo tormento e novi frustatori *Ambr. C 198 inf.* | nuovi tormenti *Urb (+ Ash Co La₁ cento* Pr vat Eg Laur Po)* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
- xviii 47 bassando 'l viso ma poco li valse *Ambr. C 198 inf.* | *abbassando *Ash* + Fabriano 320, Ricc. 1106
- xviii 50 Venedico se' tu Caccianemico *Ambr. C 198 inf.* | *vieni dico Fabriano 320, Ricc. 1106
- xviii 72 da quelle cerchie etterne ci partimmo *Ambr. C 198 inf.* | da quelli cierchi eterni Fabriano 320, Nap. XIII C 4
- xviii 76 lo viso in te di quest'altri mal nati *Ambr. C 198 inf.* | *[altri] Marc. IX 339, Nap. XIII C 4
- xviii 82 e 'l buon maestro senza mia dimanda *Ambr. C 198 inf.* | .Lo mio maestro *cento* + Fabriano 320, Ricc. 1106
- xix 93 certo non chiese se non viemmi retro *Ambr. C 198 inf.* | noi chiese *vat* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4
- xxi 7 quale ne l'arzanà de' Viniziani *Ambr. C 198 inf.* | *ne la terzana *bol* + Ricc. 1106, Ver. 2191 (*terzena*)
- xxi 93 sì ch'io temetti ch'ei tenesser patto *Ambr. C 198 inf.* | *non tenesser *Mad (Ash Co Eg)* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxi 94 così vid'io già temer li fanti *Ambr. C 198 inf.* | e così *Urb (+ a La₂ Pa Parm vat Po)* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576
- xxv 82 sì pareva venendo verso l'epe *Ambr. C 198 inf.* | Così pareva Nap. XIII C 4, Trev. 1576
- xxv 146 fossero alquanto e l'animo smagato *Ambr. C 198 inf.* | *all'animo *Laur* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xxviii 83 non vide mai sì gran fallo Nettuno *Ambr. C 198 inf.* | *nessuno *Mad (+ Parm Laur Po)* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxix 43 lamenti saettaron me diversi *Ambr. C 198 inf.* | in me *Rb* + Nap. XIII C 4, Ver. 2191
- xxx 55 faceva lui tener le labbra aperte *Ambr. C 198 inf.* | all'un Marc. IX 36, Ver. 2191
- xxx 117 e tu per più ch'alcun altro demonio *Ambr. C 198 inf.* | *che nullo altro *Rb* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxxii 25 non fece al corso suo sì grosso velo *Ambr. C 198 inf.* | *non fe mai *Ash* + Marc. IX 36 (*fè*), Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxxiii 26 più lune già quand'io feci 'l mal sonno *Ambr. C 198 inf.* | *più lieve già *Co La cento Pa Parm*

Classificazione dei testimoni

Pr Cha Eg Po + Marc. IX 36, Ricc. 1106

xxxiii 41 pensando ciò che 'l mio cor s'annunziava *Ambr. C 198 inf.* | ch'al mio *vat Laur* + Marc. IX 36, Ricc. 1106

xxxiii 78 che furo a l'osso come d'un can forti *Ambr. C 198 inf.* | che foro l'osso *La₁* + Marc. IX 36, Ricc. 1106

In genere si nota dallo specchio precedente che quando i codici si allontanano da *Ambr. C 198 inf.* è per aderire a una innovazione *Mad Rb* o *Urb* (in subordine il gruppo *Eg Laur Po*). Fa eccezione Fabriano 320 che talvolta, spesso in compagnia di Ricc. 1106, cede al gruppo del *cento* (per es. xviii 82). In ogni caso la quantità e la qualità degli errori contro *Ambr. C 198 inf.* inclina a ritenere il gruppo di Nap. XIII C 4 e affini (escluso Marc. IX 339), se non strettamente affini del codice ambrosiano, quantomeno collaterali e legati a un antografo comune a monte.

Anche Fabriano 320, nelle lezioni in solitario, attinge quale fonte principale (tolto ovviamente *Ambr. C 198 inf.*) ai gruppi *Eg Laur* o *Mad Rb*:

Inf. iv 23 così si mise e così mi fé intrare | *si mosse *Laur* + Fabriano 320

v 21 e 'l duca mio a lui perché pur gride | più gride *Mad* + Fabriano 320

vi 91 li diritti occhi torse allora in biechi | *ochi allor tornaro in biechi *Bol. Arch. A 322 (ritornaro)* + Fabriano 320 (la variante pare attestata solo qui, e si tratta di un codice che attinge sicuramente a fonti settentrionali)

vi 105 o fier minori o saran sì cocenti | *più cocenti *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320

ix 31 questa palude che 'l gran puzzo spira | *poço *Mad (poço)* + Fabriano 320

ix 36 ver' l'alta torre a la cima rovente | *dolente *Ash₁ Laur* + Fabriano 320

xvii 125 lo scendere e 'l girar per li gran mali | *gridar *Ambr. C 198 inf.* + *Eg Laur Mad* (+ *Fi La₁ cento Vat*) + Fabriano 320

xviii 33 da l'altra sponda vanno verso ,l monte | *l'altra parte *Rb* (+ *Pa*) + Fabriano 320

Oltre a ciò il codice Fabriano 320 mostra una grande affinità con l'*Ambr. D 47 inf.*, un codice che mescola fonti settentrionali con altre di tipo *cento*** (per le quali si veda più in basso). Almeno:

Inf. iv 49 uscicci mai alcuno o per suo merto | uscinne *Ambr. D 47 inf.* + Fabriano 320

vii 53 la sconoscente vita che i fé sozzi | conoscente *Ambr. D 47 inf.* (+ *Laur*) + Fabriano 320

xvii 99 pensa la nova soma che tu hai | *la buona soma *Ambr. D 47 inf.* + Fabriano 320 (la variante è ignota al resto della tradizione)

Come detto però il codice talvolta sembra anche attingere saltuariamente a fonti toscane di tipo *cento***, quasi sempre indipendenti dal citato *Ambr. D 47 inf.*:

Inf. iii 135 la qual mi vinse ciascun sentimento | ogni sentimento Fabriano 320 (*Pr: ogni mio s.*)

iv 16 e io che del color mi fui accorto | *.Ond'io *La₂ cento** + Fabriano 320

iv 111 giugnemmo in prato di fresca verdura | venimmo *cento** (+ *a Co*) + Fabriano 320

iv 142 Euclide geomètra e Tolomeo | *.Et vidi geomètra *La₁ Lau Pr* (+ *a Ham Pa*) + Fabriano 320

v 41 nel freddo tempo a schiera larga e piena | *longa *cento*** (- *Tz*) (+ *Laur*) + *Ambr. D 47 inf.* +

Fabriano 320

- v 101 prese costui de la bella persona | *mi prese *cento** + Fabriano 320
 vii 54 ad ogne conoscenza or li fa bruni | consciença *La₂cento** + Fabriano 320
 xviii 126 ond'io non ebbi mai la lingua stucca | *ebbi ancor *cento*** + Fabriano 320

Diverso il caso di Fior. C.S. C. III. 1266, un codice non particolarmente corretto e ricco di *lectiones singulares* (di seguito solo un estratto):

- Inf.* vii 61 or puoi figliuol veder la corta buffa | .Qui puoi Fior. C.S. C. III. 1266
 vii 120 come l'occhio ti dice u' che s'aggira | te mostra Fior. C.S. C. III. 1266
 vii 125 quest'inno si gorgoglian ne la strozza | cie gorgoglia Fior. C.S. C. III. 1266
 vii 127 così girammo de la lorda pozza | lorda fossa. Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 2 che noi fossimo al piè de l'alta torre | della torre Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 9 quell'altro foco e chi son quei che 'l fenno | e chi fuor Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 12 se 'l fummo del pantan nol ti nasconde | .In nel fumo Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 64 quivi il lasciammo che più non ne narro | .Cussì n'andammo Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 66 per ch'io avante l'occhio intento sbarro | intanto Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 67 lo buon maestro disse omai figliuolo | oime Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 74 ch'entro l'affoca le dimostra rosse | ch'entro lafaccia Fior. C.S. C. III. 1266
 viii 91 sol si ritorni per la folle strada | .Poi se rivolse Fior. C.S. C. III. 1266

Se isolato il codice segue i soliti gruppi *Mad Rb / Eg Laur Po*, con qualche escursione verso *Pa*:

- Inf.* viii 69 coi gravi cittadin col grande stuolo | coi grandi *Rb* (+ *Ash*) + Fior. C.S. C. III. 1266
 ix 24 che richiamava l'ombre a' corpi sui | *richiama *Rb* (+ *Ash Laur*) + Fior. C.S. C. III. 1266
 x 3 lo mio maestro e io dopo le spalle | le sue spalle *Eg*, + Fior. C.S. C. III. 1266
 x 75 né mosse collo né piegò sua costa | *soa testa. *Pa* + Fior. C.S. C. III. 1266
 x 93 colui che la difesi a viso aperto | defese *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
 x 102 cotanto ancor ne splende il sommo duce | anchor risplende *Pa* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xi 56 pur lo vinco d'amor che fa natura | *nimico *Eg Laur Po* (+ *Fi₁La₁*) + Fior. C.S. C. III. 1266
 xiii 61 che dal secreto suo quasi ogn'uom tolsi | *[quasi] *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xv 82 ché ,n la mente mè fitta e or m'accora | *et ancor macora *Ham* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xvii 115 ella sen va notando lenta lenta | *rotando *Rb* (+ *cento - Lau*) + Fior. C.S. C. III. 1266
 xvii 116 rota e discende ma non me n'accorgo | *ma non moue acorgo *Eg Laur* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xvii 131 per cento rote e da lunge si pone | *rete *Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xviii 30 hanno a passar la gente modo colto | *modo occulto *Rb₁* (*ocolto*) + Fior. C.S. C. III. 1266
 xviii 60 che tante lingue non son ora apprese | *acexe *Ham* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xviii 102 e fa di quello ad un altr'arco spalle | *[arco] *Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xviii 132 e or s'accoscia e ora è in piedi stante | *sacosta *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xix 11 che mostri in cielo in terra e nel mal mondo | *[mal] *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266

Altre fonti settentrionali, assenti nell'*antica vulgata*, traspaiono sporadicamente:

- Inf.* vii 22 come fa l'onda là sovra Cariddi | *l'ombra *Parm. 1484* + Fior. C.S. C. III. 1266 (si tratta di un codice *buti*, che nella sua fisionomia testuale attinge comunque a un bacino settentrionale)
 vii 124 or ci attristiam ne la belletta negra | belleçça *Co* + *Madr. 3658* + Fior. C.S. C. III. 1266 (è il

Classificazione dei testimoni

gemello di Parm. 1484: se ne veda la rispettiva sezione)

- xI 8 che dicea Anastasio papa guardo | *papa quarto. *Eg.* 2085 + Fior. C.S. C. III. 1266
 xIII 63 tanto ch'ì ne perde' li sonni e , polsi | li senni *Triv* + *bol* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xIV 132 e l'altro di' che si fa d'èsta piovà | *prova *Caetani* + Fior. C.S. C. III. 1266
 xv 5 temendo ,l fiotto che ,nver' lor s'avventa | *el fiato *Bol. Arch.* A 322 + Fior. C.S. C. III. 1266

Stessa tipologia di tradizione in Ricc. 1106, con forse qualche oscillazione verso *b* (*Ham*):

Ricc. 1106

- Inf.* xv 31 e quelli o figliuol mio non ti dispiaccia | *[mio] *Eg Po* (+ *cento Pa Parm*) + Ricc. 1106
 xv 39 sanz'arrostarsi quando 'l foco il feggia | *il fregia *Rb* (+ *Co*) + Ricc. 1106
 xv 87 convien che ne la mia lingua si scerna | *mia vita *Co* + Ricc. 1106
 xvi 1 già era in loco onde s'udia 'l rimbombo | un rimbombo *Rb* + Ricc. 1106
 xvi 22 qual sogliono i campion far nudi e unti | *[far] *Mad* + Ricc. 1106
 xvi 32 a dirne chi tu se' che i vivi piedi | di dirne *Co* + Ricc. 1106
 xvi 72 assai ne cruccia con le sue parole | *molto ne cruccia *Pa* + Ricc. 1106
 xvi 125 de' l'uom chiuder le labbra fin ch'èl puote | *la bocca *Laur* + Ricc. 1106
 xvii 83 monta dinanzi ch'ì voglio esser mezzo | in meço *Rb* + Ricc. 1106
 xvii 86 de la quartana c'ha già l'unghie smorte | *ch'abbia l'unghie *Laur* (*unghia*) + Ricc. 1106
 xvii 104 e quella tesa come anguilla mosse | *com'aquila *Co* + Ricc. 1106
 xvii 133 così ne puose al fondo Gerione | *girone *Rb* + Ricc. 1106
 xviii 34 di qua di là su per lo sasso tetro | *retro *Rb* + Ricc. 1106
 xviii 44 e 'l dolce duca meco si ristette | *si ssi ristette *Laur* + Ricc. 1106
 xviii 87 li Colchi del monton privati féne | *gli occhi del *Rb* + Ricc. 1106 (*La_i; coliochi*)
 xix 30 tal era li dai calcagni a le punte | *alle piante. *Ham* + Ricc. 1106
 xix 47 anima trista come pal commessa | *come par *Mad* + Ricc. 1106
 xx 78 fino a Governol dove cade in Po | *cadde *Mad* + Ricc. 1106
 xx 129 alcuna volta per la selva fonda | *tonda *La* + Ricc. 1106
 xxi 15 chi terzeruolo e artimon rintoppa | *rimpoppa *Ash* + Ricc. 1106
 xxi 113 mille dugento con sessanta sei | *septanta sei *Po* (+ *Pa*) + Ricc. 1106
 xxii 136 e come 'l barattier fu disparito | *dispartito *b* (+ *La*) + Ricc. 1106
 xxv 67 li altri due 'l riguardavano e ciascuno | *.E gli altri riguardavano *Laur* + Ricc. 1106
 xxvi 39 sì come nuvoletta in sù salire | *in suo s. *Eg* (+ *Ham Pr*) + Ricc. 1106
 xxvii 76 li accorgimenti e le coperte vie | *argomenti *Parm* + Ricc. 1106
 xxvii 88 ché ciascun suo nimico era cristiano | *[ché] *Eg* + Ricc. 1106
 xxviii 94 allor puose la mano a la mascella | *porse *Rb Urb* (+ *Parm*) + Ricc. 1106
 xxviii 102 Curio ch'è dir fu così ardito | *che ardir *Rb_i* + Ricc. 1106
 xxviii 122 pesol con mano a guisa di lanterna | *preso *Urb* (+ *Ham*) + Ricc. 1106
 xxix 18 e soggiugnendo dentro a quella cava | *dietro a *Mad* + Ricc. 1106
 xxix 59 fosse in Egina il popol tutto infermo | *in egicto *Laur* + Ricc. 1106
 xxx 11 e rotollo e percosselo ad un sasso | *rechollo *Po* + Ricc. 1106
 xxx 117 e tu per più ch'alcun altro demonio | *che nullo altro *Rb* + Ricc. 1106
 xxx 140 che dis'ava scusarmi e scusava | *e achusava *Ham Po* + Ricc. 1106
 xxxii 4 io premerei di mio concetto il suco | *prenderei *Ash* (+ *Pr*) + Ricc. 1106
 xxxii 25 non fece al corso suo sì grosso velo | *non fe mai *Ash* + Ricc. 1106
 xxxiii 109 e un de' tristi de la fredda crosta | *e un de freddi della trista crosta *Laur* (+ *Co Parm*) + Ricc. 1106

xxxiv 50 era lor modo e quelle svolazzava | *sollaççava *Ham* (+ *Co*) + Ricc. 1106
 xxxiv 75 tra 'l folto pelo e le gelate croste | *coste *Laur Mad* (+ *b Co₁*) + Ricc. 1106
 xxxiv 113 ch'è contraposto a quel che la gran secca | *che composto *Eg* + Ricc. 1106
 xxxiv 131 per la buca d'un sasso ch'elli ha roso | *per la bocca *Laur Mad* (+ *Ham*) + Ricc. 1106

Altre fonti settentrionali di Ricc. 1106:

Inf. xiv 131 Flegetonta e Letè ché de l'un taci | mi taci *Pal. XIII G 1* + Ricc. 1106 (il codice di Palermo incrocia tradizione *a* con *Mad*)
 xv 5 temendo 'l fiotto che 'nver' lor s'avventa | *il fuoco *Vat. 3200 (foco)* + Ricc. 1106 (il ms. è uno dei migliori rappresentanti dell'*Ashburnham Combination*)
 xix 117 che da te prese il primo ricco patre | *vecchio p. *Can. it. 105* + Ricc. 1106
 xxv 108 non facea segno alcun che si paresse | *chapartenesse *Can. it. 111 (chepertenesse)* + Ricc. 1106

Forse da avvicinare ad affine di Ricc. 1106 (si veda almeno la singolare aberrazione a *Inf.* xx 95) è Ver. 2191, ma per il resto le fonti sono quelle consuete del gruppo di riferimento:

Ver. 2191

Inf. xx 95 prima che la mattia da Casalodi *Ambr. C 198 inf.* | *la mattina Ricc. 1106, Ver. 2191
 XXI 53 disser covertò convien che qui balli | *e disser *Rb* + Ver. 2191
 xxix 12 e altro è da veder che tu non vedi | *credi *Bol. Un. 4091* + Ver. 2191
 xxix 43 lamenti saettaron me diversi | in me *Rb* + Ver. 2191
 xxix 87 e che fai d'esse talvolta tanaglie | *fai disse *Eg Mad* (+ *Ash*) + Ver. 2191 (*dise*); *travaglia *Eg (travalgie)* + Ver. 2191
 xxix 108 di palesarvi a me non vi spaventi | *di paleggiarvi *Laur Rb* + Ver. 2191
 xxx 35 li denti a dosso non ti sia fatica | *.Glunghioni addosso *Co vat* + Ver. 2191
 xxx 51 tronca da l'altro che l'uomo ha forcuto | *onde l'uomo *Eg₁* + Ver. 2191

Più complessa, se non altro per la grande estensione del testo (*Inf.* XIII 151-xxxii 132; *Purg.* vii 118-xii 126; *Par.* xxxi 100-xxxiii 72), è la *facies* testuale di Nap. XIII C 4:

Nap. XIII C 4

Inf. xiv 98 d'acqua e di fronde che si chiamò Ida | chiama *Eg Laur Mad Urb* (+ *a Ash Co Fi*) + Nap. XIII C 4
 xiv 131 Flegetonta e Letè ché de l'un taci *buti* | ti taci *Laur* + Nap. XIII C 4
 xvi 32 a dirne chi tu se' che i vivi piedi *buti* | *a dirmi *Rb* + Nap. XIII C 4
 xviii 106 le ripe eran grommate d'una muffa | *gomante *Ham (gromante)* + Nap. XIII C 4
 xix 122 con sì contenta labbia sempre attese | *actenta *Mad* + Nap. XIII C 4
 XXI 52 poi l'addentar con più di cento raffi | *graffi *Laur* (+ *Ash*) + Nap. XIII C 4
 XXI 100 ei chinavan li raffi e vuo' che 'l tocchi | *graffi *Laur* (+ *Ham*) + Nap. XIII C 4
 XXI 107 iscoglio non si può però che giace | *scollio non si potrà *Rb Urb* (+ *Ash*) + Nap. XIII C 4
 xxiii 87 poi si volsero in sé e dicean seco | *v. insieme e *Laur* + Nap. XIII C 4

Classificazione dei testimoni

xxvi 47 del fosso ché nessuna mostra 'l furto | *dal foco *Ash Co (al f.) Parm* + Nap. XIII C 4
xxx 4 Atamante divenne tanto insano | diviene *Mad* + Nap. XIII C 4
xxx 112 e l'idropico tu di' ver di questo | *tu di ben ver *Laur Mad (+ Pr)* + Nap. XIII C 4
Purg. viii 76 per lei assai di lieve si comprende | *di lei vi si *Eg Laur Mad Rb (+ Ash cento Parm Pr Vat)* + Nap. XIII C 4
viii 120 a' miei portai l'amor che qui raffina | *safina *Laur (+ Co)* + Nap. XIII C 4
viii 134 sette volte nel letto che 'l Montone | *del montone *Laur Po (+ Ash)* + Nap. XIII C 4
ix 75 pur come un fesso che muro diparte | *un fosso *Laur ([un]) Po (+ Fi)* + Nap. XIII C 4
ix 133 e quando fuor ne' cardini distorti | *fuor di cardini *Po (+ Co)* + Nap. XIII C 4
x 18 sù dove il monte in dietro si rauna | *.Là dove *Eg Laur Po Rb (+ a Ham Co)* + Nap. XIII C 4
xi 101 di vento ch'or vien quinci e or vien quindi | *d'un vento *Laur Po Mad (+ Ash)* + Nap. XIII C 4
xii 4 ma quando disse lascia lui e varca | lascia loro *Laur Po Mad Rb (+ a Co)* + Nap. XIII C 4

Altre fonti di Nap. XIII C 4:

Inf. xiv 100 Rëa la scelse già per cuna fida | per che una fida *Can. it. 115* + Nap. XIII C 4
xvii 87 e triema tutto pur guardando 'l rezzo *buti* | *sol guardando *a* + Nap. XIII C 4
xvii 89 ma vergogna mi fé le sue minacce | *ma vergognar mi fer *buti* + Nap. XIII C 4
xix 73 di sotto al capo mio son li altri tratti | *altri macti. *bol* + Nap. XIII C 4
xix 104 ché la vostra avarizia il mondo attrista | *malitia *Nap. XIII C 2* + Nap. XIII C 4
xxi 74 traggasi avante l'un di voi che mòda | *alcun di voi *Co* + Nap. XIII C 4
xxi 109 e se l'andare avante pur vi piace | *l'andar più oltre *a Co* + Nap. XIII C 4

Nel *Purgatorio* e nel *Paradiso* il codice si avvicina molto a *Parm. Sem.*, un codice (se ne veda la rispettiva sezione) di tradizione *Eg Laur Po*:

Purg. viii 25 e vidi uscir de l'alto e scender giùe | *uscir del cielo *Po* + Nap. XIII C 4 + *Parm. Sem.*
viii 94 com'è parlava e Sordello a sé il trasse | *com'io parlava *Eg Rb Urb (+ b Fi La Parm Pr Vat)* + Nap. XIII C 4 + *Parm. Sem.*
Par. xxxii 14 giù digradar com'io ch'è proprio nome | *col proprio *Eg Laur (+ Pa)* + Nap. XIII C 4 + *Parm. Sem.*
xxxii 26 di vòti i semicirculi si stanno | *in semicirculo *Laur (+ Ash)* + Nap. XIII C 4 + *Parm. Sem.*
xxxii 122 è 'l padre per lo cui ardito gusto | *aguto gusto *Nap. XIII C 4* + *Parm. Sem.* (l'errore è anche al di fuori della cornice di riferimento *Eg Laur Po*)

Sostanzialmente fra *Rb* e *Laur* è il pendolo di oscillazione di *Trev. 1576*:

Trev. 1576

Inf. xvi 104 trovammo risonar quell'acqua tinta | *sentimo risonar *Rb (+ Co)* + *Trev. 1576*
xviii 91 ivi con segni e con parole ornate | *con senno *Laur₂ (+ Ham)* + *Trev. 1576*
xxii 22 talor così ad alleggiar la pena | per alleggiar *Laur (+ Ham Co Parm)* + *Trev. 1576*
xxiv 130 e 'l peccator che 'ntese non s'infinse | si finse *Laur* + *Trev. 1576*
xxvi 36 quando i cavalli al cielo erti levorsi | *alto levorsi *Laur* + *Trev. 1576*
xxvii 85 lo principe d'i novi Farisei | *.Ma 'l principe *Rb* + *Trev. 1576*
xxvii 136 a quei che scommettendo acquistan carco | *dai quei *Rb (di quei)* + *Trev. 1576*
xxx 105 col braccio suo che non parve men duro | *col pugno suo *Co* + *Trev. 1576*
xxxiv 122 e la terra che pria di qua si sporse | *si porse *Laur (+ Pr)* + *Trev. 1576*

Purg. IV 77 non vid'io chiaro sì com'io discerno | come hor discerno *Urb* (+ *Co*) + *Trev.* 1576
 IV 138 meridian dal sole e a la riva | *sole che a la *Eg Laur Po* (+ *Ash Fi La cento Parm Pr Vat*) + *Trev.*
 1576

Decisamente più eterodosso è il comportamento testuale di *Marc. IX 36* che si apre, in maniera decisamente più marcata, all'apporto di altre tradizioni, fra cui spicca quella del *buti*:

Marc. IX 36

Inf. I 89 aiutami da lei famoso saggio | et saggio *Laur Mad Rb Urb* (+ *Co Fi Pr*) + *buti* + *Marc. IX 36*
 II 14 corruttibile ancora ad immortale | et immortale *Eg₂Rb₁* (+ *b Pr*) + *Marc. IX 36*
 II 47 sì che donrata impresa lo rivolve | la rivolve *Laur* (+ *b cento** Pa Pr*) + *Marc. IX 36*
 II 94 donna è gentil nel ciel che si compiangi | [è] *Laur* (+ *Co*) + *Marc. IX 36*
 II 131 e tanto buono ardire al cor mi corse | ardir nel cuor *Po* + *Marc. IX 36*
 III 85 non isperate mai veder lo cielo | *non aspettate *Laur* + *Marc. IX 36*
 III 116 gittansi di quel lito ad una ad una | *linto *Eg* (+ *Fi Parm*) + *Marc. IX 36*
 III 128 e però se Caron di te si lagna | *però lo caron *Eg* (*le c.*) + *Marc. IX 36*
 IV 4 e l'occhio riposato intorno mossi | *[e] *Urb* + *Marc. IX 36*
 IV 12 io non vi discernea alcuna cosa | *veruna cosa *Mad Urb* (+ *Ash Fi*) + *Marc. IX 36*
 IV 34 ch'èi non peccaro e s'elli hanno mercedi | *se non anno mercedi *Urb* (+ *Pr*) + *Marc. IX 36*
 IV 50 o per altrui che poi fosse beato | *che mai *Po* + *Marc. IX 36*
 IV 75 che dal modo de li altri li diparte | dal mondo *Laur* (+ *Ash₁*) + *Marc. IX 36*
 VII 106 in la palude va c'ha nome Stige | *una palude fa *Rb* (+ *Ash Co*) + *Marc. IX 36*
 XXIX 56 de l'alto Sire infallibil giustizia | ineffabil *Mad* (+ *Co La Pr*) + *Marc. IX 36*
 XXX 127 tu hai l'arsura e 'l capo che ti duole | *arsura al capo *Laur* + *Marc. IX 36*
 XXXI 30 acciò che 'l fatto men ti paia strano | *fatto non ti *Laur* (+ *Fi*) + *Marc. IX 36*
 XXXI 32 e son nel pozzo intorno da la ripa | *nel meçço *Laur* + *Marc. IX 36*
 XXXI 102 che ne porrà nel fondo d'ogne reo | *ne porta *Rb* + *Marc. IX 36*; *del fondo *Ham* + *Marc. IX 36*
 XXXI 145 e come albero in nave si levò | *alber di nave *Rb* (+ *Ham*) + *Marc. IX 36*
 XXXII 102 se mille fiate in sul capo mi tomi | mille volte *Laur Po* (+ *Ham*) + *Marc. IX 36*
 XXXII 110 malvagio traditor ch'ha la tua onta | *cholla tua *Eg Laur* (+ *Triv*) + *Marc. IX 36*
 XXXIII 5 disperato dolor che 'l cor mi preme | cal cor *Laur* (+ *Co Pr*) + *Marc. IX 36*, *Ricc.* 1106
 XXXIII 55 come un poco di raggio si fu messo | *Et come *Mad* + *Marc. IX 36*
 XXXIII 88 innocenti facea l'età novella | *lieta novella *Eg Po* (+ *Pa*) + *Marc. IX 36*
 XXXIII 129 sappie che tosto che l'anima trade | *sappi sì tosto *Laur₁* + *Marc. IX 36*
 XXXIV 82 attienti ben ch'è per cotali scale | *per sì fatte schale *Laur* (*[per]*) + *Marc. IX 36*
 XXXIV 85 poi uscì fuor per lo fóro d'un sasso | *per un foro *Urb* + *Marc. IX 36*

Marc. IX 36 + *buti*:

Inf. II 30 ch'è principio a la via di salvazione | *principio e via di *Madr.* 3658, *Parm.* 1484 + *Marc. IX 36*
 (*e la via*) (si tratta di due codici gemelli del gruppo del *buti*: se ne veda la rispettiva sezione)
 II 38 e per novi pensier cangia proposta | nuovo pensier *Co Pa* + *buti* (+ *Madr.* 3658) + *Marc. IX 36*
 III 11 vid'io scritte al sommo d'una porta | della porta *Wilhering* + *Marc. IX 36* (anche il codice di *Wilhering* appare compromesso con la tradizione *buti*)
 III 94 e 'l duca lui Caron non ti crucciare | duca mio caron *Co Parm Pr* + *Madr.* 3658, *Parm.* 1484 + *Marc. IX 36*

Classificazione dei testimoni

xxxiii 126 innanzi ch'Atropòs mossa le dea | *morte le dea *buti* + Marc. IX 36 (è variante esclusiva e caratteristica del *buti* che mostra inequivocabilmente il rapporto fra questa tradizione e Marc. IX 36)

Da ultimo il piccolo frammento Class. 634 che, pur appartenente al gruppo in questione, è il testimone che più inquina le sue fonti, probabilmente con la tradizione del *cento** o con il *buti*:

Class. 634

Inf. II 37 e qual è quei che disvuol ciò che volle | vuole. *Po* (+ *Ash*) + Class. 634

II 84 de l'ampio loco ove tornar tu ardi | *dall'alto loco *bol* + Class. 634 (la variante è caratteristica del gruppo bolognese)

II 108 su la fiumana ove 'l mar non ha vanto | ondel mar *buti* (+ *Madr.* 3658) + Class. 634

II 126 e 'l mio parlar tanto ben ti promette | timpromette *Eg Laur Po Rb* (+ *b Fi cento* Pa*) + *buti* + Class. 634

V 57 per tòrre il biasmo in che era condotta *bol* | *corrotta *Tz* + Class. 634₁

VI 16 li occhi ha vermigli la barba unta e atra *bol* | *la bocca *Urb* + Class. 634

VI 93 cadde con essa a par de li altri ciechi | *et cadde *La* + Class. 634

VI 96 quando verrà la nimica podesta | vedrà *Eg Rb Urb* (+ *Ash Fi cento* Pa vat*) + Class. 634

VII 31 così tornavan per lo cerchio tetro | retro *Rb* (+ *Pa*) + Class. 634

VIII 112 udir non potti quello ch'a lor porse | *quel calor si porse *Laur* (+ *a Co Pr*) + Class. 634

IX 68 impetüoso per li avversi ardori | *diversi *Po* (+ *La*) + Class. 634

IX 110 e veggio ad ogni man grande campagna | *vidi *Eg* (+ *Ham*) + Class. 634

X 17 quincèntro satisfatto sarà tosto | sarai *Eg Laur Po Rb* (+ *a Ash Co Fi La₂ vat*) + *Ambr. C 198 inf.* + Class. 634

Il frammento di Fivizzano, per quel poco che si può vedere da ciò che resta (contiene solo *Purg.* x 68-xi 78; xv 100-xvi 105), è pienamente organico all'*Ashburnham Combination*, e in particolare a uno dei suoi codici più rappresentativi, il *Vat. 3200*:

Fivizzano [94]

Purg. x 79 intorno a lui pareo calcato e pieno | *lui era calcato *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* (+ *a Co Pr Po*) + Fivizzano (l'ipometria si eviterebbe solo con una forzata dialefe)

x 128 poi siete quasi antomata in difetto *Ambr. C 198 inf.* | *.Voi siete *Vat. 3200* (+ *Ga Lo*) + Fivizzano (la sintassi della terzina ne risulta compromessa)

xi 15 a retro va chi più di gir s'affanna | indietro *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* (+ *Ham Co Mad*) + Fivizzano

xi 44 de la carne d'Adamo onde si veste *Ambr. C 198 inf.* | ondei *Vat. 3200* + Fivizzano

xv 134 chi guarda pur con l'occhio che non vede *Ambr. C 198 inf.* | chi mira *Vat. 3200* + Fivizzano (variante sinonimica, ma praticamente esclusiva di questo ramo della tradizione)

xvi 4 non fece al viso mio sì grosso velo | *al viso mai *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* (+ *Triv Po*) + Fivizzano

xvi 68 pur suso al cielo pur come se tutto *Ambr. C 198 inf.* | cielo così come *Vat. 3200* (+ *Mart Ash Po Mad Rb Urb*) + Fivizzano (anche se non palesemente erronea, è evidente che la caduta del secondo *pur*, per evitare la ripetizione, ha provocato l'aggiustamento onde evitare ipometria)

xvi 76 e libero voler che se fatica *bol* | *che safaticha *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* (+ *Triv Co Laur Po Mad*) + Fivizzano

Stesso gruppo di riferimento (*Ashburnham Combination* = Vat. 3200), ma questa volta alterato da fonti toscane di tipo *c*, probabilmente *cento***, è il quadro testuale del codice Useppi:

Useppi [166]

Par. xiv 102 che fan giunture di quadranti in tondo *Ambr. C 198 inf.* | *che fa virtude *Lo Pr* + Useppi; *quadrato *Vat. 3200* + Useppi (il doppio errore lega il codice da un lato al *Vat. 3200*, la cui variante è peculiare ed esclusiva, dall'altro al *cento***, la cui erroneità è palese)

xv 65 con perpetua vista e che m'assetta *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *vita *Gv cento*** (- *Tz*) *Pr* + Useppi (altro errore dal *cento***)

xvi 10 dal voi che prima a Roma s'offerie | *da lui *Vat. 3200* + Useppi (è una delle innovazioni più caratterizzanti l'*Ashburnham Combination*; *Ambr. C 198 inf.* ha *da poi* derivata dalla lezione buona)

xvi 17 voi mi date a parlar tutta baldezza | tanta baldezza *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* (+ *Ham Co Gv Tz Laur Mad Urb*); tanta baldanza Useppi (Useppi erra in rima, ma è chiara la derivazione a monte da un antografo che leggeva come *Vat. 3200*)

xvi 29 carbone in fiamma così vid'io quella *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | carboni *Fi cento** (- *Lo*) *Pr* + Useppi (lieve ma circoscritta al *cento* Pr*)

xvi 30 luce risplendere a' miei blandimenti *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *rispondere *Mart Eg₁ Rb* + Useppi (forse, alla luce della sintassi della terzina, si può trattare di errore poligenetico)

xvii 9 segnata bene de la interna stampa + *Ambr. C 198 inf.* | *segnata uene *Vat. 3200* (*uenne*) (+ *Ash Pr*) + Useppi (anch'esso errore evidente come in *Vat. 3200*)

xvii 14 che come veggion le terrene menti *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *l'ecterne menti *Laur* + Useppi

xvii 81 son queste rote intorno di lui torte *Ambr. C 198 inf.* | *uolte. *Vat. 3200* (+ *Ham Co Parm*) + Useppi (con alterazione della rima in clausola)

xx 133 e voi mortali tenetevi stretti *Ambr. C 198 inf.* | *distretti *a* + Useppi; ben stretti *Vat. 3200* (sia Useppi che *Vat. 3200* reagiscono in maniera diversa, supplendo in entrambi i casi, leggendo *mortal*, a una presunta ipometria)

xxi 96 che da ogni creata vista è scisso *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *creatura vista *Po* + Useppi

xxii 151 l'aiuola che ci fa tanto feroci *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *veloci *Mad₁* + Useppi

xxiii 113 del mondo che più ferve e più s'avviva *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *saliva *La₁ Parm Pr Vat Po* + Useppi (errore da *La₁ + c*)

xxiii 114 ne l'alito di Dio e nei costumi *Ambr. C 198 inf.* | *via nell'acto *Vat. 3200* (+ *Ham Parm Vat*) + Useppi (anch'esso errore evidente in comune con *Vat. 3200*)

xxiii 133 quivi si vive e gode del tesoro *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *.Come vive *Parm Pr Vat Po* + Useppi (lezione circoscritta a *c*)

xxiv 25 però salta la penna e non lo scrivo *Vat. 3200* + *Ambr. C 198 inf.* | *salto *La cento Pa Parm Pr Eg Po* + Useppi (della zona *La cento* + parte di *c*)

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Barc. 1582	[3]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine <i>Ambr. C 198 inf.</i>
Bol. G1 VII 2	[14]	<i>Ashburnham Combination</i> (?)	affine <i>Nap. XIII C 4</i> (?)
Barb. 4079 (C)	[27]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine <i>Ambr. C 198 inf.</i>

Classificazione dei testimoni

Fabriano 320	[45]	<i>Ashburnham Combination</i> + <i>cento</i> **	collaterale Ambr. C 198 inf. ctm Ambr. D 47 inf.
Fior. C.S. C. III. 1266	[69]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Ricc. 1106	[88]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Fivizzano	[94]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Vat. 3200
Nap. XIII C 4	[124]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Class. 634	[150]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf. + <i>cento</i> *
Useppi	[166]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Vat. 3200 + <i>cento</i> **
San Marino b.38	[167]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Ambr. C 198 inf.
Trev. 1576	[180]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Marc. IX 36	[186]	<i>Ashburnham Combination</i> + <i>buti</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Marc. IX 339	[187]	<i>Ashburnham Combination</i>	stretto affine Ambr. C 198 inf.
Ver. 2191	[192]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf. affine Ricc. 1106 (?)

TOT. 15 MSS. / 227 = 6,6%

2.17 AFFINI DI *URB*

L'unico manoscritto superstite affine di *Urb*, ma sicuro, è un minuscolo lacerto oggi a Berlino (Berlin), peraltro nemmeno appartenente a un codice integro della *Commedia*: si tratta infatti di un estratto dantesco (*Par.* xxii 1-154, più la terzina di *Inf.* xxvii 94-96), all'interno di una miscellanea benedettina, proveniente però da S. Vitale di Ravenna, quindi anch'essa - come *Urb* - romagnola.

Le poche lezioni significative che si possono estrapolare dal frammento sono le seguenti:

Berlin [8]

Par. xxii 17 né tardo ma' ch'al parer di colui | *mai ch'al piacer *Urb* (+ *Fi La cento* Pa Pr Vat*) + Berlin
xxii 137 che l'ha per meno e chi ad altro pensa | *che la pon mente et chi *Urb* + Berlin

xxii 138 chiamar si poote veramente probò | *improbo *Urb* (+ *Gv*) + Berlin

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Berlin	[8]	β Petrocchi	affine di <i>Urb</i>

TOT. 1 MS. / 227 = 0,4%

2.18 MANOSCRITTI CONTAMINATI

Un solo manoscritto, il Laur. 43.23 [60], non pare razionalizzabile a livello testuale: si tratta di un codice tardo, della fine del xv secolo, che trascrive ampi stralci della *Commedia*, da *Inf.* I a *Par.* v, quasi sempre gruppi di terzine. La stessa tipologia per estratti ha forse posto le premesse per l'utilizzo di più modelli per la copia: difatti si notano fonti diverse a seconda del passo riportato, senza che prevalga apparentemente una fonte principale o comunque prevalente.

Anche lo spettro della tradizione nella quale si muove Laur. 43. 23 pare ampio e variegato: accanto a fonti *cento****, si notano anche fonti settentrionali, *Urb* su tutti, ma anche *Mad Rb*; insieme ad *Eg Laur Po* e ad altri manoscritti, quali *Ambr. D 47 inf.*, e più sporadicamente *a* e *b* (in particolare *Ham*).

Di seguito un breve campionario delle innovazioni più evidenti suddiviso in gruppi o famiglie:

Laur. 43. 23 + *a*

Purg. viii 76 per lei assai di lieve si comprende | *di là vi si *Triv Co Fi* + Laur. 43.23
 xiii 153 più di speranza ch'è trovar la Diana | *chen trovar *Triv* + Laur. 43.23
 xix 102 lo titol del mio sangue fa sua cima | *sangue tien la cima *a* + Laur. 43.23
 xxxiii 108 se trova novitate o sue vestigge | *n. in sue *Mart Ga* + Laur. 43.23

Laur. 43. 23 + *b* / *Co*

Inf. xxvii 37 Romagna tua non è e non fu mai | né fu già mai *Ash La₁ Laur* + Laur. 43. 23
 xxvii 39 ma 'n palese nessuna or vi lasciai | ven lasciai *Ham* + Laur. 43. 23
 xxxi 51 per tòrre tali essecutori a Marte | per tor cotali *Co* + Laur. 43. 23
 xxxi 54 più giusta e più discreta la ne tene | *più savia *Co* + Laur. 43. 23
 xxxiii 85 che se 'l conte Ugolino aveva voce | *avea la voce *Co Rb* + Laur. 43. 23
Purg. xi 115 la vostra nominanza è color d'erba | *ha color *Ham* + Laur. 43.23
 xiii 93 e forse lei sarà buon s'è l'apparo | *forse le fia buon *Co* + Laur. 43.23
 xiv 54 che non temono ingegno che le occupi | *che non si truova ingegno *Co* (*che non trovano i.*)
 + Laur. 43.23
 xvi 70 se così fosse in voi fora distrutto | *saria distrutto *Co Ham* + Laur. 43.23
 xx 35 dimmi chi fosti dissi e perché sola | *chi fusti et dimmi perché *Ham* + Laur. 43.23
 xxv 64 sì che per sua dottrina fé disgiunto | *sua natura *Co* + Laur. 43.23
 xxvi 144 e vei jausen lo joi qu' esper denan | *et vai *b* + Laur. 43.23
 xxx 58 quasi ammiraglio che in poppa e in prora | *in plora *Co* + Laur. 43.23

Laur. 43. 23 + *cento* / *Parm* / *vat*

Inf. xxxii 128 così 'l sovran li denti a l'altro pose | *così l'un sovra l'altro i denti pose *vat* + Laur. 43. 23

Classificazione dei testimoni

x 38 quivi intagliato in un atto soave | *sì suave *Parm ([un])* + Laur. 43.23
xiii 1 noi eravamo al sommo de la scala | *.Poi eravamo *cento* + Laur. 43.23
xv 2 e 'l principio del dì par de la spera | *della sera *Ricc. 1028* + Laur. 43.23
xv 18 salendo sù per lo modo parecchio | *lo monte *La₁* + Laur. 43.23
xviii 23 tragge intenzione e dentro a voi la spiega | *tragge ragione *La₁ (cagione)* + Laur. 43.23
xviii 78 fatta com'un secchion che tuttor arda | *tututto *bocc* + Laur. 43.23
xix 117 e nulla pena il monte ha più amara | *pena al monte è più *cento* + Laur. 43.23
xxvii 108 lei lo vedere e me l'ovrare appaga | *l'ornare *Co cento** + Laur. 43.23
xxix 111 sì ch'a nulla fendendo facea male | *nullo offendendo *cento** + Laur. 43.23
Par. III 76 che vedrai non capere in questi giri | *noi capere *cento*** + Laur. 43.23

Laur. 43. 23 + *Eg Laur Po*

Purg. III 41 tai che sarebbe lor disio quietato | *il suo desio *Po* + Laur. 43.23
x 67 di contra effigiata ad una vista | *d'incontra figurato *Po (e figurata)* + Laur. 43.23
xvi 53 di far ciò che mi chiedi ma io scoppio | *che tu chiedi *Laur* + Laur. 43.23
xvi 64 alto sospir che duolo strinse in uhi | *strinse lui *Fi Laur Po₁ Rb* + Laur. 43.23
xviii 56 de le prime notizie omo non sape | *delle vere notizie *Po* + Laur. 43.23
xviii 76 la luna quasi a mezza notte tarda | *terça notte *Fi (qui a) Eg Laur Rb* + Laur. 43.23
xvii 82 dolce mio padre di quale offensione | *da quale *Po* + Laur. 43.23
xix 95 al sù mi di e se vuo' ch'io t'impetri | *.In su *Laur* + Laur. 43.23
xix 138 ben puoi veder perch'io così ragiono | *puoi saper *Laur* + Laur. 43.23
xxiii 2 ficcava io sì come far suole | *io come ficcar suole *Po (sì come)* + Laur. 43.23
xxxiii 126 del carro e lasciar lei di sé pennuta | *pentuta *Po* + Laur. 43.23
Par. II 141 nel qual sì come vita in voi si lega | *vite *Laur* + Laur. 43.23
II 146 par differente non da denso e raro | *a raro *Laur* + Laur. 43.23
Laur. 43. 23 + *Mad Rb / Urb*
Inf. xxvii 42 sì che Cervia ricuopre co' suoi vanni | .Et cervia *Urb* + Laur. 43. 23
xxvii 44 e di Franceschi sanguinoso mucchio | il sanguinoso *Urb* + Laur. 43. 23
xxvii 74 che la madre mi diè l'opere mie | *che mia madre *Rb* + Laur. 43. 23
xxvii 77 io seppi tutte e sì menai lor arte | *sì usai *Mad ([si])* + Laur. 43. 23
xxvii 114 li disse non portar non mi far torto | nol portar *Urb* + Laur. 43. 23
Purg. VI 3 repetendo le volte e tristo impara | *le v. il tristo *Mad* + Laur. 43.23
vi 36 se ben si guarda con la mente sana | *se bene intendi *Laur Rb Urb (tutti: se ben s'intende)* + Laur. 43.23
vi 88 che val perché ti racconciasse il freno | *ti rassettasse *Rb* + Laur. 43.23
xxii 75 a colorare stenderò la mano | *extenderò *Urb* + Laur. 43.23
Par. III 47 e se la mente tua ben sé riguarda | *ben mi riguarda *Mad Urb* + Laur. 43.23

Laur. 43. 23 + *Ambr. D 47 inf.*

Inf. xxvii 110 lunga promessa con l'attender corto | *larghe promesse *Ambr. D 47 inf. (larga p.)* + Laur. 43. 23
xxxiii 26 dinanzi a suo maggior parlando sono | *al suo signor *Ambr. D 47 inf.* + Laur. 43.23
Par. I 54 e fissi li occhi al sole oltre nostr'uso | e volsi *Ambr. D 47 inf.* + Laur. 43.23

Altre innovazioni di Laur. 43. 23 (fonti non univoche):

Inf. xxix 51 qual suol venir de le marcite membre | *uscir *Co Tz Pr* + Laur. 43. 23
Purg. VI 130 molti han giustizia in cuore e tardi scocca | *in cor ma tardi *Co Laur* + Laur. 43.23

- xxi 126 forte a cantar de li uomini e d'i dèi | *.Força a cantar *a Co Mad* + Laur. 43.23
 xxii 64 ed elli a lui tu prima m'invïasti | *ad me *Co Po Mad* + Laur. 43.23
 xxix 131 in porpore vestite dietro al modo | *.Di purpura *Co Laur* + Laur. 43.23
 xxix 133 appresso tutto il pertrattato nodo | *modo *Pr Laur* + Laur. 43.23
 xxxi 121 come in lo specchio il sol non altrimenti | *come lo specchio al sol *Ham cento* Eg Laur* + Laur. 43.23
Par. 1 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *qual ferro *Laur Urb* + Laur. 43.23

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Laur. 43. 23	[60]	ms. contaminato	Fonti principali: <i>a, b / Co, cento**</i> , <i>Eg Laur Po, Mad Rb, Urb</i>

TOT. 1 MS. / 227 = 0,4%

Classificazione dei testimoni

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FRAMMENTI CENSITI

Manoscritto	n° Regesto	Gruppo o Famiglia	note o eventuali sottosezioni o codici affini
Ascoli	[1]	<i>Laur</i> (?)	
Augsburg	[2]	–	
Barc. 1582	[3]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Ambr. C 198 inf.
Barc. 20	[4]	Gruppo del Landino	
Barga	[5]	<i>b</i>	incroci con <i>Co</i> + <i>Eg Laur Po</i>
Basel	[6]	<i>Eg Laur Po</i>	affine <i>Po</i>
Bergamo	[7]	<i>Eg Laur Po</i> (?)	affine di <i>Eg</i> (?)
Berlin	[8]	β Petrocchi	affine di <i>Urb</i>
Koennicke-Witte	[9]	–	<i>deperditus</i>
Bo ₍₁₎	[10]	–	
Bo ₍₂₎	[10]	–	
Bo ₍₃₎	[10]	–	
Bo ₍₄₎	[10]	–	
Bo ₍₅₎	[10]	affini Ambr. C 198 inf. (?)	affine Fabriano 320
Bo ₍₆₎	[10]	–	
Bo ₍₇₎	[10]	–	
Bo ₍₈₎	[10]	–	
Bo ₍₉₎	[10]	<i>b</i>	
Bol. b. I (A)	[11]	<i>cento</i> **	affine di <i>Gv</i>
Bol. b. I (B)	[11]	<i>cento</i> **	affine di <i>Tz</i>
Bol. b. I (C)	[12]	<i>Co</i> + <i>b</i>	
Bol. 47	[13]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Laur</i>
Bol. G 1 VII 2	[14]	<i>Ashburnham Combination</i> (?)	affine Nap. XIII C 4 (?)
Carducci	[15]	–	
Bol. Arch. A 933	[16]	–	affine Cambr. Gg. 3.6 ₁ (?)
Bol. Un. 591	[17]	<i>Mad Rb</i>	affine di <i>Mad</i>

ANGELO EUGENIO MECCA

Cagli (A) (B) (C)	[18]	<i>Pa + La₂</i>	
Harv. 55	[19]	–	
Cambridge	[20]	–	illeggibile
Casalbordino	[21]	cento**	
Catania	[22]	<i>Ash / Pr (?)</i>	
Cervera	[23]	–	deperditus
Chiavari 13 (A)	[24]	Parm + cento	
Chiavari 13 (B)	[24]	<i>Parm</i>	
Chiavari Econ.	[25]	<i>Pr (?)</i>	
Barb. 3695	[26]	zona <i>La cento (?)</i>	
Barb. 4079 (A)	[27]	<i>b</i>	
Barb. 4079 (B)	[27]	Mad Rb + <i>b</i>	
Barb. 4079 (C)	[27]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Ambr. C 198 inf.
Barb. 4087	[28]	–	
Barb. 4119	[29]	–	
Ott. 3316	[30]	<i>Co ctm</i>	
Reg. 352	[31]	<i>vat / buti (?)</i>	
Ross. 12	[32]	Gruppo del Landino	affine Magl. vii. 1104
Ross. 463	[33]	zona <i>Fi La cento (?)</i>	
Ross. 729	[34]	<i>La₁ cento (?)</i>	affine Bol. Arch. A 418
Urb. 417	[35]	–	
Urb. 644	[36]	<i>cento + sett.</i>	ctm Cambr. Mm. 2.3a + Cop. 411 e Par. 73
Urb. 682	[37]	Gruppo del Landino (?)	
Vat. 1286	[38]	–	
Vat. 1907	[39]	–	illeggibile
Vat. 13501	[40]	–	
Corinaldo	[41]	zona <i>cento + b</i>	
Cremona	[42]	<i>La cento</i>	
Cremona 21	[43]	–	
Escorial	[44]	<i>b (?)</i>	<i>Ham + Nap. XIII C 2</i>

Classificazione dei testimoni

Fabriano 320	[45]	<i>Ashburnham Combination + cento**</i>	collaterale Ambr. C 198 inf. ctm Ambr. D 47 inf.
Fabriano 321	[46]	<i>Fi cento</i>	
Fermo	[47]	–	
Fior. 35	[48]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	
Fior. 242	[49]	<i>cento*</i>	
Fior. 131	[50]	<i>zona Fi cento vat</i>	
Fior. 34	[51]	–	affine Can. it. 98 / Can. it. 104 (?)
Fior. Innocenti	[52]	<i>Pa (Inf.) / cento (Purg.)</i>	ctm <i>Po</i>
Laur. Buonarroti	[53]	–	affine Parm. 1484 (?)
Laur. Acq. 439	[54]	<i>a ctm b + Laur</i>	
Laur. Acq. 631	[55]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Laur</i> (?)
Ashb. 569	[56]	–	
Laur. C.S. 249	[57]	–	
Laur. Pal. 23	[58]	–	
Laur. 43. 23	[59]	ms. contaminato	Fonti principali: <i>a, b / Co, cento**</i> , <i>Eg Laur Po, Mad Rb, Urb</i>
Laur. 90 inf. 43	[60]	<i>a ctm</i>	ctm <i>b + Eg Laur Po + Mad Rb</i>
Laur. 90 inf. 47	[61]	<i>b</i>	ctm affini Ambr. C 198 inf.
Bigazzi 18	[62]	<i>vat</i>	dall'edizione Aldina (Bembo, 1502)
Fior. II. I. 398	[63]	–	travestimento dantesco
Fior. II. IV. 587 (A)	[64]	–	
Fior. II. IV. 587 (B)	[64]	<i>cento**</i>	
Fior. II. IV. 587 (C)	[64]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	<i>Caetani ctm Laur / Pa</i>
Fior. II. IX. 55	[65]	<i>Mad Rb</i>	<i>Mad</i>
Fior. Pal. 180	[66]	<i>cento**</i>	affine di <i>Lo</i>
Fior. Pal. 325	[67]	<i>a + Po</i>	ctm <i>cento* + vat</i>
Fior. C.S. B. VII. 2889	[68]	Gruppo del Landino	
Fior. C.S. C. III. 1266	[69]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.

ANGELO EUGENIO MECCA

Fior. C.S. H. VIII. 1012	[70]	Mad Rb	
Magl. VI. 131	[71]	<i>c</i>	
Magl. VII. 951	[72]	Mad Rb (?)	<i>Mad</i> (?)
Magl. VII. 961	[73]	<i>Pr cento</i>	
Magl. VII. 1091	[74]	<i>cento**</i>	ctm con <i>Pr</i>
Magl. VII. 1104	[75]	Gruppo del Landino	
Magl. VIII. 1272	[76]	<i>a + sett.</i>	ctm Laur / Mad
Magl. XXXV. 113	[77]	–	affine Fior. II. IV. 246
Fior. N.A. 357	[78]	–	
Fior. N.A. 375	[79]	<i>Co ctm</i>	ctm sett. (<i>bol / Urb</i>)
Fior. N.A. 807	[80]	<i>Eg Laur Po</i>	ctm <i>b / Pr</i>
Fior. N.A. 1229/1	[81]	<i>Laur / Mad</i> (?)	
Fior. N.A. 1229/2	[82]	<i>cento*</i>	
Fior. Pal. 189	[83]	–	
Tordi 566	[84]	<i>Parm</i>	contatti con <i>b</i> (?)
Tordi 567	[85]	<i>cento*</i>	
Ricc. 1030bis	[86]	<i>cento</i>	gemello Nonantola
Ricc. 1052	[87]	<i>b</i>	
Ricc. 1106	[88]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Ricc. 2330	[89]	<i>c</i>	<i>cento**</i>
Ricc. 2925	[90]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	<i>Caetani</i> ctm Laur / Pa
Olschki	[91]	–	deperditus
Dant. 1	[92]	<i>Parm</i>	
Vandelli	[93]	<i>cento**</i>	Affine di <i>Gv</i>
Fivizzano	[94]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Vat. 3200
Forlì	[95]	<i>cento*</i>	
Fossato di Vico	[96]	–	
Genève	[97]	<i>cento*</i>	
Genova 420	[98]	<i>cento**</i>	affine di <i>Lo</i>
Genova 2860	[99]	<i>a</i> ctm	affine Fior. Pal. 325

Classificazione dei testimoni

Scolari	[100]	<i>Pa</i> (?)	
Halle	[101]	<i>a</i>	
Ithaca	[102]	<i>Co + La cento</i>	
Jerusalem 606	[103]	<i>La</i> (?)	
Jerusalem 312	[104]	<i>cento</i> *	contatti con <i>Ham</i>
La Spezia	[105]	<i>cento</i> **	affine di <i>Lo</i>
Lucca 93 (A)	[106]	–	
Lucca 93 (B)	[106]	<i>cento</i> *	affine <i>Lau + Parm</i>
Lucca 418	[107]	<i>La₁ cento</i>	
Lucca 645	[108]	<i>La₁ cento</i>	
Lucca 1592	[109]	<i>cento</i> *	
Macerata	[110]	–	
Madr. 3658	[111]	<i>buti + sett. (Eg Laur)</i>	gemello Parm. 1484
Madr. 10077	[112]	–	
Mantova	[113]	<i>a + sett.</i>	affine Pal. XIII G 1
Ambr. A I sup.	[114]	–	
Br. AD IX 13	[115]	<i>cento</i> **	affine <i>Gv Ricc</i>
Mo (A)	[116]	<i>La₂ cento</i>	
Mo (B)	[116]	<i>cento</i> **	ctm con <i>Pr</i>
Mo (C)	[116]	<i>Mad Rb</i>	stretto affine di <i>Mad</i>
Est. It. 262	[117]	–	affine Ott. 3316 (?)
Montalcino	[118]	<i>Pa</i> (?)	
Montecassino 190	[119]	<i>zona b / Urb</i> (?)	
Montecassino 511	[120]	<i>b</i> ctm	
München 23958	[121]	–	
München 665 (A)	[122]	<i>buti</i> (?)	affine Parm. 1484
München 665 (B)	[122]	<i>Rb</i> (?)	
München 459	[123]	–	affine Ang. 603, Wien 3110, Wolfenbüttel
Nap. XIII C 4	[124]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Nonantola	[125]	<i>cento</i>	gemello Ricc. 1030bis

ANGELO EUGENIO MECCA

Nov. 12	[126]	<i>Eg Laur Po</i> (?)	ctm <i>Laur + cento</i> *
Can. 208	[127]	La ₁	
Can. 301	[128]	<i>b</i>	affine di Bo ₍₉₎
Pad. 1030	[129]	<i>Po</i> (?)	
Palermo	[130]	–	
Par. N.A. 552	[131]	–	
Parm. 1484	[132]	<i>buti + sett. (Eg Laur + Mad Rb / Urb)</i>	gemello Madr. 3658
Parm. Sem.	[133]	<i>Eg Laur Po</i>	ctm <i>b / Pr</i>
Borromeo	[134]	<i>Co</i> (?)	
Pav. 400	[135]	<i>zona Fi La cento Parm</i> (?)	
Pav. I 1	[136]	<i>zona b Laur</i>	
Ghislieri	[137]	<i>Parm</i>	
Perugia S. Pietro	[138]	–	deperditus
Perugia Arch.	[139]	<i>buti</i>	ctm <i>b</i>
Perugia 3181	[140]	<i>b + a</i>	
Ol. 42	[141]	Gruppo del Landino	
Piac. 289	[142]	<i>cento</i>	affine <i>Ga Pr</i>
Piac. 288	[142]	<i>zona Eg Laur Po</i> (?)	
Piac. 307bis	[142]	<i>zona Eg Laur Po</i> (?)	
Piac. 544	[143]	<i>vat</i> (?)	
Vitali 26. 1	[144]	<i>buti</i>	affine Parm. 1484
Vitali 26. 2	[145]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Eg</i>
Vitali 26. 3	[146]	–	
Pist. C 143	[147]	<i>Mad Rb</i>	affine <i>Rb + Laur + Antaldi</i>
Pist. 44 (A)	[148]	–	
Pist. 44 (B)	[148]	–	
Praha	[149]	<i>Pr</i>	ctm <i>b Laur + Mad Rb</i>
Class. 634	[150]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf. + <i>cento</i> *
Ravenna 5	[151]	<i>cento</i>	

Classificazione dei testimoni

Reggio Emilia (A)	[152]	Parm	
Reggio Emilia (B)	[152]	<i>cento</i>	
Rieti- α	[153]	<i>zona Co Laur</i>	<i>ctm b + Mad Rb</i>
Rieti- β	[153]	<i>Eg Laur Po (?)</i>	affine di <i>Po</i>
Fontecolombo	[154]	–	
Roma Capit.	[155]	Fi La <i>cento</i> *	deperditus
Ang. 603	[156]	–	affine München 459, Wien 3110, Wolfenbüttel
Ang. 1919 (A)	[157]	<i>c</i>	
Ang. 1919 (B)	[157]	<i>Pr cento</i>	<i>ctm Co</i>
Ang. 1919 (C)	[157]	<i>cento</i> *	
Casan. 59	[158]	–	
Casan. 830	[159]	Mad Rb	affine di <i>Rb</i>
Roma Ist. Biblico	[160]	–	deperditus
Var. 110 (A)	[161]	<i>cento</i> **	
Var. 110 (B)	[161]	<i>cento</i> * <i>Pr</i>	
Var. 110 (C)	[161]	–	
Christie's	[162]	<i>b</i>	
Pellinzani	[163]	–	illeggibile
Rovigo	[164]	<i>zona Eg Laur Po</i>	<i>ctm b + Co</i>
Mainardi	[165]	<i>Co</i>	
Useppi	[166]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Vat. 3200 + <i>cento</i> **
San Marino b.38	[167]	<i>Ashburnham Combination</i>	affine Ambr. C 198 inf.
San Pietroburgo	[168]	<i>a</i>	
Sant'Agata Bolognese	[169]	<i>cento</i> **	
San Vittore	[170]	α Petrocchi	
Savona	[171]	<i>cento</i>	affine di <i>La</i>
Senigallia	[172]	<i>cento</i> **	
Siena 17	[173]	<i>cento</i> *	affine di <i>Lau</i>
Siena Not.	[174]	Fi La <i>cento</i>	
Maffei	[175]	Fi <i>cento</i>	

ANGELO EUGENIO MECCA

Ambrogio	[176]	–	
Torino Ambr.	[177]	<i>b + Eg Laur Po</i>	contatti con <i>Mad Rb</i>
Trapani	[178]	<i>Mad</i>	
Trev. 1575	[179]	<i>buti (?)</i>	affine Parm. 1484 (?)
Trev. 1576	[180]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Udine 836	[181]	Gruppo <i>LauSc-Caetani</i>	affine di <i>LauSc</i>
Torriani	[182]	<i>cento**</i>	ctm <i>Laur Po + Rb</i>
Perusini	[183]	<i>a</i>	
Venezia Arch. (A)	[184]	–	affine Can. it. 97
Venezia Arch. (B)	[184]	<i>Mad</i>	
Marc. I 71	[185]	<i>zona cento Parm (?)</i>	
Marc. IX 36	[186]	<i>Ashburnham Combination + buti</i>	collaterale Ambr. C 198 inf.
Marc. IX 339	[187]	<i>Ashburnham Combination</i>	stretto affine Ambr. C 198 inf.
Marc. IX 346	[188]	–	
Marc. IX 430	[189]	<i>Mad Rb ctm</i>	ctm <i>Po</i>
Correr	[190]	<i>cento</i>	
Ver. 1232-1235	[191]	–	
Ver. 2191	[192]	<i>Ashburnham Combination</i>	collaterale Ambr. C 198 inf. affine Ricc. 1106 (?)
Verzuolo	[193]	<i>Eg Laur Po</i>	affine di <i>Eg₁</i>
Vibo Valentia	[194]	–	
Well. 900	[195]	–	
Wien 3110	[196]	–	affine Ang. 603, München 459, Wolfenbüttel
Wilhering	[197]	<i>buti</i>	
Wolfenbüttel	[198]	–	affine Ang. 603, München 459, Wien 3110
Wroclaw	[199]	–	affine Can. it. 108

TOT. UNITA' CODICOLOGICHE = 227

3. NOTA ALL'APPARATO

A sinistra, seguita dal segno | è indicata la lezione di riferimento secondo l'edizione Petrocchi; a destra del segno | seguono i codici dell'*antica vulgata* di Petrocchi citati secondo le sigle adoperate dell'editore, in carattere corsivo e seguiti dal segno +, quindi la lezione dei mss. collazionati. I manoscritti dell'*antica vulgata* sono elencati non in ordine alfabetico (come nell'edizione Petrocchi), ma per gruppi, secondo l'ordine: Mart Triv (= *a*), Ash Ham (= *b*), Co Fi La Gv *cento* Pa Parm Pr Cha Vat, Eg Laur Po, Mad Rb, Urb.

Il pedice 1 in calce ad un testimone indica la lezione originaria; il pedice 2 una revisione successiva; la lettera *m*, in apice, indica che la lezione in questione è una variante marginale, per lo più introdotta nel codice dalla scritta *al[ias]*; (?) segnala una lettura dubbia o incerta.

Faccio infine precedere da un asterisco (*) quelli che ritengo errori sicuri, o comunque di una qualche utilità per un apparentamento genealogico dei testimoni.

Altre sigle adoperate sono: *bocc* indica una lezione tipica del Boccaccio (in almeno una delle sue copie autografe: To Ri Chig); *cento* = Ga Lau Lo Ricc Tz; *cento** = Lau Lo Ricc Tz; *cento*** = Lo Ricc Tz; *vat* (minuscolo) = Cha Vat; *buti* = una lezione presente nel commento di Francesco da Buti, citato secondo l'edizione Giannini 1862.

Altre sigle: *bol* = Bol. Un. 589 e affini; *LauSC/Caetani* = LauSC, Caetani, Berl. 136 e affini (edizione Witte 1862).

Ove possibile sono stati indicati – sempre in carattere corsivo e seguiti dal segno + – altri manoscritti, non frammentari e non presenti nel canone di Petrocchi, dove è stato possibile riscontrare la lezione citata a testo³⁵.

³⁵ In particolare sono stati consultati gli apparati presenti in Scarabelli 1870 e Moore 1889.

3.1 INFERNO

- 12 mi ritrovai per una selva oscura | scura *Ham La₂ Fi Pa Parm Eg₂ Laur Mad Rb* + Bol. Un. 591, Laur. Buonarroto, Nov. 12, Ott. 3316, Urb. 682, Var. 110 (C)
- 13 ché la diritta via era smarrita | *havea smarita *Estensem Florio* + Urb. 682 (*avei*), Wilhering
- 14 ahi quanto a dir qual era è cosa dura | al quanto Urb. 682; et quanto *a Ham Co Fi La₁ cento** *Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. Un. 591, Nov. 12, Ott. 3316, Var. 110 (C); *dire ellera cosa *Co* + Ott. 3316; com'era Nov. 12; e quante ad dir ch'era cosa dura Wilhering
- 15 esta selva selvaggia e aspra e forte | [e] aspra *Ash₂ Co La₁ Pa Parm Laur Mad* + Fior. N.A. 375, Laur. Buonarroto, Nov. 12, Urb. 682, Wilhering
- 16 che nel pensier rinova la paura | *nel penssar *Ham₁* + Escorial
- 17 tant'è amara che poco è più morte | e tanto Escorial, Var. 110 (C); *era amara *Can. it. 98 + Landino* + Urb. 682; amaro Barb. 4079 (A)
- 18 ma per trattar del ben ch'ì vi trovai | che ritrovai Urb. 682
- 19 dirò de l'altre cose ch'ì v' ho scorte | alte Ott. 3316
- 10 io non so ben ridir com'ì v'intrai | bien dire *Ham Po* + Barb. 4079 (C); como v'entrai *Eg₁* + Urb. 682; inventrai Laur. Buonarroto
- 11 tant'era pien di sonno a quel punto | ero Laur. Buonarroto; del sono *Pa* + Barb. 4079 (A); in su quel punto *Co vat* + Escorial, Fior. II. I. 398, Fior. N.A. 375, Ott. 3316, Urb. 682 (*in son quel*); in quel punto *Laur* + Parm. 1484
- 13 ma poi ch'ì fui al piè d'un colle giunto | *ma quando io fu Laur. Buonarroto, Parm. 1484; che fui *Pa Rb (fu)* + Urb. 682; a pie *b Co Parm Laur* + Fior. N.A. 375, Urb. 682, Var. 110 (C)
- 15 che m'avea di paura il cor compunto | che m'ave di dolore Laur. Buonarroto
- 16 guardai in alto e vidi le sue spalle | in alti *La cento** *Parm Eg Po* + Barb. 4079 (A)
- 17 vestite già de' raggi del pianeta | vestire Parm. 1484; vestite solo de' raggi Laur. Buonarroto; del raggio *Po* + Bol. Un. 591
- 21 la notte ch'ì passai con tanta pieta | [con] Var. 110 (C)
- 22 e come quei che con lena affannata | Ma chome Laur. Buonarroto; [e] *Rb* + Barb. 4079 (C); [che] Escorial
- 24 si volge a l'acqua perigliosa e guata | si volta *Cambr. Gg. 3.6* + Laur. Buonarroto; pericolosa *La Mad + Vat. 3200* + Parm. 1484; e guarda Parm. 1484
- 26 si volse a retro a rimirar lo passo | .Or volse Barb. 4079 (A); indietro Ott. 3316, Parm. 1484; ad mirar Escorial
- 27 che non lasciò già mai persona viva | che io non Parm. 1484
- 28 poi ch'èi posato un poco il corpo lasso | *Poi posat'ebbi um pocho *bocc, LauSc-Caetani (Berl. 136)* + Laur. Buonarroto; *Poi ch'ebbi riposato el corpo *Urb + buti* + Fior. N.A. 375, Madr. 3658, Ott. 3316, Parm. 1484; Poscia che posato fui il corpo Var. 110 (C); poi riposato un poco Nov. 12; *et riposato un poco il corpo *Nap. XIII C 2* + Escorial
- 30 sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso | .Di che Escorial; era più *Co La₁ Laur* + Parm. 1484
- 31 ed ecco quasi al cominciar de l'erta | .Ecco Barc. 1582
- 32 una lonza leggera e presta molto | lonza leggiadra Fior. N.A. 375
- 34 e non mi si partia dinanzi al volto | [si] Escorial
- 36 ch'ì fui per ritornar più volte vòlto | volte volte Parm. 1484
- 38 e 'l sol montava 'n sù con quelle stelle | chel sole *a Parm Pr Mad + bol* + Bol. Un. 591, Var. 110 (C); su *a b Co Pa Parm Eg Laur Mad* + Barb. 4079 (A), Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Nov. 12, Var. 110 (C)
- 39 ch'èran con lui quando l'amor divino | .Eran Escorial; cholloro Laur. Buonarroto
- 40 mosse di prima quelle cose belle | da prima *b La₁ vat Mad* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Ott.

3316

- 1 42 di quella fiera a la gaetta pelle | [a] *a b Fi La cento* Pa Pr Parm vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Madr. 3658, Nov. 12, Ott. 3316, Parm. 1484, Var. 110 (C)
- 1 43 l'ora del tempo e la dolce stagione | l'ora e lo tempo Parm. 1484; l'ora era el tempo Var. 110 (C)
- 1 45 la vista che m'apparve d'un leone | che me parve Barc. 1582
- 1 46 questi pareva che contra me venisse | che encontra *Fi Parm Laur Urb* + Barb. 4079 (A), Barc. 1582, Ott. 3316 (*chencontro*), Parm. 1484 (*che incontro*)
- 1 47 con la test'alta e con rabbiosa fame | *bramosa *a* + Ott. 3316
- 1 48 sì che pareva che l'aere ne tremesse | temesse *a Ash Co Fi La cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barb. 4079 (A), Barc. 1582, Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Laur. Buonarroti, Nov. 12, Parm. 1484, Var. 110 (C)
- 1 51 e molte genti fé già viver grame | fel Escorial
- 1 55 e qual è quei che volentieri acquista | .Quale è colui Fior. N.A. 375; E come quello *Urb (quei)* + Ott. 3316
- 1 56 e giugne 'l tempo che perder lo face | [l] Laur. 43.23; al tempo Madr. 3658; lui face Barb. 4079 (C)
- 1 57 che 'n tutti suoi pensier piange e s'attrista | [che] Fior. C.S. B. VII. 2889; *.con tucti *Co* + Ott. 3316; et atrista Fior. N.A. 375; *.E in ogni suo penser *Nap. XIII C 2* + Escorial
- 1 58 tal mi fece la bestia senza pace | mi face Escorial
- 1 60 mi ripigneva là dove 'l sol tace | *si tace *Can. it. 111* + Escorial
- 1 61 mentre ch'i' rovinava in basso loco | *chio rimirava *Can. it. 111* + Ott. 3316
- 1 62 dinanzi a li occhi mi si fu offerto | davanti Ott. 3316; ochi mei si Madr. 3658
- 1 63 chi per lungo silenzio pareva fioco | che per *Pa Po* + Fior. II. I. 398; parean fiocchi Fior. II. I. 398
- 1 66 qual che tu sii od ombra od omo certo | quel che tu se Parm. 1484; [od] Nov. 12
- 1 67 rispuosemi non omo omo già fui | rispose *Ham₁* + Escorial; r. huomo no huomo *Rb* + Fior. 34; r. non homo ma huom Ol. 42
- 1 68 e li parenti miei furon lombardi | mei foi dei lonbardi Parm. 1484
- 1 69 mantoani per patria ambedui | *e mantovani *Urb* + Nov. 12; .Di patria mantovani amenduni Fior. 34
- 1 70 nacqui sub Iulio ancor che fosse tardi | so giulio *Ash Laur Urb* + Panc. 21; .E nacqui sotto giulio Fior. 34; su iulio anche io fosse Bol. Un. 591; *ben che fosse *Co* + *Landino* + Ol. 42, Panc. 21, Ott. 3316; ben che tardi Fior. 34
- 1 72 nel tempo de li dèi falsi e bugiardi | al tempo *Mart Ham Co Fi La cento* Parm Pr vat Laur Po Rb* + Fior. 34, Fior. N.A. 375, Nov. 12, Ol. 42, Panc. 21, Parm. 1484
- 1 74 figliuol d'Anchise che venne di Troia | da troia *a Co Fi La₂cento** + Fior. N.A. 375
- 1 76 ma tu perché ritorni a tanta noia | torni Ol. 42
- 1 77 perché non sali il diletto monte | al diletto *Triv Ham* + Escorial, Fior. N.A. 375, Madr. 3658
- 1 78 ch'è principio e cagion di tutta gioia | tanta gioia *Lau Laur + bol* + Fior. II. I. 398, Fior. N.A. 375; di tutta gloria Nov. 12
- 1 80 che spandi di parlar sì largo fiume | spande *Fi Parm vat Eg* + Madr. 3658, Nov. 12; *si grande *Pa* + Escorial
- 1 81 rispuos'io lui con vergognosa fronte | a llui *Co* + Fior. N.A. 375, Nov. 12, Ol. 42
- 1 83 vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore | in lungho Laur. 90 inf. 47; in luogo Parm. 1484; [e] Ol. 42
- 1 84 che m'ha fatto cercar lo tuo volume | [m'ha] Barb. 4079 (A)
- 1 85 tu se' lo mio maestro e 'l mio autore | *mio dottore *Ash Laur* + Laur. 90 inf. 47, Nov. 12
- 1 88 vedi la bestia per cu' io mi volsi | vidi Escorial; per la quale *Pa₂Mad* + Ott. 3316; [io] Parm. 1484; mi rivolsi Magl. VII. 1091
- 1 89 aiutami da lei famoso saggio | et saggio *Co Fi Pr Laur Mad Rb Urb + Landino* + Bol. Un. 591, Fior.

Inferno

- N.A. 375, Magl. vii. 1091, Marc. IX 36, Nov. 12, Ol. 42, Ott. 3316; y famoso y saggio Escorial
 1 93 se vuo' campar d'esto loco selvaggio | scampar *Co + Can. it. 95, Can. it. 112 + Nov. 12*
 1 94 ché questa bestia per la qual tu gride | [che] *Barc. 1582; quella Triv Co Pr + Nov. 12, Ott. 3316*
 1 95 non lascia altrui passar per la sua via | lascia alcun *Parm + Nov. 12*
 1 96 ma tanto lo 'mpedisce che l'uccide | .Ella tanto *Barc. 1582*
 1 98 che mai non empie la bramosa voglia | empie sua bramosa *Laur. 43.23*
 1 99 e dopo 'l pasto ha più fame che pria | ma dopo *Co + Marc. IX 36; [ha] Laur. 90 inf. 47*
 1 101 e più saranno ancora infin che 'l veltro | et poi *Nov. 12*
 1 102 verrà che la farà morir con doglia | li farà *Bol. Un. 591*
 1 103 questi non ciberà terra né peltro | costui *b Fi cento* Pa Cha Eg Laur + Bol. Un. 591, Escorial, Ott. 3316; non averà Escorial*
 1 105 e sua nazion sarà tra feltro e feltro | e la sua *Escorial*
 1 108 Eurialo e Turno e Niso di ferute | e nixo y turno *Urb + Escorial, Madr. 3658 (et niso et turno); erliso Marc. IX 36*
 1 111 là onde 'nvidia prima dipartilla | là donde *Cha Mad + Ol. 42; là dove Laur + Ott. 3316*
 1 112 ond'io per lo tuo me' penso e discerno | tuo meglio *Ash Pa Eg Mad + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Marc. IX 36, Nov. 12, Parm. 1484; tuo mei Mart Fi La cento* Po Urb + Ol. 42; [me'] Laur. 90 inf. 47*
 1 113 che tu mi segui e io sarò tua guida | segua *Co + Fior. N.A. 375; segni Laur. 90 inf. 47*
 1 114 e trarrotti di qui per loco eterno | .E quinci te trarò *Parm. 1484*
 1 115 ove udirai le disperate strida | ove vedrai *Bol. Un. 591; ovederai Laur. 90 inf. 47; *le dispiatate Cha + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Ott. 3316; le spiatate Parm. 1484*
 1 116 vedrai li antichi spiriti dolenti | *.Di quelli antichi *Eg Laur + Madr. 3658, Parm. 1484*
 1 117 ch'è la seconda morte ciascun grida | chella seconda *a b Co Pa Pr Eg Laur Po Mad + Fior. N.A. 375, Ol. 42, Nov. 12, Parm. 1484; a ciascun Escorial*
 1 118 e vederai color che son contenti | et po vedrai *Triv Pa₂ + Landino + Escorial, Ol. 42, Parm. 1484; .Di poi vedrai Ott. 3316*
 1 119 nel foco perché speran di venire | f. poi isperan *Escorial*
 1 120 quando che sia a le beate genti | tra lle beate *buti + Fior. N.A. 375, Madr. 3658*
 1 121 a le quai poi se tu vorrai salire | [tu] *Nov. 12*
 1 122 anima fia a ciò più di me degna | anima chacciò fia *Ott. 3316*
 1 123 con lei ti lascerò nel mio partire | .A chui ti *Fior. N.A. 375; lascerà Ol. 42; al mie Laur. 90 inf. 47*
 1 127 in tutte parti impera e quivi regge | per tutte *Escorial; e qui vive regie Parm. 1484*
 1 128 quivi è la sua città e l'alto seggio | .Ivi *Madr. 3658*
 1 129 oh felice colui cu' ivi elegge | chui quivi *Fior. N.A. 375, Marc. IX 36; che ivi Ham Laur + Parm. 1484, Ross. 12*
 1 132 acciò ch'io fugga questo male e peggio | ch'io fugiva *Bol. Un. 591; quello male Barb. 4079 (A)*
 1 133 che tu mi meni là dov'or dicesti | or tu dicesti *Ham + Madr. 3658*
 1 134 sì ch'io veggia la porta di san Pietro | la sedia di *Marc. IX 36*
 1 135 e color cui tu fai cotanto mesti | che ttu fai *b Co Pa Parm Eg Urb + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36; tanto Parm + Bol. Un. 591, Laur. 90 inf. 47*
- 11 2 toglieva li animai che sono in terra | toglievan *Ham + Fior. N.A. 375*
 11 6 che ritrarrà la mente che non erra | ritratta *Marc. IX 36; *se non erra Angelicano³⁶ (Sicca) + Laur. 90 inf. 47*

36 La lezione è segnalata da Sicca 1832.

- II 7 o muse o alto ingegno or m'aiutate | o musa *Ash Fi La₁ Cha Eg Po Mad Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47;
 o altro *Ham* + Fior. N.A. 375
 II 9 qui si parrà la tua nobilitate | *.Or si *Ash* + Laur. 90 inf. 47
 II 10 io cominciai poeta che mi guidi | .Incominciai *Mart Ham* + Montecassino 511
 II 12 prima ch'alto passo tu mi fidi | [a] *Ham Mad* + Laur. 90 inf. 47, Montecassino 511; me guidi
 Montecassino 511
 II 14 corruttibile ancora ad immortale | et immortale *b Pr Eg₂Rb₁* + Marc. IX 36
 II 15 secolo andò e fu sensibilmente | [fu] *Madr.* 3658
 II 17 cortese i fu pensando l'alto effetto | [i] *Mart Parm Co Laur Rb* + Fior. N.A. 375, Nov. 12, Vitali
 26. 1; cortese io fu *Marc.* IX 36
 II 18 ch'uscir dovea di lui e 'l chi e 'l quale | el che *Co Eg* + Fior. N.A. 375; il cui el quale *Urb* + Vitali
 26. 1
 II 20 ch'è fu de l'alma Roma e di suo impero | alma rima *Laur.* 90 inf. 47
 II 21 ne l'empireo ciel per padre eletto | nel cielo impirio *Marc.* IX 36
 II 22 la quale e 'l quale a voler dir lo vero | *.Il chi el quale *Can. it. 111* + *Marc.* IX 36, Nov. 12; lo quale
 al qual *Triv Mad Urb* + *Parm.* 1484
 II 23 fu stabilita per lo loco santo | stabilito *a Ham Co La cento* Pa₂ Parm Pr Eg Laur Po Mad Urb* +
 Fior. N.A. 375, *Madr.* 3658, *Marc.* IX 36, Nov. 12, *Parm.* 1484, Vitali 26. 1
 II 26 intese cose che furon cagione | intesi *Triv Fi cento Parm Pr Vat Eg* + *Marc.* IX 36
 II 30 ch'è principio a la via di salvazione | *principio e via di *Can. it. 97, Can. it. 105* + *Madr.* 3658,
Marc. IX 36 (*e la via*), *Parm.* 1484, Vitali 26. 1
 II 31 ma io perché venirvi o chi 'l concede | .Ed io per che vengho *Urb.* 644; venir *Madr.* 3658
 II 33 me degno a ciò né io né altri 'l crede | .Né degno *b Pr Eg Laur Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47, *Parm.*
 1484, *Urb.* 644; men degno *Marc.* IX 36; [l] *Ash Fi₁ La Lau vat Po Mad* + *Barb.* 4079
 II 34 per che se del venire io m'abbandono | se al seguirti me a. Vitali 26. 1
 II 36 se' savio intendi me' ch'i' non ragiono | intendil me *Fior.* N.A. 375
 II 37 e qual è quei che disvuol ciò che volle | d. quel che *Laur.* 43.23; vuole. *Ash Po* + *Class.* 634
 II 38 e per novi pensier cangia proposta | nuovo pensier *Co Pa + buti, Landino* + Fior. N.A. 375, *Madr.*
 3658, *Marc.* IX 36
 II 39 sì che dal cominciar tutto si tolle | dall'incominciar *Parm.* 1484
 II 40 tal mi fec'io 'n quella oscura costa | mi fé io *Fior.* N.A. 375
 II 41 perché pensando consumai la 'mpresa | *.E ripensando *Ash* + Laur. 90 inf. 47
 II 44 rispuose del magnanimo quell'ombra | responde *Barb.* 4079 (A)
 II 46 la qual molte fiate l'omo ingombra | *spesse fiate *Mart + Vat. 3200* + *Parm.* 1484
 II 47 sì che donrata impresa lo rivolve | *.Et di honorata *Madr.* 3658, *Parm.* 1484, Vitali 26. 1; la rivolve
*b cento** Pa Pr Laur* + *Marc.* IX 36, Nov. 12
 II 48 come falso veder bestia quand'ombra | al falso *Madr.* 3658
 II 49 da questa tema acciò che tu ti solve | di questa *Co Parm* + Vitali 26. 1; questa pena *Madr.* 3658
 II 50 dirotti perch'io venni e quel ch'io 'ntesi | perché venni *Fior.* N.A. 375; *per quel chio venni *Ash* +
Barb. 4079 (A); e qual intesi *Laur.* 90 inf. 47
 II 51 nel primo punto che di te mi dolve | mi duole. *Laur.* 90 inf. 47
 II 52 io era tra color che son sospesi | intra *Triv Fi cento* (- Ricc) Pr Eg Po* + *Barb.* 4079 (A), *Class.*
 634, *Laur.* 90 inf. 47
 II 55 lucevan li occhi suoi più che la stella | *più cuna stella *b* + *Barb.* 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47; *più
 che stella *Madr.* 3658, *Parm.* 1484
 II 56 e cominciommi a dir soave e piana | cominciò *Ash* + Laur. 90 inf. 47; e piena *Laur.* 90 inf. 47
 II 57 con angelica voce in sua favella | in la favella *a Co La cento* Parm Pr Vat Eg₂ Rb* + *Class.* 634,
 Nov. 12, *Parm.* 1484; *in lor favella *Fi* + *Barb.* 4079 (A), *Laur.* 90 inf. 47

Inferno

- II 60 e durerà quanto 'l mondo lontana | moto a *Ash₁ Fi La cento** *Parm Pr vat Eg₂ Mad Rb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484; *e lontana *Ham* + Parm. 1484
 II 64 e temo che non sia già sì smarrito | [e] *Madr.* 3658; [già] Nov. 12
 II 65 ch'io mi sia tardi al soccorso levata | [mi] Laur. 90 inf. 47; ch'io non sia *Madr.* 3658
 II 67 or movi e con la tua parola ornata | [e] *Ham Co Pr Eg₁ Laur* + Fior. N.A. 375, Marc. IX 36
 II 68 e con ciò c'ha mestieri al suo campare | cha ministiere e al suo Class. 634; che mestier *Co Pr Urb* + *Madr.* 3658, Parm. 1484; et con ciò che bisogna Fior. N.A. 375; .Con ciò che ffa mestier Marc. IX 36
 II 70 i' son Beatrice che ti faccio andare | che tti fo andare Class. 634
 II 73 quando sarò dinanzi al signor mio | quando io *Parm* + Parm. 1484
 II 76 o donna di virtù sola per cui | per qui. Class. 634
 II 77 l'umana spezie eccede ogne contento | talento Parm. 1484
 II 78 di quel ciel c'ha minor li cerchi sui | da quel *Rb (quello)* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, *Madr.* 3658
 II 79 tanto m'aggrada il tuo comandamento | ragionamento Parm. 1484
 II 80 che l'ubidir se già fosse mè tardi | fussemi tardi Laur. 90 inf. 47; men tardi *Triv Co Rb* + Fior. N.A. 375
 II 81 più non t'è uo' ch'aprirmi il tuo talento | t'è huopo aprirmi *Pa₂ Eg* + Fior. N.A. 375, *Madr.* 3658, Nov. 12; non mi vo coprir al tuo Marc. IX 36; chaprir tu Laur. 90 inf. 47
 II 82 ma dimmi la cagion che non ti guardi | .Mandami la Laur. 90 inf. 47; guarda *Madr.* 3658
 II 83 de lo scender qua giuso in questo centro | qua giù *Pa Parm Vat Laur Po Urb* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47
 II 84 de l'ampio loco ove tornar tu ardi | *dall'alto loco *bol* + Class. 634, Fior. N.A. 375 (*dello alto*)
 II 86 dirotti brevemente mi rispuose | dirottel *Pa₂* + *Madr.* 3658, Parm. 1484
 II 88 temer si dee di sole quelle cose | *di tutte quelle *Cha* + *Can. it. 115* + Magl. vii. 1091; si de solo di quelle cose Fior. C.S. B. vii. 2889, Nov. 12; si deve sol di quelle cose Laur. 43.23; si vol sol de quelle cose Fontecolombo; di sol di quelle cose Fior. N.A. 375, di quelle sole cose *Rb* + Ross. 12
 II 89 c'hanno potenza di fare altrui male | possança Parm. 1484; ad altrui Fontecolombo
 II 90 de l'altre no che non son paurose | altre no *Parm Eg Laur Po Mad Urb* + Rovigo
 II 94 donna è gentil nel ciel che si compiangi | [è] *Co Laur* + Marc. IX 36; [gentil] *Madr.* 3658
 II 97 questa chiese Lucia in suo dimando | nel suo *Madr.* 3658
 II 98 e disse or ha bisogno il tuo fedele | ora bisogna al tuo *Pa* + Class. 634
 II 99 di te e io a te lo raccomando | [io] *Madr.* 3658
 II 101 si mosse e venne al loco dov'i' era | [era] *Madr.* 3658; *.Venne ver me ad luogo *Can. it. 95* (*.Sen venne a me al l.*) + Vitali 26. 1
 II 103 disse Beatrice loda di Dio vera | *E disse *Co Lau cento** *Mad Urb* + Nov. 12, Parm. 1484, Roma Capit.
 II 107 non vedi tu la morte che 'l combatte | *non odi *b Pa Laur* + Barb. 4079 (A), Laur. 90 inf. 47, *Madr.* 3658
 II 108 su la fiumana ove 'l mar non ha vanto | fiumara Parm. 1484; ondel mar Class. 634, Laur. 90 inf. 47, *Madr.* 3658
 II 110 a far lor pro o a fuggir lor danno | pro ne a *Triv Ash Co Fi La₁ cento** *Eg₁ Mad* + Class. 634, Nov. 12; proue et a Parm. 1484; et a fuggir *Ham Pa Vat Laur Rb Urb* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, *Madr.* 3658, Marc. IX 36
 II 111 com'io dopo cotai parole fatte | dappoi cotai *La Laur Rb Urb* + Parm. 1484
 II 113 fidandomi del tuo parlare onesto | nel tuo *Co Fi La cento** *Pa₁ Rb* + Barb. 4079 (A), Class. 634, Nov. 12, Parm. 1484, Roma Capit.
 II 114 ch'onora te e quei ch'udito l'hanno | ch'onoran *Ham* + Fior. N.A. 375; quei che da tte l'anno Fior. N.A. 375

- II 116 li occhi lucenti lagrimando volse | *mosse. Madr. 3658, Parm. 1484
 II 117 per che mi fece del venir più presto | ne fecie Fior. N.A. 375
 II 118 e venni a te così com'ella volse | [e] Laur. 90 inf. 47
 II 120 che del bel monte il corto andar ti tolse | il chonto *Parm* + Marc. IX 36
 II 121 dunque che è perché perché restai | *dunque perché perché perché r. *b Co Laur* + Barb. 4079 (A); dunque che e che e perché r. Roma Capit.; dunque dimme perché perché r. Vitali 26. 1
 II 122 perché tanta viltà nel core allette | nel cuor tuo a. Madr. 3658 (*Pa: nel cuor te a.*)
 II 124 poscia che tai tre donne benedette | .Da poi che *Pr* + Madr. 3658; poi che tai Roma Capit.; che tu ai Laur. 90 inf. 47
 II 126 e 'l mio parlar tanto ben ti promette | timpromette *b Fi cento* Pa Eg Laur Po Rb* + Class. 634, Vitali 26. 1
 II 127 quali fioretti dal notturno gelo | quali i fiorentini Laur. 90 inf. 47; nel nocturno Madr. 3658
 II 128 chinati e chiusi poi che 'l sol li 'mbianca | li bianca *Pr* + Laur. 90 inf. 47
 II 129 si drizzan tutti aperti in loro stelo | illoro *b La Pr Eg Laur* + Fior. N.A. 375
 II 131 e tanto buono ardire al cor mi corse | ardir nel cuor *Po* + Marc. IX 36
 II 134 e te cortese ch'ubidisti tosto | e ttu *b La₁ Parm Pr vat Eg Laur Po* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Vitali 26. 1; e te pietoso Barb. 4079 (A) (?)³⁷
 II 139 sì al venir con le parole tue | Et al venir Barb. 4079 (A)
 II 139 or va ch'un sol volere è d'ambidue | or muovi col volere et abendue Laur. 90 inf. 47
 II 142 intrai per lo cammino alto e silvestro | e sinistro. Laur. 90 inf. 47
- III 2 per me si va ne l'eterno dolore | eternal dolore Marc. IX 339
 III 3 per me si va tra la perduta gente | ne la *La₂ Rb Urb* + Barb. 4079 (A), Laur. 90 inf. 47, München 23958, Parm. 1484, Venezia Arch. (A); *a la *Fi* + Rovigo
 III 4 giustizia mosse il mio alto fattore | al mio Wilhering; [alto] München 23958; alto signore Venezia Arch. (A)
 III 5 fecemi la divina podestate | faceme Wilhering; festime Venezia Arch. (A)
 III 6 la somma sapienza e 'l primo amore | *hanore *Can. it. 97 (honore)* + Venezia Arch. (A)
 III 7 dinanzi a me non fuor cose create | *dinançi a noi *La₂ cento* Po* + Roma Capit.; [non] Laur. 90 inf. 47
 III 8 se non etterne e io eterno duro | io eterna *Ash₂ Fi La cento* Pa Parm vat Eg₂ Rb* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Rovigo; terno diro Venezia Arch. (A)
 III 9 lasciate ogni speranza voi ch'intrate | lassica achchy speranza München 23958
 III 11 vid'io scritte al sommo d'una porta | della porta Marc. IX 36, Wilhering
 III 13 ed elli a me come persona accorta | e quegli *Ham Fi La₁ Pa Eg Po Rb* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Praha.; et ella Barc. 1582
 III 14 qui si convien lasciare ogni sospetto | oni speranza. Venezia Arch. (A)
 III 15 ogni viltà convien che qui sia morta | [qui] Barc. 1582
 III 16 noi siamo venuti al loco ov'ì 't'ho detto | in logo Venezia Arch. (A)
 III 17 che tu vedrai le genti dolorose | che vederai *vat* + Parm. 1484; la gente dolorosa Venezia Arch. (A)
 III 18 c'hanno perduto il ben de l'intelletto | ch'auo perduto Venezia Arch. (A)
 III 20 con lieto volto ond'io mi confortai | chol lieto Fior. N.A. 375, Praha
 III 21 mi mise dentro a le segrete cose | .Missemi *Co Laur₁ Rb* + Fior. N.A. 375, Nov. 12
 III 22 quivi sospiri pianti e alti guai | e pianti *Ham Eg* + Marc. IX 339; altri *b Rb Urb* + Marc. IX 339

37 Lettura incerta (f. palinsesto).

Inferno

- III 24 per ch'io al cominciar ne lagrimai | nel cominciar Madr. 3658
- III 26 parole di dolore accenti d'ira | e acientti Marc. IX 339; d. inciendi et ira Marc. IX 36
- III 28 facevano un tumulto il qual s'aggira | che s'aggira Madr. 3658
- III 29 sempre in quell'aura senza tempo tinta | in quella vitta(?) Marc. IX 339
- III 30 come la rena quando turbo spira | la polver Fior. N.A. 375; a turbo *a b Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg₁ Laur₂ Po Mad Rb* + Barb. 4079 (A), Class. 634, Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484, Praha,; il turbo *Cambr. Gg. 3.6₂* + Madr. 3658
- III 31 e io ch'avea d'error la testa cinta | orror *Co Fi La cento* vat Eg₁* + Class. 634, Madr. 3658
- III 33 e che gent'è che par nel duol sì vinta | et qual giente è *b La₁ Pa₁ Rb* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339, München 665 (A); *et quella gente che è nel duol Madr. 3658, Parm. 1484
- III 34 ed elli a me questo misero modo | misero mondo Class. 634, München 665 (A), Parm. 1484
- III 36 che visser senza 'nfamia e senza lodo | senza fama *Triv₁ Ham Fi₁ La cento* Pa Parm Pr Eg₁ Laur Po Mad* + Class. 634, Fior. N.A. 375, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, München 665 (A), Nov. 12(?), Parm. 1484, Roma Capit., Tordi 567
- III 37 mischiate sono a quel cattivo coro | tapino choro Marc. IX 339
- III 39 né fur fedeli a Dio ma per sé fuoro | per lor *Laur Rb* + Madr. 3658
- III 40 caccianli i ciel per non esser men belli | cacciali *Ham Fi La cento* Eg Urb* + Roma Capit., Tordi 567
- III 43 e io maestro che è tanto greve | grave Laur. 90 inf. 47
- III 44 a lor che lamentar li fa sì forte | chei llamentar si fa Class. 634; le fa Roma Capit.
- III 45 rispuose dicerolti molto breve | rispuosi Nov. 12; greve Parm. 1484
- III 50 misericordia e giustizia li sdegna | *desdegna *Ash Pa Parm Laur Rb* + München 665 (A), Parm. 1484
- III 51 non ragioniam di lor ma guarda e passa | ragionar *Ash Co Pa Laur Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Magl. vii. 1091, Marc. IX 339(?), München 665 (A), Parm. 1484, Praha
- III 53 che girando correva tanto ratta | corretta Laur. 90 inf. 47; là tanto Marc. IX 36
- III 54 che d'ogne posa mi pareo indegna | d'ongne cosa Marc. IX 36
- III 55 e dietro le venia sì lunga tratta | [e] Marc. IX 339; e retro *Fi La₁ Pa Pr Laur Po Mad Rb* + München 665 (A)
- III 56 di gente ch'i' non averei creduto | genti *Urb* + München 665 (A)
- III 57 che morte tanta n'avesse disfatta | non avesse Laur. 90 inf. 47
- III 58 poscia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto | n'ebbi *b Co La₁ Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. N.A. 375, München 665 (A), Parm. 1484
- III 60 che fece per viltade il gran rifiuto | viltà lo gran *Ash La cento* Pa Eg Po Rb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, München 665 (A), Parm. 1484, Praha, Tordi 567
- III 62 che questa era la setta d'i cattivi | quella *Ash Co Urb* + Fior. N.A. 375, Marc. IX 36; quelli Marc. IX 339
- III 63 a Dio spiacenti e a' nemici sui | che a dio Marc. IX 339
- III 64 questi sciaurati che mai non fur vivi | quelli *La₂ (quei) Mad (quei)* + Marc. IX 339, Nov. 12 (*quei*); *.Gli sciaurati *Co* + Fior. N.A. 375
- III 65 erano ignudi e stimolati molto | [e] *Ash Co Fi La cento* Parm Pr Po Mad Rb* + Class. 634, Tordi 567
- III 66 da mosconi e da vespe ch'eran ivi | ch'eran vivi *Pa* + Laur. 90 inf. 47
- III 67 elle rigavan lor di sangue il volto | .Et li rigavan Madr. 3658
- III 68 che mischiato di lagrime a' lor piedi | da lor Praha
- III 69 da fastidiosi vermi era ricolto | raccolto *Mad* + Parm. 1484
- III 70 e poi ch'a riguardar oltre mi diedi | .Et io cha Parm. 1484; .Poi che plu oltre a r. Marc. IX 339

- III 71 vidi genti a la riva d'un gran fiume | giente *a b Co Fi La cento* Pa Parm Pr vat Rb* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, München 665 (A), Var. 110 (C)
- III 72 per ch'io dissi maestro or mi concedi | *perch'io maestro mio or mi *Parm Pr Laur Po* + Praha
- III 73 ch'i' sappia quali sono e qual costume | perch'io sappia Var. 110 (C); *chie sono *Co* + Fior. N.A. 375; chi son quei e Parm. 1484; che costume München 665 (A)
- III 74 le fa di trapassar parer sì pronte | le fa Nov. 12; [parer] Laur. 90 inf. 47
- III 76 ed elli a me le cose ti fier conte | e quegli Fior. N.A. 375
- III 78 su la trista riviera d'Acheronte | in su *Lau* + Marc. IX 36, Marc. IX 339, Tordi 567; riva Marc. IX 339; di caronte *Ash Pa* + Marc. IX 36, Var. 110 (C)
- III 79 allor con li occhi vergognosi e bassi | .Stava con gli occhi Fior. II. I. 398
- III 80 temendo no 'l mio dir li fosse grave | temendo non Praha; temendo nel *Ash Pa Vat Mad Rb Urb* + Barb. 4079 (A), Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339, München 665 (A); temendo chel *Ham Co Pr* + Madr. 3658, Var. 110 (C)
- III 81 infino al fiume del parlar mi trassi | di parlar *Ham La₁ vat Eg Laur Rb* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Nov. 12; trasse Laur. 90 inf. 47
- III 84 gridando guai a voi anime prave | diciendo Fior. N.A. 375
- III 85 non isperate mai veder lo cielo | *non aspettate *Laur* + Marc. IX 36; *non ui sperate *Mad* + München 665 (A); non saprete Laur. 90 inf. 47; giammai Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- III 86 i' vegno per menarvi a l'altra riva | ad altra Marc. IX 36
- III 87 ne le tenebre etterne in caldo e 'n gelo | tenebre infernali Marc. IX 339; il caldo Laur. 90 inf. 47; e in caldo Var. 110 (C)
- III 88 e tu che se' costì anima viva | si così Montecassino 511
- III 90 ma poi che vide ch'io non mi partiva | Et poi *Co* + Montecassino 511; Et quando vidde Madr. 3658; vede Montecassino 511; mi pariva Praha
- III 91 disse per altra via per altri porti | per altre vie *Pr* + Marc. IX 36; per altra uiua Laur. 90 inf. 47; et per altri *Pa₂* + Montecassino 511; per altre porti *Pr Rb* + Praha; et altri porti Laur. 90 inf. 47; per ate schorti Marc. IX 339
- III 94 e 'l duca lui Caron non ti crucciare | .Il duca Var. 110 (C); duca mio caron *Co Parm Pr* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Parm. 1484; a llui *Ham Eg Laur Mad Rb* + Fior. N.A. 375, Marc. IX 36
- III 95 vuolsi così colà dove si puote | così là dove Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- III 96 ciò che si vuole e più non dimandare | [si] Laur. 90 inf. 47
- III 97 quinci fuor quete le lanose gote | *.Allor fur *Laur* + Madr. 3658
- III 99 che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote | *avean *cento** + Tordi 567; di farne Var. 110 (C)
- III 100 ma quell'anime ch'eran lasse e nude | ch'eran lese Praha
- III 101 cangiar colore e dibattero i denti | dolore Var. 110 (C)
- III 102 ratto che 'nteser le parole crude | le paurose Marc. IX 339; nude Laur. 90 inf. 47
- III 103 bestemmiavano Dio e lor parenti | biastiman Laur. 90 inf. 47, Montecassino 511; bestemiando Marc. IX 339; e li lor *Mad Urb* + Montecassino 511; biastimavano dio li santi et loro parenti Per. 392
- III 104 l'umana spezie e 'l loco e 'l tempo e 'l seme | .Et biastimavano lo tempo lo loco e 'l mense Per. 392
- III 105 di lor semenza e di lor nascimenti | [e] Var. 110 (C); .E anche el seme de loro nascimento Per. 392
- III 106 poi si ritrasser tutte quante insieme | et poi se trasser Marc. IX 36; *si raccolser *a La₂ cento** + Nov. 12, Tordi 567; tucti quanti *La cento* Pr Eg Laur Po Mad* + Marc. IX 339, Montecassino 511, München 665 (A), Nov. 12, Parm. 1484, Tordi 567, Var. 110 (C)
- III 108 ch'attende ciascun uom che Dio non teme | che tende Laur. 90 inf. 47; [uom] Madr. 3658, Montecassino 511; ciaschedun Marc. IX 339

Inferno

- III 109 Caron dimonio con occhi di bragia | et con ochi Fior. N.A. 375; cogli ochi *Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Montecassino 511, Parm. 1484
- III 110 loro accennando tutte le raccoglie | tutti *a Ash Fi cento* Pa Parm Pr Chat Eg Laur Mad Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47, München 665 (A), Nov. 12, Parm. 1484, Tordi 567, Var. 110 (C); li Nov. 12
- III 111 batte col remo qualunque s'adagia | con remo *Ham Fi La Eg Mad* + Fior. N.A. 375, Marc. IX 36, Montecassino 511, München 665 (A); ciascun che Marc. IX 339, Var. 110 (C)
- III 112 come d'autunno si levan le foglie | E chome *Eg Rb + bol* + Praha; da un tempo Laur. 90 inf. 47; l'autundu Montecassino 511; si levavan Laur. 90 inf. 47
- III 113 l'una appresso de l'altra fin che 'l ramo | presso *La Laur Rb* + Laur. 43.23, Var. 110 (C); [de] Montecassino 511; all'altra *Urb* + Praha
- III 114 vede a la terra tutte le sue spoglie | vede all'altra Laur. 90 inf. 47; vede alla rama Var. 110 (C); foglie Marc. IX 339₁
- III 116 gittansi di quel lito ad una ad una | gittasi *Parm vat* + Fior. N.A. 375, Laur. 43.23; gittarsi *Co* + Madr. 3658; gitandosi Marc. IX 339; *linto *Fi Parm Eg* + Marc. IX 36, München 665 (A)
- III 119 e avanti che sien di là discese | e inanzi *b Co* + Fabriano 320, Marc. IX 339
- III 120 anche di qua nuova schiera s'auna | di là Laur. 90 inf. 47
- III 121 figliuol mio disse 'l maestro cortese | figliuol mi disse *Ash* + Var. 110 (C)
- III 122 quelli che muoion ne l'ira di Dio | coloro che *Ash Co* + Laur. 90 inf. 47, Praha
- III 123 tutti convegnon qui d'ogne paese | tutti vengono Montecassino 511; tutti ei vengon Parm. 1484; tucti iui vengon Fabriano 320(?)
- III 126 sì che la tema si volve in disio | si volgie *a Ash Co Pa₂ Eg Laur Rb* + Montecassino 511, Praha; si volse Fior. N.A. 375, Parm. 1484
- III 127 quinci non passa mai anima buona | quivi Magl. VII. 1091; *passò *Ham Co Parm* + Fior. N.A. 375, Madr. 3658, Nov. 12; già mai Madr. 3658
- III 128 e però se Caron di te si ligna | [e] Laur. 90 inf. 47, Praha; *però lo caron *Eg (le c.)* + Marc. IX 36; [se] Montecassino 511; se colui di te Magl. VII. 1091; di ciò Marc. IX 339
- III 129 ben puoi sapere omai che 'l suo dir suona | *pensar omai *Pr* + Magl. VII. 1091, Praha; sel suo Marc. IX 36; quello chel suo Marc. IX 339
- III 130 finito questo la buia campagna | compagna *a Parm* + Praha
- III 131 tremò sì forte che de lo spavento | per lo Praha
- III 132 la mente di sudore ancor mi bagna | si bagna Fabriano 320
- III 135 la qual mi vinse ciascun sentimento | ogni sentimento Fabriano 320 (*Pr. ogni mio s.*)
- III 136 e caddi come l'uom cui sonno piglia | che sonno *Co* + Fabriano 320, Madr. 3658, Praha; chel sonno *a Ash Fi La cento* Pr Eg Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, München 665 (A), Parm. 1484, Tordi 567; el piglia Fabriano 320
- IV 1 ruppemi l'alto sonno ne la testa | ronpi mell'alto Marc. IX 346; sono Marc. IX 346; in nella Fabriano 320
- IV 2 un greve truono sì ch'io mi riscossi | grave *Ash Fi La cento* (- Ricc) Pa Mad Rb* + Bol. Un. 591, Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Praha, Tordi 567; *grande *Urb* + Marc. IX 339; suono Fior. N.A. 375; t. ond'io Fabriano 320
- IV 3 come persona ch'è per forza desta | che per forza è desta *Ham Fi La Pa Pr Vat Eg Laur Urb* + Fabriano 320, Fior. N.A. 375, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Marc. IX 346, Praha; che per força a desta Parm. 1484
- IV 4 e l'occhio riposato intorno mossi | *[e] *Urb* + Marc. IX 36; li ochi Madr. 3658; volsi. Fabriano 320, Fior. II. I. 398
- IV 5 dritto levato e fiso riguardai | levai Bol. Un. 591; lleutto e fosi r. Marc. IX 346
- IV 6 per conoscer lo loco dov'io fossi | là dov'io Marc. IX 339

- iv 7 vero è che 'n su la proda mi trovai | che su *Triv Rb* + Marc. IX 346
- iv 8 de la valle d'abisso dolorosa | *tenebrosa *buti* + Madr. 3658
- iv 9 che 'ntrono accoglie d'infiniti guai | chentorno a. *Ash₂* + Bol. Un. 591, Fabriano 320, Marc. IX 339, Nov. 12₁ (in marg. 'che trono')
- iv 10 oscura e profonda era e nebulosa | *[era] *a* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47; oscura era profonda et nebulosa *Ham Rb* + Nov. 12; *et tenebrosa *Can. it. 104, Can. it. 105* + Marc. IX 36
- iv 11 tanto che per ficcar lo viso a fondo | al fondo *Mart La cento* vat Eg Mad Urb* + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Marc. IX 339, Parm. 1484, Tordi 567; lo viso attorno Nov. 12
- iv 12 io non vi discernea alcuna cosa | [vi] Marc. IX 339; dicernea Bol. Un. 591; distranea Marc. IX 346; *veruna cosa *Ash Fi Mad Urb* + Bol. Un. 591, Marc. IX 36, Nov. 12
- iv 13 or discendiam qua giù nel cieco mondo | discendiamo giuso Marc. IX 339
- iv 14 cominciò il poeta tutto smorto | .Rispose Parm. 1484; il mio poeta *Urb* + Fabriano 320; Chonminzò aporrtta a portta ttu sara mortto. Marc. IX 346
- iv 15 io sarò primo e tu sarai secondo | 'l primo Fior. N.A. 375, Marc. IX 339; el sechondo Fior. N.A. 375, Marc. IX 339
- iv 16 e io che del color mi fui accorto | *.Ond'io *La₂ cento** + Fabriano 320, Tordi 567
- iv 22 andiam ché la via lunga ne sospigne | ci s. *La₁ Parm Laur* + Fabriano 320, Parm. 1484; mi s. *b Co Fi Eg Rb* + Barb. 4079 (A), Marc. IX 36, Marc. IX 339; mi sspigne Laur. 90 inf. 47
- iv 23 così si mise e così mi fé intrare | e chosì misse Marc. IX 339; *si mosse *Laur* + Fabriano 320
- iv 24 nel primo cerchio che l'abisso cigne | *primo cinghio *Co cento* Pr* + Tordi 567
- iv 25 quivi secondo che per ascoltare | ch'io *b Fi La cento* Eg Po* + Bol. Un. 591, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Nov. 12, Tordi 567
- iv 26 non avea pianto mai che di sospiri | avean Fabriano 320, Parm. 1484
- iv 27 che l'aura eterna facevan tremare | aire eterno *Parm* + Marc. IX 36; *l'aiere ella terra *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; *facia* Marc. IX 339
- iv 28 ciò avvenia di duol senza martiri | .Et ciò *Mart La₂ cento* Pr vat* + Fabriano 320, Tordi 567; da duol *Urb* + Fior. N.A. 375
- iv 29 ch'avean le turbe ch'eran molte e grandi | v'avevan Parm. 1484; molto grandi *a Ham Co cento* Eg Po Urb* + Bol. Un. 591, Fabriano 320, Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Nov. 12, Parm. 1484, Tordi 567
- iv 30 d'infanti e di femmine e di viri | di fanti Bol. Un. 591; e di fanti *Eg Laur Rb* + Laur. 90 inf. 47
- iv 32 che spiriti son questi che tu vedi | [tu] Bol. Un. 591
- iv 33 or vo' che sappi innanzi che più andi | chel sappi anzi che Fior. N.A. 375, Madr. 3658; avanti che Parm. 1484
- iv 34 chèi non peccaro e s'elli hanno mercedi | *ebbor mercedi *Co* + Fior. N.A. 375; se ebbor mercè Laur. 90 inf. 47; *se non anno mercedi *Pr Urb* + Marc. IX 36
- iv 35 non basta perché non ebber battesimo | *non basta che non ebber lo b. *Cambr. Gg. 3.6* + Madr. 3658, Parm. 1484
- iv 36 ch'è porta de la fede che tu credi | parte *a b Co₁ Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Nov. 12, Parm. 1484, Tordi 567; pte Ross. 12
- iv 37 e s'è furon dinanzi al cristianesimo | *e se pur fur *Landino* + Ross. 12
- iv 38 non adorar debitamente a Dio | [a] Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484
- iv 40 per tai difetti non per altro rio | tal difetto *Co Pr Urb* + Fior. N.A. 375; e non *Ash Co La cento* Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Nov. 12, Ross. 12, Tordi 567
- iv 41 semo perduti e sol di tanto offesi | *siamo dannati Fior. N.A. 375, Laur. 43.23; nui siam perduti

Inferno

- Madr. 3658; tanti *Laur* + Parm. 1484, Ross. 12
- iv 42 che senza speme vivemo in disio | spe et vivemo *Laur*. 90 inf. 47
- iv 44 però che gente di molto valore | genti *Eg Rb* + Bol. Un. 591, Fabriano 320, Madr. 3658; di gran valore *Laur*. 90 inf. 47 (*Cha: di molto gran v.*)
- iv 47 comincia' io per volere esser certo | *[volere] *Cambr. Gg.* 3.6₁ + Bol. Arch. A 933; eser corto Bol. Un. 591
- iv 49 uscicci mai alcuno o per suo merto | usacci *Laur*. 90 inf. 47; uscì Tordi 567; uscinne *Ambr. D 47 inf.* + Fabriano 320, Fior. N.A. 375; alchunuom *Marc.* IX 36; [o] *Ham Fi Pa Parm Pr Eg Laur Mad Rb* + Bol. Un. 591, *Marc.* IX 36
- iv 50 o per altrui che poi fosse beato | *che mai *Po* + *Marc.* IX 36
- iv 51 e quei che 'ntese il mio parlar coverto | il suo *Laur*. 90 inf. 47
- iv 52 rispouse io era nuovo in questo stato | .Io era nuovo disse *Marc.* IX 339
- iv 53 quando ci vidi venire un possente | quand'io *Fi La cento** + Tordi 567; [ci] *Laur*. 90 inf. 47
- iv 54 con segno di vittoria coronato | incoronato *Ash Pa₂ Laur Rb Urb* + Fabriano 320, *Laur*. 90 inf. 47, *Marc.* IX 36, *Marc.* IX 339, Parm. 1484, Ross. 12
- iv 55 trasseci l'ombra del primo parente | trassene *Mart Co* + Fabriano 320, Fior. N.A. 375, Madr. 3658
- iv 56 d'Abèl suo figlio e quella di Noè | figlolo Ross. 12
- iv 57 di Moïse legista e ubidente | [e] *Co Pa* + *Laur*. 90 inf. 47
- iv 59 Israèl con lo padre e co' suoi nati | con suo padre Fior. N.A. 375; col suo padre *Parm Urb* + Fabriano 320, Ross. 12
- iv 60 e con Rachele per cui tanto fé | e rachele per chui cotanto Fior. N.A. 375
- iv 61 e altri molti e feceli beati | alti Fabriano 320;
- iv 68 di qua dal sonno quand'io vidi un foco | sommo *Ham Co* + Bol. b. I (A), Fabriano 320, Madr. 3658, *Marc.* IX 36, *Marc.* IX 339, Parm. 1484; quando vidi *Ham Cha Eg Po Mad* + Fior. N.A. 375
- iv 69 chèmisperio di tenebre vincia | che llo emisperio *Lo* + Fior. N.A. 375; .Che grande splendor di tenebre *Marc.* IX 36
- iv 70 di lungi n'eravamo ancora un poco | v'eravamo *Ham Lo Pa Pr Eg Po Mad Rb Urb* + Bol. b. I (A), Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375
- iv 73 o tu ch'onori scienzia e arte | *e iscienza *Co* + Fior. N.A. 375
- iv 74 questi chi son c'hanno cotanta onranza | .Chi son costoro c'anno tanta honoranza Fior. N.A. 375 (*Co: chi son color che càn*); tanta honorança *Pr Urb* + Bol. Un. 591, Madr. 3658, *Marc.* IX 339, Nov. 12; tanta *Fi Parm Pr Eg Laur Urb* + *Marc.* IX 36
- iv 75 che dal modo de li altri li diparte | dal mondo *Ash₁ Laur* + *Marc.* IX 36, Parm. 1484; chel mondo Bol. Un. 591; dagli altri *Co Eg* + Bol. Un. 591
- iv 76 e quelli a me l'onrata nominanza | et egli *Ash Co La₁ Parm Pr Eg Laur Po Rb* + Nov. 12; *l'onrata *Ham₂ + Landino* + Fior. N.A. 375, Parm. 1484
- iv 78 grazia acquista in ciel che sì li avanza | nel ciel *a b Fi La Pa Parm Pr vat Laur Mad Rb* + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 375, *Laur*. 90 inf. 47
- iv 81 l'ombra sua torna ch'era dipartita | dispartita Madr. 3658
- iv 83 vidi quattro grandombre a noi venire | *quattro honbre verso noi *Parm Eg₂ Urb* + Bol. b. I (A), Fior. N.A. 375, Nov. 12
- iv 85 lo buon maestro cominciò a dire | incominciò *Pr* + Madr. 3658; [a] udire *Laur*. 90 inf. 47
- iv 86 mira colui con quella spada in mano | .Guarda cholui *Marc.* IX 36; .Intra colui Bol. Un. 591
- iv 87 che vien dinanzi ai tre sì come sire | a tutti come Fior. N.A. 375
- iv 88 quelli è Omero poeta sovrano | quello Fior. N.A. 375
- iv 90 Ovidio è 'l terzo e l'ultimo Lucano | è luchano *Ham Co Eg Laur Mad Rb Urb + buti, Landino* + Fior. N.A. 375, Parm. 1484, Urb. 644

- iv 93 fannomi onore e di ciò fanno bene | fannoui Laur. 90 inf. 47
- iv 95 di quel signor de l'altissimo canto | di quei signori *La Mad* + Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Nonantola, Nov. 12, Parm. 1484; di quilli signor Bol. Un. 591
- iv 96 che sovra li altri com'aquila vola | con aquila *Pa Rb* + Bol. Un. 591
- iv 97 da chèbber ragionato insieme alquanto | *poi chèbber *Ash Co* + Nov. 12₂
- iv 100 e più d'onore ancora assai mi fenno | el più Bol. Un. 591; [ancora] Madr. 3658; [assai] Nov. 12₁ (poi agg. in marg.)
- iv 101 ch'è sì mi fecer de la loro schiera | chede mi feror Fior. N.A. 375; che essi mi fenno Laur. 90 inf. 47; [si] Parm. 1484
- iv 102 sì ch'io fui sesto tra cotanto senno | il sexto *Pr* + Marc. IX 36; intra Marc. IX 36, Marc. IX 339; tanto Marc. IX 339
- iv 103 così andammo infino a la lumera | fino *Laur Urb* + Perugia Arch.
- iv 104 parlando cose che 'l tacere è bello | che del taciere Marc. IX 339
- iv 106 venimmo al piè d'un nobile castello | *giugnemmo a *La₂ cento** + Nov. 12; a piè *Ham Co Laur Rb Urb* + Fior. N.A. 375
- iv 107 sette volte cerchiato d'alte mura | circhundato Marc. IX 339
- iv 108 difeso intorno d'un bel fumicello | .Serato intorno Parm. 1484
- iv 110 per sette porte intrai con questi savi | con quei Fabriano 320
- iv 111 giugnemmo in prato di fresca verdura | giugnendo Laur. 90 inf. 47; venimmo a *Co cento** + *Landino* + Fabriano 320, Nov. 12, Parm. 1484; in un Marc. IX 339; di frascha Fior. N.A. 375; *di bella *Can. it. 108* + Wroclaw
- iv 112 genti v'eran con occhi tardi e gravi | g. eravan Bol. Un. 591; *g. vi havea *Eg + buti* + Madr. 3658; g. li eran Wroclaw
- iv 113 di grande autorità ne' lor sembianti | alteritade Marc. IX 339; in lor Ol. 42
- iv 114 parlavan rado con voci soavi | *parlando *Co* + Marc. IX 36, Marc. IX 339; radi *La₁* + Bol. Un. 591; ratto Marc. IX 339; *raro *Urb* + Parm. 1484; e con Parm. 1484
- iv 115 traemmoci così da l'un de' canti | da un *Co Vat Po* + Ol. 42
- iv 116 in loco aperto luminoso e alto | et luminoso Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36
- iv 118 colà diritto sovra 'l verde smalto | direto Parm. 1484
- iv 119 mi fuor mostrati li spiriti magni | mostrati a spiriti Parm. 1484; quelli spiriti Marc. IX 339
- iv 120 che del vedere in me stesso m'essalto | *vederli [in] *Co* + Fior. N.A. 375; [in] *Co Mad* + Ol. 42; nessalto a *b Co Fi La cento** *Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Class. 634, Fior. N.A. 375, Ol. 42, Parm. 1484
- iv 121 i' vidi Eletra con molti compagni | tra molti Ol. 42
- iv 122 tra ' quai conobbi Ettòr ed Enea | et eththor *vat Po* + Class. 634
- iv 123 Cesare armato con li occhi grifagni | con ochi *Co Eg* + Ol. 42
- iv 125 da l'altra parte vidi 'l re Latino | et vidi *Mart Ham Fi La cento** *Pa vat Eg Po* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Nonantola
- iv 126 che con Lavina sua figlia sedea | figliuola Urb. 644; .Con quella iuna sua Laur. 90 inf. 47
- iv 127 vidi quel Bruto che cacciò Tarquino | torquino Trev. 1575
- iv 129 e solo in parte vidi 'l Saladino | ['l] Ol. 42
- iv 130 poi ch'innalzai un poco più le ciglia | ch'io alçai Bol. Un. 591, Pad. 1030, Laur. 90 inf. 47, Trev. 1575
- iv 133 tutti lo miran tutti onor li fanno | li miran *La₁* + Bol. Un. 591; l'ammiran *ed. Crusca* + Laur. 90 inf. 47
- iv 134 quivi vid'io Socrate e Platone | .Quindi Parm. 1484; *.Tra li altri viddi *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; e socrate *b Fi vat Eg Po* + Bol. Un. 591, Pad. 1030
- iv 135 che 'nnanzi a li altri più presso li stanno | che avanti a tutti Marc. IX 339

Inferno

- iv 136 Democrito che 'l mondo a caso pone | .Delmerito che Laur. 90 inf. 47
- iv 137 Diogenès Anassagora e Tale | demogenes Class. 634; Origienes Marc. IX 339; entale. Marc. IX 36
- iv 138 Empedoclès Eraclito e Zenone | empe cecles et raclito Trev. 1575; et eraclito Pad. 1030
- iv 141 Tulio e Lino e Seneca morale | *tullio almo *La₁* + Laur. 90 inf. 47; et alcino Fior. N.A. 375; alino *Ash Co₁Fi₁cento** (- Lo) *Pa Parm Pr vat Laur Po Mad Rb* + Nov. 12, Perugia Arch.; et alino Class. 634, Fabriano 320(?), Marc. IX 36, Marc. IX 339, Nonantola, Ol. 42; *et alano *Eg* + Bol. Un. 591³⁸
- iv 142 Euclide geomètra e Tolomeo | *.Et vidi geometra a *Ham La₁Lau Pa Pr* + Fabriano 320, Marc. IX 36, Ol. 42, Perugia Arch.
- iv 143 Ipocràte Avicenna e Galieno | et platone Fabriano 320₁
- iv 145 io non posso ritrar di tutti a pieno | trattar Marc. IX 36
- iv 146 però che sì mi caccia il lungo tema | caccio Class. 634, Nov. 12; i(n) luogo Fior. N.A. 375, Laur. 90 inf. 47; *in lunga tema *Triv La₁cento** *Parm Pr* + Nov. 12; la longa Bol. Un. 591; un lungo Pad. 1030
- iv 147 che molte volte al fatto il dir vien meno | *spesse volte Parm. 1484, Nov. 12, Trev. 1575; [volte] Class. 634; il facto Fabriano 320, Marc. IX 36, Perugia Arch.; al dir Bol. Un. 591, Fabriano 320, Marc. IX 36; me meno Bol. Un. 591
- iv 149 per altra via mi mena il savio duca | *me menò *Co* + Perugia Arch.; [mi mena] Nov. 12
- iv 150 fuor de la queta ne l'aura che trema | queta nebula che trema Marc. IX 36
- iv 151 e vegno in parte ove non è che luca | venni Perugia Arch.; chi luca Bol. Un. 591, Class. 634, Ol. 42
-
- v 3 e tanto più dolor che punge a guaio | che tanto Laur. 90 inf. 47; ha più Madr. 3658; men dolor Laur. 90 inf. 47; [a] Ol. 42; *e guaio a *b Pa Eg₁Laur* + Bo₍₃₎
- v 4 stavvi Minòs orribilmente e ringhia | stava Bo₍₃₎, Marc. IX 339, Montecassino 511; ch'orrebilmente regna. Montecassino 511; e rinccha Fior. II. II. 146; e regnia Marc. IX 339
- v 6 giudica e manda secondo ch'avvinghia | che auincha Fior. II. II. 146; che vinghia Marc. IX 36; sa-
vinchia Fabriano 320; *secondo che degna. Montecassino 511, Vitali 26. 1 (*digna*)
- v 7 dico che quando l'anima mal nata | dice Bo₍₃₎; è mal nata Bo₍₃₎
- v 8 li vien dinanzi tutta sì confessa | *li va *Co* + Marc. IX 339; e tuta Bo₍₃₎
- v 9 e quel conoscitor de le peccata | .Quelli è conositor de Bo₍₃₎
- v 10 vede qual loco d'inferno è da essa | vide Montecassino 511; quel Laur. 90 inf. 47
- v 11 cignesì con la coda tante volte | *.Et cignesì la coda *Can. it. 112* + Ol. 42; cinsesi Marc. IX 339; [con] *Parm* + Montecassino 511
- v 12 quantunque gradi vuol che giù sia messa | quantunque volte Bo₍₃₎
- v 13 sempre dinanzi a lui ne stanno molte | dinanti alli Montecassino 511
- v 14 vanno a vicenda ciascuna al giudizio | al vano Parm. 1484; vanno avicenna Trev. 1575
- v 15 dicono e odono e poi son giù volte | et di poi Fior. N.A. 375; sonno involte Madr. 3658
- v 17 disse Minòs a me quando mi vide | .Gridò *Can. it. 98* + *Landino* + Ol. 42; minos allor quando Marc. IX 36
- v 19 guarda com'entri e di cui tu ti fide | e de chi Montecassino 511; et in cui Fabriano 320
- v 20 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare | che non Montecassino 511; [inganni] Fior. N.A. 375; l'em-
pieza *Co Pa Laur* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Nov. 12
- v 21 e 'l duca mio a lui perché pur gride | .Lo duca Parm. 1484; El mio maestro Madr. 3658; più gride
Mad + Fabriano 320
- v 23 vuolsi così colà dove si puote | così là dove Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339

38 Per un'analisi dell'enorme diffrazione del passo cfr. Spagnolo 2018: 207-217.

- v 25 or incomincian le dolenti note | Cor incomincian Trev. 1575; s'inchomincan Fior. N.A. 375; se comesan Montecassino 511, Fabriano 320(?); nelle dolenti Class. 634
- v 26 a farmisi sentire or son venuto | a ffarse Montecassino 511
- v 27 là dove molto pianto mi percuote | .Che sul de dirlo tucto my percote Montecassino 511
- v 28 io venni in loco d'ogne luce muto | vegno Fabriano 320, Fior. N.A. 375; .Perveni Ross. 12
- v 29 che mugghia come fa mar per tempesta | .E mughia Fabriano 320; fal mar *Co Parm Ricc₂Eg₂Laur* + Marc. IX 36, Nov. 12, Ross. 12, Roma Capit., Trev. 1575
- v 30 se da contrari venti è combattuto | .Che da Fior. N.A. 375
- v 33 voltando e percotendo li molesta | volgendo Class. 634, Wroclaw; malesta *Co Parm Po* + Trev. 1575; tempesta Ross. 12
- v 34 quando giungon davanti a la ruina | quando vengon Parm. 1484; dinanzi *Co* + Fior. N.A. 375, Ross. 12
- v 35 quivi le strida il compianto il lamento | Quivi s'atristan Fior. N.A. 375; [il] cum pianto e lamento Wroclaw, Fior. N.A. 375, Marc. IX 36 (*compianto*), Ross. 12; el compianto el l. Perugia Arch.; [il] con pianti Fabriano 320; e lamento *b Pr* + Parm. 1484; e lamenti Fabriano 320
- v 37 intesi ch'è così fatto tormento | che così Montecassino 511; facti Fabriano 320; tormenti *Ham* + Fabriano 320, Montecassino 511
- v 38 enno dannati i peccator carnali | sono dannati *Laur* + Wroclaw, Madr. 3658; *eran dampnati *b Co La Urb* + *Ambr. D 47 inf.* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Montecassino 511, Parm. 1484; fian dannati Marc. IX 339; i peccati Laur. 90 inf. 47
- v 39 che la ragion sommettono al talento | sottomettono Laur. 90 inf. 47
- v 40 e come li stornei ne portan l'ali | [e] Laur. 90 inf. 47, Montecassino 511; stornelli portan *Fi₂* + Marc. IX 36, Wroclaw
- v 41 nel freddo tempo a schiera larga e piena | .In tenpo fredo Wroclaw; *longa *cento*** (- *Tz*) *Laur* + Fabriano 320, Nov. 12; o piena Montecassino 511
- v 42 così quel fiato li spiriti mali | quel vento Fabriano 320; chosì quelli spiriti Marc. IX 339
- v 43 di qua di là di giù di sù li mena | di su di giù *Pa Mad* + Fabriano 320, Montecassino 511, Parm. 1484
- v 45 non che di posa ma di minor pena | major Montecassino 511
- v 46 e come i gru van cantando lor lai | [e] Montecassino 511; cantan Montecassino 511; lor lali. Laur. 90 inf. 47
- v 48 così vid'io venir traendo guai | vedi venir Fabriano 320; tradendo Laur. 90 inf. 47; trahen lor guay Montecassino 511
- v 49 ombre portate da la detta briga | inbrigha Marc. IX 36; *biga *cento*** + Nov. 12
- v 50 per ch'è d'issi maestro chi son quelle | ch'io son Laur. 90 inf. 47
- v 51 genti che l'aura nera sì gastiga | .Umbre che Parm. 1484; aire nero *a* + Marc. IX 36; aire negro Wroclaw
- v 53 tu vuò saper mi disse quelli allotta | questi *La₂* + Bol. b. I (A), Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Montecassino 511, Nov. 12; allora. Marc. IX 339
- v 54 fu imperadrice di molte favelle | fie 'mperatrice Fior. II. I. 398
- v 55 a vizio di lussuria fu sì rotta | al vicio Madr. 3658; .Cha vicio Parm. 1484
- v 56 che libito fé licito in sua legge | che 'l libito *Mart Ash* + Wroclaw
- v 57 per tòrre il biasmo in che era condotta | per tuor via il b. Parm. 1484; per torre allei il b. Marc. IX 339; el peccato Fabriano 320; *corrotta *Tz* + *Landino* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47
- v 62 e ruppe fede al cener di Sicheo | *al giener *Ham* + Marc. IX 36, Marc. IX 339
- v 63 poi è Cleopatràs lussuriosa | .L'altra è *Pr Eg₂ Laur* + *Landino* + Madr. 3658, Urb. 644
- v 64 Elena vedi per cui tanto reo | et elena Class. 634; vidi *a b Co La Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. b. I (A), Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Nov. 12,

Inferno

Parm. 1484, Urb. 644, Wroclaw

v 65 tempo si volse e vedi 'l grande Achille | et vidi *a Ash Co La Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. b. I (A), Fabriano 320, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Nov. 12, Urb. 644, Wroclaw

v 66 che con amore al fine combatteo | per amore *Co Pa + buti* + Fabriano 320, Urb. 644, Wroclaw

v 67 vedi Paris Tristano e più di mille | et vidi *a b Co Fi La Pa Parm vat Eg Laur Po Mad Rb* + Wroclaw; .Vidi Bol. b. I (A), Fabriano 320, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Nov. 12, Nonantola, Parm. 1484, Urb. 644

v 72 pietà mi giunse e fui quasi smarrito | *mi vinse *a Fi₂ Pr Mad + buti, Landino* + Marc. IX 339, Parm. 1484

v 73 i' cominciai poeta volontieri | .Poi cominciai *Eg + buti* + Madr. 3658, Parm. 1484, Perugia Arch.; *maestro *La cento* Eg₂* + Nov. 12

v 75 e paion sì al vento esser leggeri | che paion *Co Eg₂* + Madr. 3658, Parm. 1484

v 76 ed elli a me vedrai quando saranno | ond'elli *a* + Perugia Arch.; come seranno Laur. 90 inf. 47

v 77 più presso a noi e tu allor li priega | le priegha Laur. 90 inf. 47

v 78 per quello amor che i mena ed ei verranno | **buti* + per quel disio Madr. 3658, Parm. 1484; e quei *Ash La₁ cento* Parm Pr vat Eg Laur Po Urb* + Class. 634, Madr. 3658; e qui verranno *La₂* + Marc. IX 36, Wroclaw; mena che verranno Laur. 90 inf. 47

v 79 sì tosto come il vento a noi li piega | [tosto] Fabriano 320; si piega Marc. IX 36

v 80 mossi la voce o anime affannate | *muovi *a Ham Fi La₁ cento* Pa Pr vat Eg Po Mad Rb Urb* + Class. 634, Fabriano 320, Nov. 12, Wroclaw; move Perugia Arch.; *muovo *Ash + buti* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484

v 82 quali colombe dal disio chiamate | quai le columbe Madr. 3658

v 90 noi che tignemmo il mondo di sanguigno | che tenemo Wroclaw

v 91 se fosse amico il re de l'universo | .Nen fosse Wroclaw

v 93 poi c'hai pietà del nostro mal perverso | .Da chai *Fi Pa Parm Eg Po Rb Urb* + Class. 634, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, München 665 (A), Parm. 1484

v 94 di quel che udire e che parlar vi piace | di quale Fabriano 320; e di parlar Parm. 1484; e a noi parlar Marc. IX 36; e parlar München 665 (A); ti piace *Fi La Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Class. 634, Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, München 665 (A), Wroclaw

v 96 mentre che ,l vento come fa ci tace | *si tace *Pa Mad Urb + buti, Landino* + Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, München 665 (A), Parm. 1484

v 100 Amor ch'al cor gentil ratto s'apprende | chel cor Laur. Acq. 631; tanto s'apprende Rovigo

v 101 prese costui de la bella persona | *mi prese *cento** + Fabriano 320; costei Rovigo

v 102 che mi fu tolta e 'l modo ancor m'offende | mondo Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, München 665 (A), Rovigo (*el mondo*); *toltal mondo e anchor *Ash Co + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 36, Marc. IX 339

v 103 Amor ch'a nullo amato amar perdona | che nullo *Pa₁* + Laur. Acq. 631

v 104 mi prese del costui piacer sì forte | di costui *Co La Pa Eg Laur Mad Rb* + Bo₍₅₎, Laur. Acq. 631, Laur. 43.23, Nov. 12, Wroclaw; *amar si *Rb* + Parm. 1484

v 105 che come vedi ancor non m'abbandona | *.Come tu vedi Bo₍₅₎, Fabriano 320

v 107 Caina attende chi a vita ci spense | chaino *b La₂ cento* Pa Parm Pr Eg Po Urb* + Class. 634, Fabriano 320, Laur. Acq. 631, Marc. IX 36, Nonantola; çattende München 665 (A); che da vita Bo₍₅₎, Wroclaw (*chi*); [a] *Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36; che vita Nov. 12

v 108 queste parole da lor ci fuor porte | mi fuor *Co* + Fabriano 320; sporte Madr. 3658

v 109 quand'io intesi quell'anime offense | .Dacchio *Fi La₂ cento* Pa Par vat Eg Laur Po₁ Rb* + Class. 634, Fabriano 320, Madr. 3658, Marc. IX 339, Nonantola, Roma Capit., Vitali 26. 1; .Mentre ch'io Bo₍₅₎; *.Pocchia chentesi *Urb* + Parm. 1484; queste anime Wroclaw

v 110 china' il viso e tanto il tenni basso | inclinai München 665 (A); il volto Parm. 1484

- v 111 fin che 'l poeta mi disse che pense | il maestro *Co Eg Laur + Bo₍₅₎*, Parm. 1484; [mi] Madr. 3658; poeta mio disse *Po + Marc. IX 36*; or che pense *Marc. IX 339*
- v 112 quando rispuosi cominciai oh lasso | quand'io *Ham Fi La₂ cento* Parm Eg Rb + München 665 (A)*, Nov. 12; quand'io parlai Parm. 1484; .Allotta respusi *Bo₍₅₎*; incominzai *Co Cha + Laur. 90 inf. 47*
- v 113 quanti dolci pensier quanto disio | quanto duolce piensiero *Bo₍₅₎*; *dolci sospiri *Can. it. 98 + Landino + Parm. 1484*
- v 114 menò costoro al doloroso passo | mena Fabriano 320
- v 116 e cominciai Francesca i tuoi martìri | .Incominciai Fabriano 320
- v 119 a che e come concedette amore | .Anche et come Laur. 90 inf. 47
- v 120 che conosceste i dubbiosi disiri | *conoscesti *Ash cento* Pa Eg Po Rb + Landino + Fabriano 320*, Laur. 90 inf. 47, Roma Capit.; chongnosciesi *Marc. IX 36*
- v 121 e quella a me nessun maggior dolore | Et ella *Mart Ash Co Parm Pr vat Rb + Laur. 43.23*, Laur. 90 inf. 47
- v 124 ma s'a conoscer la prima radice | se conoscer *Laur + Laur. Acq. 631*
- v 125 del nostro amor tu hai cotanto affetto | *del nostro mal *buti + Madr. 3658*, Parm. 1484; effetto *La₁ cento* Pr Rb + Laur. Acq. 631*, Laur. 90 inf. 47
- v 126 dirò come colui che piange e dice | farò *Ham Co Pa Pr vat Mad + Madr. 3658*, Parm. 1484; colei *La₂ bocc + Marc. IX 339(?)*
- v 128 di Lancialotto come amor lo strinse | la strense Parm. 1484; [lo] Fabriano 320
- v 129 soli eravamo e senza alcun sospetto | [e] *La₁ Pr Rb + Laur. Acq. 631*, Laur. 90 inf. 47
- v 130 per più fiate li occhi ci sospinse | l'occhio *Laur + Fabriano 320*
- v 132 ma solo un punto fu quel che ci vinse | [che] Fabriano 320
- v 134 esser baciato da cotanto amante | esser bagnato Parm. 1484; da cotal *Co Lo + Madr. 3658*, Parm. 1484
- v 135 questi che mai da me non fia diviso | chostui *Co Laur + Marc. IX 339*
- v 137 Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse | *ghaletto *Laur + Laur. Acq. 631*; libro che lo Fabriano 320
- v 138 quel giorno più non vi leggemmo avante | più noi non legiemo *Marc. IX 36*; [più non vi] *Marc. IX 339*
- v 139 mentre che l'uno spirto questo disse | spirito ciò disse *Marc. IX 36*
- v 141 io venni men così com'io morisse | como sio Madr. 3658, Parm. 1484; sì chom'io *Marc. IX 36*
- v 142 e caddi come corpo morto cade | chome homo corpo morto *Marc. IX 339*
-
- vi 3 che di trestizia tutto mi confuse | tanto mi Fabriano 320; compuse Fabriano 320
- vi 6 e ch'io mi volga e come che io guati | mi volva *Ham Fi La cento* Pa Pr Cha Po Mad Rb + Class. 634*, Nonantola; mi mova Fabriano 320; *mi guati *Co Pr Laur Mad + buti + Madr. 3658*, Parm. 1484
- vi 8 eterna maladetta fredda e greve | .Interra maladetta Laur. 90 inf. 47; grave *Mad + Laur. 90 inf. 47*
- vi 9 regola e qualità mai non l'è nova | nolle innova *Class. 634*; non la nova Fabriano 320
- vi 10 grandine grossa acqua tinta e neve | et acqua *Ash Fi Pa vat Eg Po Mad Rb Urb + Class. 634*, Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, *Marc. IX 339*; tenta in neve Laur. 90 inf. 47
- vi 11 per l'aere tenebroso si riversa | tenebrosa *Ham La Parm Mad + Fabriano 320*, Fior. C.S. B. vii. 2889, Laur. Acq. 631
- vi 12 pute la terra che questo riceve | questa *Marc. IX 339*
- vi 14 con tre gole caninamente latra | l'altra. *Class. 634*, Parm. 1484
- vi 15 sovra la gente che quivi è sommersa | la gregge(?) Laur. 90 inf. 47; qui *Pa₁ Laur + Laur. Acq. 631*
- vi 16 li occhi ha vermigli la barba unta e atra | *la bocca *Urb + buti + Class. 634*, Madr. 3658, *Marc. IX 36*; e la barba *Ash vat Laur Po Rb + Fior. C.S. B. vii. 2889*; et altra. Parm. 1484
- vi 17 e 'l ventre largo e unghiate le mani | .Il ventre *Triv Ham Co Parm Mad + Laur. Acq. 631*, Parm. 1484

Inferno

- vi 18 graffia li spirti ed iscoia ed isquatra | inghoia *a Ham Co Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Po Rb* + Class. 634, Fior. C.S. B. vii. 2889, Laur. 90 inf. 47, Laur. Acq. 631, Marc. IX 36; igoia(?) Urb. 644; ingogla *Mad* + Fabriano 320; ingola Marc. IX 339, Parm. 1484; et disquarta *Ash* Laur. Acq. 631; e squarta Fior. C.S. B. vii. 2889
- vi 19 urlar li fa la pioggia come cani | a la pioggia Urb. 644
- vi 21 volgonsi spesso i miseri profani | volgiansi Marc. IX 339
- vi 23 le bocche aperse e mostrocci le sanne | la bocca *Pa Pr Vat* + Laur. Acq. 631, Laur. 90 inf. 47
- vi 24 non avea membro che tenesse fermo | avea nerbo Fabriano 320
- vi 27 la gittò dentro a le bramose canne | le gettò Laur. Acq. 631
- vi 28 qual è quel cane ch'abbaiano agogna | come quel Parm. 1484
- vi 29 e si racqueta poi che 'l pasto morde | [e] Marc. IX 339
- vi 30 ché solo a divorarlo intende e pugna | *.E sol *Laur* + Parm. 1484; .E che solo Fabriano 320; a dimorar Laur. 90 inf. 47
- vi 31 cotai si fecer quelle facce lorde | .Cossi si *Po* + Madr. 3658; [quelle] Fabriano 320
- vi 32 de lo demonio Cerbero che 'ntrona | *del diavol Parm. 1484, *del diavol dimon Cerbero Madr. 3658; [cerbero] Fabriano 320; che 'ntona Laur. Acq. 631
- vi 33 l'anime sì ch'esser vorrebber sorde | che vorieno esser sorde *a Parm* + Laur. Acq. 631
- vi 34 noi passavam su per l'ombre che adona | .Poi Laur. 90 inf. 47; *sopra l'ombre *Laur* + München 665 (A); l'ombra Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36
- vi 35 la greve pioggia e ponavam le piante | grave *Co Pa Urb* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484; [pioggia] Fabriano 320
- vi 36 sopra lor vanità che par persona | sopra allor venuta Marc. IX 339; su per lor gravità Parm. 1484
- vi 39 ch'ella ci vide passarsi davante | *.Quando ci vide *Co + buti* + Madr. 3658, Parm. 1484; passarli Madr. 3658; passarce *Laur* + Parm. 1484
- vi 43 e io a lui l'angoscia che tu hai | allei *a La₂ cento** Pa vat Eg Po Mad Rb* + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 339, München 665 (A), Nonantola
- vi 47 loco se' messo e hai sì fatta pena | messa *b Fi La cento* Pa vat Eg Laur Po Rb* + Class. 634, Fabriano 320, Marc. IX 36, München 665 (A), Nonantola, Parm. 1484; et asai fatta Laur. 90 inf. 47; et con sì Fabriano 320
- vi 48 che s'altra è maggio nulla è sì spiacente | maggiore *Ham Pa Eg Po Mad* + Fior. C.S. B. vii. 2889, Marc. IX 36; *è più spiacente *Ash + Landino* + Fior. C.S. B. vii. 2889, Laur. 90 inf. 47^m
- vi 49 ed elli a me la tua città ch'è piena | [elli] Fabriano 320
- vi 50 d'invidia sì che già trabocca il sacco | rimbocchal Madr. 3658
- vi 54 come tu vedi a la pioggia mi fiacco | .E como vedi Parm. 1484
- vi 55 e io anima trista non son sola | [io] Laur. 90 inf. 47; animo tristo Parm. 1484
- vi 58 io li rispuosi Ciacco il tuo affanno | *Io cominciai *buti* + Madr. 3658
- vi 59 mi pesa sì ch'a lagrimar mi 'nvita | chellagrimar Laur. 90 inf. 47
- vi 62 s'alcun v'è giusto e dimmi la cagione | n'è giusto *Eg Cha* + Laur. 90 inf. 47
- vi 63 per che l'ha tanta discordia assalita | perche tanta discordia li salita Parm. 1484
- vi 64 e quelli a me dopo lunga tencione | et elli *a Ham La cento** Fabriano 320; *di po molta tencione Madr. 3658, Parm. 1484; intençone Fabriano 320
- vi 66 cacerà l'altra con molta offensione | [molta] Laur. 90 inf. 47; con altra o. Fabriano 320
- vi 68 infra tre soli e che l'altra sormonti | [che] Fabriano 320, Parm. 1484
- vi 69 con la forza di tal che testé piaggia | [con la forza] Laur. 90 inf. 47; testo Laur. 90 inf. 47
- vi 72 come che di ciò pianga o che n'aonti | como ch'io Fabriano 320; convien che Marc. IX 339; ne pianga Laur. Acq. 631; et che *Ash Fi Cha Po Rb* + Class. 634, Laur. Acq. 631; Madr. 3658, Marc. IX 36; che vadonti *Pa* + Parm. 1484
- vi 73 giusti son due e non vi sono intesi | ma non *Vat + buti* + Fabriano 320, Laur. 43.23, Laur. 90 inf.

47, Marc. IX 339

- vi 74 superbia invidia e avarizia sono | superbia et ira et a. Marc. IX 36; [e] Barc. 1582
 vi 75 le tre faville c'hanno i cuori accesi | .Laltre faville Class. 634; il core acceso Fabriano 320
 vi 76 qui puose fine al lagrimabil suono | quivi *Fi Pa₂* + Laur. 90 inf. 47
 vi 78 e che di più parlar mi facci dono | faccia *Co* + Laur. 90 inf. 47
 vi 79 Farinata e 'l Tegghiaio che fuor si degni | teghia Laur. 90 inf. 47; [si] Class. 634
 vi 81 e li altri ch'a ben far puoser li ,ngegni | chal ben *Co Laur* + Fabriano 320, Parm. 1484
 vi 82 dimmi ove sono e fa ch'io li conosca | [dimmi] Fabriano 320; o fa Fabriano 320
 vi 84 se 'l ciel li addolcia o lo 'nferno li attosca | gli adolgia Marc. IX 36
 vi 85 e quelli ei son tra l'anime più nere | [ei] *Po* + Laur. Acq. 631, Laur. 90 inf. 47
 vi 86 diverse colpe giù li grava al fondo | colpe più Madr. 3658
 vi 87 se tanto scendi là i potrai vedere | la il potrai Class. 634; li potrai *Mart Co* + Fabriano 320, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484
 vi 88 ma quando tu sarai nel dolce mondo | nel ciecho mondo Fabriano 320; nell'altro mondo Marc. IX 36
 vi 91 li diritti occhi torse allora in biechi | [allora] Laur. 90 inf. 47; tra biechi Class. 634; *ochi allor tornaro in biechi *Bol. Arch. A 322 (ritornaro)* + Fabriano 320
 vi 92 guardommi un poco e poi chinò la testa | *guardandome *Laur* + Parm. 1484
 vi 93 cadde con essa a par de li altri ciechi | *et cadde *La* + Class. 634; con essi *Co Ham* + Marc. IX 36; .Et cadde a par con esa l'altre ciechi Fabriano 320
 vi 94 e 'l duca disse a me più non si desta | .Lo buon maestro ad me *Caetani* + Laur. 43.23; .lo duca Nonantola; El duca mio a me *Co Pr (lo d.)* + Marc. IX 36, Parm. 1484
 vi 96 quando verrà la nimica podesta | vedrà *Ash Fi cento* Pa vat Eg Rb Urb* + Class. 634, Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Tordi 567; l'anima potesta Laur. 43.23
 vi 97 ciascun rivederà la trista tomba | *.Che ciascun rivedrà *Mad* + *Landino* + Fior. C.S. B. vii. 2889; .Tutti rivederà Parm. 1484; alla trista tromba Class. 634
 vi 99 udirà quel ch'in eterno rimbomba | *udirai Fabriano 320, Marc. IX 339
 vi 101 de l'ombre e de la pioggia a passi lenti | de le piogge Fabriano 320
 vi 102 toccando un poco la vita futura | *.Trattando *buti* + Madr. 3658; *de la vita *Eg* + Madr. 3658
 vi 103 per ch'io dissi maestro esti tormenti | [per] Laur. 90 inf. 47; .Et io *Ash Parm* + Marc. IX 36
 vi 104 crescerann'ei dopo la gran sentenza | cresceranno et io dopo Laur. 90 inf. 47
 vi 105 o fier minori o saran sì cocenti | *o serano minori *La* + Marc. IX 339; *sì contenti *buti* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47; *più cocenti *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320
 vi 106 ed elli a me ritorna a tua scienza | *sentença *Aldina* + Fabriano 320
 vi 108 più senta il bene e così la doglienza | sental per bene Laur. 90 inf. 47; la fallentia Laur. 43.23
 vi 109 tutto che questa gente maladetta | questa cosa Class. 634
 vi 111 di là più che di qua essere aspetta | sespecta Fabriano 320
 vi 112 noi aggirammo a tondo quella strada | *a torno *Laur (intorno)* + *Ambr. C 198 inf. + buti, Landino* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36 (*intorno*), Parm. 1484
 vi 113 parlando più assai ch'i' non ridico | non dico Laur. 90 inf. 47
 vi 114 venimmo al punto dove si digrada | .Cioè al punto Marc. IX 339
 vi 115 quivi trovammo Pluto il gran nemico | trovai Fabriano 320; poluto Laur. 90 inf. 47; pluo Fabriano 320

vii 1 pape Satàn pape Satàn aleppe | .Papa Laur. 90 inf. 47

vii 2 cominciò Pluto con la voce chiocchia | poluto Laur. 90 inf. 47

vii 5 la tua paura ché poder ch'elli abbia | e che Parm. 1484

vii 6 non ci torrà lo scender questa roccia | non ti *vat Po Mad* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX

Inferno

- 36; terrà *Mart b Fi La cento* Pa Vat Eg Po Mad Rb* + Marc. IX 36, Rovigo, Tordi 567
VII 9 consuma dentro te con la tua rabbia | consummate dentro con Madr. 3658; a te Fabriano 320, Parm. 1484
VII 11 vuolsi ne l'alto là dove Michele | nell'ata Laur. 90 inf. 47; *vuolsi chosì cholà dove M. *Fi₂ Parm Pr Urb + Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Marc. IX 339
VII 12 fé la vendetta del superbo strupo | fa Laur. 90 inf. 47
VII 14 caggiono avvolte poi che l'alber fiacca | volte Fior. C.S. B. VII. 2889
VII 15 tal cadde a terra la fiera crudele | .Cadde da terra Marc. IX 36; in terra Fabriano 320
VII 16 così scendemmo ne la quarta lacca | in nella Fabriano 320; de la Parm. 1484
VII 18 che 'l mal de l'universo tutto insacca | infiaccha Montecassino 511
VII 19 ahì giustizia di Dio tante chi stipa | sippa Montecassino 511
VII 20 nove travaglie e pene quant'io viddi | .Tante travaglie Marc. IX 339; .Muove travaglie eterne quantu io Montecassino 511; *.Nove pene et tormenti quant'io *buti* + Madr. 3658
VII 21 e perché nostra colpa sì ne scipa | se ne scipa *Co Fi cento* Parm Pr Cha Eg Po Mad Rb* + Class. 634, Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484, Tordi 567
VII 22 come fa l'onda là sovra Cariddi | *l'ombra *Can. it. 103* + Fior. C.S. C. III. 1266, Parm. 1484
VII 23 che si frange con quella in cui s'intoppa | q. che s'intoppa *Co Laur Rb* + Laur. 43.23, Marc. IX 36, Perugia Arch.
VII 24 così convien che qui la gente riddi | .Quivi convene Fabriano 320; [qui] Fabriano 320
VII 25 qui vid'i' gente più ch'altrove troppa | quivi *La₁ cento* Eg Po* + Laur. 90 inf. 47, Tordi 567; .Chi vide Perugia Arch.
VII 26 e d'una parte e d'altra con grand'urli | .L'una Laur. 90 inf. 47; con gran duoli. Madr. 3658
VII 27 voltando pesi per forza di poppa | *voltavan *Co Laur + buti* + Madr. 3658
VII 28 percotèansi 'ncontro e poscia pur lì | *percotèansi intorno Fabriano 320, Perugia Arch.; e purli Marc. IX 36
VII 29 si rivolgea ciascun voltando a retro | si volgea Class. 634, Madr. 3658, Parm. 1484; volando Class. 634; tornando Parm. 1484
VII 30 gridando perché tieni e perché burli | o per che *Eg Laur Rb* + Ross. 12
VII 31 così tornavan per lo cerchio tetro | retro *Pa Rb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47
VII 32 da ogne mano a l'opposito punto | mano dillo o. Class. 634
VII 33 gridandosi anche loro ontoso metro | ancor lor Parm. 1484; [anche] elloro Laur. 90 inf. 47
VII 34 poi si volgea ciascun quand'era giunto | *si rivolgea *cento** + Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484; catun *Fi* + Class. 634
VII 35 per lo suo mezzo cerchio a l'altra giostra | l'alta *cento*** + Tordi 567
VII 38 che gente è questa e se tutti fuor cheri | [tutti] Laur. 90 inf. 47
VII 40 ed elli a me tutti quanti fuor guerci | [quanti] Fior. C.S. C. III. 1266
VII 41 sì de la mente in la vita primaia | a la Fabriano 320
VII 44 quando vegnono a' due punti del cerchio | ad un punto Marc. IX 36
VII 47 piloso al capo e papi e cardinali | papa *Pa Laur* + Rieti-α, Tordi 567
VII 48 in cui usa avarizia il suo soperchio | usò a *Ham Mad + buti* + Fabriano 320, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484; copercio Laur. 90 inf. 47
VII 49 e io maestro tra questi cotali | tra quelli Madr. 3658, Marc. IX 339; in questi Class. 634
VII 50 dovre' io ben riconoscere alcuni | [ben] Laur. 90 inf. 47; conoscere *Laur Urb* + Rieti-α; alquanti. Marc. IX 36
VII 52 ed elli a me vano pensiero aduni | vani pensieri *Pr Eg Laur Mad* + Fabriano 320, Rieti-α (*vano i pensieri*)
VII 53 la sconoscente vita che i fé sozzi | conoscente *Laur* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47; vita li fe

Fabriano 320

vii 54 ad ogne conoscenza or li fa bruni | consciença *La₂cento** + Fabriano 320; ogni sença Parm. 1484

vii 55 in eterno verranno a li due cozzi | eterno vivendo Marc. IX 339

vii 56 questi resurgeranno del sepulcro | .E questi surgeranno *Ash Co Fi Pa₁ Parm Eg₂ Laur Rb Urb* + Class. 634, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Marc. IX 339

vii 57 col pugno chiuso e questi coi crin mozzi | coi pugni chiusi *Co Urb* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36; e questo Class. 634

vii 59 ha tolto loro e posti a questa zuffa | tolti *La₂cento* Parm Mad* + Tordi 567; il loro Fabriano 320; e posto *Ash Co Fi* + Marc. IX 36; [a] Marc. IX 36

vii 60 qual ella sia parole non ci appulcro | qual che la sia Parm. 1484; parola *Pr Eg* + Fabriano 320, Rieti-α; non ce pulcro *Laur* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266; non ci pulcro *Triv Ash cento* Pr vat Rb* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 36, Tordi 567

vii 61 or puoi figliuol veder la corta buffa | .Qui puoi Fior. C.S. C. III. 1266

vii 62 d'i ben che son commessi a la fortuna | *conmossi *cento* Parm Pr* + Tordi 567

vii 63 per che l'umana gente si rabuffa | per cui Laur. 43.23

vii 64 ché tutto l'oro ch'è sotto la luna | alla luna Rieti-α

vii 65 e che già fu di quest'anime stanche | [e] Fabriano 320

vii 66 non potrebbe farne posare una | non ne potrebbe far posar pur una *Laur* + Fior. II. IX. 55; non ne potrebbe far posar sol una *Caetani* + Laur. 43.23; non ne potrebbe far riposar una *Urb* + Parm. 1484; non ne potrebbe farne *Ham* + Marc. IX 36, Tordi 567; *passare una Laur. 90 inf. 47

vii 67 maestro mio diss'io or mi di anche | maestro diss'a lui or mi a *Ash Fi Pa Pr vat Laur Po* + Fior. II. IX. 55, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Perugia Arch., Rieti-α (*diss'io lui or*), Tordi 567 (*diss'io lui or*); .Et io a llui maestro or mi Laur. 43.23; [mio] *La₂* + Marc. IX 339, Parm. 1484

vii 68 questa fortuna di che tu mi tocche | [tu] Fior. C.S. C. III. 1266

vii 69 che è che i ben del mondo ha sì tra branche | *[che è] Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266; chel ben *Laur Po* + Marc. IX 36; asai tra le Laur. 90 inf. 47

vii 70 e quelli a me oh creature sciocche | et elli a *Co La₂cento* Parm Pr Cha Laur Mad* + Fabriano 320, Fior. II. IX. 55, Laur. 43.23, Tordi 567

vii 72 or vo' che tu mia sentenza ne 'mbocche | voglio Marc. IX 36; [tu] Bol. Un. 591, Madr. 3658; *mia scientia *Mad* + Fior. II. IX. 55, Rieti-α; [ne] *Urb* + Marc. IX 36

vii 73 colui lo cui saver tutto trascende | voler Fior. II. IX. 55

vii 74 fece li cieli e diè lor chi conduce | et diè chi li Fior. II. IX. 55, Ross. 12; duce Ross. 12

vii 78 ordinò general ministra e duce | maestro Fior. II. IX. 55; ministro *Triv Ham Co Pr Laur Po₂* + Fabriano 320, Laur. 43.23 Magl. VII. 1104, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484, Rieti-α, Ross. 12

vii 79 che permutasse a tempo li ben vani | dispensasse Magl. VII. 1104; i bien mondani Fabriano 320

vii 80 di gente in gente e d'uno in altro sangue | [e] *Laur Rb* + Fior. II. IX. 55; in l'altro Parm. 1484

vii 81 oltre la difension d'i senni umani | alla *Co* + Laur. 43.23; sensi *Urb* + Fabriano 320, Marc. IX 339, Ross. 12

vii 83 seguendo lo giudicio di costei | *seguitando il giuditio *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

vii 84 che è occulto come in erba l'angue | che sta occulto *Cha Laur* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12; che da occulto Parm. 1484; occulto omo Fior. C.S. C. III. 1266

vii 85 vostro saver non ha contasto a lei | nostro Parm. 1484; na Fior. C.S. C. III. 1266; contrasto *Co Fi La Pa₁ Parm Cha Laur Po₁ Rb Urb* + Bol. Un. 591, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484, Ross. 12

vii 86 questa prevede giudica e persegue | prevede Magl. VII. 1104; prosegue a *Pr Urb* + Bol. Un. 591, Madr. 3658, Parm. 1484

vii 87 suo regno come il loro li altri dèi | *il suo *Rb* + Madr. 3658; in loro Fior. II. IX. 55

Inferno

- vii 89 necessità la fa esser veloce | le fa *cento** *Parm Pr Eg₁* + Tordi 567
- vii 90 sì spesso vien chi vicenda consegue | *sì tosto *Cha* + Laur. 43.23, Parm. 1484; advien *Co* + Laur. 43.23; che *Co Pa Eg₁ Laur Mad* + Fabriano 320, Fior. II. IX. 55, Madr. 3658; chin Laur. 43.23; chui Marc. IX 36; vincenda *Co Pa* + Laur. 43.23
- vii 93 dandole biasmo a torto e mala voce | [e] con mala Marc. IX 36
- vii 94 ma ella s'è beata e ciò non ode | non lode Rieti-α; .Ma è lassù Beatricie e ciò non ode Marc. IX 36
- vii 96 volve sua spera e beata si gode | volge *Co* + Fior. II. IX. 55, Laur. 90 inf. 47, Magl. VII. 1104, Parm. 1484
- vii 99 quand'io mi mossi e 'l troppo star si vieta | sel troppo Marc. IX 36
- vii 100 noi ricidemmo il cerchio a l'altra riva | ad altra Marc. IX 36
- vii 103 l'acqua era buia assai più che persa | assai vie più *Ash* + *buti*, *Landino* + Parm. 1484
- vii 105 intrammo giù per una via diversa | *entramo io per Rieti Arch. (B) (*Laur*: gio); riversa Madr. 3658
- vii 106 in la palude va c'ha nome Stige | *una palude fa *Ash Co Rb* + *buti* + Madr. 3658, Marc. IX 36, Parm. 1484, Perugia Arch.; *una palude chan fa cha nome Fior. C.S. C. III. 1266; *una palude fu Marc. IX 339; una palude la Laur. 90 inf. 47
- vii 107 questo tristo ruscel quand'è disceso | qua giù disceso Fabriano 320(?)
- vii 108 al piè de le maligne piagge grige | *malvagie *Parm* + Marc. IX 339
- vii 109 e io che di mirare stava inteso | mirar mi stava *Ash Co Fi La₂ Pa Vat Eg Laur Rb Urb* + *buti*, *Landino* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484, Perugia Arch.; intento. Parm. 1484
- vii 110 vidi genti fangose in quel pantano | f. eque! Perugia Arch.; in un pantano Parm. 1484
- vii 111 ignude tutte con sembiante offeso | et con *Mart La₂cento*** (- *Lo*) *Pr Eg Mad* + Tordi 567
- vii 112 queste si percotean non pur con mano | questi *a b Fi cento** *Pa Parm vat Eg Laur Po Mad Rb* + Perugia Arch., Rieti-α, Tordi 567
- vii 113 ma con la testa e col petto e coi piedi | [e] col *Ham Co La cento** *Pr Laur Rb Urb* + Perugia Arch., Tordi 567; col piede Fior. C.S. C. III. 1266
- vii 114 troncandosi co' denti a brano a brano | tormentandosi con dente Marc. IX 339
- vii 116 l'anime di color cui vinse l'ira | che vinser Parm. 1484
- vii 118 che sotto l'acqua è gente che sospira | l'acqua a gente *a b Co Fi La cento** *Parm Pr vat Eg Laur Po* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 36, Marc. IX 339, Parm. 1484, Rieti-α, Tordi 567
- vii 119 e fanno pullular quest'acqua al summo | .E que stan pullular Parm. 1484
- vii 120 come l'occhio ti dice u' che s'aggira | te mostra Fior. C.S. C. III. 1266; ove s'a. Fior. C.S. C. III. 1266; *unque s'a. *Ash (onque)* + *buti* + Madr. 3658; che lla gira Marc. IX 339; o che gira Fabriano 320
- vii 122 ne l'ere dolce che dal sol s'allegra | nel sol Fabriano 320
- vii 124 or ci attristiam ne la belletta negra | ora attristiam Madr. 3658; con la Tordi 567; belleçça *Co* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658
- vii 125 quest'inno si gorgoglian ne la strozza | [inno] Fabriano 320; *quel fango *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; queste nocte Laur. 90 inf. 47; [si] *Co La cento** *Pa* + Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484, Tordi 567; cie gorgoglia Fior. C.S. C. III. 1266; g. quella stroça Parm. 1484
- vii 127 così girammo de la lorda pozza | lorda fossa. Fior. C.S. C. III. 1266
- vii 128 grand'arco tra la ripa secca e 'l mézzo | ripa sexta Parm. 1484; ripa sotta Laur. 90 inf. 47; ripa sì chel mezzo Marc. IX 36
- viii 1 io dico seguitando ch'assai prima | seguitando assai che prima Parm. 1484
- viii 2 che noi fossimo al piè de l'alta torre | della torre Fior. C.S. C. III. 1266
- viii 4 per due fiammette che i vedemmo porre | chio Laur. 90 inf. 47; [i] *Co Laur Po Mad Rb* + Madr.

3658; vedendo Laur. 90 inf. 47

viii 5 e un'altra da lungi render cenno | .A un'altra Parm. 1484; da lunga *Ash* + Rieti Arch. (B)

viii 7 e io mi volsi al mar di tutto 'l senno | .Io Marc. IX 339

viii 8 dissi questo che dice e che risponde | e dissi *Eg*₂ + Marc. IX 339

viii 9 quell'altro foco e chi son quei che 'l fenno | quest'altro Parm. 1484; alto foco Rieti-α; e chi fuor Fior. C.S. C. III. 1266; chel fanno Madr. 3658

viii 11 già scorgere puoi quello che s'aspetta | cci aspetta Laur. 90 inf. 47

viii 12 se 'l fummo del pantan nol ti nasconde | .In nel fumo Fior. C.S. C. III. 1266; paltan Madr. 3658; nol tel *Ash La*₁ *Parm*₁ + *buti* (*non tel*), *Landino* (*non tel*) + Parm. 1484

viii 14 che sì corresse via per l'aere snella | *volasse *Parm* + Laur. 43.23; 'n via Fior. C.S. B. VII. 2889; che corrisse mai per Laur. 90 inf. 47

viii 16 venir per l'acqua verso noi in quella | noi et quella Laur. 43.23

viii 18 che gridava or se' giunta anima fella | .Et disse Parm. 1484; .Gridando *Co Parm* + Madr. 3658; *tu iunta *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

viii 19 Flegiàs Flegiàs tu gridi a vòto | frigias frigias *Co vat* + Fior. C.S. C. III. 1266

viii 21 più non ci avrai che sol passando il loto | passar del loto Rieti-α

viii 22 qual è colui che grande inganno ascolta | chel *Pa* + Laur. 90 inf. 47

viii 23 che li sia fatto e poi se ne rammarca | rimarca *Pa Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266

viii 24 fecesi Flegiàs ne l'ira accolta | ira colta Fior. C.S. C. III. 1266; racolta Parm. 1484

viii 26 e poi mi fece intrare appresso lui | a lui *Pr* + Laur. 90 inf. 47

viii 29 segando se ne va l'antica prora | sentando Parm. 1484

viii 30 de l'acqua più che non suol con altrui | ne l'acqua Marc. IX 339; [che] Fior. C.S. C. III. 1266

viii 32 dinanzi mi si fece un pien di fango | pien di sangue Laur. 90 inf. 47

viii 33 e disse chi se' tu che vieni anzi ora | che disse Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339

viii 35 ma tu chi se' che sì se' fatto brutto | [se'] Laur. 90 inf. 47; [sì] Marc. IX 339

viii 37 e io a lui con piangere e con lutto | chon pianto Marc. IX 339

viii 38 spirito maladetto ti rimani | tu Marc. IX 339; or ti Rieti-α

viii 39 ch'i' ti conosco ancor sie lordo tutto | che sie Laur. 90 inf. 47

viii 40 allor distese al legno ambo le mani | allora stese *Mart b Fi La cento** *Pa*₁ *Parm vat Eg Laur Mad* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484; a lo legno Parm. 1484; ambe *Ham Pa Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266

viii 41 per che 'l maestro accorto lo sospinse | spinse Fabriano 320

viii 43 lo collo poi con le braccia mi cinse | strinse Madr. 3658

viii 44 basciommi 'l volto e disse alma sdegnosa | [e disse] Fior. C.S. C. III. 1266

viii 45 benedetta colei che 'n te s'incinse | si cinse *Triv b Co La Pr Pa*₂ *Eg Mad Rb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484, Rieti-α; si strinse Marc. IX 339(?)

viii 46 quei fu al mondo persona orgogliosa | questi *Pa* + Madr. 3658, Parm. 1484; nel mondo Fior. C.S. C. III. 1266

viii 47 bontà non è che sua memoria fregi | su memoria Laur. 90 inf. 47

viii 48 così s'è l'ombra sua qui furiosa | così è *Co* + Rieti-α; l'alma Parm. 1484; sua or f. Fabriano 320

viii 49 quanti si tegnon or là sù gran regi | lasa gran Parm. 1484; [or] là sù sì gran Fabriano 320

viii 50 che qui staranno come porci in brago | che quisti s. Fior. C.S. C. III. 1266; faranno Fior. C.S. B. VII. 2889

viii 51 di sé lasciando orribili dispregi | disse lasciando Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484

viii 53 di vederlo attuffare in questa broda | quella *Parm Rb* + Fabriano 320, Parm. 1484

viii 55 ed elli a me avante che la proda | innançi che *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484

viii 56 ti si lasci veder tu sarai sazio | [si] Marc. IX 339

Inferno

- viii 57 di tal disio convien che tu goda | converrà a *Ash Co Fi La₂ Pa vat Eg Laur Po Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Perugia Arch., Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Rieti-α
- viii 58 dopo ciò poco vid'io quello strazio | da poi ciò Fior. C.S. C. III. 1266; io vidi *Fi La cento** *Parm Pr Eg Po Mad Rb* + Perugia Arch.
- viii 60 che Dio ancor ne lodo e ne ringrazio | [ne] r. Fior. C.S. C. III. 1266
- viii 61 tutti gridavano a Filippo Argenti | gridan Laur. 90 inf. 47; argento Laur. 90 inf. 47
- viii 62 e 'l fiorentino spirito bizzarro | .Il fiorentino *Parm Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
- viii 63 in sé medesimo si volvea co' denti | .Chen se *Pr (che se)* + Parm. 1484; volgea *Laur (vogliea)* *Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339; *mordea *buti* + Perugia Arch., Madr. 3658, Parm. 1484; *rodea *Co* + *Ambr. D 539 inf., Can. it. 108* + Rieti-α
- viii 64 quivi il lasciammo che più non ne narro | .Cussi n'andammo Fior. C.S. C. III. 1266; lo lascio Perugia Arch.
- viii 66 per ch'io avante l'occhio intento sbarro | intanto Fior. C.S. C. III. 1266; [intento] Laur. 90 inf. 47; li occhi *La Laur* + Madr. 3658; perch'io dinanzi attento l'occhio sbarro Parm. 1484; per ch'io avanti intento atento Fabriano 320
- viii 67 lo buon maestro disse omai figliuolo | oime Fior. C.S. C. III. 1266
- viii 68 s'appressa la città c'ha nome Dite | alla *Co* + Laur. 90 inf. 47
- viii 69 coi gravi cittadin col grande stuolo | cai gravi Madr. 3658; coi grandi *Ash Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47 (*gran*); gran s. Laur. 90 inf. 47; e con el gran s. *Urb* + Parm. 1484; grave s. Fabriano 320
- viii 70 e io maestro già le sue meschite | meschine Fabriano 320
- viii 71 là entro certe ne la valle cerno | certo *b Co Pa vat Laur Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484
- viii 74 ch'entro l'affoca le dimostra rosse | ch'entro lafaccia Fior. C.S. C. III. 1266
- viii 77 che vallan quella terra sconsolata | vallom Laur. 90 inf. 47; che van a quella Marc. IX 339; che giran quella Rieti-α
- viii 80 venimmo in parte dove il nocchier forte | nocchier fosse. Laur. 90 inf. 47
- viii 83 da ciel piovuti che stizzosamente | dal ciel *Triv Fi Pa₂ Parm Eg Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484; pioventi Laur. 90 inf. 47
- viii 84 dicean chi è costui che senza morte | [che] Laur. 90 inf. 47
- viii 86 e 'l savio mio maestro fece segno | el savio duca mio Parm. 1484; si fece Parm. 1484
- viii 91 sol si ritorni per la folle strada | .Poi se rivolse Fior. C.S. C. III. 1266; ritorno Parm. 1484
- viii 93 che li ha' iscorta sì buia contrada | la buia *Co* + Marc. IX 339
- viii 94 pensa lector se io mi sconfortai | o lector Parm. 1484; sgomentai Perugia Arch.
- viii 95 nel suon de le parole maladette | al suon *Co Laur Urb* + Parm. 1484
- viii 96 ché non credetti ritornarci mai | chi non *Parm* + Fior. C.S. B. VII. 2889; *ritornar già mai *Mad* + Marc. IX 339
- viii 99 d'alto periglio che 'ncontra mi stette | d'altro *b cento** *Parm Pr Eg Laur Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658, Marc. IX 339; .D'altra paura che Parm. 1484; che contro *La* + Fior. C.S. C. III. 1266, Rieti-α
- viii 101 e se 'l passar più oltre ci è negato | *l'andar *a Co vat* + Parm. 1484
- viii 102 ritroviam l'orme nostre insieme ratto | *ritorniam *Pa Mad Rb* + Marc. IX 339; .Torniam Parm. 1484
- viii 110 lo dolce padre e io rimagno in forse | *remasi *Ham* + *buti* + Madr. 3658
- viii 111 che sì e no nel capo mi tenciona | che no et si *b Fi La Pa Laur Mad* + Class. 634, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658 (*chel no*), Marc. IX 339; chel sì el no Parm. 1484
- viii 112 udir non potti quello ch'è lor porse | non potei *Ham Rb* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658; *quel calor sì porse *a Co Pr Laur* + *buti, Landino* + Class. 634, Fior. C.S. C. III. 1266, Parm. 1484, Rieti-α

- viii 114 che ciascun dentro a pruova si ricorse | ricolse *Pa* + Marc. IX 339; retorse Parm. 1484
viii 116 nel petto al mio signor che fuor rimase | chal mio Laur. 90 inf. 47
viii 117 e rivolsesi a me con passi rari | [e] Laur. 90 inf. 47; et volsesi Parm. 1484
viii 118 li occhi a la terra e le ciglia avea rase | [a la terra] Laur. 90 inf. 47
viii 119 d'ogne baldanza e dicea ne' sospiri | baldeçça *Pa* + Madr. 3658
viii 120 chi m'ha negate le dolenti case | chiama negate Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484 (*negato*)
viii 123 qual ch'a la difension dentro s'aggiri | prima sagiri Laur. 90 inf. 47
viii 125 ché già l'usaro a men segreta porta | ad me in secreta *Co Fi La cento* Pr vat Eg Po Rb* + Class. 634, Fabriano 320
viii 127 sovr'essa vedestù la scritta morta | vedesti *Mad* + Laur. 90 inf. 47; la scrittura Laur. 90 inf. 47
viii 130 tal che per lui ne fia la terra aperta | *la porta *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484
- ix 3 più tosto dentro il suo novo ristrinse | [dentro] Marc. IX 339
ix 4 attento si fermò com'uom ch'ascolta | intento Laur. 90 inf. 47
ix 5 ché l'occhio nol potea menare a lunga | non potea *Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
ix 6 per l'aere nero e per la nebbia folta | [e] Laur. 90 inf. 47
ix 8 cominciò el se non tal ne s'offerse | el richominciò Marc. IX 339; e se *Co* + Fior. C.S. C. III. 1266
ix 9 oh quanto tarda a me ch'altri qui giunga | è tardi Rieti-α; ch'altra Fior. C.S. C. III. 1266
ix 10 i' vidi ben sì com'ei ricoperse | io vidi come bene e ricoperse Class. 634
ix 12 che fur parole a le prime diverse | alla prima *Fi Pr* + Rieti-α
ix 13 ma nondimen paura il suo dir dienne | divenne Fior. C.S. C. III. 1266
ix 15 forse a peggior sententia che non tenne | *venne *Co Laur* + Rieti-α
ix 16 in questo fondo de la trista conca | .E quisto Fior. C.S. C. III. 1266
ix 18 che sol per pena ha la speranza cionca | cha sol per pena [ha] Parm. 1484; çoncha Fior. C.S. C. III. 1266
ix 19 questa question fec'io e quei di rado | fec'io qui di Fabriano 320
ix 20 incontra mi rispouse che di noi | incontro *Parm Pr Eg Laur Po* + Class. 634, Rieti-α; e contro Fior. C.S. C. III. 1266; che e di uoi Fior. C.S. C. III. 1266
ix 23 congiurato da quella Eritón cruda | quello *Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
ix 24 che richiamava l'ombre a' corpi sui | *richiama *Ash Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266; la lombre Marc. IX 339; l'onbra *Rb* + Fabriano 320
ix 26 ch'ella mi fece intrar dentr'a quel muro | *mi fe venir *Ash* + Laur. 90 inf. 47
ix 27 per trarne un spirto del cerchio di Giuda | de cierchi Laur. 90 inf. 47
ix 28 quell'è 'l più basso loco e 'l più oscuro | scuro *Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266
ix 30 ben so 'l cammin però ti fa sicuro | .Penso il Fior. C.S. C. III. 1266; bel sol Laur. 90 inf. 47
ix 31 questa palude che 'l gran puzzo spira | *poçço *Mad (poço)* + Fabriano 320; ispira Fior. C.S. C. III. 1266
ix 33 u' non potemo intrare omai sanz'ira | .E non Laur. 90 inf. 47; dove non Fior. C.S. C. III. 1266; *potremo a *Ash Pr Laur* + Laur. 90 inf. 47, Rieti-α; intrare mai Laur. 90 inf. 47
ix 34 e altro disse ma non l'ho a mente | ma no me sta a mente Fior. C.S. C. III. 1266
ix 36 ver' l'alta torre a la cima rovente | *dolente *Ash₁ Laur* + Fabriano 320
ix 37 dove in un punto furon dritte ratto | fuor driççato rauto Fabriano 320
ix 38 tre furie infernal di sangue tinte | tre fiere Laur. 90 inf. 47
ix 39 che membra feminine avieno e atto | femminile *Pa Po Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266; femminili *b Co Vat Eg Laur* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; ad acto Fabriano 320
ix 40 e con idre verdissime eran cinte | *[e] *Co Laur* + Parm. 1484; idri verdissimi *La₁* + Fior. C.S. C. III. 1266, idre vermiglie Laur. 90 inf. 47
ix 41 serpentelli e ceraste avien per crine | s. tiraste Class. 634; cline Rieti-α

Inferno

- ix 44 de la regina de l'etterno pianto | della regna Laur. 90 inf. 47; de lo regno Fabriano 320; eterno dolore Fior. C.S. C. III. 1266₁ (poi corr.)
- ix 45 guarda mi disse le feroci Erine | guardame e dixè Fior. C.S. C. III. 1266; crine *b La₁ Pa Parm Laur Po Mad Rb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47
- ix 46 quest'è Megera dal sinistro canto | quel è *Co* + Urb. 644
- ix 47 quella che piange dal destro è Aletto | che pignie Marc. IX 339; dal [*segue spazio bianco*] è Marc. IX 339; è allatto. Laur. 90 inf. 47
- ix 48 Tesifón è nel mezzo e tacque a tanto | e tanto Laur. 90 inf. 47, Rieti Arch. (B)
- ix 52 vegna Medusa sì 'l farem di smalto | m. che la farem Fabriano 320; m. chel farim Fior. C.S. C. III. 1266; e sì Parm. 1484; farà Laur. 90 inf. 47
- ix 53 dicevan tutte riguardando in giuso | gridavan *a Co La cento* Pr Laur* + Fabriano 320, Urb. 644, .Cominçò tute Parm. 1484; tutti Fabriano 320, Madr. 3658
- ix 54 mal non vengiammo in Tesèo l'assalto | ma non *Rb* + Fabriano 320, Madr. 3658; veggiamo *Triv Ham Laur Po Rb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47; vediamo Fabriano 320; in theso Laur. 90 inf. 47; di theseo *Landino* + Madr. 3658, Parm. 1484
- ix 55 volgiti 'n dietro e tien lo viso chiuso | lo volto Laur. 90 inf. 47
- ix 57 nulla sarebbe di tornar mai suso | del tornar *a Parm Vat* + Fior. C.S. C. III. 1266; sarebbe mail tornare in suso Fabriano 320
- ix 59 mi volse e non si tenne a le mie mani | .Si e non si tenne Parm. 1484
- ix 61 o voi ch'avete li 'ntelletti sani | saui. Laur. 90 inf. 47
- ix 62 mirate la dottrina che s'asconde | che soscende. Laur. 90 inf. 47
- ix 64 e già venìa su per le torbide onde | [e] Marc. IX 339
- ix 65 un fracasso d'un suon pien di spavento | di suon *Ham Parm* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339; un fracasso pien d'un suon di spavento Laur. 90 inf. 47
- ix 66 per cui tremavano amendue le sponde | perche Class. 634, Fabriano 320, Madr. 3658, Rieti- α
- ix 68 impetüoso per li avversi ardori | [li] *Rb* + Class. 634; *diversi *La Po + bol (per diversi)* + Class. 634, Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266
- ix 69 che fier la selva e sanz'alcun rattento | [e] *Co Pa Parm Pr vat Laur Po Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266; recento Parm. 1484
- ix 70 li rami schianta abbatte e porta fori | abbatta Laur. 90 inf. 47; *abbatte frondi et fiori *buti* + Madr. 3658; schianta conbacte Fabriano 320
- ix 71 dinanzi polveroso va superbo | polverosa Fior. C.S. B. VII. 2889; poderoso Class. 634; fa Madr. 3658; e va Fior. C.S. C. III. 1266; et superbo *Co* + Fabriano 320
- ix 72 e fa fuggir le fiere e li pastori | *le bestie *Can. it. 97* + Laur. 90 inf. 47
- ix 73 li occhi mi sciolse e disse or drizza il nerbo | [or] Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484
- ix 74 del viso su per quella schiuma antica | schina anticha Laur. 90 inf. 47
- ix 75 per indi ove quel fummo è più acerbo | .Quindi dondel fummo Class. 634; .Là ove Fior. C.S. C. III. 1266; .Per me dove Laur. 90 inf. 47; ovel fiume Parm. 1484; onde *La₁* + Marc. IX 339
- ix 78 fin ch'a la terra ciascuna s'abbica | chella Laur. 90 inf. 47; sapica. Parm. 1484; sabiaca Fabriano 320
- ix 80 fuggir così dinanzi ad un ch'al passo | *[così] *Ash₁* + Marc. IX 339; ad un tal passo *Pa* + Marc. IX 339
- ix 81 passava Stige con le piante asciutte | pasavan Marc. IX 339
- ix 82 dal volto rimovea quell'aere grasso | aire grosso *Ham Pa Pr* + Fior. C.S. C. III. 1266
- ix 84 e sol di quell'angoscia pareo lasso | di questa Fior. C.S. C. III. 1266, Rieti- α ; par lasso Laur. 90 inf. 47
- ix 85 ben m'accorsi ch'elli era da ciel messo | m'accors'io *Cha Co cento** Parm Pr Laur Mad* + Rieti- α
- ix 86 e volsimi al maestro e quei fé segno | [e] *Triv cento* Mad* + Rieti- α ; et el fe *Parm Po Rb* + Laur.

- 90 inf. 47; *cenno. *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Parm. 1484
 ix 88 ahi quanto mi pareo pien di disdegno | [di] Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658
 ix 90 l'aperse che non v'ebbe alcun ritegno | laprese Laur. 90 inf. 47; non ebbe *Co La₁ Pa vat Laur Po Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658
 ix 93 ond'èsta oltracotanza in voi s'alletta | altracotança Laur. 90 inf. 47; tracotança *a Ash Pa Parm Laur Rb Urb* + Madr. 3658, Rieti-α
 ix 94 perché recalcitrate a quella voglia | recalcitrate voi ad Madr. 3658
 ix 95 a cui non puote il fin mai esser mozzo | per cui Rieti-α
 ix 96 e che più volte v'ha cresciuta doglia | va accresciuto Madr. 3658
 ix 97 che giova ne le fata dar di cozzo | Et che Barc. 1582; nella fata Class. 634; nelle fatta Laur. 90 inf. 47; [di cozzo] Barc. 1582
 ix 99 ne porta ancor pelato il mento e 'l gozzo | .Pelato ancor ne porta Barc. 1582; el coço Barc. 1582
 ix 101 e non fé motto a noi ma fé sembiente | né non Parm. 1484
 ix 102 d'omo cui altra cura stringa e morda | [cura] Fior. C.S. C. III. 1266
 ix 104 e noi movemmo i piedi inver' la terra | el piede Fior. C.S. C. III. 1266
 ix 105 sicuri appresso le parole sante | .Fuori apresso Marc. IX 339
 ix 106 dentro li n'trammo sanz'alcuna guerra | ventramo *Co Pr vat Eg Laur Urb* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484, Rieti-α; [li] Madr. 3658; senza nulla guerra Marc. IX 339
 ix 110 e veggio ad ogni man grande campagna | [e] Marc. IX 339; *vidi *Ham Eg + bol + buti* + Class. 634, Madr. 3658, Parm. 1484, Rieti-α; gran *Co Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266; compagna *a b Fi₁ La cento** *Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Parm. 1484
 ix 112 sì come ad Arli ove Rodano stagna | il rodano *a Co Pr Eg* + Class. 634, Laur. 90 inf. 47
 ix 113 sì com'è Pola presso del Carnaro | a polle Laur. 90 inf. 47; a presso *Co (appresso)* + Laur. 43.23, Parm. 1484; quarnaro *vat Eg* + Marc. IX 339
 ix 114 ch'ltalia chiude e suoi termini bagna | chiuda Laur. 90 inf. 47; e in suo Marc. IX 339
 ix 115 fanno i sepulcri tutt'el loco varo | tutti in loco *a Ham Co Pa Pr vat Laur Po* + Class. 634, Parm. 1484; tuto lugo (o 'lago') Marc. IX 339
 ix 120 che ferro più non chiede verun'arte | chel ferro Fior. C.S. C. III. 1266; *chiede già 'l'cun'arte Laur. 43.23, Marc. IX 339
 ix 121 tutti li lor coperchi eran sospesi | tutti li lor chorpi erano sopressi. Marc. IX 339
 ix 122 e fuor n'uscivan sì duri lamenti | [e] Marc. IX 339; sì grandi Laur. 90 inf. 47
 ix 124 e io maestro quai son quelle genti | chi son *Co Pr Laur Po* + Marc. IX 339; queste *Ash Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
 ix 125 che seppellite dentro da quell'arce | queste *Ash Mad Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Rieti Arch. (B)
 ix 131 e i monumenti son più e men caldi | [più] Fior. C.S. C. III. 1266
 ix 132 e poi ch'è la man destra si fu vòlto | [e] Fior. C.S. C. III. 1266
 ix 133 passammo tra i martiri e li alti spaldi | altri *Triv b Co Fi cento** *Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Class. 634, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Parm. 1484
- x 1 ora sen va per un secreto calle | si va Marc. IX 339; *stretto calle *Po Rb + Ambr. C 198 inf.* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Rieti Arch. (B)
 x 2 tra 'l muro de la terra e li martiri | della città Marc. IX 339; dellatra e lli m. Rieti Arch. (B)
 x 3 lo mio maestro e io dopo le spalle | e io po le sue spalle Laur. 90 inf. 47; le sue spalle *Eg₁* + Fior. C.S. C. III. 1266
 x 4 o virtù somma che per li empi giri | *ampi *Co Urb + buti* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484
 x 8 potrebbesi veder già son levati | veder se già Laur. 90 inf. 47; ià sollevati Rieti-α

Inferno

- x 10 e quelli a me tutti saran serrati | .Egli Fior. C.S. B. vii. 2889
- x 11 quando di Iosafât qui torneranno | *[qui] ritorneranno *Pr* + Marc. IX 339
- x 13 suo cimitero da questa parte hanno | ad questa *Madr.* 3658
- x 17 quincèntro satisfatto sarò tosto | qui dentro *Madr.* 3658, Marc. IX 339; sarai a *Ash Co Fi La₂ vat Eg Laur Po Rb + Ambr. C 198 inf. + buti* + Class. 634, Parm. 1484, Marc. IX 339, Rieti-α; sarò Laur. 90 inf. 47
- x 19 e io buon duca non tegno riposto | risposto a *Pa₁ Parm Eg Laur Po₁* + Fior. C.S. C. III. 1266; *nascosto *Co + buti* + Marc. IX 339, *Madr.* 3658, Parm. 1484
- x 21 e tu m'hai non pur mo a ciò disposto | pur mio Laur. 90 inf. 47
- x 24 piacciati di restare in questo loco | di ristarti *Ash + buti (arrestarti)* + *Madr.* 3658, Parm. 1484
- x 25 la tua loquela ti fa manifesto | loquale Laur. 90 inf. 47
- x 26 di quella nobil patrïa natio | naqui io. Marc. IX 339
- x 27 a la qual forse fui troppo molesto | [forse] Marc. IX 339
- x 29 d'una de l'arche però m'accostai | poi m'achostai Marc. IX 339
- x 31 ed el mi disse volgiti che fai | .Ei mi disse Laur. 90 inf. 47
- x 32 vedi là Farinata che s'è dritto | vidi Fior. C.S. C. III. 1266; che siede ricto Fior. C.S. C. III. 1266
- x 33 da la cintola in sù tutto 'l vedrai | cintura *Rb₂ + buti* + Parm. 1484
- x 34 io avea già il mio viso nel suo fitto | suo viso nel mio Laur. 90 inf. 47
- x 35 ed el s'ergea col petto e con la fronte | et quei Parm. 1484; surgea *Co Pa Pr Laur Urb + buti, Landino* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, *Madr.* 3658, Parm. 1484, Rieti-α
- x 36 com'avesse l'inferno a gran dispetto | como ch'avesse *Madr.* 3658; in gran *Mart b Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Mad + Laur.* 90 inf. 47, Parm. 1484, Rieti-α
- x 37 e l'animose man del duca e pronte | [e] Marc. IX 339
- x 38 mi pinser tra le sepulture a lui | *e lui *Ash Laur + Rieti-α*
- x 44 non gliel celai ma tutto gliel'apersi | tutti *La cento* Pa Mad Rb + Laur.* 90 inf. 47; lapersi *Fi + Laur.* 90 inf. 47
- x 52 allor surse a la vista scoperchiata | coperciata *Laur (coperchiata)* + Laur. 90 inf. 47; scoperchiato Parm. 1484
- x 53 un'ombra lungo questa infino al mento | questo Laur. 90 inf. 47; a questa *Madr.* 3658, Parm. 1484; infino al petto. Fior. C.S. C. III. 1266
- x 57 e poi che 'l sospecciar fu tutto spento | suspicar *Cha Urb + Landino* + Fior. C.S. C. III. 1266, *Madr.* 3658, Parm. 1484; *sospirar *Po + Laur.* 90 inf. 47
- x 60 mio figlio ov'è e perché non è teco | figliol *Madr.* 3658, Marc. IX 339
- x 63 forse cui Guido vostro ebbe a disdegno | *[cui] *Laur + Marc.* IX 339
- x 65 m'avean di costui già letto il nome | [già] Rieti-α
- x 67 di sùbito drizzato gridò come | drizossi e gridò Marc. IX 339
- x 68 dicesti elli ebbe non viv'elli ancora | tu diciesti ebbe Parm. 1484
- x 69 non fiere li occhi suoi lo dolce lume | *non fier ne li ochi *Urb + buti, Landino + Madr.* 3658, Parm. 1484
- x 71 ch'io facèa dinanzi a la risposta | ch'io li faceva Parm. 1484
- x 72 supin ricadde e più non parve fora | *sopino cadde *Rb + Laur.* 90 inf. 47; supin si diede Parm. 1484
- x 73 ma quell'altro magnanimo a cui posta | alto Fior. C.S. C. III. 1266
- x 75 né mosse collo né piegò sua costa | *soa testa. *Pa + Fior.* C.S. C. III. 1266
- x 76 e sé continüando al primo detto | e si *Pr Rb + Fior.* C.S. C. III. 1266; e disse continuando Parm. 1484; il primo Marc. IX 339, Rieti-α
- x 77 s'elli han quell'arte disse male appresa | disse tanto apresa Marc. IX 339; [disse] Parm. 1484
- x 79 ma non cinquanta volte fia raccesa | [non] Parm. 1484; inciesa Marc. IX 339₁

- x 83 dimmi perché quel popolo è sì empio | dimmi per quello popolo Laur. 90 inf. 47
- x 84 incontr'a' miei in ciascuna sua legge | [in] Marc. IX 339
- x 85 ond'io a lui lo strazio e 'l grande scempio | .Et io *Urb* + Parm. 1484; *grande exempio *Urb* (*grande esempio*) + Parm. 1484
- x 86 che fece l'Arbia colorata in rosso | collarta Laur. 90 inf. 47
- x 87 tal orazion fa far nel nostro tempo | tali orazioni *b Fi La cento* Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Marc. IX 339; vostro *Laur* + Parm. 1484
- x 88 poi ch'ebbe sospirando il capo mosso | sospirato *a Ham Co Fi La cento* Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23
- x 89 a ciò non fu' io sol disse né certo | disse che cierto Marc. IX 339
- x 91 ma fu' io solo là dove sofferto | *fu ben solo *Nap. XIII C 2* + Laur. 43.23; colà *Ash Co Parm vat Eg Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47
- x 93 colui che la difesi a viso aperto | defese *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658; in viso Marc. IX 339
- x 94 deh se riposi mai vostra semenza | se rispuse Fior. C.S. C. III. 1266; se resposi *Pa Mad₁* + Parm. 1484
- x 95 prega' io lui solvetemi quel nodo | modo Laur. 90 inf. 47
- x 96 che qui ha 'nviluppata mia sentenza | *che tiene involuppata *Nap. XIII C 2 + buti* + Madr. 3658, Parm. 1484 (*involupata*); engolopata Fior. C.S. C. III. 1266
- x 98 dinanzi quel che 'l tempo seco adduce | dinançel tempo quel che seco Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47; a quel Parm. 1484
- x 101 le cose disse che ne son lontano | che non son *Vat Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266; *che son de lontano *Nap. XIII C 2 + Madr. 3658, Parm. 1484*
- x 102 cotanto ancor ne splende il sommo duce | anchor risplende *Pa* + Fior. C.S. C. III. 1266, Fior. Innocenti; ne spande Marc. IX 339; .Ancor ne spiende tanto el Parm. 1484
- x 103 quando s'appressano o son tutto è vano | tutto o vano *Eg* + Fior. Innocenti
- x 104 nostro intelletto e s'altri non ci apporta | nol *Triv Ham Po* + Laur. 43.23; [ci] Fior. C.S. C. III. 1266
- x 105 nulla sapem di vostro stato umano | nostro Laur. 90 inf. 47
- x 106 però comprender puoi che tutta morta | .Or poi veder figiol che Parm. 1484
- x 108 che del futuro fia chiusa la porta | sia Laur. 90 inf. 47
- x 110 dissi or direte dunque a quel caduto | [or] *Ham Laur* + Laur. 90 inf. 47; *diss'io ora direte a quel *Nap. XIII C 2 + Madr. 3658, Parm. 1484*; [dunque] *Fi La cento* Pa Parm vat Po Mad Rb* + Fior. Innocenti, Marc. IX 339
- x 113 fate i saper che 'l fei perché pensava | farei sapere Fior. C.S. C. III. 1266; fagli saper *Ham (asaper)* + Perugia Arch.; *fateli a sapere *Fi Pa Parm Po Rb* + Fior. Innocenti; chel feci che pensava *a Fi La₂ Parm Eg Po* + Fior. Innocenti
- x 115 e già 'l maestro mio mi richiamava | elli al maestro Marc. IX 339; el duca mio Perugia Arch.; mi chiamava Rieti- α
- x 116 per ch'i' pregai lo spirto più avaccio | più vaccio Fior. C.S. C. III. 1266₁
- x 120 e 'l Cardinale e de li altri mi taccio | el cardanila Laur. 90 inf. 47; di altri Parm. 1484; ne taccio Marc. IX 339
- x 124 elli si mosse e poi così andando | .Et elli Madr. 3658
- x 125 mi disse perché se' tu sì smarrito | [tu] Marc. IX 339; così *Pr Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658, Parm. 1484
- x 128 hai contra te mi comandò quel saggio | ne *cento*** + Fior. Innocenti; comanda *Fi cento** Pa Parm* + Fior. Innocenti, Rieti- α
- x 129 e ora attendi qui e drizzò 'l dito | driçal dito Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47; *.E ora ate a

Inferno

- cui et driçço *Po* (*io driçço*) + Fior. Innocenti
 x 131 di quella il cui bell'occhio tutto vede | di chui Laur. 90 inf. 47
 x 132 da lei saprai di tua vita il viaggio | [il] Parm. 1484
 x 133 appresso mosse a man sinistra il piede | volse a *Co Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Po Mad Rb*
 + *buti, Landino* + Fior. C.S. C. III. 1266, Fior. Innocenti, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339
 x 135 per un sentier ch' a una valle fiede | siede. Parm. 1484
- xi 1 in su l'estremità d'un'alta ripa | de l'alta Madr. 3658; altra Marc. IX 339; d'una gran ripa Laur. 90
 inf. 47
 xi 2 che facevan gran pietre rotte in cerchio | faciea *Co La cento* Pa Pr Vat Eg Laur* + Fior. Innocenti,
 Parm. 1484
 xi 6 ci raccostammo in dietro ad un coperchio | [in] *Triv Ham Co Pa Parm Laur Rb* + Rieti- α
 xi 7 d'un grand'avello ov'io vidi una scritta | *avello e vidivi *Eg + buti* + Madr. 3658, Parm. 1484;
 avello et vidi *Ash* + Fior. Innocenti; là dove Marc. IX 339; ove vidi *Po* + Rieti- α
 xi 8 che dicea Anastasio papa guardo | *papa quarto. *Eg. 2085* + Fior. C.S. C. III. 1266; papa gordo
 Parm. 1484
 xi 9 lo qual trasse Fotin de la via dritta | la qual Madr. 3658; fontin Madr. 3658; fortin a *Laur Po Mad*
Rb + Fior. C.S. C. III. 1266
 xi 11 sì che s'ausi un poco in prima il senso | [in] *Vat Urb* + Madr. 3658
 xi 12 al tristo fiato e poi no i fia riguardo | non fie *Ash Rb* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Rieti- α
 xi 13 così 'l maestro e io alcun compenso | m. dippo alcun Parm. 1484
 xi 15 perduto ed elli vedi ch' a ciò penso | vedi a questo Marc. IX 339
 xi 16 figliuol mio dentro da cotesti sassi | datesti saxi Laur. 90 inf. 47
 xi 17 cominciò poi a dir son tre cerchietti | c. elli a dir *Co* + Parm. 1484
 xi 18 di grado in grado come que' che lassi | come è quel Madr. 3658
 xi 20 ma perché poi ti basti pur la vista | ci basti Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658
 xi 22 d'ogne malizia ch'odio in cielo acquista | chadio Fior. C.S. C. III. 1266
 xi 23 ingiuria è 'l fine ed ogne fin cotale | .In guerra è Laur. 90 inf. 47
 xi 24 o con forza o con frode altrui contrista | .Con forza Laur. 90 inf. 47; e con Laur. 90 inf. 47; altri
 Madr. 3658
 xi 26 più spiace a Dio e però stan di sotto | dispiace Fior. C.S. C. III. 1266
 xi 30 in tre gironi è distinto e costrutto | *tre giorni *Bol. Un. 590, Bol. Un. 4091* + Laur. 90 inf. 47
 xi 36 ruine incendi e tollette dannose | collette *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266; e rapine Marc. IX 339
 xi 37 onde omicide e ciascun che mal fiere | *odii homicidi *a b Co Fi La cento* Pa Pr Eg Laur* + Fior.
 Innocenti, Laur. 43.23, Parm. 1484; onde chi nucide Marc. IX 339; mal fecie Marc. IX 339
 xi 38 guastatori e predon tutti tormenta | .Falsator e Parm. 1484
 xi 40 puote omo avere in sé man violenta | usar in sé Parm. 1484
 xi 41 e ne' suoi beni e però nel secondo | nel suo bene Laur. 43.23
 xi 42 giron convien che senza pro si penta | se convien Madr. 3658; si tenpa. Laur. 90 inf. 47
 xi 43 qualunque priva sé del vostro mondo | modo Laur. 90 inf. 47
 xi 44 biscazza e fonde la sua facultade | bisaçça Fior. C.S. C. III. 1266; discazza Ross. 12
 xi 45 e piange là dov'esser de' giocondo | [e] Marc. IX 339; esser dovria giocondo Laur. 90 inf. 47
 xi 47 col cor negando e bestemmiano quella | nel cuor Rieti- α , Ross. 12; bestemmiano dio Laur.
 43.23₁ (*poi corr.*)
 xi 48 e spregiando natura e sua bontade | la natura Fior. C.S. C. III. 1266
 xi 50 del segno suo e Soddoma e Caorsa | *col segno *a + buti* + Parm. 1484; suo [e] *Triv Co La Parm*
Pr + Laur. 43.23
 xi 52 la frode ond'ogne coscienza è morsa | ed ogni Marc. IX 339

- xi 53 può l'omo usare in colui che 'n lui fida | in quei *Co Pr Mad* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47; in chi colui Madr. 3658; in chi di lui Parm. 1484; si fida *Co Pr* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484, Rieti- α
- xi 55 questo modo di retro par ch'incida | [modo] Marc. IX 339; diritto Madr. 3658; modo di sopra Fior. Innocenti; ch'uccida *a b Co Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Laur Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Fior. Innocenti, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484, Rieti- α
- xi 56 pur lo vinco d'amor che fa natura | più lo Laur. 43.23; *nimico *Fi₁ La₁ Eg Laur Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, Fior. Innocenti
- xi 59 falsità ladroneccio e simonia | falsator Madr. 3658; litrocinio Marc. IX 339
- xi 60 ruffian baratti e simile lordura | *barattieri *Mad Rb* + Marc. IX 339, Parm. 1484, Perugia Arch.
- xi 61 per l'altro modo quell'amor s'oblia | per altro *Ham Co Fi₁ Parm vat Laur Po Rb* + Fior. Innocenti, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484; mondo Rieti Arch. (B)₁; .Per questo amore l'altro amor s'oblia Laur. 43.23
- xi 64 onde nel cerchio minore ovè 'l punto | .Però nel Parm. 1484
- xi 65 de l'universo in su che Dite siede | in su qual Marc. IX 339; dice *Ash Fi La cento* Pa Parm Pr vat Eg Laur Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xi 66 qualunque trade in eterno è consunto | qualunque pravo Marc. IX 339
- xi 67 e io maestro assai chiara procede | chiaro *Ash Co Vat Mad* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Rieti- α
- xi 69 questo baràtro e 'l popol ch'è possiede | baratto *a Ham Fi Pr Eg Laur Rb* + Marc. IX 339, Rieti Arch. (B); [e] *Co* + Laur. 43.23
- xi 70 ma dimmi quei de la palude pingue | ma di' di quei Laur. 43.23
- xi 72 e che s'incontran con sì aspre lingue | si scontran Laur. 43.23
- xi 73 perché non dentro da la città roggia | citate Fior. C.S. C. III. 1266
- xi 77 disse lo 'ngegno tuo da quel che s'òle | chel sole Laur. 90 inf. 47
- xi 78 o ver la mente dove altrove mira | *mente tua a. *Pr Laur + buti* + Laur. 43.23, Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484
- xi 80 con le quai la tua Etica pertratta | delle quali *Pr (quai)* + Marc. IX 339
- xi 89 sien dipartiti e perché men crucciata | son *Ham Parm Pr Mad* + Laur. 43.23
- xi 90 la divina vendetta li martelli | iustitia *Ash vat + buti, Landino* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Parm. 1484
- xi 92 tu mi contenti sì quando tu solvi | contenti tu quando te solvi Reg. 352
- xi 94 ancora in dietro un poco ti rivolvi | .Anchora un poco indietro *b Co Fi L cento* Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Rb* + Laur. 43.23, Rieti- α
- xi 95 diss'io là dove di' ch'usura offende | *là dove dice che soffende *Ash Parm Rb₁* + Laur. 90 inf. 47, Perugia Arch.
- xi 96 la divina bontade e 'l groppo solvi | isvolvi *Ash Fi* + Laur. 90 inf. 47
- xi 98 nota non pure in una sola parte | non pur solo en una parte Perugia Arch.; non solo pur *Rb* + Madr. 3658, Parm. 1484
- xi 100 dal divino 'ntelletto e da sua arte | da divina iusticia Parm. 1484; *et e sua *Parm* + Laur. 90 inf. 47, Perugia Arch.
- xi 101 e se tu ben la tua Fisica note | [e] *Fi La Parm₁ Laur* + Rieti- α ; *tua phylosophya Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
- xi 103 che l'arte vostra quella quanto pote | et quella *Laur* + Laur. 43.23; vostra segue quanto quella puote Marc. IX 339
- xi 104 segue come 'l maestro fa 'l discente | *discendente Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xi 105 sì che vostr'arte a Dio quasi è nepote | [quasi] Rieti- α
- xi 106 da queste due se tu ti rechi a mente | questi Rieti- α ; *queste cose *Ham Fi La cento* Pa Parm Pr Eg Laur* + Laur. 43.23; [tu] Laur. 43.23

Inferno

XI 107 lo Genesì dal principio convene | .Luogo in si dal Fior. C.S. C. III. 1266; nel principio Parm. 1484

XI 108 prender sua vita e avanzar la gente | *prender sua arte *Laur* + Laur. 43.23

XI 109 e perché l'usuriere altra via tene | .Ma perché *Pr* + Laur. 43.23

XI 110 per sé natura e per la sua seguace | *natura per sé sua Laur. 43.23, Madr. 3658; [e] *Ash Fi, La, cento** *Parm Eg Rb Urb* + Rieti-a

XI 112 ma seguimi oramai che 'l gir mi piace | omai *Pr Po Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266; oggimai *Ham Fi* + Marc. IX 339; [l] *Co Cha* + Parm. 1484

XI 114 e 'l Carro tutto sovra 'l Coro giace | el coro tutto Laur. 90 inf. 47; sovra il core Laur. 90 inf. 47; sovral carro *Pa₂ (caro)* + Marc. IX 339

XII 1 era lo loco ov' a scender la riva | lo lito Fior. C.S. C. III. 1266; [a] Madr. 3658

XII 2 venimmo alpestro e per quel che ver'anco | quel chivi era a *Ash Fi La₂ cento** *Pa Parm Pr vat Eg Laur* + Laur. 90 inf. 47

XII 3 tal chògne vista ne sarebbe schiva | tal corna vista Laur. 90 inf. 47

XII 4 qual è quella ruina che nel fianco | chomè Marc. IX 339

XII 5 di qua da Trento l'Adice percosse | di qua dentro là disse e percosse Fior. C.S. C. III. 1266

XII 6 o per tremoto o per sostegno manco | per tremento Parm. 1484; sustegni *Ash Fi cento** *Pa Parm Po* + Bol. Un. 591

XII 8 al piano è sì la roccia discoscusa | *dal piano *Po* + Laur. 43.23; la ripa Parm. 1484

XII 9 ch'alcuna via darebbe a chi sù fosse | .Alcuna via Rieti Arch. (B); .Che non darebbe via a chi Laur. 43.23

XII 10 cotal di quel burrato era la scesa | baratro Bol. Un. 591; *baratto *Ham Rb (barato)* + Madr. 3658, Marc. IX 339

XII 11 e 'n su la punta de la rotta lacca | [e] *Laur Rb* + Laur. 90 inf. 47, Urb. 644; *de la decta lacca Fior. II. II. 146

XII 12 l'infamia di Creti era distesa | ove l'infamia Urb. 644; discesa *Ash Co Pr vat Po* + Bol. Un. 591, Fior. II. II. 146, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47

XII 13 che fu concetta ne la falsa vacca | concetto *Ham* + Perugia Arch.; conceputa Urb. 644; contenta Fior. C.S. C. III. 1266; choperta Marc. IX 339

XII 16 lo savio mio inver' lui gridò forse | *lo savio mio virgilio gridò *vat* + Laur. 90 inf. 47, Perugia Arch.; *si cridò *Laur* + Parm. 1484

XII 17 tu credi che qui sia 'l duca d'Atene | che quisto si Fior. C.S. C. III. 1266; che que sia Laur. 90 inf. 47; il duca dante. [sic] Laur. 90 inf. 47

XII 19 partiti bestia ché questi non vene | parti Parm. 1484; non venne Laur. 90 inf. 47

XII 22 qual è quel toro che si slaccia in quella | si laccia Barb. 4079 (B), Laur. 90 inf. 47; si si lacia Bol. Un. 591; che salaccia Fior. C.S. C. III. 1266; *si lancia *Bol. Un. 4091, Caetani, Can. it. 95, Can. it. 98, Can. it. 104 + Aldina* + Urb. 644

XII 23 c'ha ricevuto già 'l colpo mortale | [già] *Mad* + Laur. 90 inf. 47, Urb. 644; [l] Trapani

XII 24 che gir non sa ma qua e là saltella | .E gir Parm. 1484; sa et qua Laur. 43.23; sa in qua in là Torino Ambr.; ma là et qua Barb. 4079 (B)

XII 25 vid'io lo Minotauro far cotale | [lo] Marc. IX 339

XII 26 e quello accorto gridò corri al varco | [gridò] Laur. 90 inf. 47; et quello gridò corri corri al varcho Trapani

XII 27 mentre ché 'nfuria è buon che tu ti cale | che furia *Ham Eg* + Rieti Arch. (B); [tu] *La* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658; [ti] Marc. IX 339

XII 28 così prendemmo via giù per lo scarco | [lo] Fior. C.S. C. III. 1266

XII 30 sotto i miei piedi per lo novo carco | [miei] Marc. IX 339; novo canto. Barb. 4079 (B)

- xii 32 forse a questa ruina chè guardata | in questa *Ham Fi La cento Pa Parm Pr Eg Laur Mad* + Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484, Perugia Arch.; a quella Trapani
- xii 33 da quell'ira bestial ch'i ora spensi | *da quella ria bestia *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; *[ora] *buti* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658
- xii 34 or vo' che sappi che l'altra fiata | a l'altra *Fi La cento Pa vat Po* + Bol. Un. 591
- xii 36 questa roccia non era ancor cascata | scacciata. Trapani
- xii 37 ma certo poco pria se ben discerno | sio ben *Ham* + Perugia Arch., Torino Ambr.
- xii 42 sentisse amor per lo qual è chi creda | [è] a *Co Parm Pr Laur* + Fior. C.S. C. III. 1266; qual i' creda Torino Ambr.
- xii 45 qui e altrove tal fece riverso | quivi *Rb* + Parm. 1484
- xii 46 ma ficca li occhi a valle ché s'approccia | lochio *Laur. 90 inf. 47*
- xii 47 la riviera del sangue in la qual bolle | sangue e la qual *Laur* + Torino Ambr.
- xii 49 oh cieca cupidigia e ira folle | cupidigia ria et folle *Fi Lo Parm Pr Eg Laur Mad* + Laur. 43.23, Torino Ambr.; *cupidità et ria et folle *buti* + Barc. 1582, Parm. 1484; e ria e folle a *La Ga Lau Ricc Pa Urb* + Bol. Un. 591, Madr. 3658, Marc. IX 339; et ria fole Ross. 12
- xii 50 che si ci sproni ne la vita corta | che se Fior. C.S. C. III. 1266; vita acorta Bol. Un. 591
- xii 51 e ne l'eterna poi sì mal c'immolle | .Che ne Barc. 1582; ci molle *Ham Co Ga Laur Mad Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xii 53 come quella che tutto 'l piano abbraccia | *sì come *Mad* + Parm. 1484
- xii 54 secondo ch'avea detto la mia scorta | che mavea Bol. Un. 591; detta Torino Ambr.
- xii 58 veggendoci calar ciascun ristette | vedendome Fior. C.S. C. III. 1266
- xii 60 con archi e asticciuole prima elette | a prova ellette Marc. IX 339
- xii 61 e l'un gridò da lungi a qual martiro | da lungha *Laur. 90 inf. 47*
- xii 69 e fé di sé la vendetta elli stesso | di lui Parm. 1484; e fecie la vendetta disse stesso Marc. IX 339
- xii 70 e quel di mezzo ch'al petto si mira | .Quelli Marc. IX 339; *dinanzi *Can. it. 112* + Laur. 90 inf. 47; .Quelo altro grande chal Urb. 644
- xii 71 è il gran Chirón il qual nodrì Achille | è quel chiron Marc. IX 339; che nudrì *Rb* + Urb. 644
- xii 72 quell'altro è Folo che fu sì pien d'ira | .L'altro è quello folo Urb. 644
- xii 74 saettando qual anima si svelle | si volve. Barb. 4079 (B)
- xii 75 del sangue più che sua colpa sortille | *sua pena *Co Mad* + Trapani
- xii 78 fece la barba in dietro a le mascelle | la barcha Parm. 1484; [in] *Triv Ham Parm Pr Laur Rb* + Torino Ambr., Trapani
- xii 79 quando s'ebbe scoperta la gran bocca | scoperto Rieti-α
- xii 80 disse a' compagni siete voi accorti | siete voi Torino Ambr.
- xii 82 così non soglion far li piè d'i morti | .Che non suol far così i piè Parm. 1484
- xii 83 e 'l mio buon duca che già li er'al petto | [buon] Torino Ambr.; [li] *Laur. 90 inf. 47*
- xii 84 dove le due nature son consorti | le sue Rieti-α
- xii 86 mostrar li mi convien la valle buia | [mi] Bol. Un. 591
- xii 87 necessità 'l ci 'nduce e non diletto | l'onduce *Ash* + Barb. 4079 (B), Rieti-α; il conduce a *Ham Co Fi La₁ Mad Urb* + Bol. Un. 591, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; *minduce *buti* + Madr. 3658, Parm. 1484
- xii 88 tal si partì da cantare alleluia | parte *La* + Fior. C.S. C. III. 1266; a cantare Fior. C.S. C. III. 1266
- xii 90 non è ladron né io anima fuia | et non è ladrone anima fuia Rieti-α
- xii 93 danne un de' tuoi a cui noi siamo a provo | per cui Torino Ambr.; [noi] Parm. 1484
- xii 94 e che ne mostri là dove si guada | [e] Torino Ambr.; *.Che nne dimostri *vat* + Laur. 90 inf. 47, Trapani
- xii 99 e fa cansar s'altra schiera v'intoppa | *fa ciesar *Laur* + Marc. IX 339; cansare l'altra Barb. 4079 (B); [v'] Barb. 4079

Inferno

- xii 100 or ci movemmo con la scorta fida | ora movemmo Rieti- α ; .Noi ci *Pr vat* + Marc. IX 339
- xii 102 dove i bolliti facieno alte strida | fanno alti li strida Laur. 90 inf. 47
- xii 103 io vidi gente sotto infino al ciglio | .Qui vidi *La cento (quivi) Pr Mad* + Bol. Un. 591; .Non vidi Parm. 1484; gente dentro Trapani
- xii 106 quivi si piangon li spietati danni | *li dispietati *Ambr. C 198 inf.* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
- xii 108 che fé Cicilia aver dolorosi anni | fer Trapani
- xii 109 e quella fronte c'ha 'l pel cosi nero | chal petto sì nero Laur. 90 inf. 47
- xii 112 fu spento dal figliastro sù nel mondo | *dal figliuol *Ash Laur* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; là su Marc. IX 339
- xii 113 allor mi volsi al poeta e quei disse | mi disse *Laur* + Laur. 90 inf. 47
- xii 114 questi ti sia or primo e io secondo | il secondo *Po* + Torino Ambr.
- xii 115 poco più oltre il centauro s'affisse | il tiranno Parm. 1484₁ (*poi corr.*)
- xii 117 pareo che di quel bulicame uscisse | [che] di quello Madr. 3658; [di] Fior. C.S. C. III. 1266; [uscisse] Laur. 90 inf. 47
- xii 118 mostrocci un'ombra da l'un canto sola | mostraci Fior. C.S. C. III. 1266; che da un Perugia Arch., Rieti- α
- xii 119 dicendo colui fesse in grembo a Dio | colei *Ham Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Po Mad* + Bol. Un. 591, Rieti Arch. (B), Torino Ambr.; feçie Parm. 1484; *offese *Rb* + Bol. Un. 591; il grenbo *Laur (el) Po* + Barb. 4079 (B), Torino Ambr.
- xii 120 lo cor che 'n su Tamisi ancor si cola | sul *Co* + Rieti- α
- xii 122 tenean la testa e ancor tutto 'l casso | tenea *Ash Fi cento Pr Eg Po Mad* + Rieti- α , Torino Ambr.; e tutto l'altro casso Parm. 1484
- xii 123 e di costoro assai riconobb'io | conobbi Laur. 90 inf. 47
- xii 125 quel sangue sì che cocea pur li piedi | *copria *Ash vat + Ambr. C 198 inf.* + *buti* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Rieti- α
- xii 126 e quindi fu del fosso il nostro passo | et quivi *b Co Fi La₂ Pa Parm vat Eg Po Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Bol. Un. 591, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Rieti- α
- xii 129 disse 'l centauro voglio che tu credi | [tu] Barb. 4079 (B)
- xii 130 che da quest'altra a più a più giù prema | [giù] Parm. 1484; scema Rieti- α
- xii 131 lo fondo suo infin ch'el si raggiunge | che sagiunge Torino Ambr.
- xii 132 ove la tirannia convien che gema | onde Madr. 3658
- xii 133 la divina giustizia di qua punge | di qua giù p. Madr. 3658
- xii 134 quell'Attila che fu flagello in terra | acilla Barb. 4079 (B); *totila *Ga* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47 (*totilia*), Marc. IX 339
- xii 135 e Pirro e Sesto e in eterno munge | .Egipto e Fior. C.S. C. III. 1266; sexto [e] Rieti- α
- xii 136 le lagrime che col bollor diserra | *che quel bollor *Ham Co Laur + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; che color bollor Parm. 1484
- xii 138 che fecero a le strade tanta guerra | la strada Fior. C.S. C. III. 1266
- xii 139 poi si rivolse e ripassossi 'l guazzo | ripasso *Pa Laur Mad* + Bol. Un. 591, Marc. IX 339
- xiii 1 non era ancor di là Nesso arrivato | niso Marc. IX 339
- xiii 4 non fronda verde ma di color fosco | frondi verdi *Eg Laur* + Madr. 3658, Parm. 1484, Perugia Arch., Torino Ambr.
- xiii 5 non rami schietti ma nodosi e 'nvolti | nodosi avolti Rieti- α ; e volti *Ham Co Po* + Marc. IX 339
- xiii 7 non han sì aspri sterpi né sì folti | sterpiti né folti Fior. C.S. C. III. 1266
- xiii 9 tra Cecina e Corneto i luoghi còliti | cercina Barb. 4079 (B); corneto in luoghi *Co Ga Pa₁* + Torino Ambr.; folti Barb. 4079 (B)

- xiii 10 quivi le brutte Arpie lor nidi fanno | lor nido *Ash La₁ Cha Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658, Perugia Arch.; lor luogho Laur. 90 inf. 47
- xiii 11 che cacciar de le Strofade i Troiani | straffade Barb. 4079 (B)
- xiii 12 con tristo annunzio di futuro danno | difartato(?) danno Fior. C.S. C. III. 1266
- xiii 13 ali hanno late e colli e visi umani | anno alte Barb. 4079 (B); et collo et viso umano Laur. 90 inf. 47
- xiii 15 fanno lamenti in su li alberi strani | [in su] Laur. 90 inf. 47; in su quelli arbor Madr. 3658
- xiii 16 e 'l buon maestro prima che più entre | .Il bon *a Ham Co* + Parm. 1484; in prima *Laur* + Torino Ambr.
- xiii 17 sappi che se' nel secondo girone | [se'] Barb. 4079 (B)
- xiii 18 mi cominciò a dire e sarai mentre | .Començìo elli a dir Parm. 1484
- xiii 19 che tu verrai ne l'orribil sabbione | vedrai Parm. 1484
- xiii 20 però riguarda ben sì vederai | e però guarda Laur. 90 inf. 47; bene et sì *a Pr Eg Laur Mad* + Torino Ambr.; se vederai Parm. 1484; e sì vedrai *a Pr Eg Laur Mad* + Ambr. C 198 inf. + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xiii 22 io sentia d'ogne parte trarre guai | io oldiva Bo₍₆₎; trar guai *Co La₁ cento Pa Parm Pr Laur Po Mad Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47
- xiii 23 e non vedea persona che 'l facesse | né non Bo₍₆₎
- xiii 24 per ch'io tutto smarrito m'arrestai | però tutto Bo₍₆₎; undio *Co* + Parm. 1484; mi mostrai Laur. 90 inf. 47
- xiii 25 cred'io ch'ei credette ch'io credesse | .Io credo *Ham Co Ga cento*** + Fior. C.S. B. vii. 2889, Laur. 43.23, Madr. 3658, Parm. 1484, Ross. 729, Torino Ambr.; che credette *cento* Parm Laur* + Laur. 43.23, Madr. 3658, Parm. 1484; chel credette *b Fi Po Mad Rb Urb* + Fior. C.S. B. vii. 2889, Ross. 729 (*chey*)
- xiii 26 che tante voci uscisser tra quei bronchi | .De tante Ross. 729; da quei *b Co Urb* + Montecassino 190, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23 (*di quei*), Marc. IX 339, Torino Ambr.; trunchi Montecassino 190
- xiii 27 da gente che per noi si nascondesse | d'anime Montecassino 190; da persona Bo₍₆₎; per uoi Rieti-α; s'ascondesse Bo₍₆₎
- xiii 28 però disse 'l maestro se tu tronchi | però me dissi si tu Bo₍₆₎; .E 'l buon maestro disse se Torino Ambr.
- xiii 30 li pensier c'hai si faran tutti monchi | che tu hai Parm. 1484
- xiii 32 allor porsì la mano un poco avante | pors'io *Fi La Pa Eg Po₁ Rb* + Barb. 4079 (B)
- xiii 32 e colsi un ramicel da un gran pruno | tolsi *Mad* + Marc. IX 339; tolsce Parm. 1484
- xiii 33 e 'l tronco suo gridò perché mi schiante | bronchon suo Madr. 3658
- xiii 34 da che fatto fu poi di sangue bruno | da poi *Ham Urb* + Marc. IX 339; fui Laur. 90 inf. 47; del sangue Fior. C.S. C. III. 1266
- xiii 35 ricominciò a dir perché mi scerpi | *si cominciò Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Parm. 1484; .Cominciò *Urb* + Laur. 90 inf. 47, Rieti-α; a gridar *Ash Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Parm. 1484, Rieti-α, Torino Ambr.; mi sterpi *Ash Co Parm Laur Po Rb* + Barb. 4079 (B), Torino Ambr.
- xiii 36 non hai tu spirito di pietade alcuno | spirito di piatà *a Ash Parm Eg Laur Po* + Laur. 90 inf. 47
- xiii 39 se state fossimo anime di serpi | che se Marc. IX 339; stati *cento* (- *Ricc*) *Po Mad Urb* + Fior. C.S. B. vii. 2889, Madr. 3658, Rieti-α; fossen Parm. 1484
- xiii 40 come d'un stizzo verde ch'arso sia | d'un tizon *Co* + Laur. 90 inf. 47; stiççon Torino Ambr.
- xiii 41 da l'un de' capi che da l'altro geme | *de lati *vat* + Laur. 43.23; e che Fior. C.S. B. vii. 2889
- xiii 43 sì de la scheggia rotta usciva insieme | schiera Barb. 4079 (B); *così di quella scheggia usciva *vat* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47
- xiii 45 cadere e stetti come l'uom che teme | [l'] Fior. C.S. B. vii. 2889; chome che l'uom Marc. IX 339

Inferno

- xiii 47 rispuose 'l savio mio anima lesa | mio a lui Laur. 90 inf. 47; l'anima Piac. 288; o anima Barb. 4079 (B)
- xiii 48 ciò c'ha veduto pur con la mia rima | chai *Fi La Lau Parm Po* + Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III. 1266, Rieti-α, Torino Ambr.; udito Torino Ambr.; suo rima Parm. 1484₁ (*poi corr.*)
- xiii 49 non averebbe in te la man distesa | stesa *Laur* + Laur. 90 inf. 47
- xiii 51 indurlo ad ovra ch'è me stesso pesa | *a cosa *Rb* + *Landino* + Barb. 4079 (B); indurlo a operare che a me pesa Laur. 90 inf. 47
- xiii 52 ma dilli chi tu fosti sì che 'n vece | dille Piac. 288; dinne Torino Ambr.; che tu *Rb* + Barb. 4079 (B)
- xiii 53 d'alcun'ammenda tua fama rinfreschi | nenfreschi Barb. 4079 (B)
- xiii 54 nel mondo sù dove tornar li lece | mondo là dove Marc. IX 339
- xiii 55 e 'l tronco sì col dolce dir m'adeschi | troncon *b Cha* + Bol. b. I (C); li col Barb. 4079; con dolce *Ash Co La Parm Pr Eg Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Piac. 288, Rieti-α, Torino Ambr.; mae-schi *Ash Ga Pr* + Bol. b. I (C), Barb. 4079 (B)
- xiii 56 ch'ì non posso tacere e voi non gravi | possa Piac. 288
- xiii 58 io son colui che tenni ambo le chiavi | tiene Fior. C.S. C. III. 1266, Parm. 1484; anbe *Rb* + Ver. 1232-1235
- xiii 59 del cor di Federigo e che le volsi | *e sì le volsi *Co* + *buti*, *Landino* + Madr. 3658, Parm. 1484 (*li*)
- xiii 60 serrando e diserrando sì soavi | e dessiderando Parm. 1484
- xiii 61 che dal secreto suo quasi ogn'uom tolsi | *[quasi] *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266; ogniun tolsi Laur. 43.23, Torino Ambr.
- xiii 62 fede portai al glorioso offizio | al gravoso Marc. IX 339
- xiii 63 tanto ch'ì ne perde' li sonni e ' polsi | tanta *Fi La cento Pa Parm Eg Rb* + Bol. b. I (C), Ver. 1232-1235; li senni *Triv* + *bol* + Fior. C.S. C. III. 1266; il senno Laur. 90 inf. 47; *i sensi *Mart* + Torino Ambr.; *le vene *Lo Vat* + *buti*, *Landino* + Laur. 43.23, Madr. 3658, Parm. 1484
- xiii 64 la meretrice che mai da l'ospizio | mai daspicio. Parm. 1484
- xiii 65 di Cesare non torse li occhi putti | tolse Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xiii 66 morte comune e de le corti vizio | *e comune *Ham Fi La, Pa Cha Mad Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; della corte *Ash* + Piac. 288, Rieti-α
- xiii 69 che ' lieti onor tornaro in tristi lutti | tornano Parm. 1484
- xiii 71 credendo col morir fuggir disdegno | per morir Parm. 1484
- xiii 72 ingiusto fece me contra me giusto | a me Laur. 90 inf. 47; contra a me Laur. 90 inf. 47
- xiii 73 per le nove radici d'esto legno | nuove Bol. b. I (C)
- xiii 74 vi giuro che già mai non ruppi fede | *ti giuro *a Ash* + Parm. 1484; [già] Laur. 90 inf. 47
- xiii 75 al mio signor che fu d'onor sì degno | *d'amor *buti* + Madr. 3658
- xiii 76 e se di voi alcun nel mondo riede | voi anchor Fior. C.S. C. III. 1266
- xiii 78 ancor del colpo che 'nvidia le diede | *corpo *Rb* + Barb. 4079, Parm. 1484; li diede *Ash La Laur Po Mad Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Madr. 3658, Piac. 288, Rieti-α
- xiii 79 un poco attese e poi da ch'el si tace | atesi Fior. C.S. C. III. 1266; e poi quando el Marc. IX 339
- xiii 80 disse 'l poeta a me non perder l'ora | maestro *Eg* + Parm. 1484, Piac. 288; [a me] Piac. 288
- xiii 81 ma parla e chiedi a lui se più ti piace | parlaci chiedi Piac. 288
- xiii 82 ond'io a lui domandal tu ancora | .Et io *a Ham Co* + Laur. 43.23; domanda *b Fi La cento Parm vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C), Piac. 288, Rieti-α
- xiii 85 perciò ricominciò se l'om ti faccia | Perch'egli ncominciò Laur. 43.23; Poi ricominciò Torino Ambr.
- xiii 88 di dirne come l'anima si lega | dirne *Po Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Parm. 1484, Torino Ambr.
- xiii 89 in questi nocchi e dinne se tu puoi | dime *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658, Parm. 1484;

tu vuoi Laur. 43.23

xiii 90 s'alcuna mai di tai membra si spiega | s'alcuno Parm. 1484; poi di Madr. 3658; da tai *Ham Fi La cento Pa Parm Pr Cha Urb* + Bol. b. I (C), Barb. 4079 (B), Laur. 43.23, Piac. 288, Rieti-α, Torino Ambr.; li spiega Barb. 4079

xiii 91 allor soffìo il tronco forte e poi | lo troncon *Ash* + Bol. b. I (C)

xiii 93 brevemente sarà risposto a voi | .Si brevemente Piac. 288

xiii 95 dal corpo ond'ella stessa s'è disvelta | divelta *Ham Co Parm* + Bol. b. I (C), Laur. 43.23, Rieti-α; se svelta Laur. 90 inf. 47

xiii 96 Minòs la manda a la settima foce | [la] Piac. 288

xiii 100 surge in vermena e in pianta silvestra | in ruina Fior. C.S. C. III. 1266

xiii 103 come l'altre verrem per nostre spoglie | verrien *La₁ cento (- Lo) Pa Parm Eg Po Rb* + Bol. b. I (C), Torino Ambr.

xiii 104 ma non però ch'alcuna sen rivesta | che veruna Fior. C.S. C. III. 1266; sen trista(?) Laur. 90 inf. 47

xiii 105 ché non è giusto aver ciò ch'om si toglie | aver quel che Ascoli, Laur. 43.23

xiii 106 qui le strascineremo e per la mesta | quivi Parm. 1484, Torino Ambr.; trascineremo *Laur* + Piac. 288; strascineranno Laur. 90 inf. 47; [e] Piac. 288

xiii 108 ciascuno al prun de l'ombra sua molesta | ciascuna Rieti-α; al primo Laur. 90 inf. 47

xiii 109 noi eravamo ancora al tronco attesi | al tronco ancora *Co (Ash Ham: troncone)* + Torino Ambr.

xiii 110 credendo ch'altro ne volesse dire | ne volse Fior. C.S. C. III. 1266; *non volesse *Eg* + Laur. 90 inf. 47

xiii 113 sente 'l porco e la caccia a la sua posta | porco alla caccia *a Ham Co La₁ Mad Rb Urb* + Bol. b. I (C), Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Parm. 1484, Rieti-α (*a sua*); porco alla traccia Torino Ambr.; [a la] Bol. b. I (C); [sua] Torino Ambr.

xiii 114 ch'òde le bestie e le frasche stormire | .Ode Barb. 4079 (B); la bestia Piac. 288; stornire Piac. 288; .Che lle bestie et le frasche fa stremire *Vat. 3200 (stormire)* + Madr. 3658

xiii 115 ed ecco due da la sinistra costa | due alla *Vat* + Laur. 90 inf. 47

xiii 116 nudi e graffiati fuggendo sì forte | ignudi *Eg₁* + Bol. b. I (C); [e] sgraffiati Madr. 3658; correndo *Pr + Ambr. C 198 inf. + Landino* + Parm. 1484

xiii 117 che de la selva rompieno ogni rosta | ogni resta Laur. 90 inf. 47

xiii 118 quel dinanzi or accorri accorri morte | [or] *Pr Laur Po Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Rieti-α; ora accorri morte Laur. 90 inf. 47

xiii 119 e l'altro cui pareva tardar troppo | a cui *Co cento Eg Po* + Madr. 3658, Parm. 1484, Piac. 288

xiii 120 gridava Lano sì non furo accorte | o lano Parm. 1484; non si furo a. Madr. 3658

xiii 121 le gambe tue a le giostre dal Toppo | alla pieve del t. Marc. IX 339

xiii 122 e poi che forse li fallia la lena | .Ma perchè fosse Parm. 1484; che fosse Laur. 90 inf. 47; li falli *Co* + Rieti-α

xiii 123 di sé e d'un cespuglio fece un groppo | ad un *Co Pr* + Bol. b. I (C), Marc. IX 339, Piac. 288, Rieti-α; facie Barb. 4079 (B); [un] *Co Pr* + Rieti-α

xiii 124 di dietro a loro era la selva piena | retro allora Barb. 4079 (B); dritto dallor Laur. 90 inf. 47

xiii 128 e quel dilaceraro a brano a brano | dilacerato *La cento Pa vat Eg Laur Po Mad* + Laur. 90 inf. 47; dilacerano Rieti-α

xiii 130 presemei allor la mia scorta per mano | alor il mio duca *vat* + Parm. 1484

xiii 133 o Iacopo dicea da Santo Andrea | o giacomo *Fi La₂ cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Piac. 288, Rieti-α, Torino Ambr.; o iacomo *a b Laur* + Barb. 4079 (B), Marc. IX 339

xiii 134 che t'è giovato di me fare schermo | che ta giovato Parm. 1484

Inferno

- xiii 135 che colpa ho io de la tua vita rea | tua colpa rea Laur. 90 inf. 47
 xiii 137 disse chi fosti che per tante punte | .Fermo di fosti Laur. 90 inf. 47; e perche tante Marc. IX 339
 xiii 138 soffì con sangue doloroso sermo | saisi con sangue Fior. C.S. C. III. 1266; fossi col sangue Laur. 90 inf. 47; di doloroso Torino Ambr.
 xiii 139 ed elli a noi o anime che giunte | et quelli *vat* + Laur. 90 inf. 47; ad me *Ham* + Madr. 3658
 xiii 141 c'ha le mie fronde sì da me disgiunte | can Laur. 90 inf. 47; che le Laur. 43.23; sien da me Laur. 43.23; *.Chelle mie fronde son da me Torino Ambr. (vedi Ham: *.Chelle mie foglie son da me*)
 xiii 143 i' fui de la città che nel Batista | che il batista Rieti-a
 xiii 144 mutò 'l primo padrone ond'ei per questo | ondio per Barb. 4079 (B)
 xiii 146 e se non fosse che 'n sul passo d'Arno | che li sul Madr. 3658
 xiii 147 rimane ancor di lui alcuna vista | di lui riman ancora Piac. 288
 xiii 148 que' cittadin che poi la rifondarno | [poi] Marc. IX 339
 xiii 149 sopra 'l cener che d'Attila rimase | da totila Laur. 90 inf. 47
 xiii 150 avrebber fatto lavorare indarno | avrebbe *Ham* + Piac. 288
- xiv 1 poi che la carità del natio loco | per che Barb. 4079 (B)
 xiv 2 mi strinse raunai le fronde sparte | mi ristinse Barb. 4079 (B); ne strinse Fior. C.S. C. III. 1266; sparse. Laur. 90 inf. 47
 xiv 8 dico che arrivammo ad una landa | Io dico Marc. IX 339
 xiv 10 la dolorosa selva l'è ghirlanda | la ghirlanda *Ash Parm Eg* + Nap. XIII C 4
 xiv 11 intorno come 'l fosso tristo ad essa | fosse Fior. C.S. C. III. 1266; f. intorno ad essa Marc. IX 339₁ (*poi corr.*)
 xiv 13 lo spazzo era una rena arida e spessa | [una rena] Marc. IX 339
 xiv 14 non d'altra foggia fatta che colei | factò Barb. 4079 (B)
 xiv 15 che fu da' piè di Caton già soppressa | canton Barb. 4079 (B); già pressa Marc. IX 339
 xiv 17 esser temuta da ciascun che legge | tenuta *Po* + Marc. IX 339; esser muta Piac. 288
 xiv 18 ciò che fu manifesto a li occhi mei | .Quel che Laur. 43.23
 xiv 19 d'anime nude vidi molte gregge | molta Cremona 21; molte gente. Piac. 288
 xiv 20 che piangean tutte assai miseramente | *[tutte] *Co* + Torino Ambr.
 xiv 21 e parea posta lor diversa legge | e potea poscia Fior. C.S. C. III. 1266; a lor *Laur* + Cremona 21, Nap. XIII C 4
 xiv 23 alcuna si sedea tutta raccolta | si iacea Fior. C.S. C. III. 1266; si vedea Piac. 288
 xiv 24 e altra andava continüamente | e l'altra *Po* + Marc. IX 339; si n'andava Cremona 21; continuamente Nap. XIII C 4
 xiv 26 e quella men che giacëa al tormento | [men] Laur. 90 inf. 47
 xiv 29 piovean di foco dilatate falde | piovon Fior. C.S. C. III. 1266
 xiv 30 come di neve in alpe senza vento | alpi *Laur Po Mad Urb* + Torino Ambr.
 xiv 32 d'India vide sopra 'l sùo stuolo | vede *cento*** + Correr; lo suo *La₁* + Marc. IX 339
 xiv 35 con le sue schiere acciò che lo vapore | per ciò chel *Co* (*però*) + Madr. 3658, Marc. IX 339
 xiv 36 mei si stingueva mentre ch'era solo | *men *Triv Ham* + Laur. 90 inf. 47; mi si Barb. 4079 (B); stingeva *Mart Ash Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg* + Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658 (*stingea*), Marc. IX 339 (*stingia*), Nap. XIII C 4 (*stengeva*); stringha Laur. 90 inf. 47; stringeva *Triv Ham Co Po* + Piac. 288; .Meglio sostegna mentre Torino Ambr.; suolo Fior. C.S. C. III. 1266
 xiv 37 tale scendeva l'eternale ardore | scendea de lo eternale Torino Ambr.
 xiv 38 onde la rena s'accendea com'essa | *la terra *Cambr. Gg. 3.6, Can. it. 97* + Laur. 90 inf. 47₂, Marc. IX 339
 xiv 39 sotto focile a doppiar lo dolore | sottol *Ham Co Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Torino Ambr.; fucile a *Ham Co Ga Parm Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.; *lor dolore

Co + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.

xiv 41 de le misere mani or quindi or quinci | de le anime misere Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 42 escotendo da sé l'arsura fresca | *.Schottendo pur da sé *buti* + Madr. 3658; l'ardura *Ham Co* + Laur. 90 inf. 47

xiv 45 ch'la l'intrar de la porta incontra uscinci | incontro *b Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4

xiv 48 sì che la pioggia non par che 'l marturi | piova *Ash* + Barb. 4079 (B); maturi *a Ham Co Fi cento Pa Parm Pr vat Eg Urb* + Correr, Madr. 3658, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.; martiri *Ash Po Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 53 crucciato prese la folgore aguta | corrociato Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 55 o s'elli stanchi li altri a muta a muta | .Or s'elli Laur. 90 inf. 47; .Et s'elli *Ash Pr Eg* + Madr. 3658

xiv 56 in Mongibello a la focina negra | facina Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 60 non ne potrebbe aver vendetta allegra | aver di me v. Barb. 4079 (B); vendetta integra Torino Ambr.

xiv 63 o Capaneo in ciò che non s'ammorza | e disse o Urb. 644; a ciò Urb. 644; [che] Laur. 90 inf. 47

xiv 64 la tua superbia se' tu più punito | *tu bene punito *Cambr. Mm. 2.3a, Can. it. 97, LauSc^m* + Urb. 644

xiv 65 nullo martiro fuor che la tua rabbia | .Fuor che nulaltro martiro a la tua Urb. 644

xiv 66 sarebbe al tuo furor dolor compito | il tuo Barb. 4079 (B); tuo folor³⁹ Fior. C.S. C. III. 1266; dolor furor c. *La₁ Pa* + Barb. 4079 (B)₁ (poi corr.)

xiv 68 dicendo quei fu l'un d'i sette regi | e disse *Co Pr* + Urb. 644; colui fu Urb. 644

xiv 70 Dio in disdegno e poco par che 'l pregi | in dispregio *Parm vat* + Correr

xiv 71 ma com'io dissi lui li suoi dispetti | allui *Ash Fi La Ga Lau Lo Pa Eg Po Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Correr, Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658

xiv 75 ma sempre al bosco tien li piedi stretti | bosco sì gli tieni stretti Torino Ambr.

xiv 76 tacendo divenimmo là 've spiccia | venimmo Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; si spiccia Laur. 90 inf. 47

xiv 77 fuor de la selva un picciol fiumicello | della rena *Triv Co La cento Pa Pr Po* + Correr

xiv 79 quale del Bulicame esce ruscello | escese ruscello Laur. 90 inf. 47

xiv 80 che parton poi tra lor le peccatrici | partian Fior. C.S. C. III. 1266; da lor Marc. IX 339

xiv 81 tal per la rena giù sen giva quello | rena su *Urb* + Torino Ambr.

xiv 83 fatt'era 'n pietra e ' margini da lato | fatti eran *Fi La cento* Parm Eg Rb* + Barb. 4079 (B), Torino Ambr.; pietre *Triv Mad Urb* + Barb. 4079 (B)

xiv 86 poscia che noi intrammo per la porta | da la Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 87 lo cui sogliare a nessuno è negato | lo cui soglo a neuno era negato Barb. 4079 (B)

xiv 90 che sovra sé tutte fiammelle ammorta | a se *Eg* + Barb. 4079 (B); ramorta Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 92 per ch'io 'l pregai che mi largisse 'l pasto | ['l] *Mart Pr vat Eg Mad Rb* + Correr

xiv 94 in mezzo mar siede un paese guasto | il mare *Po* + Laur. 90 inf. 47; sta un Fior. C.S. C. III. 1266

xiv 95 diss'elli allora che s'appella Creta | si chiama *Co Fi Laur* + Fior. II. II. 146, Madr. 3658; creato. Laur. 90 inf. 47

xiv 96 sotto 'l cui rege fu già 'l mondo casto | *regno Fior. II. II. 146

xiv 97 una montagna v'è che già fu lieta | *ua che *Laur* + Fior. II. II. 146

xiv 98 d'acqua e di fronde che si chiamò Ida | d'acque *b Fi Parm Cha Eg Mad* + Barb. 4079, Nap. XIII C 4; chiama *a Ash Co Fi Eg Laur Mad Urb* + Fior. II. II. 146, Nap. XIII C 4; *chiamava *Po + buti* + Madr. 3658, Marc. IX 339

39 Lezione di compromesso (vedi anche *La e Pa*) fra *dolor e furor*.

Inferno

- xiv 99 or è diserta come cosa vieta | è disserrata Laur. 90 inf. 47; casa Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 100 Rëa la scelse già per cuna fida | la sciolse Fior. II. II. 146; per cosa fida Fior. C.S. C. III. 1266; per che una fida *Can. it. 115* + Nap. XIII C 4; per la sua fida Urb. 644
- xiv 102 quando piangea vi faceva far le grida | li faceva Laur. 90 inf. 47; fare grida *a Pr Po* + Urb. 644
- xiv 103 dentro dal monte sta dritto un gran veglio | .Suso nel monte Urb. 644; sta dietro Marc. IX 339
- xiv 104 che tien volte le spalle inver' Dammiata | .E tien le spalle volte Urb. 644
- xiv 105 e Roma guarda come sùo specchio | in suo Laur. 43.23
- xiv 106 la sua testa è di fin oro formata | la testa sua Urb. 644
- xiv 107 e puro argento son le braccia e 'l petto | [e] Urb. 644; a. pon le braccia al petto Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 108 poi è di rame infino a la forcata | .Di rame tuto fino + Urb. 644
- xiv 109 da indi in giuso è tutto ferro eletto | in giù Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23, Urb. 644
- xiv 110 salvo che 'l destro piede è terra cotta | terço piede Laur. 43.23
- xiv 111 e sta 'n su quel più che 'n su l'altro eretto | [su] Urb. 644; più che nell'altro Torino Ambr.; l'altro recto Nap. XIII C 4
- xiv 112 ciascuna parte fuor che l'oro è rotta | [fuor] Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 114 le quali accolte fóran quella grotta | quale e colte Fior. C.S. C. III. 1266; questa *a Ash La₁ Pr vat Laur Mad* + Marc. IX 339₁, Nap. XIII C 4
- xiv 115 lor corso in questa valle si diroccia | quella *La₂ cento* + Correr
- xiv 116 fanno Acheronte Stige e Flegetonta | achicorente Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 117 poi sen van giù per questa stretta doccia | questa rotta doccia Fior. C.S. C. III. 1266; *[stretta] *Ham (vanno)* + Laur. 90 inf. 47 (*van*), Torino Ambr. (*van*)
- xiv 120 tu lo vedrai però qui non si conta | tul ti vedrai Laur. 90 inf. 47; tutil vedrai Nap. XIII C 4
- xiv 122 si diriva così dal nostro mondo | uostro *Parm Vat* + Ricc. 1106
- xiv 123 perché ci appar pur a questo vivagno | [ci] Madr. 3658
- xiv 124 ed elli a me tu sai che 'l loco è tondo | che bosco e Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 125 e tutto che tu sie venuto molto | *.Con tutto *cento* + Correr
- xiv 126 pur a sinistra giù calando al fondo | più a sinistra *a b Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Correr, Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106; *calcando *Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (B), Marc. IX 339
- xiv 128 per che se cosa n'apparisce nova | però se Nap. XIII C 4; napparesse *Ham Co La Pr Eg Laur Po Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Madr. 3658, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; taparisce Barb. 4079 (B)
- xiv 129 non de' addur maraviglia al tuo volto | [de'] Laur. 90 inf. 47
- xiv 131 Flegetonta e Letè ché de l'un taci | o letè Barb. 4079 (B); ti taci *Laur* + Nap. XIII C 4; mi taci *Pal. XIII G 1* + Ricc. 1106
- xiv 132 e l'altro di' che si fa d'esta piova | et oltre di Barb. 4079 (B); fa questa Torino Ambr.; *prova *Caetani, Can. it. 104* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 133 in tutte tue question certo mi piaci | [tue] Laur. 90 inf. 47
- xiv 136 Letè vedrai ma fuor di questa fossa | *ma non in questa fossa *buti, Landino* + Madr. 3658
- xiv 138 quando la colpa pentuta è rimossa | e pentuta e *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xiv 142 e sopra loro ogne vapor si spegne | sospegni Madr. 3658; si stegnie Marc. IX 339
-
- xv 1 ora cen porta l'un de' duri margini | ci porta Marc. IX 339; *di dui margini Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339₁, Nap. XIII C 4 (*de li due*)
- xv 2 e 'l fummo del ruscel di sopra aduggia | chel fumo Marc. IX 339
- xv 3 sì che dal foco salva l'acqua e li argini | [e] *La cento Pa Pr Eg* + Correr

- xv 4 quali Fiamminghi tra Guizzante e Bruggia | quale i *Mart b Co Fi La Pa vat Eg Laur Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106; tra dinanti Marc. IX 339
- xv 5 temendo 'l fiotto che 'nver' lor s'avventa | tenendo Fior. C.S. C. III. 1266; *el fiato *Bol. Arch. A 322, Can. it. 115* + Fior. C.S. C. III. 1266; *il fiocho *Cambr. Mm. 2.3b (fiocco), Can. it. 105* + Laur. 90 inf. 47; *il fuoco *Vat. 3200 (foco)* + Ricc. 1106
- xv 6 fanno lo schermo perché 'l mar si fuggia | pur chel mar *Ash Fi La cento Pa Parm vat Eg Laur Po* + Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III. 1266, Correr, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Torino Ambr.
- xv 7 e quali Padoan lungo la Brenta | quale i *a b Co Fi La Tz Parm vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106
- xv 9 anzi che Carentana il caldo senta | innançi Bol. b. I (C); chiaraentana *a b Co Fi La cento Parm Pr vat Eg Laur Po₂ Rb Urb* + Bol. b. I (C), Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Correr, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Madr. 3658, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xv 10 a tale imagine eran fatti quelli | tali imagini *Pa Laur* + Marc. IX 339
- xv 11 tutto che né sì alti né sì grossi | tanto che Bol. b. I (C); tutto che sì alto Barb. 4079 (B); non sì alto Madr. 3658
- xv 12 qual che si fosse lo maestro félli | fossero *Ham (fosson: a Co Pa)* + Nap. XIII C 4
- xv 15 perch'io in dietro rivolto mi fossi | perch'io diriето Fior. C.S. C. III. 1266; volto Laur. 90 inf. 47
- xv 16 quando incontrammo d'anime una schiera | quando trovammo Ricc. 1106
- xv 17 che venian lungo l'argine e ciascuna | *verso l'argine *Laur* + Torino Ambr.
- xv 19 guardare uno altro sotto nuova luna | guardar l'un l'altro *a Ash Co Fi Lau₂ Po Mad Rb Urb* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xv 20 e sì ver' noi aguzzavan le ciglia | aguççava Ricc. 1106
- xv 21 come 'l vecchio sartor fa ne la cruna | ['l] *Ham Pr Laur Mad* + Ricc. 1106; un vecchio Marc. IX 339
- xv 22 così adocchiato da cotal famiglia | [da] Fior. C.S. C. III. 1266
- xv 23 fui conosciuto da un che mi prese | fu io c. *La₁ cento Pa Mad* + Correr
- xv 25 e io quando 'l suo braccio a me distese | [io] *cento* + Correr
- xv 26 ficcài li occhi per lo cotto aspetto | l'occhio *Ash Co Urb* + Ricc. 1106; *corto aspetto *Ash Fi Laur Mad* + Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xv 29 e chinando la mano a la sua faccia | [e] Marc. IX 339; mano mia Marc. IX 339
- xv 31 e quelli o figliuol mio non ti dispiaccia | [o] Laur. 90 inf. 47; *[mio] *cento Pa Parm Eg Po* + Bol. b. I (C), Correr, Ricc. 1106
- xv 32 se Brunetto Latino un poco teco | ser brunetto *a Ash Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb* + Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C), Correr, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; e un poco Fior. C.S. C. III. 1266, Torino Ambr.; l. lom poco Ricc. 1106
- xv 33 ritorna 'n dietro e lascia andar la traccia | a dietro *Ham* + Ricc. 1106
- xv 34 i' dissi lui quanto posso ven preco | a llui *Mart b Fi La₁ Pa Eg Po Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C), Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Torino Ambr.; vi preco *Laur Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47
- xv 35 e se volete che con voi m'asseggia | ch'io *Ash Laur* + Barb. 4079 (B); me seggia *Co Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xv 37 o figliuol disse qual di questa greggia | [disse] Fior. C.S. C. III. 1266₁
- xv 38 s'arresta punto giace poi cent'anni | giace piu *La₁* + Ricc. 1106; [poi] Laur. 90 inf. 47
- xv 39 sanz'arrostarsi quando 'l foco il feggia | sançarrestarsi *Co Pa Mad* + Laur. 43.23; *il fregia *Co Rb* + Ricc. 1106; freggia Torino Ambr.
- xv 41 e poi rigiugnerò la mia masnada | giugneremo Fior. C.S. C. III. 1266; rigiugendo Barb. 4079 (B)

Inferno

- xv 42 che va piangendo i suoi eterni danni | *che van *Ash* + Torino Ambr.
xv 43 io non osava scender de la strada | usava *Co Laur Rb* + Bol. b. I (C), Ricc. 1106
xv 44 per andar par di lui ma 'l capo chino | per andar a parlar di lui Ricc. 1106; ma a capo Ricc. 1106;
enchino Fior. C.S. C. III. 1266
xv 47 anzi l'ultimo di qua giù ti mena | *innançi *La₁ cento* + Correr
xv 48 e chi è questi che mostra 'l cammino | cha ti mostra *Ham Co Eg₁ Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266
xv 50 rispuos'io lui mi smarri' in una valle | lui smarirei en Fior. C.S. C. III. 1266
xv 51 avanti che l'età mia fosse piena | nante che Fior. C.S. C. III. 1266; innanzi che *b* + Marc. IX 339;
lieta mia Nap. XIII C 4
xv 52 pur ier mattina le volsi le spalle | mattina rivolsi Marc. IX 339
xv 54 e reducemi a ca per questo calle | reducemi qua Laur. 90 inf. 47; r. in su Marc. IX 339
xv 55 ed elli a me se tu segui tua stella | [se] Barb. 4079 (B); tu sengni Ricc. 1106; s. questa stella Marc.
IX 339
xv 56 non puoi fallire a glorioso porto | fallare *Po Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Fior. C.S. C. III. 1266,
Torino Ambr.; al g. *Ash Co La Ga Pr Eg Laur Po Mad* + Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III.
1266; il g. *a* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Torino Ambr.
xv 57 se ben m'accorsi ne la vita bella | s'io ben *Co* + Nap. XIII C 4
xv 59 veggendo il cielo a te così benigno | vendendo Fior. C.S. C. III. 1266; sì benigno Laur. 90 inf. 47
xv 60 dato t'avrei a l'opera conforto | a l'opra tua Fior. C.S. C. III. 1266; *gran conforto *Ambr. C 198*
inf. + Marc. IX 339
xv 61 ma quello ingrato popolo maligno | .Che quello Laur. 43.23
xv 65 ed è ragion ché tra li lazzi sorbi | .E ragion Laur. 90 inf. 47
xv 66 si disconvien fruttare al dolce fico | il dolce *a b Pr Vat Laur Mad Rb* + Laur. 43.23, Marc. IX
339, Nap. XIII C 4
xv 67 gentè avara invidiosa e superba | et invidiosa Ricc. 1106
xv 70 la tua fortuna tanto onor ti serba | *tanto ben *Ham* + Laur. 90 inf. 47
xv 71 che l'una parte e l'altra avranno fame | avran gran fame Laur. 90 inf. 47
xv 72 di te ma lungi fia dal becco l'erba | ma di lungi Ricc. 1106; ma lunga *Ash* + Barb. 4079; di te
maluaggie fie Laur. 90 inf. 47
xv 74 di lor medesme e non tocchin la pianta | non tocchir *La cento Cha Mad Rb* + Fior. C.S. C. III.
1266, Correr; non tocchi *Rb₂ Urb* + Ricc. 1106
xv 75 s'alcuna surge ancora in lor letame | nel lor *b Co Fi La cento Pa vat Eg Laur Po Rb Urb* + Barb.
4079 (B), Correr, Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106
xv 76 in cui riviva la sementa santa | *in chui ruvina *a Co La Parm Pr Laur Po* + *Ambr. C 198 inf.* +
Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106, Torino Ambr.
xv 77 di que' Roman che vi rimaser quando | di che i roman Laur. 90 inf. 47
xv 78 fu fatto il nido di malizia tanta | il mondo Barb. 4079 (B)
xv 81 de l'umana natura posto in bando | posta Fior. C.S. C. III. 1266
xv 82 ché 'n la mente m'è fitta e or m'accora | ['n] *Co La₁ cento Pa Parm Eg Laur Po* + Barb. 4079 (B),
Correr, München 665 (A), Torino Ambr.; *et ancor macora *Ham* + Fior. C.S. C. III. 1266
xv 83 la cara e buona imagine paterna | [e] *Co Vat Eg Rb* + Bol. b. I (C); la buona cara *Parm (a: e cara)*
+ Fior. C.S. C. III. 1266; et paterna *Ash Fi La cento Parm Vat Eg Rb Urb* + Barb. 4079 (B), Bol. b. I (C),
Correr, München 665 (A), Torino Ambr.
xv 84 di voi quando nel mondo ad ora ad ora | quand'io München 665 (A)
xv 85 m'insegnavate come l'uom s'etterna | [come] Barb. 4079 (B); satterna *Ham Eg Laur Mad* + Ricc.
1106
xv 86 e quant'io l'abbia in grado mentr'io vivo | e quando l'abia immaginato mentre Ricc. 1106
xv 87 convien che ne la mia lingua si scerna | *mia vita *Co* + *Landino* + Bol. b. I (C), Ricc. 1106

- xv 89 e serbolo a chiosar con altro testo | servolo *Mad* + Laur. 90 inf. 47
 xv 90 a donna che saprà s' a lei arrivo | chel a *Ham Eg Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4
 xv 93 ch' a la Fortuna come vuol son presto | .Con la fortuna Laur. 90 inf. 47
 xv 95 però giri Fortuna la sua rota | *però volga *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xv 98 destra si volse in dietro e riguardommi | si volte et indrieto e r. Fior. C.S. C. III. 1266; .Distrarsi volsi München 665 (A)
 xv 99 poi disse bene ascolta chi la nota | *a. quella nota *Rb* + Marc. IX 339
 xv 100 né per tanto di men parlando vommi | non per *Pr Rb* + Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.; parlando huomini. Ricc. 1106
 xv 102 li suoi compagni più noti e più sommi | e piu noti *Mad* + Marc. IX 339
 xv 104 de li altri fia laudabile tacerci | *a tacerci Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4; tacerti *Triv* + Ricc. 1106
 xv 106 in somma sappi che tutti fur cherci | .In tucto sappi Ricc. 1106; son chierci Fior. C.S. C. III. 1266
 xv 109 Priscian sen va con quella turba grama | prisian ne va Fior. C.S. C. III. 1266
 xv 110 e Francesco d'Accorso anche e vedervi | [e] F. *La₁ cento Pa Pr* + Correr, Ricc. 1106
 xv 112 colui potei che dal servo de' servi | de li servi Fior. C.S. C. III. 1266
 xv 113 fu trasmutato d'Arno in Bacchiglione | bachilone *La* + Fior. C.S. C. III. 1266; branchignone Ricc. 1106
 xv 114 dove lasciò li mal protesi nervi | lasciò si mal Fior. C.S. C. III. 1266; petesi Ricc. 1106
 xv 115 di più direi ma 'l venire e 'l sermone | [di] Laur. 90 inf. 47
 xv 116 più lungo esser non può però ch'i' veggio | *[lungo] *Rb₁* (?) + Torino Ambr.
 xv 117 là surger nuovo fummo del sabbione | lasur nuovo Ricc. 1106
 xv 122 che corrono a Verona il drappo verde | corieno Ricc. 1106
 xv 124 quelli che vince non colui che perde | colui che vince *Co Parm* + Laur. 43.23; e non *Ham Po Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4
- xvi 1 già era in loco onde s'udia 'l rimbombo | ove *Ash Co Pr vat* + Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Torino Ambr.; [l] *b Eg* + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.; un rimbombo *Rb* + Ricc. 1106
 xvi 2 de l'acqua che cadea ne l'altro giro | ne l'alto *Co* + Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106; dell'altro Nap. XIII C 4
 xvi 3 simile a quel che l'arnie fanno rombo | *l'arme *Co (callarme)* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, (poi corr.); che ape la fanno Laur. 90 inf. 47
 xvi 4 quando tre ombre insieme si partiro | si spartiro Ricc. 1106
 xvi 5 correndo d'una torma che passava | turba *Ga Parm bocc* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
 xvi 7 venian ver' noi e ciascuna gridava | verso noi Ricc. 1106
 xvi 10 ahimè che piaghe vidi ne' lor membri | ay *Pr* + Torino Ambr.; che piangi Ricc. 1106
 xvi 11 ricenti e vecchie da le fiamme incese | accese *Pa* + Nap. XIII C 4
 xvi 12 ancor men duol pur ch'i' me ne rimembri | chancor *Co* + Torino Ambr.; mi dole Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; [pur] chi piu me ne Ricc. 1106
 xvi 13 a le lor grida il mio dottor s'attese | alle mie grida Ricc. 1106
 xvi 14 volse 'l viso ver' me e or aspetta | in ver Halle; ver me et disse aspecta a *Co cento Pr Laur Mad* + Correr, Torino Ambr.; ver me e disse ora *Pa₁ Eg₁ Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; e volse il viso ver me e poi a. Marc. IX 339
 xvi 15 disse a costor si vuole esser cortese | .A costoro si *La₁ cento Pa Pr Eg₂ Po Mad Rb* + Correr, Ricc. 1106; *.Che a costoro *Co* + Torino Ambr.; *conviene esser a *Co* + Halle
 xvi 18 che meglio stesse a te che a lor la fretta | [la] *Triv Rb* + Ricc. 1106

Inferno

- xvi 19 ricominciar come noi restammo ei | noi stemo Ricc. 1106
- xvi 20 l'antico verso e quando a noi fuor giunti | *et poi ca noi a Co + Halle
- xvi 22 qual sogliono i campion far nudi e unti | soleva Eg (*solea*) + Fior. C.S. C. III. 1266; *solieno Fi La₁ cento Parm Po Rb Urb + Correr, Laur. 90 inf. 47 (*soleano*), Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106 (*soleano*); *[far] Mad + Ricc. 1106, Torino Ambr.
- xvi 24 prima che sien tra lor battuti e punti | [tra lor] Nap. XIII C 4
- xvi 25 cosi rotando ciascuno il visaggio | .Et si rotando a b Co Fi La cento Pa Parm Pr Eg Laur Po₁ Mad Rb + Correr, Fior. C.S. C. III. 1266, Halle, Marc. IX 339, München 665 (A), Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Torino Ambr.; ciascuna Halle; il viaggio Laur. 43.23
- xvi 26 drizzava a me sì che 'n contraro il collo | driççavan Pr + Ricc. 1106, Torino Ambr.; ver me Torino Ambr.; sì chentraro Fior. C.S. C. III. 1266; sì che contrario Fi + Laur. 43.23, Torino Ambr.; *sì chen tralloro cento Pa Parm + Correr, Halle, München 665 (A), Ricc. 1106 (*sicche tralloro: a Co Pr Eg Laur Mad*)
- xvi 27 faceva ai piè continüo viaggio | facieno Ricc. 1106; *faceva e i piè a Cha Mad + Halle; facea tra lor continuo Laur. 43.23
- xvi 28 e se miseria d'esto loco sollo | misera Fior. C.S. C. III. 1266; frolo Laur. 90 inf. 47
- xvi 29 rende in dispetto noi e nostri prieghi | dispetti Lau Pa + Halle
- xvi 30 cominciò l'uno e 'l tinto aspetto e brollo | *el tristo b Fi Pa Parm Pr vat Rb Urb + buti, Landino + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Torino Ambr.
- xvi 31 la fama nostra il tuo animo pieghi | *preghi Ash₁ Rb₁ Eg + München 665 (A), Torino Ambr.₁
- xvi 32 a dirne chi tu se' che i vivi piedi | *a dirmi Rb + Nap. XIII C 4; di dirne Co + Ricc. 1106
- xvi 34 questi l'orme di cui pestar mi vedi | queste Ham Fi La cento* Pa Parm Eg Mad + Correr, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; queste orme Co vat Laur Po + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339; .Quest'ombra di cui Torino Ambr.
- xvi 36 fu di grado maggior che tu non credi | di giardo Ricc. 1106
- xvi 40 l'altro ch'apresso me la rena trita | che presso Ham Mad + Marc. IX 339
- xvi 41 è Tegghiaio Aldobrandi la cui voce | aldribandini Ash Laur + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339 (*aldobrandin*), Ricc. 1106 (*aldobrandin*)
- xvi 44 Iacopo Rusticucci fui e certo | rustichini Laur. 90 inf. 47
- xvi 46 s'ì fossi stato dal foco coperto | s'io non fusse Nap. XIII C 4
- xvi 48 e credo che 'l dottor l'avria sofferto | [e] Laur. 90 inf. 47
- xvi 49 ma perch'io mi sarei bruciato e cotto | ma perché Urb + Fior. C.S. B. VII. 2889
- xvi 54 tanta che tardi tutta si dispoglia | tanto Ash Co La Parm Pr vat Laur Mad + Halle, Torino Ambr.; tarda Fior. C.S. C. III. 1266; mi dispollia Laur. 90 inf. 47
- xvi 57 che qual voi siete tal gente venisse | che quel Laur. 90 inf. 47; tagliente venisse Ricc. 1106
- xvi 59 l'ovra di voi e li onorati nomi | lonta di voi Laur. 90 inf. 47; ornati Nap. XIII C 4
- xvi 61 lascio lo fele e vo per dolci pomi | e no Fior. C.S. C. III. 1266
- xvi 62 promessi a me per lo verace duca | promise a me Fior. C.S. C. III. 1266
- xvi 63 ma 'nfino al centro pria convien ch'ì tomi | *pur convien Nap. XIII C 2 + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47
- xvi 66 e se la fama tua dopo te luca | da poi te Urb (*di po te*) + Marc. IX 339
- xvi 69 o se del tutto se n'è gita fora | gitta b La Pa Eg Laur Po (*getta*) + Halle, Laur. 90 inf. 47
- xvi 70 ché Guiglielmo Borsiere il qual si duole | *sen dole a + Halle
- xvi 71 con noi per poco e va là coi compagni | Et non per poco et va Laur. 90 inf. 47
- xvi 72 assai ne cruccia con le sue parole | *molto ne cruccia Pa + Ricc. 1106
- xvi 74 orgoglio e dismisura han generata | a ingenerata Ash + Laur. 90 inf. 47
- xvi 77 e i tre che ciò inteser per risposta | [ciò] Laur. 90 inf. 47
- xvi 80 rispuoser tutti il satisfare altrui | tutti si pocho il satisfare Fior. C.S. C. III. 1266

- xvi 81 felice te se sì parli a tua posta | [se] Marc. IX 339, Torino Ambr.
xvi 82 però se campi d'èsti luoghi bui | *.Poi se *Pr* + Marc. IX 339
xvi 83 e torni a riveder le belle stelle | a veder Fior. C.S. C. III. 1266
xvi 84 quando ti gioverà dicere i' fui | di dire ondio fui Marc. IX 339
xvi 89 tosto così comè' fuoro spariti | tosto sì come Laur. 90 inf. 47; *spartiti *Ash Co La₁ Laur* + Laur. 90 inf. 47
xvi 91 io lo seguiva e poco eravam iti | io lui Marc. IX 339; seghuiva et che savan iti Laur. 90 inf. 47
xvi 93 che per parlar saremmo a pena uditi | che chol parlar Marc. IX 339
xvi 95 prima dal Monte Viso 'nver' levante | *monte verso *Ham (versa) La₁ Ga Pa Rb (versa)* + Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106; *monte volto *Co Parm* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339; monte vessi Halle; inver lo levante Ricc. 1106
xvi 97 che si chiama Acquacheta suso avante | *se chiamava Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339
xvi 98 che si divalli giù nel basso letto | basso lacho (o 'locho') Marc. IX 339
xvi 100 rimbomba là sovra San Benedetto | [là] Ricc. 1106
xvi 101 de l'Alpe per cadere ad una scesa | da una Marc. IX 339
xvi 102 ove dovea per mille esser ricetta | dovria a *Ham Pr vat Mad Rb* + Torino Ambr.
xvi 103 così giù d'una ripa discoscesa | *così per una *Urb (per una via)* + *Ambr. C 198 inf. (riva)* + Marc. IX 339 (*ripa*), Torino Ambr. (*ripa*)
xvi 104 trovammo risonar quell'acqua tinta | *sentimo risonar *Co Rb* + Trev. 1576
xvi 105 sì che 'n poc'ora avria l'orecchia offesa | le orecchie a *Fi La₁ cento Pa Parm Eg* + Halle
xvi 110 sì come 'l duca m'avea comandato | comel maestro *a* + Halle; mave comandato Fior. C.S. C. III. 1266
xvi 111 porsila a lui aggroppata e ravvolta | e avolta *Ash La₂ Laur Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266; et racolta *Cha* + Nap. XIII C 4, Torino Ambr.
xvi 112 ondèi si volse inver' lo destro lato | lo drito latto Marc. IX 339
xvi 113 e alquanto di lunge da la sponda | [di] Fior. C.S. C. III. 1266
xvi 114 la gittò giuso in quell'alto burrato | altro *Ash La₁ Lau₁ Pa vat Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Torino Ambr., Trev. 1576
xvi 116 dicea fra me medesimo al novo cenno | il nuovo *Co Pa Parm Pr Po* + Ricc. 1106
xvi 117 che 'l maestro con l'occhio si seconda | se seconda Fior. C.S. C. III. 1266; [sì] Laur. 90 inf. 47
xvi 118 ahi quanto cauti li uomini esser dienno | O quanto Reg. 352; calti Ricc. 1106
xvi 120 ma per entro i pensier miran col senno | ma dentro el pensier Marc. IX 339; entrol pensier *b Co Pr* + Laur. 90 inf. 47, Magl. VII. 1104, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.
xvi 121 el disse a me tosto verrà di sovra | .Poi disse a me Torino Ambr.; verai Marc. IX 339
xvi 123 tosto convien ch'al tuo viso si scovra | suo viso Fior. II. I. 398; si covra Fior. C.S. C. III. 1266
xvi 124 sempre a quel ver c'ha faccia di menzogna | [a] *Ga Pr* + Fior. C.S. B. VII. 2889 bis
xvi 125 de' l'uom chiuder le labbra fin ch'èl puote | stringere Fior. C.S. B. VII. 2889; *la bocca *Laur* + *buti, Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889 bis, Magl. VII. 1104, Ricc. 1106; infin che pote *Laur* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104 (*fin*); infin *Eg* + Ricc. 1106, Torino Ambr.; che se pote Ross. 729; *quanto pote *vat* + Reg. 352
xvi 127 ma qui tacer nol posso e per le note | non posso *Co Laur Po* + Fior. C.S. C. III. 1266
xvi 129 s'èlle non sein di lunga grazia vòte | lunga fama Torino Ambr.
xvi 130 ch'i' vidi per quell'aere grosso e scuro | grossa oscuro Ricc. 1106; nero e scuro Torino Ambr.
xvi 133 sì come torna colui che va giuso | ch'era giuso Piac. 288
xvi 134 talora a solver l'ancora ch'aggrappa | a scioglièr *Ham Pr Po₂ Urb (soglièr)* + Laur. 43.23, Torino Ambr.; che agroppla *Ash Laur* + Fior. C.S. C. III. 1266; che atoppa Laur. 43.23₁ (*poi corr.*)
xvi 135 o scoglio o altro che nel mare è chiuso | e scoglio o ad altro Piac. 288; che sia in mar chiuso Ross. 729

Inferno

xvi 136 che 'n sù si stende e da piè si rattrappa | ratroppa Fior. C.S. C. III. 1266

xvii 2 che passa i monti e rompe i muri e l'armi | [i] *Ga cento*** (- *Ricc*) *Parm Urb* + Torino Ambr.

xvii 3 ecco colei che tutto 'l mondo appuzza | *.Quest'è collei *buti* + Wilhering

xvii 4 sì cominciò lo mio duca a parlarmi | .Incominciò *Co Laur* + Torino Ambr.

xvii 6 vicino al fin d'i passeggiati marmi | vicina *Fi La Lau Pa Parm Eg, Rb Urb* + Halle; di passeggiar marmi Laur. 90 inf. 47

xvii 9 ma 'n su la riva non trasse la coda | [n] *Ash Laur Po Mad Rb Urb* + Torino Ambr.

xvii 10 la faccia sua era faccia d'uom giusto | era [faccia] Torino Ambr.; dun giusto *Rb* + Laur. 90 inf. 47

xvii 12 e d'un serpente tutto l'altro fusto | di serpente Piac. 288; frusto *b Co Fi, La cento Pa Parm Pr Eg Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Halle, Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106₁, Torino Ambr.; *busto *Laur* + Ambr. *C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106₂

xvii 15 dipinti avea di nodi e di rotelle | dipinto *Fi La Pa Eg Laur Po Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Halle, Ricc. 1106; dipinte *Ham Parm Vat Mad Urb* + Piac. 288, Torino Ambr.; nodelle Ricc. 1106

xvii 16 con più color sommesse e sovraposte | sommessi *Ash Pr Mad Urb* + Halle

xvii 17 non fer mai drappi Tartari né Turchi | non fur *Co* + Halle; drappo *Fi La cento* (- *Lau*) *Pa Parm vat Eg, Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Ricc. 1106

xvii 21 e come là tra li Tedeschi lurchi | come l'altra Fior. C.S. C. III. 1266

xvii 22 lo bivero s'assetta a far sua guerra | bivero Fior. C.S. C. III. 1266; bevero Laur. 43.23

xvii 24 su l'orlo ch'è di pietra e 'l sabbion serra | chella pietra Torino Ambr.; [e] *a b Co La Pa Parm Pr Cha Eg Po Rb* + Laur. 43.23, Nap. XIII C 4

xvii 25 nel vano tutta sua coda guizzava | tuto *Ash* + Piac. 288

xvii 27 ch'è guisa di scorpion la punta armava | che guisa Piac. 288; *la coda armava *bol* + Torino Ambr.

xvii 29 la nostra via un poco insino a quella | fino *Ash Urb* + Piac. 288

xvii 30 bestia malvagia che colà si corca | [che] Ricc. 1106

xvii 36 gente seder propinqua al loco scemo | in luogo Ricc. 1106

xvii 37 quivi 'l maestro acciò che tutta piena | tucto apiana Ricc. 1106

xvii 39 mi disse va e vedi la lor mena | or va *Mart vat* + *buti* + Laur. 90 inf. 47

xvii 40 li tuoi ragionamenti sian là corti | *là acorti *Can. it. 111* + Ricc. 1106, Torino Ambr.; là certo. Fior. C.S. C. III. 1266

xvii 41 mentre che torni parlerò con questa | parlemo Ricc. 1106

xvii 43 così ancor su per la strema testa | *cresta *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339

xvii 45 andai dove sedea la gente mesta | là dove Ricc. 1106; ove siede *Eg* + Piac. 288

xvii 46 per li occhi fora scoppiava lor duolo | ochi loro s. *Parm Po* + Ricc. 1106

xvii 47 di qua di là soccorri con le mani | soccorron Laur. 90 inf. 47

xvii 48 quando a' vapori e quando al caldo suolo | [e] *Fi La cento Pa Po Rb Urb* + Laur. 43.23

xvii 50 or col ceffo or col piè quando son morsi | coi pie *a b Laur Po* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4

xvii 51 o da pulci o da mosche o da tafani | .Da *Fi La cento Pa Parm Pr Laur Po* + Piac. 288, Ricc. 1106, Torino Ambr.

xvii 52 poi che nel viso a certi li occhi porsì | viso allor li Torino Ambr.

xvii 54 non ne conobbi alcun ma io m'accorsi | non ricognobbi Perugia 3181

xvii 55 che dal collo a ciascun pendea una tasca | di ciascun *Ham* + Marc. IX 339

xvii 58 e com'io riguardando tra lor vegno | intra Piac. 288

xvii 59 in una borsa gialla vidi azzurro | in una barcha Ricc. 1106

xvii 61 poi procedendo di mio sguardo il curro | del mio *Urb* + Piac. 288

- xvii 63 mostrando unòca bianca più che burro | mostrar(e) *a Ash Fi vat Eg₂ Laur Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4, Perugia 3181, Piac. 288, Trev. 1576
- xvii 64 e un che d'una scrofa azzurra e grossa | et rossa Laur. 90 inf. 47
- xvii 67 or te ne va e perché se' vivo anco | tu se Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 68 sappi che 'l mio vicin Vitaliano | vicino italiano Ricc. 1106
- xvii 69 sederà qui dal mio sinistro fianco | sede *a* Laur. 90 inf. 47; [qui] Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 71 spesse fiate mi 'ntronan li orecchi | che spesse Nap. XIII C 4; ed spesse *a + buti, Landino* + Perugia 3181
- xvii 73 che recherà la tasca con tre becchi | coi tre *a Ash Fi La cento Pa Pr vat Eg Rb* + Nap. XIII C 4, Torino Ambr., Trev. 1576
- xvii 74 qui distorse la bocca e di fuor trasse | .Quel Fior. C.S. C. III. 1266; descorse *Ash Po Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266; la faccia *a Ham Fi La cento Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; *Indi storse la faccia *Rb* + Torino Ambr.; e fuor si trasse Ricc. 1106
- xvii 75 la lingua come bue che 'l naso lecchi | comel bue *a b Rb* + Perugia 3181, Ricc. 1106, Trev. 1576; che naso *Co Laur* + Piac. 288
- xvii 76 e io temendo no 'l più star crucciase | ond'io Ricc. 1106; temendo nel piu *Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106; [più] Laur. 90 inf. 47; *nol mio star *Mad (nel mio)* + Torino Ambr.
- xvii 77 lui che di poco star m'avea 'mmonito | del poco Torino Ambr.; *poco dir *Ash* + Perugia 3181
- xvii 78 torna' mi in dietro da l'anime lasse | [mi] *Laur Rb* + Laur. 90 inf. 47
- xvii 80 già su la groppa del fiero animale | in su *b Co Parm Cha Eg* + Laur. 90 inf. 47
- xvii 82 omai si scende per sì fatte scale | così *Lau, Ricc* + Fabriano 320
- xvii 83 monta dinanzi ch'i' voglio esser mezzo | chi vuole esser Ricc. 1106; [ch'i] Piac. 288; in meço *Rb* + Ricc. 1106
- xvii 85 qual è colui che sì presso ha 'l riprezzo | ch'è sì *Ham Fi Lau Parm vat Eg Laur Rb* + Fabriano 320, Laur. 43.23, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.; [ha] Piac. 288, Trev. 1576
- xvii 86 de la quartana c'ha già l'unghie smorte | quarta Fior. C.S. C. III. 1266; *ch'abbia l'unghie *Laur (unghia)* + Ricc. 1106
- xvii 87 e triema tutto pur guardando 'l rezzo | pur riguardando Marc. IX 339; *sol guardando *a* + Nap. XIII C 4; sol che veggia Piac. 288; pur veggendo Trev. 1576
- xvii 89 ma vergogna mi fé le sue minacce | mi fer *a Co Ga Parm Pr Eg Laur Rb* + Piac. 288, Torino Ambr.; *ma vergognar mi fer *buti* + Laur. 43.23, Nap. XIII C 4
- xvii 90 che innanzi a buon signor fa servo forte | al buon *Eg Mad* + Fabriano 320, Torino Ambr.; fan *Ham Laur Rb* + Laur. 43.23; il servo *Eg₂* + Piac. 288
- xvii 91 i' m'assettai in su quelle spallacce | io maserai Fior. C.S. C. III. 1266; spalette Laur. 90 inf. 47
- xvii 93 com'io credetti Fa che tu m'abbracce | [tu] Piac. 288
- xvii 95 ad altro forse tosto ch'i' montai | ad alto tosto forte Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4 (*forse*); ad alti tosto forte Piac. 288; ad alto tosto comio chio montai Laur. 90 inf. 47; *ad alti forte *La cento (- Lau) Pa Pr* + Fabriano 320(?), Ricc. 1106; ad alto forte *a Fi Lau, Parm vat Eg Rb* + Torino Ambr.; mutai Torino Ambr.
- xvii 96 con le braccia m'avvinse e mi sostenne | *magiunse *Fi La cento Pa Parm vat* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Piac. 288, Ricc. 1106; mi vinse Laur. 90 inf. 47; *sovenne *Pa* + Laur. 90 inf. 47
- xvii 99 pensa la nova soma che tu hai | *la buona soma *Ambr. D 47 inf.* + Fabriano 320
- xvii 100 come la navicella esce di loco | di loco o per loco [*sic*] Marc. IX 339
- xvii 101 in dietro in dietro sì quindi si tolse | si tutto Torino Ambr.; si volse Piac. 288, Torino Ambr.; sì come si volse Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 102 e poi ch'al tutto si senti a gioco | che tutto *Pr Rb Urb* + Torino Ambr.; si sentiva Laur. 90 inf. 47; si sente Fabriano 320, Nap. XIII C 4; al gioco *Eg₂ Laur Mad* + Piac. 288
- xvii 103 là 'vera 'l petto la coda rivolse | là ove avea il p. Torino Ambr.; si rivolse Laur. 90 inf. 47;

Inferno

- richolse o rivolse [sic] Marc. IX 339
- xvii 104 e quella tesa come anguilla mosse | *testa *Ash Co Eg Laur Po* + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.; *com'auquila *Co* + Ricc. 1106; rimosse Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 107 quando Fetonte abbandonò li freni | fetone *La₁ Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47 (*feton: a Co cento Pr*); gli remi Panc. 21Bis
- xvii 108 per che 'l ciel come pare ancor si cosse | sì come Piac. 288; si scosse Laur. 43.23, Urb. 644
- xvii 109 né quando Icaro misero le reni | q. il carro misero Ricc. 1106; icaro abandonò li reni Fabriano 320
- xvii 110 senti spennar per la scaldata cera | senti scaldare Urb. 644; [cera] Urb. 644
- xvii 111 gridando il padre a lui mala via tieni | gridò Urb. 644; il pare Fior. C.S. C. III. 1266; al padre Marc. IX 339
- xvii 113 ne l'aere d'ogne parte e vidi spenta | aere e d'ogni parte vidi *Co Ga La₂ cento Pr Laur Mad* + Piac. 288, Torino Ambr.; parte cui dispena Laur. 90 inf. 47
- xvii 115 ella sen va notando lenta lenta | *rotando *cento (- Lau) Rb* + *buti* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 116 rota e discende ma non me n'accorgo | *ma non moue acorgo *Eg Laur* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 117 se non che al viso e di sotto mi venta | se nun col viso Fior. C.S. C. III. 1266, Piac. 288; se non dal viso Ricc. 1106; [e] *Ham Rb* + Piac. 288
- xvii 118 io sentia già da la man destra il gorgo | [la] Piac. 288; man dritta Marc. IX 339
- xvii 119 far sotto noi un orribile scroscio | stroscio *Mart cento* Parm Pr vat Eg Laur Po* + Bol. b. I (C), Fior. C.S. C. III. 1266 (*strosio*), Piac. 288
- xvii 120 per che con li occhi ,n giù la testa sporgo | per li occhi la testa in giu porgho Laur. 90 inf. 47
- xvii 121 allor fu' io più timido a lo stoscio | scosio *Rb₁* + Fior. C.S. C. III. 1266, Piac. 288 (*scoscio*); *stroscio *La* + Laur. 90 inf. 47
- xvii 122 però ch'i' vidi fuochi e senti' pianti | ch'io udi voce e Torino Ambr.; fuochi cosenti pianti Fior. C.S. C. III. 1266
- xvii 124 e vidi poi ché nol vedea davanti | ch'io nol Piac. 288
- xvii 125 lo scendere e ,l girar per li gran mali | *gridar *Fi La₁ cento Vat Eg Laur Mad* + *Ambr. C 198 inf.* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Piac. 288; [e 'l] Ricc. 1106
- xvii 126 che s'appressavan da diversi canti | sapresavar *Fi La₂ cento Pa Eg Po Mad Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266; sopressavan *Co* + Piac. 288; per diversi Fabriano 320
- xvii 127 come 'l falcon ch'è stato assai su l'ali | che stando Ricc. 1106; in su *Co* + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.
- xvii 128 che senza veder logoro o uccello | né logoro Piac. 288
- xvii 130 discende lasso onde si move isnello | ove *Co Mad* + Laur. 90 inf. 47
- xvii 131 per cento rote e da lunge si pone | *rete *Eg* + Fior. C.S. C. III. 1266; retto Piac. 288; r. onde a lunge Laur. 43.23
- xvii 132 dal suo maestro disdegno e fello | suo singnor *Co* + Torino Ambr.
- xvii 133 così ne puose al fondo Gerione | *girone *Rb* + Ricc. 1106
- xvii 134 al piè al piè de la stagliata rocca | a pie a pie Rieti-α, Torino Ambr.; scagliata *Urb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 43.23, Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4, Rieti-α, Torino Ambr.
- xvii 136 si dileguò come da corda cocca | tocca Piac. 288; chome chorda crocca Marc. IX 339
- xviii 2 tutto di pietra di color ferrigno | e di *Mart Ash Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Piac. 288, Ricc. 1106, Rieti-α, Torino Ambr.
- xviii 3 come la cerchia che dintorno il volge | lo cierchio Fabriano 320; [il] *Rb* + Rieti Arch. (B)
- xviii 4 nel dritto mezzo del campo maligno | ad dritto Rieti-α; nel detto Laur. 90 inf. 47; del chapo Marc. IX 339

- xviii 5 vaneggia un pozzo assai largo e profondo | assai... (*segue spazio bianco*) Laur. 90 inf. 47
- xviii 6 di cui suo loco dicerò l'ordigno | *dicerà *Ash Fi La cento Pa Pr Eg Laur Po Rb₁ Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Piac. 288, Ricc. 1106
- xviii 7 quel cinghio che rimane adunque è tondo | *quel cierchio *Ash Urb* + *Landino* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Rieti- α , Torino Ambr.
- xviii 9 e ha distinto in dieci valli il fondo | *.Era distinto *Triv Co Fi₁ La cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad* + Fabriano 320, Piac. 288, Ricc. 1106, Rieti- α ; *et è distinto *Urb* + *buti* + Torino Ambr.; *dieci partti *Ambr. C 198 inf.* + *buti* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xviii 10 quale dove per guardia de le mura | per lle guardia (*Mad: dove per le g.*) + Marc. IX 339
- xviii 12 la parte dove son rende figura | et la parte Laur. 43.23; dove si rende Ricc. 1106; *dovel sol a *Vat* + Torino Ambr.; rendon *Ham* + Laur. 43.23, Nap. XIII C 4; *sicura *Ham Cha Rb* + *Ambr. C 198 inf.* + *Landino* + Laur. 43.23, Marc. IX 339, Ricc. 1106, Rieti- α (*sigura*)
- xviii 13 tale imagine quivi facean quelli | tali *Parm Laur Mad* + Piac. 288; ad tale *Pr* + Torino Ambr.; imagini *La Pa Parm Laur* + Fior. C.S. C. III. 1266, Piac. 288, Ricc. 1106; [quivi] Laur. 90 inf. 47
- xviii 14 e come a tai fortezze da' lor sogli | di lor *Laur* + Rieti- α ; scogli Piac. 288
- xviii 15 a la ripa di fuor son ponticelli | della ripa Ricc. 1106; roticelli Laur. 90 inf. 47; porticelli Rieti- α , (in marg. 'al porticelli')
- xviii 16 così da imo de la roccia scogli | da uno *Ash Co Fi₁ La cento Pa Parm vat Laur Po Rb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.; da cimo Piac. 288; *da la ripa *Co* + Piac. 288; de la roccha *Parm* + Rieti- α (in marg. glossa 'ripa')
- xviii 17 movien che ricidien li argini e ' fossi | movea *Co* + Torino Ambr.; ricidea Torino Ambr.
- xviii 18 infino al pozzo che i tronca e raccogli | [i] *Triv Ham Co Fi La₁ cento Parm Pr Eg Laur Mad Rb* + Bol. b. I (C), Ricc. 1106, Torino Ambr.; roncha Ricc. 1106
- xviii 21 tenne a sinistra e io dietro mi mossi | io dricto Laur. 90 inf. 47
- xviii 23 novo tormento e novi frustatori | nuovi tormenti *Ash Co La₁ cento* Pr vat Eg Laur Po Urb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339
- xviii 26 dal mezzo in qua ci venien verso 'l volto | *qua et venien *Po* + Laur. 90 inf. 47
- xviii 30 hanno a passar la gente modo colto | le genti *Ham Co Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266; *modo occulto *Rb₁ (ocolto)* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xviii 33 da l'altra sponda vanno verso 'l monte | *l'altra parte *Pa Rb* + Fabriano 320; *ponte *Co* + Marc. IX 339₁; vanno il monte il monte Ricc. 1106
- xviii 34 di qua di là su per lo sasso tetro | *retro *Rb* + Ricc. 1106
- xviii 35 vidi demon cornuti con gran ferze | fe(r)ze freze [*sic*] Marc. IX 339
- xviii 39 le seconde aspettava né le terze | aspettavan *cento Parm Pr Rb* + Marc. IX 339, Torino Ambr.
- xviii 40 mentr'io andava li occhi miei in uno | ch'io *Ham* + Torino Ambr.
- xviii 42 già di veder costui non son digiuno | di ça veder a *Ham Fi La cento Pa Parm Pr Po Mad Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Rieti- α , Torino Ambr.; c. son io digiuno Fior. II. I. 398
- xviii 43 per ch'io a figurarlo i piedi affissi | perçò a *Mart Ash Pa Parm vat Eg Mad Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106, Torino Ambr.; per lui a Nap. XIII C 4; i pie *Eg* + Ricc. 1106
- xviii 44 e 'l dolce duca meco si ristette | *ducha mio si *Ham Fi La₁ cento Pa Parm Pr Eg Po Mad* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Ricc. 1106, Rieti- α ; *si ssi ristette *Laur* + Ricc. 1106
- xviii 45 e assentio ch'alquanto in dietro gissi | asentio e alquanto Fabriano 320; io dietro *Ash La cento Pa* + Ricc. 1106; io gissi Fior. C.S. C. III. 1266
- xviii 47 bassando 'l viso ma poco li valse | *abbassando *Ash* + *Can. it. 112* + Fabriano 320, Ricc. 1106
- xviii 48 ch'io dissi o tu che l'occhio a terra gette | [o] *b Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Po Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, Rieti- α , Torino Ambr.; [che] Laur. 90 inf. 47; chel viso Fior. C.S. C. III. 1266
- xviii 50 Venedico se' tu Caccianemico | *vieni dico Fabriano 320, Ricc. 1106
- xviii 51 ma che ti mena a sì pungenti salse | ma chi *Ham La Laur Mad* + Nap. XIII C 4; m. asai pun-

Inferno

genti Laur. 90 inf. 47

xviii 52 ed elli a me mal volontier lo dico | .Elli Rieti-α; *v. tel dico *Co* + Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 53 ma sforzami la tua chiara favella | forçame Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4; sforzaua Marc. IX 339

xviii 54 che mi fa sovvenir del mondo antico | [fa] Fior. C.S. C. III. 1266; del modo Laur. 90 inf. 47

xviii 55 i' fui colui che la Ghisolabella | ghixella bella Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 57 come che suoni la sconcia novella | suona Marc. IX 339

xviii 59 anzi n'è questo loco tanto pieno | anche ne Nap. XIII C 4

xviii 60 che tante lingue non son ora apprese | che tutti l. Marc. IX 339; *acexe *Ham* + *Can. it.* 112 + Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 61 a dicer sipa tra Sàvena e Reno | sippa Ricc. 1106; el reno *a Ham Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Po Urb* + Laur. 90 inf. 47, Torino Ambr.; al remo Fabriano 320

xviii 62 e se di ciò vuoi fede o testimonio | e testimonio Marc. IX 339

xviii 65 de la sua scuriada e disse via | [sua] Marc. IX 339

xviii 66 ruffian qui non son femmine da conio | non van Ricc. 1106; *non a *Co Pr* + Rieti-α

xviii 69 là 'v'uno scoglio de la ripa uscia | .Ove uno *b Eg Laur* + Rieti-α; d'una ripa Marc. IX 339; della pietra Ricc. 1106; sua uscia Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 71 e vòlti a destra su per la sua scheggia | a dentro Marc. IX 339

xviii 72 da quelle cerchie eterne ci partimmo | da quelli cierchi eterni Fabriano 320, Nap. XIII C 4; ne partimmo Fabriano 320

xviii 73 quando noi fummo là dov'el vaneggia | el nauèça. Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 74 di sotto per dar passo a li sferzati | *dar luogo *Can. it.* 112 + Torino Ambr.; sforçati Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 75 lo duca disse attienti e fa che feggia | seggia *Ham* + Ricc. 1106

xviii 76 lo viso in te di quest'altri mal nati | *[altri] *Vat.* 3200 + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4; lo viso dietro a questi altri Torino Ambr.

xviii 80 che venìa verso noi da l'altra banda | venian Marc. IX 339; inverso Torino Ambr.

xviii 81 e che la ferza similmente scaccia | .Che Fior. C.S. C. III. 1266; similemente Fior. C.S. C. III. 1266; schiaccia *Mart Ash La cento (- Lau) vat Laur Po Urb* + Fabriano 320, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339

xviii 82 e 'l buon maestro senza mia dimanda | .Lo mio maestro *cento* + Fabriano 320, Ricc. 1106

xviii 84 e per dolor non par lagrime spanda | [e] Fabriano 320; che lacrime *La₂* + Fabriano 320; lagrima *a b Fi Pa Parm vat Eg Mad Rb* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Ricc. 1106, Trev. 1576

xviii 86 quelli è Iasòn che per cuore e per senno | elli è Urb. 644; [che] per cui forza(?) e per senno Urb. 644

xviii 87 li Colchi del monton privati féne | *gli occhi del *Rb* + Ricc. 1106 (*La₁; coliochi*)

xviii 91 ivi con segni e con parole ornate | quivi *Ham Co cento Cha* + Fabriano 320, Urb. 644; cum segno *Laur₁ (sennio)* + Nap. XIII C 4; *con senno *Ham Laur₂* + Torino Ambr., Trev. 1576

xviii 94 lasciolla quivi gravida soletta | e soletta *Ash Co Ga vat Eg Laur* + *Landino* + Barb. 4079 (C), Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Nap. XIII C 4

xviii 100 già eravam là 've lo stretto calle | dove *Ham Ga Pr Laur* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.

xviii 101 con l'argine secondo s'incrocicchia | *.Con lagrime *Ga* + Laur. 90 inf. 47; seconde che crocchia. Laur. 90 inf. 47

xviii 102 e fa di quello ad un altr'arco spalle | [ad] Laur. 90 inf. 47; *[arco] *Eg* + *bol* + Fior. C.S. C. III. 1266

xviii 103 quindi sentimmo gente che si nicchia | quivi *Ham Co Pr Laur Rb* + Laur. 90 inf. 47, Ricc. 1106, Torino Ambr.; se nochia Fior. C.S. C. III. 1266

- xviii 104 ne l'altra bolgia e che col muso scuffa | ischuffia *Mad (iscuffa)* + Ricc. 1106; e che con lui si stuffa Rieti-α
- xviii 106 le ripe eran grommate d'una muffa | *gomante *Ham (gromante)* + Nap. XIII C 4
- xviii 107 per l'alito di giù che vi s'appasta | per lolito Fior. C.S. C. III. 1266; per l'altro Ricc. 1106; che ivi sapaffia Ricc. 1106
- xviii 108 che con li occhi e col naso facea zuffa | *facien *a Ham* + Torino Ambr.
- xviii 111 de l'arco ove lo scoglio più sovrasta | la dove Ricc. 1106
- xviii 112 quivi venimmo e quindi giù nel fosso | quivi venuto Torino Ambr.
- xviii 115 e mentre ch'io là giù con l'occhio cerco | [ch'io] Laur. 90 inf. 47
- xviii 116 vidi un col capo sì di merda lordo | un ch'avea 'l capo Torino Ambr.; [di] Ricc. 1106
- xviii 117 che non parëa s'era laico o cherco | pare Nap. XIII C 4; [s'era] Fior. C.S. C. III. 1266; né loicho Marc. IX 339; né chierco *Ham Parm Eg Laur Rb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Marc. IX 339, Rieti-α
- xviii 118 quei mi sgridò perché se' tu sì gordo | quivi mi Laur. 90 inf. 47; gridò *Ham Co* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4; ingordo *a b Co Laur* + Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Ricc. 1106, Rieti-α
- xviii 119 di riguardar più me che li altri brutti | di guardar *Pa* + Fabriano 320, Marc. IX 339
- xviii 120 e io a lui perché se ben ricordo | *mi ricordo *Mad + bol* + Fior. N.A. 1229/1
- xviii 121 già t' ho veduto coi capelli asciutti | col capo asciuto Fior. C.S. C. III. 1266
- xviii 125 qua giù m' hanno sommerso le lusinghe | sommerse *Ham La Parm Cha Mad* + Fior. N.A. 1229/1
- xviii 126 ond'io non ebbi mai la lingua stucca | *ebbi ancor *cento** (- *Lau*) + Fabriano 320; sucha Fior. C.S. C. III. 1266; *asciuta *Ash + Landino* + Ross. 12
- xviii 129 sì che la faccia ben con l'occhio attinghe | con l'occhi *Fi cento Pa Parm vat Eg Po Mad Rb Urb* + Fabriano 320, Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Torino Ambr.
- xviii 130 di quella sozza e scapigliata fante | [e] *Ash La₁ Parm Eg Laur Mad Rb* + Fior. N.A. 1229/1, Torino Ambr.
- xviii 131 che là si graffia con l'unghie merdose | [là] Fabriano 320
- xviii 132 e or s'accoscia e ora è in piedi stante | *sacosta *Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266; ora in piedi è stante *Mad* + Rieti-α
- xviii 134 al drudo suo quando disse ho io grazie | [ho] *Co Pr Laur* + Ricc. 1106; disse or graçie Torino Ambr.
- xviii 135 grandi apo te anzi maravigliose | [anzi] Ricc. 1106; anzi et m. Laur. 90 inf. 47
- xviii 136 e quinci sian le nostre viste sazie | vostre Fabriano 320; viste stanche. Fabriano 320
- xix 2 che le cose di Dio che di bontate | cha le *Eg* + Laur. 90 inf. 47
- xix 3 deon essere spose e voi rapaci | diano Nap. XIII C 4; [spose] Barc. 1582; deno esser adunplite(?) e Wilhering; *voi lupi rapaci *Mad₁ + Ambr. C 198 inf.* + Barc. 1582, Marc. IX 339
- xix 4 per oro e per argento avolterate | adulterate *Ham Ga vat* + Nap. XIII C 4
- xix 8 montati de lo scoglio in quella parte | mutati Fior. C.S. C. III. 1266; di quel scoglio Lucca 418
- xix 9 ch'a punto sovra mezzo 'l fosso piomba | che punto Rieti-α; chal punto Torino Ambr.; sopral meço fosso *Mart b Co La₂ Ga Pa Pr Rb* + Fior. N.A. 1229/1, Laur. 90 inf. 47, Lucca 418, Ricc. 1106, Rieti-α, Torino Ambr.
- xix 10 o somma sapienza quanta è l'arte | quanto Barb. 4079₂
- xix 11 che mostri in cielo in terra e nel mal mondo | mostra il ciel Marc. IX 339; et in terra *Triv Ash Po* + Ricc. 1106; [in terra] Lucca 418; *[mal] *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266
- xix 12 e quanto giusto tua virtù comparte | *[e] *La₁ cento* + Lucca 418; quanta *Ash Co Fi cento Parm Eg₂ Laur* + Fior. N.A. 1229/1, Lucca 418, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Torino Ambr.; giusta *b Co Fi La cento Pa Parm Eg Laur* + Barb. 4079 (C), Fior. C.S. C. III. 1266, Laur. 90 inf. 47, Lucca 418, Nap. XIII

Inferno

C 4, Ricc. 1106, Torino Ambr.

XIX 14 piena la pietra livida di fóri | di fuori *Ham La Pa Pr Eg Mad* + Fior. C.S. C. III. 1266, Ricc. 1106

XIX 15 d'un largo tutti e ciascun era tondo | tutto *Laur* + Torino Ambr.

XIX 16 non mi parean men ampi né maggiori | [mi parean] *Laur*. 90 inf. 47

XIX 18 fatti per loco d'i battezzatori | luoghi *Lucca* 418

XIX 21 e questo sia suggel ch'ògn'òmo sganni | sial sugello *Po* + Ricc. 1106; com homo *Nap*. XIII C 4; c'ogniuno *Rieti-a*

XIX 22 fuor de la bocca a ciascun soperchiava | e ciascun *Fior*. C.S. C. III. 1266

XIX 27 che spezzate averien ritorte e strambe | litorte *Triv Ash Fi La₁ cento Pa Parm Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. C.S. C. III. 1266, *Lucca* 418, *Marc*. IX 339, *Nap*. XIII C 4, *Rieti-a*, *Torino Ambr*.

XIX 28 qual suole il fiammeggiar de le cose unte | sole infiammeggiar *Nap*. XIII C 4

XIX 29 muoversi pur su per la strema buccia | piu su *Marc*. IX 339; m. suso *Laur*. 43.23; per l'extrema *Vat* + *Laur*. 43.23

XIX 30 tal era lì dai calcagni a le punte | *e le punte *a* + *Laur*. 90 inf. 47; *alle piante. *Ham* + Ricc. 1106; piante o punte [*sic*] *Marc*. IX 339

XIX 31 chi è colui maestro che si cruccia | che pie si cruccia *Marc*. IX 339

XIX 32 guizzando più che li altri suoi consorti | e guicando Ricc. 1106; altri e la suo *Marc*. IX 339

XIX 33 diss'io e cui più roggia fiamma succia | [diss'io] *Lucca* 418; roçça *a Ash Co Fi cento Parm Pr vat Eg* + Fior. N.A. 1229/1, *Laur*. 90 inf. 47, Ricc. 1106; *rossa *Ham Laur Po* + *buti*, *Landino* + *Lucca* 418, *Torino Ambr*.

XIX 35 là giù per quella ripa che più giace | [giù] *Torino Ambr*.

XIX 36 per lo qual non temesti t'orre a 'nganno | col qual *Torino Ambr*.

XIX 37 e io tanto m'è bel quanto a te piace | quanto ti piace *a Ham La₁ Po* + *Barb*. 4079 (C), *Fior*. C.S. C. III. 1266, *Lucca* 418, *Nap*. XIII C 4

XIX 40 allor venimmo in su l'argine quarto | *.Venimmo allor *La₁ cento Pr* + *Lucca* 418

XIX 41 volgemmo e discendemmo a mano stanca | .Venimmo e d. *Lucca* 418; mano mancha *Laur*. 90 inf. 47

XIX 42 là giù nel fondo foracchiato e arto | et atro. *Nap*. XIII C 4

XIX 44 non mi dipuose sì mi giunse al rotto | dispuose *Ash Co Pa Parm Pr vat Eg₂ Laur Po Rb Urb* + *Rieti Arch*. (B); et sì *Mad* + *Laur*. 90 inf. 47

XIX 45 di quel che si piangeva con la zanca | si spingava *Lucca* 418(?)⁴⁰

XIX 46 o qual che se' che 'l di sù tien di sotto | chel in su *Fior*. C.S. C. III. 1266

XIX 47 anima trista come pal commessa | *come par *Mad* + Ricc. 1106

XIX 48 comincia' io a dir se puoi fa motto | chomincio a dir *Triv* + *Marc*. IX 339

XIX 52 ed el gridò se' tu già costì ritto | et que *Fior*. N.A. 1229/1

XIX 53 se' tu già costì ritto Bonifazio | [il v. è intenzionalmente abraso per censura] *Nap*. XIII C 4

XIX 54 di parecchi anni mi menti lo scritto | mi mente *Co Urb* + *Laur*. 90 inf. 47, *Rieti-a*

XIX 55 se' tu sì tosto di quell'aver sazio | così *Lau₁* + *Laur*. 90 inf. 47

XIX 57 la bella donna e poi di farne strazio | [di] Ricc. 1106

XIX 62 non son colui non son colui che credi | non cholui che tu credi *Marc*. IX 339

XIX 64 per che lo spirto tutti storse i piedi | poi che *Nap*. XIII C 4; tutto *Triv Ash Fi Ga Pa Parm Pr Eg Laur Rb* + Fior. N.A. 1229/1; torse *Po* + Fior. C.S. C. III. 1266, *Laur*. 90 inf. 47, Ricc. 1106

XIX 65 poi sospirando e con voce di pianto | voci *Ham* + *Nap*. XIII C 4

XIX 67 se di saper ch'i' sia ti cal cotanto | chi so *Nap*. XIII C 4; tanto *Laur*. 90 inf. 47

XIX 72 che sù l' avere e qui me misi in borsa | mi mise *Urb* + *Torino Ambr*.

40 Lettura incerta.

- XIX 73 di sotto al capo mio son li altri tratti | *altri macti. *bol* + Nap. XIII C 4
 XIX 75 per le fessure de la pietra piatti | la fessura *Pa Pr vat* + Ricc. 1106; delle pietre piatte *Laur* + Rieti-α
 XIX 82 ché dopo lui verrà di più laida opra | veran Fior. C.S. C. III. 1266
 XIX 85 nuovo Iasón sarà di cui si legge | nuovon ça serà Fior. C.S. C. III. 1266
 XIX 86 ne' Maccabei e come a quel fu molle | a lui San Marino b.38
 XIX 89 ch'ì pur rispuosi lui a questo metro | a lui per questo Magl. VII. 1104
 XIX 91 Nostro Signore in prima da san Pietro | [in] Fior. C.S. C. III. 1266, Magl. VII. 1104; in pria da sancto *Fi La cento vat Po Mad Rb* + Fior. N.A. 1229/1, Laur. 43.23, San Marino b.38, Torino Ambr.
 XIX 93 certo non chiese se non viemmi retro | noi chiese *vat* + Fior. C.S. C. III. 1266, Nap. XIII C 4; non li chiese *Triv Ham Fi La₂ cento Po Mad* + Fior. N.A. 1229/1, Torino Ambr.; chielse Magl. VII. 1104; tieme rietro Fior. C.S. C. III. 1266
 XIX 94 né Pier né li altri tolsero a Matia | [né Pier] Marc. IX 339; a machia Fior. C.S. C. III. 1266; a maestria Ricc. 1106
 XIX 95 oro od argento quando fu sortito | oro né argento *Po Rb* + Fior. C.S. C. III. 1266
 XIX 97 però ti sta ché tu se' ben punito | .Or te sta Bo₍₇₎
 XIX 99 ch'esser ti fece contra Carlo ardito | contro ad *Co Ga Parm Eg* + Torino Ambr.
 XIX 103 io userei parole ancor più gravi | usava Marc. IX 339; *assai più *Co Laur* + Fior. N.A. 1229/1, Torino Ambr.
 XIX 104 ché la vostra avarizia il mondo attrista | *malitia *Nap. XIII C 2* + Nap. XIII C 4
 XIX 107 quando colei che siede sopra l'acque | che se sovra Fior. C.S. C. III. 1266
 XIX 108 puttaneggiar coi regi a lui fu vista | *regi allor fu *Co* + *Can. it. 95* + Rieti-α
 XIX 109 quella che con le sette teste nacque | questa [che] Ricc. 1106
 XIX 111 fin che virtute al suo marito piacque | a suo *Co* + Rieti-α
 XIX 112 fatto v'avete dio d'oro e d'argento | [dio] Ross. 729₁
 XIX 113 e che altro è da voi a l'idolatre | e che differentia è tra voi e gli idolatri Bol. Arch. A 933; .Or che altro da voi Ross. 729
 XIX 114 se non ch'elli uno e voi ne orate cento | che uno Rieti-α; *e voi honorate *La₁ cento Po* + Ross. 729
 XIX 116 non la tua conversion ma quella dote | la sua Magl. VII. 1104; conversagion Ricc. 1106
 XIX 117 che da te prese il primo ricco padre | da lui Magl. VII. 1104; [richo] Ross. 729₁; ritto p. *Ambr. D 539 inf. (dricto)* + Fior. C.S. C. III. 1266; *vecchio p. *Can. it. 105* + Ricc. 1106
 XIX 118 e mentr'io li cantava cotai note | [li] Rieti-α; contava Ross. 729
 XIX 119 o ira o coscienza che 'l morderse | morderse Magl. VII. 1104
 XIX 120 forte spingava con ambo le piote | ambe *Ham Rb* + Magl. VII. 1104, Ricc. 1106; le piante Ricc. 1106
 XIX 122 con sì contenta labbia sempre attese | *actenta *Mad* + Nap. XIII C 4
 XIX 130 quivi soavemente spuose il carco | puose Ricc. 1106; Quivi soavemente per lo scollio sconcio et erto⁴¹ Nap. XIII C 4
- XX 1 di nova pena mi conven far versi | di nuova gioia Fior. II. I. 398
 XX 2 e dar matera al ventesimo canto | per dar Lucca 418; vicesimo *Co La Laur* + Lucca 418
 XX 8 venir tacendo e lagrimando al passo | a passo Lucca 418
 XX 9 che fanno le letane in questo mondo | *come fanno *Rb (Ash Laur: confanno)* + Torino Ambr.; fan le letanie *Fi La₁ Ga Pr Eg Laur Po Mad Urb* (tutti tranne Po: *fanno*) + Lucca 418, Marc. IX 339

41 Fusione con il v. successivo ('soave per lo scoglio sconcio ed erto').

Inferno

- xx 10 come 'l viso mi scese in lor più basso | viso mio scese Marc. IX 339
- xx 11 mirabilmente apparve esser travolto | maparve Marc. IX 339
- xx 20 di tua lezione or pensa per te stesso | [or] *Ash Laur* + Rieti- α ; [per] Marc. IX 339
- xx 21 com'io potea tener lo viso asciutto | potei Ricc. 1106
- xx 24 le natiche bagnava per lo fesso | lo fosso Ricc. 1106
- xx 25 certo io piangea poggiato a un de' rocchi | poggiata Ricc. 1106
- xx 27 mi disse ancor se' tu de li altri sciocchi | [ancor] Barb. 4079 (C)
- xx 29 chi è più scellerato che colui | de colui Barb. 4079 (C), Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xx 30 che al giudicio divin passion comporta | .E al giudicio Sant'Agata Bolognese; di dio Torino Ambr.; compassione porta *Urb* + Barb. 4079 (C), Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Trev. 1576; passion porta *Ash Lau₂ Mad Rb* + Laur. 43.23, Ricc. 1106, Rieti- α
- xx 33 per ch'èi gridavan tutti dove rui | [tutti] Marc. IX 339
- xx 34 Anfirao perché lasci la guerra | *amphiraçio *Rb₁* (*Ash*: Anfiraçio) + Torino Ambr.; faraon Ver. 2191
- xx 35 e non restò di ruinare a valle | .Ei non *Co* (*el non*) + Ver. 2191
- xx 36 fino a Minòs che ciascheduno afferra | ciascun *Co Fi La₁ cento Pa Pr vat Laur Mad Urb* + Sant'Agata Bolognese, Maffei, Marc. IX 339, Ricc. 1106, Torino Ambr., Ver. 2191
- xx 38 perché volse veder troppo davante | e per che Urb. 644 (*avante*)
- xx 40 vedi Tiresia che mutò sembiente | vidi *La₁ Urb* + Rieti- α
- xx 42 cangiandosi le membra tutte quante | cangiando le sue m. Urb. 644
- xx 43 e prima poi ribatter li convenne | e poi *Co* + Ricc. 1106, Torino Ambr.; lo convenne *Fi cento Eg Po Rb* + Maffei
- xx 46 Aronta è quel ch'al ventre li s'atterga | si satergha Ricc. 1106
- xx 47 che ne' monti di Luni dove ronca | [dove] Maffei
- xx 48 lo Carrarese che di sotto alberga | di sopra Maffei
- xx 49 ebbe tra' bianchi marmi la spelonca | tra giunchi marini Torino Ambr. (*Po*: tra bianchi marini)
- xx 50 per sua dimora onde a guardar le stelle | d. e riguardar Marc. IX 339
- xx 51 e 'l mar non li era la veduta tronca | .Del mar Marc. IX 339
- xx 53 che tu non vedi con le trecce sciolte | [non] Rieti- α ; chelle trecce Ricc. 1106
- xx 56 poscia si puose là dove nacqu'io | poi si si pose Urb. 644
- xx 57 onde un poco mi piace che m'ascolte | .Però mi piacìe ch'un pocho m'a. Ver. 2191; che tu m'a. Urb. 644; m'ascoltate. Nap. XIII C 4
- xx 58 poscia che 'l padre suo di vita uscìo | *tosto chel padre *Co* + Urb. 644
- xx 59 e venne serva la città di Baco | a la città Urb. 644
- xx 63 sovra Tiralli c'ha nome Benaco | nome bechano Ricc. 1106
- xx 64 per mille fonti credo e più si bagna | mille foci Olschki; mille monti Marc. IX 339; *fonti et più credo si *Laur* + Fior. II. IV. 587 (A), Rieti- α , Torino Ambr.
- xx 65 tra Garda e Val Camonica e Pennino | [e] apennino *b Fi La cento Pa vat Eg* + Fior. II. IV. 587 (A), Maffei, Marc. IX 339, Olschki, Ricc. 1106, Nap. XIII C 4; e appennino *Po Urb* + Rieti- α , Trev. 1576
- xx 66 de l'acqua che nel detto laco stagna | loco *Co La Parm* + Olschki, Rieti- α
- xx 69 segnar poria s'è' fesse quel cammino | *se fosse *Ash La cento Parm Eg Po* + Fior. II. IV. 587 (A), Maffei, Ricc. 1106 (*fusse*), Torino Ambr. (*si f.*)
- xx 70 siede Peschiera bello e forte arnese | bella *Fi* + Nap. XIII C 4, Rieti- α ; forte e bello Olschki
- xx 71 da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi | di fronteggiar *a cento Pr Eg Mad Rb* + Fior. II. IV. 587 (A); per fronteggiar *Can. it.* 95 + Olschki
- xx 73 ivi convien che tutto quanto caschi | quivi *Co cento Pr Laur* + Fior. II. IV. 587 (A), Maffei; tutta quanta *Po* + Torino Ambr.
- xx 78 fino a Governol dove cade in Po | governo *a Ash Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad*

- + Fior. II. IV. 587 (A), Maffei, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Rieti-α; *cadde *Mad* + Ricc. 1106
- xx 80 ne la qual si distende e la 'mpaluda | in la qual *cento Pr* + Fior. II. IV. 587 (A), Maffei; discende *Ham Co Parm Eg Laur Mad Rb* + Nap. XIII C 4, Olschki, Trev. 1576; stende Torino Ambr.; alampaluda *Triv Po Urb* + Nap. XIII C 4; en la paluda *Ham Rb* + Fior. II. IV. 587 (A), Torino Ambr.; distende inpaluda Rieti-α
- xx 81 e suol di state talor esser grama | che suol Torino Ambr.
- xx 82 quindi passando la vergine cruda | quivi Marc. IX 339
- xx 86 ristette con suoi servi a far sue arti | choi suoi *Mart b La Pr Vat Po Rb* + Torino Ambr.; sua arte *b* + Olschki
- xx 88 li uomini poi che 'ntorno erano sparti | .Le genti che dintorno Nap. XIII C 4
- xx 90 per lo pantan ch'avea da tutte parti | ch'avian Marc. IX 339
- xx 92 e per colei che 'l loco prima elesse | [e] Ver. 2191
- xx 95 prima che la mattia da Casalodi | ançi che Nap. XIII C 4; *la mattina Ricc. 1106, Ver. 2191
- xx 96 da Pinamonte inganno ricevesse | pianamonte Ricc. 1106
- xx 101 mi son sì certi e prendon sì mia fede | son sì accorti Torino Ambr.
- xx 105 ché solo a ciò la mia mente rifiede | *richiede *Ham* + Marc. IX 339
- xx 109 sì ch'a pena rimaser per le cune | [le] Ricc. 1106
- xx 110 augure e diede 'l punto con Calcanta | *contal canta *La Lau Pa Po* + Forlì, Ricc. 1106; *cotal canta *Laur* + Torino Ambr.
- xx 113 l'alta mia tragedia in alcun loco | *comedia *Ambr. C 198 inf., bol* + Marc. IX 339, San Marino b.38
- xx 114 ben lo sai tu che la sai tutta quanta | ben la sai *Ham* + Marc. IX 339, San Marino b.38
- xx 116 Michele Scotto fu che veramente | michele iscorto è veramente Ricc. 1106
- xx 118 vedi Guido Bonatti vedi Asdente | et vidi a. Nap. XIII C 4₁ (*poi corr.*)
- xx 120 ora vorrebbe ma tardi si pente | tardo Barb. 4079 (C)
- xx 122 la spuola e 'l fuso e fecersi 'ndivine | fecervi divine Forlì
- xx 123 fecer malie con erbe e con imago | facer facture San Marino b.38; malia Marc. IX 339
- xx 128 ben ten de' ricordar ché non ti nocque | [che] Marc. IX 339
- xx 129 alcuna volta per la selva fonda | *tonda *La* + Ricc. 1106
- xxi 6 e vidila mirabilmente oscura | viddi m. Marc. IX 339
- xxi 7 quale ne l'arzanà de' Viniziani | *ne la terzana *bol* + Ricc. 1106, Ver. 2191 (*terzena*)
- xxi 9 a rimpalmare i legni lor non sani | per rimpalmare *Co Ham* + Torino Ambr.
- xxi 11 chi fa suo legno novo e chi ristoppa | [e] Ver. 2191
- xxi 13 chi ribatte da proda e chi da poppa | [e] Ver. 2191
- xxi 14 altri fa remi e altri volge sarte | fanno *Eg (fan) Mad (fam)* + Ricc. 1106; [e] Ver. 2191; volgon Ricc. 1106
- xxi 15 chi terzeruolo e artimon rintoppa | terçeruoli *Ham Rb* + Torino Ambr.; altimon *Pr* + Ricc. 1106; *rimpoppa *Ash* + Ricc. 1106
- xxi 17 bollia là giuso una pegola spessa | *bolle *Co* + Marc. IX 339; laggiù *Ham Parm Pr Laur* + Forlì, Ver. 2191 (*bolliva*)
- xxi 18 che 'nviscava la ripa d'ogne parte | riva Ricc. 1106
- xxi 21 e gonfiar tutta e riseder compressa | r. ripresa Ver. 2191
- xxi 22 mentr'io là giù fisamente mirava | mentre ch'io Torino Ambr.
- xxi 24 mi trasse a sé del loco dov'io stava | a te Fior. II. I. 398; [a sé] Marc. IX 339
- xxi 25 allor mi volsi come l'uom cui tarda | *.Io mi rivolsi *La₂ cento* + Sant'Agata Bolognese; volse Nap. XIII C 4, Torino Ambr.; come quei Torino Ambr.; che tarda *Co Laur* + Torino Ambr.; [Simile] mente(?) a ccholu a cchu tarda Ver. 2191

Inferno

- xxi 33 con l'ali aperte e sovra i piè leggero | [e] *Triv b Fi La cento Parm Eg + Ver.* 2191; il piè *b Co Laur Mad Rb + Marc.* IX 339, Ricc. 1106
- xxi 35 carcava un peccator con ambo l'anche | chalcava *Po + Torino Ambr.*
- xxi 36 e quei tenea de' piè ghermito 'l nerbo | uerbo *Torino Ambr.*
- xxi del nostro ponte disse O Malebranche | disse a M. *Torino Ambr.*
- xxi 39 mettetel sotto ch'ï' torno per anche | metetel giù *Ricc.* 1106
- xxi 40 a quella terra che n'è ben fornita | ch'io no ben *Forlì, Ver.* 2191
- xx 42 del no per li denar vi si fa ita | [li] *Ricc.* 1106
- xxi 45 con tanta fretta a seguitar lo furo | *tanta furia *Laur + Laur.* 43.23
- xxi 46 quel s'attuffò e tornò sù convolto | *col volto *Ash Pr Eg Laur Mad Rb + Ambr. C 198 inf. + Landino + Marc.* IX 339, *Nap. XIII C 4, Ricc.* 1106, *Ver.* 2191
- xxi 50 però se tu non vuo' di nostri graffi | raffi *Ricc.* 1106
- xxi 52 poi l'addentar con più di cento raffi | *graffi *Ash Laur + Nap. XIII C 4*
- xxi 53 disser coverto convien che qui balli | *e disser *Rb + Ver.* 2191; *che tu qui *La₁ cento Pr₁ + Forlì;* che tu balli *b Parm Laur Po Rb + Ambr. C 198 inf. + buti, Landino + Marc.* IX 339, *Nap. XIII C 4, Perugia* 3181, *Torino Ambr.*
- xxi 54 sì che se puoi nascosamente accaffi | copertamente *Ver.* 2191
- xxi 56 fanno attuffare in mezzo la caldaia | nel meço *Fior. C.S. B. vii.* 2889
- xxi 57 la carne con li uncin perché non galli | [per] che *Ver.* 2191
- xxi 59 che tu ci sia mi disse giù t'acquatta | [mi] *Trev.* 1576
- xxi 60 dopo uno scheggio ch'alcun schermo t'iaia | .D'alchuno scheggio *Ver.* 2191; *schoglio *Ham + Marc.* IX 339
- xxi 61 e per nulla offension che mi sia fatta | *[e] *Ham + Marc.* IX 339
- xxi 63 perch'altra volta fui a tal baratta | *.ch'altra volta *Fi Laur Po + Ricc.* 1106; .Et altra volta *a b Parm Rb + Ambr. C 198 inf. + buti, Landino + Marc.* IX 339, *Nap. XIII C 4, Ver.* 2191
- xxi 64 poscia passò di là dal co del ponte | di là dall'alto del ponte *Ricc.* 1106
- xxi 68 ch'escono i cani a dosso al poverello | indosso *Fi La cento Pa Pr Eg Urb + Forlì, Marc.* IX 339, *Ricc.* 1106, *Torino Ambr., Trapani*
- xxi 71 e volser contra lui tutt'i runcigli | *et poser *a Co cento + Forlì; contra me Ricc.* 1106
- xxi 74 traggasi avante l'un di voi che mòda | inanti *Trapani; *alcun di voi Co + Nap. XIII C 4*
- xxi 82 senza voler divino e fato destro | et facto *b Co Fi₁ La₂ cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb + Forlì, Nap. XIII C 4, Torino Ambr. (fatto); *o facto a + Perugia* 3181
- xxi 83 lascian' andar ch'è nel cielo è voluto | lasciam'andar *Laur + Torino Ambr.*
- xxi 84 ch'ï' mostri altrui questo cammin silvestro | allui *Parm + Torino Ambr.*
- xxi 86 ch'è si lasciò cascar l'uncino a' piedi | cader *Triv Co Fi La₁ Ga Pa Parm Laur + Forlì, Nap. XIII C 4, Perugia* 3181
- xxi 90 sicuramente omai a me ti riedi | me tu riedi *a Ash Fi La cento Pa Parm vat Eg Laur Po Mad Rb + Forlì, Nap. XIII C 4, Ricc.* 1106, *Torino Ambr.*
- xxi 91 per ch'io mi mossi e a lui venni ratto | per ciò *Torino Ambr.*
- xxi 92 e i diavoli si fecer tutti avanti | *se trasser *Rb + Casan.* 830
- xxi 93 sì ch'io temetti ch'ei tenesser patto | ch'egli *Ricc.* 1106; *non tenesser *Ash Co Eg Mad + Nap. XIII C 4, Pav. I 1, Ricc.* 1106; non ei tenesser *Torino Ambr.*
- xxi 94 così vid'io già temer li fanti | e così *a La₂ Pa Parm vat Po Urb + Nap. XIII C 4, Pav. I 1, Ricc.* 1106, *Trev.* 1576
- xxi 95 ch'uscivan patteggiati di Caprona | ch'uscir *Ricc.* 1106
- xxi 96 veggendo sé tra nemici cotanti | veggendosi *Ga Po Mad Rb Urb + Nap. XIII C 4, Torino Ambr.*
- xxi 98 lungo 'l mio duca e non torceva li occhi | versol mio duca *Cambr. Gg. 3.6, Can. it. 115 + Ricc.* 1106

- xxi 100 ei chinavan li raffi e vuo' che 'l tocchi | *graffi *Ham Laur + buti* + Nap. XIII C 4, Pav. I 1
 xxi 101 diceva l'un con l'altro in sul groppone | contra l'altro Ricc. 1106; *l'uno all'altro *Laur Po + Torino Ambr.*
 xxi 102 e rispondie sì fa che gliel'accocchi | ei r. *Ga Ricc* + Nap. XIII C 4
 xxi 103 ma quel demonio che tenea sermone | et quel Torino Ambr.
 xxi 107 iscoglio non si può però che giace | *scollio non si potrà *Ash Rb Urb + buti, Landino* + Nap. XIII C 4, Pav. I 1(?); scoglio non si poate Torino Ambr.
 xxi 109 e se l'andare avante pur vi piace | .Ma se Trev. 1576; *l'andar più oltre *a Co* + Nap. XIII C 4; ancor vi p. Nap. XIII C 4
 xxi 112 ier più oltre cinqu' ore che quest'otta | ieri cinque hore più oltre che quest'otta *Co + Laur. 43.23*
 xxi 113 mille dugento con sessanta sei | *septanta sei *Pa Po + Ricc. 1106*
 xxi 114 anni compié che qui la via fu rotta | compier Nap. XIII C 4; *che questa via *Ham Po + Casan. 830*
 xxi 115 io mando verso là di questi miei | mando là con voi di Torino Ambr.
 xxi 125 costor sian salvi infino a l'altro scheggio | ad altro Pav. I 1
 xxi 128 diss'io deh senza scorta andianci soli | [deh] Trev. 1576; sança loro a. Ricc. 1106; sança compagnia Torino Ambr.₂ (su corr. di 'scorta')
 xxi 130 se tu se' sì accorto come suoli | tu suoli Torino Ambr.
 xxi 132 e con le ciglia ne minaccian duoli | [ne] Rieti- α ; di duoli Rieti- α
 xxi 135 ch'è fanno ciò per li lessi dolenti | li lassi *Laur Po₂ Rb + Casan. 830*, Rieti- α_2 (in marg. 'al. lassi'); per lor miseri dolenti Ricc. 1106
 xxi 137 ma prima avea ciascun la lingua stretta | ma in prima Torino Ambr.
 xxi 138 coi denti verso lor duca per cenno | con cenno Ricc. 1106
 xxi 139 ed elli avea del cul fatto trombetta | di cul Nap. XIII C 4; facta *Parm vat Po + Barb. 4079 (C)*; [fatto] Pav. I 1
- xxii 4 corridor vidi per la terra vostra | nostra *Eg Ham Rb + Ricc. 1106*, Torino Ambr.
 xxii 6 fedir torneamenti e correr giostra | torneamento Rieti- α ; ferir torneamenti et far lor giostra Laur. 43.23
 xxii 9 e con cose nostrali e con istrane | nostrani Ricc. 1106
 xxii 10 né già con sì diversa cennamella | ne mai con *Co Pr + Perugia 3181*; cembamella Laur. 43.23; cialamella Nap. XIII C 4; ceramella *Co Mad* (cheramella) + Rieti- α_2 (in marg. 'al. ceramella')
 xxii 12 né nave a segno di terra o di stella | navi Laur. 43.23, Marc. IX 339
 xxii 15 coi santi e in taverna coi ghiottoni | [e] Laur. 43.23; alla taverna Laur. 43.23, Rieti- α
 xxii 18 e de la gente ch'entro v'era incesa | .Della gente dentro Marc. IX 339; intesa Rieti- α
 xxii 22 talor così ad alleggiar la pena | per alleggiar *Ham Co Parm Laur + Trev. 1576*
 xxii 24 e nasconde in men che non balena | *nascondealo *Ham + Laur. 43.23*
 xxii 25 e come a l'orlo de l'acqua d'un fosso | .Come Rieti- α ; d'un'acqua *Po₂ + Ricc. 1106*, Rieti- α
 xxii 27 sì che celano i piedi e l'altro grosso | *dosso *a Ash Laur + Marc. IX 339*
 xxi 31 i' vidi e anco il cor me n'accapriccia | mi raccapriccia *Ham Urb + Nap. XIII C 4*, Torino Ambr.
 xxii 33 ch'una rana rimane e l'altra spiccia | rimaneva Marc. IX 339; rimase Rieti- α ; et altra *a Co Parm Ricc vat + Torino Ambr.*
 xxii 34 e Graffiacan che li era più di contra | el graffiacan Perugia 3181
 xxii 36 e trassel su che mi parve una lontra | *su come fosse una *Caetani + Torino Ambr.*
 xxii 37 i' sapea già di tutti quanti 'l nome | [già] *Mad + Torino Ambr.₁* (poi agg. in marg.); [quanti] Rieti- α
 xxii 39 e poi ch'è si chiamaro attesi come | chiamatto *Vat + Marc. IX 339*
 xxii 45 venuto a man de li avversari suoi | in man Marc. IX 339

Inferno

- xxii 46 lo duca mio li s'accostò allato | si sacchostò Marc. IX 339
- xxii 47 domandolo ond'ei fosse e quei rispose | ed ei Torino Ambr.
- xxii 50 che m'avea generato d'un ribaldo | ingenerato *Eg + buti, Landino + Casan.* 830
- xxii 52 poi fui famiglia del buon re Tebaldo | famigliar *Laur + Ricc.* 1106; famigliare Casan. 830, Rieti- α (*famigliar*)
- xxii 53 quivi mi misi a far baratteria | mise *Tz + Nap.* XIII C 4
- xxii 55 e Ciriatto a cui di bocca uscio | di cui Torino Ambr.
- xxii 56 d'ogne parte una sanna come a porco | un porco Marc. IX 339; al porco Olschki
- xxii 57 li fé sentir come l'una sdruscia | come fuor usscia. Casan. 830
- xxii 58 tra male gatte era venuto 'l sorco | male branche *Co vat Urb + Rieti- α*
- xxii 59 ma Barbariccia il chiuse con le braccia | tralle braccia *Triv Urb + Marc.* IX 339
- xxii 60 e disse state in là mentr'io lo 'nforco | [in] *a Co Laur + Rieti- α*
- xxii 62 domanda disse ancor se più disii | [disse] Marc. IX 339
- xxii 67 poco è da un che fu di là vicino | poi che *Ash Co Parm Cha Po Mad + Ricc.* 1106; di uno Ricc. 1106
- xxii 70 e Libicocco troppo avem sofferto | sosperto Ricc. 1106
- xxii 72 sì che stracciando ne portò un lacerto | portò pel lacierto Marc. IX 339; nel portava Torino Ambr.
- xxii 73 Draghignazzo anco i volle dar di piglio | *[anco] gli volle *Ash Co Parm + Ricc.* 1106
- xxii 75 si volse intorno intorno con mal piglio | intorno a chui m'apiglio Ricc. 1106; intorno [intorno] *Mad Rb₂ + Pav.* I 1
- xxii 80 di' che facesti per venire a proda | facesti sança venire Ricc. 1106
- xxii 84 e fé sì lor che ciascun se ne loda | e fe lor sì che *b Co Eg Laur Po Rb + Marc.* IX 339, Nap. XIII C 4, Pav. I 1, Trev. 1576
- xxii 85 danar si tolse e lascioli di piano | lasciollo Barb. 4079 (C)
- xxii 88 usa con esso donno Michel Zanche | esso lom michel Ricc. 1106
- xxii 90 le lingue lor non si sentono stanche | si tengono Ricc. 1106; si sentirono Marc. IX 339 (*sentiero: Parm*)
- xxii 91 omè vedete l'altro che digrigna | vedi Torino Ambr.
- xxii 94 e 'l gran proposto vòlto a Farfarello | .Il gran Nap. XIII C 4
- xxii 97 se voi volete vedere o udire | o vedere *Ash Eg Po Rb Urb + Torino Ambr.*
- xxii 98 ricominciò lo spaurato appresso | lo spaventato Rieti- α (?)⁴²; lo sciorinato Torino Ambr.
- xxii 99 Toschi o Lombardi io ne farò venire | et lombardi *Co La Parm Laur Po Mad + Nap.* XIII C 4, Ricc. 1106; vi farò Marc. IX 339
- xxii 100 ma stieno i Malebranche un poco in cesso | stien le malebranche *a Ham Co Fi cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Mad Rb + Fior.* 131; accesso *Ham Laur + Rieti- α*
- xxii 102 e io seggendo in questo loco stesso | luogo adesso Rieti- α
- xxii 111 quand'io procuro a' mia maggior trestizia | a me(?) Fior. 131 (*Co: ad me*)
- xxii 113 a li altri disse a lui se tu ti cali | dice München 665 (A)
- xxii 116 lascisi 'l collo e sia la ripa scudo | lasciali *Co + Nap.* XIII C 4; colle *Vat Rb + Fior.* 131; e fia *Triv + München* 665 (A); alla ripa Marc. IX 339
- xxii 119 ciascun da l'altra costa li occhi volse | all'altra Marc. IX 339
- xxii 120 quel prima ch'è fare era più crudo | [prima] Marc. IX 339; [ch] Nap. XIII C 4
- xxii 123 saltò e dal proposto lor si sciolse | dal posto si disciolse Marc. IX 339
- xxii 124 di che ciascun di colpa fu compunto | colpo *b La cento Pa Parm vat Eg Po + München* 665

42 Lettura dubbia per rottura della carta.

(A)

- xxii 125 ma quei più che cagion fu del difetto | ma que che della colpa fu difetto Ricc. 1106
 xxii 127 ma poco i valse ché l'ali al sospetto | .Et poco *b Fi vat Eg Laur Po Rb* + Fior. 131, Nap. XIII C 4
 xxii 129 e quei drizzò volando suso il petto | driççando volando Nap. XIII C 4
 xxii 132 ed ei ritorna sù crucciato e rotto | et quei *Pr Cha Laur* + Fior. 131; torna Nap. XIII C 4; [ei] Rieti-α; corucciato Marc. IX 339
 xxii 136 e come 'l barattier fu disparito | *dipartito *Co Pr Laur Po* + Marc. IX 339; *dispartito *b La* + Ricc. 1106; disperato Trev. 1576
 xxii 138 e fu con lui sopra 'l fosso ghermito | fossu cherraito München 665 (A)
 xxii 139 ma l'altro fu bene sparvier grifagno | et l'altro *Fi Parm* + München 665 (A)
 xxii 143 ma però di levarsi era neente | ma pocho di Marc. IX 339
 xxii 144 sì avieno invisate l'ali sue | .Già avieno Ricc. 1106
 xxii 147 con tutt'i raffi e assai prestamente | raffi ch'assai Ricc. 1106
 xxii 149 porser li uncini verso li ,mpaniati | inverso *b Co Fi Pa Po Mad* + Nap. XIII C 4
 xxii 150 chèran già cotti dentro da la crosta | costa *Ham La cento Pa Eg Laur Po* + München 665 (A)
- xxiii 1 taciti soli senza compagnia | et sença *Mart b Co cento vat* + *Landino* + Fior. 131, Laur. 43.23, Marc. IX 339
 xxiii 3 come frati minor vanno per via | i frati *Po* + Laur. 43.23; fanno Marc. IX 339
 xxiii 5 lo mio pensier per la presente rissa | alla presente Laur. 43.23
 xxiii 6 dov'el parlò de la rana e del topo | .Ove parlò *b Co Cha Laur Po* + Laur. 43.23
 xxiii 7 ché più non si pareggia mo e issa | mo inissa Ricc. 1106
 xxiii 13 io pensava così questi per noi | questo Nap. XIII C 4
 xxiii 14 sono scherniti con danno e con beffa | et con danno *Ash Fi Pa Parm Vat Po Urb* + *Landino* + Fior. 131, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
 xxiii 15 sì fatta ch'assai credo che lor nòi | cha lor *Laur* + Ricc. 1106
 xxiii 16 se l'ira sovra 'l mal voler s'aggueffa | saguffa Nap. XIII C 4; fa gueffa *a Co La cento Pa Parm Pr Vat Eg* + München 665 (A)
 xxiii 18 che 'l cane a quella lievre chèlli acceffa | a qual lievere Ricc. 1106; lepre *Laur* + Laur. 43.23; aciuffa Nap. XIII C 4
 xxii 20 de la paura e stava in dietro intento | [in] *b Laur Rb* + Fior. 131
 xxiii 23 d'i Malebranche noi li avem già dietro | già presso. Ricc. 1106
 xxiii 31 s'elli è che sì la destra costa giaccia | è chosi *Ash Pr Laur* + Ricc. 1106
 xxiii 35 ch'io li vidi venir con l'ali tese | [li] Marc. IX 339
 xxiii 38 come la madre ch'al romore è desta | cha romore *Triv La cento Pa Pr vat Eg Mad Urb* + Nonantola
 xxiii 40 che prende il figlio e fugge e non s'arresta | fugiendo Marc. IX 339
 xxiii 42 tanto che solo una camiscia vesta | sola *Parm* + Nap. XIII C 4
 xxiii 44 supin si diede a la pendente roccia | .Supra si diede München 665 (A)
 xxiii 48 quandella più verso le pale approccia | piu sovra Fior. 131; *le spalle *Berl. 136 (spale)*, *Can. it. 115 (spale)* + Marc. IX 339
 xxiii 51 come suo figlio non come compagno | chome figliuolo Ricc. 1106; et non *Mad Rb* + Laur. 43.23, Marc. IX 339
 xxiii 55 ché l'alta provedenza che lor volle | altra *Ash, Cha* + Nap. XIII C 4
 xxiii 57 poder di partirs'indi a tutti tolle | *partirsi vidi *cento* + Nonantola
 xxiii 60 piangendo e nel sembiente stanca e vinta | nei sembianti Nap. XIII C 4
 xxiii 62 dinanzi a li occhi fatte de la taglia | facti *Ham Co Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Ross. 12; et de la Ross. 12

Inferno

- xxiii 63 che in Clugni per li monaci fassi | cologna *Mart Ham Fi vat* (*che per li m. in c. fassi*) *Rb* + Fior. 131, Laur. 43.23, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ross. 12, Trev. 1576; colongni *Triv Ash La cento Pr Po* + München 665 (A), Ricc. 1106; [li] *Co* + Ross. 12
- xxiii 65 ma dentro tutte piombo e gravi tanto | tante pionbo Ricc. 1106; tucto *Laur Urb* + Nap. XIII C 4; dentro piu che tuto Marc. IX 339
- xxiii 68 noi ci volgemmo ancor pur a man manca | *[ancor] *Ham* + Marc. IX 339
- xxiii 69 con loro insieme intenti al tristo pianto | actenti *Ash₂ Ga Pr* + Nap. XIII C 4
- xxiii 74 alcun ch'al fatto o al nome si conosca | *chel fatto il nome *Ash La₁* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
- xxiii 78 voi che correte sì per l'aura fosca | *su per *Ash Urb* + Marc. IX 339; [sì] *La₁* + Nap. XIII C 4
- xxiii 85 quando fuor giunti assai con l'occhio bieco | quandeì fur giunti *Rb* + *buti* + Fior. 131
- xxiii 87 poi si volsero in sé e dicean seco | si rivolsero *Co Pa Laur* + Marc. IX 339, Ricc. 1106; *v. insieme e *Laur* + Nap. XIII C 4
- xxiii 88 costui par vivo a l'atto de la gola | questi a *La₂ Lau Pr Mad* + Mo (A)
- xxiii 90 vanno scoperti de la grave stola | la grande Ricc. 1106
- xxiii 93 dir chi tu se' non avere in dispregio | di che Marc. IX 339; di chi a *b Fi La₂ cento Pa Pr vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Mo (A), Nonantola, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576
- xxiii 94 e io a loro i' fui nato e cresciuto | et io allora *Ash La cento (- Lau) Pa Cha Po* + Trev. 1576
- xxiii 101 son di piombo sì grosse che li pesi | grosso *b* + Nap. XIII C 4
- xxiii 104 io Catalano e questi Loderingo | lodorigo Ricc. 1106
- xxiii 110 ma più non dissi ch'è l'occhio mi corse | che l'occhio *Laur* + Nap. XIII C 4; chagli occhi *Vat* + Ricc. 1106
- xxiii 111 un crucifisso in terra con tre pali | a un Nap. XIII C 4
- xxiii 113 soffiando ne la barba con sospiri | coi sospiri *Mart Ash Co Fi Eg Rb Urb* + Nap. XIII C 4
- xxiii 117 porre un uom per lo popolo a' martiri | porre uno per *b Laur* + Trev. 1576
- xxiii 118 attraversato è nudo ne la via | e nudo e ne la via *Fi La cento Pa Pr vat Eg Laur Po Mad Rb* + Mo (A); *attraversatto giace nella *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339
- xxiii 134 s'appressa un sasso che da la gran cerchia | [che] Nap. XIII C 4
- xxiii 136 salvo che 'n questo è rotto e nol coperchia | ['n] *Co Fi La₂ cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb* + Nap. XIII C 4
- xxiii 141 colui che i peccator di qua uncina | di là *Parm vat* + Trev. 1576
-
- xxiv 3 e già le notti al mezzo dì sen vanno | a meçço 'l dì Laur. 43.23
- xxiv 4 quando la brina in su la terra assempra | assembre *Laur (assenbra)* + Laur. 43.23
- xxiv 6 ma poco dura a la sua penna temprà | dura et la Laur. 43.23; [sua] Rovigo
- xxiv 11 come 'l tapin che non sa che si faccia | che si fare Fior. C.S. B. vii. 2889
- xxiv 12 poi riede e la speranza ringavagna | *poi ride *Laur* + Fior. C.S. B. vii. 2889; poi vede Rovigo
- xxiv 14 in poco d'ora e prende suo vincastro | in pochi *Ash cento Parm Pr Cha Laur* + Laur. 43.23, Mo (A)
- xxiv 15 e fuor le pecorelle a pascer caccia | et poi le Laur. 43.23
- xxiv 20 lo duca a me si volse con quel piglio | pilio cilio [sic] Marc. IX 339
- xxiv 27 così levando me sù ver' la cima | me verso la Laur. 43.23
- xxiv 28 d'un ronchione avvisava un'altra scheggia | .Un r. Marc. IX 339
- xxiv 29 dicendo sovra quella poi t'aggrappa | dicendo poi sopra l'altra t'a. Marc. IX 339
- xxiv 40 che l'una costa surge e l'altra scende | che l'una testa(?) Marc. IX 339
- xxiv 46 omai convien che tu così ti spoltre | or mi convien Marc. IX 339; ti poltre Rovigo
- xxiv 47 disse 'l maestro ch'è seggendo in piuma | sechando in prima. Marc. IX 339; giacendo in letto Fior. C.S. B. vii. 2889
- xxiv 50 cotal vestigio in terra di sé lascia | vestigia *Laur* + Laur. 43.23, Pist. Com. (B), Reg. 352

- xxiv 51 qual fummo in aere e in acqua la schiuma | .Con fummo Pist. Com. (B); o in acqua *Co Pr Urb* + Pist. 44 (B), Urb. 644; [la] Laur. 43.23
- xxiv 52 e però leva sù vinci l'ambascia | .Però levate Reg. 352; venci lamassa Reg. 352
- xxiv 54 se col suo grave corpo non s'accascia | .Se collo corpo non se scassa Reg. 352
- xxiv 55 più lunga scala convien che si saglia | che cte vaglia. Reg. 352
- xxiv 57 se tu mi 'ntendi or fa sì che ti vaglia | intendi sicche cte vaglia Reg. 352; [sì] *Co₁ Ga* + Nap. XIII C 4
- xxiv 62 chèra ronchioso stretto e malagevole | e stretto *Eg* + Marc. IX 339
- xxiv 63 ed erto più assai che quel di pria | *e cierto *Mart Pr* + Marc. IX 339
- xxiv 65 onde una voce uscì de l'altro fosso | alto *Co Fi cento* (- *Lau*) *Pr* + Mo (A)
- xxiv 69 ma chi parlava ad ire pareo mosso | ad ira *a b Co Fi La cento Parm Pr vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Harv. 55, Marc. IX 339(?), Mo (A), Nap. XIII C 4, Trev. 1576
- xxiv 72 per ch'io maestro fa che tu arrivi | dissi Nap. XIII C 4
- xxiv 73 da l'altro cinghio e dismantiam lo muro | dismantar Marc. IX 339
- xxiv 83 di serpenti e di sì diversa mena | [e] *Ham Parm Mad* + Nap. XIII C 4; si fata m. Marc. IX 339
- xxiv 86 ché se chelidri iaculi e faree | e pare. Marc. IX 339
- xxiv 87 produce e cencri con anfisibena | e cicatre Marc. IX 339
- xxiv 88 né tante pestilenzie né sì ree | non tante Nap. XIII C 4
- xxiv 90 né con ciò che di sopra al Mar Rosso è | [è] Marc. IX 339
- xxiv 92 corrèan genti nude e spaventate | gente *Ash La₁ Laur Po Mad* + Mo (A); .Eran gientte Marc. IX 339
- xxiv 93 senza sperar pertugio o elitropia | p. nelitropia Marc. IX 339
- xxiv 95 quelle ficcavan per le ren la coda | q. foravano Marc. IX 339; .Che li ficcavan Nap. XIII C 4
- xxiv 100 né O sì tosto mai né I si scrisse | [O] Marc. IX 339
- xxiv 103 e poi che fu a terra sì distrutto | .Poscia che *Co* + Laur. 43.23
- xxiv 104 la polver si raccolse per sé stessa | *la cener *La₂ cento Pr* + Bol. b. I (A), Laur. 43.23, Mo (A)
- xxiv 107 che la fenice more e poi rinasce | lo fenice *Triv Co Fi La cento* (- *Lau*) *Pa Pr Rb* + Bol. b. I (A); feligie Marc. IX 339
- xxiv 108 quando al cinquecentesimo anno appressa | quandol c. *Ash* + Laur. C.S. 249; .Che al c. München 459, Wien 3110, Wolfenbüttel; *cinquantesimo *La₁* + Marc. IX 339; se apressa *Triv Co Pa Po Mad* + Ang. 603, Marc. IX 339, Wien 3110, Wolfenbüttel
- xxiv 109 erba né biado in sua vita non pasce | erbe Ang. 603, München 459, Wien 3110, Wolfenbüttel
- xxiv 111 e nardo e mirra son l'ultime fasce | son le sue utime Ang. 603
- xxiv 112 e qual è quel che cade e non sa como | et come è quei Laur. 43.23
- xxiv 114 o d'altra oppilazion che lega l'omo | o altra Laur. 43.23
- xxiv 119 oh potenza di Dio quant'è severa | quanto severa *Mart Co Fi Ga La cento Pa Parm Cha Pr Eg Po + Mad Rb* + Bol. b. I (A), Mo (A) (?)
- xxiv 120 che cotai colpi per vendetta croscia | che cotal colpe Barb. 4079 (C)
- xxiv 127 e ò al duca dilli che non mucci | et io al duca di [*segue spazio bianco*] Harv. 55
- xxiv 129 ch'io 'l vidi omo di sangue e di crucci | *huom di sangue et di corrucci *b Pa Parm vat Laur Po + Ambr. C 198 inf. + Landino* + Bol. b. I (A), Harv. 55, Nap. XIII C 4, Trev. 1576
- xxiv 130 e 'l peccator che 'ntese non s'infine | si finse *Laur* + Trev. 1576
- xxiv 131 ma drizzò verso me l'animo e 'l volto | ver me *Co* + Mo (A)
- xxiv 132 e di trista vergogna si dipinse | v. in se dipinse Marc. IX 339
- xxiv 134 ne la miseria dove tu mi vedi | là dove Marc. IX 339
- xxiv 137 in giù son messo tanto perch'io fui | .E giù Marc. IX 339
- xxiv 139 e falsamente già fu apposto altrui | fu posto *Triv Laur Mad* + Marc. IX 339
- xxiv 141 se mai sarai di fuor da' luoghi bui | sarai fuora Marc. IX 339

Inferno

- xxv 3 gridando toglì Dio ch'è te le squadro | .Dicendo *Co Laur* + Barb. 4079 (C), Trev. 1576; [togli] iddio Marc. IX 339
- xxv 4 da indi in qua mi fuor le serpi amiche | dalora en qua Barb. 4079 (C)
- xxv 5 perch'una li s'avvolse allora al collo | una selli rivolse [allora] Marc. IX 339
- xxv 6 come dicesse non vo che più diche | io non vo *b Co Fi La₂ cento Pa Parm Pr vat Po Rb Urb* + Bol. b. I (A), Mo (A)
- xxv 8 ribadendo sé stessa sì dinanzi | ribatendo *Fi₂ Mad* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4 (*rebactendo*); [sì] *La₁ Parm* + Bol. b. I (A)
- xxv 9 che non potea con esse dare un crollo | essa *Ash Co Eg* + Trev. 1576
- xxv 10 ahi Pistoia Pistoia ch'è non stanzi | che non è stanzi Magl. VII. 1104
- xxv 15 non quel che cadde a Tebe giù da' muri | .Ne quel Magl. VII. 1104; in thebe Magl. VII. 1104; da tebe *Laur₁* + Marc. IX 339
- xxv 16 el si fuggì che non parlò più verbo | versso o verbo [sic] Marc. IX 339
- xxv 18 venir chiamando ov'è ov'è l'acerbo | c. ove se l'a. Marc. IX 339
- xxv 25 lo mio maestro disse questi è Caco | quegli è *Ham Parm Pr vat Laur* + Urb. 644
- xxv 27 di sangue fece spesse volte laco | fe ispesse *Po (fece i.)* + Urb. 644; molte volte Marc. IX 339
- xxv 31 onde cessar le sue opere biece | .E per cesare le sue pascoli biecce Urb. 644
- xxv 33 gliene diè cento e non senti le diece | de tanto e non Marc. IX 339
- xxv 35 e tre spiriti venner sotto noi | [e] Marc. IX 339
- xxv 36 de' quai né io né 'l duca mio s'accorse | né 'l duca mio né io m'accorse *Ham* + Nap. XIII C 4
- xxv 37 se non quando gridar chi siete voi | quand'èi *Ash Pr* + Mo (A)
- xxv 38 per che nostra novella si ristette | favella Nap. XIII C 4
- xxv 39 e intendemmo pur ad essi poi | et atendemmo *a Co cento Pr Laur* + Bol. b. I (A), Mo (A)
- xxv 42 che l'un nomar un altro convenette | l'altro *Mad Rb* + Mo (A); nomare a l'altro Marc. IX 339
- xxv 43 dicendo Cianfa dove fia rimaso | dove s'è rimaso Marc. IX 339
- xxv 45 mi puosi 'l dito su dal mento al naso | ['l dito] Marc. IX 339
- xxv 52 co' piè di mezzo li avvinse la pancia | Cha piedi di Marc. IX 339
- xxv 54 poi li addentò e l'una e l'altra guancia | [e] l'una *Ham Fi La₁ cento Pr Laur Po Mad Rb* + Fior. II. IV. 587 (A)
- xxv 55 li diretani a le cosce distese | discese *Ash La cento Pa Eg Po* + Bol. b. I (A), Fior. II. IV. 587 (A)
- xxv 56 e miseli la coda tra 'mbedue | tralle gambe Marc. IX 339₁ (*poi corr.*)
- xxv 62 fossero stati e mischiar lor colore | state *Co Eg* + Bol. b. I (A); lo colore Laur. 43.23, Ricc. 1106
- xxv 63 né l'un né l'altro già pareo quel ch'era | l'altro pareo già quel Laur. 43.23
- xxv 64 come procede innanzi da l'ardore | precede Bol. b. I (A), Laur. 43.23
- xxv 66 che non è nero ancora e 'l bianco more | che non è vivo ancora Nap. XIII C 4; anchor ne bianco amore Ricc. 1106
- xxv 67 li altri due 'l riguardavano e ciascuno | *.E gli altri riguardavano *Laur* + Ricc. 1106
- xxv 68 gridava omè Agnel come ti muti | angelo *Ham Vat Po (angnol)* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxv 71 quando n'apparver due figure miste | m'apparvero *Ham* + Barb. 4079₂; mi parven Ricc. 1106
- xxv 73 Fersi le braccia due di quattro liste | .Forse le Ricc. 1106
- xxv 76 ogne primaio aspetto ivi era casso | primero Nap. XIII C 4
- xxv 78 pareo e tal sen gio con lento passo | sen gia *La vat Rb Urb* + Nap. XIII C 4
- xxv 79 come 'l ramarro sotto la gran fersa | ['l] *Mad₂* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Ricc. 1106
- xxv 80 dei di canicular cangiando sepe | .Che di Fior. C.S. B. VII. 2889
- xxv 81 folgore par se la via attraversa | [se] Fior. C.S. B. VII. 2889
- xxv 82 sì pareva venendo verso l'epe | Così pareo Nap. XIII C 4, Trev. 1576; vegendo Ricc. 1106
- xxv 84 livido e nero come gran di pepe | granel *Co Laur* + Nap. XIII C 4

- xxv 85 e quella parte onde prima è preso | .In quella *Ham Pa₂ Laur* + Marc. IX 339
 xxv 87 poi cadde giuso innanzi lui disteso | giù dinançi allui *Ham Pr* + Ricc. 1106, Trev. 1576; allui *Ham Co Pa Mad* + Cagli (B)
 xxv 89 anzi co' piè fermati sbadigliava | serrati Trev. 1576
 xxv 90 pur come sonno o febbre l'assalisse | [pur] Marc. IX 339
 xxv 96 e attenda a udir quel chòr si scocca | a. d'udir Ricc. 1106; quel che si Marc. IX 339
 xxv 98 ché se quello in serpente e quella in fonte | [se] Ricc. 1106; ché se l'uno Urb. 644
 xxv 102 a cambiar lor matera fosser pronte | materie *Ash Pa vat Eg Po Rb Urb* + Barb. 4079 (C), Nap. XIII C 4, Ricc. 1106; martire Marc. IX 339
 xxv 104 che 'l serpente la coda in forza fesse | *in forza *Po* + Marc. IX 339
 xxv 108 non faceva segno alcun che si paresse | non fatta Ricc. 1106; *chaptensesse *Can. it. 111 (chepertensesse)* + Ricc. 1106
 xxv 109 togliea la coda fessa la figura | la fessura Marc. IX 339
 xxv 111 si faceva molle e quella di là dura | si facta molla Ricc. 1106; [di là] *La₂* + Ricc. 1106
 xxv 114 tanto allungar quanto accorciavan quelle | tant'alungavan Ricc. 1106; accorciarono a *La₂* + Cagli (B)
 xxv 123 sotto le quai ciascun cambiava muso | 'l muso *Po* + Ricc. 1106
 xxv 125 e di troppa matera ch'in là venne | chelli chonvenne Marc. IX 339
 xxv 128 di quel soverchio fé naso a la faccia | [a] a *Ash Fi Ga La cento Pa Parm Pr vat Po Mad Rb Urb* + Cagli (B)
 xxv 130 quel che giacea il muso innanzi caccia | innançi il muso *Pa* + Cagli (B)
 xxv 134 prima a parlar si fende e la forcuta | per a parlar Ricc. 1106; si fonde *Ash La₁ cento Po* + Cremona; illa forcuta Ricc. 1106
 xxv 135 ne l'altro si richiude e 'l fummo resta | altra *Pa* + Cagli (B)
 xxv 137 suffolando si fugge per la valle | si fugì a *b Co Fi La cento Pa Pr vat Eg Po Urb* + Cremona, Cagli (B), Nap. XIII C 4; si fuggia *Parm ([si])* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
 xxv 141 com' ho fatt'io carpon per questo calle | come faccio carpon *Eg* + Nap. XIII C 4; chome faccio correndo Ricc. 1106; chome fo io *Vat₂* + Marc. IX 339; *carpon come o fatt'io *Pa* + Cagli (B); questa challe Marc. IX 339
 xxv 145 e avvegna che li occhi miei confusi | che gli altri mie Ricc. 1106
 xxv 146 fossero alquanto e l'animo smagato | *all'animo *Laur* + *Can. it. 108* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
 xxv 147 non poter quei fuggirsi tanto chiusi | non potersi fugir Ricc. 1106; fuggir Marc. IX 339; quetanto chiusi Ricc. 1106
 xxv 151 l'altr'era quel che tu Gaville piagni | l'altr'è quel Nap. XIII C 4
- xxvi 3 e per lo 'nferno tuo nome si spande | ne lo Wilhering; il tuo *Fi Pa vat Po* + Marc. IX 339, Ricc. 1106, Rovigo; *si pande *La₁ cento* Pr* + Nonantola
 xxvi 5 tuoi cittadini onde mi ven vergogna | ondio mave vergongna Ricc. 1106
 xxvi 6 e tu in grande orranza non ne sali | onoranza *La cento Pa Pr Mad Rb* + Cagli (B), Marc. IX 339; [ne] Ricc. 1106
 xxvi 7 ma se presso al mattin del ver si sogna | el ver Barb. 4079 (C)
 xxvi 9 di quel che Prato non ch'altri t'agogna | che piatto Marc. IX 339
 xxvi 11 così fossèi da che pur esser dee | così fosse pur da che esser Cremona
 xxvi 12 ché più mi graverà com' più m'attempo | m'agraverà Marc. IX 339; m'agrava Ricc. 1106
 xxvi 14 che n'avea fatto iborni a scender pria | n'avean a *Fi La cento Pa Parm Eg Laur Po Rb* + Cremona, Cagli (B), Nap. XIII C 4, Trev. 1576; facti *b Co La cento Pa Parm Pr Cha Eg Po Mad Rb* + Cagli (B), Nap. XIII C 4, Trev. 1576

Inferno

- xxvi 15 rimontò 'l duca mio e trasse mee | il mio maestro *Ham Fi La cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Cremona, Cagli (B), Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576
- xxvi 17 tra le schegge e tra ' rocchi de lo scoglio | *ronchi *Ham* + Ricc. 1106
- xxvi 19 allor mi dolsi e ora mi ridoglio | e alhora Marc. IX 339
- xxvi 20 quando drizzo la mente a ciò ch'io vidi | driza Marc. IX 339
- xxvi 23 sì che se stella bona o miglior cosa | *[se] *Laur* + Marc. IX 339
- xxvi 24 m' ha dato 'l ben ch'io stessi nol m'invidi | stesso *Mart b Co Ga Parm Pr vat Eg Laur Mad Rb* + Ricc. 1106; non *Laur* + Ricc. 1106
- xxvi 25 quante 'l villan ch'al poggio si riposa | quanto *Laur*. 43.23
- xxvi 29 vede lucciole giù per la vallea | la valletta Ricc. 1106
- xxvi 30 forse colà dov'è vendemmia e ara | o ara *Laur*. 43.23; *otara *Pa* + Cagli (B)
- xxvi 32 l'ottava bolgia sì com'io m'accorsi | la nona bolgia *Laur*. 43.23
- xxvi 33 tosto che fui là 've 'l fondo pareo | fui dove a *Pr Cha Eg Laur* + Marc. IX 339
- xxvi 34 e qual colui che si vengìo con li orsi | si vegia Ricc. 1106
- xxvi 36 quando i cavalli al cielo erti levorsi | erto *Ham Co* + *Laur*. 43.23; eri levorsi Ricc. 1106; *alto levorsi *Laur* + Trev. 1576
- xxvi 37 che nol potea sì con li occhi seguire | non poteo Ricc. 1106
- xxvi 38 ch'el vedesse altro che la fiamma sola | vedesse alchun che Marc. IX 339
- xxvi 39 sì come nuvoletta in sù salire | *in suo s. *Ham Pr Eg* + Ricc. 1106
- xxvi 40 tal si move ciascuna per la gola | si movea a *Ash Co La₂ cento Pr Vat Laur Mad* + Fior. 35, Nonantola, Trev. 1576
- xxvi 47 del fosso ché nessuna mostra 'l furto | *dal foco *Ash Co (al f.) Parm* + Nap. XIII C 4
- xxvi 50 son io più certo ma già mèra avviso | mèra viso *Mart Ash Pr Vat Po Mad Rb Urb* + Cremona
- xxvi 52 chi è 'n quel foco che vien sì diviso | ['n] *Ham Co* + Ricc. 1106
- xxvi 54 dov'Eteocle col fratel fu miso | dov'erchole Ricc. 1106; f. suo niso Ricc. 1106
- xxvi 55 rispuose a me là dentro si martira | risposemi *Co vat Mad Urb* + Fior. 35
- xxvi 59 l'agguato del caval che fé la porta | a la Nap. XIII C 4
- xxvi 62 Deidamia ancor si duol d'Achille | et Deidamia Fior. 35
- xxvi 64 s'ei posson dentro da quelle faville | se posso *Mad* + Ricc. 1106; da queste *Laur*. 43.23
- xxvi 65 parlar diss'io maestro assai ten priego | ti priego *Ash La₁ Laur Mad Rb* + Ricc. 1106
- xxvi 66 e ripriego che 'l priego vaglia mille | .E prego Ricc. 1106; et che *Laur*. 43.23
- xxvi 67 che non mi facci de l'attender niego | faccia *Laur* + Ricc. 1106
- xxvi 72 ma fa che la tua lingua si sostegna | ma el fa Fior. C.S. H. VIII. 1012
- xxvi 73 lascia parlare a me ch'i' ho concetto | chi no comcepto Ricc. 1106
- xxvi 74 ciò che tu vuoi ch'ei sarebbero schivi | che sarebbero *Ash Co Fi cento Parm Pr vat Laur Mad* + Fior. C.S. H. VIII. 1012
- xxvi 79 o voi che siete due dentro ad un foco | [due] Marc. IX 339; da un Fior. C.S. H. VIII. 1012
- xxvi 82 quando nel mondo li alti versi scrissi | al mondo Ricc. 1106; gli altri Ricc. 1106
- xxvi 87 pur come quella cui vento affatica | chome persona cui vinta fatigha Marc. IX 339
- xxvi 88 indi la cima qua e là menando | .Vidi la Ricc. 1106
- xxvi 91 mi diparti' da Circe che sottrasse | da certe Ricc. 1106
- xxvi 93 prima che si Enëa la nomasse | nominasse *Mart Co Pr vat* + Fior. 35, Marc. IX 339, Trev. 1576
- xxvi 94 né dolcezza di figlio né la pieta | del figlio *Ash* + Cremona
- xxvi 98 ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto | [a] *Pr Laur* + Cremona, Trev. 1576; rivenir Marc. IX 339
- xxvi 101 sol con un legno e con quella compagna | [e] *Ham* + Cremona; chonpagnia Marc. IX 339
- xxvi 103 l'un lito e l'altro vidi infin la Spagna | l'un lato Ricc. 1106; inver la S. Trev. 1576
- xxvi 104 fin nel Morrocco e l'isola d'i Sardi | .Fui nel Marc. IX 339; Fin al M. Fior. 35

- xxvi 105 e l'altre che quel mare intorno bagna | .Pure che quel Marc. IX 339
 xxvi 106 io e' compagni eravam vecchi e tardi | .Le compangni Ricc. 1106; Io cho miei c. Marc. IX 339
 xxvi 107 quando venimmo a quella foce stretta | voce Ricc. 1106
 xxvi 108 dov'Ercule segnò li suoi riguardi | là dove li E. Marc. IX 339
 xxvi 110 da la man destra mi lasciai Sibilia | sibilla Cremona
 xxvi 112 o frati dissi che per cento milia | diss'io *b Mad* + Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvi 115 d'i nostri sensi chè del rimanente | sensi e de Ricc. 1106; di rimanente *Fi La Pa vat Eg Po Mad* + Fior. C.S. H. VIII. 1012, Cremona
 xxvi 116 non vogliate negar l'esperienza | la speranza. Cremona
 xxvi 117 di retro al sol del mondo senza gente | al sol al mondo Ricc. 1106
 xxvi 120 ma per seguir virtute e canoscenza | [per] Ricc. 1106; servire Cremona
 xxvi 121 li miei compagni fec'io sì aguti | *arguti *Laur + LauSc-Caetani* + Fior. 35
 xxvi 123 che a pena poscia li avrei ritenuti | *li avaria tenuti *Co + Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Ricc. 1106
 xxvi 124 e volta nostra poppa nel mattino | volto Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvi 126 sempre acquistando dal lato mancino | dalalto Cremona
 xxvi 127 tutte le stelle già de l'altro polo | alto *Pa₁* + Ricc. 1106
 xxvi 130 cinque volte raccesso e tante casso | volte era acceso *Ham* + Fior. C.S. H. VIII. 1012; tanto e casso Ricc. 1106
 xxvi 134 per la distanza e parvemi alta tanto | e èparvi alto Cremona
 xxvi 135 quanto veduta non avèa alcuna | veduta mai navea Marc. IX 339
 xxvi 138 e percosse del legno il primo canto | e pose Marc. IX 339
 xxvi 142 infin che 'l mar fu sovra noi richiuso | mar fia sopra Ricc. 1106
- xxvii 2 per non dir più e già da noi sen gia | [dir] Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvii 3 con la licenza del dolce poeta | del dolor poeta Marc. IX 339; del sommo poeta Trev. 1576
 xxvii 4 quand'un'altra che dietro a lei venia | a lui *Co Mad* + Marc. IX 339
 xxvii 8 col pianto di colui e ciò fu dritto | e già fu Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvii 11 sì che con tutto che fosse di rame | chel fosse *Ash Parm Pr Mad Rb Urb* + Fior. 35
 xxvii 12 pur el pareva dal dolor trafitto | el pur pareva Nap. XIII C 4; pure pareva Laur. 43.23
 xxvii 14 dal principio nel foco in suo linguaggio | in su viaggio. Ricc. 1106
 xxvii 16 ma poscia chèbber colto lor viaggio | chèbbe *La Lau Mad* + Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvii 18 che dato avea la lingua in lor passaggio | avien Ricc. 1106₂
 xxvii 21 dicendo istra ten va più non t'adizzo | d. sta ten a *Ham Co* + Ricc. 1106; issa *Pr* + Nap. XIII C 4; *adrizzo *Parm Mad* + Cremona
 xxvii 22 perch'io sia giunto forse alquanto tardo | *giunto un poco forse tardo *Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C), Marc. IX 339
 xxvii 23 non t'incresca restare a parlar meco | ti rincrescha *Co Laur* + Ricc. 1106; non rincrescha Marc. IX 339; a restarti Marc. IX 339
 xxvii 24 vedi che non incresce a me e ardo | me ch'ardo *b Mad + buti, Landino* + Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvii 28 dimmi se Romagnuoli han pace o guerra | se i R. a *Po Mad Urb* + Nap. XIII C 4
 xxvii 29 ch'io fui d'i monti là intra Orbino | .Io fui Nap. XIII C 4; entro ad *b* + Ricc. 1106
 xxvii 30 e 'l giogo di che Tever si diserra | 'l tever *Co Laur Po Mad Urb* + Fior. 35, Laur. 43. 23; si serra Ricc. 1106; [si] Trev. 1576
 xxvii 31 io era in giuso ancora attento e chino | giù atetento et Nap. XIII C 4; intento *Laur Urb* + Fior. 35, Marc. IX 339, Trev. 1576
 xxvii 37 Romagna tua non è e non fu mai | né non fu *Rb + bol* + Fior. C.S. H. VIII. 1012; né fu già mai

Inferno

- Ash La₁ Laur* + Laur. 43. 23, Ricc. 1106
 xxvii 38 senza guerra ne' cuor de' suoi tiranni | nel cuor *Ash Co La Cha Laur Po Mad* + Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxvii 39 ma 'n palese nessuna or vi lasciai | ma nessuna palese Fior. C.S. H. VIII. 1012; [n] *b Pa Po Urb* + Marc. IX 339, Ricc. 1106; pelese Laur. 43. 23; ven lasciai *Ham* + *Landino* + Laur. 43. 23
 xxvii 41 l'aguglia da Polenta la si cova | laqual da p. Marc. IX 339
 xxvii 42 sì che Cervia ricuopre co' suoi vanni | .Et cervia *Urb* + Laur. 43. 23; si ricuopre Laur. 43. 23; ricuopri Nap. XIII C 4
 xxvii 44 e di Franceschi sanguinoso mucchio | il sanguinoso *Urb* + Laur. 43. 23
 xxvii 45 sotto le branche verdi si ritrova | branca verde Nap. XIII C 4
 xxvii 46 e 'l mastin vecchio e 'l nuovo da Verrucchio | .Il mastin *Ham Eg* + Laur. 43. 23
 xxvii 47 che fecer di Montagna il mal governo | fecie Marc. IX 339; il gran governo Ricc. 1106
 xxvii 48 là dove soglion fan d'i denti succhio | solian *Pr (solean)* + Marc. IX 339; far *Co Eg Laur* + Laur. 43. 23, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
 xxvii 49 le città di Lamone e di Santerno | la città *Mart Ham Co Parm Pr Laur Po* + Laur. 43. 23
 xxvii 50 conduce il lioncel dal nido bianco | conduce illei l'ucello Ricc. 1106
 xxvii 52 e quella cu' il Savio bagna il fianco | .Quella Marc. IX 339; a cui *Ham Pr Po Rb* + Laur. 43. 23
 xxvii 54 tra tirannia si vive e stato franco | .Con tirannia Cremona; *v. in stato *Ham Laur Mad Rb Urb* + *Ambr. C 198 inf.* + Marc. IX 339, Nap. XIII C 4, Trev. 1576
 xxvii 55 ora chi se' ti priego che ne conte | .Ma hor Trev. 1576; ora disse ti Ricc. 1106
 xxvii 59 al modo suo l'aguta punta mosse | al mondo Cremona
 xxvii 60 di qua di là e poi diè cotal fiato | poi di cotal Cremona
 xxvii 66 senza tema d'infamia ti rispondo | vi rispondo Nap. XIII C 4
 xxvii 69 e certo il creder mio venìa intero | vennis incerto. Cremona
 xxvii 70 se non fosse il gran prete a cui mal prenda | sel non Cremona
 xxvii 72 e come e quare voglio che m'intenda | io vo che tu m'intenda Laur. 43. 23
 xxvii 73 mentre ch'io forma fui d'ossa e di polpe | *che formato fui *Po ([che])* + Fior. C.S. H. VIII. 1012; d'ossa e pelle e di polpe Cremona
 xxvii 74 che la madre mi diè l'opere mie | *che mia madre *Rb* + Laur. 43. 23; l'opere sue Cremona
 xxvii 76 li accorgimenti e le coperte vie | et gli Magl. VII. 1104; *argomenti *Parm* + *buti, Landino* + Fior. C.S. H. VIII. 1012, Magl. VII. 1104, Ricc. 1106
 xxvii 77 io seppi tutte e sì menai lor arte | *sì usai *Mad ([si])* + Laur. 43. 23
 xxvii 78 ch'al fine de la terra il suono uscie | ne gio. Marc. IX 339
 xxvii 79 quando mi vidi giunto in quella parte | quand'io *Fi La cento (- Lo) Pa Parm Rb* + Laur. 43. 23
 xxvii 81 calar le vele e raccogliè le sarte | celar Ricc. 1106; edacogliè Cremona
 xxvii 82 ciò che pria mi piacèa allor m'incèbbe | .Quel che Fior. II. I. 398; *mèra piaciuto *Rb* + *Landino* + Magl. VII. 1104; piaceva poi mi Ricc. 1106; crebbe Cremona
 xxvii 84 ahi miser lasso e giovato sarebbe | mi sarebbe Ricc. 1106
 xxvii 85 lo principe d'i novi Farisei | *.Ma 'l principe *Rb* + Magl. VII. 1104, Trev. 1576
 xxvii 88 ché ciascun suo nimico era cristiano | *[ché] *Eg* + Ricc. 1106
 xxvii 90 né mercatante in terra di Soldano | del soldano *b Rb* + Magl. VII. 1104
 xxvii 91 né sommo officio né ordini sacri | .Nessuno officio Ricc. 1106
 xxvii 95 d'entro Siratti a guerir de la lebbre | [la] Cremona
 xxvii 96 così mi chiese questi per maestro | così chiese me Laur. 43. 23
 xxvii 100 e' poi ridisse tuo cuor non sospetti | .Alhor mi disse Laur. 43. 23; .Et poi mi disse *Co Lo Parm vat* + Magl. VII. 1104
 xxvii 106 allor mi pinser li argomenti gravi | mi preser Ricc. 1106
 xxvii 107 là 've 'l tacer mi fu avviso 'l peggio | .Perché 'l tacer Laur. 43. 23; .Ondel tacer *Ham* + Magl.

VII. 1104

xxvii 109 di quel peccato ov'io mo cader deggio | da quel *Laur* + Magl. VII. 1104; ove mo *Co Parm*
vat Laur Mad + Laur. 43. 23

xxvii 110 lunga promessa con l'attender corto | *larghe promesse *Ambr. D 47 inf. (larga p.)* + Laur.
43. 23

xxvii 111 ti farà triünfar ne l'alto seggio | nellato Cremona

xxvii 112 Francesco venne poi com'io fu' morto | venni per me com'io Pav. 400; *venne a me quando
io *Co* + *Landino* + Magl. VII. 1104; [poi] Ross. 12

xxvii 113 per me ma un d'i neri cherubini | .A me Ricc. 1106

xxvii 114 li disse non portar non mi far torto | nol portar *Urb* + *Landino* + Laur. 43. 23, Magl. VII.
1104, Ross. 12

xxvii 115 venir se ne dee giù tra ' miei meschini | dee quaggiù *Co Fi Lau₂ Rb Urb* + Bol. G 1 VII 2,
Magl. VII. 1104; [giù] Pav. 400; *tra noi m. *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12

xxvii 116 perché diede 'l consiglio frodolente | per lo consiglio che diè fraudolente Laur. 43. 23

xxvii 117 dal quale in qua stato li sono a' crini | li son sempre a crini Pav. 400

xxvii 121 oh me dolente come mi riscossi | com'io Bol. G 1 VII 2

xxvii 123 tu non pensavi ch'io löico fossi | *credevi *Pr* + *buti, Landino* + Barb. 4079 (C), Magl. VII.
1104, Marc. IX 339, Ross. 12

xxvii 125 otto volte la coda al dosso duro | *a l'osso *Po* + Cremona

xxvii 128 per ch'io là dove vedi son perduto | per che là *Pr Po Mad* + Bol. G 1 VII 2

xxvii 130 quandelli ebbe 'l suo dir così compiuto | *quando ebbe lo suo *Rb* + Bol. G 1 VII 2

xxvii 135 che cuopre 'l fosso in che si paga il fio | fosso ove *Ash Co Parm* + Barb. 4079 (C), Marc. IX
339; f. in qual Nap. XIII C 4

xxvii 136 a quei che scommettendo acquistan carco | *dai quei *Rb (di quei)* + Trev. 1576; *sometten-
do *Laur* + Marc. IX 339

xxviii 1 chi poria mai pur con parole sciolte | [pur] Ricc. 1106; p. scorte Laur. 43. 23; p. solte Cremona

xxviii 5 per lo nostro sermone e per la mente | per lo lungo Bol. G 1 VII 2

xxviii 6 c'hanno a tanto comprender poco seno | *senno *Pa* + Ricc. 1106

xxviii 7 s'el s'aunasse ancor tutta la gente | se s'adunasse *Ham* + Laur. 43. 23, Ricc. 1106; [ancor] Ricc.
1106

xxviii 9 di Puglia fu del suo sangue dolente | et fu Nap. XIII C 4; *fuor Bol. G 1 VII 2 (*Urb: fuo*)

xxviii 10 per li Troiani e per la lunga guerra | o per *Ham* + Bol. G 1 VII 2, Fior. C.S. H. VIII. 1012,
Cremona, San Pietroburgo, Ricc. 1106; terra Cremona₁ (*poi corr.*)

xxviii 12 come Livio scrive che non erra | come l'uomo che scrive Ricc. 1106; vi scrive Cremona;
*scrisse Bol. G 1 VII 2, Nap. XIII C 4

xxviii 14 per contastare a Ruberto Guiscardo | contrastare *Ham Co La Pa Po Mad Rb* + Bol. G 1 VII
2, Laur. 43. 23, Marc. IX 339, Nap. XIII C 4

xxviii 15 e l'altra il cui ossame ancor s'accoglie | si toglie Marc. IX 339

xxviii 17 ciascun Pugliese e là da Tagliacozzo | pugliese allato a tagliacoçço Laur. 43. 23; e la bataglia
coçço Ricc. 1106

xxviii 21 il modo de la nona bolgia sozzo | al modo *Triv Ham Co Pa Laur Mad* + Marc. IX 339, Nap.
XIII C 4, San Pietroburgo

xxviii 22 già veggia per mezzul perdere o lulla | veggio Laur. 43. 23; per mezzo Marc. IX 339; o bulla
Ricc. 1106

xxviii 24 rotto dal mento infin dove si trulla | *fesso *a* + Bol. G 1 VII 2, San Pietroburgo; infino ove
Ash cento Laur + Fior. C.S. H. VIII. 1012; infin là ove *a* + San Pietroburgo

xxviii 25 tra le gambe pendevan le minugia | pendevar *Triv Fi cento* Pa Urb* + San Pietroburgo

Inferno

- xxviii 26 la corata pareva e 'l tristo sacco | al tristo Ricc. 1106
 xxviii 28 mentre che tutto in lui veder m'attacco | [tutto] Ricc. 1106
 xxviii 31 vedi come storpiato è Mäometto | stenpiato Ricc. 1106
 xxviii 32 dinanzi a me sen va piangendo Ali | *piangendo li *Laur* + Ricc. 1106
 xxviii 33 fesso nel volto dal mento al ciuffetto | infino al ciuffetto Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxviii 35 seminator di scandalo e di scisma | scandali *Ham Co Laur* + Trev. 1576
 xxviii 36 fuor vivi e però son fessi così | [e] a *Co Fi La₁ Pa vat Mad* + Cremona, San Pietroburgo
 xxviii 40 quand'avem volta la dolente strada | volto *Laur Rb* + Fior. C.S. H. VIII. 1012, Trev. 1576
 xxviii 41 però che le ferite son richiuse | che lecente(?) son Ricc. 1106; rinchiuse Nap. XIII C 4
 xxviii 42 prima ch'altri dinanzi li rivada | la rivada Fior. C.S. H. VIII. 1012
 xxviii 53 s'arrestaron nel fosso a riguardarmi | si restaron Ricc. 1106
 xxviii 64 un altro che forata avea la gola | L'altro Ricc. 1106; forato *Co La cento Pr Po Urb* + Cagli (C)
 xxviii 66 e non avea mai ch'una orecchia sola | mai una Ricc. 1106
 xxviii 69 ch'era di fuor d'ogne parte vermiglia | [parte] San Pietroburgo
 xxviii 70 e disse o tu cui colpa non condanna | [o] *Ash La₁ Pa Parm vat Eg Po Mad Rb* + Cagli (C), Ricc. 1106, Ross. 729; tu che ai colpa Ricc. 1106
 xxviii 71 e cu' io vidi in su terra latina | et che già vidi Ross. 729; su in terra *Ham Mad Rb* + Ross. 729, Trev. 1576
 xxviii 72 se troppa simiglianza non m'inganna | Et se Barb. 4079 (C)
 xxviii 73 rimembriti di Pier da Medicina | ricorditi *Co* + Ricc. 1106
 xxviii 74 se mai torni a veder lo dolce piano | ritorni Ross. 729
 xxviii 75 che da Vercelli a Marcabò dichina | marcanò Ricc. 1106
 xxviii 80 e mazzerati presso a la Cattolica | macerati *Pa Laur Mad Rb Urb* + Ross. 729, San Pietroburgo; ortholica Ross. 729
 xxviii 82 tra l'isola di Cipri e di Maiolica | maioticha Ross. 729
 xxviii 83 non vide mai sì gran fallo Nettuno | *nessuno *Parm Laur Po Mad* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Ross. 729
 xxviii 84 non da pirate non da gente argolica | né da gente *Ham Co Parm* + Ross. 729
 xxviii 89 poi farà sì ch'al vento di Focara | chel vento Barb. 4079₂
 xxviii 90 non sarà lor mestier voto né preco | non farà a b *Co La cento Pa Pr vat Laur Rb* + Ricc. 1106
 xxviii 91 e io a lui dimostrami e dichiara | et io allor Ricc. 1106
 xxviii 94 allor puose la mano a la mascella | *porse *Parm Rb Urb* + Ricc. 1106
 xxviii 97 questi scacciato il dubitar sommerse | s. che dubitar Casan. 830
 xxviii 100 oh quanto mi pareva sbigottito | e quanto Ricc. 1106
 xxviii 102 Curio ch'a dir fu così ardito | cario Nap. XIII C 4; *che ardir *Rb₁* + Ricc. 1106
 xxviii 103 e un ch'avea l'una e l'altra man mozza | [che] Ricc. 1106
 xxviii 104 levando i moncherin per l'aura fosca | levando unorgani(?) per Ricc. 1106
 xxviii 106 gridò ricordera' ti anche del Mosca | ancor del *Ham Co Laur Mad* + Ricc. 1106, Trev. 1576
 xxviii 107 che disse lasso capo ha cosa fatta | dissi a *Ham Co Fi La₂ cento Pa Pr vat Po* + Maffei, Trev. 1576; Che disi lasso cupo Cagli (C)
 xxviii 108 che fu mal seme per la gente toska | il mal *Mart Fi La cento Pa vat Eg Po Mad Rb Urb* + Cagli (C), Nap. XIII C 4
 xxviii 114 senza più prova di contarla solo | contarla *Laur* + Mainardi
 xxviii 115 se non che coscienza m'assicura | conoscenza Ricc. 1106
 xxviii 116 la buona compagnia che l'uom francheggia | .Di buona Nap. XIII C 4
 xxviii 117 sotto l'asbergo del sentirsi pura | l'albergho Ricc. 1106; lo smergo Mainardi
 xxviii 121 e 'l capo tronco tenea per le chiome | .Il capo Nap. XIII C 4
 xxviii 122 pesol con mano a guisa di lanterna | *preso *Ham Urb* + Ricc. 1106

- xxviii 128 levò 'l braccio alto con tutta la testa | le braccia Ricc. 1106
 xxviii 130 che fuoro or vedi la pena molesta | [or] Mainardi
 xxviii 133 e perché tu di me novella porti | [e] Ricc. 1106; novelle *a Fi cento Pr Po*, + Maffei, Marc. IX 36, Trev. 1576
 xxviii 135 che diedi al re giovane i ma' conforti | giovanni *a b Co Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Rb* + Barb. 4079 (C), Cagli (C), Maffei, Mainardi, Ricc. 1106, Trev. 1576; giovani *Urb (giovene)* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4
 xxviii 136 Io feci il padre e 'l figlio in sé ribelli | e filgli esser ribelgli Marc. IX 36; io fece et il padre esser esser r. Barb. 4079 (C)
 xxviii 138 e di David coi malvagi punzelli | poncelli *Mad* + Casan. 830; *pungelli *Ham Urb* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Trev. 1576; *pulçelli *Co* + Mainardi; punctelli *Ham (puntelli)* + Barb. 4079 (C)
 xxviii 139 perch'io parti' così giunte persone | parti due si giunte Mainardi
 xxviii 141 dal suo principio ch'è in questo troncone | principio di questo Ricc. 1106
- xxix 1 la molta gente e le diverse piaghe | diverse pene. Mainardi
 xxix 2 avean le luci mie si inebriate | chavean Marc. IX 36
 xxix 4 ma Virgilio mi disse che pur guate | or che Ricc. 1106
 xxix 5 perché la vista tua pur si soffolge | più si *a Ash Co Fi La cento Pa Pr Eg Laur Po Mad* + Cagli (C), Maffei, Mainardi, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
 xxix 6 là giù tra l'ombre triste smozzicate | tra l'ombra tutto s. Mainardi
 xxix 7 tu non hai fatto sì a l'altre bolge | *facte cento*** + Maffei; sì alte bolge Ricc. 1106
 xxix 9 che miglia ventidue la valle volge | .Tremila ventidue Ricc. 1106
 xxix 10 e già la luna è sotto i nostri piedi | [i] *Mart La₁ cento* Pa vat* + Cagli (C)
 xxix 12 e altro è da veder che tu non vedi | *credi *Bol. Un. 4091, Can. it. 95, Can. it. 98* + *Aldina, Crusca* + Ver. 2191
 xxix 13 se tu avessi rispuos'io appresso | *adesso *Co* + Mainardi
 xxix 14 atteso a la cagion per ch'io guardava | acceso Nap. XIII C 4
 xxix 18 e soggiugnendo dentro a quella cava | *dietro a *Mad* + Ricc. 1106
 xxix 19 dov'io tenea or li occhi sì a posta | [or] Ricc. 1106; gli orecchi Ver. 2191
 xxix 21 la colpa che là giù cotanto costa | che tanto Marc. IX 36; tosta Ricc. 1106
 xxix 22 allor disse 'l maestro non si franga | si infrangha *Ash Co Mad Rb* + Marc. IX 36; si sfrangha Ricc. 1106
 xxix 23 lo tuo pensier da qui innanzi sovr'ello | li tuoi pensier Marc. IX 36
 xxix 24 attendi ad altro ed ei là si rimanga | entendi Marc. IX 36; agli altri Ver. 2191; e di là Ver. 2191
 xxix 25 ch'io vidi lui a piè del ponticello | ch'io lo vidi di là dal ponticello Tordi 566; al passar del ponticello Casan. 830
 xxix 27 e udi' 'l nominar Geri del Bello | nomare *Ham Mad* + Tordi 566
 xxix 29 sopra colui che già tenne Altaforte | .En da colui Casan. 830; altafronte *Ash La* + Marc. IX 36, Ricc. 1106, Ver. 2191
 xxix 32 che non li è vendicata ancor diss'io | v. allor *b* + Tordi 566
 xxix 33 per alcun che de l'onta sia consorte | conforto. Ricc. 1106
 xxix 34 fece lui disdegnoso ond'el sen gio | onde sen *Mart Co Laur Po* + Tordi 566
 xxix 35 senza parlar mi sì com'io estimo | stimo *Mart Ash Co La₁ cento Parm vat Eg Laur Po Mad* + Tordi 566, Ver. 2191
 xxix 36 e in ciò m' ha el fatto a sé più pio | *fatto assai più *Ham Parm* + *buti, Landino* + Tordi 566; a se assai più Nap. XIII C 4
 xxix 38 che de lo scoglio l'altra valle mostra | .E de Marc. IX 36; l'alta *cento (- Lau)* + Tordi 566
 xxix 40 quando noi fummo sor l'ultima chiostra | in su l'ultima *Ham Parm Vat Laur* + Tordi 566,

Inferno

Trev. 1576, Ver. 2191; su l'ultima *Ash Cha Eg Urb* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4; *fuor l'ultima *Co* + Ricc. 1106

XXIX 43 lamenti saettaron me diversi | saettavo Ricc. 1106; saettavan *Parm* + Marc. IX 36, Tordi 566; in me *Rb* + Nap. XIII C 4, Ver. 2191; a me Ricc. 1106

XXIX 44 che di pietà ferrati avean li strali | serrati Trev. 1576

XXIX 45 ond'io li orecchi con le man copersi | .Perch'io Tordi 566

XXIX 46 qual dolor fora se de li spedali | fora che de Marc. IX 36; quale collar che fuor esser de spedali Casan. 830

XXIX 47 di Valdichiana tra 'l luglio e 'l settembre | valdimagra Laur. 43. 23; tra luglio *Triv b Co Fi La₂ cento Pa Parm Pr Eg Laur Mad Urb* + Cagli (C), Tordi 566, Ver. 2191; e settembre *b Co Eg Laur* + Ver. 2191

XXIX 48 e di Maremma e di Sardigna i mali | [e] di M. *Po* + Ver. 2191; o di S. *Co* + Ver. 2191

XXIX 50 tal era quivi e tal puzzo n'usciva | puçça *Urb* + Laur. 43. 23

XXIX 51 qual suol venir de le marcite membre | *uscir *Co Tz Pr* + Laur. 43. 23; marcide *Mad Rb Urb* + Ver. 2191

XXIX 52 noi discendemmo in su l'ultima riva | [in] *a Ham Pr Mad Urb* + Ver. 2191

XXIX 53 del lungo scoglio pur da man sinistra | *de lungho il scoglio *Rb* + Casan. 830; a man *Ham Laur* + Marc. IX 36

XXIX 55 giù ver' lo fondo là 've la ministra | .Sinver Marc. IX 36; f. dove *Ham* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4

XXIX 56 de l'alto Sire infallibil giustizia | ineffabil *Co La Pr Mad* + Casan. 830, Marc. IX 36

XXIX 57 punisce i falsador che qui registra | il falsador *Triv Ham Ga Rb* + Marc. IX 36

XXIX 59 fosse in Egina il popol tutto infermo | in geena Casan. 830; *in egicto *Laur* + *Can. it.* 96₂ + Ricc. 1106; al popol Marc. IX 36

XXIX 63 secondo che i poeti hanno per fermo | s. che appare annoi per fermo Tordi 566

XXIX 65 ch'era a veder per quella oscura valle | chi era *Fi* + Cagli (C); [per] Tordi 566; scura *Co Parm Laur Mad* + Ricc. 1647

XXIX 67 qual sovra 'l ventre e qual sovra le spalle | [e] *Co Fi₁ La cento Eg* + Cagli (C)

XXIX 69 si trasmutava per lo tristo calle | trasmutavan *Ham* + Ver. 2191

XXIX 73 io vidi due sedere a sé poggiati | appoggiati *b Co Laur Mad* + Ricc. 1106

XXIX 74 com'a scaldar si poggia tegghia a tegghia | sappoggia *b Co Eg Laur Po Mad Urb* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Tordi 566, Ver. 2191

XXIX 75 dal capo al piè di schianze macolati | discançe *Ash Laur* + Ricc. 1106; di schinze Ver. 2191

XXIX 77 a ragazzo aspettato dal signorso | da ragaçço *b Fi La cento Pa Parm Pr Eg Po Urb* + Bergamo, Cagli (C), Corinaldo, Fior. Innocenti, Laur. 43. 23, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Tordi 566 (*dal r.*), Ver. 2191; dal signore Ricc. 1106

XXIX 78 né a colui che mal volontier vegghia | né da c. *Ash Fi La cento Pa Parm Pr vat Eg Po Mad Rb* + Bergamo, Cagli (C), Fior. Innocenti, Laur. 43. 23, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Tordi 566; o da c. *Ham* + Corinaldo, Ver. 2191

XXIX 79 come ciascun menava spesso il morso | *[spesso] *Pa* + Cagli (C), Fior. Innocenti

XXIX 80 de l'unghie sopra sé per la gran rabbia | della gran Laur. 43. 23, Marc. IX 36

XXIX 82 e si traevan giù l'unghie la scabbia | traevan con l'u. *Ham Fi Pr* + + Marc. IX 36; e la scabbia *Po* + Ver. 2191

XXIX 83 come coltel di scardova le scaglie | di scharpata Marc. IX 36; coltello ischagliava le Ricc. 1106

XXIX 86 cominciò 'l duca mio a l'un di loro | a un *Co Vat Rb* + Bergamo, Corinaldo

XXIX 87 e che fai d'esse talvolta tanaglie | [e] Ricc. 1106; *fai disse *Ash Eg Mad* + Casan. 830, Marc. IX 36 (*dise*), Ricc. 1106 (*dise*), Tordi 566, Ver. 2191 (*dise*); [fai] Ver. 2191; tovalglie Marc. IX 36; *travaglia *Eg (travalglie)* + Ver. 2191

- XXIX 88 dinne s'alcun Latino è tra costoro | dimmi *b Co vat Urb + Landino + Bergamo, Corinaldo, Ricc. 1106*
- XXIX 89 che son quinc'entro se l'unghia ti basti | son qua entro *Ham Parm Pr Laur + Tordi 566; l'unghie Ash La Urb + Corinaldo*
- XXIX 91 latin siam noi che tu vedi sì guasti | sen *Po Rb + Corinaldo*
- XXIX 92 qui ambedue rispuose l'un piangendo | .Noi amendue *Ver. 2191*
- XXIX 94 e 'l duca disse i' son un che discendo | e 'l duca allui io Bergamo
- XXIX 98 e tremando ciascuno a me si volse | catuno *Corinaldo, Tordi 566; .Per che ciaschun di subito si volse Ver. 2191*
- XXIX 102 e io incominciai poscia ch'ei volse | sinchominciai *Marc. IX 36*
- XXIX 104 nel primo mondo da l'umane menti | del primo *Marc. IX 36*
- XXIX 105 ma s'ella viva sotto molti soli | è viva *Trev. 1576*
- XXIX 106 ditemi chi voi siete e di che genti | ditemi di chi *Tordi 566*
- XXIX 108 di palesarvi a me non vi spaventi | *di paleggiarvi *Laur Rb + Ver. 2191; paventi Rb + Corinaldo*
- XXIX 109 io fui d'Arezzo e Albero da Siena | alberto *Mad + Ricc. 1106*
- XXIX 112 vero è ch'i' dissi lui parlando a gioco | allui *b Fi La cento Pa Vat Eg Po Mad Rb Urb + Bergamo, Cagli (C)*
- XXIX 116 perch'io nol feci Dedalo mi fece | nol fe *Tordi 566*
- XXIX 117 ardere a tal che l'avea per figliuolo | per mi figliuolo *Ver. 2191*
- XXIX 119 me per l'alchìmia che nel mondo usai | ma per *Nap. XIII C 4, Ricc. 1106*
- XXIX 120 dannò Minòs a cui fallar non lece | dampna *Bergamo*
- XXIX 121 e io dissi al poeta or fu già mai | Io dissi *Corinaldo; [or] Bergamo*
- XXIX 123 certo non la francesca sì d'assai | li francischi *Corinaldo*
- XXIX 125 rispuose al detto mio tra' mene Stricca | trane lo striccha *Urb (il S.) + Tordi 566; sticha Ricc. 1106*
- XXIX 128 del garofano prima discoverse | discoscese. *Ricc. 1106*
- XXIX 130 e tra' ne la brigata in che disperse | .Entra nella *Marc. IX 36*
- XXIX 131 Caccia d'Ascian la vigna e la gran fonda | fronda *a b Fi La Ga Lau Pa Parm Pr Eg Po Urb + Cagli (C), Marc. IX 36, Tordi 566, Trev. 1576*
- XXIX 133 ma perché sappi chi sì ti seconda | chi ti si *Tordi 566*
- XXIX 134 contra i Sanesi aguzza ver' me l'occhio | aghuzzan ver me 'l becco. *Ver. 2191*
- XXIX 136 sì vedrai ch'io son l'ombra di Capocchio | .Et vedrai *Tordi 566; v. com'io Barb. 4079 (C); foi l'ombra Cha + Barb. 4079 (C)*
- XXIX 137 che falsai li metalli con l'alchìmia | [*] *a b Co Fi La cento Pa Pr vat Eg Mad Rb + Barb. 4079 (C), Tordi 566*
- XXIX 138 e te dee ricordar se ben t'adocchio | et ten *Co Parm Laur Urb + Tordi 566; s'io Ham Mad + Nap. XIII C 4*
- xxx 1 nel tempo che Iunone era crucciata | iuno *Urb. 644*
- xxx 2 per Semelè contra 'l sangue tebano | per simile *Marc. IX 36, Si; il seme Ricc. 1106*
- xxx 4 Atamante divenne tanto insano | achamante *Urb. 644; diviene Mad + Nap. XIII C 4*
- xxx 7 gridò tendiam le reti sì ch'io pigli | la rete *Marc. IX 36*
- xxx 9 e poi distese i dispietati artigli | i spietati *Co Laur Rb + Urb. 644*
- xxx 11 e rotollo e percosselo ad un sasso | *rechollo *Po + Ricc. 1106*
- xxx 12 e quella s'annegò con l'altro carco | ed ella *Ham + Ver. 2191; con tutto el carcho Tordi 566*
- xxx 14 l'altezza de' Troian che tutto ardiva | tucta *Pa + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106*
- xxx 15 sì che 'nsieme col regno il re fu casso | .Ensieme collo regno *Barb. 4079 (C); insieme i re*

Inferno

chorregno fu Ver. 2191

xxx 17 poscia che vide Polissena morta | .Veggendo pulzena ch'era morta Ver. 2191

xxx 18 e del suo Polidoro in su la riva | *el suo bel pollidoro *cento Parm Pr* + Corinaldo, Tordi 566, Urb. 644

xxx 19 del mar si fu la dolorosa accorta | del mal(e) *Laur₁* + Ricc. 1106, Urb. 644

xxx 20 forsennata latrò sì come cane | forse sanata Urb. 644; [sì] Ver. 2191

xxx 21 tanto il dolor le fé la mente torta | li fe *Ash La Mad Rb Urb* + Corinaldo

xxx 22 ma né di Tebe furie né troiane | ma [né] Ver. 2191

xxx 23 si vider m'ai in alcun tanto crude | tante *Fi* + Tordi 566

xxx 25 quant'io vidi in due ombre smorte e nude | [in] *Triv Ham La₁ Vat* + Nap. XIII C 4

xxx 27 che 'l porco quando del porcil si schiude | porcile ischiude Ricc. 1106

xxx 28 l'una giunse a Capocchio e in sul nodo | su nel nodo Ricc. 1106

xxx 30 grattar li fece il ventre al fondo sodo | li fe lo ventre Marc. IX 36; al ventre Trapani

xxx 32 mi disse quel folletto è Gianni Schicchi | esto folletto Marc. IX 36; Vanni *Ash Pr Laur Urb* + Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106

xxx 33 e va rabbioso altrui così conciano | che va *Ham Co* + Trapani, Ver. 2191

xxx 35 li denti a dosso non ti sia fatica | *.Glunghioni addosso *Co vat* + Ver. 2191

xxx 39 al padre fuor del dritto amore amica | anticha Ricc. 1106₁ (*poi corr.*)

xxx 43 per guadagnar la donna de la torma | per guardar Nap. XIII C 4

xxx 44 falsificare in sé Buoso Donati | falsificaro Barb. 4079 (C)

xxx 46 e poi che i due rabbiosi fuor passati | .Ecchome i due Ver. 2191

xxx 47 sovra cu' io avea l'occhio tenuto | sovra i quali *Triv* + Fior. 35, Trapani, Ver. 2191

xxx 48 rivolsilo a guardar li altri mal nati | rivolsi Ver. 2191; a riguardar *Co Eg* + Piac. 307bis; altri amalati Piac. 307bis

xxx 49 io vidi un fatto a guisa di lèuto | dun liuto Piac. 307bis

xxx 50 pur ch'elli avesse avuta l'anguinaia | avuto *Co Laur Pr* + Corinaldo

xxx 51 tronca da l'altro che l'uomo ha forcuto | *dal lato *Mart Co La₁ Parm Pr vat Rb* + Laur. 43. 23, Marc. IX 36, Ricc. 1106; *onde l'uomo *Eg₁* + *buti*, *Landino* + Ver. 2191; [ha] Ricc. 1106

xxx 52 la grave idropesi che sì dispaia | la grande Ricc. 1106; [sì] Nap. XIII C 4

xxx 53 le membra con l'omor che mal converte | chall'omor Ricc. 1106; choll'amor Ver. 2191; choll'omero Marc. IX 36; chel mal *Ham Co Pr Laur Mad Rb* + Piac. 307bis

xxx 55 faceva lui tener le labbra aperte | allui *Ash Fi La Lau Pa Parm Mad Rb* + Cagli (C), Fior. 35, Fior. Innocenti, Piac. 307bis; all'un Laur. 43. 23, Marc. IX 36, Ver. 2191

xxx 56 come l'etico fa che per la sete | etico che fa per Marc. IX 36

xxx 57 l'un verso 'l mento e l'altro in sù rinverte | reverte *a Pa* + Laur. 43. 23

xxx 63 e ora lasso un gocciol d'acqua bramo | et hora solo un Piac. 307bis

xxx 65 del Casentin discendon giusto in Arno | scendon *a Co Fi Laur Rb* + Cremona, Nap. XIII C 4

xxx 66 faccendo i lor canali freddi e molli | i suoi canali Bergamo, Marc. IX 36, Trev. 1576; et freddi *Fi La₂ Ga cento*** (- Tz) + Bergamo, Fior. 35, Fior. Innocenti, Marc. IX 36, Trev. 1576

xxx 68 ché l'immagine lor vie più m'asciuga | lor tuttavia piu Piac. 307bis

xxx 69 che 'l male ond'io nel volto mi discarno | nel viso Bergamo; *del volto *b* + Marc. IX 36; [mi] Trapani

xxx 72 a metter più li miei sospiri in fuga | .Mettendo più Ver. 2191; le mie peccata Ricc. 1106

xxx 73 ivi è Romena là dov'io falsai | quivi *Co* + Ver. 2191

xxx 74 la lega suggellata del Batista | sigillata Bergamo; *nel batista *Laur* + Trapani

xxx 75 per ch'io il corpo sù arso lasciai | mio corpo Bergamo; c. suo arso Cremona

xxx 77 di Guido o d'Alessandro o di lor frate | [o di] Ricc. 1106; e del suo frate Corinaldo

xxx 81 ma che mi val c'ho le membra legate | tagliate Marc. IX 36

- xxx 82 s'io fossi pur di tanto ancor leggero | s'io fossi ancor di tanto pur l. *Fi* + Cremona, Fior. Innocenti, Marc. IX 36; s'io fussi anchor di tanto più l. *Pa* + Laur. 43. 23; tanto pur leggero *Ash*₂ + Ricc. 1106
- xxx 84 io sarei messo già per lo sentiero | mosso *Urb* + Barb. 4079 (C)
- xxx 85 cercando lui tra questa gente sconcia | cercando lor *Eg*₂ + Bergamo
- xxx 86 con tutto ch'ella volge undici miglia | volga Fior. 35
- xxx 87 e men d'un mezzo di traverso non ci ha | di meçço Marc. IX 36
- xxx 88 io son per lor tra sì fatta famiglia | de sì Trapani
- xxx 89 e' m'indussero a batter li fiorini | che m'indussero Nap. XIII C 4
- xxx 91 e io a lui chi son li due tapini | quai sono Bergamo
- xxx 92 che fumman come man bagnate 'l verno | man bagnata *Mart Ham Co Fi La*₂ *cento** *Pa Parm vat Eg* + Fior. Innocenti, Nap. XIII C 4
- xxx 95 rispuose quando piovvi in questo greppo | quand'io *Ash Fi La cento Rb* + Fior. 35
- xxx 98 l'altrè 'l falso Sinon greco di Troia | simon *Ham Eg*₁ *Laur Rb* + Lucca 93 (A), Marc. IX 36, Ricc. 1106; da troia *Mart Co Fi cento Pr vat Po Mad Rb* + Bergamo, Cremona
- xxx 100 e l'un di lor che si recò a noia | loro sarecò Barb. 4079 (C)
- xxx 101 forse d'esser nomato sì oscuro | forte Fior. 35
- xxx 105 col braccio suo che non parve men duro | *col pugno suo *Co* + *buti* + Borromeo, Fior. 35, Trev. 1576
- xxx 108 ho io il braccio a tal mestiere sciolto | mistier disciolto *La*₂ *cento vat Eg Urb* + Bergamo, Borromeo, Fior. 35
- xxx 110 al fuoco non l'avei tu così presto | non levavi così Marc. IX 36
- xxx 111 ma sì e più l'avei quando coniavi | più levavi Marc. IX 36
- xxx 112 e l'idropico tu di' ver di questo | *tu di ben ver *Pr Laur Mad* + Nap. XIII C 4
- xxx 114 là 've del ver fosti a Troia richesto | in troia Ricc. 1106
- xxx 115 s'io dissi falso e tu falsasti il conio | [e] *Co* + Fior. 35
- xxx 116 disse Sinon e son qui per un fallo | simone *Ham Eg Laur Rb* + Marc. IX 36, Ricc. 1106, Trapani
- xxx 117 e tu per più ch'alcun altro demonio | *che nullo altro *Rb* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxx 120 e sieti reo che tutto il mondo sallo | et se tu reo Marc. IX 36
- xxx 121 e te sia rea la sete onde ti crepa | et a te *Rb* + Trapani; .Ad te *Pr* + Laur. 43. 23; reo *Co Fi Parm Eg Mad* + Laur. 43.23
- xxx 123 che 'l ventre innanzi a li occhi sì t'assiepa | ti sasiepa *Ash Co Fi Parm Pr vat Eg Laur Po Rb* + Fior. 35, Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
- xxx 124 allora il monetier così si squarcia | si quarcia Cremona
- xxx 125 la bocca tua per tuo mal come suole | bocca per lo suo mal Trev. 1576
- xxx 127 tu hai l'arsura e 'l capo che ti duole | *arsura al capo *Laur* + Marc. IX 36
- xxx 128 e per leccar lo specchio di Narcisso | e per lecto ai lo specchio Ricc. 1106
- xxx 130 ad ascoltarli er'io del tutto fisso | [del] *Rb* + Ricc. 1106
- xxx 131 quando 'l maestro mi disse or pur mira | [mi] Nap. XIII C 4; o pur *Pr* + Cremona
- xxx 132 che per poco che teco non mi risso | [che] teco Trapani; e che teco *Ash Fi La cento Pa Laur Po* + Cremona, Fior. 35
- xxx 133 quand'io 'l senti' a me parlar con ira | l'udi' *Rb* + Trapani
- xxx 136 qual è colui che suo dannaggio sogna | .Et qual è quel *b Fi La*₁ *Pa Parm vat Eg Laur Po Rb Urb* + *Landino* + Fior. 35, Laur. 43. 23, Piac. 307bis, Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trapani; Qual è quel Cremona; suo danno Marc. IX 36
- xxx 138 sì che quel chè come non fosse agogna | *[chè] *Mad* + Trapani; sì che quel come che non fusse Piac. 307bis
- xxx 139 tal mi fec'io non possendo parlare | [non] Ricc. 1106

Inferno

xxx 140 che disìava scusarmi e scusava | schusarne Marc. IX 36; *e achusava *Ham Po* + Ricc. 1106
xxx 141 me tuttavia e nol mi credea fare | ma tuctavia *Rb* + Ricc. 1106, Trapani; [e] io nol *Rb* + Tra-
pani; mi crea fare Borromeo; mi credo fare Trapani
xxx 144 però d'ogne trestizia ti disgrava | si disgrava Trapani
xxx 146 se più avvien che fortuna t'accoglia | ti cholglia *Mad* + Marc. IX 36,
xxx 147 dove sien genti in simigliante piato | stato Laur. 43. 23
xxx 148 ché voler ciò udire è bassa voglia | .Se voler Ricc. 1106

xxx1 1 una medesma lingua pria mi morse | *lingua mi rimorse Marc. IX 36, Si
xxx1 2 sì che mi tinse l'una e l'altra guancia | m'intinse Cremona; [mi] Marc. IX 36; mi cinse *Fi Laur*
+ Trapani
xxx1 4 così od'io che soleva far la lancia | che soleva la lancia *a Ash Co Fi La cento Pa Parm vat Mad*
Rb Urb + Cremona, Fior. II. IV. 587 (A), Fior. 35, Laur. 43. 23, Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106,
Trapani
xxx1 6 prima di trista e poi di buona mancia | *pria de tristicia *Bol. Un. 4091* + Trapani; bona amancia
Pa + Trapani
xxx1 7 noi demmo il dosso al misero vallone | [il] *Co* + Trapani
xxx1 9 attraversando senza alcun sermone | [sanza] Ricc. 1106
xxx1 10 quiv'era men che notte e men che giorno | men de noto e men di g. Cremona
xxx1 12 ma io senti' sonare un alto corno | ma senti risonare Fior. 35; altro *Ash Eg Po* + Fior. 35,
Trapani
xxx1 22 ed elli a me però che tu trascorri | per che tu Ricc. 1106
xxx1 23 per le tenebre troppo da la lungi | tenebre là troppo da lungi Nap. XIII C 4
xxx1 24 avvien che poi nel maginare abborri | *poi imaginando *Berl.* + Fior. 35
xxx1 26 quanto 'l senso s'inganna di lontano | t'inganna *b Parm Mad* + Fior. 35
xxx1 29 e disse pria che noi siam più avanti | dissi Nap. XIII C 4
xxx1 30 acciò che 'l fatto men ti paia strano | *fatto non ti *Fi Laur* + Marc. IX 36
xxx1 32 e son nel pozzo intorno da la ripa | *nel meçço *Laur* + Marc. IX 36
xxx1 34 come quando la nebbia si dissipa | discipa *Ham Pr Eg Laur* + Cremona
xxx1 35 lo sguardo a poco a poco raffigura | tafighura Marc. IX 36
xxx1 36 ciò che cela 'l vapor che l'aere stipa | celar vapor dell'aria Marc. IX 36; scipa Laur. 43. 23, Marc.
IX 36
xxx1 38 più e più appressando ver' la sponda | inver *Co vat Eg, Rb* + Laur. 43. 23
xxx1 39 fuggiemi errore e cresciemi paura | fuggemi *Mart b Fi cento Pr vat* + Laur. 43. 23
xxx1 40 però che come su la cerchia tonda | in sulla *Mart Ham Co Pr vat Urb* + Laur. 43. 23
xxx1 43 torreggiavan di mezza la persona | torcievano Marc. IX 36; di meçço *cento Laur* + Marc. IX 36
xxx1 44 li orribili giganti cui minaccia | in cui Ricc. 1106
xxx1 45 Giove del cielo ancora quando tuona | .Ove del Marc. IX 36
xxx1 47 le spalle e 'l petto e del ventre gran parte | spalle retro e del Marc. IX 36
xxx1 48 e per le coste giù ambo le braccia | le coscie Laur. 43. 23, Marc. IX 36
xxx1 50 di sì fatti animali assai fé bene | di far tali animali Laur. 43. 23
xxx1 51 per t'orre tali essecutori a Marte | per tor cotali *Co* + Laur. 43. 23
xxx1 52 e s'ella d'elefanti e di balene | e se quella Ricc. 1106; dellinfanti Cremona
xxx1 53 non si pente chi guarda sottilmente | si penteo *Urb (penti)* + Barb. 4079 (C); che guarda
Cremona
xxx1 54 più giusta e più discreta la ne tene | *più savia *Co* + Laur. 43. 23
xxx1 55 ché dove l'argomento de la mente | che quando Laur. 43. 23
xxx1 57 nessun riparo vi può far la gente | rimedio Trev. 1576

- xxxI 59 come la pina di San Pietro a Roma | [la] Borromeo
xxxI 64 tre Frison s'averien dato mal vanto | feçon Nap. XIII C 4; fregon Ricc. 1106
xxxI 66 dal loco in giù dov'omo affibbia 'l manto | ove safibbia *Ash Co Pr Laur Urb* + Nap. XIII C 4, Ricc. 1106
xxxI 67 Raphèl mai amècche zabi almi | amee Marc. IX 36; amec Ricc. 1106; çali Marc. IX 36
xxxI 69 cui non si convenia più dolci salmi | convenien *Mart vat* + Nap. XIII C 4
xxxI 71 tienti col corno e con quel ti disfoga | atienti Marc. IX 36; al corno *Mad* + Marc. IX 36
xxxI 73 cércati al collo e troverai la sogà | *el collo *Urb + Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C)
xxxI 74 che 'l tien legato o anima confusa | che ti tien *Mad₂* + Ricc. 1106
xxxI 77 questi è Nembrotto per lo cui mal coto | choito. Marc. IX 36
xxxI 79 lasciànlo stare e non parliamo a vòto | lascialo *b Co Mad* + Cremona
xxxI 82 facemmo adunque più lungo viaggio | facciamo Marc. IX 36
xxxI 84 trovammo l'altro assai più fero e maggio | altro via più Marc. IX 36
xxxI 90 si ravvolgèa infino al giro quinto | rivolgea Marc. IX 36
xxxI 98 che de lo smisurato Briareo | brigiario. Nap. XIII C 4
xxxI 101 presso di qui che parla ed è disciolto | qui et parla *Co* + Marc. IX 36
xxxI 102 che ne porrà nel fondo d'ogne reo | *ne porta *Rb* + Marc. IX 36; *del fondo *Ham* + Marc. IX 36
xxxI 109 allor temett'io più che mai la morte | mai di morte Trev. 1576
xxxI 111 s'io non avessi viste le ritorte | vedute Ricc. 1106
xxxI 112 noi procedemmo più avanti allotta | *procedendo *Pa* + Fior. Innocenti
xxxI 116 che fece Scipion di gloria reda | feci *Mad* + Cremona; herede *vat (hereda)* + Ricc. 1126
xxxI 119 e che se fossi stato a l'alta guerra | se fosso forte Marc. IX 36; l'altra *Ash Parm Laur* + Marc. IX 36, Ricc. 1106, Trev. 1576
xxxI 121 ch'avrebbèr vinto i figli de la terra | della guerra Ricc. 1106
xxxI 124 non ci fare ire a Tizio né a Tifo | fate Ricc. 1106
xxxI 125 questi può dar di quel che qui si brama | dar quillo Barb. 4079₂; che più si Trev. 1576
xxxI 126 però ti china e non torcer lo grifo | però richina Ricc. 1106
xxxI 128 ch'èl vive e lunga vita ancor aspetta | specta *Eg* + Cremona
xxxI 137 sotto 'l chinato quando un nuvol vada | ['l] chinata Nap. XIII C 4
xxxI 141 ch'i' avrei voluto ir per altra strada | andar *Ham* + Nap. XIII C 4
xxxI 142 ma lievemente al fondo che divora | il fondo Marc. IX 36
xxxI 143 Lucifero con Giuda ci sposò | ci posò *Mart Ham Co Fi₁ cento (- Lau) Pa₂ Parm Pr Mad* + Nap. XIII C 4
xxxI 144 né s' chinato li fece dimora | feci *Mad* + Cremona
xxxI 145 e come albero in nave si levò | ma come *Ham Laur + Landino* + Jerusalem 312; *alber di nave *Ham Rb* + Marc. IX 36
- xxxII 3 sovra 'l qual pontan tutte l'altre rocce | puntan Nap. XIII C 4; foran Ricc. 1106
xxxII 4 io premerei di mio concetto il suco | *prenderei *Ash Pr* + Ricc. 1106; mie contento Ricc. 1106
xxxII 5 più pienamente ma perch'io non l'abbo | ['l] *Po* + Ricc. 1106
xxxII 12 sì che dal fatto il dir non sia diverso | al dir *Parm Pr Eg* + Ricc. 1106₁; sì che dal deto al fato non sia somerso. Urb. 644
xxxII 13 oh sovra tutte mal creata plebe | .In sovra Marc. IX 36
xxxII 14 che stai nel loco onde parlare è duro | ove parlare *Ash Co Pr (ovel) Laur (ovel)* + Marc. IX 36
xxxII 15 mei foste state qui pecore o zebe | [qui] Ricc. 1106
xxxII 17 sotto i piè del gigante assai più bassi | [più] Ricc. 1106
xxxII 18 e io mirava ancora a l'alto muro | altro *Fi Pa vat* + Ricc. 1106

Inferno

- xxxii 20 va sì che tu non calchi con le piante | [tu] *Mad* + *Ricc.* 1106; non tocchi *Marc.* IX 36
- xxxii 21 le teste de' fratei miseri lassi | [le] *Ricc.* 1106; misere bassi *Marc.* IX 36
- xxxii 23 e sotto i piedi un lago che per gelo | [e] *Ham Pr* + *Nap.* XIII C 4
- xxxii 25 non fece al corso suo sì grosso velo | *non fe mai *Ash* + *Marc.* IX 36 (*fè*), *Nap.* XIII C 4, *Ricc.* 1106
- xxxii 26 di verno la Danoia in Osterlicchi | il danubio *Ham Laur* + *Wilhering*; la danaia *Marc.* IX 36; austericchi *Laur.* 43. 23; isterlichi *Ham* + *Ricc.* 1106
- xxxii 27 né Tanai là sotto 'l freddo cielo | né a tanai *Marc.* IX 36; gelo *Laur.* 43. 23
- xxxii 28 com'era quivi che se Tambernicchi | che ssentian bernicchi *Marc.* IX 36; giambernicchi *Laur* (*giamberlicchi*) + *Nap.* XIII C 4
- xxxii 29 vi fosse sù caduto o Pietrapana | pietra piana *Ham Mad₁Rb* + *Marc.* IX 36
- xxxii 30 non avria pur da l'orlo fatto cricchi | non averia [pur] *Cha* + *Laur.* 43. 23, *Nap.* XIII C 4; non havrebe da l'orlo *Wilhering*
- xxxii 31 e come a gracidar si sta la rana | gracidare sta *Marc.* IX 36
- xxxii 34 livide insin là dove appar vergogna | lividi *a b Fi La cento Pa Parm Eg Laur Po Mad Urb* + *Laur.* 43. 23; infin a dove *Laur.* 43. 23
- xxxii 38 da bocca il freddo e da li occhi il cor tristo | la boccha *Ricc.* 1106
- xxxii 40 quand'io mèbbi dintorno alquanto visto | io ebbi *Fi La cento Pa Parm Pr Vat Laur Po Rb Urb* + *Ricc.* 1106
- xxxii 41 volsimi a' piedi e vidi due sì stretti | volsimi i piedi *Laur* (*volsi li p.*) + *Ricc.* 1106; coi piedi *Nap.* XIII C 4
- xxxii 44 diss'io chi siete e quei piegaro i colli | piego *Ricc.* 1106; il collo *Mad₁* + *Ricc.* 1106
- xxxii 48 le lagrime tra essi e riserrolli | essi e visi folli. *Marc.* IX 36
- xxxii 49 con legno legno spranga mai non cinse | lengna lengna *Ricc.* 1106; O che lengno giammai spiangha non cinse *Marc.* IX 36
- xxxii 51 cozzaro insieme tanta ira li vinse | coççò *Marc.* IX 36
- xxxii 54 disse perché cotanto in noi ti specchi | tanto *Parm Laur Rb* + *Fior.* 131
- xxxii 58 d'un corpo uscìro e tutta la Caina | en tutta *Marc.* IX 36; tucti *Ricc.* 1106
- xxxii 61 non quelli a cui fu rotto il petto e l'ombra | furato il pecto *Ricc.* 1106
- xxxii 62 con esso un colpo per la man d'Artù | dalla man d'altrui. *Marc.* IX 36
- xxxii 63 non Focaccia non questi che m'ingombra | foccaccia e questi *Ricc.* 1106
- xxxii 64 col capo sì ch'i' non veggio oltre più | altro più *Ricc.* 1106
- xxxii 65 e fu nomato Sassol Mascheroni | sasso macheroni *Ricc.* 1106
- xxxii 68 sappi ch'i' fu' il Camiscion de' Pazzi | ch'io sono *Co Eg* + *Fior.* 131, *Ricc.* 1106
- xxxii 69 e aspetto Carlin che mi scagioni | .Che tassetto *Marc.* IX 36
- xxxii 71 fatti per freddo onde mi vien riprezzo | ripezzo *Cremona*
- xxxii 74 al quale ogni gravezza si rauna | grameça *Ricc.* 1106
- xxxii 79 piangendo mi sgridò perché mi peste | gridò *Ham Co La Eg₁ Po Rb* + *Barb.* 4079 (C)
- xxxii 80 se tu non vieni a crescer la vendetta | non vuoi *Marc.* IX 36
- xxxii 84 poi mi farai quantunque vorrai fretta | quanto vorrai *Nap.* XIII C 4
- xxxii 87 qual se' tu che così rampogni altrui | che sì *Fi La₁ cento Pr Laur Mad Rb* + *Ricc.* 1106
- xxxii 91 vivo son io e caro esser ti puote | chiaro *Barb.* 4079 (C)
- xxxii 92 fu mia risposta se dimandi fama | e se *Po Rb* + *Marc.* IX 36
- xxxii 93 ch'io metta il nome tuo tra l'altre note | tra le mie note *Ricc.* 1106
- xxxii 100 ond'elli a me perché tu mi dischiomi | per certo mi *Ricc.* 1106
- xxxii 101 né ti dirò ch'io sia né mosterrolti | non ti diro *Ham Co Parm Pr vat Eg Laur Po Rb Urb* + *Fior.* 131, *Trev.* 1576; .Né udirai ch'io *Ricc.* 1106; né mostraroti *Cremona*
- xxxii 102 se mille fiate in sul capo mi tomi | mille volte *Ham Laur Po* + *Marc.* IX 36

- xxxii 104 e tratti glien'avea più d'una ciocca | tratto *Urb* + Marc. IX 36
xxxii 105 latrando lui con li occhi in giù raccolti | acolti Nap. XIII C 4
xxxii 108 se tu non latri qual diavol ti tocca | [non] Marc. IX 36
xxxii 109 omai diss'io non vo' che più favelle | che tu favelle *a Ash Co Fi La Lau Pa Parm Pr vat Eg Laur Po Mad₂Rb Urb* + Fior. 131, Fior. Innocenti, Marc. IX 36, Nap. XIII C 4, Ricc. 1106, Trev. 1576
xxxii 110 malvagio traditor ch'a la tua onta | *cholla tua *Triv Eg Laur* + Marc. IX 36
xxxii 111 io porterò di te vere novelle | riporterò Cagli (B)
xxxii 117 là dove i peccatori stanno freschi | istanno *Ash Pa Eg* + Cagli (B)
xxxii 119 di cui segò Fiorenza la gorgiera | [hai] Marc. IX 36
xxxii 122 più là con Ganellone e Tebaldello | tribaldello *a b Co La cento Pa Parm Pr vat Eg Po* + Fior. 131, Cagli (B), Marc. IX 36, Ricc. 1106, Trev. 1576
xxxii 128 così 'l sovran li denti a l'altro pose | *così 'un sovra l'altro i denti pose *vat* + Laur. 43. 23, Trev. 1576; così 'un sovra denti Marc. IX 36; così sopra gli denti Ricc. 1106; e l'altro Marc. IX 36
xxxii 129 là 've 'l cervel s'aggiugne con la nuca | .Ove *Ham* + Marc. IX 36
xxxii 131 le tempie a Menalippo per disdegno | a monna lippa Marc. IX 36
xxxii 132 che quei faceva il teschio e l'altre cose | che questi face al testo Laur. 43. 23; .Così faceva Urb. 644; a l'altre Urb. 644
xxxii 133 o tu che mostri per sì bestial segno | [sì] Mainardi
xxxii 134 odio sovra colui che tu ti mangi | cu tu *Urb* + Fior. 131; che tu rimangni. Marc. IX 36
xxxii 136 che se tu a ragion di lui ti piangi | *ai ragion *La cento Pa Eg Laur Po Mad* + Cremona, Cagli (B), Fior. Innocenti, Mainardi, Ricc. 1106
xxxii 137 sappiendo chi voi siete e la sua pecca | s. ciò chi Cremona; s. io chi *a Fi cento* Pa vat Eg Mad* + Cagli (B)
xxxii 139 se quella con ch'io parlo non si secca | parli *Ash* + Ross. 463; non sasecca Fior. 131
- xxxiii 1 la bocca sollevò dal fiero pasto | la bocca si levò *Triv Ash Fi La Tz Pa Parm vat Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. Innocenti, Marc. IX 36
xxxiii 2 quel peccator forbendola a' capelli | quel traditore Ott. 3316
xxxiii 4 poi cominciò tu vuò ch'io rinovelli | .Encominciò Ott. 3316
xxxiii 5 disperato dolor che 'l cor mi preme | dolor or che Mainardi; cal cor *Co Pr Laur* + Marc. IX 36, Ricc. 1106
xxxiii 6 già pur pensando pria ch'io ne favelli | a pur pensar Ricc. 1106; pur ch'io Ott. 3316₁ (*poi corr.*)
xxxiii 8 che frutti infamia al traditor ch'i' rodo | fruttin infamia Ott. 3316
xxxiii 9 parlare e lagrimar vedrai insieme | *mi vedrai *Eg* + Ott. 3316
xxxiii 12 mi sembri veramente quand'io t'odo | ma sembri *Co* + Mainardi; massembri Ricc. 1106
xxxiii 13 tu dei saper ch'i' fui conte Ugolino | 'l conte *Ham Co Mad* + Marc. IX 36, Ott. 3316
xxxiii 14 e questi è l'arcivescovo Ruggieri | questo *Laur* + Ott. 3316
xxxiii 18 e poscia morto dir non è mestieri | el dici...(?) morto poi non è Ott. 3316; non me mestieri *Ham Parm Pr Laur Mad* + Fior. 131
xxxiii 19 però quel che non puoi avere inteso | .Per quello Marc. IX 36
xxxiii 21 udirai e saprai s'è m' ha offeso | se mai offeso Ricc. 1106
xxxiii 24 e che conviene ancor ch'altrui si chiuda | e 'n che Fior. 131; [e che] Marc. IX 36
xxxiii 26 più lune già quand'io feci 'l mal sonno | più lume già *Mart Ham Laur Mad Vat* + Cagli (B); *più lieve già *Co La cento Pa Parm Pr Cha Eg Po* + Mainardi, Marc. IX 36, Ricc. 1106; *piu volte già *Bol. Arch. A 418* + Ott. 3316; mal sogno *Eg* + Ott. 3316, Ricc. 1106
xxxiii 28 questi pareva a me maestro e donno | questo Ott. 3316
xxxiii 35 lo padre e ' figli e con l'agute scane | [e] con *Ham Parm Laur* + Ott. 3316
xxxiii 36 mi pareva lor veder fender li fianchi | vedere li fianchi et di mangiar. [*sic*] Mainardi

Inferno

- xxxiii 38 pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli | nel sonno *Pa* + Magl. VII. 1104, Ott. 3316
- xxxiii 39 ch'èran con meco e dimandar del pane | [con] *La Pa Po Mad Urb* + Magl. VII. 1104, Ricc. 1106; ch'èran li mecho Marc. IX 36
- xxxiii 40 ben se' crudel se tu già non ti duoli | [tu] *Pr Laur₁* + Magl. VII. 1104
- xxxiii 41 pensando ciò che 'l mio cor s'annunziava | ch'âl mio *vat Laur* + Marc. IX 36, Ricc. 1106; [mio] Magl. VII. 1104
- xxxiii 43 già eran desti e l'ora s'appressava | *l'ora trapassava *Nap. XIII C 2* + *Landino* + Magl. VII. 1104
- xxxiii 45 e per suo sogno ciascun dubitava | [per] Mainardi
- xxxiii 47 a l'orribile torre ond'io guardai | ed io *Co* + Ricc. 1106
- xxxiii 48 nel viso a' mie' figliuoi senza far motto | viso i miei Marc. IX 36
- xxxiii 49 io non piangëa sì dentro impetrai | così Ott. 3316
- xxxiii 55 come un poco di raggio si fu messo | *Et come *Mad* + Marc. IX 36; [si] Marc. IX 36
- xxxiii 56 nel doloroso carcere e io scorsi | carcier perch'io Ott. 3316
- xxxiii 57 per quattro visi il mio aspetto stesso | nel mio Ott. 3316
- xxxiii 58 ambo le man per lo dolor mi morsi | le mani per dolor *Ham Ga La Pr Po Mad* + *buti, Landino* + Fior. 131, Magl. VII. 1104, Marc. IX 36, Ricc. 1106
- xxxiii 59 ed ei pensando ch'io 'l fessi per voglia | e lor Ott. 3316; chel facessi Ricc. 1106
- xxxiii 62 se tu mangi di noi tu ne vestisti | *.Che tu *Co* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ott. 3316; se ne mangi Marc. IX 36; tu le v. *Mad* + Ott. 3316
- xxxiii 63 queste misere carni e tu le spoglia | ne spoglia *Ash Tz* + Magl. VII. 1104
- xxxiii 65 lo di e l'altro stemmo tutti muti | *.Quel di *b Lau₂* (*quel giorno: Pr Laur*) + *buti, Landino* + Magl. VII. 1104, Ott. 3316
- xxxiii 67 poscia che fummo al quarto di venuti | .Da poi che Ott. 3316
- xxxiii 73 già cieco a brancolar sovra ciascuno | a ciascuno Ott. 3316
- xxxiii 74 e due di li chiamai poi che fur morti | E udigli chiamar poi Ott. 3316
- xxxiii 75 poscia più che 'l dolor poté 'l digiuno | .Ma poi Magl. VII. 1104
- xxxiii 78 che furo a l'osso come d'un can forti | che foro l'osso *La₁* + Marc. IX 36, Ricc. 1106; che foron l'osso *Po* + Magl. VII. 1104; più che d'un can Magl. VII. 1104; come di chan *Rb* + Marc. IX 36
- xxxiii 80 del bel paese là dove 'l si suona | [bel] Ott. 3316; [l] *Parm Eg Laur Rb* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Ott. 3316
- xxxiii 82 muovasi la Capraia e la Gorgona | cavrara *Fi Lau Parm Eg Rb* + Chiavari 13 (A); clavara Macerata, Ross. 463; cravara Cagli (B); caprona Ricc. 1106
- xxxiii 83 e faccian siepe ad Arno in su la foce | faccia *Ash* + Laur. 43. 23
- xxxiii 85 che se 'l conte Ugolino aveva voce | *avea la voce *Co Rb* + Laur. 43. 23, Ott. 3316 (*le v.*)
- xxxiii 86 d'aver tradita te de le castella | .Aver tradito Magl. VII. 1104, Ott. 3316; te con le Magl. VII. 1104
- xxxiii 87 non dovei tu i figliuoi porre a tal croce | [tu] Cagli (B)
- xxxiii 88 innocenti facea l'età novella | gli facea *Triv b Pr Urb* + Ott. 3316 (*li f.*); *lieta novella *Pa Eg Po* + Marc. IX 36
- xxxiii 91 noi passammo oltre là 've la gelata | passavano là dove Ott. 3316
- xxxiii 92 ruvidamente un'altra gente fascia | rigidamente Ott. 3316
- xxxiii 93 non volta in giù ma tutta riversata | volti Marc. IX 36; in su *Co* + Ott. 3316
- xxxiii 94 lo pianto stesso li pianger non lascia | [stesso] Ott. 3316; s. di pianger Ricc. 1106; non li lascia Ott. 3316
- xxxiii 95 e 'l duol che truova in su li occhi rintoppo | .Lo duolo *Co* + Laur. 43. 23
- xxxiii 96 si volge in entro a far crescer l'ambascia | si volge *Mart Ash Fi La cento Pa Parm Pr Vat Urb* + Chiavari 13 (A), Ricc. 1106; indietro *Ham Co* + Laur. 43. 23; e fa *Co Parm Pr Eg Po Mad* + Marc.

- IX 36; si volgie il vetro ad fare volgier l'a. Ott. 3316
 xxxiii 100 e avvegna che sì come d'un callo | d'un ghallo Marc. IX 36
 xxxiii 102 cessato avesse del mio viso stallo | del suo Laur. 43. 23
 xxxiii 106 ond'elli a me avaccio sarai dove | .E elli a *Ham La cento Pr* + Marc. IX 36, Ricc. 1106; [a me] Chiavari 13 (A); sarei Ricc. 1106
 xxxiii 109 e un de' tristi de la fredda crosta | costa *Laur₁* + Ott. 3316; *e un de freddi della trista crosta *Co Parm Laur* + Ricc. 1106
 xxxiii 111 tanto che data v'è l'ultima posta | dato *Co cento Eg Laur* + Ott. 3316, Ricc. 1106
 xxxiii 113 sì ch'io sfoghi 'l duol che 'l cor m'impregna | ch'io isciolgia il Ott. 3316; il dolor *La₂ Pa Po vat* + Chiavari 13 (A), Marc. IX 36; mi pregnia Ott. 3316
 xxxiii 116 dimmi chi se' e s'io non ti disbrigo | sbrigo Ott. 3316
 xxxiii 121 oh diss'io lui or se' tu ancor morto | or dissio *Mad* + Ott. 3316, Ricc. 1106
 xxxiii 124 cotal vantaggio ha questa Tolomea | quella Ott. 3316
 xxxiii 125 che spesse volte l'anima ci cade | l'anima che cade Ricc. 1106
 xxxiii 126 innanzi ch'Atropòs mossa le dea | *morte le dea *Can. it. 95 + buti* + Marc. IX 36; li dea *Ash Fi Mad Rb Urb* + Chiavari 13 (A); mossa l'erba. Ricc. 1106
 xxxiii 128 le 'nvetriate lagrime dal volto | .Levati ad te le lacrime Ott. 3316
 xxxiii 129 sappie che tosto che l'anima trade | *sappi sì tosto *Laur₁* + Marc. IX 36
 xxxiii 133 ella ruina in sì fatta cisterna | il ruina Ott. 3316
 xxxiii 134 e forse pare ancor lo corpo suso | corpo suo. Marc. IX 36
 xxxiii 135 de l'ombra che di qua dietro mi verna | che qua drieto mi governa Ott. 3316; minverna Chiavari 13 (A)
 xxxiii 137 elli è ser Branca Doria e son più anni | elle ser *Rb* + Macerata
 xxxiii 139 io credo diss'io lui che tu m'inganni | .O dissio allui credo che tu Ott. 3316
 xxxiii 141 e mangia e bee e dorme e veste panni | che mangia Ott. 3316; e bee e arma e veste Marc. IX 36
 xxxiii 144 non era ancora giunto Michel Zanche | giunto ancora *b Co Fi La cento* Pr Pa Parm vat Eg Laur Po Mad* + Macerata
 xxxiii 145 che questi lasciò il diavolo in sua vece | un diavolo *a La cento Parm Pr Laur* + Ott. 3316
 xxxiii 146 nel corpo suo ed un suo prossimano | ad un suo Marc. IX 36
 xxxiii 148 ma distendi oggimai in qua la mano | omai *Ga* + Ricc. 1106; oramai *Ham Co Parm Pr vat* + Macerata
 xxxiii 150 e cortesia fu lui esser villano | [e] Marc. IX 36; *fe lui *Ham* + Ott. 3316; a llui Marc. IX 36
 xxxiii 151 ahi Genovesi uomini diversi | o gienovesi Fior. 34, Wilhering
 xxxiii 152 d'ogne costume e pien d'ogne magagna | duoi costume Fior. 34
 xxxiii 155 trovai di voi un tal che per sua opra | [di voi] Ricc. 1106
 xxxiii 156 in anima in Cocito già si bagna | e in *La Pa₂ Rb* + Ott. 3316, Ricc. 1106; cotto Ott. 3316
 xxxiii 157 e in corpo par vivo ancor di sopra | et il corpo Laur. 43. 23

 xxxiv 3 disse 'l maestro mio se tu 'l discerni | ['l] Laur. 43. 23, Ricc. 1106
 xxxiv 4 come quando una grossa nebbia spira | che come Bol. G 1 VII 2
 xxxiv 6 par di lungi un molin che 'l vento gira | ch'al vento *cento (- Lau)* + Laur. 43. 23; ['l] *a Co Eg Laur* + Ricc. 1106
 xxxiv 10 già era e con paura il metto in metro | già con paura dicho il metto Marc. IX 36
 xxxiv 11 là dove l'ombre tutte eran coperte | eran tutte *Co Ham* + Bol. G 1 VII 2
 xxxiv 12 e trasparien come festuca in vetro | come vestigia Marc. IX 36
 xxxiv 13 altre sono a giacere altre stanno erte | .Altre stanno *Co Pr Cha Laur* + Bol. G 1 VII 2, Ricc. 1106

Inferno

- xxxiv 15 altra com'arco il volto a' piè rinverte | verte Ricc. 1106; inverte *cento La₂ Pa Parm vat Eg Mad* + Macerata, Marc. IX 36
- xxxiv 18 la creatura ch'ebbe il bel semblante | ch'ave Fior. II. I. 398
- xxxiv 20 ecco Dite dicendo ed ecco il loco | .Ecco due Ricc. 1106
- xxxiv 23 nol dimandar lettor ch'i' non lo scrivo | non dimandar Laur. 43. 23
- xxxiv 26 pensa oggimai per te s' hai fior d'ingegno | *pensa hor lector per te *Can. it. 97 (pensa lettore se tu hai)* + Laur. 43. 23; da te *Pr* + Ricc. 1106
- xxxiv 34 s'el fu sì bel com'elli è ora brutto | ello *Fi La₂ cento* + Chiavari 13 (A); [è] Chiavari 13 (A)
- xxxiv 37 oh quanto parve a me gran meraviglia | .Et quanto Marc. IX 36
- xxxiv 40 l'altr'eran due che s'aggiugnieno a questa | *a quella. *Po* + Ricc. 1106
- xxxiv 41 sovresso 'l mezzo di ciascuna spalla | [l'] *Ash Fi La cento Pa Parm Eg Po* + Macerata
- xxxiv 42 e sé giugnieno al loco de la cresta | et se giungeno *Eg* + Macerata
- xxxiv 44 la sinistra a vedere era tal quali | era tra quali Ricc. 1106
- xxxiv 45 vegnon di là onde 'l Nilo s'avvalla | ondel uilon Ricc. 1106
- xxxiv 50 era lor modo e quelle svolazzava | .Sì allor modo Marc. IX 36; eran Macerata; *sollaççava *Ham Co* + Ricc. 1106; *in suso alzava *Fi ([in]) Lau₂ ([in])* + Trev. 1576
- xxxiv 52 quindi Cocito tutto s'aggelava | quivi Ricc. 1106
- xxxiv 56 un peccatore a guisa di maciulla | guisa d'una chulla Marc. IX 36
- xxxiv 58 a quel dinanzi il mordere era nulla | .Di quel Marc. IX 36
- xxxiv 73 appigliò sé a le vellute coste | appigliarsi Ricc. 1106; sé elle Marc. IX 36
- xxxiv 74 di vello in vello giù discese poscia | velo in velo *Laur* + Ricc. 1106
- xxxiv 75 tra 'l folto pelo e le gelate croste | *coste *b Co, Laur Mad* + Ricc. 1106
- xxxiv 80 e aggrappossi al pel com'om che sale | aggroppossi *Ash Laur Urb* + Ricc. 1106
- xxxiv 82 attenti ben ché per cotali scale | [per] Ricc. 1106; *per sì fatte schale *Laur ([per])* + Marc. IX 36
- xxxiv 83 disse 'l maestro ansando com'uom lasso | passando Ricc. 1106
- xxxiv 85 poi uscì fuor per lo fóro d'un sasso | *per un foro *Urb* + Marc. IX 36
- xxxiv 90 e vidili le gambe in sù tenere | e io vidi le *Ham (il vidi)* + Marc. IX 36
- xxxiv 96 e già il sole a mezza terza riede | [già] Ricc. 1106
- xxxiv 98 là v'eravam ma natural burella | .Ove eravam *Ham Laur* + Laur. 43. 23, Marc. IX 36
- xxxiv 105 da sera a mane ha fatto il sol tragitto | m. se fatto tragitto Fior. II. I. 398
- xxxiv 107 d'esser di là dal centro ov'io mi presi | mappresi *Ash Co* + Trev. 1576
- xxxiv 108 al pel del vermo reo che 'l mondo fóra | vermo Bol. b. I (A); che pel mondo Ricc. 1106
- xxxiv 109 di là fosti cotanto quant'io scesi | io stessi. Ricc. 1106
- xxxiv 111 al qual si traggon d'ogne parte i pesi | tragon tucti quanti i pesi Ricc. 1106
- xxxiv 112 e se' or sotto l'emisperio giunto | lo mie sperio Ricc. 1106
- xxxiv 113 ch'è contraposto a quel che la gran secca | che opposito *Ash La cento Pr vat Mad* + Bol. b. I (A); *che composto *Eg* + Ricc. 1106
- xxxiv 118 qui è da man quando di là è sera | *quivi è doman *Ham (qui)* + Marc. IX 36
- xxxiv 122 e la terra che pria di qua si sporse | di là *Co* + Bol. b. I (A); *si porse *Pr Laur* + Trev. 1576
- xxxiv 124 e venne a l'emisperio nostro e forse | allo mio sperio Ricc. 1106
- xxxiv 126 quella ch'appar di qua e sù ricorse | che apparve là Marc. IX 36
- xxxiv 131 per la buca d'un sasso ch'elli ha roso | *per la bocca *Ham Laur Mad* + Ricc. 1106
- xxxiv 132 col corso ch'elli avvolge e poco pende | col corpo Ricc. 1106
- xxxiv 138 che porta 'l ciel per un pertugio tondo | chel porta in ciel Ricc. 1106.

3.2 PURGATORIO

- 1 1 Per correr miglior acque alza le vele | milgior acqua *a b Co Fi La Lau Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb + Bo₍₈₎*, Bol. Un. 591, Montecassino 511, Fior. N.A. 807, Nonantola, Parm. Sem., Laur. 43.23, Vat. 13501, Wilhering; *alçai *Ash Fi Rb + Vat. 3200 + Bo₍₈₎*
- 1 4 e canterò di quel secondo regno | e conterò Wilhering
- 1 6 e di salire al ciel diventa degno | e del salire *Parm Rb + Wilhering*
- 1 7 ma qui la morta poesi resurga | .Di qui la morta Fior. II. I. 398
- 1 8 o sante Muse poi che vostro sono | nostro Montecassino 511
- 1 9 e qui Calìopè alquanto surga | alquanto purge Marc. IX 430
- 1 10 seguitando il mio canto con quel suono | quel tono Vat. 13501
- 1 11 di cui le Piche misere sentiro | le plaghe misere Marc. IX 430; seghuiro Fior. N.A. 807; sentute. Marc. IX 430
- 1 15 del mezzo puro infino al primo giro | dal *a Co Fi La cento* Parm Eg Laur Mad Rb + Bol. Un. 591, Forlì; dell'aer b Pr Vat Po Urb + Parm. Sem., Trev. 1576*
- 1 19 lo bel pianeta che d'amar conforta | chad amar *Mart Ash Fi La cento* Vat Laur Urb + Bol. Un. 591, Fior. II. I. 398, Cremona, Marc. IX 430; che d'amor Pr + Fior. N.A. 807*
- 1 20 faceva tutto rider l'oriente | ridir Bol. Un. 591
- 1 21 velando i Pesci ch'erano in sua scorta | vellando y passi Marc. IX 430
- 1 24 non viste mai fuor ch'la prima gente | for che la Cremona; mai puoi cha la Marc. IX 430
- 1 25 goder pareva 'l ciel di lor fiammelle | goder podeva Marc. IX 430; lor fauille Marc. IX 430
- 1 26 oh settentrional vedovo sito | .Et settentrional *Ash + Marc. IX 430; vedovale sito Fior. N.A. 807*
- 1 29 un poco me volgendo a l'altro polo | un pocho iti volgemo a l'altro polo Fior. N.A. 807
- 1 30 là onde 'l Carro già era sparito | *spartito *Co Rb + Parm. Sem.*
- 1 33 che più non dee a padre alcun figliuolo | al padre *a Co Eg Po Mad Rb + Bol. Un. 591, Fior. N.A. 807, Parm. Sem.*
- 1 35 portava a' suoi capelli simigliante | e portava e suo chapelli Fior. N.A. 807; portava i suoi *Co Fi La cento* Parm Pr Vat Po Rb + Bol. Un. 591, Parm. Sem.*
- 1 36 de' quai cadeva al petto doppia lista | *pendeva *Nap. XIII C 2 + Fior. N.A. 807; al piede Marc. IX 430*
- 1 38 fregiavan sì la sua faccia di lume | di luzie. Marc. IX 430
- 1 39 ch'i' 'l vedea come 'l sol fosse davante | ['l sol] Fior. N.A. 807
- 1 40 chi siete voi che contro al cieco fiume | chencontra *Fi cento* Co Eg₂ Urb + Bol. Un. 591*
- 1 41 fuggita avete la pregione eterna | fugito *Parm Co Po Rb Urb + Parm. Sem.*
- 1 43 chi v' ha guidati o che vi fu lucerna | o chi *b Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb + Barc. 20, Bol. Un. 591, Chiavari 13 (A), Fior. N.A. 807, Parm. Sem., Vat. 13501; et chi Co + Marc. IX 430; ve fa Ham Pr Rb + Bol. Un. 591*
- 1 46 Son le leggi d'abisso così rotte | .Come le lege Marc. IX 430
- 1 47 o è mutato in ciel novo consiglio | mutato el cielo Fior. N.A. 807
- 1 48 che dannati venite a le mie grotte | che dauante ueniti Parm. Sem.
- 1 50 e con parole e con mani e con cenni | [e] .Con parole *Pr Mad + Bol. Un. 591; *et cum acti Co + Marc. IX 430; et con parole et con facti et con cenni Parm. Sem.*
- 1 52 poscia rispuose lui da me non venni | a lui *Ham Fi La cento* Parm Pr Laur Rb Urb + Bol. Un. 591, Cremona, Fior. N.A. 807, Forlì, Parm. Sem., Vat. 13501*
- 1 53 donna scese del ciel per li cui prieghi | *disciese Cremona, Nonantola
- 1 55 ma da chè tuo voler che più si spieghi | .Ma chelle tuo Marc. IX 430
- 1 56 di nostra condizion comell'è vera | di uostra Marc. IX 430

- 157 esser non puote il mio che a te si nieghi | non può *Ash Parm Pr Mad* + Fior. N.A. 807; [il mio] Marc. IX 430
- 159 ma per la sua follia le fu sì presso | li fu *Ash Eg Mad Rb₂* + Chiavari 13 (A); vi fu *Co Ham Laur Po Urb* + Fior. N.A. 807
- 160 che molto poco tempo a volger era | che pocho tempo più a volgere gli era Fior. N.A. 807
- 162 per lui campare e non li era altra via | non ci era *Ash Co Vat Po Mad* + Barc. 20; non vèra *Fi La cento** *Parm Pr Eg Rb Urb* + Bol. Un. 591, Chiavari 13 (A), Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
- 163 che questa per la quale i' mi son messo | sono mosso. Fior. N.A. 807
- 164 mostrata ho lui tutta la gente rìa | a llui *Ash Co Mad Rb* + Fior. N.A. 807
- 165 e ora intendo mostrar quelli spirti | *intendo a mostrar a *Ham Fi La₁ Vat Eg Po Rb* + Chiavari 13 (A), Parm. Sem.; mostrargli gli spiriti *Laur* + Fior. N.A. 807
- 169 condurlo a vederti e a udirti | chondurlo *cento** *Parm Laur* + Fior. N.A. 807
- 170 or ti piaccia gradir la sua venuta | la mia venuta Fior. II. I. 398
- 173 tu 'l sai ché non ti fu per lei amara | tu sai *Co Ham* + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23
- 175 la vesta ch'al gran di sarà sì chiara | sì chara a *Vat* + Fior. N.A. 807
- 176 non son li editti eterni per noi guasti | lidicti eterni Bol. Un. 591; li decti eterni *Pr Laur Po* + Parm. Sem.
- 178 ma son del cerchio ove son li occhi casti | nel cerchio *Ham Fi Lau* + Cremona
- 179 di Marzia tua che 'n vista ancor ti priega | che inusta ancor Fior. N.A. 807
- 180 o santo petto che per tua la tegni | *o santo padre *Laur* + *Nap. XIII C 1* + Fior. N.A. 807; che per tua anchor la tenghi Fior. N.A. 807
- 183 grazie riporterò di te a lei | gratia Fior. N.A. 807, Trev. 1576
- 184 se d'esser mentovato là giù degni | nominato *Pr* + Parm. Sem.; là su Bol. Un. 591
- 186 mentre ch'i' fu' di là diss'elli allora | *[di là] *cento** + Bol. Un. 591, Forli; *di qua *Eg Rb_m* + *Nap. XIII C 1* + Parm. Sem.; *mentre chi vissi disse *Bombay 19, Barb. 4024 (e altri⁴³)* + Nonantola
- 187 che quante grazie volse da me fei | gratie da me volse le fei Fior. N.A. 807; volsi Parm. Sem.
- 188 or che di là dal mal fiume dimora | *or che di là dal mal fo d. *Lau₁* + Nonantola
- 190 che fatta fu quando me n'uscì fora | quando n'uscì fuora Fior. N.A. 807; *quando me misse fuora *Mad* + Marc. IX 430
- 191 ma se donna del ciel ti move e regge | move elegge Cremona
- 192 come tu di' non c'è mestier lusinghe | non te mestier *Pr* + Marc. IX 430
- 193 bastisi ben che per lei mi richegge | bastili Chiavari 13 (A); basteci Parm. Sem.
- 194 va dunque e fa che tu costui ricinghe | costui richiegi Cremona
- 196 sì ch'ogne sucidume quindi stinghe | sì ongni Cremona; quivi stinghe Barc. 20; quivi scinghe Bol. Un. 591; quindi ristinghie Marc. IX 430
- 197 ché non si converria l'occhio sorpreso | [si] *Po* + Cremona
- 199 ministro ch'è di quei di paradiso | del paradiso *Urb* + Barc. 20
- 1100 questa isoletta intorno ad imo ad imo | ad uno ad uno. Bol. Un. 591, Marc. IX 430
- 1101 là giù colà dove la batte l'onda | là giù dove colà la batte Fior. N.A. 807
- 1102 porta di giunchi sovra 'l molle limo | de guchi Fior. N.A. 807
- 1104 o indurasse vi puote aver vita | o chendurassi *Ham* + Parm. Sem.; vi può *Parm Pr Rb* + Fior. N.A. 807
- 1106 poscia non sia di qua vostra reddita | nostra *Eg Po* + Bol. Un. 591
- 1107 lo sol vi mosterrà che surge omai | *vi mostra che risurge *Landino* + Barc. 20

43 Elenco completo delle testimonianze sull'intera tradizione manoscritta (per questo e gli altri *loci Barbi* del *Purgatorio*) in Mecca 2017.

- I 108 prendere il monte a più lieve salita | prende el monte Barc. 20; prendete el montte *Mart Ham Co Fi La cento* Parm Pr Eg Laur Rb* + Bol. Un. 591, Marc. IX 430, Parm. Sem.; al più Bol. Un. 591
 I 111 al duca mio e li occhi a lui drizzai | in lui Fior. N.A. 807
 I 112 el cominciò figliuol segui i miei passi | *el cominciò seguis(c)i li *a Co Fi La cento* Parm Pr Vat Po Rb*, + Bol. Un. 591, Chiavari 13 (A), Cremona, Fior. N.A. 807, Marc. IX 430, Nonantola, Trev. 1576(?)
 I 113 volgiansi in dietro ché di qua dichina | volgeti indietro *b Co Eg* + Parm. Sem.
 I 114 questa pianura a' suoi termini bassi | pianura et suoi Parm. Sem.
 I 115 L'alba vinceva l'ora mattutina | l'ombra matutina Marc. IX 430
 I 121 quando noi fummo là 've la rugiada | fummo dove *Ham Co La Parm Vat Rb Urb* + Barc. 20, Bol. Un. 591, Chiavari 13 (A), Cremona, Fior. N.A. 807, Forlì, Marc. IX 430, Nonantola, Parm. Sem.
 I 122 pugna col sole per essere in parte | col sol che per Barc. 20
 I 123 dove ad orezza poco si dirada | ad oreçço Fior. N.A. 807; dove doreza Barc. 20
 I 125 soavemente 'l mio maestro pose | soavemente mio *a Fi La cento* Pr Eg* + Bol. Un. 591, Cremona, Fior. N.A. 807, Forlì
 I 126 ond'io che fui accorto di sua arte | .Et io *Pr* + Barc. 20
 I 127 porsi ver' lui le guance lagrimose | inverso lui Fior. N.A. 807; porsei ver me Marc. IX 430
 I 128 ivi mi fece tutto scoperto | Quivi *Ham Co La Pr Vat Rb* + Barc. 20, Nonantola, Marc. IX 430; *mi feci Bol. Un. 591, Cremona
 I 131 che mai non vide navicar sue acque | vidi *Parm Po* + Chiavari 13 (A)
 I 132 omo che di tornar sia poscia esperto | huom que di ritornare *Mart Ham* + Barc. 20
 I 133 quivi mi cinse sì com'altrui piacque | *sì chome a llui piacque *Po* + Fior. N.A. 807
 I 134 oh meraviglia ché qual elli scelse | or maraviglia *Co La cento* Parm Pr Vat Rb* + Bol. Un. 591, Cremona, Forlì; egli la scelse Fior. N.A. 807
 I 135 l'umile pianta cotal si rinacque | chotale rinacque Fior. N.A. 807
 I 136 subitamente là onde l'avelse | *là onde e la svelse *Landino* + Barc. 20, Fior. N.A. 807; là ov'ella volse. Marc. IX 430
- II 4 e la notte che opposita a lui cerchia | che loposito *Po* + Marc. IX 430
 II 5 uscia di Gange fuor con le Balance | usciva di gaude Fior. N.A. 807
 II 6 che le caggion di man quando soverchia | che le ghagione Fior. N.A. 807; che gli caggion Laur. 43.23; quando coverchia Laur. 43.23
 II 8 là dov'ì era de la bella Aurora | per la Laur. 43.23; de la beltà divina. Marc. IX 430
 II 10 noi eravam lunghesso mare ancora | el mare *Mart Co cento Ham Laur Po Rb Urb* + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23; allora. Marc. IX 430
 II 11 come gente che pensa a suo cammino | al so c. *Po Rb* + Cremona
 II 12 che va col cuore e col corpo dimora | et con gli occhi Laur. 43.23₁ (*poi corr.*) chuore el corpo Cremona
 II 13 Ed ecco qual sorpreso dal mattino | *.Ecco qual sol presso *Parm Fi cento Po Rb*₂ + Cremona, Forlì, Nonantola, Marc. IX 430; suol presso Fior. N.A. 807; sol presso Laur. 43.23
 II 16 cotal m'apparve s'io ancor lo veggia | mi parve *Co Eg Po Rb* + Cremona, Fior. N.A. 807; et s'io Laur. 43.23
 II 19 dal qual com'io un poco ebbi ritratto | del qual *Mart Co La cento* (- Lo) Parm Vat Po* + Forlì
 II 23 un non sapeva che bianco e di sotto | [e] *Triv Pr Mad Rb*₁ + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
 II 24 a poco a poco un altro a lui uscìo | n'uscìo *Mart Co Pr* + Fior. N.A. 807
 II 25 lo mio maestro ancor non facea motto | *non fece *Mart Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Po Rb* + Fior. N.A. 807, Forlì, Marc. IX 430, Parm. Sem.
 II 26 mentre che i primi bianchi apparver ali | *aperser l'ali *a Ham Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg*₂ *Laur Po* + Fior. N.A. 807 (*aperson*), Forlì, Marc. IX 430

Purgatorio

- II 27 allor che ben conobbe il galeotto | che egli ben Fior. N.A. 807; conobbi *La Parm Po Mad Rb* + Parm. Sem.
- II 30 omai vedrai di sì fatti ufficiali | oramai Fior. N.A. 807
- II 31 vedi che sdegna li argomenti umani | *sdegniano *Fi La cento Parm Pr Rb* + Fior. N.A. 807, Forlì (*sdegnan*)
- II 32 sì che remo non vuol né altro velo | vol in altro Marc. IX 430
- II 33 che l'ali sue tra liti sì lontani | [sì] *Triv Fi La₁ cento Parm Pr Vat Laur Mad* + Forlì; suoe o tra liti luntani Marc. IX 430
- II 34 vedi come l' ha dritte verso 'l cielo | e la diricte inverso Fior. N.A. 807
- II 35 trattando l'aere con l'etterne penne | *tratando l'ale *Co La cento Parm Vat Eg Rb* + Fior. N.A. 807, Forlì, Marc. IX 430
- II 38 l'uccel divino più chiaro appariva | l'u. de dio *Rb* + Parm. Sem.
- II 39 per che l'occhio da presso nol sostenne | non sostenne *Po* + Fior. N.A. 807
- II 40 ma chinail giuso e quei sen venne a riva | [sen] Marc. IX 430
- II 44 tal che faria beato pur descripto | tale che pareva beato prescritto Fior. N.A. 807, Parm. Sem. (*parea*); tal che pareva beato per iscripto *a Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po Rb* + Forlì, Marc. IX 430; tal che paria(?) beato pur descripto Trev. 1576
- II 45 e più di cento spirti entro sediero | dentro vi sediaro Fior. N.A. 807
- II 48 con quanto di quel salmo è poscia scripto | è poi (i)scripto *Co Fi La cento Parm Pr Vat Laur Po* + Fior. N.A. 807, Forlì, Parm. Sem.
- II 50 ondei si gittar tutti in su la spiaggia | splaggia Marc. IX 430
- II 51 ed el sen gî come venne veloce | comel venne *Eg₁ Urb* + Parm. Sem.
- II 52 la turba che rimase li selvaggia | r. sì selvaggia *Urb* + Fior. N.A. 807
- II 57 di mezzo 'l ciel cacciato Capricorno | il capricorno *b Co Eg Mad Urb* + Trev. 1576
- II 59 ver' noi dicendo a noi se voi sapete | inverso noi Fior. N.A. 807
- II 60 mostratene la via di gire al monte | mostrateci *Laur* + Fior. N.A. 807; da gire *Urb* + Parm. Sem.; d'andare *Mad Rb* + Fior. N.A. 807
- II 62 forse che siamo esperti d'esto loco | et forse Marc. IX 430; s. spirti *Ham Co Fi Vat Eg Po Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
- II 65 per altra via che fu sì aspra e forte | che è Fior. N.A. 807
- II 66 che lo salire omai ne parrà gioco | chel salire oggimai *Ham* + Parm. Sem.; ci parrà Fior. N.A. 807
- II 67 l'anime che si fuor di me accorte | e l'anime Marc. IX 430
- II 69 maravigliando diventarò smorte | maravigliandosi Fior. N.A. 807; divennero Laur. 43.23; diventano Marc. IX 430
- II 70 e come a messagger che porta ulivo | [a] *Fi La₁ Po* + Forlì₂
- II 71 tragge la gente per udir novelle | trae Fior. N.A. 807
- II 73 così al viso mio s'affisar quelle | s'affisson Fior. N.A. 807; s'affisser *Ham Pr Laur Urb* + Laur. 43.23
- II 76 io vidi una di lor trarresi avanti | una di loro trarsi davante *Urb* + Fior. N.A. 807; e vidi una di queste trarsi Marc. IX 430
- II 77 per abbracciarmi con sì grande affetto | effecto *Co La cento Pr* + Marc. IX 430
- II 79 ohi ombre vane fuor che ne l'aspetto | [ohi] *La₁ cento Pr Vat Rb* + Fior. N.A. 807, Forlì
- II 81 e tante mi tornai con esse al petto | *trovai *Laur Po* + Fior. N.A. 807; con nulla *b Co Mad Rb₂ Urb* + Parm. Sem.
- II 84 e io seguendo lei oltre mi pinsi | mi sppinse. Marc. IX 430
- II 85 soavemente disse ch'io posasse | mi posasse Fior. N.A. 807
- II 86 allor conobbi chi era e pregai | chi egli era Fior. N.A. 807
- II 90 però m'arresto ma tu perché vai | *marestarò ma [tu] *b + buti* + Parm. Sem.
- II 91 Casella mio per tornar altra volta | mio portare altra Fior. N.A. 807₁ (*poi corr.*)

- II 92 là dov'io son fo io questo viaggio | son però fo Parm. Sem.
 II 93 diss'io ma a te comè tanta ora tolta | *ma te comèra tanta terra tolta *Co Fi La₁ cento Parm Pr Vat Eg Po* + Forlì
 II 95 se quei che leva quando e cui li piace | et quando *Ash Fi La Lau Parm Pr Vat Rb* + Forlì
 II 96 più volte m' ha negato esto passaggio | esto viaggio Marc. IX 430
 II 97 ché di giusto voler lo suo si face | *voler là su si *Rb* + Marc. IX 430
 II 99 chi ha voluto intrar con tutta pace | *v. et terra *Fi₁ La₁ Lau Tz Parm Vat Eg₂ Po (in terra)* + Forlì
 II 100 ond'io ch'era ora a la marina vòlto | che ora sono alla Fior. N.A. 807; [ora] *Mad Po* + Parm. Sem.
 II 101 dove l'acqua di Tevero s'insala | di riviera Fior. N.A. 807
 II 102 benignamente fu' da lui raccolto | accolto Fior. N.A. 807
 II 103 a quella foce ha elli or dritta l'ala | *foce ov'egli a dritta *a Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb* + Fior. N.A. 807, Forlì, Marc. IX 430
 II 104 però che sempre quivi si ricoglie | rachoglie *Ham Co Parm Eg Laur Mad* + Fior. N.A. 807
 II 105 qual verso Acheronte non si cala | qua diverso acharonte *La₂* + Fior. N.A. 807; *dacheronte Pr Laur Urb* + Parm. Sem.
 II 107 memoria o uso a l'amoroso canto | *innamoroso all'a. *Fi La₁ cento (- Lo) Parm Pr Po* + Forlì; e uso *Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
 II 108 che mi solea quetar tutte mie doglie | voglie *Ham Co Fi₂ La cento Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. N.A. 807, Forlì, Marc. IX 430, Parm. Sem.
 II 109 di ciò ti piaccia consolare alquanto | chonsolarmi *Fi La cento Eg Laur Po Rb Urb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430, Parm. Sem.
 II 110 l'anima mia che con la sua persona | mia persona *a Fi La cento Parm Pr Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430, Parm. Sem.
 II 113 cominciò elli allor sì dolcemente | *cominciò egli a dir sì *Pr + Bol. Arch. A 321, Pal. XIII G 1* + Fior. N.A. 807, Parm. Sem.
 II 117 come a nessun toccasse altro la mente | alla mente Fior. N.A. 807
 II 118 noi eravam tutti fissi e attenti | *noi andavam *a Ash Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430, Parm. Sem.
 II 122 correte al monte a spogliarvi lo scoglio | *lo spoglio *Ham La + buti* + Parm. Sem.
 II 124 come quando cogliendo biado o loglio | *Sì chome raccogliendo *La₂ Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
 II 125 li colombi adunati a la pastura | le colombe Parm. Sem.
 II 126 queti senza mostrar l'usato orgoglio | quete Parm. Sem.; sença usar Marc. IX 430
 II 129 perch'assaliti son da maggior cura | assalite Parm. Sem.
 II 130 così vid'io quella masnada fresca | masnada fusca. Marc. IX 430
 II 131 lasciar lo canto e fuggir ver' la costa | *chanto e ire inverso *a Ash Fi La cento Parm Pr Vat Eg Po Mad Rb* + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23 (*gire inver la*)
 II 132 com'om che va né sa dove riesca | *va e non sa *Rb* + Fior. N.A. 807; *saresta. *a La Parm Vat Po Mad* + Marc. IX 430
 II 133 né la nostra partita fu men tosta | ne la partita nostra fu tosta. Parm. Sem.
- III 1 avvegna che la subitana fuga | avengha Fior. N.A. 807, Laur. 43.23 (*advengha*)
 III 2 dispergesse color per la campagna | disperdesse Marc. IX 430; disparessi Parm. Sem.
 III 3 rivolti al monte ove ragion ne fruga | rivolte *Rb* + Parm. Sem.; r. si fugha Fior. N.A. 807; se fruga Marc. IX 430
 III 4 i' mi ristrinsi a la fida compagna | chonpagnia *Laur* + Fior. N.A. 807
 III 6 chi m'avria tratto su per la montagna | m'arebbe tratto Fior. N.A. 807
 III 7 el mi pareva da sé stesso rimorso | *rimosso *Laur* + Fior. N.A. 807

Purgatorio

- III 8 o dignitosa coscienza e netta | .E dignitosa Marc. IX 430
- III 9 come t'è picciol fallo amaro morso | come di picciol Parm. Sem.
- III 11 che l'onestade ad ogn'atto dismaga | l'onestà *Co* + Fior. N.A. 807
- III 13 lo 'ntento rallargò sì come vaga | lontelletto Fior. N.A. 807
- III 14 e diedi 'l viso mio incontr'al poggio | *diede *Po Urb* + *Cagliari* + Parm. Sem.
- III 15 che 'nverso 'l ciel più alto si dislaga | *dilaga *Rb*₁ + Parm. Sem.
- III 17 rotto mèra dinanzi a la figura | .Tosto mèra Fior. N.A. 807
- III 18 ch'avea in me de' suoi raggi l'appoggio | *di me *Po* + Marc. IX 430; lo poggio Fior. N.A. 807
- III 20 d'essere abbandonato quand'io vidi | quando vidi *Ham Eg Laur Po* + Fior. N.A. 807
- III 22 e 'l mio conforto perché pur diffidi | plu diffidi Marc. IX 430
- III 24 non credi tu me teco e ch'io ti guidi | [e] Fior. N.A. 807
- III 25 vespero è già colà dov'è sepolto | colà tuto sepulto Marc. IX 430
- III 26 lo corpo dentro al quale io facea ombra | el chorpo mio Fior. N.A. 807₁
- III 27 Napoli l' ha e da Brandizio è tolto | branditia *Pr Laur* + Fior. N.A. 807
- III 28 ora se innanzi a me nulla s'aombra | [a] *Ash Fi La₁ cento Parm* + Fior. N.A. 807; nulla fo ombra Parm. Sem.
- III 30 che l'uno a l'altro raggio non ingombra | .De l'uno a l'altro rison non inghobra Fior. N.A. 807; disgombra Marc. IX 430
- III 31 a sofferir tormenti caldi e geli | et caldi *a Fi La cento Eg Po* + Magl. VII. 1104, Marc. IX 430, Parm. Sem.
- III 34 matto è chi spera che nostra ragione | vostra Laur. 43.23
- III 35 possa trascorrer la infinita via | *transcender *bocc* + *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
- III 36 che tiene una sustanza in tre persone | in una exentia tre Ross. 12
- III 37 state contenti umana gente al quia | stante conte Wilhering; contente Parm. Sem.
- III 38 ché se potuto aveste veder tutto | possuto avessi veder *Mad* (+ *Lausc/Caetani*) + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104; potuto avessi saper Fior. N.A. 807; possuto fosse vedere Laur. Pal. 23; creder(?) Bol. Un. 591; avere Marc. IX 430
- III 40 e disiar vedeste senza frutto | vedesti *b Co Pr Vat Eg Mad Urb* + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23, Magl. VII. 1104, Marc. IX 430; vedreste Ross. 12
- III 41 tai che sarebbe lor disio quietato | tal *Ash Laur* + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23, Parm. Sem.; che avrebbe Marc. IX 430; il lor Magl. VII. 1104, Ross. 12; el disiar Fior. N.A. 807; *il suo desio *Po* + Laur. 43.23
- III 42 ch'eternalmente è dato lor per lutto | per frutto Fior. N.A. 807
- III 43 io dico d'Aristotile e di Plato | e di pilato Fior. N.A. 807
- III 46 noi divenimmo intanto a piè del monte | divenimmo in campo a Marc. IX 430
- III 50 la più rotta ruina è una scala | renuta costa Fior. N.A. 807; rumita via *Ham Co cento** (- *Lo*) *Parm Pr Vat Eg Laur Urb* + Parm. Sem., Trev. 1576(?); rimita ruina *Fi (romita r.) Po (romita rovina)* + Marc. IX 430
- III 55 e mentre ch'è tenendo 'l viso basso | ch'io Fior. N.A. 807; teneva *a Co Fi La cento Parm Pr Vat Laur Po₁ Rb* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
- III 56 esaminava del cammin la mente | disaminava Fior. N.A. 807
- III 57 e io mirava suso intorno al sasso | in suso *Po* + Marc. IX 430
- III 58 da man sinistra m'apparì una gente | ci aparve Fior. N.A. 807₂; maparve Marc. IX 430
- III 61 leva diss'io maestro li occhi tuoi | *al maestro *Fi La cento Vat* + Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
- III 62 ecco di qua chi ne darà consiglio | ci darà Fior. N.A. 807, Parm. Sem.
- III 64 guardò allora e con libero piglio | guardommi *Mart Ham Pr Vat Eg* + Trev. 1576
- III 67 ancora era quel popol di lontano | quello popolo lontano Fior. N.A. 807; Ancor quel popol esendo luntano Marc. IX 430

- III 68 i' dico dopo i nostri mille passi | [i] .Dico a *Fi La₁ cento Vat Po Mad Urb* + Ross. 463, Marc. IX 430; et dico *Ash Eg₂* + Parm. Sem.
- III 69 quanto un buon gittator trarria con mano | uno buono gittare *Ash (gictar)* + Fior. N.A. 807; trarre Fior. N.A. 807; *gita con mano *Mad* + Marc. IX 430
- III 73 o ben finiti o già spiriti eletti | [già] Fior. N.A. 807
- III 74 Virgilio incominciò per quella pace | cominciò *Ash Laur Po Mad Rb Urb* + Parm. Sem.
- III 76 ditene dove la montagna giace | diteci *Laur* + Fior. N.A. 807
- III 77 sì che possibil sia l'andare in suso | .Acciò che Reg. 352
- III 78 ché perder tempo a chi più sa più spiace | chel perder *Triv Co Eg* + Parm. Sem.; *despiace Barc. 1582, Fior. N.A. 807
- III 80 a una a due a tre e l'altre stanno | a una e a due e a tre Fior. N.A. 807
- III 81 timidette atterrando l'occhio e 'l muso | timide *Ash Po Mad₂ Rb* + Fior. N.A. 807
- III 82 e ciò che fa la prima e l'altre fanno | et quel che fa *Laur*. 43.23
- III 84 semplici e quete e lo 'mperché non sanno | lo perché *Laur Mad* + Parm. Sem.
- III 85 sì vid'io muovere a venir la testa | .Quivi vid'io Marc. IX 430
- III 90 sì che l'ombra era da me a la grotta | era tra me e lla grotta Fior. N.A. 807
- III 91 restaro e trasser sé in dietro alquanto | e trasonsi indiriecto Fior. N.A. 807
- III 93 non sappiendo 'l perché fenno altrettanto | fecono altrettanto Fior. N.A. 807
- III 101 tornate disse intrate innanzi dunque | tornando Fior. N.A. 807
- III 102 coi dossi de le man facendo insegna | *segna *Po Mad* + Fior. N.A. 807
- III 103 e un di loro incominciò chiunque | cominciò *Ga* + Fior. N.A. 807; chi dunque Marc. IX 430
- III 106 io mi volsi ver' lui e guardail fiso | inverso lui e guardai Fior. N.A. 807; lui a guardare fiso Marc. IX 430
- III 108 ma l'un de' cigli un colpo avea diviso | *un poco avea *Laur Po (poco era)* + *Bol. Arch. A 321* + Fior. N.A. 807
- III 115 vadi a mia bella figlia genitrice | tu vadi a mia figlia Fior. N.A. 807
- III 116 de l'onor di Cicilia e d'Aragona | di rangona Par. N.A. 552
- III 119 di due punte mortali io mi rendei | *due colpe mortali *Ash Po Mad (tutti: colpi mortali)* + *Bol. Arch. A 418 (colpi mortali)* + Parm. Sem.; [io] Fior. N.A. 807
- III 122 ma la bontà infinita ha sì gran braccia | [ma] Marc. IX 430; la divina bontà Fior. C.S. B. VII. 2889
- III 124 se 'l pastor di Cosenza che a la caccia | cogença Fior. N.A. 807; consiença (*cosciença: Ham Eg Laur Po Rb*) + Marc. IX 430; [a] Fior. N.A. 807
- III 125 di me fu messo per Clemente allora | .Che mi fu data per Clemente Fior. N.A. 807
- III 128 in co del ponte presso a Benevento | in capo Fior. N.A. 807
- III 133 per lor maladizion sì non si perde | *maladitione già non *Ham* + *Bol. Arch. A 321, Pal. XIII G I + Landino* + Fior. N.A. 807, Parm. Sem.
- III 134 che non possa tornar l'eterno amore | ch'io non possa trovare Fior. N.A. 807
- III 135 mentre che la speranza ha fior del verde | in mentro che Fior. N.A. 807
- III 136 vero è che quale in contumacia more | che quella Marc. IX 430; in contumace *Ham Co Fi La cento Parm Eg Rb* + Fior. N.A. 807
- III 138 star li convien da questa ripa in fore | [in] Fior. N.A. 807
- III 139 per ognun tempo ch'elli è stato trenta | per ogni tempo *Mart Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg, Laur* + Fior. N.A. 807
- III 141 più corto per buon prieghi non diventa | priegho *Ham* + Fior. N.A. 807
- III 142 vedi oggimai se tu mi puoi far lieto | omai *La₁ cento* + Ross. 463
- IV 6 ch'un'anima sovr'altra in noi s'accenda | sovrall'altra Ross. 463

Purgatorio

- iv 7 e però quando s'òde cosa o vede | o crede Marc. IX 430
iv 12 questa è quasi legata e quella è sciolta | et queste sciolta Ross. 463
iv 14 udendo quello spirto e ammirando | .Andando quello Trapani
iv 18 gridaro a noi qui è vostro dimando | *gridando *Po* + Marc. IX 430; el vostro *Ham Rb Urb* + Trapani
iv 25 Vassi in Sanleo e discendesi in Noli | d. imoli Fior. N.A. 807
iv 26 montasi su in Bismantova e 'n Cacume | [su] *Ham* + Trapani; biasmantoua *Fi La cento Parm Pr* + Trapani; biasmontana Fior. N.A. 807
iv 27 con esso i piè ma qui convien ch'om voli | c. che voli *Eg* + Fior. N.A. 807
iv 29 del gran disio di retro a quel condotto | di gran Trapani; di retro et io conduto Marc. IX 430
iv 31 noi salavam per entro 'l sasso rotto | noi sagliamo Fior. N.A. 807
iv 32 e d'ogne lato ne stringea lo stremo | mi stringea *Laur* + Marc. IX 430, Siena Not., Trapani
iv 35 de l'alta ripa a la scoperta piaggia | spiaggia Fior. N.A. 807, Marc. IX 430, Trapani
iv 42 che da mezzo quadrante a centro lista | quadrata Cremona
iv 43 io era lasso quando cominciai | quand'io *Ash Fi La Vat Mad* + Cremona
iv 46 Figliuol mio disse infin quivi ti tira | infino qui ti Fior. N.A. 807
iv 48 che da quel lato il poggio tutto gira | *quell'alto poggio *La* + Cremona
iv 49 sì mi spronaron le parole sue | *spronavan *b Fi Laur Po* + *Landino* + Marc. IX 430
iv 50 ch'ì mi sforzai carpando appresso lui | forzai Cremona; sforzava Marc. IX 430
iv 52 a seder ci ponemmo ivi ambedui | quivi Fior. N.A. 807
iv 54 che suole a riguardar giovare altrui | *per che suole a *Fi La cento* + Marc. IX 430, Ross. 463; a guardare gio[va]re Cremona
iv 55 li occhi prima drizzai ai bassi liti | ochi plu adriçai Marc. IX 430
iv 56 poscia li alzai al sole e ammirava | gli alçava Fior. N.A. 807
iv 57 che da sinistra n'eravam feriti | s. eravamo Fior. N.A. 807
iv 63 che sù e giù del suo lume conduce | [del suo] Trapani
iv 64 tu vedresti il Zodiaco rubecchio | vederesti *a b Pr Vat Eg* + Trapani
iv 65 ancora a l'Orse più stretto rotare | più spesso a l'O. Trapani; rochare Cremona
iv 67 come ciò sia se 'l vuoi poter pensare | come cò fa se lo vuoi sapere pensare Fior. N.A. 807
iv 68 dentro raccolto imagina Sìon | raccolta Trapani
iv 69 con questo monte in su la terra stare | chen questo Marc. IX 430; [in] *Ash Fi La Lau Pr* + Trapani
iv 70 sì ch'amendue hanno un solo orizzòn | à uno solo Fior. N.A. 807
iv 71 e diversi emisperi onde la strada | onde e la strada Fior. N.A. 807
iv 72 che mal non seppe carreggiar Fetòn | che male ne seppe Fior. N.A. 807; che mai *Fi₂ Po Mad Rb Urb* + Marc. IX 430
iv 73 vedrai come a costui convien che vada | [a] *Pr* + Fior. N.A. 807
iv 77 non vid'io chiaro sì com'io discerno | come hor discerno *Co Urb* + Trev. 1576
iv 78 là dove mio ingegno pareo manco | il mio *Ham Co Pr Eg Laur* + Trapani, Trev. 1576
iv 79 che 'l mezzo cerchio del moto superno | del monte Cremona
iv 82 per la ragion che di' quinci si parte | per la regione Cremona; [di] Fior. N.A. 807; che quivi Trapani
iv 85 ma se a te piace volontier saprei | se ti piace a *Ash Co La Po Mad* + Fior. N.A. 807
iv 86 quanto avemo ad andar ché 'l poggio sale | quanto abiamo Fior. N.A. 807; *a salire *La₂* + Fior. N.A. 807
iv 92 tanto che sù andar ti fia leggero | che andare su ti sia Fior. N.A. 807; che suo andare ti sia *Triv Fi* + Cremona; chen suso andar Ross. 12; ti sia *Parm Vat Urb* + Trev. 1576
iv 93 com'è seconda giù andar per nave | in giù *Ham Eg₂ Laur Urb* + Fior. N.A. 807, Trapani, Trev. 1576; giuso *Triv Ash Fi La₁ Mad Rb* + Cremona; ziuso si va nave Marc. IX 430; in nave Trapani

- iv 95 quivi di riposar l'affanno aspetta | di posar Marc. IX 430
 iv 100 al suon di lei ciascun di noi si torse | *saccorse. *Po* + Marc. IX 430
 iv 101 e vedemmo a mancina un gran petrone | a maciana Cremona; *predone *Ham Eg Mad₁ Rb Urb*
 + Chiavari 13 (A)
 iv 103 là ci traemmo e ivi eran persone | e quivi *Triv Ham Pr Eg Laur Po Mad* + Fior. N.A. 807
 iv 104 che si stavano a l'ombra dietro al sasso | stavano erette al sasso Fior. N.A. 807
 iv 105 come l'uom per negghienza a star si pone | come hom per negligenza Trapani; come per no-
 gligença a stare si pone Fior. N.A. 807
 iv 109 o dolce signor mio diss'io adocchia | [O] *Pr* + Marc. IX 430
 iv 112 allor si volse a noi e puose mente | a lui Marc. IX 430
 iv 116 che m'avacciava un poco ancor la lena | *che m'avançava *Laur Po* + Fior. N.A. 807; che maciava
 Cremona
 iv 118 ch'a lui fu' giunto alzò la testa a pena | [giunto] Fior. N.A. 807
 iv 121 li atti suoi pigri e le corte parole | li altri Cremona
 iv 125 quiritto se' attendi tu iscorta | quirita *Fi La cento Parm Vat Laur Po Rb* + Cremona
 iv 126 o pur lo modo usato t' ha' ripriso | lo mondo Cremona; t'hai *b Co Parm Pr Vat Laur Po Rb Urb*
 + Trev. 1576
 iv 127 ed elli o frate andar in sù che porta | l'andar *a Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Po* + Chiavari 13
 (A), Fior. N.A. 807; [in] *Co* + Fior. N.A. 807
 iv 128 ché non mi lascerebbe ire a' martiri | andare Fior. N.A. 807
 iv 129 l'angel di Dio che siede in su la porta | l'ucciel *a Ash Fi La cento Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb*
 + Cremona, Trapani, Trev. 1576; [in] Trapani
 iv 131 di fuor da essa quanto fece in vita | quant'io feci *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po*
Mad Rb + Cremona, Fior. N.A. 807, Laur. 43.23
 iv 133 se orazione in prima non m'aita | [in] Fior. N.A. 807; *non m'aiuta *Po Mad* + Fior. N.A. 807
 iv 134 che surga sù di cuor che in grazia viva | [in] *Pr* + Cremona
 iv 135 l'altra che val che 'n ciel non è udita | vale e in cielo Fior. N.A. 807
 iv 137 e dicea vienne omai vedi ch'è tocco | ch'io tocco Cremona, Fior. N.A. 807, Marc. IX 430
 iv 138 meridian dal sole e a la riva | meridian al sole Trapani; *sole che a la *Ash Fi La cento Parm Pr*
Vat Eg Laur Po + Chiavari 13 (A), Cremona, Marc. IX 430, Trev. 1576
- v 1 io era già da quell'ombre partito | [già] Chiavari 13 (A)
 v 3 quando di retro a me drizzando 'l dito | dietro *La₁ Pr Eg* + Chiavari 13 (A); [a me] Marc. IX 430
 v 5 lo raggio da sinistra a quel di sotto | et quel Chiavari 13 (A)
 v 7 li occhi rivolsi al suon di questo motto | l'ochio *Ham* + Marc. IX 430
 v 10 perché l'animo tuo tanto s'impiglia | sapiglia Fior. N.A. 807
 v 11 disse 'l maestro che l'andare allenti | elenti Cremona
 v 13 vien dietro a me e lascia dir le genti | vien driccto Bol. Arch. A 933
 v 14 sta come torre ferma che non crolla | e sta Fior. N.A. 807; sta fermo come [torre] Bol. Arch. A
 933; sta forte come torre che Fontecolombo
 v 17 sovra pensier da sé dilunga il segno | da lui Fior. C.S. B. VII. 2889
 v 18 perché la foga l'un de l'altro insolla | la fogla Fior. C.S. B. VII. 2889; la força Ross. 12; d'uno Marc.
 IX 430; l'uno e l'altro Fior. C.S. B. VII. 2889
 v 19 che potea io ridir se non io vegno | dir *Mart b Co La₁ Parm Pr Vat Laur Po Mad Rb Urb* + Chia-
 vari 13 (A); che potevo piu dir Ross. 12
 v 20 dissilo alquanto del color consperso | dissì Fior. N.A. 807
 v 25 quando s'accorser ch'i' non dava loco | s'avider Cremona
 v 30 di vostra condizion fatene saggi | vostre condiçioni Fior. N.A. 807

Purgatorio

- v 31 e 'l mio maestro voi potete andarne | e 'l ducha mio *Co Parm* + Cremona
v 32 e ritrarre a color che vi mandaro | e contare Fior. N.A. 807
v 34 se per veder la sua ombra restaro | se per veder lo suo corpo e arestaro Cremona
v 35 com'io avviso assai è lor risposto | asai et lui r. Marc. IX 430
v 39 né sol calando nuvole d'agosto | nel sol Chiavari 13 (A), Marc. IX 430; nughole Laur. 43.23; do-
gosto *Ash* + Fior. N.A. 807
v 42 come schiera che scorre senza freno | che chorre *Ham Co Po Mad₁ Rb* + Fior. N.A. 807, Laur.
43.23
v 44 e vegnonti a pregar disse 'l poeta | vegnonci *Po* + Chiavari 13 (A), Fior. N.A. 807
v 45 però pur va e in andando ascolta | e andando Fior. N.A. 807; e in andare Marc. IX 430
v 50 sì che di lui di là novella porti | di lui là Fior. N.A. 807; novelle *Co La cento Pr Vat Laur* + Marc.
IX 430
v 51 deh perché vai deh perché non t'arresti | non resti Fior. N.A. 807
v 54 quivi lume del ciel ne fece accorti | el lume *b Co Parm Eg Laur Po Mad* + Fior. N.A. 807, Laur.
43.23
v 57 che del disio di sé veder n'accora | di lui Fior. N.A. 807; veder ancora Marc. IX 430; ci achora
Fior. N.A. 807
v 58 e io perché ne' vostri visi guati | in vostri Chiavari 13 (A)
v 59 non riconosco alcun ma s'a voi piace | ma se vi piace *Rb* + Perugia 3181; masai mi piacìe Marc.
IX 430
v 60 cosa ch'io possa spiriti ben nati | *ispiriti beati *Laur* + Fior. N.A. 807
v 62 che dietro a' piedi di sì fatta guida | a pie de chossi Marc. IX 430
v 66 pur che 'l voler non possa non ricida | che 'l volere poscia non lo ricida Fior. N.A. 807; chel voler
la possa non Perugia 3181
v 67 ond'io che solo innanzi a li altri parlo | sola Fior. N.A. 807
v 78 assai più là che dritto non volea | *[là] che el diritto *Ham* + Chiavari 13 (A), Fior. N.A. 807,
Perugia 3181 (*che diricto*)
v 80 quando fu' sovraggiunto ad Oriaco | quando io *Mart Ash Co cento Po Mad Rb Urb* + Chiavari 13
(A), Fior. N.A. 807; *fu giunto sopra *Co* + Fior. N.A. 807
v 82 corsi al palude e le cannuce e 'l braco | padule *Ash La₁* + Fior. N.A. 807
v 83 m'impigliar sì ch'i' caddi e li vid'io | mi pigliar *Triv Ham Co Eg Po Mad* + Chiavari 13 (A); mi
pigliorno sì ch'io chaddi e quivi vidd'io Fior. N.A. 807
v 86 si compia che ti tragge a l'alto monte | ti trae Fior. N.A. 807; ti tragghi a l'altro Laur. 43.23
v 87 con buona pietate aiuta il mio | .De con Laur. 43.23; buona volontà Fior. N.A. 807
v 88 io fui di Montefeltro io son Bonconte | da M. *Triv Ham Co Laur* + Laur. 43.23; e fu B. Fior. N.A.
807; et son B. *Ham Co Rb Urb* + Marc. IX 430, Perugia 3181
v 89 Giovanna o altri non ha di me cura | et altri *Mad* + Chiavari 13 (A)
v 91 e io a lui qual forza o qual ventura | et qual Chiavari 13 (A)
v 92 ti travìo sì fuor di Campaldino | ti transviò *Urb* + Laur. 43.23; sì di fuor del C. Chiavari 13 (A)
v 94 oh rispuosèlli a piè del Casentino | .Rispose lui Marc. IX 430; al pie *Ham Eg Urb* + Chiavari Econ.
v 95 traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano | traversa un fiume Laur. 43.23
v 99 fuggendo a piede e sanguinando il piano | a piedi e insanguinando Fior. N.A. 807; a pie ensan-
guinando Perugia 3181; ensanguinando *a Co* + Laur. 43.23
v 102 caddi e rimase la mia carne sola | *cadde *Ham La₂ Eg Laur Mad Rb Urb* + Perugia 3181
v 103 io dirò vero e tu 'l ridi tra' vivi | io dico *Ash Co Po Urb* + Fior. N.A. 807, Ross. 12; 'l vero *b Parm*
Vat Laur Mad Rb + Fior. N.A. 807, Laur. 43.23, Ross. 12; [l] *Ash Fi La Laur Urb* + Chiavari 13 (A)
v 105 gridava o tu del ciel perché mi privi | et tu Laur. 43.23
v 106 tu te ne porti di costui l'eterno | l'eterno Ross. 12

v 108 ma io farò de l'altro altro governo | delli altri Chiavari 13 (A); del corpo Perugia 3181
 v 115 indi la valle come 'l dì fu spento | .Ivi la *Pr* + Laur. 43.23
 v 116 da Pratomagno al gran giogo coperse | di prato magno il gran *Ham Co Parm Pr Laur* + Laur. 43.23
 v 117 di nebbia e 'l ciel di sopra fece intento | [e] Laur. 43.23; *el giel *b Fi Pr Urb + buti* + Marc. IX 430
 v 123 si ruinò che nulla la ritenne | lo ritenne *Laur* + Laur. 43.23
 v 127 ch'ì fe' di me quando 'l dolor mi vinse | ch'io feci a me Perugia 3181
 v 129 poi di sua preda mi coperse e cinse | *sua petra *Urb* + Marc. IX 430
 v 134 Siena mi fé disfecemi Maremma | et disfecemi *cento* + Marc. IX 430; *et disfemi *b Co Pr Eg Laur Mad* + Perugia 3181
 v 136 disponando m'avea con la sua gemma | disposato *Co Laur Po Mad* + Marc. IX 430; disposta *b Fi₂ Rb Urb* + Laur. 43.23, Perugia 3181

vi 2 colui che perde si riman dolente | quelu che perde Venezia Arch. (B)
 vi 3 repetendo le volte e tristo imparà | e repetendo Venezia Arch. (B); *le v. il tristo *Mad* + Laur. 43.23, Magl. VII. 951, Rovigo, Venezia Arch. (B)
 vi 5 qual va dinanzi e qual di dietro il prende | qual da driteo qual davante el prende Venezia Arch. (B); et qual dinanzi et qual Augsburg, Perugia 3181; qual dietro Magl. VII. 951
 vi 6 e qual dallato li si reca a mente | si gli recha *Laur Mad Rb* + Magl. VII. 951
 vi 8 a cui porge la man più non fa pressa | si chui Venezia Arch. (B); non li fa *Ga cento* + Rovigo
 vi 11 volgendo a loro e qua e là la faccia | voltando Laur. 43.23; [a] *Ham Co Parm Eg Rb* + Magl. VII. 951; [e] qua *Ham La Parm* + Perugia 3181; in qua e 'n là Laur. 43.23
 vi 12 e promettendo mi sciogliea da essa | mi solvea Perugia 3181
 vi 19 vidi conte Orso e l'anima divisa | [e] Magl. VII. 951
 vi 23 mentrè di qua la donna di Brabante | *di là *Ham Po + bol* + Parm. Sem.; bramante *Laur* + Chiavari Econ.
 vi 27 sì che s'avacci lor divenir sante | in lor *Co Ham* + Perugia 3181
 vi 28 io cominciai el par che tu mi nieghi | [io] .Incomincia *Triv* + Magl. VII. 951, Perugia 3181
 vi 29 o luce mia espresso in alcun testo | espressa *Laur* + Parm. Sem.
 vi 31 e questa gente prega pur di questo | .Questa gente mi prega Perugia 3181
 vi 33 o non m'è 'l detto tuo ben manifesto | or non Rovigo; [tuo] Rovigo
 vi 34 ed elli a me la mia scrittura è piana | *è piena *Rb* + Chiavari Econ.
 vi 36 se ben si guarda con la mente sana | *se bene intendi *Laur Rb Urb* (tutti: *se ben s'intende*) + Laur. 43.23; se ben riguardi Perugia 3181
 vi 39 ciò che de' sodisfar chi qui s'astalla | chi li si stalla Laur. 43.23; che qui si stalla Perugia 3181
 vi 43 veramente a così alto sospetto | a sì *Parm* + Perugia 3181
 vi 46 non so se 'ntendi io dico di Beatrice | [di] Magl. VII. 951
 vi 50 ché già non m'affatico come dianzi | che io non Piac. 289; .Et già non Perugia 3181
 vi 51 e vedi omai che 'l poggio l'ombra getta | et vedi già che Perugia 3181
 vi 55 prima che sie là sù tornar vedrai | scender vedrai Perugia 3181
 vi 56 colui che già si cuopre de la costa | con la costa *Ham Pr Eg* + Augsburg
 vi 57 sì che , suoi raggi tu romper non fai | perche i suoi Perugia 3181
 vi 59 sola soletta inverso noi riguarda | verso *Mart Ham Vat Rb* + Piac. 289
 vi 60 quella ne 'nsegnerà la via più tosta | quella nassenirà Piac. 289; nassengnerà Parm. Sem.
 vi 62 come ti stavi altera e disdegnosa | *ti stai *Co Laur Po ([ti]) Rb + bol + buti, Landino* + Parm. Sem., Perugia 3181
 vi 64 ella non ci dicèa alcuna cosa | non si diceva Piac. 289
 vi 65 ma lasciavane gir solo sguardando | ma lasciavam gir Piac. 289; ma lasciavandar Perugia 3181;

Purgatorio

- sol guardando *Co* + Augsburg, Chiavari Econ. (*solo*), Piac. 289 (*solo*)
 vi 68 che ne mostrasse la miglior salita | che ci mostrasse Perugia 3181
 vi 69 e quella non rispuose al suo dimando | comando Piac. 289
 vi 71 ci 'nchiese e 'l dolce duca incominciava | *et già il mio duca *Co* + Perugia 3181
 vi 73 surse ver' lui del loco ove pria stava | corse ver' lui Perugia 3181
 vi 74 dicendo o Mantoano io son Sordello | .Et disse mantovano Perugia 3181
 vi 82 e ora in te non stanno senza guerra | .Hor in te none stanno Magl. VII. 1104
 vi 84 di quei ch'un muro e una fossa serra | un fosso Piac. 289
 vi 87 s'alcuna parte in te di pace gode | in te di parte Laur. 43.23₁ (*poi corr.*)
 vi 88 che val perché ti racconciasse il freno | *ti rassetasse *Rb* + *buti*, *Landino* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104
 vi 89 Iustiniano se la sella è vòta | et se Parm. Sem.
 vi 90 sanz'esso fora la vergogna meno | s'fora Piac. 289
 vi 92 e lasciar seder Cesare in la sella | .A llassar *Po* + Reg. 352
 vi 94 guarda come esta fiera è fatta fella | come se fiera et facta fella Perugia 3181
 vi 95 per non esser corretta da li sproni | corrocta Piac. 289
 vi 97 o Alberto tedesco ch'abbandoni | che l'abandoni Piac. 289
 vi 98 costei chè fatta indomita e selvaggia | questa che è Parm. Sem.; indomita [e] *Co* + Laur. 43.23; che e indomita e Magl. VII. 1104
 vi 99 e dovresti inforcar li suoi arcioni | *.Che dovresti *Pr* + Magl. VII. 1104
 vi 101 sovra 'l tuo sangue e sia novo e aperto | sia noto Perugia 3181
 vi 102 tal che 'l tuo successor temenza n'aggia | *.Si chel tuo *cento Pr* + Magl. VII. 1104
 vi 103 ch'avete tu e 'l tuo padre sofferto | che haver tu Magl. VII. 1104
 vi 104 per cupidigia di costà distretti | per cupideza Magl. VII. 1104
 vi 107 Monaldi e Filippeschi uom senza cura | [e] filippeschi sança Perugia 3181
 vi 108 color già tristi e questi con sospetti | costor già lieti Perugia 3181
 vi 109 vien crudel vieni e vedi la pressura | et guarda Perugia 3181
 vi 111 e vedrai Santa Fior com'è oscura | com'è sicura *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb Urb* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104, Parm. Sem.
 vi 113 vedova e sola e di e notte chiama | [e] sola *Mart Ham Co Fi Parm Pr Vat Eg Laur Mad* + Laur. 43.23
 vi 114 Cesare mio perché non m'accompagne | o cesar mio Perugia 3181
 vi 115 vieni a veder la gente quanto s'ama | *t'ama *Eg* + Magl. VII. 1104
 vi 116 e se nulla di noi pietà ti move | et se pietà di noi nulla ti Laur. 43.23
 vi 123 in tutto de l'accorger nostro scisso | *dal coreger *Co Urb (per corregger)* + Bol. Un. 591; da l'inter Laur. 43.23
 vi 125 son di tiranni e un Marcel diventa | *metel *Fi₂ cento (- Lo) Parm Pr + buti* + Laur. 43.23, Parm. Sem.
 vi 128 di questa digression che non ti tocca | d'èsta Magl. VII. 1104
 vi 130 molti han giustizia in cuore e tardi scocca | *in cor ma tardi *Co Laur* + Laur. 43.23, Perugia 3181
 vi 135 senza chiamare e grida i' mi sobbarco | et dice *Ash Co Vat Laur Po Mad* + Parm. Sem., Perugia 3181; io m'insobbarco Magl. VII. 1104
 vi 136 or ti fa lieta ché tu hai ben onde | or ti rallegra Laur. 43.23; ben donde Fior. C.S. B. VII. 2889
 vi 137 tu ricca tu con pace e tu con senno | [e] *Mart b Co Ga Parm Pr Eg Laur Po Rb* + Fior. C.S. B. VII. 2889
 vi 138 S'io dico 'l ver l'effetto nol nasconde | [l] *a b Co Fi La cento (- Lo) Parm Pr Eg Laur Po Rb* + Perugia 3181

- vi 139 Atene e Lacedemona che fenno | lacedemonia *Co cento** (- *Lo*) *Pr Eg Po Rb* + Bol. Un. 591
 vi 140 l'antiche leggi e furon sì civili | et vixer sì Laur. 43.23
 vi 141 fecero al viver bene un picciol cenno | al viver loro un Laur. 43.23
 vi 145 quante volte del tempo che rimembre | nel tempo *Ash Co* + Magl. VII. 1104
 vi 146 legge moneta officio e costume | monete *Ham Co Fi Eg Laur* + Vitali 26. 2; et offitii *Ham* + Magl. VII. 1104
 vi 147 hai tu mutato e rinovate membre | mutate *Fi Pr Eg* + Bol. Un. 591, Parm. Sem., Vitali 26. 2
 vi 148 e se ben ti ricordi e vedi lume | .Sì che se ben riguardi et vedi Laur. 43.23; .E se tu ben riguardi o vedi Perugia 3181
 vi 150 che non può trovar posa in su le piume | che mai non truova posa Laur. 43.23; [in] *Ham₁ Eg₂* + Vitali 26. 2
 vi 151 ma con dar volta suo dolore scherma | .Et con *Pr* + Parm. Sem.
- vii 4 anzi che a questo monte fosser volte | prima che *Parm Pr Vat* + Vitali 26. 2
 vii 15 e abbracciò là 've 'l minor s'appiglia | et abbracciolo ove *Ham Pr Vat Laur Mad Urb* + Lucca 93 (B), Laur. 43.23; et abbracciò dove *Ash Eg Parm* + Vitali 26. 2
 vii 21 dimmi se vien d'inferno e di qual chiostra | o di *a b Pr Eg Laur Po Mad* + Parm. Sem., Vitali 26. 2
 vii 25 non per far ma per non fare ho perduto | ma [per] Vitali 26. 2
 vii 27 e che fu tardi per me conosciuto | da me *Mart Ash Fi La cento* (- *Lo*) *Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Lucca 93 (B), Parm. Sem.
 vii 31 quivi sto io coi pargoli innocenti | *son io *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 33 che fosser da l'umana colpa essenti | umane colpe *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 37 ma se tu sai e puoi alcuno indizio | ad alcuno Lucca 93 (B)
 vii 38 dà noi per che venir possiam più tosto | di a noi *Co La Parm* + Vitali 26. 2; per che ir possiam Vitali 26. 2
 vii 40 rispuose loco certo non c'è posto | *non me posto *Co Eg (imposto) Urb* + Vitali 26. 2; *inposto *Triv Eg Po Rb* + *Vat. 3200* + Parm. Sem.
 vii 43 ma vedi già come dichina il giorno | vedi là *bocc* + Lucca 93 (B); vedi già puo che dechina Bol. 47
 vii 45 però è buon pensar di bel soggiorno | è ben *Triv Pr Eg Rb* + Parm. Sem.
 vii 51 d'altrui o non sarria ché non potesse | *saria pur che non *Urb (o pur seria)* + *Vat. 3200 (o pur s.)* + Rieti-β; chi non *Laur* + Vitali 26. 2
 vii 60 mentre che l'orizzonte il dì tien chiuso | *giuso *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 66 a guisa che i vallon li sceman quici | si scema *Po* + Vitali 26. 2
 vii 68 dove la costa face di sé grembo | là ove *Eg₂* + Vitali 26. 2
 vii 69 e là il novo giorno attenderemo | .Colà Lucca 93 (B)
 vii 70 tra erto e piano era un sentiero schembo | el piano *Ham Co Eg Po* + Parm. Sem.
 vii 74 indaco legno lucido e sereno | [e] *Eg* + Vitali 26. 2
 vii 75 fresco smeraldo in l'ora che si fiacca | al'ora *Ham Co Eg Laur Po* + Laur. 43.23
 vii 78 come dal suo maggiore è vinto il meno | da suo *Pr* + Laur. 43.23
 vii 82 Salve Regina in sul verde e 'n su' fiori | *in sull'erba *Ham Pr* + *Vat. 3200 (erbe)* + Lucca 93 (B)
 vii 83 quindi seder cantando anime vidi | quivi *Co Pr Eg₁* + Vitali 26. 2
 vii 85 prima che 'l poco solo omai s'annidi | primo sole Vitali 26. 2
 vii 87 tra color non vogliate ch'io vi guidi | tra costor *a Ash Co Parm Pr* + Lucca 93 (B), Vitali 26. 2
 vii 91 Colui che più siede alto e fa sembianti | .Qual che siede alto più et fa Lucca 93 (B)
 vii 96 sì che tardi per altri si ricrea | altro *a Co Fi La cento* (- *Lo*) *Parm Vat Eg Po Mad* + Lucca 93 (B)
 vii 98 resse la terra dove l'acqua nasce | lacqua uase Vitali 26. 2

Purgatorio

- vii 99 che Molta in Albia e Albia in mar ne porta | *che muta *Co Urb* + Parm. Sem.
vii 102 barbuto cui lussuria e ozio pasce | e odio Vitali 26. 2
vii 103 e quel nasetto che stretto a consiglio | nasuto *a b Fi Laur Mad Urb* + Parm. Sem.
vii 108 de la sua palma sospirando letto | della mia palma alla mia guancia letto Fior. II. I. 398
vii 118 che non si puote dir de l'altre rede | E non Vitali 26. 2; *si po dir si *Co* + Vitali 26. 2
vii 120 del retaggio miglior nessun possiede | *E del regno miglior *Laur* + Vitali 26. 2
vii 123 quei che la dà perché da lui si chiami | *.Chi ce la dà *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Magl. VII. 1104; lo dà *Laur*. 43.23
vii 131 seder là solo Arrigo d'Inghilterra | seder là giù A. Vitali 26. 2
vii 135 per cui e Alessandria e la sua guerra | alexandrio *cento Parm* + Lucca 93 (B)
- viii 2 ai navicanti e 'ntenerisce il core | de navicanti *Laur*. 43.23; [e] *b cento* Parm Eg₂ Rb* + Vitali 26. 2
viii 7 quand'io incominciai a render vano | incominciai al sole a render *Nap*. XIII C 4
viii 11 ficcando li occhi verso l'oriente | ficcando il viso Vitali 26. 2; *occhi in ciel ver l'oriente *Po (verso a.) + bol, Vat. 3200* + Parm. Sem.
viii 19 aguzza qui lettor ben li occhi al vero | lector da li occhi *Nap*. XIII C 4; *lector li occhi dal vero *Po + bol* + Parm. Sem.
viii 23 tacito poscia riguardare in sùe | et riguardare *Nap*. XIII C 4
viii 25 e vidi uscir de l'alto e scender giùe | *uscir del cielo *Po + bol, Vat. 3200* + *Nap*. XIII C 4, Parm. Sem.
viii 29 erano in veste che da verdi penne | in viste *Bol*. b. I (B)
viii 35 ma ne la faccia l'occhio si smarrìa | nelle facce *b Fi La cento Parm Vat Eg Laur Po Urb* + *Bol*. b. I (B), Parm. Sem.
viii 40 ond'io che non sapeva per qual calle | sapea per lo qual calle Parm. Sem.
viii 42 tutto gelato a le fidate spalle | tutto smarrito Parm. Sem.
viii 43 e Sordello anco or avvalliamo omai | [e] Parm. Sem.
viii 45 grazioso fia lor vedervi assai | a lor *La (allor)* + Rieti-β
viii 49 temp'era già che l'aere s'annerava | serenava Parm. Sem.
viii 51 non dichiarisse ciò che pria serrava | *dichiarisser *a Fi La cento Parm Pr Vat Eg Mad Rb* + *Bol*. b. I (B), Rieti-β
viii 64 l'uno a Virgilio e l'altro a un si volse | a me si *Fi La cento (- Lo) Parm Vat Eg Mad Rb* + *Bol*. b. I (B)
viii 67 poi vòlto a me per quel singular grado | *volti *Co La cento Parm Pr* + *Bol*. b. I (B)
viii 69 lo suo primo perché che non li è guado | primo però *Ash Co* + *Nap*. XIII C 4
viii 76 per lei assai di lieve si comprende | *di là vi si *Triv Co Fi* + *Laur*. 43.23; *di lei vi si *Ash cento Parm Pr Vat Eg Laur Mad Rb* + *Bol*. b. I (B), *Nap*. XIII C 4
viii 77 quanto in femmina foco d'amor dura | .Come in femina *Laur*. 43.23
viii 78 se l'occhio o 'l tatto spesso non l'accende | lancende *a* + *Laur*. 43.23
viii 85 li occhi miei ghiotti andavan pur al cielo | *n'andar *Tz* + *Bol*. b. I (B); miei lieti Parm. Sem.
viii 88 'l duca mio figliuol che là sù garde | el duca disse a me che *Nap*. XIII C 4
viii 90 di che 'l polo di qua tutto quanto arde | di quel polo *Nap*. XIII C 4
viii 91 ond'elli a me le quattro chiare stelle | .Et elli *Co La₂ Pr Vat Laur* + Parm. Sem.
viii 94 com'ei parlava e Sordello a sé il trasse | *com'io parlava *b Fi La Parm Pr Vat Eg Rb Urb* + *Nap*. XIII C 4, Parm. Sem.
viii 98 la picciola valle era una biscia | valletta Parm. Sem.
viii 103 io non vidi e però dicer non posso | nol vidi *Ham Pr Vat Laur Po Rb* + Parm. Sem.
viii 118 fui chiamato Currado Malaspina | .Chiamato fui *Ham Laur Urb* + *Laur*. 43.23
viii 120 a' miei portai l'amor che qui raffina | affina *Laur*. 43.23; *safina *Co Laur* + *Nap*. XIII C 4

- viii 121 oh diss'io lui per li vostri paesi | *Certo diss'io a *Laur Po + bol, Vat. 3200 + Parm. Sem.*
viii 123 per tutta Europa ch'ei non sien palesi | tutta italia *Parm. Sem.*
viii 126 sì che ne sa chi non vi fu ancora | *che lo sa *Ham + Laur. 43.23*
viii 127 e io vi giuro s'io di sopra vada | .Ond'io *Parm. Sem.*
viii 128 che vostra gente onrata non si sfregia | *onorata se fregia *Laur + Parm. Sem.*
viii 129 del pregio de la borsa e de la spada | di pregio *Laur. 43.23*
viii 134 sette volte nel letto che 'l Montone | *del montone *Ash Laur Po + Nap. XIII C 4*
- ix 2 già s'imbiancava al balco d'oriente | senbalcava al balcon *Parm. Sem.*; al balço *Laur Mad + Bol. Un. 591*; al balcon *Laur. 43.23*
ix 4 di gemme la sua fronte era lucente | era coperta. *Fior. II. I. 398*
ix 9 e 'l terzo già chinava in giuso l'ale | tirava *Nap. XIII C 4*; [giù] *Bol. Un. 591*
ix 11 vinto dal sonno in su l'erba inchinai | vinta *Fior. II. I. 398*
ix 12 là 've già tutti e cinque sedavamo | [là] *Nap. XIII C 4*; [già] *Bol. Un. 591*
ix 13 ne l'ora che comincia i tristi lai | cominciano *Urb. 644*
ix 14 la rondinella presso a la mattina | [a] *Laur. 43.23*
ix 15 forse a memoria de' suo' primi guai | in memoria *Laur. 43.23*
ix 17 più da la carne e men da' pensier presa | men dalla carne et più da pensier *Laur. 43.23, Nap. XIII C 4₂*
ix 18 a le sue vision quasi è divina | quasi indivina *La₁ + Bol. Un. 591*; quasi endivina *Laur Parm + Parm. Sem.*
ix 21 con l'ali aperte e a calare intesa | aperte sopra il volo atesa *Urb. 644*
ix 24 quando fu ratto al sommo consistoro | .Che fu rapito *Urb. 644*
ix 25 fra me pensava forse questa fiede | siede *Bol. Un. 591*
ix 26 pur qui per uso e forse d'altro loco | ad altro *Po + Bol. Un. 591*
ix 27 disdegna di portarne suso in piede | portare *Nap. XIII C 4*
ix 28 poi mi pareva che poi rotata un poco | *pareva piu rotata *Bombay 19, Can. it. 95, Can. it. 110, Est. it. 196 + Bol. Un. 591, Nap. XIII C 4₂*
ix 32 e sì lo 'ncendio imaginato cosse | *ymaginando *Po + Pal. XIII G 1 + Bol. Un. 591*
ix 33 che convenne che 'l sonno si rompesse | chel convenne *Bol. Un. 591*
ix 37 quando la madre da Chirón a Schiro | di chiron a *Ash Fi cento Parm Pr Vat Laur Urb + Bol. Un. 591, Nap. XIII C 4, Nonantola*
ix 38 trafuggò lui dormendo in le sue braccia | transfugò *Ash La Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb + Laur. 43.23*
ix 39 là onde poi li Greci il dipartiro | la ove *Nap. XIII C 4*; poscia i greci *Laur. 43.23*; *greci indi partiro *Ash (indil) Co Fi La₁ Vat (indil) + Bol. Un. 591, Nonantola (indil)*
ix 42 come fa l'uom che spaventato agghiaccia | *achaccia a *Co Fi La cento Parm Pr Vat + Nonantola; chacia Bol. Un. 591*
ix 45 e 'l viso m'era a la marina torto | *tolto *Laur Mad₁ + Bol. Un. 591*; corto *Eg + Nap. XIII C 4*
ix 47 fatti sicur ché noi semo a buon punto | bon porto. *Bol. Un. 591*
ix 48 non stringer ma rallarga ogne vigore | ralarga il tuo vigore *Bol. Un. 591*
ix 51 vedi l'entrata là 've par digiunto | *disgiunto *Ham La cento Parm Pr Vat + Nonantola*
ix 61 qui ti posò ma pria mi dimostraro | ti pose *Bol. Un. 591*; et pria b *Fi La cento Pr Vat Eg Mad Rb Urb + Bol. Un. 591, Nap. XIII C 4, Nonantola, Ravenna 5*
ix 65 e che muta in conforto sua paura | [che] *Ravenna 5*; muti *Ham Mad Urb + Laur. 43.23, Ravenna 5*; et muto conforto *Bol. Un. 591*
ix 68 vide me 'l duca mio su per lo balzo | videmi *Ravenna 5*; mio là ver lo *Laur. 43.23*
ix 70 lettor tu vedi ben com'io innalzo | lector mio vedi *Fior. C.S. B. VII. 2889*

Purgatorio

- ix 73 noi ci appressammo ed eravamo in parte | .Poi ci Ravenna 5
ix 74 che là dove pareami prima rotto | .Colà dove *Co Fi La cento Parm Eg Laur Mad* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23, Nap. XIII C 4, Nonantola, Ravenna 5
ix 75 pur come un fesso che muro diparte | *un fosso *Fi Laur ([un]) Po* + Nap. XIII C 4
ix 76 vidi una porta e tre gradi di sotto | vedi Bol. Un. 591; con tre Bol. Un. 591
ix 77 per gire ad essa di color diversi | et di color Bol. Un. 591
ix 79 e come l'occhio più e più v'apersi | o più Ravenna 5; piu apersi *Parm* + Bol. Un. 591
ix 83 che reflèttea i raggi sì ver' noi | reflectava *Co Fi Eg Laur Rb* + Nonantola
ix 85 dite costinci che volete voi | ditel *La cento Parm Pr Vat Mad Rb* + Nonantola, Ravenna 5
ix 88 donna del ciel di queste cose accorta | *cose è accorta *Ash cento Eg* + Nonantola, Ravenna 5
ix 90 ne disse andate là quivi è la porta | me disse Nap. XIII C 4
ix 91 ed ella i passi vostri in bene avanzi | elli *Co Pr Laur Po* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23; nostri Bol. Un. 591; .E y passi Vat. 1286
ix 92 ricominciò il cortese portinaio | portinaro Laur. 43.23
ix 93 venite dunque a' nostri gradi innanzi | vostri *a b La cento Parm Pr Vat Mad* + Laur. 43.23, Ross. 12, Ravenna 5
ix 94 là ne venimmo e lo scaglion primaio | *là ove venimo allo scaglon *Fi La cento Parm Pr Mad* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23, Nonantola, Ravenna 5
ix 95 bianco marmo era sì pulito e terso | et sì pulito *Ash Fi La cento Pr Eg₂* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23, Nonantola
ix 96 ch'io mi specchiai in esso qual io paio | mi spechiavo Ross. 12
ix 97 era il secondo tinto più che perso | secondo nero Nap. XIII C 4
ix 98 d'una petrina ruvida e arsiccia | d'una pietra *Po* + Vat. 1286
ix 103 sovra questo tenëa ambo le piante | sopra di questo Ross. 12
ix 104 l'angel di Dio sedendo in su la soglia | langnel *Mad* + Ross. 12
ix 108 umilmente che 'l serrame scioglia | *sogla *Eg Mad, Rb Urb* + Ross. 12
ix 110 misericordia chiesi e chël m'aprissi | chiese chi m'aprissi Bol. Un. 591; chiesi che m'a. *Mart Fi La cento Parm Pr Vat Laur Po* + Ravenna 5, Vat. 1286; chiese che m'a. Ross. 12
ix 111 ma tre volte nel petto pria mi diedi | ma pri(m)a nel petto tre fiate mi diedi *a Ham Fi La cento Parm Pr Vat* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23 (*pria*), Ravenna 5; ma prima tre volte nel petto mi d. *Mad* + Vat. 1286; ma pria nel pecto tre volte *Ash Eg Laur Rb* + Ross. 12
ix 112 sette P ne la fronte mi descrisse | septe peccati ne Ravenna 5
ix 114 quando se' dentro queste piaghe disse | quando fu dentro Bol. Un. 591
ix 115 cenere o terra che secca si cavi | e terra *Po* + Bol. Un. 591
ix 118 l'una era d'oro e l'altra era d'argento | [era] *Ash Co Laur Mad* + Vat. 1286
ix 119 pria con la bianca e poscia con la gialla | et da poi Laur. 43.23
ix 124 più cara è l'una ma l'altra vuol troppa | val troppo *La (troppa)* + Bol. Un. 591
ix 125 d'arte e d'ingegno avanti che diserri | .Et arte engiegnò inanzi che Laur. 43.23
ix 126 perchèlla è quella che 'l nodo digroppa | ['l] *a cento Parm Pr Vat* + Nonantola, Ravenna 5; disgroppa *Mart Ham Vat Laur Po Mad Rb Urb* + Laur. 43.23, Ross. 12, Vat. 1286
ix 127 da Pier le tegno e disse mi ch'è erri | et dicemi Laur. 43.23
ix 130 poi pinse l'uscio a la porta sacrata | a la parte *a b Fi La Parm Eg Mad Rb Urb* + Bol. Un. 591, Nap. XIII C 4; *serata *Fi Parm Vat Eg* + Bol. Un. 591
ix 133 e quando fuor ne' cardini distorti | *fuor di cardini *Co Po* + Nap. XIII C 4
- x 13 e questo fece i nostri passi scarsi | *et ciò fecer *Ash Parm Pr Vat* + Nonantola
x 18 sù dove il monte in dietro si rauna | *.Là dove *a Ham Co Eg Laur Po Rb* + Nap. XIII C 4
x 24 misurrebbe in tre volte un corpo umano | [in] *Laur Po* + Augsburg

- x 25 e quanto l'occhio mio potea trar d'ale | gli occhi miei Augsburg
x 26 or dal sinistro e or dal destro fianco | [e] *La₁ Eg Laur Rb Urb* + Augsburg
x 38 quivi intagliato in un atto soave | ivi Laur. 43.23; *sì suave *Parm ([un])* + Laur. 43.23
x 48 da quella parte onde 'l cuore ha la gente | da quello lato ove 'l core Laur. 43.23
x 55 era intagliato lì nel marmo stesso | .Già intagliato Augsburg
x 57 per che si teme officio non commesso | per cui *Co* + Laur. 43.23
x 60 faceva dir l'un No l'altro Sì canta | l'altro el se canta Augsburg
x 62 che vèra imaginato li occhi e 'l naso | chèra Laur. 43.23
x 67 di contra effigiata ad una vista | *d'incontra figurato *Po (e figurata) + bol (e figurata)* + Laur. 43.23
x 73 quiv'era storiata l'alta gloria | figurata Laur. 43.23
x 76 i' dico di Traiano imperadore | et dico *a Fi La cento Parm Vat Eg* + Fivizzano; *troiano *Triv b La₁ cento (- Lo) Pr Eg Laur Po* + Laur. 43.23
x 79 intorno a lui pareo calcato e pieno | *lui era calcato *a Co Pr Po + bol, Vat. 3200* + Fivizzano
x 83 pareva dir Segnor fammi vendetta | pareo gridar Laur. 43.23
x 86 tanto ch'i' torni e quella Segnor mio | .Mentre chi Fivizzano; o signor Nap. XIII C 4
x 87 come persona in cui dolor s'affretta | sì come donna in cui dolore aspetta Laur. 43.23₁
x 90 a te che fia se 'l tuo metti in oblio | se tu 'l metti *Triv b Co Fi Parm Eg Laur Mad Rb* + Fivizzano, Laur. 43.23, Nap. XIII C 4
x 92 ch'i' solva il mio dovere anzi ch'i' mova | [il] mio Laur. 43.23
x 102 questi ne 'nvieranno a li alti gradi | altri *a b Co Fi La Parm Pr Laur Po* + Nap. XIII C 4
x 116 di lor tormento a terra li rannicchia | tormenti *b Co* + Nap. XIII C 4
x 122 che de la vista de la mente infermi | *.Sì della vista e della *buti, Landino* + Fior. C.S. B. vii. 2889, Magl. VII. 1104, Ross. 12 (*vita*)
x 126 che vola a la giustizia senza schermi | sença sermi Ross. 12
x 127 di che l'animo vostro in alto galla | anima vostra Ross. 12
x 128 poi siete quasi antomata in difetto | *.Voi siete *Ga Lo + buti, Landino* + Fivizzano, Magl. VII. 1104, Ross. 12
x 130 come per sostentar solaio o tetto | salio o tetto Rovigo
x 134 nascere 'n chi la vede così fatti | nascere a chi gli vede *Ash Fi La cento Parm Pr Vat Mad* + Laur. 43.23
- xi 1 o Padre nostro che ne' cieli stai | [o] *Po* + Can. 301, Ricc. 1052; nel cielo *Ham + Ricc. 1028* + Can. 301, Ricc. 1052; in celli *Bo₍₉₎*
xi 3 ch'ai primi effetti di là sù tu hai | .E nostri effecti Madr. 10077; che toi primi *Bo₍₉₎*; affecti *Fi Parm + Bo₍₉₎*, Nap. XIII C 4, Ricc. 1052
xi 4 laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore | benedecto sie Madr. 10077
xi 5 da ogni creatura comè degno | da ogni persona *Bo₍₉₎*
xi 6 di render grazie al tuo dolce vapore | gratia *b Po + Bo₍₉₎*, Venezia Arch. (A); laude Madr. 10077; sommo vapore Laur. 43.23
xi 7 vegna ver' noi la pace del tuo regno | in nu Can. 301; *la gratia *b + Bo₍₉₎*, Ricc. 1052, Rovigo₁ (Rovigo_m 'al. pace'); .Danne singnior la graçia del tuo rengnio Madr. 10077
xi 8 ché noi ad essa non potem da noi | non possiam Laur. 43.23; .Se non da essa non poten Madr. 10077
xi 9 s'ella non vien con tutto nostro ingegno | tutol *Pr Eg₂ + Ambr. A I sup.*, Madr. 10077; tuto to ingegno Can. 301
xi 10 come del suo voler li angeli tuoi | e come Ambr. A I sup.; del tuo *Co Pr* + Madr. 10077, Venezia Arch. (A); valere Ricc. 1052; valor *Rb + München 665 (B)*; angeli soi München 665 (B)

Purgatorio

- xi 11 fan sacrificio a te cantando osanna | gridando Madr. 10077
- xi 12 così facciamo li uomini de' suoi | ne cuor suoi Madr. 10077
- xi 13 dà oggi a noi la cotidiana manna | [la] Laur. 43.23, Madr. 10077; da anchor a nui Can. 301; dange a noi Venezia Arch. (A)
- xi 14 senza la qual per questo aspro deserto | in questo Can. 301
- xi 15 a retro va chi più di gir s'affanna | indietro *Ham Co Mad* + Bo₍₉₎, Fivizzano, Madr. 10077; vai Bo₍₉₎; va de chi più s'afana Venezia Arch. (A); d'andar s'affanna Can. 301, Laur. 43.23
- xi 16 e come noi lo mal ch'avem sofferto | E decho ell mal che nu aven Venezia Arch. (A); .Come lo mal che noi abiam s. Madr. 10077; e come lo male noi ch'a. Ambr. A I sup.
- xi 17 perdoniamo a ciascuno e tu perdona | perdona a çiascadun Venezia Arch. (A); perdonando ad altrui e tu Madr. 10077; *perdonamo altrui e tu a nui p. Bo₍₉₎, Can. 301
- xi 18 benigno e non guardar lo nostro merto | [e] Venezia Arch. (A); al nostro *Pr Vat* + Ambr. A I sup., Fivizzano, Laur. 43.23, München 665 (B); [lo] Bo₍₉₎; guardar a nesun de nostro demerito Can. 301
- xi 19 nostra virtù che di legger s'adona | che si lligier Venezia Arch. (A); sabdona Laur. 43.23; si chonna Ricc. 1052; s'inclina Can. 301
- xi 21 ma libera da lui che sì la sprona | che sì volentera la sprona Bo₍₉₎; ma liberalo da nnoi chosi lo sprona Ricc. 1052; .Liberane da lui che si ne sprona Madr. 10077; ma librane da lui e da ogni sso pena Can. 301
- xi 22 quest'ultima preghiera signor caro | [ultima] Bo₍₉₎
- xi 23 già non si fa per noi ché non bisogna | non fa per non fa per noi perché no bisogna Venezia Arch. (A)
- xi 24 ma per color che dietro a noi restaro | ma preghar loro che driccto(?) a nnoi gli stanno Ricc. 1052
- xi 36 possano uscire a le stellate ruote | de le *a b Co Fi La cento Parm Eg Laur Po Rb* + Fivizzano, Nap. XIII C 4
- xi 44 de la carne d'Adamo onde si veste | ondei *Vat. 3200 + buti* + Fivizzano
- xi 81 ch'alluminar chiamata è in Parisi | è chiamata *Eg Mad Rb* + Laur. 43.23
- xi 82 frate diss'elli più ridon le carte | frate rispose più Laur. 43.23
- xi 84 l'onore è tutto or suo e mio in parte | [or] *Ham Co Eg Laur Po* + Laur. 43.23
- xi 87 de l'eccellenza ove mio core intese | el mio *Eg Laur Po Mad* + Laur. 43.23
- xi 89 e ancor non sarei qui se non fosse | et anche Laur. 43.23; sel non fosse Ross. 463
- xi 93 se non è giunta da l'etati grosse | è iuta Fior. C.S. B. VII. 2889; e tuta Ross. 12
- xi 96 sì che la fama di colui è scura | di costui Laur. 43.23; [è] obscura *Po* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Ross. 463 (*ischura*)
- xi 101 di vento ch'or vien quinci e or vien quindi | *d'un vento *Ash Laur Po Mad* + Nap. XIII C 4; che vien Ross. 729
- xi 102 e muta nome perché muta lato | *muta stato *Laur* + Bol. 47
- xi 105 anzi che tu lasciassi il pappo e 'l dindi | pappa *Ham* + Laur. 43.23, Ross. 463
- xi 106 pria che passin mill'anni ch'è più corto | passi *Ash Co cento* Laur Po Rb Urb* + Laur. 43.23
- xi 115 la vostra nominanza è color d'erba | *ha color *Ham* + Laur. 43.23
- xi 116 che viene e va e quei la discolora | et vai et quella discolora Reg. 352; che va et viene et qui la discodia. Ross. 729
- xi 117 per cui ella esce de la terra acerba | .Però chella gesse de la Reg. 352
- xi 118 e io a lui tuo vero dir m'incora | lui lo tuo ver dir *a b Co Eg₂ La cento Parm Pr Vat Mad Rb* + Laur. 43.23
- xi 123 a recar Siena tutta a le sue mani | a carcar Chiavari Econ.
- xi 127 e io se quello spirito ch'attende | [ch'] Ravenna 5
- xi 129 qua giù dimora e qua sù non ascende | laggiù *Ham Laur Urb* + Chiavari Econ.; et lassù Laur.

43.23

XI 132 come fu la venuta lui largita | a lui *Pr* + Chiavari Econ.

XI 136 e l'è per trar l'amico suo di pena | .Elli per *b Co La cento* Pr Vat Eg Po Rb* + Chiavari Econ.

XI 139 più non dirò e scuro so che parlo | ch'io *La Po Urb* + Laur. 43.23

XII 4 ma quando disse lascia lui e varca | lascia loro *a Co Laur Po Mad Rb* + Nap. XIII C 4

XII 5 ché qui è buono con l'ali e coi remi | et con l'ali Ross. 463; cum la vella *a b Co Fi Ga Vat Po Mad Rb Urb* + Nap. XIII C 4

XII 9 mi rimanessero e chinati e scemi | [e] chinati *Ham La₁ cento Pr Laur* + Ravenna 5

XII 17 sovra i sepolti le tombe terragne | a sepolti Ross. 463

XII 18 portan segnato quel ch'elli eran pria | mostran Ross. 463; era *a Ham Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg₁ Laur* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104; in pria *Triv* + Laur. 43.23

XII 19 onde l'è molte volte si ripiagne | se ne piagne *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur* + Magl. VII. 1104, Ravenna 5; si piagne Ross. 463

XII 20 per la puntura de la rimembranza | le punture *Pr* + Chiavari Econ.

XII 21 che solo a' p'ii dà de le calcagne | che spesso Laur. 43.23; che solo a pie *Eg Laur Po (tutti: piedi)* + Ravenna 5

XII 24 quanto per via di fuor del monte avanza | [di] Magl. VII. 1104

XII 26 più ch'altra creatura giù dal cielo | piu d'altra *Vat Laur* + Ross. 463

XII 27 folgoreggiando scender da l'un lato | da un *a b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Chiavari Econ., Laur. 43.23, Magl. VII. 1104, Ravenna 5

XII 28 vedëa Briareo fitto dal telo | dal celo Chiavari Econ.

XII 29 celest'ial giacer da l'altra parte | *celestiale star *Pr Vat* + Chiavari Econ.

XII 35 quasi smarrito e riguardar le genti | smarrito a riguardar *Ga* + Laur. 43.23, Ross. 463

XII 36 che 'n Sennaar con lui superbi fuoro | superbo Magl. VII. 1104

XII 38 vedea io te segnata in su la strada | segnato *Triv La₁ cento Eg Laur* + Laur. 43.23, Ravenna 5

XII 41 quivi parevi morto in Gelboè | pareva Laur. 43.23

XII 43 o folle Aragne si vedea io te | cosi Ross. 463

XII 44 già mezza ragna trista in su li stracci | già meço ragno *Ham cento** Pr* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104; *aragne *Ash Co La Lau* + Ross. 463, Ravenna 5, Urb. 644; tristo Magl. VII. 1104

XII 45 de l'opera che mal per te si fé | per l'opera Urb. 644

XII 47 quivi 'l tuo segno ma pien di spavento | qui nel tuo Laur. 43.23

XII 48 nel porta un carro senza ch'altri il cacci | un charcho Laur. 43.23; prima c'altri *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur* + Magl. VII. 1104, Ross. 463

XII 49 mostrava ancor lo duro pavimento | [ancor] Urb. 644

XII 53 sovra Sennacherib dentro dal tempio | dentr'al tempio Laur. 43.23

XII 54 e come morto lui quivi il lasciaro | [il] *Triv b Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Laur. 43.23

XII 58 mostrava come in rotta si fuggiro | in trotta Ross. 463

XII 63 mostrava il segno che li si discerne | che qui si Laur. 43.23; che si ti Magl. VII. 1104; che vi si scerne Ross. 463

XII 65 che ritraesse l'ombre e ' tratti ch'ivi | l'ombre tracte quivi Laur. 43.23

XII 66 mirar farieno uno ingegno sottile | faria ogni ngegno *Ham La Pr Mad* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104

XII 67 morti li morti e i vivi parean vivi | morti co morti Fior. C.S. B. VII. 2889

XII 69 quant'io calcai fin che chinato givi | chinato quivi Fior. C.S. B. VII. 2889

XII 71 figliuoli d'Eva e non chinate il volto | non torcete Laur. 43.23

XII 73 più era già per noi del monte volto | *giù *Ash Fi La Parm Eg* + Ross. 463; ver noi *Ash Fi La cento Parm Eg* + Ross. 463

Purgatorio

- XII 94 a questo invito vegnon molto radi | anunçio *b Co (inutio) Fi (innunçio) La cento Parm Pr Vat* + Ross. 463; molti *La Eg₂ Laur* + Ross. 463
- XII 104 per le scalee che si fero ad etade | che fur fatte Laur. 43.23
- XII 115 già montavam su per li scaglion santi | [su] Chiavari 13 (A)
- XII 129 se non che' cenni altrui sospecciar fanno | sospettar Laur. 43.23
- XIII 1 noi eravamo al sommo de la scala | *.Poi eravamo *cento* + Laur. 43.23
- XIII 3 lo monte che salendo altrui dismala | *lo nome *Ash Fi La₁ cento Parm Eg₂* + Chiavari 13 (A)
- XIII 9 col livido color de la petraia | con livido *Ash La₁ Ga cento** (- Tz) Pr Eg Po Mad Rb* + Chiavari 13 (A)
- XIII 20 s'altra ragione in contrario non punta | pronta *Co Fi Ga La₂ Parm Vat Eg₂* + Barb. 4079 (C)
- XIII 25 e verso noi volar furon sentiti | .Enverso Ricc. 1647
- XIII 68 così a l'ombre quivi ond'io parlo ora | ov'io parlava *La₁ cento Vat Eg* + Laur. 43.23₁
- XIII 70 ché a tutti un fil di ferro i cigli fóra | il ciglio *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Laur* + Laur. 43.23
- XIII 71 e cusce sì come a sparvier selvaggio | [a] Laur. 43.23
- XIII 93 e forse lei sarà buon s'ì l'apparo | *forse le fia buon *Co* + Laur. 43.23
- XIII 102 lo mento a guisa d'orbo in sù levava | in guisa Laur. 43.23
- XIII 107 altri rimendo qui la vita ria | la mia vita Laur. 43.23₁
- XIII 108 lagrimando a colui che sé ne presti | chad se ne Laur. 43.23
- XIII 109 Savia non fui avvegna che Sapìa | advengha Laur. 43.23
- XIII 111 più lieta assai che di ventura mia | lieto *Pr* + Laur. 43.23
- XIII 118 rotti fuor quivi e vòlto ne li amari | fur ivi Laur. 43.23
- XIII 120 letizia presi a tutte altre dispari | tutti altri *a Pr Laur* + Laur. 43.23
- XIII 123 come fé 'l merlo per poca bonaccia | fa *Ash Lau₁ Ricc Pr Laur* + Laur. 43.23
- XIII 124 pace volli con Dio in su lo stremo | l'extremo *Eg Mad Urb* + Laur. 43.23
- XIII 128 Pier Pettinaio in sue sante orazioni | pettinagno *b Co Fi La Parm Pr Vat* + Laur. 43.23
- XIII 134 ma picciol tempo ché poca è l'offesa | poco *Co Pr Po* + Laur. 43.23
- XIII 139 ed ella a me chi t' ha dunque condotto | elli *Tz* + Laur. 43.23
- XIII 144 di là per te ancor li mortai piedi | *di la in parte ancor *Mart Co Fi La cento Eg₂* + Siena Not.
- XIII 145 oh questa è a udir sì cosa nuova | udir cosa sì nova Laur. 43.23
- XIII 153 più di speranza ch'a trovar la Diana | *chen trovar *Triv* + Laur. 43.23
- XIII 154 ma più vi perderanno li ammiragli | li perderanno *Po + bol* + Basel; *vi metteranno *Ham Co Fi La cento Parm Pr Vat* + Siena Not.
- XIV 16 e io per mezza Toscana si spazia | meçço *Co Parm Eg Laur Po Mad Urb* + Fior. II. IV. 246
- XIV 24 quei che diceva pria tu parli d'Arno | *indarno *Ash₁ Po* + Basel₁
- XIV 38 da tutti come biscia o per sventura | [o] *b Co Fi La Parm Pr Vat Eg Mad Rb* + Fior. 242
- XIV 40 ond' hanno sì mutata lor natura | E anno Urb. 644; mutato Laur. 43.23; trasformata Urb. 644
- XIV 46 botoli trova poi venendo giuso | in giuso *La₁ Pr* + Laur. 43.23
- XIV 48 e da lor disdegnosa torce il muso | et allor *a b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. 242, Jerusalem 312, Laur. 43.23
- XIV 52 discesa poi per più pelaghi cupi | in più *Co* + Laur. 43.23
- XIV 54 che non temono ingegno che le occùpi | *che non si truova ingegno *Co (che non truovano i.)* + Laur. 43.23; che gli Laur. 43.23
- XIV 62 poscia li ancide come antica belva | antica bella Fior. 242
- XIV 67 com'a l'annunzio di dogliosi danni | *de futuri *Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38
- XIV 69 da qual che parte il periglio l'assanni | l'affanni *Co* + San Marino b.38
- XIV 72 poi ch'ebbe la parola a sé raccolta | ricolta *Co Laur Po + Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38

- xiv 74 e dimanda ne fei con prieghi mista | mi fè *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Po Mad Rb Urb* + Fior. 242
- xiv 79 ma da che Dio in te vuol che traluca | ma poi che San Marino b.38; *reluca *Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38
- xiv 80 tanto sua grazia non ti sarò scarso | *tanto de gratia *Ham* + San Marino b.38
- xiv 81 però sappi ch'io fui Guido del Duca | chi son *a b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Fior. 242, San Marino b.38
- xiv 83 che se veduto avesse uom farsi lieto | avessi *Triv Ash La* + Laur. 43.23
- xiv 84 visto m'avresti di livore sparso | *di lividore *Ash Fi La cento Pr Po* + Fior. 242, Jerusalem 312
- xiv 85 di mia semente cotal paglia mieto | semença *Ham Ga Vat Mad Rb Urb* + Laur. 43.23
- xiv 87 là 'vè mestier di consorte divieto | de consorti Fior. 242
- xiv 89 de la casa da Calboli ove nullo | da chabolli Fior. 242; da ralboli San Marino b.38
- xiv 96 per coltivare omai verrebber meno | verrebbe *Co Laur Po* + Sant'Agata Bolognese
- xiv 97 ovè 'l buon Lizio e Arrigo Mainardi | *monardi *Ga* + Fior. 242
- xiv 104 quando rimembro con Guido da Prata | quand'io *Fi La cento Eg Po Mad Rb Urb* + Fior. 242, Sant'Agata Bolognese
- xiv 105 Ugolin d'Azzo che vivette nosco | uosco *Mart Ash Fi La cento Parm Pr Vat Eg Po* + Fior. 242, Sant'Agata Bolognese
- xiv 108 e l'una gente e l'altra è diretata | et l'una casa Fior. 242
- xiv 112 o Bretinoro ché non fuggi via | non si fuggi Fior. 242
- xiv 120 già mai rimagna d'essi testimonio | romagna *Ash La cento** (- *Lo*) *Laur* + Fior. 242; *de lui t. *a Fi₂ + Ambr. C 198 inf.* + San Marino b.38
- xiv 121 o Ugolin de' Fantolin sicuro | [o] *Po* + Fior. 242
- xiv 124 ma va via Tosco omai ch'or mi diletta | via tosto *Laur* + Fior. 242
- xiv 131 folgore parve quando l'aere fende | fulgore Laur. 43.23
- xiv 132 voce che giunse di contra dicendo | d'incontra *Parm* + Sant'Agata Bolognese
- xiv 133 anciderammi qualunque m'apprende | mi prende *Ham Co Laur Mad* + Laur. 43.23
- xiv 136 come da lei l'udir nostro ebbe triegua | *l'udir mio *cento** *Parm* + Fior. 242, Sant'Agata Bolognese
- xiv 139 io sono Aglauro che divenni sasso | aglauro *Parm Eg Laur* + Fior. 242, Sant'Agata Bolognese; che diventai Urb. 644
- xiv 140 e allor per ristriagnermi al poeta | per istringermi *Fi La₂ cento Parm Vat* + Fior. 242, Sant'Agata Bolognese
- xiv 141 in destro feci e non innanzi il passo | in dietro *a b Fi₂ La cento* (- *Lo Ricc*) *Pr Vat Eg Laur Mad Rb Urb* + Laur. 43.23, Urb. 644; e non avanti Urb. 644
- xiv 144 che dovria l'uom tener dentro a sua meta | che dovea Laur. 43.23
- xiv 148 chiamavi 'l cielo e 'ntorno vi si gira | .Move se el c. Fermo; [e] *La₁ Eg Laur Mad Rb* + Fior. 242; ve sagira *Eg₁ Laur* + Barc. 1582
- xiv 150 e l'occhio vostro pur a terra mira | .Ma pur ad terra li occhi vostri mira Fermo
- xv 1 quanto tra l'ultimar de l'ora terza | tra [l'] Fior. II. IV. 246
- xv 2 e 'l principio del dì par de la spera | *della sera *Ricc. 1028* + Laur. 43.23
- xv 7 e i raggi ne ferien per mezzo 'l naso | ne fedian *Fi La cento Parm* + Bol. Un. 591, Fior. 242, Sant'Agata Bolognese
- xv 8 perché per noi girato era sì 'l monte | [sì] Bol. Un. 591
- xv 9 che già dritti andavamo inver' l'ocaso | inver locauro. Fior. 242
- xv 17 salta lo raggio a l'opposita parte | dall'opposta Laur. 43.23
- xv 18 salendo sù per lo modo parecchio | *lo mondo *Ash Fi₁ La₂ cento Parm Pr* + Fior. 242, Sant'Agata

Purgatorio

- Bolognese; *lo monte *La*₁ + Laur. 43.23
xv 22 così mi parve da luce rifratta | refatta Bol. Un. 591
xv 23 quivi dinanzi a me esser percosso | ivi *Fi La cento Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Bol. Un. 591, Fior. 242, Laur. 43.23
xv 24 per che a fuggir la mia vista fu ratta | fu tracta Laur. 43.23
xv 32 non ti fia grave ma fieti diletto | ti sia Sant'Agata Bolognese
xv 36 ad un scaleo vie men che li altri eretto | che l'altro *Ham Co Fi La Eg Laur* + Bol. Un. 591
xv 37 noi montavam già partiti di linci | [di] *b La*₁ *Vat Eg Po* + Bol. Un. 591
xv 41 suso andavamo e io pensai andando | *pensava *Ash cento Laur* + Sant'Agata Bolognese
xv 48 se ne riprende perché men si piagna | sen piagna *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb* + Sant'Agata Bolognese
xv 49 perché s'appuntano i vostri disiri | *saputo anno *b Fi La cento Parm Vat Eg Laur* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23, Sant'Agata Bolognese; nostri *Ash Vat Po* + Bol. Un. 591, Laur. 43.23
xv 52 ma se l'amor de la spera suprema | ma se l'amor de l'amor de la spera Rieti-β
xv 55 ché per quanti si dice più li nostro | che quanto là se dice Bol. Un. 591
xv 59 diss'io che se mi fosse pria taciuto | fussi *Triv (fossi)* + Laur. 43.23
xv 62 in più posseditor faccia più ricchi | .Li più posseditor *Ash La cento Parm Pr Vat Eg* + Laur. 43.23
xv 63 di sé che se da pochi è posseduto | .Disi che Bol. Un. 591, Laur. 43.23; .Disse <+r. 'di'> sé da pochi Fior. C.S. B. VII. 2889
xv 64 ed elli a me però che tu rificchi | ti rificchi Rovigo
xv 66 di vera luce tenebre dispicchi | tenebra *Co Po* + Rieti-β
xv 70 tanto si dà quanto trova d'ardore | *se trova *Co (si truova a.)* + Rieti-β
xv 71 sì che quantunque carità si stende | *descende *Eg* + Rovigo; s'extende *Urb* + Laur. 43.23; saccende Ross. 12
xv 78 ti torrà questa e ciascun'altra brama | [altra] Bol. Un. 591
xv 83 vidimi giunto in su l'altro girone | [in] *Mad* + Bol. Un. 591
xv 85 ivi mi parve in una visione | maparve *a Co Vat Po Mad Rb* + Bol. Un. 591
xv 91 ecco dolenti lo tuo padre e io | *et ecche *Mad* + Bol. Un. 591
xv 94 indi m'apparve un'altra con quell'acque | mi parve *b Fi La*₂ *cento (- Lo) Parm Vat Eg Po* + Bol. Un. 591, Rieti-β, Sant'Agata Bolognese
xv 97 e dir se tu se' sire de la villa | et disse se tu se sire della grande villa Urb. 644
xv 98 del cui nome ne' dèi fu tanta lite | nel cui nome gli dei fenno tanta lite Urb. 644
xv 99 e onde ogne scienza disfavilla | .Là donde Urb. 644
xv 101 ch'abbracciar nostra figlia o Pisistrato | o phystrato Bol. Un. 591
xv 103 risponder lei con viso temperato | col viso *Co Mad (conl)* + Bol. Un. 591
xv 123 a guisa di cui vino o sonno piega | lega Bol. Un. 591
xv 130 ciò che vedesti fu perché non scuse | fui Bol. Un. 591
xv 134 chi guarda pur con l'occhio che non vede | chi mira *Vat. 3200* + Fivizzano
xv 143 verso di noi come la notte oscuro | nocte e scuro Bol. Un. 591

xvi 4 non fece al viso mio sì grosso velo | *al viso mai *Triv Po + bol, Vat. 3200* + Fivizzano; al corso mio Laur. 43.23
xvi 20 una parola in tutte era e un modo | in tuto Ross. 12; eran *Ash Co Vat* + Rieti-β
xvi 23 diss'io ed elli a me tu vero apprendi | tul vero Ross. 12
xvi 25 or tu chi se' che 'l nostro fummo fendi | [fummo] Fior. II. IV. 246
xvi 36 l'udir ci terrà giunti in quella vece | voce Rieti-β
xvi 40 e se Dio m'ha in sua grazia rinchiuso | rinchiuso *Ash La Pr Vat Mad* + Rieti-β
xvi 42 per modo tutto fuor del moderno uso | *[fuor] *Po* + Rieti-β

- xvi 45 e tue parole fier le nostre scorte | fien *Ash Co Fi Lau Ricc Parm Eg Laur* + Magl. VII. 961
xvi 53 di far ciò che mi chiedi ma io scoppio | *che tu chiedi *Laur* + Laur. 43.23
xvi 58 lo mondo è ben così tutto deserto | coperto Reg. 352
xvi 64 alto sospir che duolo strinse in uhi | strinse allui Magl. VII. 961; *strinse lui *Fi Laur Po₁ Rb* + *bol* + Laur. 43.23
xvi 65 mise fuor prima e poi cominciò frate | [e] Magl. VII. 961
xvi 66 lo mondo è cieco e tu vien ben da lui | [tu] Rovigo_{bis}; dillui Rovigo
xvi 68 pur suso al cielo pur come se tutto | .Suso dal celo Laur. 43.23; cielo così come *Mart Ash Po Mad Rb Urb* + Fivizzano, Magl. VII. 1104 (*si*), Ross. 12 (*si*); più come Rovigo
xvi 69 movesse seco di necessitate | movessi Magl. VII. 961, Magl. VII. 1104
xvi 70 se così fosse in voi fora distrutto | fossi Magl. VII. 961; in noi *Po* + Rovigo; *saria distrutto *Co Ham* + Laur. 43.23
xvi 71 libero arbitrio e non fora giustizia | *et non saria *Co Ham* + Laur. 43.23
xvi 72 per ben letizia e per male aver lutto | .Per letitia o per mal haver gran luto Ross. 12
xvi 73 lo cielo i vostri movimenti inizia | nostri *Laur Po* + Jerusalem 606
xvi 75 lume v'è dato a bene e a malizia | al bene Magl. VII. 961, Rovigo; .Dato v'è el senno a bene ed a malizia Jerusalem 606
xvi 76 e libero voler che se fatica | *che safaticha *Triv Co Laur Po Mad* + *Vat. 3200* + Fivizzano, Laur. 43.23, Ross. 12, Rovigo
xvi 77 ne le prime battaglie col ciel dura | et col Laur. 43.23; *chel ciel *Co Po* + Rovigo
xvi 79 a maggior forza e a miglior natura | *maggior natura *Laur Po* + Magl. VII. 1104
xvi 81 la mente in voi che 'l ciel non ha in sua cura | *[in voi] *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
xvi 84 e io te ne sarò or vera spia | bona spia Rovigo_m
xvi 87 che piangendo e ridendo pargoleggia | che ridendo e piangendo *Co* + Magl. VII. 1104
xvi 91 di picciol bene in pria sente sapore | ben prima *Po* + Magl. VII. 1104; *prende sapore *Co* + Rovigo_m
xvi 92 quivi s'inganna e dietro ad esso corre | ivi Laur. 43.23; ad essa Rovigo
xvi 94 onde convenne legge per fren porre | *.Però convenne *Landino* + Magl. VII. 1104; leggi *Ham Parm Mad (conven le leggi)* + Magl. VII. 1104
xvi 98 nullo però che 'l pastor che procede | precede *Fi Eg Rb* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104, Rovigo
xvi 99 rugumar può ma non ha l'unghie fesse | ruminar *b Co Fi La cento Pr Vat Mad Rb Urb* + Laur. 43.23, Magl. VII. 1104, Rovigo
xvi 100 per che la gente che sua guida vede | .Però la gente *Co Parm* + Magl. VII. 961
xvi 101 pur a quel ben fedire ond'ella è ghiotta | ferire *Ham Co Pr Vat* + Laur. 43.23
xvi 108 facean vedere e del mondo e di Deo | vedere [e] *Po* + Magl. VII. 961
xvi 109 l'un l'altro ha spento ed è giunta la spada | *è spento *Pr* + Magl. VII. 961
xvi 110 col pastorale e l'un con l'altro insieme | l'un et l'altro *Ham Co Po* + Rovigo_{bis}
xvi 113 se non mi credi pon mente a la spiga | tien mente Rovigo_m
xvi 115 in sul paese ch'Adice e Po riga | che l'alice Fior. II. IV. 246; el po Fior. II. IV. 246, Laur. 43.23
xvi 117 prima che Federigo avesse briga | ançi che *Pr* + Laur. 43.23
xvi 119 per qualunque lasciasse per vergogna | per ciascun che Laur. 43.23
xvi 120 di ragionar coi buoni o d'appressarsi | o apressarsi *Mart Ga Laur* + Laur. 43.23
xvi 142 vedi l'albor che per lo fummo raia | *fiume *Ash Fi La cento Parm Pr Vat Eg* + Jerusalem 312, Senigallia
xvi 144 l'angelo è ivi prima ch'io li paia | *cheli apaia *Ham* + Jerusalem 312; chelli paia *Ash Co cento Parm Pr Vat Eg* + Senigallia

Purgatorio

- xvii 2 ti colse nebbia per la qual vedessi | vedesti Piac. 289
- xvii 5 a diradar cominciansi la spera | cominciasi *Fi La Ga Lau Parm Pr Eg Po Urb* + Jerusalem 312
- xvii 6 del sol debilmente entra per essi | tra essi Laur. 43.23
- xvii 9 lo sole in pria che già nel corcar era | lo sol tapria Senigallia
- xvii 10 si pareggiando i miei co' passi fidi | *passeggiando *Ga Pr Vat* + Piac. 289; con passi *cento Pr Po* + Senigallia
- xvii 11 del mio maestro uscì fuor di tal nube | maestro usa fuor Piac. 289
- xvii 16 chi move te se 'l senso non ti porge | nol ti *Laur Po* + Senigallia
- xvii 17 moveti lume che nel ciel s'informa | *moveati *Fi cento Parm Vat* + Fior. N.A. 1229/2, Jerusalem 312
- xvii 19 de l'empiezza di lei che mutò forma | ampiessa *Ga Parm* + Senigallia; *colei *cento* Parm* + Fior. Na 1229/2, Senigallia
- xvii 22 e qui fu la mia mente sì ristretta | quivi *b Co La cento* Parm Po* + Fior. N.A. 1229/2, Senigallia
- xvii 24 cosa che fosse allor da lei ricetta | fosse ancor *Mart La₁ cento* Parm Pr Vat Eg* + Fior. N.A. 1229/2, Jerusalem 312, Senigallia
- xvii 25 poi piovette dentro a l'alta fantasia | piove *Mart b Fi La cento Parm Vat Eg Po Mad Rb Urb* + Jerusalem 312; altra *Ga Lau Eg Po Mad* + Fior. N.A. 1229/2
- xvii 26 un crucifisso dispettoso e fero | crucifiro Piac. 289
- xvii 30 che fu al dire e al far così intero | *al fare e al dir *cento* Parm* + Fior. N.A. 1229/2, Jerusalem 312
- xvii 33 cui manca l'acqua sotto qual si feo | *sotto tal *Ga Parm Pr* + Lucca 645
- xvii 35 piangendo forte et dicea o regina | piange Lucca 645
- xvii 36 perché per ira hai voluto esser nulla | perché ai voluto per ira *Co* + Piac. 289
- xvii 40 come si frange il sonno ove di butto | *si piangie *b Co La₁ cento* Parm Eg* + Fior. N.A. 1229/2, Lucca 645; sono *cento** + Fior. N.A. 1229/2
- xvii 41 nova luce percuote il viso chiuso | *nuova boce *Fi La₂ cento (- Lo Ricc) Pr* + Fior. N.A. 1229/2, Lucca 645
- xvii 42 che fratto guizza pria che muoia tutto | fratta Senigallia
- xvii 43 così l'imaginar mio cadde giuso | *l'immagine mia *Ham Co Fi La cento* Parm Pr Vat* + Fior. N.A. 1229/2, Piac. 289
- xvii 44 tosto che lume il volto mi percosse | chel lume *Fi cento** Parm Vat Laur Po* + Fior. N.A. 1229/2; tosto il lume chel volto Lucca 645
- xvii 52 ma come al sol che nostra vista grava | comel sol *Ham Co Ga Pr Eg Laur Po* + Laur. 43.23
- xvii 55 questo è divino spirito che ne la | [è] *Co* + Piac. 289; diritto *b Fi La cento Parm Pr Vat* + Fior. N.A. 1229/2, Lucca 645, Piac. 289, Senigallia
- xvii 56 via da ir sù ne drizza senza prego | sança preçço Lucca 645
- xvii 58 si fa con noi come l'uom si fa sego | fa seço Lucca 645
- xvii 60 malignamente già si mette al nego | m. poi si Piac. 289; al meço. Lucca 645
- xvii 78 pur come nave ch'la piaggia arriva | *pioggia *Ham* + Senigallia
- xvii 81 poi mi volsi al maestro mio e dissi | mi rivolsi *cento* Urb* + Senigallia
- xvii 82 dolce mio padre di quale offensione | *da quale *Po* + Laur. 43.23
- xvii 93 o naturale o d'animo e tu 'l sai | [e] *Laur* + Magl. VII. 1104
- xvii 96 o per troppo o per poco di vigore | o per poco o per troppo *Laur* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
- xvii 97 mentre ch'elli è nel primo ben diretto | ne primi ben *Mart Ash Co La₁ cento* Parm Pr Vat* + Lucca 645, Magl. VII. 1104, Senigallia
- xvii 98 e ne' secondi sé stesso misura | *nel secondo *Ham Laur + buti* + Laur. 43.23
- xvii 100 ma quando al mal si torce o con più cura | [o] *cento** Eg₂* + Senigallia
- xvii 103 quinci comprender puoi ch'esser conviene | che si conviene Laur. 43.23

- xvii 106 or perché mai non può da la salute | da lei salute Laur. 43.23
 xvii 111 da quello odiare ogne effetto è deciso | ognaffetto *Mart Ash La₂ Parm Po Vat Urb* + Lucca 645; ognun fatto Laur. 43.23
 xvii 113 che 'l mal che s'ama è del prossimo ed esso | [è] *Ham* + Lucca 645
 xvii 114 amor nasce in tre modi in vostro limo | nostro *b Co La₁ Eg* + Laur. 43.23
 xvii 115 è chi per esser suo vicin soppresso | sopra esso Senigallia
 xvii 121 ed è chi per ingiuria par ch'aonti | [è] *Ash Co Eg Mad Rb* + Senigallia; per invidia Laur. 43.23
 xvii 126 che corre al ben con ordine corrotto | diretto Laur. 43.23
 xvii 130 se lento amore a lui veder vi tira | in lui *Mart b Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur* + Laur. 43.23, Senigallia
 xvii 135 essenza d'ogne ben frutto e radice | buon fructo *Triv Ham Eg* + Laur. 43.23
- xviii 12 quanto la tua ragion parta o descriva | porta *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po Mad Rb Urb* + Senigallia
 xviii 23 tragge intenzione e dentro a voi la spiega | *tragge ragione *La₁ (cagione)* + Laur. 43.23
 xviii 24 sì che l'animo ad essa volger face | l'anima *Po Mad Rb* + Laur. 43.23
 xviii 50 è da matera ed è con lei unita | et ha materia *Parm Pr* + Laur. 43.23
 xviii 54 come per verdi fronde in pianta vita | verde fronda *a Co Mad* + Laur. 43.23
 xviii 55 però là onde vegna lo 'ntelletto | là oltre Laur. 43.23
 xviii 56 de le prime notizie omo non sape | *delle vere notizie *Po* + Laur. 43.23
 xviii 57 e de' primi appetibili l'affetto | et è prima appetibile *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur* + Laur. 43.23
 xviii 61 or perché a questa ogn'altra si raccoglie | .Et perché *La₂* + Laur. 43.23
 xviii 63 e de l'assenso de' tener la soglia | dei tener Laur. 43.23
 xviii 72 di ritenerlo è in voi la podestate | in voi è potestate Laur. 43.23
 xviii 75 che l'abbi a mente s'a parlar ten prende | ti prende *Co cento (- Lau) Parm Pr Laur Po* + Laur. 43.23
 xviii 76 la luna quasi a mezza notte tarda | *terça notte *Fi (qui a) Eg Laur Rb + bol, Vat. 3200 + Landino* + Fior. II. IV. 246, Laur. 43.23
 xviii 78 fatta com'un secchion che tuttor arda | *tutto *bocc* + Laur. 43.23
 xviii 79 e correa contra 'l ciel per quelle strade | correa Laur. 43.23
- xix 3 vinto da terra e talor da Saturno | o talor *b Co Fi La cento* Vat Laur* + Laur. 43.23
 xix 5 veggion in oriente innanzi a l'alba | veggion nell'oriente *La₁ cento Parm* + Lucca 645
 xix 9 con le man monche e di colore scialba | man manche Lucca 645
 xix 10 io la mirava e come 'l sol conforta | io ammirava Laur. 43.23
 xix 15 com'amor vuol così le colorava | lo colorava Laur. 43.23
 xix 45 qual non si sente in questa mortal marca | *fragil barca Fior. II. I. 398 (*Po + LauSc^m: mortal barcha*)
 xix 50 qui lugent affermando esser beati | *lucet *Co cento* Parm* + Nonantola; luget Ricc. 1030bis
 xix 64 quale 'l falcon che prima a' piè si mira | *quasi falcone Nonantola, Ricc. 1030bis
 xix 67 tal mi fec'io e tal quanto si fende | quando *a b Fi La cento Parm Vat Laur Po Mad Rb Urb* + Laur. 43.23
 xix 68 la roccia per dar via a chi va suso | roccha *Parm* + Laur. 43.23
 xix 69 n'andai infin dove 'l cerciar si prende | m'andai Laur. 43.23
 xix 74 sentia dir lor con sì alti sospiri | senti dir *b Co La cento Parm Pr Vat Eg₁ Urb* + Nonantola
 xix 77 e giustizia e speranza fa men duri | [e] *giustitia Ham Co La₁ Pr Eg₁ Laur* + Nonantola
 xix 95 al sù mi dì e se vuò ch'io t'impetri | *.In su *Laur* + Laur. 43.23

Purgatorio

- xix 97 ed elli a me perché i nostri diretri | [i] *Eg₁ Laur* + Laur. 43.23
 xix 99 scias quod ego fui successor Petri | *ego sum *cento Pr Vat* + Nonantola
 xix 102 lo titol del mio sangue fa sua cima | *sangue tien la cima *a* + Laur. 43.23
 xix 104 pesa il gran manto a chi dal fango il guarda | da fangho Laur. 43.23
 xix 105 che piuma sembran tutte l'altre some | *che piu mi sembian *b La Parm Pr Vat* + Nonantola
 xix 107 ma come fatto fui roman pastore | com'io fu factio *Fi La₂ cento Pr Rb Urb* + Verzuolo
 xix 109 vidi che li non s'acquetava il core | non si quetava *a Co Lau₂ Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Laur. 43.23, Verzuolo
 xix 111 per che di questa in me s'accese amore | da questa Verzuolo; di questo *Po* + Chiavari 13 (A)
 xix 117 e nulla pena il monte ha più amara | *pena al monte è più *cento* + Laur. 43.23, Nonantola; pena a monte più Verzuolo; auara *Ash₁* + Ross. 12
 xix 118 sì come l'occhio nostro non s'aderse | *non s'aperse *buti, Landino* + Ross. 12
 xix 120 così giustizia qui a terra il merse | quivi *Eg₁ Mad* + Verzuolo
 xix 121 come avarizia spense a ciascun bene | [a] *Ash₁ cento Po* + Verzuolo
 xix 122 lo nostro amore onde operar perdési | donde Verzuolo
 xix 125 e quanto fia piacer del giusto Sire | [e] *Po* + Piac. 289; del sommo sire Laur. 43.23
 xix 126 tanto staremo immobili e distesi | *et sospesi *Ga Lo Pr* + Chiavari 13 (A), Piac. 289
 xix 128 ma com'io cominciai ed el s'accorse | .Et come Nonantola; incominciai *La₂ cento Pr Laur* + Laur. 43.23; c. ella s'a. Piac. 289
 xix 132 mia coscienza dritto mi rimorse | drecta *a b La Parm Pr Vat Eg* + Chiavari 13 (A), Nonantola, Piac. 289, Verzuolo
 xix 138 ben puoi veder perch'io così ragiono | *puoi saper *Laur* + *buti, Landino* + Laur. 43.23
 xix 140 ché la tua stanza mio pianger disagia | il mio Chiavari 13 (A); pregar *a b Fi La cento Eg Laur Po Mad Rb* + Chiavari 13 (A), Piac. 289, Laur. 43.23, Verzuolo
 xix 143 buona da sé pur che la nostra casa | per se Laur. 43.23; vostra Piac. 289
 xix 145 e questa sola di là m'è rimasa | ne rimasa Chiavari 13 (A); rimasta Piac. 289
- xx 2 onde contra 'l piacer mio per piacerli | [l] *Ash Fi La Mad* + Nonantola, Piac. 289
 xx 3 trassi de l'acqua non sazia la spugna | non piena Piac. 289
 xx 4 mossimi e 'l duca mio si mosse per li | si trasse Piac. 289
 xx 5 luoghi spediti pur lungo la roccia | per lungo *Ga* + Piac. 289
 xx 6 come si va per muro stretto a' merli | per muri stretti *Triv b Fi La cento* (- Lo) Eg* + Piac. 289, Verzuolo; e merli Piac. 289
 xx 7 ché la gente che fonde a goccia a goccia | che fonda Nonantola, Piac. 289, Ricc. 1030bis; chen-fonde *Eg* + Verzuolo
 xx 11 che più che tutte l'altre bestie hai preda | di tucte Piac. 289; che più che gli altri animali hai in preda Ross. 12
 xx 12 per la tua fame senza fine cupa | [la] Barc. 1582
 xx 14 le condizion di qua giù trasmutarsi | la condiçion Piac. 289
 xx 16 noi andavam con passi lenti e scarsi | coi passi *b Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Nonantola, Piac. 289
 xx 21 come fa donna che in parturir sia | chome madonna Verzuolo; cha parturir *Eg* + Verzuolo
 xx 24 dove sponesti il tuo portato santo | ponesti *Ham Eg* + Piac. 289, Verzuolo
 xx 33 per condurre ad onor lor giovinezza | sua giovaneça *Ash Fi Parm Eg* + Nonantola, Ricc. 1030bis
 xx 35 dimmi chi fosti dissì e perché sola | *dimmi 'l per che diss'io Nonantola, Ricc. 1030bis; *chi fusti et dimmi perché *Ham* + Laur. 43.23
 xx 38 s'io ritorno a compier lo cammin corto | s'io ritorni *Fi Parm Pr Vat* + Laur. 43.23; s'io torni Nonantola, Ricc. 1030bis, Sant'Agata Bolognese; .Et s'ì torni Chiavari 13 (A)

- xx 40 ed elli io ti dirò non per conforto | tel dirò Laur. 43.23; [ti] Chiavari 13 (A)
- xx 44 che la terra cristiana tutta aduggia | tutto Nonantola
- xx 46 ma se Doagio Lilla Guanto e Bruggia | o bruggia *cento* Eg₁ Laur Mad* + Chiavari 13 (A), Sant'Agata Bolognese
- xx 50 di me son nati i Filippi e i Luigi | e loigi *Ash Parm Vat Laur* + Laur. 43.23
- xx 58 ch'la corona vedova promossa | che la *cento Parm Pr Vat Eg Po* + Sant'Agata Bolognese
- xx 59 la testa di mio figlio fu dal quale | del mio figlio *cento* Urb* + Sant'Agata Bolognese
- xx 66 Ponti e Normandia prese e Guascogna | guastogna Sant'Agata Bolognese
- xx 71 che tragge un altro Carlo fuor di Francia | trae Laur. 43.23
- xx 73 sanz'arme n'esce e solo con la lancia | n'esce solo et con *b Fi La Lau Parm Vat Eg Urb* + Laur. 43.23
- xx 83 poscia c'ha' il mio sangue a te si tratto | poi c'ai *cento Parm Pr Vat* + Sant'Agata Bolognese
- xx 93 portar nel Tempio le cupide vele | porta *Mart Co Ga Pr Vat Po Mad Rb Urb* + Senigallia
- xx 97 ciò ch'io dicea di quell'unica sposa | unita Fior. II. IV. 246
- xx 101 quanto 'l di dura ma com'el s'annotta | ma quandel sannocta *Co Fi Ga La Parm Pr Vat Urb* + Chiavari 13 (A)
- xx 104 cui traditore e ladro e paricida | che t. Chiavari 13 (A); [e] ladro *cento* Mad Urb* + Sant'Agata Bolognese
- xx 110 come furò le spoglie sì che l'ira | come furon *Ash Parm Pr Po* + Sant'Agata Bolognese
- xx 114 e in infamia tutto 'l monte gira | il mondo *b Fi La cento (- Lau) Parm Pr Vat* + Chiavari 13 (A), Sant'Agata Bolognese
- xx 122 dianzi non era io sol ma qui da presso | ma giù di presso Senigallia
- xx 131 pria che Latona in lei facesse 'l nido | [l] Laur. 43.23
- xx 133 poi cominciò da tutte parti un grido | il grido *cento* Eg₁* + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
- xx 134 tal che 'l maestro inverso me si feo | inver di me *b cento Pr Po* + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
- xx 141 fin che 'l tremar cessò ed el compiesi | et il compresi Sant'Agata Bolognese; et iol compresi *Triv Ham Co cento* Mad* + Senigallia
- xx 146 mi fé desideroso di sapere | *disiderando *b Fi La cento** Eg* + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
- xx 150 né per me lì potea cosa vedere | si potea *Ham Co Fi cento* Mad* + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
- xxi 2 se non con l'acqua onde la femmetta | donde Ancona; *la giovinetta *Landino* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Ross. 12
- xxi 3 samaritana domandò la grazia | adomandò *Laur* + Ancona, Fior. C.S. B. VII. 2889, Ross. 12
- xxi 4 mi travagliava e pungeami la fretta | et pungemi *Ash Fi La₁ cento Pr Vat Eg₁ Laur* + Sant'Agata Bolognese; et pungiermi Senigallia
- xxi 6 e condoleami a la giusta vendetta | *et conducemi *cento** + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
- xxi 7 ed ecco sì come ne scrive Luca | me scrive Senigallia
- xxi 13 dicendo o frati miei Dio vi dea pace | [o] *Ash Co cento (- Lau) Parm Pr Vat Laur* + Senigallia
- xxi 15 rendéli 'l cenno ch'la ciò si conface | rende lui *b Co Fi La cento (- Lau) Parm Vat Eg₁ Laur* + Sant'Agata Bolognese
- xxi 18 che me rilega ne l'eterno essilio | mi *cento* Po Urb* + Sant'Agata Bolognese
- xxi 19 come diss'elli e parte andavam forte | andava *Fi Ga La Parm Pr Vat Laur* + Sant'Agata Bolognese
- xxi 25 ma perché lei che di e notte fila | ma per colei *a Fi cento Parm Pr Vat Mad* + Sant'Agata Bolognese
- xxi 33 oltre quanto 'l potrà menar mia scola | potrò Senigallia

Purgatorio

- xxi 36 parve gridare infino a' suoi piè molli | *gradir *cento** + Sant'Agata Bolognese
 xxi 39 si fece la mia sete men digiuna | *[si] *Ash La cento** + Sant'Agata Bolognese, Senigallia
 xxi 44 di quel che 'l ciel da sé in sé riceve | riceva Sant'Agata Bolognese
 xxi 47 non rugiada non brina più sù cade | cader. Senigallia
 xxi 50 né coruscar né figlia di Taumante | d'Achamante Senigallia
 xxi 53 ch'al sommo d'i tre gradi ch'io parlai | .Tal sommo Senigallia
 xxi 97 de l'Eneida dico la qual mamma | *la cui mamma *Lau* + Lucca 93 (B)
 xxi 101 visse Virgilio assentirei un sole | .Disse Lucca 93 (B)
 xxi 103 volser Virgilio a me queste parole | volse *Ham cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po* + Lucca 93 (B),
 Laur. 43.23
 xxi 107 a la passion di che ciascun si spicca | di che l'huom si Laur. 43.23
 xxi 126 forte a cantar de li uomini e d'i dèi | *.Força a cantar *a Co Mad + LauSc-Caetani* + Laur. 43.23
 xxi 128 lasciala per non vera ed esser credi | vera esser et credi *b Fi cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po Urb* + Lucca 93 (B)
 xxi 129 quelle parole che di lui dicesti | credesti Laur. 43.23₁
 xxi 130 già s'inchinava ad abbracciar li piedi | si chinava *Mart b Co Fi La Ga Lau Parm Pr Vat Eg Rb₁*
 + Lucca 93 (B)
- xxii 1 già era l'angel dietro a noi rimaso | de dietro *Eg₁ + Verzuolo*
 xxii 6 con sitiunt sanz'altro ciò fornio | con sitio *Triv Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur₁ Po Mad Rb Urb* + Verzuolo; *[ciò] *Eg₁ + Verzuolo*
 xxii 10 quando Virgilio incominciò Amore | cominciò *b Fi La cento Parm Pr Vat Eg₁ Laur Po Urb* + Verzuolo
 xxii 25 queste parole Stazio mover fenno | *mi fenno *Eg₁ + Verzuolo*
 xxii 33 forse per quella cerchia dov'io era | là 'v'io *Co* + Laur. 43.23
 xxii 36 migliaia di lunari hanno punita | *miglia *Eg₁ + Verzuolo*
 xxii 41 de l'oro l'appetito de' mortali | li appetiti *Mad Rb Urb* + Verzuolo
 xxii 51 con esso insieme qui suo verde secca | chon esse *Po Rb* + Verzuolo
 xxii 58 per quello che Clìò teco li tasta | *che dio *Rb* + Verzuolo
 xxii 60 la fede senza qual ben far non basta | .Di fede Laur. 43.23
 xxii 63 poscia di retro al pescator le vele | ai pescator *Rb* + Laur. 43.23
 xxii 64 ed elli a lui tu prima m'invïasti | *ad me *Co Po Mad* + Laur. 43.23; primo *Fi Parm Mad Rb* + Verzuolo
 xxii 65 verso Parnaso a ber ne le sue grotte | P. alhor nelle tue Laur. 43.23; delle sue *Laur* + Rovigo_m
 xxii 66 e prima appresso Dio m'alluminasti | primo *Mad Rb* + Verzuolo; presso a *Co* + Laur. 43.23
 xxii 68 che porta il lume dietro e sé non giova | lume inançi et sé Laur. 43.23
 xxii 70 quando dicesti secol si rinova | rimova Verzuolo
 xxii 72 e progenie scende da ciel nova | dal cel *b Co Fi Ga Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Urb* + Laur. 43.23
 xxii 74 ma perché veggi mei ciò ch'io disegno | veggia me Laur. 43.23
 xxii 75 a colorare stenderò la mano | *extenderò *Urb* + Laur. 43.23; *destenderò *a Po + Vat. 3200* + *Landino* + Rovigo
 xxii 80 si consonava a' nuovi predicanti | *a nnoi predicanti *Eg* + Verzuolo
 xxii 81 ond'io a visitarli presi usata | presi andata Laur. 43.23
 xxii 86 io li sovvenni e i lor dritti costumi | [i] *Mart Ga La Parm Pr Vat Laur* + Laur. 43.23
 xxii 93 cerchiar mi fé più che 'l quarto centesimo | cerchiar mi fece anchor più d'un millesmo Laur. 43.23₂
 xxii 98 Cecilio e Plauto e Varro se lo sai | *[e] plato *La Eg₂ Rb* + Nonantola

XXII 102 che le Muse lattar più ch'altri mai | altro *b Fi La cento Parm Vat Eg Mad Rb* + Nonantola
 XXII 104 spesse fiare ragioniam del monte | ispesse volte Urb. 644
 XXII 105 che sempre ha le nutrice nostre seco | ca le mitrie nostre sempre seco *b cento Pr Vat Laur* + Nonantola; *che le muse nostre sempre e secho *Cop. 411, Par. 73* + Urb. 644
 XXII 107 Simonide Agatone e altri piùe | et gatone *Pr* + Verzuolo
 XXII 108 greci che già di lauro ornar la fronte | [già] Urb. 644
 XXII 111 e Ismene sì trista come fue | *et chismine *Parm* + Reggio Emilia (A); e sismine Urb. 644
 XXII 112 védeisi quella che mostrò Langia | mostra Reggio Emilia (A)
 XXII 113 èvvi la figlia di Tiresia e Teti | *.Dove la *a (ove)* + Reggio Emilia (A)
 XXII 117 liberi da saliri e da paretì | del sallire Reggio Emilia (A)
 XXII 122 le destre spalle volger ne convegna | ci convegna *b Co Fi La cento Parm Pr Vat* + Nonantola
 XXII 124 così l'usanza fu li nostra insegna | fu la nostra *Co Verzuolo*
 XXII 131 un alber che trovammo in mezza strada | *in meço la strada *Eg* + Verzuolo
 XXII 145 e le romane antiche per lor bere | lo bere *Ham La₁* + Rovigo
 XXII 146 contente furon d'acqua e Daniello | conducte(?) fuor Rovigo
 XXII 152 che nodriro il Batista nel diserto | [il] *Po* + Fior. C.S. B. VII. 2889
 XXII 153 per chelli è glorioso e tanto grande | .Ond'egli *Co* + Laur. 43.23; .Per chui in cielo si fa tanto grande Fior. C.S. B. VII. 2889

XXIII 1 mentre che li occhi per la fronda verde | le fronde *b Laur* + Fior. II. IV. 246
 XXIII 2 ficcava ò sì come far suole | *io come ficcar suole *Po (sì come)* + Laur. 43.23; così Rovigo
 XXIII 5 vienne oramai ché 'l tempo che nè imposto | omai *La₁ cento* + Nonantola, Ricc. 1030bis; nnè posto *b Fi La cento* Eg₂ Laur₁* + Nonantola, Ricc. 1030bis
 XXIII 15 forse di lor dover solvendo il nodo | il modo Verzuolo
 XXIII 20 venendo e trapassando ci ammirava | correndo et Nonantola
 XXIII 25 non credo che così a buccia strema | *scema *Co cento** + Fior. II. IV. 246
 XXIII 26 Erisittone fosse fatto secco | *si facto *b cento* + Nonantola, Ricc. 1030bis; *fosse stato *Eg* + Verzuolo
 XXIII 36 e quel d'un'acqua non sappiendo como | *e quel dunqua *b Fi cento* Parm* + Nonantola₁
 XXIII 41 volse a me li occhi un'ombra e guardò fiso | *[a me] *Eg₂* + Nonantola, Ricc. 1030bis
 XXIII 44 ma ne la voce sua mi fu palese | *faccia sua *Co cento*** + Nonantola, Ricc. 1030bis; *mi fe *Co* + Rovigo
 XXIII 46 questa favilla tutta mi raccese | tucto *Co cento Parm Pr Eg* + Nonantola, Ricc. 1030bis, Verzuolo
 XXIII 47 mia conoscenza a la cangiata labbia | cambiata *b Co Fi La Parm Pr Vat Po Mad* + Nonantola, Ricc. 1030bis
 XXIII 49 deh non contendere a l'asciutta scabbia | *all'uscita *b Co La₁ Ga Parm Pr Vat* + Nonantola
 XXIII 51 né a difetto di carne ch'io abbia | a effecto Verzuolo
 XXIII 54 non rimaner che tu non mi favelle | *.De non *b La₁* + Nonantola
 XXIII 56 mi dà di pianger mo non minor doglia | *[non] *Ash Fi Parm Pr Vat* + Nonantola, Ricc. 1030bis
 XXIII 58 però mi dì per Dio che sì vi sfoglia | *che ivi si sfoglia *Eg (che vi si)* + Verzuolo
 XXIII 63 rimasa dietro ond'io sì m'assottiglio | [sì] Ross. 12; mmi sottiglio *b Fi La Ga Vat Eg Mad Rb* + Ricc. 1030bis
 XXIII 65 per seguitar la gola oltra misura | oltre a misura *b Fi La Ga Parm Vat Po Rb* + Laur. 43.23; *sença misura *Eg* + Verzuolo
 XXIII 69 che si distende su per sua verdura | discende *b Fi La Mad Urb* + Laur. 43.23, Nonantola, Ricc. 1030bis, Verzuolo; per la verdura Ross. 12

Purgatorio

- xxiii 73 ché quella voglia a li alberi ci mena | all'albero *Co Fi La Ga Parm Pr Vat Eg* + Nonantola, Ricc. 1030bis, Ross. 12
- xxiii 75 quando ne liberò con la sua vena | sua pena Laur. 43.23
- xxiii 82 come se' tu qua sù venuto ancora | tu di qua venuto *b Co Fi La Ga Parm Pr Vat* + Laur. 43.23, Mo (B), Nonantola, Ricc. 1030bis, Verzuolo
- xxiii 83 io ti credea trovar là giù di sotto | qua giu *cento* Po* + Nonantola₁
- xxiii 84 dove tempo per tempo si ristora | là ove *cento** + Verzuolo
- xxiii 87 la Nella mia con suo pianger diretto | col suo pianto Laur. 43.23
- xxiii 89 tratto m' ha de la costa ove s'aspetta | onde saspetta *b Fi La Ga Parm Pr* + Mo (B), Nonantola
- xxiii 91 tanto è a Dio più cara e più diletta | [più] diletto Fior. II. IV. 246
- xxiii 95 ne le femmine sue più è pudica | sue è più pudica *Co cento Pr Vat Eg Urb* + Laur. 43.23; [è] *Parm* + Mo (B)₁
- xxiii 96 che la Barbagia dov'io la lasciai | io [la] Verzuolo
- xxiii 98 tempo futuro mè già nel cospetto | mi vien nel Laur. 43.23
- xxiii 102 l'andar mostrando con le poppe il petto | .Andar Laur. 43.23; *gole poppe *Eg* + Verzuolo
- xxiii 103 quai barbare fuor mai quai saracine | saraine Laur. 43.23
- xxiii 106 ma se le svergognate fosser certe | le fortunate Laur. 43.23
- xxiii 107 di quel che 'l ciel veloce loro ammanna | di ciò *Triv b Fi La cento* Eg Laur Po* + Mo (B), Nonantola, Ricc. 1030bis
- xxiii 112 deh frate or fa che più non mi ti celi | [or] *Mad* + Fior. II. IV. 246
- xxiii 115 per ch'io a lui se tu riduci a mente | se ti *Ga Pr Vat Mad* + Verzuolo; *se tu ti rechi a mente Nonantola, Ricc. 1030bis
- xxiii 117 ancor fia grave il memorar presente | sia Verzuolo
- xxiii 120 vi si mostrò la suora di colui | la sua di Mo (B)
- xxiii 121 e 'l sol mostrai costui per la profonda | fonda *b Fi La Eg* + Mo (B)
- xxiii 122 notte menato m' ha d'i veri morti | *.Selva menato Nonantola, Ricc. 1030bis
- xxiii 123 con questa vera carne che 'l seconda | carne mi seconda Mo (B)
- xxiii 124 indi m'han tratto su li suoi conforti | consorti *b Co Fi Pr* + Mo (B)
- xxiii 128 che io sarò là dove fia Beatrice | *ove sarà *a Laur Po Mad Rb* + Verzuolo
- xxiii 131 e addita' lo e quest'altro è quell'ombra | quell'altro *Co Pr Mad* + Nonantola
- xxiii 132 per cui scosse dianzi ogne pendice | *si scosse *Ga Laur* + Mo (B)
-
- xxiv 1 né 'l dir l'andar né l'andar lui più lento | et né l'andar Laur. 43.23; [lui] Fior. II. IV. 246, Laur. 43.23
- xxiv 2 faceva ma ragionando andavam forte | andava *Ga Pr* + Fior. C.S. B. VII. 2889
- xxiv 4 e l'ombre che parean cose rimorte | *chosi rimorte *Triv b Co (si) Lau Laur (smorte) Po Mad Rb Urb* + Mo (B)₂, Verzuolo
- xxiv 7 e io continüando al mio sermone | il mio *b Co Fi La Ga Parm Pr Vat Eg Mad Urb* + Ricc. 1030bis
- xxiv 8 dissi ella sen va sù forse più tarda | *et più *b Fi La cento Parm Po Urb* + Nonantola, Ricc. 1030bis
- xxiv 9 che non farebbe per altrui cagione | l'altrui *Mart b Co Fi La Parm Pr Eg* + Nonantola, Ricc. 1030bis, Verzuolo
- xxiv 19 questi e mostrò col dito è Bonagiunta | mostrol *Mad (monstral) Rb* + Fior. II. IV. 246, Mo (B)
- xxiv 21 di là da lui più che l'altre trapunta | *l'altra e trapunta *b Fi₁ La₁ cento* Parm Laur* + Lucca 93 (B), Nonantola, Ricc. 1030bis
- xxiv 22 ebbe la Santa Chiesa in le sue braccia | ne le sue *Lau₁* + Lucca 93 (B)
- xxiv 27 sì ch'io però non vidi un atto bruno | sì che però *b La₁ Pr Eg₂ Po Urb* + Mo (B)

- XXIV 30 che pasturò col rocco molte genti | *com roccho *Parm* + Lucca 93 (B), Mo (B) (*con*)
- XXIV 34 ma come fa chi guarda e poi s'apprezza | [fa] Nonantola; *saspreçça* Verzuolo; *si speçça* Mo (B)
- XXIV 35 più d'un che d'altro fei a quel da Lucca | più dunque d'altro Mo (B); *fe io quel* *Parm* + Lucca 93 (B)
- XXIV 36 che più pareva di me aver contezza | voler conteçça *a Lau Laur Mad Rb* + Lucca 93 (B); *veder conteça *cento*** (- Tz) *Eg* + Nonantola, Ricc. 1030bis; *veder certeça* Mo (B)
- XXIV 39 de la giustizia che sì li pilucca | li si pilucca *b Fi La Parm Eg* + Mo (B)
- XXIV 42 e te e me col tuo parlare appaga | tuo voler Lucca 93 (B)
- XXIV 53 Amor mi spira noto e a quel modo | [a] *Co Fi La cento** *Parm Vat Po Urb* + Mo (B), Nonantola
- XXIV 54 chè' ditta dentro vo significando | che ditto Mo (B); *che drita* Verzuolo; *va s.* *Parm* + Mo (B)₂, Verzuolo
- XXIV 55 o frate issa vegg'io diss'elli il nodo | *o frate asai vegio Fior. II. IV. 246, Mo (B)
- XXIV 57 di qua dal dolce stil novo ch'i' odo | stile il novo *Co Fi La₁ cento** *Parm Pr Vat Eg₂ Urb* + Mo (B), Nonantola
- XXIV 59 di retro al dittator sen vanno strette | dictor Nonantola
- XXIV 61 e qual più a gradire oltre si mette | *guardare *La₂ Lau₂ Laur Po Mad Rb Urb* + Nonantola^m, Verzuolo
- XXIV 64 come li augei che vernan lungo 'l Nilo | versol nilo *Ash₂ Co Fi La Ga Parm Pr Vat* + Laur. 43.23, Mo (B), Nonantola, Ricc. 1030bis
- XXIV 65 alcuna volta in aere fanno schiera | *volta di lor fanno *Co Fi La Ga Parm Pr Vat Eg* + Mo (B), Nonantola, Ricc. 1030bis
- XXIV 66 poi volan più a fretta e vanno in filo | in fretta *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Po* + Mo (B), Nonantola, Laur. 43.23
- XXIV 68 volgendo 'l viso raffrettò suo passo | rifrecte suo Laur. 43.23
- XXIV 69 e per magrezza e per voler leggera | *volar *cento*** + Mo (B)
- XXIV 70 e come l'uom che di trottare è lasso | del troctare Laur. 43.23
- XXIV 76 non so rispuos'io lui quant'io mi viva | quanto *Triv Co Laur* + Laur. 43.23
- XXIV 77 ma già non fia il tornar mio tantosto | tornar mai Laur. 43.23; tanto tosto *a Co Fi La₂ cento* (- Lau) *Parm Vat Eg Mad Rb* + Laur. 43.23
- XXIV 89 e drizzò li occhi al ciel che ti fia chiaro | cha tte *a Co Fi La Eg₂ Laur Mad Rb* + Mo (B), Nonantola; *sia* Verzuolo
- XXIV 92 in questo regno sì ch'io perdo troppo | *questo luogo *La₁* + Nonantola
- XXIV 101 che li occhi miei si fero a lui seguaci | a llui si fer seguaci *a* + Nonantola
- XXIV 104 d'un altro pomo e non molto lontani | [e] *a cento** (- Tz) *Pr* + Fior. II. IV. 587 (B)
- XXIV 107 e gridar non so che verso le fronde | so sì che Verzuolo
- XXIV 110 ma per fare esser ben la voglia acuta | esser la voglia bene acuta *cento** + Fior. II. IV. 587 (B)
- XXIV 116 legno è più sù che fu morso da Eva | *legno o più *Parm Pr Eg* + Verzuolo
- XXIV 118 sì tra le frasche non so chi diceva | che *b Fi La cento** *Parm Eg Mad Urb* + Fior. II. IV. 587 (B), Nonantola
- XXIV 125 per che no i volle Gedeon compagni | *non v'ebbe *Fi La cento*** *Parm Laur* + Fior. II. IV. 587 (B), Nonantola
- XXIV 126 quando inver' Madian discese i colli | distese *La cento Parm Pr Vat Eg Laur Rb Urb* + Nonantola
- XXIV 127 sì accostati a l'un d'i due vivagni | acchostai *Lau* (*maccostai*) + Verzuolo
- XXIV 138 vetri o metalli sì lucenti e rossi | et metalli Verzuolo; o rossi *Triv b La₂ cento** *Pr* + Fior. II. IV. 587 (B)
- XXIV 140 montare in sù qui si convien dar volta | [si] Verzuolo
- XXIV 147 tutta impregnata da l'erba e da' fiori | da l'erbe *Laur* + Laur. 43.23

Purgatorio

- xxiv 148 tal mi senti' un vento dar per mezza | per meçço Fior. II. IV. 246
 xxiv 154 esuriendo sempre quanto è giusto | exuriendo *b Co Fi La cento (- Lau) Parm Pr Eg Laur + Fior. II. IV. 587 (B), Laur. 43.23*
- xxv 6 se di bisogno stimolo il trafigge | .Che di Verzuolo
 xxv 9 che per artezza i salitor dispaia | alteçça *a Pr Po Mad Rb Urb + Laur. 43.23; erteçça Co Fi La cento Parm Vat Eg + Fior. II. IV. 587 (B), Lucca 93 (B); il salitor b Fi La cento (- Lau) Rb + Fior. II. IV. 587 (B)*
- xxv 21 là dove l'uopo di nodrir non tocca | nudir Fior. II. IV. 587 (B)
 xxv 23 si consumò al consumar d'un stizzo | si consumato Urb. 644
 xxv 24 non fora disse a te questo sì agro | .Il mio parlar non pare sì agro Urb. 644
 xxv 28 ma perché dentro a tuo voler t'adage | al tuo *Po Mad Urb + Fior. II. IV. 246*
 xxv 30 che sia or sanator de le tue piage | chel sia *cento** + Fior. II. IV. 587 (B)*
 xxv 31 se la veduta etterna li dislego | *vendetta *cento* (- Lo) + Lucca 93 (B); *disflegho b Fi La₁ cento* (- Lo) Parm Eg + Fior. II. IV. 246, Lucca 93 (B)*
- xxv 33 discolpi me non potert'io far nego | discolmi Lucca 93 (B); discolpa Verzuolo
 xxv 36 lume ti fiero al come che tu die | ti fiano Laur. 43.23 (*fieno: Co Vat Urb*)
 xxv 42 ch'è farsi quelle per le vene vane | che farsi *b Ga Parm Vat Eg Po Urb + Lucca 93 (B); quella La Spezia; quello Co cento* (- Ricc) Pr Eg + Fior. II. IV. 587 (B); cha farsi sangue per Laur. 43.23*
 xxv 45 sovr'altrui sangue in natural vasello | *scura altrui *b cento* Parm Pr + Fior. II. IV. 587 (B)*
 xxv 50 coagulando prima e poi avviva | *raviva *Ga Parm Vat + Lucca 93 (B); aduna Laur. 43.23₁ (poi corr.)*
- xxv 51 ciò che per sua matera fé constare | fa *Laur + Laur. 43.23; costare a b La₂ cento* Eg Laur + Fior. II. IV. 587 (B), La Spezia, Laur. 43.23, Lucca 93 (B), Verzuolo*
 xxv 52 anima fatta la virtute attiva | l'anima *b cento (- Lau) Eg Laur + Fior. II. IV. 587 (B), La Spezia; *a virtute Eg₁ + Verzuolo; *a la virtute cento** + Fior. II. IV. 587 (B), La Spezia*
 xxv 56 come spungo marino e indi imprende | fungho *b cento Pr Po Mad + Laur. 43.23; sfongo La Parm Vat Rb₁ Urb + Lucca 93 (B), Verzuolo; et quindi Co Laur + Lucca 93 (B); et ivi Ga Lau Pr Vat + Laur. 43.23*
- xxv 57 ad organar le posse ond'è semente | la possa Laur. 43.23
 xxv 58 or si spiega figliuolo or si distende | *si spicca *Parm + Lucca 93 (B); si dispiega Fior. II. IV. 246₁*
 xxv 61 ma come d'animal divegna fante | infante *cento* + La Spezia*
 xxv 64 sì che per sua dottrina fé disgiunto | *sua natura *Co + Laur. 43.23; digiunto a b Co Fi La₁ Eg + Laur. 43.23*
- xxv 65 da l'anima il possibile intelletto | in possibil *Po + La Spezia*
 xxv 67 apri a la verità che viene il petto | apri la verità che viene al pecto *b Fi La₁ cento** Parm Vat Eg₁ Laur Po + Fior. II. IV. 587 (B); ch'or viene al petto Laur. 43.23*
 xxv 73 che ciò che trova attivo quivi tira | .Et ciò *Laur + Laur. 43.23₁*
 xxv 77 guarda il calor del sol che si fa vino | viuo. *b Eg Mad + Verzuolo*
 xxv 78 giunto a l'omor che de la vite cola | uinto *b Fi La₁ Ga Parm Pr Vat Eg + Verzuolo; [che] Verzuolo*
- xxv 79 quando Lachesis non ha più del lino | non an *Pr cento Laur + La Spezia*
 xxv 82 l'altre potenze tutte quante mute | *tutte quasi mute *a Co Fi La cento* Po Mad Rb + Fior. II. IV. 587 (B), La Spezia, Verzuolo*
 xxv 85 senza restarsi per sé stessa cade | arrestarsi *Fi La₂ Parm Vat Eg₁ Po Rb₁ Urb + Laur. 43.23*
 xxv 86 mirabilmente a l'una de le rive | a una *Mart Po Mad Rb + Laur. 43.23*
 xxv 88 tosto che loco li la circunscrive | chel luogo *Triv Ash Fi La cento (- Lau) Parm Po + Laur. 43.23; [li] Verzuolo; la certo scrive b La₁ cento** Parm Vat Eg + Fior. II. IV. 587 (B)*

xxv 95 e in quella forma ch'è in lui suggella | .In quella forma *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb Urb* + Fior. II. IV. 587 (B), Laur. 43.23

xxv 96 virtualmente l'alma che ristette | *a l'alma *cento** + Fior. II. IV. 587 (B), La Spezia

xxv 98 che segue il foco là 'vunque si muta | foco dovunque *Parm Eg* + Laur. 43.23

xxv 99 segue lo spirto sua forma novella | allo spirto *b Fi La cento* Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + La Spezia, Laur. 43.23, Verzuolo; suo *b cento* Pr Urb* + La Spezia

xxv 101 è chiamata ombra e quindi organa poi | et quivi Laur. 43.23

xxv 106 secondo che ci affliggono i disiri | a disiri Verzuolo

xxv 107 a li altri affetti l'ombra si figura | effecti *Co La cento* Pr Eg₂* + La Spezia

xxv 108 e quest'è la cagion di che tu miri | t'admira *Pr (tu amiri)* + Laur. 43.23

xxv 110 s'era per noi e volto a la man destra | volti *b Co La cento Pr Vat* + La Spezia

xxv 114 che la riflette e via da lei sequestra | rifletta *Fi Parm* + La Spezia

xxv 125 per ch'io guardava a loro e a' miei passi | per ciò ch'io Verzuolo

xxv 128 gridavano alto virum non cognosco | *vertù non *b La₁ Po* + Fior. Innocenti; gridavamo Verzuolo

xxv 133 indi al cantar tornavano indi donne | andavano Verzuolo

xxv 134 gridavano e mariti che fuor casti | a mariti *Pr Laur* + Bol. Un. 591; i mariti *cento* Urb* + La Spezia

xxv 138 con tal cura conviene e con tai pasti | con cotai *Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur Rb Urb* + Bol. Un. 591, La Spezia, Verzuolo

xxv 139 che la piaga da sezzo si ricsucia | piaggia *b Fi La₁* + Bol. Un. 591₁

xxvi 1 mentre che s'è per l'orlo uno innanzi altro | per l'uno inanzi a l'altro Fior. II. IV. 246

xxvi 3 diceami guarda giovi ch'io ti scaltro | diciemi Verzuolo; diceva *b Co Fi La Ga Parm Pr Vat Eg Laur* + Fior. Innocenti, La Spezia₂

xxvi 7 e io facea con l'ombra più rovente | dolente *b Fi La cento Parm Vat Eg Mad* + Fior. Innocenti, La Spezia

xxvi 10 questa fu la cagion che diede inizio | questo *a Po* + Verzuolo

xxvi 16 o tu che vai non per esser più tardo | per non esser *Triv b Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. II. IV. 246

xxvi 22 dinne com'è che fai di te parete | [com'è] Verzuolo

xxvi 23 al sol pur come tu non fossi ancora | *al sole come se tu *cento** + Fior. Innocenti, La Spezia

xxvi 25 s'è mi parlava un d'essi e io mi fora | d'esse *cento*** + La Spezia

xxvi 27 ad altra novità ch'apparve allora | che parse *b La Parm Mad Rb Urb* + Fior. Innocenti

xxvi 32 ciascun'ombra e baciarsi una con una | a baciarsi *Po Mad* + Verzuolo

xxvi 36 forse a spiar lor via e lor fortuna | ad espia *a b Fi La cento** Parm Pr Vat Eg Po Mad Rb* + Fior. Innocenti, La Spezia, Verzuolo

xxvi 40 la nova gente Soddoma e Gomorra | o gomorra Verzuolo

xxvi 45 queste del gel quelle del sole schife | queste del cielo *b Fi cento** (- Lo) Parm Po* + Fior. Innocenti; queste del sole *Po* + Fior. Innocenti

xxvi 47 e tornan lagrimando a' primi canti | e tornavan Verzuolo

xxvi 49 e raccostansi a me come davanti | racostarsi *Co cento* Laur Po Rb* + La Spezia; ratostarsi Fior. II. IV. 246

xxvi 52 io che due volte avea visto lor grato | *guato *cento** + La Spezia

xxvi 55 non son rimase acerbe né mature | acerbe che mature Verzuolo

xxvi 59 donna è di sopra che m'acquista grazia | n'acquista *b Co Fi La cento* Parm Pr Vat Urb* + Fior. Innocenti, La Spezia

xxvi 62 tosto divegna s'è che 'l ciel v'alberghi | .E tosto Verzuolo

Purgatorio

- xxvi 69 quando rozzo e salvatico s'inurba | quando prima salvatico Laur. 43.23; *in se inurba *b La cento** Eg₂ + La Spezia
- xxvi 72 lo qual ne li alti cuor tosto s'attuta | altri chuori *Po* + Verzuolo; atti cor tosto si muta *b Ga cento*** *Parm Vat* + Fior. Innocenti, La Spezia
- xxvi 73 beato te che de le nostre marche | nelle Eg₁ *Laur* + Verzuolo
- xxvi 74 ricominciò colei che pria m'inchiese | nenchiесе *Co Fi La Ga Parm Vat Urb* + Fior. Innocenti, Senigallia
- xxvi 75 per morir meglio esperienza imbarche | per esperienza Verzuolo
- xxvi 77 di ciò per che già Cesar trümfando | *[che] Eg₁ + Verzuolo
- xxvi 81 e aiutàn l'arsura vergognando | .Era giunto Fior. Innocenti; *all'arsura *b La cento (- Lau)* Eg₂ + Fior. Innocenti, La Spezia, Senigallia
- xxvi 91 farotti ben di me volere scemo | voler per scemo Senigallia
- xxvi 96 tal mi fec'io ma non a tanto insurgo | facc'io *Fi La cento** *Parm* + Fior. Innocenti, La Spezia, Verzuolo
- xxvi 99 rime d'amor usar dolci e leggiadre | o leggiadre *Mart Fi* + Verzuolo
- xxvi 103 poi che di riguardar pasciuto fui | guardar Fior. Innocenti
- xxvi 115 o frate disse questi ch'io ti cerno | [ch'] Verzuolo; *ti mosterno *Parm Eg* + Fior. II. IV. 246, Fior. Innocenti
- xxvi 117 fu miglior fabbro del parlar materno | *moderno *Pr* + Fior. Innocenti
- xxvi 118 versi d'amore e prose di romanzi | ramançi *a La cento Parm Pr Vat Laur* + Verzuolo
- xxvi 119 soverchiò tutti e lascia dir li stolti | [e] *cento** + La Spezia
- xxvi 122 e così ferman sua oppinione | forman *a Co* + Senigallia; ferma in sua *b Fi Ga La Parm Vat Eg₂* + Fior. Innocenti
- xxvi 124 così fer molti antichi di Guittone | così per molti Senigallia; molte antiche Barb. 4079 (C)
- xxvi 126 fin che l' ha vinto il ver con più persone | che llaiutò *b Fi Ga Parm Vat Laur* + Fior. Innocenti, Senigallia; in ver [con] Verzuolo
- xxvi 128 che licito ti sia l'andare al chiostro | [l']andare *cento** *Mad Rb* + Laur. 43.23; d'andare *a Po* + Verzuolo
- xxvi 130 falli per me un dir d'un paternostro | il dir *Parm* + Mo (B)
- xxvi 132 dove poter peccar non è più nostro | il poter Laur. 43.23
- xxvi 134 che presso avea disparve per lo foco | pressa *Fi* + Laur. 43.23
- xxvi 135 come per l'acqua il pesce andando al fondo | per acqua *Pr Laur* + Laur. 43.23; andare La Spezia
- xxvi 137 e dissi ch'al suo nome il mio disire | *chel suo nome al mio *Ham cento** + La Spezia
- xxvi 139 el cominciò liberamente a dire | e cominciò *Laur* + Fior. II. IV. 246
- xxvi 140 tan m'abellis vostre cortes deman | m'abelli Senigallia; vtre *Mad* + Laur. 43.23; diman Barb. 4087
- xxvi 141 qu' ieu no me puesc ni voill a vos cobrire | cha io Laur. 43.23; chien Senigallia; chieiu *a b Co Fi La Lau Parm Pr Vat Eg Laur* + Barb. 4087; chieuus *Ga Lo Ricc* + Fior. Innocenti, La Spezia; non puesch Senigallia; non puos *b Co Fi La cento** *Eg* + Fior. Innocenti, La Spezia, Mo (B); *nuon puoso Verzuolo; non posso Barb. 4087; non pus Laur. 43.23; ne vul Laur. 43.23
- xxvi 142 ieu sui Arnaut que plor e vau cantan | son Senigallia; *sunt *cento Pr* + La Spezia, Mo (B); e vai *a b Co Fi cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Barb. 4087, Fior. Innocenti, Laur. 43.23, Mo (B)
- xxvi 143 consiros vei la passada folor | consitos *b La cento Parm Pr Laur* + Fior. Innocenti, La Spezia, Mo (B); consire nei Laur. 43.23; vei sa spassada Verzuolo; la spassada *a b Fi La cento Parm Pr Vat Laur Po Mad* + Barb. 4087, Fior. Innocenti, La Spezia, Laur. 43.23, Mo (B)
- xxvi 144 e vei jausen lo joi qu' esper denan | *et vai *b* + Laur. 43.23; et vaus Senigallia; e uaue *cento**

Eg + *Mo* (B); en au La Spezia; *gausen *Fi* + Laur. 43.23; giansen Senigallia; *lo jor *Co Fi La cento** *Pr Laur* + Fior. Innocenti, La Spezia, Laur. 43.23, *Mo* (B), Verzuolo; chèsperer Verzuolo
 xxvi 145 ara vos prec per aquella valor | ara us *Po Rb* + Barb. 4087, Senigallia; preu *b Co Fi La cento Pr Vat Laur Mad* + La Spezia, *Mo* (B), Senigallia; *per aschella *Eg₁* + Verzuolo; por achel *Mad (per)* + Laur. 43.23

xxvi 146 que vos guida al som de l'escalina | al sol Senigallia; al som ses dol et ses calina Barb. 4087: *al soln ses dol et ses calina *Rb₁* + Verzuolo; al son *Fi cento Parm* + La Spezia, *Mo* (B); della scalina a *Eg Laur Mad Urb* + Laur. 43.23

xxvi 147 sovenha vos a temps de ma dolor | savengha Senigallia; e tenps Barb. 4087; deman dolour Laur. 43.23

xxvii 3 cadendo Ibero sotto l'alta Libra | l'altra *a b Co Fi La cento Parm Po Mad₁ Rb Urb* + Fior. Innocenti, La Spezia, Laur. 43.23, *Mo* (B), Senigallia

xxvii 4 e l'onde in Gange da nona riarse | et ... [*spazio bianco*] in ghangie Laur. 43.23; da noua *b La cento** + Fior. Innocenti, La Spezia, *Mo* (B), Verzuolo; di nuovo *a Ga Pr Vat Laur Mad* + Laur. 43.23

xxvii 5 si stava il sole onde 'l giorno sen giva | *il giron *Co cento** + La Spezia

xxvii 8 e cantava Beati mundo corde | *cantavan *cento*** + La Spezia

xxvii 14 per ch'io divenni tal quando lo 'ntesi | quand'io *b Co Fi La cento** *Pr Eg Mad Urb* + La Spezia

xxvii 16 in su le man commesse mi protesi | mani *Mart b La cento Pr Vat Po* + Ang. 1919 (B), Nonantola, Ricc. 1030bis; Senigallia; mi prese Ang. 1919 (B); mi presi *Mart b Fi cento Parm Pr Vat Eg* + Fior. Innocenti, *Mo* (B), Nonantola, Ricc. 1030bis; Senigallia

xxvii 17 guardando il foco e imaginando forte | E guardando Ang. 1919 (B); guardo *Mo* (B)

xxvii 23 sovresso Gerion ti guidai salvo | *giron *Rb* + Ang. 1919 (B)

xxvii 25 credi per certo che se dentro a l'alvo | *[se] *Po* + Fior. Innocenti

xxvii 28 e se tu forse credi ch'io t'inganni | [e] Ang. 1919 (B)

xxvii 32 volgiti in qua e vieni entra sicuro | *vieni oltre sichuro *b Co Fi La Ga Parm Vat Eg Laur* + Ang. 1919 (B), Barb. 4079 (C), *Mo* (B), Ricc. 1030bis

xxvii 33 e io pur fermo e contra coscienza | a coscienza *Co Fi La₂ Parm Pr* + *Mo* (B), Nonantola, Ricc. 1030bis

xxvii 34 quando mi vide star pur fermo e duro | quande(i) *Ash Fi La Parm* + *Mo* (B), Nonantola

xxvii 35 turbato un poco disse or vedi figlio | [disse] Ang. 1919 (B)

xxvii 37 come al nome di Tisbe aperse il ciglio | di tiscipo Ang. 1919 (B); di cisbe Verzuolo

xxvii 38 Piramo in su la morte e riguardolla | priamo Ang. 1919 (B)

xxvii 40 così la mia durezza fatta solla | sola *La Eg₁ Mad* + Ang. 1919 (B)

xxvii 41 mi volsi al savio duca udendo il nome | mi volse *Fi₁ cento** (- Ricc) *Mad Rb* + Senigallia

xxvii 44 volenci star di qua indi sorrise | .Non ci istai di qua Ang. 1919 (B)

xxvii 45 come al fanciul si fa chè vinto al pome | a fanciul *Lau* + Ang. 1919 (B)

xxvii 47 pregando Stazio che venisse retro | prendendo Ang. 1919 (B)

xxvii 49 sì com' fui dentro in un bogliente vetro | .Chom'io fui dentro *b Co La₁ cento** *Parm Pr* + Ang. 1919 (B), La Spezia, Senigallia; ad un Verzuolo

xxvii 51 tant'era ivi lo 'ncendio senza metro | .In terra ivi Ang. 1919 (B)

xxvii 59 sonò dentro a un lume che lì era | lume egli era Ang. 1919 (B)

xxvii 60 tal che mi vinse e guardar nol potei | non potei *b Co Fi La cento*** *Parm Eg Po Mad Rb* + Ang. 1919 (B), La Spezia, *Mo* (B), Nonantola

xxvii 66 dinanzi a me del sol chèra già basso | giù basso *Mo* (B)

xxvii 71 fosse orizzonte fatto d'uno aspetto | *nato d'un aspetto *Lo* + La Spezia

xxvii 74 ché la natura del monte ci affranse | *del mondo *Triv. 1047* + Nonantola, Ricc. 1030bis

xxvii 76 quali si stanno ruminando manse | *si fanno *b Fi La Ga Parm ([si]) Pr Vat Eg₂* + Fior. II. IV.

Purgatorio

- 246, Mo (B), Nonantola, Laur. 43.23, Ricc. 1030bis; ruinando Fior. II. IV. 246
 xxvii 80 guardate dal pastor che 'n su la verga | che su *Eg₂* + Ang. 1919 (B)
 xxvii 81 poggiato s'è e lor di posa serve | e lor poggiato serve *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur*
 + Ang. 1919 (B), Mo (B) (*poggiate*), Nonantola, Laur. 43.23, Ricc. 1030bis, Senigallia
 xxvii 83 lungo il pecuglio suo queto pernotta | *[suo] *Lau Pr Po Rb* + Ang. 1919 (B)
 xxvii 86 io come capra ed ei come pastori | chapra e chome Ang. 1919 (B)
 xxvii 87 fasciati quinci e quindi d'alta grotta | dalla grotta *Ham cento* Pr Laur Mad Rb* + Senigallia
 xxvii 88 poco parer potea li del di fori | pocho pareo li del di di fori *Ham cento Pr Vat* + Ang. 1919
 (B), Senigallia; poco pareo li del di fuori *Ash Co Fi La Parm* + Ricc. 1030bis
 xxvii 92 mi prese il sonno il sonno che sovente | un sonno *Ga Pr Mad* + Ang. 1919 (B)
 xxvii 94 ne l'ora credo che de l'oriente | che se l'oriente Ang. 1919 (B); che nell'oriente *Ham cento**
Laur + Senigallia
 xxvii 95 prima raggiò nel monte Citerea | raggia *Ham Urb* + Ang. 1919 (B); citerea a *Ham Ga Parm*
Vat Mad + Laur. 43.23
 xxvii 97 giovane e bella in sogno mi pareo | sonno Barb. 4079 (C)
 xxvii 99 cogliendo fiori e cantando dicea | fiore Barb. 4079 (C); [e] Ang. 1919 (B)
 xxvii 101 ch'ì mi son Lia e vo movendo intorno | so elia Ang. 1919 (B)
 xxvii 102 le belle mani a farmi una ghirlanda | et fare Barb. 4079 (C)
 xxvii 103 per piacermi a lo specchio qui m'addorno | specchio quando m'adorno Ang. 1919 (B)
 xxvii 108 lei lo vedere e me l'ovrare appaga | *l'ornare *Co cento** + Laur. 43.23
 xxvii 110 che tanto a' pellegrin surgon più grati | al pellegrin Laur. 43.23
 xxvii 111 quanto tornando albergan men lontani | quando *Ash* + Ang. 1919 (B); *più lontani *b Co Fi*
La Ga Lau Parm Pr Vat Po + Ang. 1919 (B), Mo (B), Nonantola
 xxvii 122 de l'esser su ch'ad ogne passo poi | esser suo *Triv* + Mo (B)
 xxvii 132 fuor se' de l'erte vie fuor se' de l'arte | de l'ecterne vie Mo (B)
 xxvii 133 vedi lo sol che 'n fronte ti riluce | *vedi là il sole *Ga Pr Vat* + Ang. 1919 (B)
 xxvii 134 vedi l'erbette i fiori e li arbuscelli | l'erbetta e i f. *Mart b Fi cento* Parm Pr Eg Po Mad Rb* +
 Ang. 1919 (B)
 xxvii 135 che qui la terra sol da sé produce | che quella terra *Ham Fi La cento Parm Pr Vat Eg* + Ang.
 1919 (B), Barb. 4079 (C), Mo (B), Nonantola
 xxvii 137 che lagrimando a te venir mi fenno | *che lagrimare *Pr* + Ang. 1919 (B)
- xxviii 9 non di più colpo che soave vento | colpi Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 12 u' la prim'ombra gitta il santo monte | ove *cento* Parm* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 34 coi piè ristetti e con li occhi passai | co pie et con gli occhi ristretti passai *b Fi La₁ Ga cento***
 (- *Lo*) *Parm Vat Eg₂* + Laur. 43.23
 xxviii 35 di là dal fiumicello per mirare | *ammirare *b Co La cento* Eg₂* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 37 e là m'apparve sì com'elli appare | elli *Co Pr* + Fior. II. IV. 246; mi parve Fior. II. IV. 246
 xxviii 45 che soglion esser testimon del core | mesagier del cuore Fior. II. II. 146
 xxviii 46 vegnati in voglia di trarreti avanti | [in] a *Ham Co Ga Pr Vat Eg₂ Laur Po Mad Rb* + Fior. II.
 II. 146, Laur. 43.23
 xxviii 48 tanto ch'io possa intender che tu canti | se tu canti Fior. II. II. 146; quel che canti *cento** +
 Laur. 43.23
 xxviii 49 tu mi fai rimembrar dove e qual era | dove quellera *Ham Po* + Fior. II. II. 146
 xxviii 51 la madre lei ed ella primavera | lei nella p. Fior. II. II. 146
 xxviii 56 fioretti verso me non altrimenti | inverso Laur. 43.23
 xxviii 68 trattando più color con le sue mani | traendo *Mart b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂* + Fior.
 II. IV. 587 (B)

- xxviii 69 che l'alta terra senza seme gitta | l'altra *cento*** *Rb* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 71 ma Elesponto là 've passò Serse | *il passò *Laur* + *LauSc-Caetani* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxxviii 91 lo sommo Ben che solo esso a sé piace | [esso] *Ga Parm Pr Vat Po* + Barb. 4079 (C)
 xxviii 92 fé l'uom buono e a bene e questo loco | bene a questo *Po* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 119 dove tu se' d'ogne semenza è piena | semente *Co cento** *Laur* + Ang. 1919 (C)
 xxviii 120 e frutto ha in sé che di là non si schianta | *chianta *Fi cento** *Parm Pr* + Ang. 1919 (C),
 Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 122 che ristori vapor che gel converta | il vapor *cento** + Ang. 1919 (C); chel giel *Ham Co Eg Urb* + Ang. 1919 (C); *chel ciel *La₂ Pr + buti, Landino* + Ross. 12
 xxviii 123 come fiume ch'acquista e perde lena | che aspecta *b Fi La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur* + Ang. 1919 (C)
 xxviii 125 che tanto dal voler di Dio riprende | *di valor *Pr (dal v.) + buti, Landino* + Ross. 12; da dio Ross. 12
 xxviii 126 quant'ella versa da due parti aperta | verso Ross. 12
 xxviii 130 quinci Letè così da l'altro lato | quivi *cento*** + Fior. II. IV. 587 (B); chose da Verzuolo
 xxviii 131 Eünoè si chiama e non adopra | *eurice *Ga La cento*** *Parm Mad* + Fior. II. IV. 587 (B);
 eanche Verzuolo; et eunoè Rieti-α
 xxviii 137 né credo che 'l mio dir ti sia men caro | non credo *Laur Po* + Rieti-α
 xxviii 132 se quinci e quindi pria non è gustato | poi non Ang. 1919 (C)
 xxviii 140 l'età de l'oro e suo stato felice | *leta del brolo *Co cento** *Parm* + Fior. II. IV. 587 (B)
 xxviii 141 forse in Parnaso esto loco sognaro | segnaro *a La, cento Parm Pr Laur Urb (signaro)* + Fior. II. IV. 587 (B), Rieti-α
 xxviii 144 nettare è questo di che ciascun dice | nectare ad questo Rieti-α
 xxviii 145 io mi rivolsi 'n dietro allora tutto | ['n] *a Parm Mad Rb* + Rieti-α
 xxviii 147 udito avean l'ultimo costrutto | avea Rieti-α
- xxix 1 cantando come donna innamorata | [donna] Fior. II. IV. 246
 xxix 4 e come ninfe che si givan sole | che seguiar Verzuolo
 xxix 23 per l'aere luminoso onde buon zelo | l'aura luminosa *cento** *Laur Mad Rb* + Ang. 1919 (C),
 Rieti-α
 xxix 26 femmina sola e pur testé formata | [e] *cento** *Laur* + Rieti-α
 xxix 34 dinanzi a noi tal quale un foco acceso | *in foco *Co cento** + Ang. 1919 (C)
 xxix 35 ci si fé l'aere sotto i verdi rami | *.Così fé *b Ga La cento** *Pr Vat Eg* + Rieti-α
 xxix 45 del mezzo ch'era ancor tra noi e loro | *da meçço la terra ancor *b La cento Parm Vat Eg* +
 Rieti-α
 xxix 46 ma quand'i' fui sì presso di lor fatto | Et quando *cento*** + Rieti-α
 xxix 49 la virtù ch'a ragion discorso ammannà | che ragion *Pr* + Rieti-α
 xxix 52 di sopra fiammeggiava il bello arnese | .Intorno fiammeggiava *Laur*. 43.23
 xxix 92 vennero appresso lor quattro animali | apresso lui *Laur*. 43.23
 xxix 94 ognuno era pennuto di sei ali | ciascuno *Laur*. 43.23
 xxix 100 ma leggi Ezechiel che li dipigne | le *Triv b cento** *Laur Mad Urb* + *Laur*. 43.23
 xxix 101 come li vide da la fredda parte | le vide *a cento** *Laur Mad Urb* + *Laur*. 43.23
 xxix 104 tali eran quivi salvo ch'a le penne | ivi *Laur*. 43.23
 xxix 109 esso tendeva in sù l'una e l'altra ale | [in] *Co cento** + Rieti-α; l'altre *Laur*. 43.23
 xxix 111 sì ch'a nulla fendendo facea male | *nullo offendendo *cento** + *Laur*. 43.23, Rieti-α (*nulla*)
 xxix 116 rallegrasse Affricano o vero Augusto | austo. Fior. C.S. B. VII. 2889
 xxix 121 tre donne in giro da la destra rota | gota Rieti-α
 xxix 122 venian danzando l'una tanto rossa | venir Barb. 4079 (C); venner *Laur*. 43.23; venne Rieti-α

Purgatorio

- XXIX 124 l'altr'era come se le carni e l'ossa | la carne *Urb* + Laur. 43.23
- XXIX 128 or da la rossa e dal canto di questa | *rossa or dal *La₂* + Rieti-α
- XXIX 129 l'altre toglien l'andare e tarde e ratte | tardo *Mad Rb* + Verzuolo
- XXIX 131 in porpore vestite dietro al modo | *.Di purpura *Co Laur* + *Ricc. 1028* + *Landino* + Laur. 43.23
- XXIX 133 appresso tutto il pertrattato nodo | petrascripto Rieti-α; *modo *Pr Laur* + *bol* + *buti*, *Landino* + Laur. 43.23, Rieti-α
- XXIX 135 ma pari in atto e onesto e sodo | ma pari erano in acto honesto Laur. 43.23; honestato a *Fi Mad Rb* + Verzuolo
- XXIX 136 l'un si mostrava alcun de' famigliari | .Lì vi si Verzuolo
- XXIX 139 mostrava l'altro la contraria cura | la sinistra cura Laur. 43.23
- XXIX 142 poi vidi quattro in umile paruta | vidi un altro Laur. 43.23; in simile paruta Laur. 43.23
- XXIX 143 e di retro da tutti un vecchio solo | e dietro a tutti *Ham Ga* + Ang. 1919 (B), Rieti-α
- XXIX 144 venir dormendo con la faccia arguta | *aguta *Ash₁ Po* + Verzuolo
- XXIX 147 dintorno al capo non facëan brolo | faceva Ang. 1919 (B)
- XXIX 149 giurato avria poco lontano aspetto | avea Rieti-α
- XXIX 150 che tutti ardesser di sopra da' cigli | e da cili Ang. 1919 (B)
- XXIX 151 e quando il carro a me fu a rimpetto | carro mi fu Laur. 43.23; carro mi fu [a] Ang. 1919 (B); fu dirimpetto *Ham* + Rieti-α
- XXIX 152 un tuon s'udì e quelle genti degne | s'udì di quelle Ang. 1919 (B)
-
- xxx 2 che né occaso mai seppe né orto | né corto. Ang. 1919 (B)
- xxx 3 né d'altra nebbia che di colpa velo | a velo Rieti-α
- xxx 4 e che faceva lì ciascuno accorto | [e] *Ash La cento* Po* + Senigallia
- xxx 6 qual temon gira per venire a porto | quel *Po* + Ang. 1919 (B); che per Ang. 1919 (B); al porto *Mad* + Ang. 1919 (B)
- xxx 7 fermo s'affisse la gente verace | ferma *b Fi La cento** Eg Po* + Rieti-α; si fisse Ang. 1919 (B)
- xxx 9 al carro volse sé come a sua pace | si chome *Ga Vat* + Verzuolo
- xxx 10 e un di loro quasi da ciel messo | dal cielo *Parm Mad Rb Urb* + Ang. 1919 (B)
- xxx 15 la revestita voce alleluando | .A rivestita Ang. 1919 (B); alleluando *Mart Ash La cento Parm Pr Vat Eg Laur Mad* + Ang. 1919 (B), Rieti-α, Senigallia
- xxx 16 cotali in su la divina basterna | cotale Rieti-α
- xxx 17 si levar cento ad vocem tanti senis | a voccie se tanto Ang. 1919 (B); ad voce *Lau Lo* + Senigallia; tanto *b Co La cento Pr₁ Vat Eg Laur* + Senigallia
- xxx 20 e fior gittando e di sopra e dintorno | [e] di *a Ham Co La₁ cento Parm Pr Vat Eg₂* + Ang. 1919 (B), Rieti-α
- xxx 21 manibus oh date lilia plenis | date la plenis Ang. 1919 (B)
- xxx 23 la parte oriental tutta rosata | *arossata *Co* + Ang. 1919 (B)
- xxx 27 l'occhio la sostenea lunga fiata | lo sostenea *Mart Ash Co cento* Parm Vat* + Laur. 43.23, Rieti-α
- xxx 28 così dentro una nuvola di fiori | di fori *cento* Mad₁* + Rieti-α
- xxx 29 che da le mani angeliche saliva | chadiva. Laur. 43.23
- xxx 30 e ricadeva in giù dentro e di fori | et risaliva Laur. 43.23; [in] *Ga Parm Pr Vat Eg₂* + Ang. 1919 (B), Rieti-α; in su Laur. 43.23
- xxx 32 donna m'apparve sotto verde manto | el verde Barb. 4079 (C)
- xxx 35 tempo era stato ch'è la sua presenza | chera Ang. 1919 (B); con la sua *Triv b Co La Ga Parm Vat Eg Laur* + Laur. 43.23
- xxx 36 non era di stupor tremando affranto | .Già era Laur. 43.23

- xxx 38 per occulta virtù che da lei mosse | dallui Rieti Rieti-α
xxx 40 tosto che ne la vista mi percosse | *nella luccie *Ga Pr Vat* + Ang. 1919 (B)
xxx 42 prima ch'io fuor di püerizia fosse | che fuor *Ga Lau Pr Po Mad* + Rieti-α
xxx 43 volsimi a la sinistra col rispetto | et con rispicto Rieti-α; con r. *b Fi La cento** *Parm Pr Eg Laur Mad Rb Urb* + Senigallia
xxx 45 quando ha paura o quando elli è afflito | e quando allei aflitto Ang. 1919 (B); *o quandè tra-
fitto *Co cento** *Pr Laur* + Senigallia
xxx 49 ma Virgilio n'avea lasciati scemi | *m'avea *Fi₁ La₁ cento*** *Parm Mad* + Senigallia
xxx 55 Dante perché Virgilio se ne vada | se n'andava Fior. II. IV. 246
xxx 56 non pianger anco non piangere ancora | pianger altro Laur. 43.23₁ (*poi corr.*)
xxx 57 ché pianger ti conven per altra spada | *strada *Ash₁ Co* + Ang. 1919 (B)
xxx 58 quasi ammiraglio che in poppa e in prora | che ponpa e prora Ang. 1919 (B); *in plora *Co* +
Laur. 43.23
xxx 59 viene a veder la gente che ministra | vieni Ang. 1919 (B); chaministra *Parm* + Rieti-α
xxx 60 per li altri legni e a ben far l'incora | le ancora Ang. 1919 (B)
xxx 62 quando mi volsi al suon del nome mio | quand'io *Ash Fi La Eg Rb* + Rieti-α
xxx 64 vidi la donna che pria m'appario | vedi Ang. 1919 (B)
xxx 65 velata sotto l'angelica festa | *vesta *cento*** (- *Tz*) *Urb* + Senigallia
xxx 66 drizzar li occhi ver' me di qua dal rio | di là *cento** *Laur* + Rieti-α
xxx 68 cerchiato de le fronde di Minerva | dalla fronde *Eg Po Mad Rb* + Laur. 43.23; della fronda *Fi*
(*dalla*) + Senigallia; *dalla fronte *La cento** *Parm Vat* + Ang. 1919 (B)
xxx 69 non la lasciasse parer manifesta | non lasciasse parer lei m. *cento** + Rieti-α, Senigallia
xxx 70 regalmente ne l'atto ancor proterva | realmente *a b Vat* + Laur. 43.23
xxx 72 e 'l più caldo parlar dietro reserva | chel più *Pr* + Rieti-α; cauto parlar Senigallia; di dietro
serba Ang. 1919 (B); se serva *b Co Fi La Parm Pr Vat Eg₂* + Barb. 4079 (C)
xxx 73 guardaci ben ben son ben son Beatrice | guardami Laur. 43.23; guardaci bene se ben sei bia-
tricie Ang. 1919 (B); guardati Rieti-α; guardaci bene ben sem beatrice Senigallia
xxx 75 non sapei tu che qui è l'uom felice | .Ne sapei Ang. 1919 (B)
xxx 77 ma veggendomi in esso i trassi a l'erba | io trassi *Mad* + Laur. 43.23
xxx 80 comella parve a me perché d'amaro | *come d'amaro *Pr* + Rieti-α
xxx 81 sente il sapor de la pietade acerba | sentil sapor *a Ham Co cento** *Pr Vat Laur* + Laur. 43.23
xxx 84 ma oltre pedes meos non passaro | ultra pedes mei Laur. 43.23
xxx 91 così fui senza lagrime e sospiri | fui io *b La₁ cento** *Mad* + Rieti-α
xxx 93 dietro a le note de li eterni giri | *le rote *a La₁ cento*** *Mad Urb* + Senigallia
xxx 94 ma poi che 'ntesi ne le dolci tempore | ch'io intesi *a Ash La Ga Parm Pr Vat Laur Po* + Ang.
1919 (B), Rieti-α
xxx 95 lor compartire a me par che se detto | compatire Rieti-α; me più che *a Lau Po Mad Rb* + Ri-
eti-α; sia detto Ang. 1919 (B)
xxx 98 spirito e acqua fessi e con angoscia | [e] con *Po* + Ang. 1919 (B)
xxx 100 ella pur ferma in su la detta coscia | destra *b Co cento** *Parm Pr Vat Laur* + Ang. 1919 (B),
Rieti-α, Senigallia
xxx 102 volve le sue parole così poscia | che si poscia Ang. 1919 (B)
xxx 108 perché sia colpa e duol d'una misura | per sia Senigallia
xxx 110 che drizzan ciascun seme ad alcun fine | driçça *Ash Fi La cento*** *Parm Pr* + Barb. 4079 (C),
Rieti-α
xxx 114 che nostre viste là non van vicine | non an Rieti-α
xxx 115 questi fu tal ne la sua vita nova | tale nella vita Ang. 1919 (B)
xxx 116 virtüalmente ch'ogne abito destro | chogni altro destro Ang. 1919 (B)

Purgatorio

xxx 119 si fa 'l terren col mal seme e non cólto | col buon seme mal colto Laur. 43.23
 xxx 120 quant'elli ha più di buon vigor terrestre | del buon *b Co Fi La cento Eg Laur Po Mad Rb Urb*
 + Laur. 43.23, Rieti- α
 xxx 121 alcun tempo il sostenni col mio volto | al mio Rieti- α
 xxx 124 sì tosto come in su la soglia fui | in su l'alto soglio Rieti- α
 xxx 126 questi si tolse a me e diessi altrui | da me Senigallia
 xxx 134 con le quali e in sogno e altrimenti | sogni *La* + Rieti- α
 xxx 139 per questo visitai l'uscio d'i morti | visitar Senigallia
 xxx 142 alto fato di Dio sarebbe rotto | fatto *b Fi La cento Parm Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Rieti- α ,
 Senigallia

xxx1 4 ricominciò seguendo senza cunta | incominciò Senigallia
 xxx1 8 che la voce si mosse e pria si spense | *et puoi *Laur* + Rieti- α
 xxx1 9 che da li organi suoi fosse dischiusa | miei Laur. 43.23₁
 xxx1 16 come balestro frange quando scocca | 'l balestro *Laur* + Laur. 43.23
 xxx1 17 da troppa tesa la sua corda e l'arco | per troppa *Triv Ham Co Pr Mad* + Rieti- α ; troppo Barb.
 4079 (C)
 xxx1 24 di là dal qual non è a che s'aspiri | non è anche *Po* + s. Rieti- α
 xxx1 25 quai fossi attraversati o quai catene | qual fosse attraversate *cento* Vat Mad* + Laur. 43.23
 xxx1 27 dovessiti così spogliar la spene | dovesserti Laur. 43.23
 xxx1 28 e quali agevolezze o quali avanzi | o quali *Eg Mad* + Laur. 43.23
 xxx1 33 e le labbra a fatica la formarò | laffermarò *Pr Laur Po* + Rieti- α
 xxx1 37 ed ella se tacessi o se negassi | *s'io tacessi *Co* + Rieti- α
 xxx1 41 l'accusa del peccato in nostra corte | uostra Rieti- α
 xxx1 42 rivolge sé contra 'l taglio la rota | [sé] Rieti- α
 xxx1 47 sì udirai come in contraria parte | *vedrai *Co* + Ithaca
 xxx1 49 mai non t'appresentò natura o arte | ma io non tapresento *Fi Po* + Rieti- α ; et arte *Vat* + Chia-
 vari 13 (A)
 xxx1 51 rinchiusa fui e che so' 'n terra sparte | et che fui [n] Ithaca
 xxx1 52 e se 'l sommo piacer sì ti fallio | ti ti fallio Ithaca
 xxx1 54 dovea poi trarre te nel suo disio | *trarre se *Co* + Ithaca
 xxx1 55 ben ti dovevi per lo primo strale | scale Chiavari 13 (A)
 xxx1 56 de le cose fallaci levar suso | cose terrene Chiavari 13 (A)
 xxx1 58 non ti dovea gravar le penne in giuso | dovean *cento* Pr Po Mad* + Laur. 43.23
 xxx1 59 ad aspettar più colpo o pargoletta | colpi *b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur* + Ithaca, Laur.
 43.23, Ross. 12
 xxx1 60 o altra novità con sì breve uso | o altra Ithaca; odaltra *Fi La cento** Parm* + Rieti- α ; *vanità
Mart Fi La Ga Parm Pr Vat Eg₂ Laur + Ross. 12
 xxx1 61-63 *omittit* Rieti- α
 xxx1 68 per udir se' dolente alza la barba | si dolente Chiavari 13 (A)
 xxx1 71 robusto cerro o vero al nostral vento | il nostral *Parm* + Chiavari 13 (A)
 xxx1 72 o vero a quel de la terra di Iarba | giarba *a Parm* + Laur. 43.23
 xxx1 78 da loro aspersion l'occhio comprese | apersion *Ash Fi La₁ cento** + Chiavari 13 (A), Ithaca
 xxx1 83 vincer pariemi più sé stessa antica | se stesso *b La cento Parm Vat Eg Laur Rb* + Ithaca
 xxx1 84 vincer che l'altre qui quand'ella c'era | vincer quell'altre Rieti- α
 xxx1 91 poi quando il cor virtù di fuor rendemmi | il chuor di fuor virtù rendemmi *Ash Fi La cento**
Parm Pr Vat Eg Laur Mad Rb Urb + Chiavari 13 (A), Fior. II. IV. 246, Ithaca
 xxx1 96 sovresso l'acqua lieve come scola | stola *Ash Co La cento Parm Pr Vat Laur* + Ithaca

- xxxI 99 che nol so rimembrar non ch'io lo scriva | non so *Mad* + Chiavari 13 (A)
xxxI 105 e ciascuna del braccio mi coperse | col braccio *Co Laur + bol + Landino* + Ithaca
xxxI 113 al petto del grifon seco menarmi | mirarmi. Chiavari 13 (A)
xxxI 114 ove Beatrice stava volta a noi | volta stava *Mart Fi La Ga Parm Pr Vat Eg* + Rieti- α
xxxI 121 come in lo specchio il sol non altrimenti | *come lo specchio al sol *Ham cento** *Eg Laur*
+ Laur. 43.23; come lo specchio *Ash Fi La₁ Ga Vat* + Chiavari 13 (A); *come a lo specchio *La₂ Pr* +
Ithaca; il son Rieti- α
xxxI 126 e ne l'idolo suo si trasmutava | trasformava Barb. 4079 (C)
xxxI 129 che saziando di sé di sé asseta | che staiando se di se Ithaca
xxxI 130 sé dimostrando di più alto tribo | del piu *Ash Co Fi La cento Parm Pr Vat Laur* + Chiavari
13 (A)
xxxI 135 che per vederti ha mossi passi tanti | veder *Fi Parm* + Chiavari 13 (A)
- xxxII 1 tant'eran li occhi miei fissi e attenti | miei si si actenti Ithaca
xxxII 2 a disbramarsi la decenne sete | la decente Ithaca
xxxII 4 ed essi quinci e quindi avien parete | *Et dissì *Parm* + Chiavari 13 (A); *avea *b La Ga Parm*
Eg₂ + Chiavari 13 (A)
xxxII 5 di non caler così lo santo riso | *al. calar' Fior. 35₂ (calar: *a Mad*)
xxxII 7 quando per forza mi fu volto il viso | *tolto *Pr₁ Urb* + Fior. 35
xxxII 9 perch'io udi' da loro un troppo fiso | *vidi *Co* + Ithaca; *tralloro *Co* + Rieti- α ; *non troppo *a*
Mad + Fior. 35
xxxII 14 e dico al poco per rispetto al molto | .Io dico *Mart Ham Ga Parm Pr Vat Rb* + Bol. Un. 591,
Fior. 35, Rieti- α
xxxII 16 vidi 'n sul braccio destro esser rivolto | ['n] *b Fi La cento Parm Pr Laur Mad Rb Urb* + Chia-
vari 13 (A), Fior. 35, Ithaca
xxxII 21 prima che possa tutta in sé mutarsi | in sé tutta m. *cento** + Rieti- α
xxxII 22 quella milizia del celeste regno | dello ecterno regno Rieti- α
xxxII 23 che procedeva tutta trapassonne | tutto *b Fi Ga Parm Vat Eg* + Chiavari 13 (A)
xxxII 26 e 'l grifon mosse il benedetto carco | *morse *Parm* + Bol. Un. 591
xxxII 27 sì che però nulla penna crollonne | sì che poi *Ash Fi La₁ cento** *Parm Vat* + Bol. Un. 591,
Chiavari 13 (A), Ithaca₁, Rieti- α
xxxII 30 che fé l'orbita sua con minore arco | carcho Bol. Un. 591
xxxII 32 colpa di quella ch'al serpente crese | *serpente atese *Laur* + Bol. Un. 591; presente corse.
Chiavari 13 (A)
xxxII 37 io senti' mormorare a tutti Adamo | tutti chademo. Fior. N.A. 357
xxxII 38 poi cerchiaro una pianta dispogliata | cerchiato Bol. Un. 591; *cerchiata *b Co La₁ cento** *Parm*
Pr Vat Laur + Chiavari 13 (A); cerchar Ithaca
xxxII 39 di foglie e d'altra fronda in ciascun ramo | *di fiori *Ga* + Fior. 35; con suo ramo *Ham La₁*
cento Parm Pr Eg₂ Laur + Bol. Un. 591, Chiavari 13 (A), Ithaca
xxxII 43 beato se' grifon che non discindi | *se non *Mart La Parm Vat* + Chiavari 13 (A)
xxxII 45 poscia che mal si torce il ventre quindi | si storce *a Fi* + Bol. Un. 591; si storse Ithaca; si torse
*cento** *Laur* + Fior. 35
xxxII 49 e vòlto al temo ch'elli avea tirato | *el volto *Ash Fi La Parm Vat Eg* + Chiavari 13 (A)
xxxII 57 giunga li suoi corsier sotto altra stella | *giunta *Co Fi₁ La₁ cento* (- *Lau*) *Parm Vat Rb* + Chia-
vari 13 (A), Ithaca; li suoi con seco altra istella Fior. N.A. 357
xxxII 59 colore aprendo s'innovò la pianta | *sinuova *Ash La cento** *Pr Eg₂* + Bol. Un. 591, Ithaca
xxxII 64 s'io potessi ritrar come assonnaro | assoraro Bol. Un. 591; comassomaro Fior. N.A. 357
xxxII 66 li occhi a cui pur vegghiar costò sì caro | piu vegghiar *a b Fi Parm Vat Eg₁ Mad* + Bol. Un. 591

Purgatorio

- xxxii 69 ma qual vuol sia che l'assonnar ben finga | ben pingha Chiavari 13 (A)
- xxxii 73 Quali a veder de' fioretti del melo | veder e fioreti Ross. 12
- xxxii 74 che del suo pome li angeli fa ghiotti | gli agei *Pr* + Laur. 43.23; fan Ross. 12
- xxxii 75 e perpetüe nozze fa nel cielo | e per perpetue Bol. Un. 591
- xxxii 87 nova sedere in su la sua radice | sedersi *La cento** Vat Eg* + Ithaca
- xxxii 95 come guardia lasciata lì del plaustro | lascia li *Po* + Bol. Un. 591
- xxxii 109 non scese mai con sì veloce moto | così veloce Fior. II. IV. 246
- xxxii 111 da quel confine che più va remoto | c. onde è più remoto Laur. 43.23; na remoto Bol. Un. 591
- xxxii 114 non che d'i fiori e de le foglie nove | o delle foglie Fior. N.A. 357
- xxxii 115 e ferì 'l carro di tutta sua forza | sua possa. Laur. 43.23₁
- xxxii 117 vinta da l'onda or da poggia or da orza | da onda o da poggia o da orça Fior. N.A. 357, Laur. 43.23; *o da pioggia *Pr Laur Po* + Bol. Un. 591
- xxxii 118 poscia vidi avventarsi ne la cuna | diventarsi Fior. N.A. 357
- xxxii 119 del triunfal veiculo una volpe | t. vesilio Fior. N.A. 357
- xxxii 121 ma riprendendo lei di laide colpe | da laude Fior. N.A. 357
- xxxii 123 quanto sofferser l'ossa senza polpe | sofferse *a Ash Fi cento* Parm Pr Vat Eg₁ Laur Mad Rb* + Laur. 43.23
- xxxii 124 poscia per indi ond'era pria venuta | indi andrea pria Fior. N.A. 357
- xxxii 126 del carro e lasciar lei di sé pennuta | lei giuso Laur. 43.23; *pentuta *Po* + Laur. 43.23
- xxxii 127 e qual esce di cuor che si rammarca | escie di coloro Fior. N.A. 357
- xxxii 131 tr'ambo le ruote e vidi uscirne un drago | uscire *Laur* + Fior. N.A. 357
- xxxii 142 trasformato così 'l dificio santo | E trasformato *Ash Co Eg₂ Laur* + Fior. II. IV. 246
- xxxii 144 tre sovra 'l temo e una in ciascun canto | temo suo et una Fior. N.A. 357
- xxxii 148 sicura quasi rocca in alto monte | sinnthura quasi Fior. N.A. 357
- xxxii 157 poi di sospetto pieno e d'ira crudo | [pieno] Bol. Un. 591
-
- xxxiii 25 come a color che troppo reverenti | [a] *Ham cento* Vat Laur Po Mad* + Barb. 4079 (C), Laur. 43.23, in color *Ash Fi Ga La Parm Pr Eg Rb Urb* + Rovigo
- xxxiii 26 dinanzi a suo maggior parlando sono | *al suo signor *Ambr. D 47 inf.* + Laur. 43.23
- xxxiii 27 che non traggon la voce viva ai denti | voce insino a denti Laur. 43.23
- xxxiii 31 ed ella a me da tema e da vergogna | di t. e di Barb. 4079 (C)
- xxxiii 52 tu nota e sì come da me son porte | ad me si porte Ross. 12
- xxxiii 53 così queste parole segna a' vivi | insegna *b La cento Pr Vat Eg Laur Po Mad* + Laur. 43.23
- xxxiii 61 per morder quella in pena e in disio | o in disio *Ash₁* + Ross. 12
- xxxiii 62 cinquemilia anni e più l'anima prima | o più Ross. 12
- xxxiii 64 dorme lo 'ngegno tuo se non estima | *non la stima *Po (lo) Rb (lo) + buti, Landino* + Ross. 12
- xxxiii 88 e veggi vostra via da la divina | nostra *Eg Po* + Laur. 43.23
- xxxiii 108 se trova novitate o sue vestigge | *n. in sue *Mart Ga + Landino* + Laur. 43.23
- xxxiii 122 dette li son per me e son sicura | decto Laur. Acq. 439
- xxxiii 123 che l'acqua di Letè non gliel nascose | call'acqua Laur. Acq. 439; glie nascose Laur. Acq. 439
- xxxiii 127 ma vedi Eünoè che là diriva | *eurici *a* + Laur. Acq. 439; chella sua diriva Laur. Acq. 439
- xxxiii 133 così poi che da essa preso fui | *ad essa presso *Po Rb* + Lucca 1592
- xxxiii 137 da scrivere i' pur cantere' in parte | di scrivere *Ham Co Pr Laur Po Mad Rb Urb* + Lucca 1592
- xxxiii 144 rinovellate di novella fronda | da novella Lucca 1592

3.3 PARADISO

- 1 4 nel ciel che più de la sua luce prende | [più] Torriani; spande. Barb. 3695
 1 6 né sa né può chi di là sù discende | ne so Ross. 12; né poy né sa Barb. 3695; non sa Barb. 4079 (C);
 qual di la su *Mart Fi La Parm* + Pist. C 143
 1 7 perché appressando sé al suo disire | [sé] Barb. 3695
 1 9 che dietro la memoria non può ire | alla memoria *b* + Torriani
 1 15 come dimandi a dar l'amato alloro | [a] *Triv b Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Bol. b. I (A), Barb. 3695
 1 16 infino a qui l'un giogo di Parnaso | l'ingiegno di P. Torriani
 1 18 mè uopo intrar ne l'aringo rimaso | ma uopo Pist. C 143
 1 20 sì come quando Marsia traesti | Marzia *Ham Co Fi₁ Gv cento** Eg Laur* + Bol. b. I (A), Torriani
 1 21 de la vagina de le membra sue | vigina Lucca 1592
 1 24 segnata nel mio capo io manifesti | [io] *Mart Co Gv La₁ cento* Pa Parm Pr Vat* + Barb. 3695, Bol. b. I (A)
 1 25 vedra' mi al piè del tuo diletto legno | venir vedrami al tuo d. l. *a b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Barb. 3695, Bol. b. I (A), Genève, Pist. C 143, Rovigo, San Vittore, Torriani
 1 26 venire e coronarmi de le foglie | e coronarmi allor di quelle f. *a Co Fi La₂ Gv (converrammi) cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Barb. 3695, Bol. b. I (A), Genève, Pist. C 143, Rovigo, San Vittore
 1 27 che la materia e tu mi farai degno | farà *a (men f.) Co La₁ Vat Eg* + Barb. 3695
 1 28 sì rade volte padre se ne coglie | *se na cholglie *Eg₁* + Barb. 3695
 1 29 per triunfare o cesare o poeta | [o] cesare *Co Gv cento* Pa Pr Eg Laur* + Barb. 3695, Bol. b. I (A)
 1 32 delfica deità dovria la fronda | fonda Lucca 1592
 1 33 peneia quando alcun di sé asseta | penzia quando Barb. 3695
 1 35 forse di retro a me con miglior voci | .Dietro da me forse *Fi Gv Lau* + Bol. b. I (A), Lucca 1592, Torriani; .Drieto da noi forsi Barb. 3695; *a se *cento** Pa Po* + Genève
 1 36 si pregherà perché Cirra risponda | si chiamarà Barb. 3695; per [che] Barb. 3695
 1 37 surge ai mortali per diverse foci | surse San Vittore; da diverse *a Co Gv cento* Pr Eg* + Barb. 3695, Bol. b. I (A); di diverse Var. 110 (B); 'al. da' Fior. 35₂
 1 38 la lucerna del mondo ma da quella | *manda quella *Lo Pa Parm Pr Eg Po* + Bol. b. I (A)
 1 41 esce congiunta e la mondana cera | [e] *Eg₁ Pr* + Var. 110 (B); la moderna Pist. C 143
 1 43 fatto avea di là mane e di qua sera | factera Laur. 43.23; di qua mane Laur. 43.23, Pist. C 143; et di là sera Laur. 43.23
 1 44 tal foce e quasi tutto era là bianco | *tral foce *Gv cento* Pa Parm Pr Po* + Bol. b. I (A), Genève, Torriani; [e] quasi e tutto *a b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. b. I (A), Fior. 35, Genève, Laur. 43.23, Pist. C 143, San Vittore, Var. 110 (B)
 1 47 vidi rivolta e riguardar nel sole | a riguardar Bol. b. I (A)
 1 49 e sì come secondo raggio suole | 'l secondo *Ham Po* + Fior. 35
 1 50 uscir del primo e risalire in suso | et ritornare Laur. 43.23
 1 51 pur come pelegrin che tornar vuole | peregrin *b Co cento* Parm Pr Vat Urb* + Pist. C 143, Var. 110 (B)
 1 52 così de l'atto suo per li occhi infuso | atti suoi *b Co La Parm Vat Po Rb* + Torriani; insuso Laur. 43.23
 1 53 ne l'immagine mia il mio si fece | *immagine sua *Pr Laur* + Torriani; si face Genève
 1 54 e fissi li occhi al sole oltre nostr'uso | e volsi *Ambr. D 47 inf.* + Genève, Laur. 43.23; il viso *Ambr. D 47 inf.* + al Laur. 43.23; a nostro Laur. 43.23
 1 59 ch'io nol vedessi sfavillar dintorno | vedesse Genève

Purgatorio

- I 60 com' ferro che bogliente esce del foco | *col ferro *Triv b + Pist. C 143*; *qual ferro *Laur Urb + Laur. 43.23*; *come ferro boglente *Co Fi Gv cento* Pr + Bol. b. I (A)*, Fior. 35, Genève, Lucca 1592, Var. 110 (B)
- I 61 e di subito parve giorno a giorno | mi parve *Laur + Var. 110 (B)*
- I 66 le luci fissi di là sù rimote | fisse *b Co Fi La₁ Gv cento* Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad + Genève*
- I 69 che 'l fé consorto in mar de li altri dèi | consorte *La Parm Laur Rb Urb + Laur. 43.23*; con gli altri *Gv La₁ Eg₁ + Bol. b. I (A)*
- I 75 tu 'l sai che col tuo lume mi levasti | chel mio lume *Pist. C 143*
- I 77 desiderato a sé mi fece atteso | *desiderata *Mart Fi Gv cento* (- Lo) + Bol. b. I (A)*, Fior. 35, Laur. 43.23, Pist. C 143; acceso *Laur. 43.23*
- I 81 lago non fece alcun tanto disteso | non fece mai *a b Fi Gv Lau Tz Eg₂ Laur Mad + Bol. b. I (A)*, Laur. 43.23, Pist. C 143; 'al. mai' Fior. 35_m
- I 86 a quietarmi l'animo commosso | ad acchetarmi *b Fi Gv cento* Pa Pr Po Mad + Bol. b. I (A)*; ad aquitarmi *Pist. C 143*
- I 91 tu non se' in terra sì come tu credi | [sì] *Pist. C 143*
- I 92 ma folgore fuggendo il proprio sito | primo sito *Co La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po + Bol. b. I (A)*, Fior. 35, Laur. 43.23, Lucca 1592
- I 97 e dissi già contento requievi | *già con teco *Fior. 35, Lucca 1592*
- I 102 che madre fa sovra figlio deliro | figliuol *Fi La₂ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg₂ Po + Bol. b. I (A)*, Laur. 43.23, Pist. C 143
- I 104 hanno ordine tra loro e questo è forma | questa *b Mad + Barb. 4079 (C)*
- I 108 al quale è fatta la toccata norma | .La quale *Lucca 1592*
- I 109 ne l'ordine ch'io dico sono accline | *son decline *Lo Pa Pr Laur Po + bol + Torriani*
- I 114 con istinto a lei dato che la porti | *come d'istinto *Co Gv Lau + Bol. b. I (A)*
- I 116 questi ne' cor mortali è permotore | promotore *Laur + Pist. C 143*
- I 129 perch' a risponder la materia è sorda | *matera scorda *Fi₁ La Gv₁ cento** Pa Parm Pr Rb + Bol. b. I (A)*
- I 130 così da questo corso si diparte | in questo *Bol. b. I (A)*
- I 134 foco di nube sì l'impeto primo | se l'impeto *a b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Laur Po Rb + Bol. b. I (A)*
- I 135 l'atterra torto da falso piacere | *torta *Fi Gv cento** Mad + Bol. b. I (A)*
- I 137 lo tuo salir se non come d'un rivo | *.Per tuo *b Co (per lo) La₁ Gv Lau Eg₂ + Bol. b. I (A)*
- I 141 com'a terra quiete in foco vivo | *con matera quieta *Co Fi₁ cento Pa Pr Eg₂ Rb Urb + Bol. b. I (A)*, Pist. C 143
- II 9 e nove Muse mi dimostran l'Orse | nuove *b Ga Eg Laur Mad + Pist. C 143*; *me dimostran *Fi Gv cento Parm Pr Eg + Bol. b. I (A)*, La Spezia
- II 14 vostro navigio servando mio solco | naviglio *a Eg Rb + Mantova*; *sequendo *Rb + Pist. C 143*
- II 15 dinanzi a l'acqua che ritorna eguale | dinanzi al quali chi *Pist. C 143*
- II 16 que' gloriosi che passaro al Colco | a colco *Ga Parm Vat Laur Mad Rb + Laur. Acq. 439*
- II 20 del deiforme regno cen portava | delle idee forme *Pist. C 143*
- II 22 Beatrice in suso e io in lei guardava | a llei *Fi Parm Urb + Laur. Acq. 439, Laur. 43.23*
- II 27 cui non potea mia cura essere ascosa | mia ovra *a Fi La cento Pa Parm Pr Vat Laur Po Urb + bol (opra) + La Spezia, Pist. C 143, Torriani*
- II 30 che n' ha congiunti con la prima stella | che va *Mad + Pist. C 143*
- II 31 parev'a me che nube ne coprissi | *mi coprissi *Mad + Pist. C 143*
- II 33 quasi adamantè che lo sol ferisse | che sol lo ferisse *Laur. Acq. 439*; *che nel sol *Eg Rb + Mantova*
- II 34 per entro sé l'eterna margarita | per esso sé *Pist. C 143*

- II 40 accender ne dovria più il disio | vi dovria Pist. C 143
 II 41 di veder quella essenza in che si vede | in cui *Parm* + Pist. C 143
 II 42 come nostra natura e dio s'unio | *en dio *cento** *Pr* + La Spezia
 II 43 li si vedrà ciò che tenem per fede | *che tien *Laur* + Pist. C 143
 II 45 a guisa del ver primo che l'uom crede | del veder primo *Laur*. Acq. 439
 II 47 com'esser posso più ringrazio lui | allui Pist. C 143
 II 49 ma ditemi che son li segni bui | ma dimmi Pist. C 143
 II 54 dove chiave di senso non diserra | le chiave Pist. C 143
 II 55 certo non ti dovrien punger li strali | dovria *Lau* + Ghislieri
 II 58 ma dimmi quel che tu da te ne pensi | dinne *cento*** *Pa₁Pr* + La Spezia
 II 59 e io ciò che n'appar qua sù diverso | et io chio che *Laur*. Acq. 439
 II 60 credo che fanno i corpi rari e densi | chel fanno *La Parm Urb* + Ghislieri
 II 64 la spera ottava vi dimostra molti | la spera quarta Mantova; li dimostra Mantova
 II 65 lumi li quali e nel quale e nel quanto | *lumi ne quali *Laur* + Pist. C 143
 II 66 notar si posson di diversi volti | da diversi *b Co Fi La₁Ga cento*** *Parm Pr Laur* + La Spezia; per diversi Mantova
 II 72 seguiterieno a tua ragion distrutti | *seguiteremo *Co Rb* + Pist. C 143
 II 73 ancor se raro fosse di quel bruno | fosser *Laur*. Acq. 439
 II 74 cagion che tu dimandi o d'oltre in parte | domandi oltre *Ham* + Ghislieri
 II 75 fora di sua materia sì digiuno | se digiuno *Co La cento Pa Pr Vat Eg Laur Mad Rb Urb* + Ghislieri, Torriani
 II 81 lo lume come in altro raro ingesto | alto Mantova
 II 83 de l'altro e s'elli avvien ch'io l'altro cassi | ch'io questo cassi *Ham₂* + Pist. C 143
 II 87 lo suo contrario più passar non lassi | tuo Ghislieri
 II 88 e indi l'altrui raggio si rifonde | *l'altrui ragion *Fi₁ Pa Laur* + *Laur*. Acq. 439; lo suo raggio *Laur*. 43.23; si fonde *Laur*. Acq. 439; si risponde Mantova
 II 90 lo qual di retro a sé piombo nasconde | dietro da sé Torriani
 II 91 or dirai tu ch'èl si dimostra tetro | or dimi tu perché si mostra tetro *Laur*. 43.23
 II 92 ivi lo raggio più che in altre parti | altra parte Mantova, Ghislieri, *Laur*. 43.23
 II 93 per esser lì refratto più a retro | *rifatto *Fi₁ Eg Laur Rb* + Pist. C 143; retracto *Laur*. Acq. 439
 II 94 da questa istanza può deliberarti | stança *b Fi La₁Gv cento Parm Pr Eg Laur Po* + La Spezia, Mantova, Ghislieri, *Laur*. Acq. 439, *Laur*. 43.23 (*stantia*), Pist. C 143, Torriani
 II 96 ch'esser suol fonte ai rivi di vostr'arti | *vostra arte *a La₁* + *Laur*. 43.23; .Esser sul fonte a rivi di nostrarte Mantova
 II 98 da te d'un modo e l'altro più rimosso | data d'un Mantova; et l'altro ripercosso *Laur*. 43.23
 II 99 tr'ambo li primi li occhi tuoi ritrovi | trambi *Parm Po* + Ghislieri
 II 100 rivolto ad essi fa che dopo il dosso | rivolti *Gv cento Pr Eg Laur* + *Laur*. 43.23, Pist. C 143; ad esso *Co Eg* + Mantova
 II 102 e torni a te da tutti ripercosso | torna La Spezia; dil tutto Pist. C 143
 II 103 ben che nel quanto tanto non si stenda | nel tanto quanto *Laur*. 43.23; *sintenda *La Parm* + Ghislieri; si scenda Pist. C 143
 II 104 la vista più lontana li vedrai | [più] Pist. C 143
 II 110 voglio informar di luce sì vivace | fermar Mantova; di lume Ghislieri
 II 111 che ti tremolerà nel suo aspetto | che ci Ghislieri
 II 117 da lui distratte e da lui contenute | *dallui distante *Pal. XIII G 1* + Mantova; *dallui distinte *a Fi Parm Vat Eg Laur Mad Urb* + Pist. C 143
 II 120 dispongono a lor fini e lor semenze | a lor fine *a b Co Eg Mad Rb Urb* + La Spezia, Mantova
 II 121 questi organi del mondo così vanno | questi ordini *cento*** *Pr Pa Urb* + La Spezia

Paradiso

- II 124 riguarda bene omai sì com'io vado | bene ad me sì *b La₁ Gv cento Pa Pr Eg₂ Laur* + Ghislieri, La Spezia, Pist. C 143
- II 125 per questo loco al vero che disiri | .Presto Fior. N.A. 357; *laco *b Ga Lau Lo Eg Mad Rb* + Fior. N.A. 357, La Spezia, Pist. C 143
- II 126 sì che poi sappi sol tener lo guado | *sì che sol sappi poi tener *a + Pal. XIII G 1* + Mantova
- II 128 come dal fabbro l'arte del martello | *nel martello *a Co La Mad Rb* + Pist. C 143
- II 130 e' l ciel cui tanti lumi fanno bello | .Lo ciel *Po* + Laur. 43.23
- II 131 de la mente profonda che lui volve | *[che] colui *Fi₁ Gv cento Pa Pr Eg Po + bol* + Torriani; calui La Spezia; volse. Ghislieri
- II 133 e come l'alma dentro a vostra polve | a nostra *Mad* + Laur. 43.23, Pist. C 143
- II 138 girando sé sovra sua unitate | sovra una unitate Ghislieri; *vanitate *b Parm Eg Laur* + Barb. 4079 (C), Pist. C 143
- II 141 nel qual sì come vita in voi si lega | *vite *Laur* + Laur. 43.23; in lui *b Co Fi La cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po Rb Urb* + Barb. 4079 (C), La Spezia
- II 145 da essa vien ciò che da luce a luce | *[a] *a* + Mantova
- II 146 par differente non da denso e raro | *non da senso *Laur₁* + Pist. C 143; *a raro *Laur* + Laur. 43.23
- II 147 essa è formal principio che produce | esso *a Co Fi* + Torriani; 'l formal *a Mad* + Mantova, Ghislieri; *che lladuce *a* + Mantova
-
- III 1 quel sol che pria d'amor mi scaldò 'l petto | scaldà Mantova
- III 2 di bella verità m'avea scoperto | da bella Pist. C 143
- III 4 e io per confessar corretto e certo | und'io Pist. C 143; per confermar Ghislieri; contento e Pist. C 143
- III 11 o ver per acque nitide e tranquille | acque lucide Pist. C 143
- III 14 debili sì che perla in bianca fronte | che perlunbrana fonte Pist. C 143
- III 15 non vien men forte a le nostre pupille | .Vengon Pist. C 143; men tosto *a Parm Vat Po* + Mantova, Ghislieri
- III 16 tali vid'io più facce a parlar pronte | cotal vidio *Mart La₂ Vat* + Pist. C 143; piu facte Fior. N.A. 357; *apparer pronte *Lausc^m, Caetani* + Pist. C 143
- III 20 quelle stimando specchiati sembianti | quel timando Fior. N.A. 357
- III 21 per veder di cui fosser li occhi torsi | v. cui forser Pist. C 143
- III 26 mi disse appresso il tuo pueril coto | pueril choito Fior. N.A. 357
- III 27 poi sopra 'l vero ancor lo piè non fida | i piè Fior. N.A. 357
- III 28 ma te rinvolve come suole a vòto | ma ti rivolsi Pist. C 143; rinvolsi *Co Laur Urb* + Vitali 26. 3; come suoli *Co Fi La₁ Laur Urb* + Pist. C 143, Vitali 26. 3
- III 31 però parla con esse e odi e credi | essi *Co Po* + Barb. 4079 (C), Fior. N.A. 357, Nonantola, Torriani
- III 32 ché la verace luce che le appaga | che lli *a b Co Fi Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Nonantola
- III 33 da sé non lascia lor torcer li piedi | di se *Co Gv cento Pr Po* + Ghislieri, Torriani; .Disse *Pa* + Pist. C 143; non lassar lor Pist. C 143; toccar Ghislieri
- III 37 o ben creato spirito che a' rai | *che auerai *Eg (aurai)* + Fior. N.A. 357
- III 42 ond'ella pronta e con occhi ridenti | colgli occhi *Po Mad* + Pist. C 143
- III 47 e se la mente tua ben sé riguarda | *ben mi riguarda *Mad Urb + Nap. XIII C 1* + Laur. 43.23
- III 51 beata sono in la spera più tarda | beati *Gv Eg* + Ghislieri; *beati semo *Ga Lau* + Nonantola, Reggio Emilia (B), Torriani
- III 52 li nostri affetti che solo infiammati | effecti *Co Gv cento Pa Laur Po* + Nonantola, Reggio Emilia

(B); che sono Pist. C 143

III 55 e questa sorte che par giù cotanto | ma questa Nonantola, Reggio Emilia (B)

III 61 però non fui a rimembrar festino | rismenbrar Ghislieri

III 64 ma dimmi voi che siete qui felici | ditime *Co* + Torriani

III 66 per più vedere e per più farvi amici | o per *a Co Gv cento Pr Vat Eg₁ Laur Po Mad Rb* + Laur. 43.23

III 69 ch'arder pareva d'amor nel primo foco | .E arder Ghislieri; charder porta Fior. N.A. 357

III 72 sol quel ch'avemo e d'altro non ci asseta | Solo quello volerne et altro no mi sosta. Fior. N.A. 357

III 73 se disiassimo esser più superne | d'esser Ghislieri

III 76 che vedrai non capere in questi giri | *noi capere *cento*** + Laur. 43.23; non capparire(?) Laur. Acq. 439

III 77 s'essere in carità è qui necesse | et qui ne cresce Fior. N.A. 357

III 78 e se la sua natura ben rimiri | la tua *Pa* + Ghislieri; e sella selva natura Pist. C 143

III 79 anzi è formale ad esto beato esse | a questo *Parm Pr Vat Eg₁* + Laur. Acq. 439, Laur. 43.23

III 80 tenersi dentro a la divina voglia | divina vaglia Fior. N.A. 357

III 81 per ch'una fansi nostre voglie stesse | fanno in sé nostre Pist. C 143

III 82 sì che come noi sem di soglia in soglia | et sì come noi *cento*** (- *Tz*) *Eg₁ Mad* + Laur. 43.23; [che] *Co Pr* + Ross. 12

III 83 per questo regno a tutto il regno piace | di questo Ross. 12; tutti *cento** Pr Po Rb* + Laur. 43.23

III 84 com'è lo re che 'n suo voler ne 'nvoglia | *.Si come a re *Co Pr* + Pist. C 143; che suo *Triv Tz Pr Pa Mad* + Laur. 43.23, chel suo Ross. 12; ne voglia *Co* + Laur. Acq. 439

III 85 e 'n la sua voluntade è nostra pace | [n] *a Gv cento Pa Pr Vat Eg Laur Mad* + Ghislieri, Laur. 43.23, Nonantola, Reggio Emilia (B), Torriani

III 87 ciò ch'ella cria o che natura face | et che Laur. 43.23

III 89 in cielo è paradiso etsi la grazia | essi la gratia *Laur Mad Urb* + Laur. Acq. 439; e se la gratia *b La₁ Parm Urb* + Ghislieri, Pist. C 143

III 90 del sommo ben d'un modo non vi piove | ben non modo Pist. C 143; non ne piove Laur. Acq. 439

III 92 e d'un altro rimane ancor la gola | et de l'altro Pist. C 143

III 94 così fec'io con atto e con parola | facc'io Ghislieri

III 95 per apprender da lei qual fu la tela | per intender Laur. 43.23; [da] Pist. C 143; quel fu Ghislieri

III 96 onde non trasse infino a co la spuola | infino colla spuola Pist. C 143; non trasse di fianco la spola Laur. Acq. 439

III 97 perfetta vita e alto merto inciela | altro *Pr Laur Po Mad* + Laur. Acq. 439; ilcela Laur. Acq. 439; perfecta e altra vita merito inciela Pist. C 143

III 106 uomini poi a mal più ch'è bene usi | al mal *b Co La GA Laur Po Mad* + Pist. C 143; chal ben *Co La Laur Mad* + Pist. C 143

III 108 Iddio si sa qual poi mia vita fusi | .E dio *b Co Fi La Parm Laur Mad Rb Urb* + Pist. C 143

III 118 quest'è la luce de la gran Costanza | *.Ell'è *Triv* + Laur. Acq. 439

III 119 che del secondo vento di Soave | nel secondo Ross. 729

III 121 così parlommi e poi cominciò Ave | *così mi disse *a Co* + Laur. Acq. 439; parlommi e cominciommi a dire ave Pist. C 143

III 124 la vista mia che tanto lei seguio | tanto la *a La Pa Parm Vat Laur Po Rb Urb* + Nonantola

III 127 e a Beatrice tutta si converse | Et beatrice *Ham Parm Pr Vat Po* + Laur. Acq. 439, Pist. C 143; .A beatrice *Co* + Ricc. 2330

III 129 sì che da prima il viso non sofferse | nol sofferse *Eg Laur Rb* + Pist. C 143

IV 4 sì si starebbe un agno intra due brame | [si] Nonantola, Reggio Emilia (B)

Paradiso

- iv 7 per che s'ì mi tacea me non riprendo | per ch'io Pist. C 143
iv 10 io mi tacea ma 'l mio disir dipinto | disio *Triv Eg* + Pist. C 143
iv 14 Nabuccodonosor levando d'ira | nabuchdinasor Laur. 43.23; traendo d'ira Laur. 43.23
iv 17 uno e altro disio sì che tua cura | e laltro Pist. C 143
iv 18 sé stessa lega sì che fuor non spira | stesso *Fi La₂ Gv cento Pa Parm Pr Vat* + Nonantola, Reggio Emilia (B)
iv 22 ancor di dubitar ti dà cagione | di dubbiar Pist. C 143
iv 26 pontano igualmente e però pria | puntano *Laur* + Pist. C 143
iv 27 tratterò quella che più ha di felle | tractarò l'una Pist. C 143
iv 30 che prender vuoi io dico non Maria | qual p. *Co Vat Mad Rb Urb* + Laur. 43.23
iv 33 né hanno a l'esser lor più o meno anni | et men *Pa Parm Po* + Nonantola, Torriani
iv 36 per sentir più e men l'eterno spiro | *el dolce spiro *Landino* + Ross. 12
iv 39 de la celestia c'ha men salita | spiritual *b Co Fi La Parm Po* + Laur. 43.23, Nonantola, Reggio Emilia (B), Ricc. 2330
iv 42 ciò che fa poscia d'intelletto degno | fa possa *Eg Rb* + Torriani
iv 44 a vostra facultate e piedi e mano | nostra Laur. 43.23, Mantova; piede *Co Gv Parm Pr Laur Po Mad* + Laur. 43.23
iv 49 quel che Timeo de l'anime argomenta | dell'anima Ricc. 2330
iv 51 però che come dice par che senta | dici Pist. C 143
iv 57 con intenzion da non esser derisa | da noi esser Mantova; dicisa Pist. C 143
iv 58 s'elli intende tornare a queste ruote | acquelle Mantova
iv 61 questo principio male inteso torse | corse *Po* + Mantova
iv 63 Mercurio e Marte a nominar trascorse | trascorso Reggio Emilia (B)
iv 68 ne li occhi d'i mortali è argomento | agli occhi Pist. C 143
iv 70 ma perché puote vostro accorgimento | *argomento *La₁ Laur Po* + Mantova
iv 75 non fuor quest'alme per essa scusate | esso Magl. VII. 1104
iv 77 ma fa come natura face in foco | fece Ross. 12
iv 78 se mille volte violenza il torza | [il] Pist. C 143; *el forza *Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
iv 79 per che s'ella si piega assai o poco | sella spiega Torriani
iv 81 possendo rifuggir nel santo loco | ritornar *b Fi La Gv cento Pa Pr Vat Eg Po Mad Rb* + Magl. VII. 1104, Nonantola, Reggio Emilia (B), Ross. 12, Torriani; al sancto *Mart b Co Fi La Gv cento Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Pist. C 143
iv 82 se fosse stato lor volere intero | illor *b Fi La Gv cento Pa Vat Rb* + Nonantola, Reggio Emilia (B); suo volere Barb. 4079 (C)
iv 83 come tenne Lorenzo in su la grada | tiene Torriani; [in] Barb. 4079 (C)
iv 84 e fece Muzio a la sua man severo | fece innuntio *Co (nuptio)* + Mantova
iv 85 così l'avria ripinte per la strada | ripinti Barb. 4079 (C)
iv 86 ond'eran tratte come fuoro sciolte | onde furon tratte Pist. C 143
iv 90 che t'avria fatto noia ancor più volte | *che t'avria voglia fatto ancor Mantova, Pist. C 143
iv 91 ma or ti s'attraversa un altro passo | or si ti traversa Mantova
iv 92 dinanzi a li occhi tal che per te stesso | [tal] Pist. C 143; istesso Pist. C 143
iv 94 io t' ho per certo ne la mente messo | [per] Laur. 43.23
iv 96 però ch'è sempre al primo vero appresso | vero espresso *Fi La₂ Parm Vat Eg Laur Po Rb* + Pist. C 143
iv 97 e poi potesti da Piccarda udire | potresti Pist. C 143; di piccarda Pist. C 143
iv 100 molte fiate già frate addivenne | .Spesse fiate *Fi La₁ Gv cento Pa Pr Eg Mad Rb + bol* + Pist. C 143, Torriani; ciò frate Pist. C 143
iv 102 si fé di quel che far non si convenne | che non fare se c. Barb. 4079 (C); conviene Torriani

- iv 103 come Almeone che di ciò pregato | *almeon che fu di ciò *Laur + Pist. C 143*
 iv 106 a questo punto voglio che tu pense | [voglio] *Pist. C 143*
 iv 110 ma consentevi in tanto in quanto teme | consente *Pist. C 143*; [in] *La₁ + Barb. 4079 (C), Pist. C 143*; in tanto quanto *Co Fi Gv cento Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb + Laur. 43.23, Reggio Emilia (B)*
 iv 111 se si ritrae cadere in più affanno | più fanno *Pist. C 143*
 iv 112 però quando Piccarda quello sprema | exprema *Parm + Laur. 43.23*
 iv 114 de l'altra sì che ver diciamo insieme | 'l ver *Laur. 43.23*
 iv 117 tal puose in pace uno e altro disio | l'altro *Mantova*
 iv 119 diss'io appresso il cui parlar m'inonda | *il tuo parlar *Parm + Pal. XIII G 1 + Chiavari 13 (B), Mantova*
 iv 121 non è l'affezion mia tanto profonda | [mia] *Laur. Acq. 439*
 iv 122 che basti a render voi grazia per grazia | .Ch'io ve renda gratia per gratia *Fontecolombo*
 iv 125 nostro intelletto se 'l ver non lo illustra | ver nello i. *Rovigo*
 iv 126 di fuor dal qual nessun vero si spazia | di fuor dal mal *Mantova*
 iv 127 posasi in esso come fera in lustra | in ello *Mantova*; fiera illustra *La cento* (- Ricc) Parm Pr Eg Laur + Laur. Acq. 439, Mantova, Pist. C 143*
 iv 129 se non ciascun disio sarebbe frustra | *se non congni disio *Antaldi + Pist. C 143⁴⁴*; frusta *Ham + Laur. Acq. 439*
 iv 132 ch'al sommo pinga noi di collo in collo | voi *Laur. Acq. 439*
 iv 133 questo m'invita questo m'assicura | et questo m'a. *a Po Mad + Laur. Acq. 439*; mi sicura *Laur. Acq. 439*
 iv 137 ai voti manchi sì con altri beni | altrui *Lau + Mantova, Ricc. 2330*
 iv 138 ch'a la vostra statera non sien parvi | non fie *Laur. Acq. 439*; non sian manchi. *Mantova*
 iv 140 di faville d'amor così divini | con sì *a Fi cento (- Lo) Pa Parm Pr Vat Laur Mad Rb Urb + Chiavari 13 (B), Mantova, Torriani*
 iv 141 che vinta mia virtute diè le reni | *virtù diede *b Co Fi Gv Laur Po + bol + Mantova*
 iv 142 e quasi mi perdei con li occhi chini | mi perda *Pist. C 143*
- v 2 di là dal modo che 'n terra si vede | *di fuor dal modo *Po₂ + Torriani*
 v 3 sì che del viso tuo vinco il valore | dagli occhi tuo *a Co Fi₂ cento** (- Ricc) Parm Pr Vat Po Mad Rb Urb + Chiavari 13 (B), Laur. Acq. 439, Mantova, Nonantola, Pist. C 143*; vince *Vat Po + Nonantola*; vinte *Pist. C 143 (Pa Rb: vinto)*
 v 6 così nel bene appresso move il piede | bene appresso *Triv b Co Fi Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb + Laur. Acq. 439, Pist. C 143*
 v 9 che vista sola e sempre amore accende | [amore] *Laur. Acq. 439*
 v 11 non è se non di quella alcun vestigio | quello *Co Ricc Pr Laur Po + Nonantola, Reggio Emilia (B)*
 v 12 mal conosciuto che quivi traluce | mal conoscenza *Laur. Acq. 439*
 v 17 e sì com' uom che suo parlar non spezza | comun che *Pist. C 143*
 v 24 e tutte e sole fuoro e son dotate | .Tutte et *Vat Laur Mad + Laur. 43.23*; e tutte sole *a + Mantova*; e tutte e so foro *Ross. 12*
 v 28 ché nel fermar tra Dio e l'omo il patto | che l'afermar *Mantova*
 v 30 tal quale io dico e fassi col suo atto | fa collo suo *Laur. Acq. 439*
 v 31 dunque che render puossi per ristoro | puote *Mantova*
 v 34 tu se' omai del maggior punto certo | primo punto *b Fi La Gv cento (- Tz) Pa Pr Eg Rb + Torriani*
 v 36 che par contra lo ver ch'i' t' ho scoperto | contral voler *bocc (- To) + Laur. Acq. 439*; chio o *b Fi*

44 L'innovazione è segnalata nell'apparato di Scarabelli 1870.

Paradiso

- La Gv Ga Lau Ricc Parm Pr Vat Eg Mad Rb + Pist. C 143*
v 39 richiede ancora aiuto a tua dispensa | a suo Barga
v 40 apri la mente a quel ch'io ti paleso | tapaleso Bol. 47
v 41 e fermalvi entro ché non fa scienza | e fermal entro Pist. C 143; *et ferma dentro lui *Laur + Mantova*; [non] Mantova
v 44 di questo sacrificio l'una è quella | et l'una Mantova
v 46 quest'ultima già mai non si cancella | [si] Torriani
v 48 sì preciso di sopra si favella | *sì prezioso *Rb₁ + Nap. XIII C 1, Nap. XIII C 2 + Mantova, Pist. C 143 (pretioso), Torriani*; [si] Pist. C 143
v 49 però necessitato fu a li Ebrei | *necessità a *Gv Pr Po Mad + Pal. XIII G 1 + Mantova, Laur. Acq. 439*; necessitate *Fi Pa + Pist. C 143*
v 50 pur l'offerere ancor ch'alcuna offerta | o ver ch'alcuna Laur. Acq. 439
v 52 l'altra che per materia t'è aperta | offerta Mantova
v 55 ma non trasmuti carco a la sua spalla | tramuti *Parm Po Urb + Barga, Bol. 47*
v 58 e ogni permutanza credi stolta | permutation *La₁ Pr + Ross. 12*; credi esser stolta Ross. 12
v 60 come 'l quattro nel sei non è raccolta | [1] *b Mad + Laur. Acq. 439*
v 64 non prendan li mortali il voto a ciancia | il volto Pist. C 143
v 65 siate fedeli e a ciò far non bieci | fideli a cciò fare et non *b + Laur. Acq. 439*; [far] Rovigo
v 66 come Ieptè a la sua prima mancia | *come fè iepte *Co + Laur. Acq. 439*; *come fu jette *buti, Landino + Magl. VII. 1104*
v 67 cui più si convenia dicer mal feci | a dir Magl. VII. 1104
v 68 che servando far peggio e così stolto | chosi tolto Barga
v 69 ritrovar puoi il gran duca de' Greci | ritrovar mai Pist. C 143
v 70 onde pianse Efigènia il suo bel volto | .Che piançe defigenia Siena 17; epigenia *b Vat Laur + Fossato di Vico*
v 71 e fé pianger di sé i folli e i savi | e folli et savi *Laur Po + Laur. Acq. 439*
v 73 siate cristiani a muovervi più gravi | muover Barb. 4079 (C); mover gravi Jerusalem 606
v 75 e non crediate ch'ogne acqua vi lavi | non penseti Jerusalem 606
v 78 questo vi basti a vostro salvamento | *et questo basti al vostro *Eg₁ + Bol. 47*; questo basta Ross. 12; vi basta Jerusalem 606; al vostro *b Fi Parm Eg + Fossato di Vico, Laur. Acq. 439, Pist. C 143, Rovigo*
v 79 se mala cupidigia altro vi grida | cupidità Rovigo; *guida *Rb + Jerusalem 606, Mo (C), Rovigo*
v 81 sì che 'l Giudeo di voi tra voi non rida | tra voi di voi *b Co Fi Gv Ga Lau Tz Pa Vat Eg Rb Urb + Ang. 1919 (A), Fossato di Vico, Nonantola, Siena 17*
v 82 non fate com'agnel che lascia il latte | angel Bol. 47
v 84 seco medesimo a suo piacer combatte | al suo *Po + Bol. 47, Mo (C), Pist. C 143*; voler Pist. C 143; .E con si stesso el soo voler comatte Jerusalem 606
v 85 così Beatrice a me com'io scrivo | *com'io vi scrivo *Po + Pist. C 143*
v 87 a quella parte ove 'l mondo è più vivo | .In quella *a + Pal. XIII G 1 + Laur. Acq. 439*
v 90 che già nuove questioni avea davante | nuova question *Mad Rb + Mo (C)*
v 93 così corremmo nel secondo regno | *così sallimo *Mad Po + Mo (C)*
v 95 come nel lume di quel ciel si mise | *come nel segno *Fi La₁ Gv cento Pr Vat Eg + Ang. 1919 (A), Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17, Torriani*; come le lunpe Mo (C)
v 96 che più lucente se ne fé 'l pianeta | *se ne fa *Rb + Pist. C 143*
v 100 come 'n peschiera ch'è tranquilla e pura | [n] *Co La₁ Po + Laur. Acq. 439, Pist. C 143*
v 101 traggonsi i pesci a ciò che vien di fori | traggono *b Co Fi Gv cento Parm Pr Eg Laur Po Mad + Mo (C), Nonantola, Siena 17*
v 104 trarsi ver noi e in ciascuna s'udia | *trar in ver noi *Mad + Mo (C)*
v 108 nel folgor chiaro che di lei uscia | da lei *Fi La Lau Tz Pa Eg Laur Po Mad Rb + Mo (C)*

v 111 di più savere angosciosa carizia | di più udire *b Fi La Gv cento (- Lo) Pa Eg Po* + Nonantola, Siena 17, Torriani; angoscia caritia Pist. C 143
 v 113 m'era in disio d'udir lor condizioni | in dio Pist. C 143; *saver lor *a* + Laur. Acq. 439
 v 114 sì come a li occhi mi fur manifesti | *occhi miei fur *Mad* + Mo (C), Pist. C 143
 v 115 o bene nato a cui veder li troni | et nato Ross. 12
 v 116 del triunfo etternal concede grazia | conciedi Mo (C)
 v 120 di noi chiarirti a tuo piacer ti sazia | danno *La Ga Gv Vat Eg Mad* + Siena 17, Pist. C 143
 v 125 nel proprio lume e che de li occhi il traggi | *primo lume *Laur + bol + buti* + Laur. Acq. 439
 v 127 ma non so chi tu se' né perché aggi | .Io non so Nonantola
 v 128 anima degna il grado de la spera | beato spirito *Ash Fi La Pa Eg* + Mo (C), Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17, Torriani
 v 129 che si vela a' mortai con altrui raggi | si volla Torriani; cogli altrui *Pr Vat Laur Po Urb* + Barga, Chiavari 13 (B), Laur. Acq. 439
 v 130 questo diss'io diritto a la lumera | questo desio *Ham Pa Po Mad* (tutti: *disio*) + Laur. Acq. 439
 v 131 che pria m'avea parlato ond'ella fessi | *che parlato m'avea *Mad* + Mo (C); ci avea Barga
 v 134 per troppa luce come 'l caldo ha rose | *quando il caldo *Mad Rb* + Mo (C)
 v 135 le temperanze d'i vapori spessi | la tenperanza *Co* + Barga; *lo temperante Mo (C) [le temperate *Mad*]
 v 136 per più letizia sì mi si nascose | si se mi n. Mo (C)

vi 2 contr'al corso del ciel ch'ella seguio | conto al chorso Barga
 vi 4 cento e cent'anni e più l'uccel di Dio | o più Bol. Un. 591
 vi 5 ne lo stremo d'Europa si ritenne | ne l'extremo *Triv b Laur Mad Urb* + Bol. Un. 591, Magl. VI. 131, Mo (C); mi ritenne Siena 17
 vi 8 governò 'l mondo li di mano in mano | si di mano Laur. Acq. 439
 vi 9 e si cangiando in su la mia pervenne | se cangiando Pist. C 143
 vi 10 Cesare fui e son Iustiniano | ciesare fui effui e sono g. Barga
 vi 12 d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano | a le *Co Fi* + Bol. Un. 591, Barga; tolsi Pist. C 143
 vi 13 e prima ch'io a l'ovra fossi attento | a lonbra Barga
 vi 17 sommo pastore a la fede sincera | sommo padre pastore Pist. C 143
 vi 21 ogni contradizione e falsa e vera | chongni Magl. VIII. 1272; chontracion Barga
 vi 22 tosto che con la Chiesa mossi i piedi | cha la chiesa Pist. C 143
 vi 23 a Dio per grazia piacque di spirarmi | dinspirarmi *Rb Urb* + Mo (C); *mostrararmi *a + Pal. XIII G 1* + Laur. Acq. 439, Magl. VIII. 1272
 vi 24 l'alto lavoro e tutto 'n lui mi diedi | a lui *a Eg Laur + buti, Landino* + Bol. Un. 591, Barga, Laur. Acq. 439, Magl. VIII. 1272
 vi 25 e al mio Belisar commendai l'armi | bellisano *b La cento Parm Pr Vat Eg₂ Laur* + Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17, Torriani; belexan Pist. C 143
 vi 26 cui la destra del ciel fu sì congiunta | [sì] Laur. Acq. 439
 vi 28 or qui a la question prima s'appunta | [a] *La₁* + Bol. Un. 591, Pist. C 143; ti sspunta Pist. C 143
 vi 29 la mia risposta ma sua condizione | *ma mia c. *Laur* + Magl. VIII. 1272; ma la conditione *Fi₁ La Gv cento (- Tz) Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Barga, Bol. Un. 591, Laur. Acq. 439, Magl. VI. 131, Nonantola, (?), Reggio Emilia (B)₁ (?), Siena 17; *ma la sua *Mad* + Mo (C)
 vi 30 mi stringe a seguitare alcuna giunta | a giudichar Barga
 vi 33 e chi 'l s'appropria e chi a lui s'oppone | et sil s'appropria Magl. VI. 131; l'apropria Magl. VIII. 1272; *e chil sup(er)bia et chi allui s'appone Barga
 vi 34 vedi quanta virtù l'ha fatto degno | l'effecto degno Magl. VI. 131
 vi 35 di reverenza e cominciò da l'ora | comincia Pist. C 143; c. allora *Laur* + Laur. Acq. 439

- vi 36 che Pallante morì per darli regno | il regno *b Co Po* + Pist. C 143, Siena 17; legnio Barga
- vi 37 tu sai ch'èl fece in Alba sua dimora | che fè in *Laur* + Laur. Acq. 439
- vi 40 e sai ch'èl fé dal mal de le Sabine | che fu Urb. 644; al mal *Tz* + Bol. Un. 591
- vi 42 vincendo intorno le genti vicine | vincendol Pist. C 143; terre vicine Barga
- vi 43 sai quel ch'èl fé portato da li egregi | *E sai *Mad Rb* + Magl. VIII. 1272, Mo (C); *che fu *Co Gv* + Barga; chel fo Mo (C); indurato dalli gregi Pist. C 143; a li egregi Magl. VIII. 1272
- vi 44 Romani incontro a Brenno incontro a Pirro | a beron Magl. VIII. 1272
- vi 45 incontro a li altri principi e collegi | Et contra li altri *a Vat Laur* + *Landino* + Magl. VI. 131, Magl. VIII. 1272
- vi 46 onde Torquato e Quinzio che dal cirro | torquando Barga, Magl. VIII. 1272; e quinto *Co Tz Laur Po* + Bol. Un. 591, Magl. VIII. 1272, Pist. C 143, Torriani; e quindi Barga
- vi 47 negletto fu nomato i Deci e ' Fabi | dieci *Co* + Magl. VIII. 1272
- vi 48 ebber la fama che volontier mirro | ch'io volentier Pist. C 143
- vi 50 che di retro ad Anibale passaro | che dietro *Ga Parm Eg Mad Urb* + Barga, Laur. Acq. 439, Pist. C 143
- vi 51 l'alpestre rocce Po di che tu labi | *roccie poi di *b La₂ cento*** (- *Tz*) *Pa Parm Eg Laur Rb₂* + Barga, Laur. Acq. 439, Pist. C 143, Siena 17; [Po] Magl. VIII. 1272; roccie e pado ke tu Mo (C)
- vi 52 sott'esso giovanetti trümfaro | e giovanetti Pist. C 143; i giovanetti *Co cento** Pr Laur* + Torriani
- vi 53 Scipione e Pompeo e a quel colle | [a] *Fi₁ La₁ Ga Lau* + Laur. Acq. 439, Pist. C 143
- vi 55 poi presso al tempo che tutto 'l ciel volle | il tempo *Ga Gv cento*** (- *Tz*) *Pr* + Magl. VI. 131, Siena 17, Torriani; tempio(?) Magl. VIII. 1272; tuto cio volle Magl. VIII. 1272
- vi 56 redur lo mondo a suo modo sereno | al suo *Mad* + Mo (C)
- vi 57 Cesare per voler di Roma il tolle | 'l tolse Magl. VI. 131; *il cholle *b La Mad* + Magl. VIII. 1272; et colle Pist. C 143
- vi 58 e quel che fé da Varo infino a Reno | *.Sai quel *Mad* + Mo (C); al reno *a b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Magl. VI. 131; che fe da varo al cholle infino. Barga
- vi 59 Isara vide ed Era e vide Senna | ei sara vide Laur. Acq. 439; ysera vide e chera Pist. C 143; visara e chera e vide senna Magl. VIII. 1272; sanna. Barga
- vi 60 e ogne valle onde Rodano è pieno | .A ogni Barga
- vi 61 quel che fé poi ch'èlli uscì di Ravenna | e quel Bol. Un. 591, Pist. C 143; ch'uscì *Eg Rb* + Bol. Un. 591; di tauerna. Pist. C 143
- vi 62 e saltò Rubicon fu di tal volo | [e] Magl. VIII. 1272; passò Siena 17; e fu Bol. Un. 591, Pist. C 143
- vi 63 che nol seguiteria lingua né penna | seguitava Pist. C 143; [né] penna Mo (C)
- vi 65 poi ver' Durazzo e Farsalia percosse | poi a durazo Magl. VIII. 1272; dutaçço Pist. C 143
- vi 66 si ch'al Nil caldo si sentì del duolo | chaldo sentisse *Laur* + Barga, Bol. Un. 591, Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17, Torriani; si chan chaldo Magl. VIII. 1272
- vi 68 rivide e là dov'Ettore si cuba | .Vuide e là Barga; e vide là Magl. VIII. 1272
- vi 69 e mal per Tolomeo poscia si scosse | e mai Magl. VIII. 1272; *poi si si schosse *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Po* + Barga, Nonantola, Magl. VI. 131, Reggio Emilia (B), Siena 17
- vi 70 da indi scese folgorando a Iuba | da onde *a Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Barga, Nonantola, Reggio Emilia (B); la onde Siena 17; disciese Magl. VIII. 1272; a guba Barga
- vi 71 onde si volse nel vostro occidente | si mosse Barga; *.Poi si rivolse *Parm Vat Po Mad* + Bol. Un. 591, Mo (C), Nonantola, Reggio Emilia (B)
- vi 72 ove sentia la pompeana tuba | onde sentiva *Gv Po* + Barga, Magl. VIII. 1272; cuba Pist. C 143
- vi 73 di quel che fé col baiulo seguente | fe baion seghuente Magl. VIII. 1272
- vi 74 Bruto con Cassio ne l'inferno latra | bruto e chassio Barga, Mo (C)
- vi 75 e Modena e Perugia fu dolente | fe dolente *Co cento Pa Pr Vat Urb* + Bol. Un. 591, Magl. VIII. 1272, Pist. C 143, Siena 17, Torriani

- vi 76 piangene ancor la trista Cleopatra | piange *Ham Ga Laur Po* + Magl. VIII. 1272
- vi 77 che fuggendoli innanzi dal colubro | daltolubro Barga
- vi 78 la morte prese subitana e atra | subbita Barga
- vi 79 con costui corse infino al lito rubro | [con] Urb. 644; con questo corse Bol. Un. 591; lubro Laur. Acq. 439
- vi 80 con costui puose il mondo in tanta pace | [con] Urb. 644
- vi 82 ma ciò che 'l segno che parlar mi face | chel mondo segno Bol. Un. 591
- vi 83 fatto avea prima e poi era fatturo | .Prima avea fato *Mad* + Mo (C); .Era in prima fato e poi era fatturo Magl. VIII. 1272; futuro Barga
- vi 85 diventa in apparenza poco e scuro | e pocho *Rb* + Bol. Un. 591
- vi 86 se in mano al terzo Cesare si mira | [in] Siena 17
- vi 87 con occhio chiaro e con affetto puro | *con aspetto *Cassinese* + *Crusca* + Pist. C 143
- vi 88 ché la viva giustizia che mi spira | *che la divina g. *Co Ga Gv Lau Pa Laur* + Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17; che cola iniustitia(?) Laur. Acq. 439
- vi 89 li concedette in mano a quel ch'i' dico | .Si conciedette Barga
- vi 90 gloria di far vendetta a la sua ira | vendetta del peccato antico. Bol. Un. 591
- vi 91 or qui t'ammira in ciò ch'io ti replico | ora amira Bol. Un. 591; or qui rimira Pist. C 143; io traplico Pist. C 143
- vi 94 e quando il dente longobardo morse | ma quando Magl. VIII. 1272
- vi 95 la Santa Chiesa sotto le sue ali | a le sue *cento Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. Un. 591, Mo (C), Nonantola, Pist. C 143
- vi 99 che son cagion di tutti i vostri mali | nostri *cento*** (- *Tz*) *Pr Mad* + Mo (C)
- vi 100 l'uno al pubblico segno i gigli gialli | l'una el publico Barga
- vi 101 oppone e l'altro appropria quello a parte | *in parte *Gv cento* + Siena 17; quel parte Bol. Un. 591; in quella parte Magl. VIII. 1272
- vi 102 sì ch'è forte a veder chi più si falli | sì che saria forte Magl. VIII. 1272; qual più *a* + Magl. VIII. 1272; [si] Magl. VIII. 1272, Mo (C), Pist. C 143
- vi 104 sott'altro segno ché mal segue quello | a quello Bol. Un. 591
- vi 105 sempre chi la giustizia e lui diparte | *in lui *Rb* + Bol. Un. 591; *da lui *Mad* + Magl. VIII. 1272
- vi 106 e non l'abbatta esto Carlo novello | l'abate Magl. VIII. 1272; sto Karlo *Mad* + Mo (C)
- vi 109 molte fiate già pianser li figli | *spesse fiate *Eg Mad Rb* + Mo (C); *già punser *b Co Fi La₁ Gv cento Po* + Barga, Nonantola
- vi 114 perché onore e fama li succeda | l'onore Laur. Acq. 439
- vi 115 e quando li disiri poggian quivi | pogianti quivi Laur. Acq. 439
- vi 116 sì disviando pur convien che i raggi | *disiando *Ham Laur Urb* + *Nap. XIII C 1* + *buti, Landino* + Pist. C 143; [pur] Siena 17
- vi 117 del vero amore in sù poggin men vivi | in suoi poggi Laur. Acq. 439;
- vi 118 ma nel commensurar d'i nostri gaggi | *.Che nel *Eg Rb* + Mo (C); chomisurante Barga; vostri *La₁ Laur* + Bol. Un. 591; *raggi *Co Po* + Barga, Pist. C 143
- vi 119 col merto è parte di nostra letizia | vostra *Tz* + Bol. Un. 591
- vi 120 perché non li vedem minor né maggi | nollì vedra Pist. C 143; no li po vedem Mo (C); magior ne magi Bol. Un. 591
- vi 121 quindi addolcisce la viva giustizia | quinci *Eg Mad Rb* + Pist. C 143; addolcie Torriani; la noviva iustitia Barga; la iusta iustitia Pist. C 143
- vi 122 in noi l'affetto sì che non si puote | l'effecto *Co Fi Gv cento Pa Parm Pr Vat Laur Po* + Barga, Nonantola, Reggio Emilia (B), Siena 17
- vi 123 torcer già mai ad alcuna nequizia | nesuna *Pr* + Bol. Un. 591, Torriani
- vi 124 diverse voci fanno dolci note | *fan diverse note *Ash₁* + Laur. Acq. 439

Paradiso

- vi 126 rendon dolce armonia tra queste rote | rende Laur. Acq. 439; in queste *b Co La₁ Pa Pr Laur Po Mad* + Bol. Un. 591; *per queste *a + Pal. XIII G 1* + Laur. Acq. 439; in queste *b Co La₁ Pr Pa Pr Laur Po* + Mo (C)
- vi 127 e dentro a la presente margarita | [a] *Eg₁ Mad Rb* + Mo (C)
- vi 128 luce la luce di Romeo di cui | da chui *b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Po* + Nonantola, Siena 17, Torriani
- vi 129 fu l'ovra grande e bella mal gradita | in grande Barga; [grande e] Bol. Un. 591; bella e grande *Co Eg La Mad Rb* + Mo (C)
- vi 133 quattro figlie ebbe e ciascuna reina | *sette filgle *Antaldi*+ Pist. C 143
- vi 136 e poi il mosser le parole biece | *il mostran *cento* (- *Tz*) + Siena 17
-
- vii 2 superillustrans claritate tua | super illustris Laur. Acq. 439
- vii 3 felices ignes horum malacòth | felicis ignis Barga, Laur. 90 inf. 43 (*igneis*)
- vii 7 ed essa e l'altre mossero a sua danza | et esser Barga
- vii 9 mi si velar di sùbita distanza | subita stança Laur. Acq. 439
- vii 10 io dubitava e dicea dille dille | .Et io Laur. Acq. 439
- vii 11 fra me dille dicea a la mia donna | a la madonna Well. 900
- vii 12 che mi diseta con le dolci stille | diseti *a b* + Well. 900; [le] Mo (C); stelle Well. 900
- vii 13 ma quella reverenza che s'indonna | sadona Barga
- vii 14 di tutto me pur per Be e per ice | pur per lor et per trice Laur. Acq. 439
- vii 15 mi richinava come l'uom ch'assonna | rischinava Laur. Acq. 439; *rinchinava *Mad* + Mo (C)
- vii 16 poco sofferse me cotal Beatrice | [me] Well. 900
- vii 19 secondo mio infallibile avviso | il mio Pist. C 143; ineffabile *Ham La₁ Gv cento Pa Parm Eg₂ Laur Mad* + Mo (C), Pist. C 143, Siena 17, Well. 900
- vii 21 punita fosse t' ha in pensier miso | fosse punita *Mad* + Mo (C); tai pensieri Barga
- vii 22 ma io ti solverò tosto la mente | io risolverò Barga
- vii 23 e tu ascolta che le mie parole | *m'ascolta *Mad* + Mo (C)
- vii 26 freno a suo prode quell'uom che non nacque | al suo Pist. C 143; che lom Siena 17; quello che Pist. C 143
- vii 27 dannando sé dannò tutta sua prole | dannato Barga; danna Barga; *sua parola. *Gv₁ (parole)* + Barc. 1582
- vii 28 onde l'umana specie inferma giacque | inferna Ross. 12
- vii 29 giù per secoli molti in grande errore | li secoli Laur. Acq. 439
- vii 30 fin ch'al Verbo di Dio discender piacque | verbo divin *Parm Laur Mad* + Mo (C)
- vii 31 u' la natura che dal suo fattore | .Via la Torriani; *o u la natura *Mad* + Mo (C)
- vii 32 s'era allungata unì a sé in persona | se ora a. Pist. C 143; unio a sua p. Mo (C)
- vii 33 con l'atto sol del suo eterno amore | coll'acto suo Laur. Acq. 439
- vii 34 or drizza il viso a quel ch'or si ragiona | quel coi si r. Barga; [si] Pist. C 143; chessi r. *Mart Co Lo Pr* + Torriani
- vii 35 questa natura al suo fattore unita | col suo Ross. 12
- vii 37 ma per sé stessa pur fu ella sbandita | [pur] *Co Fi La₁ Pa Eg₁* + Siena 17, Well. 900; stessa fu pure sbandita Ross. 12; ma per che se stessa pur fu la sb. Pist. C 143
- vii 41 s'a la natura assunta si misura | natura fu assumpta Mo (C)
- vii 42 nulla già mai si giustamente morse | porse Mo (C)
- vii 46 però d'un atto uscir cose diverse | usar cose Barga
- vii 49 non ti dee oramai parer più forte | ti deve omai Well. 900; [ti] Mo (C)
- vii 51 poscia vengiata fu da giusta corte | veggiata Barga
- vii 53 di pensiero in pensier dentro ad un nodo | di pensier di pensier Barga

- vii 54 del qual con gran disio solver s'aspetta | col gran Pist. C 143; [con] Mo (C)
- vii 57 a nostra redenzion pur questo modo | per questo *Lo Pr + Mo (C)*; r. fu questo Barga
- vii 58 questo decreto frate sta sepulto | .Frate questo decreto Bol. Arch. A 933; *questo segreto *Po (secreto) + Barga*
- vii 59 a li occhi di ciascuno il cui ingegno | all'occhio Bol. Arch. A 933; a chui Barga; di cui Bol. Arch. A 933
- vii 60 ne la fiamma d'amor non è adulto | *.Di la fiamma *Mad + Mo (C)*
- vii 61 veramente però ch'è questo segno | che questo *a Gv + Barga*
- vii 62 molto si mira e poco si discerne | decerne *Mad + Mo (C)*
- vii 64 la divina bontà che da sé sperne | sprenne Barga
- vii 65 ogne livore ardendo in sé sfavilla | *chardendo *Mad + Mo (C)*; favilla *Mo (C)*, Ross. 12
- vii 69 la sua imprenta quand'ella sigilla | quando la s. *Mad + Mo (C)*
- vii 73 più l'è conforme e però più le piace | conforma *cento** (- Tz) Pr Laur + Siena 17*; li piace *b La Eg Mad Rb + Reggio Emilia (B)*
- vii 74 ché l'ardor santo ch'ogne cosa raggia | [ch'] Ross. 12
- vii 76 di tutte queste dote s'avvantaggia | queste cose *b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg₁ Laur Po Urb + buti, Landino + Fossato di Vico, Nonantola, Reggio Emilia (B)*, Ross. 12, Siena 17
- vii 78 di sua nobilità convien che caggia | da sua *Mo (C)*
- vii 79 solo il peccato è quel che la disfranca | solo in peccato Fossato di Vico
- vii 80 e falla dissimile al sommo bene | .Et dissimile la fa *Lo Pr + Ross. 12*
- vii 82 e in sua dignità mai non rivene | .Se in sua Ross. 12; [in] *Mo (C)*
- vii 83 se non riempie dove colpa vòta | riempie chome cholpa Barga; e vota *Po + Pist. C 143*
- vii 84 contra mal dilettrar con giuste pene | contral mal *Triv Gv Parm + Mo (C)*, Ross. 12
- vii 86 nel seme suo da queste dignitadi | col seme *Mo (C)*; da questa deitate *Pist. C 143*
- vii 88 né ricovrar potiensì se tu badi | né recontar *Mo (C)*; né ritrovar *Ricc. 2330*; potiesi *Co La cento Pa Parm Pr + Ricc. 2330, Siena 17*
- vii 90 senza passar per un di questi guadi | gradi *b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb + Barga, Mo (C)*, *Pist. C 143*, Ross. 12, Siena 17
- vii 91 o che Dio solo per sua cortesia | *.Che idio solo *Lau + Siena 17*; iddio *cento** Pa + Torriani*
- vii 92 dimesso avesse o che l'uom per sé isso | [o] *Mo (C)*; se stesso Ross. 12
- vii 94 ficca mo l'occhio per entro l'abisso | [mo] Barga; gli ochi *Ham Mad + Mo (C)*, Ross. 12
- vii 96 al mio parlar distrettamente fisso | dirittamente Barga; distritamente sico. *Mo (C)*; .El mio parlar dicerni cun te fiso Ross. 12
- vii 100 quanto disobediendo intese ir suso | quanto dissio vedendo intese *Pist. C 143*
- vii 102 da poter sodisfar per sé dischiuso | da ssé *Ash Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po + Barga, Nonantola, Pist. C 143*, Ross. 12, Siena 17, Torriani
- vii 104 riparar l'omo a sua intera vita | .Riducer l'hom Ross. 12; [l'omo] *Mo (C)*; *a la sua *Mad + Mo (C)*; integra Ross. 12
- vii 105 dico con l'una o ver con amendue | .O ver cum una Ross. 12
- vii 107 da l'operante quanto più appresenta | piu presenta *Pist. C 143*
- vii 108 de la bontà del core ond'ell'è uscita | onde uscita *Co Lo Pr Vat Laur Po Rb + Pist. C 143*, *Ricc. 2330*, Siena 17
- vii 110 di proceder per tutte le sue vie | preciedar Barga
- vii 111 a rilevarvi suso fu contenta | *rilevarla *Co cento** (- Tz) Pr + Ricc. 2330*; rilevare *Pist. C 143*; arivarvi *Mo (C)*; in suso *Pist. C 143*
- vii 112 né tra l'ultima notte e 'l primo die | l'ultime *Mo (C)*
- vii 113 sì alto o sì magnifico processo | e si *b Fi Vat Eg Mad Rb + Mo (C)*, *Pist. C 143*
- vii 115 ché più largo fu Dio a dar sé stesso | largo studio *Pist. C 143*; se esso *Fi La₁ Gv cento Pa Parm*

Paradiso

Pr + Nonantola

vii 116 per far l'uom sufficiente a rilevarsi | a far *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Laur Po* + Nonantola, Ricc. 2330, Ross. 12, Siena 17; a fuor Torriani; .A farlo sofficiente Barga

vii 117 che s'elli avesse sol da sé dimesso | che s'avesse *b Co Fi La₁ cento Pa Parm Pr Eg Laur Po* + Nonantola, Reggio Emilia (B), Ricc. 2330, Siena 17, Torriani

vii 120 non fosse umiliato ad incarnarsi | non fossi giu venuto ad Ross. 12

vii 122 ritorno a dichiararti in alcun loco | dichiarar *Mart Ash Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Nonantola, Ricc. 2330, Siena 17; richiarirti Laur. Acq. 439; *richiarare *Ham* + Barga

vii 123 perché tu veggi li così com'io | però che veggi *Mad* + Mo (C); le cose sì com'io Mo (C)

vii 127 e queste cose pur furon creature | furon create. Barga

vii 128 per che se ciò ch'è detto è stato vero | esta vero Barga

vii 133 ma li alimenti che tu hai nomati | elementi *Ash Co Fi Gv cento Pa Parm Pr Vat Laur Po Mad Urb* + Pist. C 143, Siena 17; ài mutati(?) Laur. Acq. 439

vii 134 e quelle cose che di lor si fanno | loro serano. Pist. C 143

vii 137 creata fu la virtù informante | *la materia informante *Ham Laur + Pal. XIII G 1* + Laur. Acq. 439

vii 136 creata fu la materia ch'elli hanno | creata è la Mo (C)

vii 140 di compassion potenziata tira | compression *Triv Co Eg Md* + Barga

vii 141 lo raggio e 'l moto de le luci sante | e 'l modo *a Eg Laur* + Laur. Acq. 439

vii 146 vostra resurrezion se tu ripensi | nostra *Ham La₂ Parm Vat Po Rb* + Laur. Acq. 439, Mo (C), Pist. C 143

viii 2 che la bella Ciprigna il folle amore | bella apigha Barga

viii 5 di sacrificio e di votivo grido | sacrifici Pist. C 143, Siena 17

viii 7 ma Dione onoravano e Cupido | *ma didone *Gv* + Siena 17

viii 8 quella per madre sua questo per figlio | .Questa per madre *a b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barga, Laur. Acq. 439, Mo (C), Pist. C 143, Siena 17

viii 9 e dicean ch'el sedette in grembo a Dido | diciea *Parm Po* + Barga; *.Dicendo che *Mad* + Mo (C); sedente Laur. Acq. 439; sedendo Mo (C)

viii 10 e da costei ond'io principio piglio | onde il p. *Mad* + Mo (C)

viii 12 che 'l sol vagheggia or da coppa or da ciglio | che sol *Ham Eg₁ Rb* + Mo (C); *or da capo or *Co* + Laur. Acq. 439; or da colpa or Barga

viii 13 io non m'accorsi del salire in ella | di salire *b Co Fi La Ga Gv Pa Parm Pr Eg Laur Po Urb* + Laur. Acq. 439

viii 14 ma d'esservi entro mi fé assai fede | ma d'esser dentro *Laur* + Pist. C 143, Siena 17; mi fece *Ham Vat Urb* + Pist. C 143

viii 15 la donna mia ch'ì vidi far più bella | *farsi bella *Antaldi* + Pist. C 143

viii 17 e come in voce voce si discerne | o cchome *Fi La cento (- Lau) Parm Pr Eg Laur Po* + Barga; come voce in voce *Co Laur Mad* + Mo (C)

viii 18 quand'una è ferma e altra va e riede | e ll'altra *Mart b Fi La Gv Lo Pa Pr Laur Po Mad Rb* + Barga, Siena 17

viii 20 muoversi in giro più e men correnti | giri *Mad Rb Urb* + Pist. C 143; e più *Ham* + Mo (C), Pist. C 143

viii 21 al modo credo di lor viste interne | eterne *b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po Mad* + Barga, Siena 17; et eterne Laur. Acq. 439

viii 26 veduti a noi venir lasciando il giro | veduto Mo (C)

viii 27 pria cominciato in li alti Serafini | cominciaro li altri Laur. Acq. 439; agli alti Barga; altri *Gv₁* + Pist. C 143

- VIII 30 di riudir non fui senza disiro | *di riveder *La₁ + Bol. Arch. A 322, Bol. Arch. A 418 + Mo (C)*
 VIII 31 indi si fece l'un più presso a noi | [presso] *Pist. C 143; Mad + [a] Mo (C)*
 VIII 33 al tuo piacer perché di noi ti gioi | tingioi *Pr + Pist. C 143*
 VIII 34 noi ci volgiam coi principi celesti | noi ti *Mo (C)*; volglian *Ham Laur + Barga, Mo (C)*
 VIII 36 ai quali tu del mondo già dicesti | nel mondo *Mart Co Tz Mad + Mo (C)*
 VIII 37 voi che 'ntendendo il terzo ciel movete | in terzo *Barga*
 VIII 43 rivolversi a la luce che promessa | permessa *Barga*
 VIII 44 tanto s'avea e deh chi siete fue | e di chi siete *a Ash Co Fi La cento (- Lau) Pr Vat Laur Po Mad Rb + Barga, Pist. C 143*; e di che sete *Eg + Mo (C)*; *et dir chi siete *Ham Gv Lau + Siena 17*
 VIII 45 la voce mia di grande affetto impressa | effetto *Co Fi cento* + Siena 17*
 VIII 47 per allegrezza nova che s'accrebbe | allegreça mia che *Mo (C)*
 VIII 48 quando parlai a l'allegrezze sue | quand'io *Ash Fi La Gv cento Pa Parm Pr Laur Mad Rb + Mo (C), Siena 17*
 VIII 49 così fatta mi disse il mondo mèbbe | *cossì fatta rispose *Mad Rb + Mo (C)*
 VIII 50 giù poco tempo e se più fosse stato | *già poco *Mo (C), Pist. C 143*
 VIII 51 molto sarà di mal che non sarebbe | moto sarà *Siena 17*
 VIII 54 quasi animal di sua seta fasciato | qual animal *Po + Siena 17*
 VIII 62 di Bari e di Gaeta e di Catona | di gaietta *Eg Rb Urb + Mo (C)*
 VIII 63 da ove Tronto e Verde in mare sgorga | da onde *Barga, Pist. C 143*; troncho *Ham Mad + Pist. C 143*; .Da ongni parte il verde in mar scorcha *Mo (C)*
 VIII 64 fulgeami già in fronte la corona | fulgemi *Ham cento Pa Parm Pr Vat + Siena 17*; fulsemi *Mo (C)*
 VIII 67 e la bella Trinacria che caliga | triacria *Barga*
 VIII 71 attesi avrebbe li suoi regi ancora | *suoi raggi *Ham Mad + Pist. C 143*
 VIII 72 nati per me di Carlo e di Ridolfo | mati per *Barga*; o di ridolfo *Barga*
 VIII 88 per te si veggia come la vegg'io | sì chome *La₁ Laur + Barga*
 VIII 90 perché 'l discerni rimirando in Dio | rimirando iddio *Fi cento* (- Lo) Pa Parm Pr + Barga, Siena 17*
 VIII 98 volge e contenta fa esser virtute | *voglie *Fi cento (- Tz) Pa Pr Vat + Siena 17*
 VIII 101 sono in la mente chè da sé perfetta | sono illamante *Barga*; per se *Siena 17*
 VIII 107 produrrebbe sì li suoi effetti | affetti *La Parm + Barga, Pist. C 143*
 VIII 111 e manco il primo che non li ha perfetti | .Amancho *Barga*
 VIII 112 vuo' tu che questo ver più ti s'imbianchi | che quel che vero *Ga Gv Lau Tz + Siena 17*
 VIII 118 e puot'elli esser se giù non si vive | non si vede. *Barga*
 VIII 120 non se 'l maestro vostro ben vi scrive | bene scrive *Siena 17*
 VIII 124 per ch'un nasce Solone e altro Serse | nasce ansaone *Pist. C 143*
 VIII 125 altro Melchisedèch e altro quello | .E altro *Fi La₁ Lau Eg₂ + Barga*
 VIII 127 la circular natura chè suggello | *lartichular *Ash Co Lo Ricc Pr Po + Barga*
 VIII 128 a la cera mortal fa ben sua arte | .Dalla ciera *Barga*
 VIII 130 quinci addivien ch'Esau si diparte | *chesaul *cento Parm Pr Laur Po + Barga*
 VIII 131 per seme da Iacòb e vien Quirino | per some *Barga*
 VIII 132 da sì vil padre che si rende a Marte | vil parte *Barga*
 VIII 133 natura generata il suo cammino | generato *Pist. C 143*
 VIII 134 simil farebbe sempre a' generanti | al generante *Pist. C 143*
 VIII 135 se non vincesse il proveder divino | sel nol *Pa Rb + Pist. C 143*

IX 1 da poi che Carlo tuo bella Clemenza | sua bella *Siena 17*

IX 2 mèbbe chiarito mi narrò li 'nganni | chiarato *Fi La cento Pa Parm Pr Vat + Barga, Siena 17*; e mi

Paradiso

*La*₂ (*ei*) + Pist. C 143

ix 4 ma disse taci e lascia muover li anni | volgier *a Ham Co La Vat Laur (voglar) Mad Rb Urb* + Pist. C 143

ix 7 e già la vita di quel lume santo | *la vista *Co Gv cento Pr + Antaldi* + Pist. C 143, Siena 17

ix 18 al mio disio certificato fermi | certificando Pist. C 143

ix 19 deh metti al mio voler tosto compenso | *mio disio *Ash cento** (- Tz) Pr Laur* + Pist. C 143, Siena 17

ix 24 seguette come a cui di ben far giova | *seguate *Fi₁ La₁ Ga cento** (- Tz) Pa Parm Eg Po* + Siena 17

ix 26 italica che siede tra Rialto | intra *Ham Rb Urb* + Pist. C 143

ix 27 e le fontane di Brenta e di Piava | Pava *Co* + Siena 17

ix 28 si leva un colle e non surge molt'alto | surge in alto Pist. C 143

ix 30 che fece a la contrada un grande assalto | [un] Pist. C 143

ix 31 d'una radice nacqui e io ed ella | [e] *Ham Lau Pr Mad Rb* + Siena 17

ix 38 del nostro cielo che più mè propinqua | più ne *Ham Co Fi₂ Gv Laur* + Siena 17

ix 40 questo centesimo anno ancor s'incinqua | anno non sincinqua Siena 17

ix 67 l'altra letizia che mèra già nota | l'alta *Lau* + Pist. C 143, Siena 17

ix 68 per cara cosa mi si fece in vista | preclara cosa *Gv cento* Pa Vat Urb* + Siena 17

ix 75 voglia di sé a te puot'esser fuia | perchuoter fuia Siena 17

ix 77 sempre col canto di quei fuochi pii | canto e di che fuochi Pist. C 143

ix 83 incominciario allor le sue parole | incominciò *Co* + Pist. C 143

ix 107 cotanto affetto e discernesi 'l bene | effecto *Co Fi La₂ cento Pa Pr Eg Laur Mad Rb* + Pist. C 143

ix 117 di lei nel sommo grado si sigilla | di lui *a Ash Co Fi₂ La₂ Gv cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Rb₂* + Pist. C 143

ix 121 ben si convenne lei lasciar per palma | si convien Pist. C 143

ix 131 c'ha disviàte le pecore e li agni | cha disolate Pist. C 143

ix 137 non vanno i lor pensieri a Nazarette | non anno *Ash La + Pad. 316* + Pist. C 143; in naçarette Pist. C 143

x 4 quanto per mente e per loco si gira | *et per occhio *a + buti, Landino* + Magl. VII. 1104; *o per loco *b Co La Gv Tz Parm Pr Vat Po* + Chiavari 13 (B)

x 5 con tant'ordine fé ch'esser non puote | cotanto fece per ch'essere non Pist. C 143

x 6 senza gustar di lui chi ciò rimira | chin ciò Pist. C 143; lui ciò che *Fi La Gv cento Parm Pr Vat* + Chiavari 13 (B), Scolari

x 14 l'oblico cerchio che i pianeti porta | che pianeta Ghislieri

x 16 che se la strada lor non fosse torta | .Et se *a Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Laur Po* + Ghislieri, Scolari

x 17 molta virtù nel ciel sarebbe in vano | del ciel Pist. C 143

x 27 quella materia ond'io son fatto scriba | son stato Chiavari 13 (B)

x 37 E' Bèatrice quella che s'ì scorge | o beatrice *a b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Mad Rb Urb* + Chiavari 13 (B), Fior. Pal. 180, Pist. C 143, Scolari

x 41 quel ch'era dentro al sol dov'io entra' mi | al suo dove Pist. C 143

x 42 non per color ma per lume parvente | *calor *Po* + Pist. C 143

x 48 ch'è sopra 'l sol non fu occhio ch'andasse | *non è occhio *Pa Eg* + Scolari

x 51 mostrando come spira e come figlia | mostrava Pist. C 143

x 52 e Bèatrice cominciò ringrazia | incominciò *Triv Pa* + Scolari

x 55 cor di mortal non fu mai s'ì digesto | [s'ì] Pist. C 143

x 59 e s'ì tutto 'l mio amore in lui si mise | et se Fior. Pal. 180

- x 65 far di noi centro e di sé far corona | far di nei Fior. Pal. 180; *e di lor *Pa Laur Po Rb* + Pist. C 143
x 66 più dolci in voce che in vista lucenti | voci *b Fi La Gv cento Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. Pal. 180, Scolari
x 68 vedem talvolta quando l'aere è pregno | vetti talvolta Pist. C 143
x 69 sì che ritenga il fil che fa la zona | chei fa Fior. Pal. 180; *chelle fa çona *Laur* + Pist. C 143
x 77 si fuor girati intorno a noi tre volte | a me *Lo Pr* + Fior. Pal. 180
x 81 fin che le nove note hanno ricolte | *nove volte *Rb* + Pist. C 143
x 84 verace amore e che poi cresce amando | *che più *Triv Rb* + *Antaldi* + Pist. C 143
x 85 moltiplicato in te tanto respande | moltiplicando Pist. C 143; tanto splendore. Scolari
x 89 per la tua sete in libertà non fora | a libertà Pist. C 143
x 90 se non com'acqua ch'al mar non si cala | [non] Ghislieri
x 96 u' ben s'impingua se non si vaneggia | dun ben *La₁ cento* (- *Tz*) *Pa Parm Pr Eg* + Ghislieri, Pist. C 143
x 99 è di Cologna e io Thomas d'Aquino | cologni *Fi La Pa Pr* + Scolari
x 112 entro v'è l'alta mente u' sì profondo | *entro nell'alta mente *Ash Fi La₁ Gv Ga Lau Tz Pa Pr Laur Po Rb Urb* + Chiavari 13 (B), Pist. C 143, Scolari; altra Fior. Pal. 180; un sì *Ash Co Fi₁ La₁ Gv cento Pa Parm Pr Laur Mad Urb* + Chiavari 13 (B), Fior. Pal. 180, Pist. C 143, Scolari
x 115 appresso vedi il lume di quel cero | vidi *Ricc* + Fior. Pal. 180, Ghislieri; al lume Chiavari 13 (B)
x 119 quello avvocato de' tempi cristiani | templi *Co Fi Ga cento*** (- *Tz*) *Parm Pr Vat Mad* + Scolari
x 122 di luce in luce dietro a le mie lode | alle melode. Fior. Pal. 180
x 128 giuso in Cieldauro ed essa da martiro | il celdanto Pist. C 143
x 131 d'Isidoro di Beda e di Riccardo | .Disidero *Ash Co Fi La cento Parm Pa (desiderio) Pr Vat Eg (desidero) Laur Po* + Scolari
x 135 gravi a morir li parve venir tardo | al morir *Mad* + Ghislieri
x 138 silogizzò invidiosi veri | invidioso Pist. C 143; *e veri *Laur₁* + Pist. C 143
x 145 così vid'io la gloriosa rota | nota *La₁ Eg* + Fior. Pal. 180
x 146 muoversi e render voce a voce in tempra | [a voce] Pist. C 143
x 148 se non colà dove gioir s'insempra | *si sempra *Rb* + Pist. C 143
- xi 2 quanto son difettivi silogismi | ilegismi Laur. 90 inf. 43
xi 4 chi dietro a iura e chi ad amforismi | chi drieto giva e Laur. 90 inf. 43; e qui ad Pist. C 143
xi 5 sen giva e chi seguendo sacerdozio | .Seghuia *Eg* + Laur. 90 inf. 43; e qui seguendo *Eg₁* + Pist. C 143
xi 6 e chi regnar per forza o per sofismi | per forma Laur. 90 inf. 43; e per Pist. C 143
xi 7 e chi rubare e chi civil negozio | .Chi rubura Laur. 90 inf. 43; o chi Ghislieri
xi 10 quando da tutte queste cose sciolto | quand'io *Ham La Mad Urb* + Pist. C 143
xi 12 cotanto gloriosamente accolto | cotatanto Pist. C 143
xi 16 e io senti' dentro a quella lumera | drieto Laur. 90 inf. 43
xi 19 così com'io del suo raggio resplendo | così cominciò Pist. C 143
xi 21 li tuoi pensieri onde cagioni apprendo | ondan Pist. C 143; cagione *a b Co La Gv₁ cento* (- *Lau*) *Laur Rb* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Ghislieri, Laur. 90 inf. 43; atendo Laur. 90 inf. 43
xi 22 tu dubbi e hai voler che si ricerna | et vuoli a te che Fior. Pal. 180; *discerna *a cento* (- *Lau*) *Pr Po* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180; reserna Laur. 90 inf. 43
xi 23 in sì aperta e 'n sì distesa lingua | [n sì] Ghislieri; stesa Pist. C 143
xi 24 lo dicer mio ch'al tuo sentir si sterna | *tuo voler *La₂* + Bol. b. I (A); si scerna *b Fi Rb* + *buti* + Pist. C 143
xi 25 ove dinanzi dissi u' ben s'impingua | un ben *Fi La₁ cento Pa Eg Laur Po* + Bol. b. I (A), Laur. 90 inf. 43, Pist. C 143; du ben Ghislieri; sirapingi Pist. C 143

Paradiso

- xi 26 e là u' dissi non nacque il secondo | non surse *Ash Co* + Fior. Pal. 180
xi 27 e qui è uopo che ben si distingua | qui che uopo Laur. 90 inf. 43
xi 31 però che andasse ver' lo suo diletto | .Pria ch'andasse Pad. 1030
xi 33 disposò lei col sangue benedetto | .O sposo Chiavari 13 (A)
xi 34 in sé sicura e anche a lui più fida | in lui *a La₁ cento Pa Vat* + Bol. b. I (A), Ghislieri; in lei *Co Po* + Pad. 1030
xi 35 due principi ordinò in suo favore | più principii Pist. C 143
xi 36 che quinci e quindi le fosser per guida | .E quinci *a* + Laur. 90 inf. 43; li fosser *Ash La Mad Urb* + Fior. Pal. 180; ioffeson Laur. 90 inf. 43
xi 39 di cherubica luce uno splendore | cherabica *Gv cento Parm Pr* + Bol. b. I (A); lume Pad. 1030; *mio splendore *Ham Fi Laur + bol* + Laur. 90 inf. 43, Pist. C 143
xi 40 de l'un dirò però che d'amendue | che amendue Laur. 90 inf. 43
xi 41 si dice l'un pregiando qual chòm prende | quale huom *a Mad* + Ghislieri
xi 44 del colle eletto dal beato Ubaldo | del collo *a La Gv Lau Lo Vat Eg* + Chiavari 13 (A); del beato *Ash Fi Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Rb* + Chiavari 13 (A)
xi 45 fertile costa d'alto monte pende | dal monte Pad. 1030; d'alto mondo Laur. 90 inf. 43; prende Laur. 90 inf. 43, Pist. C 143
xi 47 da Porta Sole e di dietro le piange | da portal sol Laur. 90 inf. 43; et dicerrò Chiavari 13 (A); a lei Pad. 1030; alle piaggie Laur. 90 inf. 43
xi 48 per grave giogo Nocera con Gualdo | *gioco *Ash Eg Po Rb + bol* + Laur. 90 inf. 43, Pist. C 143; ziuou Pad. 1030; *nocea *Po + Bol. Un. 590* + Laur. 90 inf. 43
xi 49 di questa costa là dov'ella frange | di quella *La₂ Pa Vat Urb* + Chiavari 13 (A), Ghislieri; [là] Pad. 1030
xi 50 più sua rattezza nacque al mondo un sole | [sua] Laur. 90 inf. 43₁
xi 51 come fa questo talvolta di Gange | tinghangie. Laur. 90 inf. 43
xi 53 non dica Ascesi ché direbbe corto | dica scisse Pad. 1030; torto *Ash La Mad* + Pad. 1030, Pist. C 143
xi 55 non era ancor molto lontan da l'orto | da lerto. Pist. C 143
xi 59 del padre corse a cui come a la morte | al chui Laur. 90 inf. 43; come la Bol. b. I (A)
xi 61 e dinanzi a la sua spirital corte | spirata corte Laur. 90 inf. 43
xi 62 e coram patre le si fece unito | .E con patre Laur. 90 inf. 43; li si *Ash cento** (- Tz) Parm Pr Laur Po Mad Urb* + Bol. b. I (A); uinto. Laur. 90 inf. 43
xi 65 millecent'anni e più dispetta e scura | dispecto Laur. 90 inf. 43; *e chura *Pr* + Laur. 90 inf. 43
xi 66 fino a costui si stette senza invito | [si] Pad. 1030
xi 67 né valse udir che la trovò sicura | non valse Pist. C 143; truova Laur. 90 inf. 43
xi 68 con Amiclate al suon de la sua voce | *come amiclate *Co Fi Laur Po Urb* + Pist. C 143
xi 72 ella con Cristo pianse in su la croce | essa Fior. Pal. 180; su Pad. 1030
xi 73 ma perch'io non proceda troppo chiuso | .Et per che Pad. 1030
xi 75 prendi oramai nel mio parlar diffuso | disuso Laur. 90 inf. 43
xi 77 amore e meraviglia e dolce sguardo | el dolce *Ham* + Laur. 90 inf. 43
xi 80 si scalzò prima e dietro a tanta pace | si chalçò Laur. 90 inf. 43
xi 82 oh ignota ricchezza oh ben ferace | o incognita richeza Pad. 1030; e ben Ghislieri, Laur. 90 inf. 43; forace Laur. 90 inf. 43; verace *Ham Gv cento** Pr Vat Laur Mad* + Pad. 1030
xi 83 scalzasi Egidio scalzasi Silvestro | scalzasti egidio Pad. 1030, Pist. C 143; e scalçasi *Fi La cento* Vat Po* + Bol. b. I (A), Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Laur. 90 inf. 43, Laur. Acq. 439; *et scalciasti Pad. 1030, Pist. C 143
xi 84 dietro a lo sposo si la sposa piace | se a la sposa Pad. 1030
xi 85 indi sen va quel padre e quel maestro | [e] Laur. 90 inf. 43

- XI 86 con la sua donna e con quella famiglia | *cola sua sposa *a* + *Pal. XIII G 1* + Laur. Acq. 439; *e colla sua famiglia *a Co Rb* + *Antaldi* + Pist. C 143
 XI 87 che già legava l'umile capestro | [l'] Laur. Acq. 439
 XI 88 né li gravò viltà di cuor le ciglia | *no li gravò *Po* + Pist. C 143; di fuor Laur. 90 inf. 43
 XI 90 né per parer dispetto a meraviglia | .O per Laur. 90 inf. 43; .Et per Pad. 1030; o meraviglia Laur. 90 inf. 43
 XI 91 ma regalmente sua dura intenzione | sua dunintenzione Laur. 90 inf. 43; *soa drita intenzione *Cassinese, Vicentino* + Pad. 1030⁴⁵
 XI 93 primo sigillo a sua religione | a la soa Pad. 1030
 XI 97 di seconda corona redimita | .Discordia corona Laur. 90 inf. 43
 XI 98 fu per Onorio da l'Etterno Spiro | fu dello nono hon dell'eterno Laur. 90 inf. 43
 XI 99 la santa voglia d'esto archimandrita | d'esto cerchi midritta Laur. 90 inf. 43
 XI 100 e poi che per la sete del martiro | e più che Laur. 90 inf. 43
 XI 105 redissi al frutto de l'italica erba | dellytica erba Pist. C 143
 XI 106 nel crudo sasso intra Tevero e Arno | tra *Pr Urb* + Pad. 1030; tral Laur. 90 inf. 43
 XI 109 quando a colui ch'a tanto ben sortillo | ke tanto *Fi La₁ Gv Parm Mad* + Bol. b. I (A), Laur. Acq. 439, Laur. 90 inf. 43
 XI 111 ch'èl meritò nel suo farsi pusillo | far bisbillo Laur. 90 inf. 43
 XI 113 raccomandò la donna sua più cara | acomandò Laur. 90 inf. 43
 XI 116 mover si volle tornando al suo regno | *.Partir si volse *a Mad* + *Pal. XIII G 1* + Laur. Acq. 439; si volse *b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb Urb* + Bol. b. I (A)
 XI 118 pensa oramai qual fu colui che degno | chi fu *Rb Urb* + Pist. C 143
 XI 121 e questo fu il nostro patriarca | vostro *La Gv cento* (- Tz) Pr* + Laur. 90 inf. 43
 XI 122 per che qual segue lui com'èl comanda | segui Fior. Pal. 180
 XI 127 e quanto le sue pecore remote | quando *Po* + Laur. 90 inf. 43
 XI 128 e vagabunde più da esso vanno | esse *Fi Lau Pa* + Laur. 90 inf. 43
 XI 131 e stringonsi al pastor ma son sì poche | [e] Laur. 90 inf. 43; et son Bol. 47, Pist. C 143
 XI 134 se la tua audienza è stata attenta | et se *a Fi₁ La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Laur Po* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Pad. 1030
 XI 136 in parte fia la tua voglia contenta | sia Casalbordino, Laur. 90 inf. 43
 XI 137 perché vedrai la pianta onde si scheggia | vedervi pianta Laur. 90 inf. 43; ove Pad. 1030; *si cheggia *Rb₁* + Laur. 90 inf. 43
 XI 138 e vedra' il corrègger che argomenta | [e] *La₁ cento* (- Tz) Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb Urb* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180; Laur. 90 inf. 43, Pad. 1030, Pist. C 143; il correlario Fior. Pal. 180
 XI 139 u' ben s'impingua se non si vaneggia | un ben *La cento** (- Tz) Pr Eg Po* + Casalbordino; chi non Casalbordino; .E ben si pongha asse non si Laur. 90 inf. 43

 XII 5 prima ch'un'altra di cerchio la chiuse | d'un cerchio *La₂ Vat* + Pist. C 143
 XII 8 nostre serene in quelle dolci tube | syrene *Ash La cento* Pa Parm Vat Urb* + Fior. Pal. 180
 XII 11 due archi paralleli e concolori | parerelli *b Fi Lau Tz Pa Parm Vat Po* + Pist. C 143; paranelli Chiavari 13 (A)
 XII 15 ch'amor consunse come sol vapori | *consurse *La₁ cento** (- Tz) Pa Parm Pr Eg Po* + Bol. b. I (A)
 XII 17 per lo patto che Dio con Noè puose | *con noj *Ham Rb* + Pist. C 143
 XII 20 volgiensi circa noi le due ghirlande | volgonsi Pist. C 143; circa nei Fior. Pal. 180

45 Si tratta di lezione segnalata da Scarabelli 1870.

Paradiso

- xii 21 e sì l'estrema a l'intima rispuose | a l'ultima *a b Co Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur (e l'ultima) Po (idem) Mad Rb* + Bol. b. I (A), Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Pist. C 143
- xii 22 poi che 'l tripudio e l'altra festa grande | alta *Ash cento** Parm Pr Eg₂ Laur Po Mad* + Fior. Pal. 180
- xii 24 luce con luce gaudiose e blande | luci con luci *a* + Pist. C 143; con luci Fior. Pal. 180
- xii 29 si mosse voce che l'ago a la stella | che longo Pist. C 143; [a] *b Fi₁ La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Bol. b. I (A), Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Pist. C 143
- xii 30 parer mi fece in volgermi al suo dove | il volgermi Pist. C 143; in volgere *cento* Parm Pr* + Casalbordino, Fior. Pal. 180
- xii 32 mi tragge a ragionar de l'altro duca | alto *Ash Fi₁ La cento** (- Tz) Pa Parm Pr Vat Eg Mad Rb Urb* + Casalbordino, Chiavari 13 (A), Pist. C 143
- xii 33 per cui del mio sì ben ci si favella | se ben ti si Pist. C 143
- xii 34 degno è che dov'è l'un l'altro s'induca | l'altra Pist. C 143
- xii 38 costò a riarmar dietro a la 'nsegna | riamar *Rb* + Barga
- xii 39 si movea tardo sospeccioso e raro | tardo specioso Bol. b. I (A)
- xii 40 quando lo 'mperador che sempre regna | *che lassù *cento** (- Tz) Pr* + Casalbordino, Fior. Pal. 180
- xii 42 per sola grazia non per esser degna | e non *Ash Fi La cento* Parm Pr Eg₂ Laur Po* + Bol. b. I (A), Barga, Casalbordino, Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180
- xii 43 e come è detto a sua sposa soccorse | sacorse Barga
- xii 44 con due campioni al cui fare al cui dire | a chui fare e chui Barga; e al dire *Fi* + Pist. C 143
- xii 46 in quella parte ove surge ad aprire | quelle parti Pist. C 143
- xii 52 siede la fortunata Calaroga | chuilaroga Barga
- xii 53 sotto la protezion del grande scudo | pertezion Barga; gran Pist. C 143
- xii 56 de la fede cristiana il santo atleta | *santo eletta. *Gv (eleta)* + Barga
- xii 57 benigno a' suoi e a' nemici crudo | fra suoi Pist. C 143
- xii 59 sì la sua mente di viva vertute | diuina *cento** (- Lo) Pa Rb* + Pist. C 143
- xii 61 poi che le sponzalizie fuor compiute | le sposelita Barga
- xii 63 u' si dotar di mutüa salute | di mutria Barga
- xii 69 del possessivo di cui era tutto | era già tutto Pist. C 143
- xii 76 spese fiате fu tacito e desto | e spese Barga
- xii 81 se interpretata val come si dice | va come Pist. C 143
- xii 84 ma per amor de la verace manna | *[ma] *La* + Barga
- xii 88 e a la sedia che fu già benigna | *Et se la sedia *cento** (- Tz) Pr* + Casalbordino
- xii 93 non decimas quae sunt pauperum Dei | que sint Barga
- xii 94 addimandò ma contro al mondo errante | incontro Fior. Pal. 180
- xii 95 licenza di combatter per lo seme | le some. Pist. C 143
- xii 99 quasi torrente ch'alta vena preme | ch'altra *Co Gv cento* (- Lo) Eg₂ Mad* + Barga, Casalbordino
- xii 104 onde l'orto catolico si riga | donde *cento** (- Tz)* + Casalbordino
- xii 106 se tal fu l'una rota de la biga | .Che tal Fior. Pal. 180
- xii 112 ma l'orbita che fé la parte somma | che fu Barga
- xii 114 sì ch'è la muffa dov'era la gromma | giomma Barga
- xii 119 de la mala coltura quando il loglio | moltura Barga
- xii 120 si lagnerà che l'arca li sia tolta | li fie Barga
- xii 123 u' leggerebbe i' mi son quel ch'i' soglio | .Et leggerebbe Savona
- xii 126 ch'uno la fugge e altro la coarta | chuna *Ash Eg₁ Rb* + Barga; la sugge Casalbordino; e altra *b Fi Lo Pa Laur Po Urb* + Barga; lacharda. Barga
- xii 128 da Bagnoregio che ne' grandi officii | bagnoleo Pist. C 143

- xii 135 lo qual giù luce in dodici libelli | qui luce *Ash La Gv cento* Pa Parm Pr Laur Po* + Barga, Casalbordino, Fior. Pal. 180, Savona
- xii 138 ch'è la prim'arte degnò porre mano | por la mano *Triv Ham Co Gv Mad* + Fior. Pal. 180
- xii 139 Rabano è qui, e lucemi dallato | .Labano Barga
- xii 141 di spirito profetico dotato | *donato *Ash La₁ Lau Pa Parm Po Rb* + Lucca 645
- xii 144 di fra Tommaso e 'l discreto latino | [e] *La Pa Eg Laur Urb* + Barga
- xiii 1 imagini chi bene intender cupe | che *La* + Barga
- xiii 2 quel ch'i' or vidi e ritegna l'image | .Cio chio Savona; et vi tegna Casalbordino
- xiii 7 imagini quel carro a cu' il seno | charlo acchui il senno Barga
- xiii 8 basta del nostro cielo e notte e giorno | vostro *cento** (- Tz)* + Casalbordino
- xiii 9 sì ch'al volger del temo non vien meno | fin ch'al *Fi La₁ cento* (- Tz) Pa Pr Vat Po* + Casalbordino, Fior. Pal. 180; chel Pist. C 143
- xiii 11 che si comincia in punta de lo stelo | al punto Barga; in bocca Pist. C 143
- xiii 13 aver fatto di sé due segni in cielo | facta Pist. C 143; facti *Fi La₁ Gv cento** (- Tz) Pr Laur* + Fior. Pal. 180, Savona
- xiii 14 qual fece la figliuola di Minoi | figlia Barga
- xiii 15 allora che sentì di morte il gelo | il telo Pist. C 143
- xiii 18 che l'uno andasse al primo e l'altro al poi | al prima *Ash Fi La Parm Eg₁ Rb* + Savona
- xiii 21 che circolava il punto dov'io era | al punto Barga
- xiii 23 quanto di là dal mover de la Chiana | quanto qua giù Fior. Pal. 180
- xiii 24 si move il ciel che tutti li altri avanza | *tutti quanti *Mad Rb* + Pist. C 143
- xiii 28 compié 'l cantare e 'l volger sua misura | *compia *Rb* + Pist. C 143; *il chantore a volgier a *Fi La₁ Gv cento* Pa Pr Po* + Barga, Savona₁
- xiii 31 ruppe il silenzio ne' concordi numi | ne concederdi Pist. C 143; fiumi Barga
- xiii 33 del poverel di Dio narrata fumi | narrato Barga
- xiii 39 il cui palato a tutto 'l mondo costa | gusta Fior. Pal. 180
- xiii 42 che d'ogne colpa vince la bilancia | *vinse *cento** (- Tz) Pr* + Fior. Pal. 180
- xiii 44 aver di lume tutto fosse infuso | del lume *Mad* + Barga
- xiii 46 e però miri a ciò ch'io dissi suso | ammiri ciò *Fi La cento* Pa Parm Pr Vat Laur Po* + Fior. Pal. 180, Savona
- xiii 47 quando narra che non ebbe 'l secondo | [l'] *Ham Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po Rb Urb* + Pist. C 143
- xiii 55 ché quella viva luce che sì mea | *vera luce *Vat. 3200 + buti* + Pist. C 143; sì mera Barga
- xiii 57 da lui né da l'amor ch'è lor s'intrea | llui e da *Pr Po* + Barga
- xiii 61 quindi discende a l'ultime potenze | quivi *La₂* + Savona
- xiii 68 non sta d'un modo e però sotto 'l segno | *stan *cento** (- Tz) Pr* + Fior. Pal. 180
- xiii 74 e fosse il cielo in sua virtù suprema | in cielo *Lo Pr* + Var. 110 (A)
- xiii 75 la luce del suggel parrebbe tutta | *.La cera *LauSc^m* + Udine 836₁
- xiii 78 ch'è l'abito de l'arte ha man che trema | arte et man *b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Rb* + Barga, Savona, Udine 836, Var. 110 (A)₁
- xiii 81 tutta la perfezion quivi s'acquista | l'acquisto Udine 836
- xiii 84 così fu fatta la Vergine pregna | [fu] Pist. C 143
- xiii 87 né fia qual fu in quelle due persone | ne fuie Barga; non fie *Parm Mad Urb* + Pist. C 143
- xiii 90 comincerebber le parole tue | comincerebe Chiavari 13 (A)
- xiii 92 pensa chi era e la cagion che 'l mosse | che era *Fi Pa Po* + Udine 836; [e] *Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Po* + Udine 836, Var. 110 (A)
- xiii 95 ben veder ch'èl fu re che chiese senno | [ben] Chiavari 13 (A)

Paradiso

- XIII 96 acciò che re sufficiente fosse | chel re *La cento** Pa Parm Eg Po* + Chiavari 13 (A); [re] Udine 836
- XIII 100 non si est dare primum motum esse | nam sien dare Pist. C 143
- XIII 102 triàngol si ch'un retto non avesse | cun modo Var. 110 (A)
- XIII 103 onde se ciò ch'io dissi e questo note | [se] Udine 836, Var. 110 (A); dico *Ash Fi La cento* Pa Parm Pr Po* + Barga, Fior. Pal. 180, Savona, Udine 836, Var. 110 (A); a questo Barga
- XIII 104 regal prudenza è quel vedere impari | *potenza *Ash Laur* + Barga
- XIII 105 in che lo stral di mia intenzion percuote | di che Pist. C 143
- XIII 111 del primo padre e del nostro Diletto | chol primo Barga
- XIII 112 e questo ti sia sempre piombo a' piedi | .Ma questo Savona
- XIII 113 per farti mover lento com'uom lasso | basso Pist. C 143
- XIII 114 e al sì e al no che tu non vedi | al non Chiavari 13 (A)
- XIII 116 che senza distinzione afferma e nega | o ferma Pist. C 143; o nega *Parm Vat Po Urb* + Pist. C 143, Ross. 12
- XIII 120 e poi l'affetto l'intelletto lega | effecto *Co Fi cento* Pa Parm Laur Po Urb* + Chiavari 13 (A)
- XIII 123 chi pesca per lo vero e non ha l'arte | che pesca *Co Ricc Pr* + Var. 110 (A)
- XIII 125 Parmenide Melisso e Brisso e molti | et mellioso Var. 110 (A)
- XIII 126 li quali andaro e non sapëan dove | *andavano *Ham Co Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po* + Fior. Pal. 180, Savona, Var. 110 (A)
- XIII 130 non sien le genti ancor troppo sicure | né sian *cento** (- Lo) Pr Po* + Fior. Pal. 180, Pist. C 143
- XIII 131 a giudicar sì come quei che stima | *[sì] come colui *Nap. XIII C 2* + Reg. 352, Wilhering
- XIII 133 ch'i' ho veduto tutto 'l verno prima | venduto Wilhering; [tutto] Reg. 352
- XIII 134 lo prun mostrarsi rigido e feroce | .Et per non mustrarse Reg. 352
- XIII 135 poscia portar la rosa in su la cima | *mostrar *Pal. XIII G 1* + Pist. C 143; porta Ross. 12; le rose *Fi Gv cento* Pa Pr Po* + Fior. Pal. 180, Reg. 352, Rovigo, Var. 110 (A), Wilhering; su la Bol. 47
- XIII 139 non creda donna Berta e ser Martino | .Né creda Bol. 47; o ser Magl. VII. 1104; con ser Barga
- XIII 140 per vedere un furare altro offerere | l'uno furar l'altro *Eg Po + Landino* + Bol. 47, Magl. VII. 1104, Ross. 12; et altro *Co + Rovigo*
- XIII 142 ché quel può surgere e quel può cadere | et quella Bol. 47
-
- XIV 3 secondo ch'è percosso fuori o dentro | percossa *a b Co Fi La cento* Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Barga, Fior. Pal. 180, Lucca 645, Pist. C 143, Savona, Var. 110 (A); e dentro *a Ham Co Fi Pa Parm Vat Eg Laur Mad Rb* + Barga, Chiavari 13 (A)
- XIV 4 ne la mia mente fé subito caso | *fu *La₁ Parm Po* + Lucca 645
- XIV 7 per la similitudine che nacque | *la disimilitudine *Ash* + Barga
- XIV 9 a cui si cominciar dopo lui piacque | allui *Ash Co Fi Gv cento* Parm Pr* + Lucca 645, Var. 110 (A)
- XIV 10 a costui fa mestieri e nol vi dice | et nollo dice Fior. Pal. 180, Pist. C 143
- XIV 16 e se rimane dite come poi | ditene *Lo Pr* + Fior. Pal. 180
- XIV 18 esser porà ch'al veder non vi nòi | chel veder *Ham Fi Po* + Barga, Lucca 645; chel viver Pist. C 143
- XIV 21 levan la voce e rallegrano li atti | le voci *Ham Co Po Urb* + Christie's, Pist. C 143
- XIV 28 quell'uno e due e tre che sempre vive | [e tre] Var. 110 (A)
- XIV 29 e regna sempre in tre e 'n due e 'n uno | et due et uno Chiavari 13 (A)
- XIV 31 tre volte era cantato da ciascuno | contato Chiavari 13 (A)
- XIV 32 di quelli spirti con tal melodia | di questi Ross. 12
- XIV 33 ch'ad ogne merto saria giusto muno | et muno Chiavari 13 (A); muro. Barga
- XIV 36 forse qual fu da l'angelo a Maria | de l'angelo *Ash Parm* + Barga
- XIV 38 di paradiso tanto il nostro amore | del paradiso *Ash Po* + Barga

- xiv 40 la sua chiarezza séguita l'ardore | .Nostra chiareça Ross. 12; *seguira *Ash Parm Urb + buti + Barga, Christie's*
- xiv 41 l'ardor la visione e quella è tanta | [è] Christie's
- xiv 44 fia rivestita la nostra persona | .Fa rivestita Barga
- xiv 46 per che s'accrescerà ciò che ne dona | per che sacresca Var. 110 (A); n'accrescerà Chiavari 13 (A)
- xiv 48 lume ch'è lui veder ne condiziona | che lui *a Ham Co + Christie's*
- xiv 49 onde la vision crescer convene | *onde la condition *cento** (- Tz) Pr + Var. 110 (A)*
- xiv 51 crescer lo raggio che da esso vene | essa *Gv La Pa + Pist. C 143, Savona*
- xiv 52 ma sì come carbon che fiamma rende | carbon la fiamma Barga
- xiv 57 che tutto di la terra ricoperchia | il di Fior. Pal. 180; tucto de la terra Pist. C 143
- xiv 58 né potrà tanta luce affaticarne | non porà *Gv cento* Parm + Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180; *non poria La₁ + Savona₁*
- xiv 65 per li padri e per li altri che fuor cari | chei fuor Fior. Pal. 180
- xiv 69 per guisa d'orizzonte che rischiarì | a guisa *a Pa Vat Po + Chiavari 13 (A), Savona; che ti schiarì Chiavari 13 (A)*
- xiv 70 e sì come al salir di prima sera | de primavera Christie's
- xiv 71 comincian per lo ciel nove parvenze | comincia *Fi Lau Pa Eg Rb + Chiavari 13 (A)*
- xiv 72 sì che la vista pare e non par vera | *la cosa *Gv Lau Vat + Savona*
- xiv 73 parvemi li novelle sussistenze | *p. le novelle *Ash Laur + bol + Barga, Pist. C 143*
- xiv 75 di fuor da l'altre due circonferenze | *.Intorno a l'altre *Pa Po + Fior. Pal. 325*
- xiv 76 oh vero sfavillar del Santo Spiro | de l'alto Fior. Pal. 325
- xiv 77 come si fece subito e candente | chadente *Eg + Barga, Chiavari 13 (A)*
- xiv 78 a li occhi miei che vinti nol soffriro | non soffriro *Triv b Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po Rb + Christie's, Fior. Pal. 325*
- xiv 79 ma Bèatrice sì bella e ridente | e si ridente *b Fi La cento* Pa Parm Pr Eg Po Mad Rb Urb + Barga, Christie's, Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Pist. C 143, Savona*
- xiv 81 si vuol lasciar che non seguir la mente | nol segue Fior. Pal. 325; *non segui *Ash Laur + Barga*
- xiv 87 che mi pareva più roggio che l'usato | *più raggio *a Ash + Chiavari 13 (A)*
- xiv 90 qual conveniesi a la grazia novella | *a la grande *Ash (gran) Po (idem) + Barga*
- xiv 93 esso litare stato accetto e fausto | elso litare Pist. C 143
- xiv 94 ché con tanto luore e tanto robbi | .E chon tanto Barga; che cotanto *Eg + Christie's; lo cuor Christie's*
- xiv 97 come distinta da minori e maggi | *in maggi *Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat + Chiavari 13 (A)*
- xiv 98 lumi biancheggia tra ' poli del mondo | *del regno. *Po₁ + Ambr. C 198 inf. + Fior. Pal. 325*
- xiv 102 che fan giunture di quadranti in tondo | *che fa virtude *Lo Pr + Useppi; quadrante Co La₁ cento** (- Tz) Pa Pr Mad + Christie's, Fior. Pal. 180; *quadrato Vat. 3200 + Useppi; che fa in tutti di quadrante un tondo Pist. C 143*
- xiv 104 ché quella croce lampeggiava Cristo | chen quella *a Co Parm + Ross. 12*
- xiv 108 vedendo in quell'albor balenar Cristo | udendo Fior. Pal. 180; arbor *Triv Rb + Chiavari 13 (A); alber Gv Po + Christie's*
- xiv 109 di corno in corno e tra la cima e 'l basso | *d'intorno intorno *Pa Po + Pal. XIII G 1 + Fior. Pal. 180; et da la cima al baso Ross. 12*
- xiv 110 si movien lumi scintillando forte | movea Chiavari 13 (A)
- xiv 111 nel congiugnersi insieme e nel trapasso | congiungerli Pist. C 143; congionger *Rb + Christie's*
- xiv 113 veloci e tarde rinovando vista | tardi *Gv Vat Laur Rb + Chiavari 13 (A), Useppi*
- xiv 114 le minuzie d'i corpi lunghe e corte | del corpo *La₁ + Chiavari 13 (A)*
- xiv 115 moversi per lo raggio onde si lista | *muoveasi *Fi La₂ + Fior. Pal. 325*

Paradiso

- xiv 117 la gente con ingegno e arte acquista | ad arte Pist. C 143
 xiv 118 e come giga e arpa in temprata tesa | e come gigge et alpa in tenpla tesa Fior. II. IV. 245
 xiv 119 di molte corde fa dolce tintinno | fan *Co Tz* + Christie's
 xiv 127 Ìo m'innamorava tanto quinci | .E io *Co La₂* + Barga
 xiv 128 che 'nfino a li non fu alcuna cosa | a qui *Pa Po* + Fior. Pal. 325; non fa Christie's
 xiv 132 ne' quai mirando mio disio ha posa | *disio riposa *ed. Mantova (1472)* + Barga
 xiv 135 e ch'io non mèra li rivolto a quelli | qui rivolto Barga, Pist. C 143
 xiv 137 per escusarmi e veder mi dir vero | *et udir mi *Fi La₁ cento** (- Tz) Pa Po* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Scolari
 xiv 138 ché 'l piacer santo non è qui dischiuso | non era dischiuso Fior. Pal. 325; profuso. Useppi
- xv 9 ch'io le pregassi a tacer fur concorde | ch'io ripreghasse Scolari
 xv 12 etternalmente quello amor si spoglia | sispiglia. Barga
 xv 13 quale per li seren tranquilli e puri | quali *b Fi Gv cento* Parm Pr Laur Po Mad Rb* + Fior. Pal. 180, Savona
 xv 17 se non che da la parte ond'è s'accende | saprende Useppi
 xv 18 nulla sen perde ed esso dura poco | prende *Gv cento* Pr Mad* + Fior. Pal. 325
 xv 19 tale dal corno che 'n destro si stende | destra Fior. Pal. 325; si sciende Barga
 xv 22 né si partì la gemma dal suo nastro | *suo maestro. *Co (mastro)* + Pist. C 143⁴⁶
 xv 23 ma per la lista radial trascorse | *la vista *Parm Eg Laur* + Fior. Pal. 325
 xv 24 che parve foco dietro ad alabastro | dentro Pist. C 143
 xv 27 quando in Eliso del figlio s'accorse | in cheliseo Useppi
 xv 30 bis unquam celi ianua reclusa | *numquam *b Gv Eg Laur Po Mad Rb* + Pist. C 143, Useppi; redusa. Barga
 xv 35 tal ch'io pensai co' miei toccar lo fondo | de mei Pist. C 143
 xv 36 de la mia gloria e del mio paradiso | gratia *a b La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Mad Rb* + Barga, Fior. Pal. 180, Pist. C 143, Savona
 xv 39 ch'io non lo 'ntesi si parlò profondo | none intesi Pist. C 143
 xv 43 e quando l'arco de l'ardente affetto | effecto *Ash Co cento** Pa Pr Eg Laur Po* + Pist. C 143
 xv 44 fu sì sfogato che 'l parlar discese | focato Useppi; distese *Gv Urb* + Fior. Pal. 180(?)
 xv 45 inver' lo segno del nostro intelletto | lo sognio Barga
 xv 47 benedetto sia tu fu trino e uno | tu settimo e uno Barga
 xv 48 che nel mio seme se' tanto cortese | sangue *Co La₂* + Savona; *fu tanto *Lo Eg + Bol. Arch. A 418* + Barga
 xv 51 du' non si muta mai bianco né bruno | .E non Pist. C 143; né bianco Pist. C 143
 xv 53 in ch'io ti parlo mercé di colei | [ti] Pist. C 143
 xv 57 da l'un se si conosce il cinque e 'l sei | se si come se il Pist. C 143
 xv 58 e però ch'io mi sia e perch'io paia | et per che Fior. Pal. 325; et ch'io mi paia Useppi
 xv 61 tu credi 'l vero ché i minori e ' grandi | minori e maggi. Barga
 xv 62 di questa vita miran ne lo specchio | *guardan *Po* + Fior. Pal. 325
 xv 63 in che prima che pensi il pensier pandi | i pensier *Mad* + Barga
 xv 64 ma perché 'l sacro amore in che io veglio | sancto amore Pist. C 143; [amore] Barga; in chui *Gv Lau Lo Pr* + Fior. Pal. 180
 xv 65 con perpetua vista e che m'assetta | *vita *Gv cento** (- Tz) Pr* + Useppi

⁴⁶ Alcuni mss. (Ambr. D 539 inf., Bol. Arch. A 418) hanno, come *Co, mastro*, da cui *mastro*.

- xv 66 di dolce disiar s'adempia meglio | *madenpia *Ash* + Barga; sadoppia *Pist. C 143*
- xv 68 suoni la volontà suoni 'l disio | *su nel disio *Ash* + Barga; *sua nel disio *Eg Po* + Fior. Pal. 325
- xv 69 a che la mia risposta è già decreta | a cui Fior. Pal. 325
- xv 71 pria ch'io parlassi e arrisemi un cenno | arrosemi a *La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Po* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Useppi
- xv 73 poi cominciai così l'affetto e 'l senno | incominciai Fior. Pal. 180; leffetto *Co Gv cento* Pa Laur Mad* + Fior. Pal. 325; al senno *Po* + Fior. Pal. 325
- xv 74 come la prima equalità v'apparse | naparse *cento** (- Tz) Pr* + Savona
- xv 75 d'un peso per ciascun di voi si fenno | noi *La₁ cento** Pa Parm Pr Vat Po* + Fior. Pal. 325
- xv 88 o fronda mia in che io compiaccemmi | compiangiemmi Barga
- xv 93 girato ha 'l monte in la prima cornice | alla prima *Ham Rb* + *Pist. C 143*, Useppi
- xv 96 tu li raccorci con l'opere tue | la raccorci Useppi; gli rachordi Barga
- xv 98 ond'ella toglie ancora e terza e nona | coglie Fior. Pal. 180
- xv 100 non avea catenella non corona | avien *Ash Po* + Barga, Fior. Pal. 325; catenelle *Po* (+ *Ambr. C 198 inf.*) + Barga, Fior. Pal. 325, San Marino; ne corona *Mad* + Barga
- xv 101 non gonne contigiate non cintura | donne a *b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Barga, Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Magl. VII. 1104, *Pist. C 143*, Savona, San Marino, Scolari
- xv 102 che fosse a veder più che la persona | *vender a *Ham Fi La Parm Eg₂ Urb* + Scolari
- xv 105 non fuggien quinci e quindi la misura | fuggia *Ash Pa Mad Urb* + Magl. VII. 1104, Savona, Scolari
- xv 106 non avea case di famiglia vòte | avean *Ash Fi La Gv Lau Parm Vat Eg Po* + Savona; da famiglia *Eg Laur* + Useppi
- xv 107 non v'era giunto ancor Sardanapalo | non era *Co La₁ cento** (- Tz) Pr Eg Po Mad* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
- xv 109 non era vinto ancora Montemalo | giunto *Pist. C 143*
- xv 110 dal vostro Uccellatoio che com'è vinto | uccellatio Useppi; qual come Magl. VII. 1104
- xv 111 nel montar sù così sarà nel calo | farà Magl. VII. 1104
- xv 113 di cuoio e d'osso e venir da lo specchio | *tornar *Co* + Magl. VII. 1104
- xv 114 la donna sua senza 'l viso dipinto | il volto *Eg Mad Rb Urb* + *Pist. C 143*, Savona
- xv 116 esser contenti a la pelle scoperta | contento *Fi Pr* + Fior. Pal. 325
- xv 117 e le sue donne al fuso e al pennechio | *le lor donne *Tz Parm + Nap. XIII C 2* + Magl. VII. 1104
- xv 118 oh fortunate ciascuna era certa | .E fortunate Barga; et ciascuna *Vat + Landino* + Magl. VII. 1104
- xv 120 era per Francia nel letto diserta | del letto Useppi
- xv 121 l'una vegghiava a studio de la culla | allo studio *Ash* + *Pist. C 143*
- xv 123 che prima i padri e le madri trastulla | che pria le madri et li padri *La Po* + Fior. Pal. 325, Magl. VII. 1104; il padre e la madre *Ambr. C 198 inf.* + San Marino
- xv 127 saria tenuta allor tal maraviglia | tenuto *Ash Co Fi La cento* Parm Pr Laur Rb Urb* + Fior. Pal. 180, Magl. VII. 1104, *Pist. C 143*, Savona; *paruto *Ham Po Mad* + Fior. Pal. 325
- xv 128 una Cianghella un Lapo Salterello | cinghiella Barga
- xv 129 qual or saria Cincinnato e Corniglia | o corniglia *Triv Pr Laur Mad Rb* + Fior. Pal. 180, *Pist. C 143*
- xv 132 cittadinanza a così dolce ostello | *e 'n così *Landino* + Magl. VII. 1104; fido ostello *Pist. C 143*
- xv 133 Maria mi diè chiamata in alte grida | mi diedi *Pist. C 143*
- xv 134 e ne l'antico vostro Batisteo | nostro *Gv cento** (- Tz) Pr Mad* + Useppi
- xv 136 Moronto fu mio frate ed Eliseo | *mio padre *Eg Gv₁ + Fior. II. IV. 246* + Magl. VII. 1104

Paradiso

- xv 138 e quindi il soprano tuo si feo | quinci Magl. VII. 1104; suo Pist. C 143
xv 144 per colpa d'i pastor vostra giustizia | del pastor *Laur Mad* + Fior. Pal. 180; nostra *Pa* + Pist. C 143
xv 147 lo cui amor molt'anime deturpa | moltarie deturpa Useppi
- xvi 3 qua giù dove l'affetto nostro langue | effetto *Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Po₂* + Barga, Pist. C 143
xvi 4 mirabil cosa non mi sarà mai | saria Savona
xvi 9 lo tempo va dintorno con le forze | forze Fior. Pal. 180
xvi 10 dal voi che prima a Roma s'offerie | *da lui *Vat. 3200* + Useppi; sofferire Piac. 544
xvi 11 in che la sua famiglia men persevra | mi persevra Useppi
xvi 13 onde Beatrice ch'era un poco scevra | et beatrice *Pa Parm Vat* + Piac. 544; chara un Barga
xvi 15 al primo fallo scritto di Ginevra | scripta Pist. C 143
xvi 16 io cominciai voi siete il padre mio | cominciai non sete padre Barga
xvi 17 voi mi date a parlar tutta baldezza | tanta baldezza *Ham Co Gv Tz Laur Mad Urb* + Barga; tanta baldanza Useppi
xvi 19 per tanti rivi s'empie d'allegrezza | *senpre d'a. *Ash Fi La Gv cento* (- Ricc) Pa Parm Pr Eg Po Mad* + Barga, Pist. C 143, Torriani
xvi 20 la mente mia che di sé fa letizia | *di voi *Pa* + Fior. Pal. 325; fe *Lau Parm* + Pist. C 143
xvi 21 perché può sostener che non si spezza | sinpeza Barga
xvi 22 ditemi dunque cara mia primizia | o cara Fior. Pal. 180
xvi 23 quai fuor li vostri antichi e quai fuor li anni | chi fur *La Pa* + Fior. Pal. 325; nostri *Ash Po* (+ *Ambr. C 198 inf.*) + Pist. C 143, San Marino; e qua gli anni Pist. C 143
xvi 24 che si segnaro in vostra puerizia | nostra Piac. 544
xvi 27 tra esso degne di più alti scanni | degni *Ham Fi Pa Eg* + Piac. 544, Savona; degno Fior. Pal. 325
xvi 29 carbone in fiamma così vid'io quella | carboni *Fi cento* (- Lo) Pr* + Useppi
xvi 30 luce risplendere a' miei blandimenti | *rispondere *Mart Eg₁ Rb* + Chiavari 13 (A), Pist. C 143, Useppi
xvi 35 al parto in che mia madre ch'è or santa | de che *Lo Pr* + Fior. Pal. 180
xvi 37 al suo Leon cinquecento cinquanta | *al solion *Gv Ricc Pr* (tutti: *sollione*) + Barga
xvi 42 da quei che corre il vostro annùal gioco | al vostro *a Ham Mad* + Chiavari 13 (A)
xvi 44 chi ei si fosser e onde venner quivi | et chi ei fosser Fior. Pal. 325; .Ondei fosser Torriani
xvi 46 tutti color ch'a quel tempo eran ivi | vivi *b Fi La₁ Gv₂ Lau Tz Pa Parm Vat Eg Laur Po Mad* + Savona₁, Torriani
xvi 47 da poter arme tra Marte e 'l Batista | da portar *Ham Pr Eg Laur Po Mad* + Fior. Pal. 180, Pist. C 143; tral marte *Gv Mad Rb* + Fior. Pal. 325, Pist. C 143, Useppi
xvi 48 erano il quinto di quei ch'or son vivi | che son *b Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg Po Rb Urb* + Fior. Pal. 325, Pist. C 143, Savona
xvi 52 oh quanto fora meglio esser vicine | *.De quanto *La* + Savona; foran Fior. Pal. 325
xvi 55 che averle dentro e sostener lo puzzo | *a sofferir *Po (et s.) Rb (idem)* + Pist. C 143
xvi 58 se la gente ch'al mondo più traligna | et se Torriani; chel mondo Magl. VII. 1104
xvi 60 ma come madre a suo figlio benigna | al suo *Ash Rb* + Fior. Pal. 325, Magl. VII. 1104; figliuol *Fi Parm Vat Eg₂ Po* + Fior. Pal. 180, Magl. VII. 1104
xvi 65 sarieno i Cerchi nel piovier d'Acone | *sariensi *Fi La₁ Vat* + Landino + Magl. VII. 1104; del piovier *a b Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Po Urb* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Pist. C 143, Savona
xvi 69 come del vostro il cibo che s'appone | *soppone *La₂ cento** + Magl. VII. 1104, Savona, Torriani
xvi 70 e cieco toro più avaccio cade | el cieco Fior. C.S. B. vii. 2889, Fior. Pal. 325
xvi 71 che cieco agnello e molte volte taglia | chel cieco *b Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg₁ Mad Rb*

- + Fior. Pal. 325, Pist. C 143, Savona
 xvi 72 più e meglio una che le cinque spade | una delle Pist. C 143
 xvi 73 se tu riguardi Luni e Orbisaglia | luna Fior. Pal. 180
 xvi 75 di retro ad esse Chiusi e Sinigaglia | essi *Ash Fi La Eg Laur* + Torriani; et chiusi Fior. Pal. 180
 xvi 77 non ti parrà nova cosa né forte | *dura cosa *Cat. B 38* + Fior. Pal. 325
 xvi 81 che dura molto e le vite son corte | *duran *Fi Gv cento*** (- *Ricc*) *Eg* + Fior. Pal. 325
 xvi 82 e come 'l volger del ciel de la luna | *celo e de *Po + bol* + Pist. C 143
 xvi 86 ciò ch'io dirò de li alti Fiorentini | altri *a b Fi₁ Gv La Pa Parm Eg Po₁ Rb* + Fior. Pal. 325, Pist. C 143
 xvi 87 onde è la fama nel tempo nascosa | di cui [è] Fior. Pal. 325; e nascosa *Ash Co Fi La Gv cento* Pa Parm Pr Vat Eg₂ Laur Po Rb* + Fior. Pal. 325, Savona
 xvi 95 di nova fellonia di tanto peso | per tanto Fior. Pal. 325
 xvi 104 Sacchetti Giuochi Fifanti e Barucci | sacchetti i vecchi sifanti Pist. C 143; sifanti *Mart Eg* + Fior. Pal. 180
 xvi 105 e Galli e quei ch'arrossan per lo stao | [e] galli *cento*** (- *Tz*) + Fior. Pal. 180
 xvi 108 a le curule Sizzii e Arrigucci | carole *Piac. 544*; e situar arrigucci Pist. C 143
 xvi 115 l'oltracotata schiatta che s'indraca | loltracotanta *Rb* + Pist. C 143, Useppi; la oltracota Torriani; la tracotata *Ash Vat* + *Piac. 544*; *la trascotata *a Po₂* + Fior. Pal. 325
 xvi 123 buon cittadino Giuda e Infangato | et giuda *La₂ Ash Eg Laur* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 xvi 130 da esso ebbe milizia e privilegio | essa *Fi₁ La Lau Tz Pa Laur* + Fior. Pal. 325
 xvi 131 avvegna che con popol si rauni | col popol *Ham Laur Mad Rb Urb* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 xvi 144 la prima volta ch'è città venisti | *lo primo giorno *a + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
 xvi 148 con queste genti e con altre con esse | et con esse Fior. Pal. 180
 xvi 153 non era ad asta mai posto a ritroso | asta ancor posto Pist. C 143
- xvii 1 qual venne a Climenè per accertarsi | acceptarsi *Ash* + Chiavari 13 (A), Useppi
 xvii 3 quei ch'ancor fa li padri ai figli scarsi | *fanno i padri *La₂ Eg₁* + Pist. C 143
 xvii 9 segnata bene de la interna stampa | *segnata uene *Ash Pr + Vat. 3200* + Useppi; *segnata lieve *Gv cento* Eg₂* + Torriani; eterna *Gv La₁ cento** Pr Eg Laur* + Useppi
 xvii 10 non perché nostra conoscenza cresca | coscienza *Tz Vat₁ Rb* + Pist. C 143
 xvii 13 o cara piota mia che si t'insusi | pieta *a b La Laur Po Rb Urb* + Pist. C 143, Savona₂; pietra Fior. Pal. 325; ti susi Pist. C 143
 xvii 14 che come veggion le terrene menti | *l'eterne menti *Laur* + Useppi
 xvii 15 non capere in triangol due ottusi | non capiono Useppi
 xvii 16 così vedi le cose contingenti | vidi *Eg* + Torriani
 xvii 24 ben tetragono ai colpi di ventura | *ben che tragono *Ham* + Fior. Pal. 325
 xvii 27 ché saetta previsa vien più lenta | men lenta Useppi
 xvii 33 l'Agnel di Dio che le peccata tolle | l'angel *La Lau Laur* + Montalcino
 xvii 34 ma per chiare parole e con preciso | con chiare *Ash Co Pr* + Pist. C 143; *precioso *Pa* + Montalcino
 xvii 35 latin rispuose quello amor paterno | me risponde *Barb. 4079 (C)*; questo Pist. C 143
 xvii 37 la contingenza che fuor del quaderno | de fuor del *Barb. 4079 (C)*
 xvii 42 nave che per torrente giù discende | corrente *Ham₂ Gv cento* Pr Eg Po* + Fior. Pal. 180; in giù *Ash La₁ Parm* + Fior. Pal. 325
 xvii 45 a vista il tempo che ti s'apparecchia | avisa il Fior. Pal. 325
 xvii 46 qual si partio Ipolito d'Atene | tal si *Urb. 644*
 xvii 51 là dove Cristo tutto di si merca | *tutto si di mercha *Ash Gv₁ Laur Rb* + Pist. C 143; tutto si

Paradiso

dismerca Useppi

xvii 56 più caramente e questo è quello strale | *pienamente *cento*** + Fior. Pal. 180

xvii 58 tu proverai sì come sa di sale | [sì] Barc. 1582; [sì] como te sa de sale Reg. 352; come sale di sale Useppi

xvii 59 lo pane altrui e come è duro calle | lo pan d'altrui *Landino* + Magl. VII. 1104

xvii 60 lo scendere e 'l salir per l'altrui scale | per altrui *Mad Po* + Montalcino

xvii 61 e quel che più ti graverà le spalle | [più] Fior. Pal. 189₁

xvii 69 averti fatta parte per te stesso | fatto *Co Mad Urb* + Fior. Pal. 180

xvii 70 lo primo tuo refugio e 'l primo ostello | [e] a *Laur* + Genova 2860

xvii 72 che 'n su la scala porta il santo uccello | grande uccello Pist. C 143

xvii 73 ch'in te avrà sì benigno riguardo | riguardo Fior. Pal. 180

xvii 74 che del fare e del chieder tra voi due | *e del dire *Co Po Rb* + Pist. C 143

xvii 75 fia primo quel che tra li altri è più tardo | el più *Gv* + Fior. Pal. 325

xvii 77 nascendo sì da questa stella forte | quella *Co* + Fior. Pal. 325, Genova 2860

xvii 78 che notabili fier l'opere sue | fian Fior. Pal. 180

xvii 81 son queste rote intorno di lui torte | *uolte. *Ham Co Parm* + Vat. 3200 + Useppi

xvii 92 di lui e nol dirai e disse cose | ma nol *Ham Co Pr Rb* + Pist. C 143

xvii 93 incredibili a quei che fier presente | che son *Co* + Fior. Pal. 180; presenti Genova 2860

xvii 94 poi giunse figlio queste son le chiose | poi disse *Co* + Genova 2860, Pist. C 143

xvii 95 di quel che ti fu detto ecco le 'nsidie | detto colle insidie Fior. Pal. 325; e colle inside *Parm* + Genova 2860

xvii 97 non vo' però ch'è tuoi vicini invidie | [a] a *Co Pr* + Fior. Pal. 325, Genova 2860

xvii 99 via più là che 'l punir di lor perfidie | poner Pist. C 143; di tuo Fior. Pal. 325

xvii 102 in quella tela ch'io le porsi ordita | quella tema Pist. C 143; le missi Pist. C 143

xvii 107 lo tempo verso me per colpo darmi | verso mio Pist. C 143

xvii 108 tal ch'è più grave a chi più s'abbandona | gravi Torriani; e che a b *Co Fi La cento** *Pa Parm Pr Vat Eg Po Mad Rb Urb* + Genova 2860, Pist. C 143, Useppi

xvii 115 e poscia per lo ciel di lume in lume | in lume in lume Useppi

xvii 116 ho io appreso quel che s'io ridico | *e io apresso *Eg Laur* + Pist. C 143; apresso *Ash Fi La Lau Pa Parm Pr Eg Mad* + Siena 17; il ridico *Co Urb* + Genova 2860

xvii 117 a molti fia sapor di forte agrume | fie saper Genova 2860; forte amaro. Useppi

xvii 119 temo di perder viver tra coloro | *poter viver *Triv. 1047* + Pist. C 143

xvii 122 ch'io trovai lì si fé prima corusca | si fece poi corusca Fior. Pal. 325

xvii 124 indi rispuose coscienza fusca | conoscenza *Fi* + Genova 2860

xvii 125 o de la propria o de l'altrui vergogna | et de la tua vergogna Useppi

xvii 130 ch'è se la voce tua sarà molesta | che salla Fior. Pal. 325

xvii 132 lascerà poi quando sarà digesta | *nascerà Fior. Pal. 325, Genova 2860

xvii 138 pur l'anime che son di fama note | di forma Genova 2860

xvii 141 la sua radice incognita e ascosa | et nascosa *Gv cento** *Pr Laur* + Fior. Pal. 180

xvii 142 né per altro argomento che non paia | *che nappaia *cento** (- *Tz*) *Pr* + Siena 17, Genova 420

xviii 3 lo mio temprando col dolce l'acerbo | nel mio Fior. Pal. 325; templando Genova 2860, Useppi; il dolce *Pa Parm Vat Po* + Torriani, Useppi; coll'acerbo *Pa Parm Vat Po* + Torriani

xviii 6 presso a colui ch'ogne torto disgrava | *c'ogni cosa a + *Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325, Genova 2860

xviii 7 io mi rivolsi a l'amoroso suono | e io Genova 2860

xviii 8 del mio conforto e qual io allor vidi | e quale allor la vidi Fior. Pal. 325, Genova 2860

xviii 10 non perch'io pur del mio parlar diffidi | disfidì a b *Co Fi La Gv cento** *Pa Parm Pr Vat Eg Po*

Mad Rb + Genova 420

- xviii 11 ma per la mente che non può redire | *inretire *a* + *Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
 xviii 12 sovra sé tanto s'altri non la guidi | *sovra me *Lo* + Fior. Pal. 180, Genova 420
 xviii 14 che rimirando lei lo mio affetto | effetto *Co Fi cento* Pa Eg Laur* + Fior. Pal. 325, Genova 420
 xviii 22 come si vede qui alcuna volta | se vide Torriani
 xviii 23 l'affetto ne la vista s'elli è tanto | effetto *Co Fi La₁ cento* Pa Laur Po* + Genova 2860, Genova 420
 xviii 27 in lui di ragionarmi ancora alquanto | di lui Fior. Pal. 325; a ragionar Fior. Pal. 325; insieme alquanto Siena 17
 xviii 31 spiriti son beati che giù prima | [che] *Mad₂* + Genova 420
 xviii 34 però mira ne' corni de la croce | coce Siena 17
 xviii 35 quello ch'io numerò li farà l'atto | quelli *Pa Urb* + Fior. Pal. 325; *quel ch'io ti numerò *cento*** + Fior. Pal. 180, Genova 420
 xviii 39 né mi fu noto il dir prima che 'l fatto | non mi *Laur* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Genova 2860; moto Genova 2860; *chellatto *buti, Landino* + Fior. Pal. 325, Genova 2860
 xviii 40 e al nome de l'alto Macabeo | altro *Fi La₁ Po* + Fior. Pal. 325
 xviii 41 vidi moversi un altro roteando | altra Fior. Pal. 325
 xviii 42 e letizia era ferza del paleo | del pallo. Siena 17
 xviii 46 poscia trasse Guiglielmo e Rinoardo | rionardo Useppi; *romoardo *a* + Fior. Pal. 325
 xviii 50 mostrommi l'alma che m'avea parlato | mostrommi l'ombra Torriani
 xviii 61 sì m'accors'io che 'l mio girare intorno | girar dintorno *a Laur* + Fior. Pal. 325
 xviii 66 suo si discarchi di vergogna il carco | [il] *Triv Co Laur Mad Rb* + Fior. Pal. 325
 xviii 67 tal fu ne li occhi miei quando fui vòlto | fu volto *Eg₂* + Siena 17
 xviii 69 sesta che dentro a sé m'avea ricolto | raccolto Fior. Pal. 180
 xviii 74 quasi congratulando a lor pasture | [a] sue pasture Fior. Pal. 325
 xviii 75 fanno di sé or tonda or altra schiera | or tonda or lunga *Triv La Pa Laur* + Fior. Pal. 325
 xviii 78 or D or I or L in sue figure | in lor *Ham Gv Mad* + Siena 17
 xviii 88 mostrarsi dunque in cinque volte sette | [in] *a Co Mad* + Fior. Pal. 325
 xviii 89 vocali e consonanti e io notai | uotai Fior. Pal. 180
 xviii 91 DILIGITE IUSTITIAM primai | fuor primai Torriani
 xviii 92 fur verbo e nome di tutto 'l dipinto | fu *Ham Co Laur* + Siena 17
 xviii 99 cantando credo il ben ch'a sé le move | li move *Eg Laur* + Fior. Pal. 180; lo move Fior. Pal. 325
 xviii 101 surgono innumerabili faville | risurgono Torriani
 xviii 103 resurger parver quindi più di mille | quivi *Co Fi Gv cento* Pa* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 xviii 105 sì come 'l sol che l'accende sortille | et sortille *Ham Co Fi Gv cento* Pa Parm Pr Vat Laur Po* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Siena 17, Torriani
 xviii 111 quella virtù ch'è forma per li nidi | cha forma Fior. Pal. 325
 xviii 116 mi dimostraro che nostra giustizia | mi si mostraro Fior. Pal. 180
 xviii 123 che si murò di segni e di martiri | di sangue *Co Pa Parm Pr Vat Urb* + Fior. Pal. 180₂ Siena 17
 xviii 126 tutti sviati dietro al malo essempro | sviati Torriani
 xviii 127 già si soleva con le spade far guerra | .Or se soleva Fontecolombo
 xviii 128 ma or si fa togliendo or qui or quivi | .Ora Fontecolombo; .E or *Urb* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Fior. Pal. 325; or quinci or *Co Lau Ricc* + Fontecolombo, Siena 17; or quindi or *Pa Laur Urb* + Fior. C.S. B. VII. 2889, Fior. Pal. 325
 xviii 131 pensa che Pietro e Paulo che moriro | piero *Co* + Torriani
 xviii 133 ben puoi tu dire i' ho fermo 'l disiro | i fermerò Useppi

xix 3 liete facevan l'anime conserte | face(v) *a Ham Co Fi La Gv Pa Vat Laur Mad Urb* + Fior. Pal.

Paradiso

- 325, Montalcino, Torriani; *faccendo *cento** Pr + Siena 17; de l'anime Genova 420
- xix 12 quand'era nel concetto e noi e nostro | qual era Siena 17; et nostro et uostro Fior. Pal. 325
- xix 15 che non si lascia vincere a disio | al disio Siena 17
- xix 22 ond'io appresso o perpetüi fiori | a perpetui Fior. Pal. 325
- xix 24 parer mi fate tutti vostri odori | mi fece Fior. Pal. 325
- xix 28 ben so io che se 'n cielo altro reame | se nel cielo *Fi Pa Vat Po* + Montalcino; alto *La₁* + Magl. VII. 1104
- xix 30 che 'l vostro non l'apprende con velame | .E'l vostro Magl. VII. 1104; col velame Fior. Pal. 180, Siena 17
- xix 32 ad ascoltar sapete qual è quello | et sappete Fior. Pal. 180
- xix 33 dubbio che m'è digiun cotanto vecchio | digiuno tanto *b Fi La Gv cento** Pa Parm + Fior. Pal. 180, Montalcino, Siena 17
- xix 34 quasi falcone ch'è del cappello | *ch'uscendo *Eg Laur Urb + bol + buti, Landino* + Barb. 4079 (C), Magl. VII. 1104; di cappello *Co Laur Po (chappello)* + Magl. VII. 1104
- xix 35 move la testa e con l'ali si plaude | s'applaude *Gv (+ Ambr. C 198 inf.)* + Barb. 4079 (C), Magl. VII. 1104, San Marino
- xix 39 con canti quai si sa chi là sù gaude | si fa *Co Gv La Parm* + Magl. VII. 1104; laude Useppi
- xix 40 poi cominciò colui che volse il sesto | incominciò Fior. Pal. 180; volge *Landino* + Magl. VII. 1104
- xix 46 e ciò fa certo che 'l primo superbo | fa noto Magl. VII. 1104
- xix 52 dunque vostra veduta che conviene | nostra *a Co Fi La Gv cento** Pa Parm Pr Vat *Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Magl. VII. 1104, Siena 17
- xix 55 non pò da sua natura esser possente | di sua *Mart* + Magl. VII. 1104
- xix 56 tanto che suo principio non discerna | chel suo *La Parm Po* + Magl. VII. 1104
- xix 59 la vista che riceve il vostro mondo | ricepe Fior. Pal. 180
- xix 65 che non si turba mai anzi è tenèbra | *si muta *Lo* + Fior. Pal. 180
- xix 70 ch'è tu dicevi un uom nasce a la riva | [tu] Ross. 12
- xix 71 de l'Indo e quivi non è chi ragioni | dellido Useppi; *del nilo *a Co + buti, Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12; et qui *La Po* + Useppi
- xix 74 sono quanto ragione umana vede | vole. Ross. 12
- xix 79 or tu chi se' che vuo' sedere a scranna | in scanna Barb. 4079 (C); scanna *Fi La₂ Gv Lo Pa Pr Laur Po Mad* + Montalcino
- xix 80 per giudicar di lungi mille miglia | .Et giudicar Fior. Pal. 180
- xix 83 se la Scrittura sovra voi non fosse | noi *Fi Eg Po* + Magl. VII. 1104
- xix 85 oh terreni animali oh menti grosse | *o gente grosse *Co Fi La₁ Parm Laur* + Ross. 12
- xix 86 la prima volontà ch'è da sé buona | per se *b Co Fi La Gv cento** Pa Parm Pr Vat *Eg Laur Rb* + Fior. Pal. 180, Magl. VII. 1104, Montalcino, Ross. 12, Siena 17
- xix 87 da sé ch'è sommo ben mai non si mosse | di sé Montalcino
- xix 93 e come quel ch'è pasto la rimira | gli rimira Magl. VII. 1104, Siena 17
- xix 94 cotal si fece e sì levai i cigli | et io levai Siena 17; et su levò Magl. VII. 1104
- xix 96 movea sospinte da tanti consigli | *mavea *Parm Pr* + Siena 17; sospinta *Ham Pr Vat* + Magl. VII. 1104
- xix 100 poi si quetaro quei lucenti incendi | poi seguitaro *a b Fi La Gv cento** Pa Parm Po *Mad Urb* + Fior. Pal. 180₁, Siena 17; *poi seguitando *Laur* + Magl. VII. 1104, Torriani
- xix 103 esso ricominciò a questo regno | cominciò Ross. 12
- xix 105 né pria né poi ch'è si chiavasse al legno | .E prima e poi *Triv Tz* + Siena 17, Torriani; el pria el poi *Ash Pa Parm* + Fior. Pal. 180; *o prima o poi *Mart + buti, Landino* + Magl. VII. 1104, Ross. 12
- xix 110 quando si partiranno i due collegi | in due *Fi La₁ Gv cento** Pa Parm Pr *Eg Po Urb* + Fior. Pal.

180, Siena 17

- xix 111 l'uno in eterno ricco e l'altro inòpe | [e] *Ham Gv* + Siena 17
 xix 113 come vedranno quel volume aperto | .Quando vedranno *Co Pr Laur Mad* + Siena 17
 xix 124 vedrassi la lussuria e 'l viver molle | vedrai *Pa* + Barb. 4079 (C)
 xix 127 vedrassi al Ciotto di Jerusalemme | il ciotto *a Co Lau Pa Parm Mad* + Siena 17
 xix 130 vedrassi l'avarizia e la viltate | *vedrassi la lussuria *Lau Ricc* + Siena 17
 xix 135 che noteranno molto in parvo loco | monteranno Fior. Pal. 180
- xx 11 vie più lucendo cominciaron canti | *lucenti *Co Fi Tz Parm Pr* + Siena 17
 xx 14 quanto parevi ardente in que' flailli | favili *Laur Mad₁* + Ross. 12; fillioli. Bol. Un. 591
 xx 17 ond'io vidi ingemmato il sesto lume | vedi Fior. Pal. 180
 xx 21 mostrando l'ubertà del suo cacume | *libertà *a Eg Mad* + Fior. Pal. 325
 xx 25 così rimosso d'aspettare indugio | ad aspectar *Ham* + Bol. Un. 591
 xx 26 quel mormorar de l'aguglia salissi | *per l'aguila *b Vat Laur₁ Po₁ Mad Rb* + Bol. Un. 591, Torriani
 xx 28 fecesi voce quivi e quindi uscissi | voci Bol. Un. 591; et quivi et quindi *Ash La₂ Po₂* + Fior. Pal. 325
 xx 31 la parte in me che vede e pate il sole | e pate e sole Bol. Un. 591
 xx 34 perché d'i fuochi ond'io figura fommi | per chio *Fi La Gv cento** (- Ricc) *Parm Pr Laur Po* + Fior. Pal. 325, Torriani
 xx 35 quelli onde l'occhio in testa mi scintilla | quello *La₁ Parm Eg* + Fior. Pal. 325; li occhi *Gv cento** *Pa Po* + Torriani
 xx 36 e' di tutti lor gradi son li sommi | tutto lor grado *a Ham Co Gv cento** (- Lo) *Eg Po Rb* + Siena 17
 xx 39 che l'arca traslatò di villa in villa | *trasmuto *Vat* + Fior. Pal. 325
 xx 42 per lo remunerar ch'è altrettanto | rimurmurar Bol. Un. 591
 xx 43 dei cinque che mi fan cerchio per ciglio | *fanno archo *Ham Mad* + Bol. Un. 591
 xx 48 di questa dolce vita e de l'opposta | *.De la prexente vita *Mad* + Bol. Un. 591
 xx 49 e quel che segue in la circonferenza | [la] Bol. Un. 591
 xx 50 di che ragiono per l'arco superno | di ch'io *Ham La₂ Urb* + Fior. Pal. 180; *per lo carco *La* + Jerusalem 606
 xx 51 morte indugiò per vera penitenza | nunziò Jerusalem 606; *per viva *Mad* + Bol. Un. 591
 xx 53 non si trasmuta quando degno preco | tramuta Bol. Un. 591
 xx 54 fa crastino là giù de l'odier | fan Fior. Pal. 325
 xx 55 l'altro che segue con le leggi e meco | [e] *Triv Mad* + Bol. Un. 591, Fior. Pal. 325
 xx 57 per cedere al pastor si fece greco | *per credere *a Co Pa Eg Laur* + Fior. Pal. 325
 xx 59 dal suo bene operar non li è nocivo | buon operar *Gv Urb* + Bol. Un. 591
 xx 61 e quel che vedi ne l'arco declivo | vidi Fior. Pal. 180
 xx 62 Guiglielmo fu cui quella terra plora | fu di quella Bol. Un. 591⁴⁷; prora *cento** (- Lo) + Siena 17
 xx 71 veder non può de la divina grazia | [de] Bol. Un. 591
 xx 73 quale allodetta che 'n aere si spazia | *odoletta *cento*** + Siena 17
 xx 74 prima cantando e poi tace contenta | [e] *Eg* + Fior. II. IV. 587 (c)
 xx 81 tempo aspettar tacendo non patio | *non soffrio *a Ash* + Pal. XIII G 1 + Fior. Pal. 325
 xx 83 mi pinse con la forza del suo peso | pinsi Bol. Un. 591
 xx 84 per ch'io di coruscar vidi gran feste | per che *Mad Pa* + Fior. Pal. 325; udi Torriani
 xx 85 poi appresso con l'occhio più acceso | *che l'occhio *Gv cento** (- Lo) + Fior. II. IV. 587 (c); [con] *Fi Parm* + Bol. Un. 591

47 Ma Mad: *fu che quella*.

Paradiso

- xx 87 per non tenermi in ammirar sospeso | inauitar Fior. II. IV. 587 (c); inamorar Torriani
- xx 90 sì che se son credute sono ascose | son nascose *Mad* + Fior. Pal. 180
- xx 92 apprende ben ma la sua quiditate | bene ma la qualitate Siena 17
- xx 95 da caldo amore e da viva speranza | dal caldo *Mad* + Fior. II. IV. 587 (c)
- xx 97 non a guisa che l'omo a l'om sobranza | *guisa dell'uomo *Laur* + Fior. II. IV. 587 (c), Siena 17; [che] Ross. 12
- xx 98 ma vince lei perché vuole esser vinta | lei come vuole Fior. Pal. 325
- xx 100 la prima vita del ciglio e la quinta | [vita] Carducci
- xx 103 d'i corpi suoi non uscir come credi | non usar Bol. Un. 591
- xx 106 ché l'una de lo 'nferno u' non si riede | or non Bol. Un. 591; si ride Carducci
- xx 107 già mai a buon voler tornò a l'ossa | al buon *Gv La*, + Bol. Un. 591
- xx 108 e ciò di viva spene fu mercede | ciò divina *Triv Ash Co La cento* Parm Vat Eg Laur Po Urb* + Bol. Un. 591, Fior. Pal. 325, Siena 17; gratia Fior. Pal. 325; fa *Fi Parm* + Fior. Pal. 325
- xx 109 di viva spene che mise la possa | diuina spene *Triv Ash Co Fi Gv La cento* (- Lo) Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Bol. Un. 591, Fior. II. IV. 587 (c), Siena 17; che vince Fior. Pal. 325
- xx 110 ne' prieghi fatti a Dio per suscitarla | sucitarla *Mart Ash Co* + Fior. II. IV. 587 (c)
- xx 114 credette in lui che potèa aiutarla | che la pote Fior. Pal. 180; che pote *Ham Co* + Fior. Pal. 325
- xx 116 di vero amor ch'a la morte seconda | *.Divino amor (*Mad: deuiuo*) + Bol. Un. 591
- xx 118 l'altra per grazia che da sì profonda | Et l'altra Torriani; da se Bol. Un. 591
- xx 119 fontana stilla che mai creatura | fontana falla Bol. Un. 591
- xx 120 non pinse l'occhio infino a la prima onda | non puose Bol. Un. 591
- xx 121 tutto suo amor là giù pose a drittura | et tutto Torriani
- xx 123 l'occhio a la nostra redenzion futura | li occhi *Gv* + Fior. Pal. 325
- xx 124 ond'ei credette in quella e non sofferse | per che credette Torriani
- xx 126 e riprendiene le genti perverse | *riprendendo *Parm* + Fior. Pal. 325
- xx 128 che tu vedesti da la destra rota | da la prima Ross. 12
- xx 133 e voi mortali tenetevi stretti | *distretti *a* + Fior. Pal. 325, Useppi
- xx 134 a giudicar ché noi che Dio vedemo | che di dio Bol. Un. 591
- xx 136 ed ène dolce così fatto scemo | *enne caro *Mad* + Bol. Un. 591
- xx 138 che quel che vole Iddio e noi volemo | il vollemo Bol. Un. 591
- xx 140 per farmi chiara la mia corta vista | *torta *Mad* + Bol. Un. 591
- xx 142 e come a buon cantor buon citarista | al buon *Co Po* + Bol. Un. 591, Fior. II. IV. 587 (c), Fior. Pal. 325
- xx 143 fa seguitar lo guizzo de la corda | seguitar buon guiçço Barb. 4079 (C)
- xx 144 in che più di piacer lo canto acquista | in che piacer lo canto più s'acquista Bol. Un. 591
- xx 145 sì mentre ch'è' parlò sì mi ricorda | parlossi mi ricorda *Fi Gv cento* (- Lo) Pa Eg₁ Urb* + Siena 17
- xx 147 pur come batter d'occhi si concorda | d'occhio *b Co Eg Mad* + Bol. Un. 591; si ricorda Bol. Un. 591
- xxi 3 e da ogne altro intento s'era tolto | [e] *Pa* + Torriani; *m'era *cento** (- Tz) Pr* + Fior. Pal. 180
- xxi 4 e quella non ridea ma s'io ridessi | et ella *a Ash La₂* + Fior. Pal. 325, .Ella Torriani; ma quella *La₁ Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 180, Urb. 644; et s'io Fior. Pal. 325
- xxi 5 mi cominciò tu ti faresti quale | .Incominciò *La Gv cento** (- Lo)* + Torriani
- xxi 10 se non si temperasse tanto splende | quanto splende Siena 17
- xxi 11 che 'l tuo mortal podere al suo fulgore | *vedere *a Co* + Fior. Pal. 325
- xxi 16 ficca di retro a li occhi tuoi la mente | Or ficca dentro Torriani
- xxi 18 che 'n questo specchio ti sarà parvente | farà Fior. II. IV. 587 (c)
- xxi 20 del viso mio ne l'aspetto beato | dell'aspetto Fior. II. IV. 587 (c)

- XXI 21 quand'io mi trasmutai ad altra cura | trasmutava *Mad* + Fior. Pal. 325
 XXI 26 cerchiando il mondo del suo caro duce | chiaro *Fi La₁ Gv cento* Pa Parm Pr Laur Po Urb* + Fior. II. II. 146, Fior. II. IV. 587 (c), Siena 17
 XXI 28 di color d'oro in che raggio traluca | in cui *Pa* + Fior. Pal. 325
 XXI 29 vid'io uno scaleo eretto in suso | scaleo etretro Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 30 tanto che nol seguiva la mia luce | non seguiva *Fi* + Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 32 tanti splendor ch'io pensai ch'ogne lume | tanto *Pr Vat Eg Po* + Fior. II. IV. 587 (c); [ch']ogni Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 39 e altre roteando fan soggiorno | ritraendo Useppi
 XXI 40 tal modo parve me che quivi fosse | a me *Ham Co Vat Mad Urb* + Fior. Pal. 180₂
 XXI 43 e quel che presso più ci si ritenne | capresso Fior. Pal. 325
 XXI 46 ma quella ond'io aspetto il come e 'l quando | quella da cui Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 47 del dire e del tacer si sta ond'io | *si stava *Ham* + Fior. Pal. 180₂
 XXI 48 contra 'l disio fo ben ch'io non dimando | s'io a *Ash La₂ Eg* + Carducci, Fior. II. IV. 587 (c), Torriani
 XXI 50 nel veder di colui che tutto vede | *nelgli occhi di colui *Caetani* + Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 54 ma per colei che 'l chieder mi concede | che chiede Carducci; che chieder *Po Mad* + Barb. 4079 (C)
 XXI 65 discesi tanto sol per farti festa | tanto giù Fior. Pal. 325
 XXI 70 ma l'alta carità che ci fa serve | l'altra Fior. II. IV. 587 (c)
 XXI 84 penetrando per questa in ch'io m'inventro | ond'io *Ash Co La₁ Gv Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad* + Ross. 12
 XXI 89 per ch'la la vista mia quant'ella è chiara | per che la *Fi La₁ Gv cento* Parm Pr Vat Po* + Ross. 12
 XXI 91 ma quell'alma nel ciel che più si schiara | che se più chiara Useppi
 XXI 96 che da ogne creata vista è scisso | creata vita Fior. Pal. 325; *creatura vista *Po* + Useppi
 XXI 101 onde riguarda come può là giù | *puoi *Gv cento* Parm* + Fior. II. IV. 587 (c), Fior. Pal. 325
 XXI 105 a dimandarla umilmente chi fue | dimandarlo Torriani
 XXI 107 e non molto distanti a la tua patria | [e] Torriani; molto di lungi Fior. Pal. 325
 XXI 114 al servizio di Dio mi fe' si fermo | dio fu io sì fermo Useppi
 XXI 116 lievemente passava caldi e geli | et caldi Fior. Pal. 180
 XXI 122 e Pietro Peccator fu' ne la casa | piero Barb. 4119; peschator *cento* (- *Lau*) *Pr Vat Po* + Fior. Pal. 180₁
 XXI 125 quando fui chiesto e tratto a quel cappello | quand'io *b Co Fi cento* (- *Tz*) *Eg Rb Urb* + Fior. Pal. 180
 XXI 129 prendendo il cibo da qualunque ostello | di qualunque *Ash Co Gv Ga cento*** (- *Ricc*) *Vat* + Magl. VII. 1104
 XXI 130 or voglion quinci e quindi chi rinalzi | *quinsi si rinalzi *Gv Lau* + Siena 17
- XXII 9 e ciò che ci si fa vien da buon zelo | [si] Berlin; gielo Berlin
 XXII 11 e io ridendo mo pensar lo puoi | et ei ridendo Fior. Pal. 325; ma pensar Berlin
 XXII 12 poscia che 'l grido t' ha mosso cotanto | *chel riso *Co* + Fior. Pal. 325₁
 XXII 15 che tu vedrai innanzi che tu muoi | pria che Torriani
 XXII 17 né tardo ma' ch'al parer di colui | mai al parer a *Ash Rb* + Fior. Pal. 325, Wilhering; *mai ch'al piacer *Fi La cento* Pa Pr Vat Urb* + Berlin, Fior. Pal. 180; mai al piacer Reg. 352
 XXII 19 ma rivolgiti omai inverso altrui | oggimai Torriani
 XXII 22 come a lei piacque li occhi ritornai | diriççai *Ga La₁ cento*** (- *Ricc*) *Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325; su driççai Torriani
 XXII 23 e vidi cento sperule che 'nsieme | specule Berlin

Paradiso

- xxii 25 io stava come quei che 'n sé repreme | chi se Berlin
xxii 27 di domandar sì del troppo si teme | et di Berlin; del dimandair *Ham Eg Laur Po* + Barb. 4079 (C); se del *Laur (si del)* + Useppi
xxii 34 ma perché tu aspettando non tarde | più non Fior. Pal. 180
xxii 35 a l'alto fine io ti farò risposta | .Alto fine Berlin
xxii 36 pur al pensier da che sì ti riguarde | di che *La Ga Lo Tz Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 180
xxii 40 e quel son io che sù vi portai prima | sum Berlin
xxii 42 la verità che tanto ci soblima | in tanto Berlin
xxii 49 qui è Maccario qui è Romoaldo | quivi c'è M. Berlin; Maccaris Chiavari 13 (A); quivi è R. *Parm Pr Vat Urb* + Berlin
xxii 50 qui son li frati miei che dentro ai chiostri | al chiostro Chiavari 13 (A)
xxii 52 e io a lui l'affetto che dimostri | l'effecto *Co La cento Pr Laur Po* + Chiavari 13 (A); li effetti Fior. Pal. 325
xxii 53 meco parlando e la buona sembianza | a la Chiavari 13 (A)
xxii 55 così m' ha dilatata mia fidanza | dilatato Fior. Pal. 180
xxii 56 come 'l sol fa la rosa quando aperta | è aperta *Ham Co La cento Parm Pr Laur Po* + Fior. Pal. 180
xxii 61 ond'elli frate il tuo alto disio | o frate *Co La₂ Ga cento** (- Ricc) Pa Pr Urb* + Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180; *caldo disio *a + buti, Landino* + Chiavari 13 (A)
xxii 66 è ogne parte là ove sempr'era | .Che ogne Torriani
xxii 67 perché non è in loco e non s'impola | non c'è Berlin
xxii 75 rimasa è per danno de le carte | rimasa ne *Co (r. ue)* + Fior. Pal. 325
xxii 76 le mura che solieno esser badia | *ch'èsser solien *Laur* + Ascoli, Bol. 47; *a badia *Laur* + Bol. 47
xxii 78 sacca son piene di farina ria | sachi Ascoli; sacche *Mad* + Bol. 47
xxii 79 ma grave usura tanto non si tolle | ma tanto usura grave non Magl. VII. 1104
xxii 81 che fa il cor de' monaci sì folle | i cuor *Tz Pr Vat* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325; più folle Magl. VII. 1104
xxii 84 non di parenti né d'altro più brutto | et d'altro *Parm* + Chiavari 13 (A); o d'altro Nonantola
xxii 86 che giù non basta buon cominciamento | il bon Berlin; cognoscimento Ascoli
xxii 87 dal nascer de la quercia al far la ghianda | .Al nascer *Tz* + Chiavari 13 (A); dal nescer *Laur (nasciar)* + Barb. 4079 (C); de la cerqua Barb. 4079 (C)
xxii 89 e io con orazione e con digiuno | orationi *La Ga cento** (- Ricc) Pa Parm Pr Eg Po* + Fior. Pal. 325, Magl. VII. 1104, Nonantola, Torriani
xxii 91 e se guardi 'l principio di ciascuno | tu guardi Berlin; riguardi Torriani
xxii 92 poscia riguardi là dov'è trascorso | et poi riguardi Fior. Pal. 180; [là] ov'è Ascoli; ha trascorso Berlin
xxii 93 tu vederai del bianco fatto bruno | tu vederai el biancho Ascoli
xxii 94 veramente Iordan vòlto retrorso | è retorso *La₂ Gv Pa Pr Vat Laur* + Ascoli, Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Nonantola, Torriani; ritroso Berlin
xxii 95 più fu e 'l mar fuggir quando Dio volse | *[fu] il mal fuggir *Parm* + Chiavari 13 (A), Nonantola; a fuggir Fior. Pal. 180; *[dio] *La₁ Parm Vat Po* + Chiavari 13 (A)
xxii 96 mirabile a veder che qui 'l soccorso | [qui] Torriani
xxii 97 così mi disse e indi si raccolse | ricolse *Ham Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Po Rb Urb* + Chiavari 13 (A), Nonantola
xxii 99 poi come turbo in sù tutto s'avvolse | *turbo tutto in se saccolse *Parm Pr Vat* + Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Nonantola, Torriani; saccolse *La₂ Pa* + *LauSc-Caetani* + Fior. Pal. 325; s'avolge Useppi
xxii 100 la dolce donna dietro a lor mi pinse | bella donna Nonantola

- XXII 106 s'io torni mai lettore a quel divoto | s'io ritorno mai Berlin; a qual Torriani
 XXII 108 le mie peccata e 'l petto mi percuoto | petto mio p. Fior. Pal. 325
 XXII 109 tu non avresti in tanto tratto e messo | tu navresti Torriani
 XXII 112 o gloriose stelle o lume pregno | e lume Chiavari 13 (A)
 XXII 115 con voi nasceva e s'ascondeva vosco | et si sascondeva Fior. Pal. 180
 XXII 118 e poi quando mi fu grazia largita | .Più quando Berlin
 XXII 120 la vostra regìon mi fu sortita | nostra Berlin
 XXII 126 aver le luci tue chiare e acute | *argute *LauSc* + Fior. Pal. 325
 XXII 128 rimira in giù e vedi quanto mondo | et vidi *Eg* + Fior. Pal. 180
 XXII 130 sì che 'l tuo cor quantunque può giocondo | *[può] *La₁ Ga cento*** (- *Ricc*) *Parm Pr Po* +
 Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 XXII 131 s'appresenti a la turba trünfante | *.Rappresenti *Gv cento* + Fior. Pal. 180
 XXII 136 e quel consiglio per migliore approbo | per che miglior Berlin
 XXII 137 che l' ha per meno e chi ad altro pensa | *che la pon mente et chi *Urb* + *Florio* + Berlin
 XXII 138 chiamar si puote veramente probo | *improbo *Gv Urb* + Berlin
 XXII 141 per che già la credetti rara e densa | perch'io Fior. Pal. 180
 XXII 142 l'aspetto del tuo nato Iperione | suo *Co* + Torriani; *inperione *Co La₁ Gv cento Parm Pr Laur*
 + Chiavari 13 (A), Torriani
 XXII 143 quivi sostenni e vidi com' si move | sostenne et chi adesso move Fior. Pal. 325
 XXII 144 circa e vicino a lui Maia e Dione | vicina *Ham Co La₁ Tz Pa Parm Po* + Chiavari 13 (A)
 XXII 145 quindi m'apparve il temperar di Giove | temporar Chiavari 13 (A)
 XXII 146 tra 'l padre e 'l figlio e quindi mi fu chiaro | .Cal padre Chiavari 13 (A); *e come mi fu Chia-
 vari 13 (A), Fior. Pal. 325; caro *La₁ Gv Ga cento*** (- *Ricc*) *Parm Pr Vat Po* + Fior. Pal. 180₁
 XXII 147 il variar che fanno di lor dove | *che fenno *La cento Pa Parm Pr Po* + Chiavari 13 (A), No-
 nantola
 XXII 151 l'aiuola che ci fa tanto feroci | la miuola Chiavari 13 (A); *la nuvola *Ham Parm Pr Po* + Fior.
 Pal. 325, Nonantola, Torriani; ci fe Useppi; *veloci *Mad₁* + Useppi
 XXII 152 volgendom'io con li eterni Gemelli | volgendomi con lei et li gemelli *La₁ Ga cento*** *Parm*
Pr Vat Po + Chiavari 13 (A), Magl. VII. 1104, Nonantola₁ (*poi corr.*), Torriani; volgendomi con lei in
 li g. Fior. Pal. 180
- XXIII 5 e per trovar lo cibo onde li pasca | si pasca *Gv Eg Laur Rb* + Fior. Pal. 325
 XXIII 6 in che gravi labor li sono aggrati | son più grati Torriani
 XXIII 7 previene il tempo in su aperta frasca | su Fior. Pal. 325; l'aperta *Ham Gv cento Parm Pr Vat*
Laur Po Mad Rb + Fior. Pal. 325
 XXIII 10 così la donna mia stava eretta | *istava *Ham La₂ Pa* + Cagli (A); si stava *Mart Eg Laur* + Fior.
 Pal. 180
 XXIII 13 sì che veggendola io sospesa e vaga | *vedendo lei *Laur* + Barb. 4079 (C); e avaga Chiavari
 13 (A)
 XXIII 14 fecimi qual è quei che disìando | qual è colui *La₂* + Nonantola; come quei *a* + Fior. Pal. 325
 XXIII 16 ma poco fu tra uno e altro quando | *fui *La₂ Pa* + Cagli (A)
 XXIII 22 pariemi che 'l suo viso ardesse tutto | parvemi *La Pa Parm Vat* + Chiavari 13 (A), Fior. Pal.
 325, Cagli (A); chel viso Fior. Pal. 325
 XXIII 24 che passarmen convien senza costrutto | passar mi convien *Mart La₂ Lo Pa Parm Vat Eg Laur*
Mad + Cagli (A), Fior. Pal. 180
 XXIII 25 quale ne' plenilunii sereni | *quelle nei pleni lumi e sereni *Fior. II. IV. 246* + *buti* + Fior. Pal.
 325; *e ne sereni *Gv Pr Vat* + Torriani
 XXIII 33 nel viso mio che non la sostenea | ch'io Fior. Pal. 180

Paradiso

- xxiii 38 ch'apri le strade tra 'l cielo e la terra | intral celo *La Pa* + Cagli (A), Chiavari 13 (A)
- xxiii 42 e fuor di sua natura in giù s'atterra | *sua matera *Co Gv cento* (- *Tz*) *Pa* + Chiavari 13 (A)
- xxiii 44 fatta più grande di sé stessa uscìo | stesso *b Parm Po* + Chiavari 13 (A)
- xxiii 45 e che si fesse rimembrar non sape | e qual si *La₂* + Torriani; fosse Fior. Pal. 180
- xxiii 48 se' fatto a sostener lo riso mio | *lo uiso *Ash* + Chiavari 13 (A)
- xxiii 52 quand'io udi' questa proferta degna | questa perfecta Chiavari 13 (A)
- xxiii 53 di tanto grato che mai non si stingue | grado *La Pa Parm Vat Eg* + Chiavari 13 (A)
- xxiii 55 se mo sonasser tutte quelle lingue | che tutte Cagli (A)
- xxiii 56 che Polimnìa con le suore fero | polimina *Ham Fi Gv cento Parm Eg Laur Po* + Chiavari 13 (A), Torriani; *polimiya *La* + Cagli (A)
- xxiii 59 non si verria cantando il santo riso | al santo *Fi Gv cento Pa* + Cagli (A), Chiavari 13 (A), Nonantola; in Fior. Pal. 325
- xxiii 67 non è pareggio da picciola barca | pileggio *Co Gv Ga cento** Parm* + Nonantola; pelleggio *Mart Vat* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325 (*peleggio*)
- xxiii 70 perché la faccia mia si t'innamora | tua Bol. b. I (A)
- xxiii 74 carne si fece quivi son li gigli | et quivi *Po* + Fior. Pal. 325
- xxiii 75 al cui odor si prese il buon cammino | *saprese *Fi Gv cento* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180
- xxiii 79 come a raggio di sol che puro mei | [a] *Co* + Bol. b. I (A)
- xxiii 81 vider coverti d'ombra li occhi miei | coperto *Ash Co Ga Tz Pa Pr Vat Urb* + Cagli (A), Fior. Pal. 180 (*coverto*); coperta *Eg* + Nonantola
- xxiii 83 folgorate di sù da raggi ardenti | fulgorati *b Co Fi La cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Mad Rb Urb* + Cagli (A); di raggi *Triv Ash Fi La₁ Gv cento Vat Laur* + Bol. b. I (A)
- xxiii 85 o benigna virtù che si li 'mprenti | *o divina *Laur* + Fior. Pal. 325
- xxiii 101 onde si coronava il bel zaffiro | donde *La₁ Pa Parm* + Fior. Pal. 325, Cagli (A)
- xxiii 103 io sono amore angelico che giro | che spiro *La Lau Tz Pa Parm Pr Vat* + Cagli (A), Fior. Pal. 325, Nonantola
- xxiii 107 che seguirai tuo figlio e farai dia | tua figlia Fior. Pal. 325
- xxiii 111 facean sonare il nome di Maria | faceva *a Ash Fi La Gv Lau Pa Parm Eg Po Mad Rb Urb* + Cagli (A), Useppi; *lo lume *La₁ Parm Vat* + Fior. Pal. 325
- xxiii 113 del mondo che più ferve e più s'avviva | *saliva *La₁ Parm Pr Vat Po* + *LauSc* + Fior. Pal. 325, Useppi
- xxiii 114 ne l'alito di Dio e nei costumi | *.via nell'abito *Pr* + *LauSc* + Nonantola; *via nell'acto *Ham Parm Vat* + *Vat. 3200* + Useppi
- xxiii 115 avea sopra di noi l'interna riva | l'eterna *La₁ Pa Parm Pr Vat Laur Po* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Nonantola, Useppi
- xxiii 117 là dov'io era ancor non appariva | m'apariva *Ham Co La Ga cento** Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Cagli (A), Fior. Pal. 180, Nonantola
- xxiii 121 e come fantolin che 'nver' la mamma | il fantolin *Ham La Ga cento*** (- *Ricc*) *Pa Parm* + Cagli (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Nonantola
- xxiii 125 con la sua cima sì che l'alto affetto | *con la sua fiamma *Co La Ga cento*** (- *Ricc*) *Pa Parm Pr Vat* + Cagli (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Nonantola; effecto *Co La cento Pr Laur* + Fior. Pal. 325, Nonantola
- xxiii 133 quivi si vive e gode del tesoro | *.Come vive *Parm Pr Vat Po* + Useppi
- xxiii 135 di Babillòn ove si lasciò l'oro | ov'elli lasciò *Co La₁ Pa Vat Laur* + Cagli (A), Nonantola; ove li lascia *Mart b Fi Gv cento Parm Eg Rb* + Fior. Pal. 180, Useppi

xxiv 8 e roratelo alquanto voi bevete | rotatelo Ott. 3316

xxiv 11 si fero spere sopra fissi poli | i fissi *Eg Laur Mad* + Fior. Pal. 325

- xxiv 12 fiammando volte a guisa di comete | *fiammando forte *La cento Pa Parm Pr Vat Po* + Cagli (A), Fior. Pal. 180, Nonantola
- xxiv 13 e come cerchi in tempra d'oriuoli | intempla Ott. 3316
- xxiv 14 si giran sì che 'l primo a chi pon mente | chil pon *Gv Po* + Ott. 3316
- xxiv 19 che nullo vi lasciò di più chiarezza | *belleça *La Gv Ga cento*** (- Tz) *Pa Parm Pr Laur Po Mad* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Nonantola, Ott. 3316
- xxiv 25 però salta la penna e non lo scrivo | *salto *La cento Pa Parm Pr Eg Po* + Nonantola, Useppi
- xxiv 27 non che 'l parlare è troppo color vivo | *è poco *Gv Urb* + *Caetani* + Ott. 3316
- xxiv 33 che favellò così com'i' ho detto | com'io vò detto *La₁ cento* (- Tz) *Parm Pr Eg Po Mad* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Nonantola
- xxiv 35 a cui Nostro Segnor lasciò le chiavi | *nostro filliuol *La₁ Parm Vat* + Nonantola, Ott. 3316
- xxiv 38 come ti piace intorno de la fede | *ti pare *Arch. A 223* + Ott. 3316
- xxiv 43 ma perché questo regno ha fatto civi | è fatto Fior. Pal. 325; ha fatti *Ham Fi La Gv cento Pa Pr Eg Po Rb* + Ott. 3316
- xxiv 45 di lei parlare è ben ch'a lui arrivi | è buon *Co Fi La₂ Gv cento* Pa Parm Pr Vat Mad* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325; lei Useppi
- xxiv 47 fin che 'l maestro la question propone | *non pone *Triv* + Fior. Pal. 325
- xxiv 48 per approvarla non per terminarla | aprovarlo a *Ash Co Fi Gv Lau Eg Po Mad Rb* + Useppi
- xxiv 50 mentre ch'ella dicea per esser presto | esser presso Ott. 3316
- xxiv 54 in quella luce onde spirava questo | luce in che *Gv* + Ott. 3316
- xxiv 55 poi mi volsi a Beatrice ed essa pronte | *mi rivolsi *Mad* + Bol. b. I (A)
- xxiv 57 l'acqua di fuor del mio interno fonte | eterno *La₁ Parm Pr Vat Po* + Useppi
- xxiv 59 comincia' io da l'alto primipilo | l'altro *Fi La₁ Ga Lo Parm Vat Eg Po* + Bol. b. I (A), Useppi; primo pilo *b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. b. I (A)
- xxiv 60 faccia li miei concetti bene espressi | *concetti essere spressi *La Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 325, Nonantola
- xxiv 64 fede è sustanza di cose sperate | *è sperança *Co Lo Parm* + Nonantola, Ott. 3316; de le cosse Ross. 12; *create *Parm* + Bol. b. I (A)
- xxiv 65 e argomento de le non parventi | et è a. Magl. VII. 1104, Ross. 12; non aparenti Ross. 12
- xxiv 66 e questa pare a me sua quiditate | questo *Co Gv Laur* + Nonantola
- xxiv 68 se bene intendi perché la ripuose | per chella la rispuose *Triv b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 325, Ott. 3316
- xxiv 72 a li occhi di là giù son sì ascose | nascose a *Mad* + Fior. Pal. 180
- xxiv 76 e da questa credenza ci convene | ti Fior. Pal. 180
- xxiv 81 non lì avria loco ingegno di sofista | non n'havria Magl. VII. 1104
- xxiv 82 così spirò di quello amore acceso | da quello *La Ga cento*** (- Tz) *Pa Parm* + Fior. Pal. 180
- xxiv 84 d'esta moneta già la lega e 'l peso | giù la Magl. VII. 1104, Ott. 3316
- xxiv 86 ond'io sì ho sì lucida e sì tonda | sì lo a *La₁ Gv Parm Mad* + Fior. Pal. 325
- xxiv 89 che lì splendeva questa cara gioia | *che risplendeva *Co* + Nonantola; spandea Ott. 3316
- xxiv 90 sopra la quale ogne virtù si fonda | *s'infonda *Ash* + Magl. VII. 1104
- xxiv 94 è silogismo che la m' ha conchiusa | è 'l syllocismo *Ga Gv* + Magl. VII. 1104, Ott. 3316; che me l'ha *Eg* + Magl. VII. 1104; *che l'alma conchiusa *Pa* + Fior. Pal. 325
- xxiv 95 acutamente sì che 'nverso d'ella | averso Fior. Pal. 325
- xxiv 96 ogne dimostrazion mi pare ottusa | parve Fior. Pal. 325
- xxiv 97 io udì poi l'antica e la novella | *io vidi *Triv Ham La₁ Gv cento Parm Pr Vat Laur Po* + Chiavari 13 (A), Magl. VII. 1104, Ott. 3316
- xxiv 98 proposizion che così ti conchiude | preposition Fior. Pal. 325; che ssi ti si conchiude Ott. 3316
- xxiv 100 e io la prova che 'l ver mi dischiude | conchiude *La₁ Parm Pr Po* + Nonantola

Paradiso

- xxiv 105 che vuol provarsi non altri il ti giura | altri tel giura Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
xxiv 108 è tal che li altri non sono il centesimo | sono al Magl. VII. 1104
xxiv 111 che fu già vite e ora è fatta pruno | fatto *Mart Ash Co La₁ cento Pa Parm Vat Laur Po Rb Urb*
+ Fior. Pal. 325
xxiv 112 finito questo l'alta corte santa | *e santa *Ash Eg Po Rb* + Ott. 3316
xxiv 113 risonò per le spere un Dio laudamo | spere ondio *La₁ Parm Mad* + Chiavari 13 (A)
xxiv 115 e quel baron che sì di ramo in ramo | che su Chiavari 13 (A)
xxiv 117 che a l'ultime fronde appressavamo | .Si che Ott. 3316
xxiv 118 ricominciò la Grazia che donnea | .Sincominciò Ott. 3316; che venea Ott. 3316
xxiv 119 con la tua mente la bocca t'aperse | *la voce *La Parm Eg Po* + Fior. Pal. 180^m
xxiv 120 infino a qui come aprir si dovea | .Perfino Ott. 3316; a mo Ott. 3316; ti dovea *Ga Lo* + Fior.
Pal. 180, Ott. 3316
xxiv 121 sì ch'io approvo ciò che fuori emerse | nemerse Ott. 3316
xxiv 124 o santo padre e spirito che vedi | [e] *Mart La₁ Parm Pr Vat Po* + Rovigo
xxiv 125 ciò che credesti sì che tu vincesti | *che vedesti *Laur* + Chiavari 13 (A)
xxiv 130 e io rispondo io credo in uno Dio | ch'io credo *a b Co Fi Gv cento Eg Laur Po Mad Rb Urb* +
Fior. Pal. 180, Magl. VII. 1104, Ott. 3316, Ross. 12, Rovigo
xxiv 133 e a tal creder non ho io pur prove | piu prove *Mad* + Ross. 12
xxiv 134 fisice e metafisice ma dalmi | o methaphisice Ross. 12
xxiv 136 per Moisè per profeti e per salmi | profeta Rovigo
xxiv 138 poi che l'ardente Spirto vi fé almi | fece *Mart Co La Pa Parm Vat Po Eg Mad* + Rovigo
xxiv 139 e credo in tre persone etterne e queste | [e] .Credo *Ham La₁ Parm Pr Vat Laur Po* + Rovigo
xxiv 143 ch'io tocco mo la mente mi sigilla | *tocco ne la mente *La₁ cento (- Lau) Parm Pr Vat* + Fior.
Pal. 180, Ross. 12, Rovigo
xxiv 146 che si dilata in fiamma poi vivace | più vivace *La₂ cento Eg Laur Mad Urb* + Fior. Pal. 180,
Fior. Pal. 325, Ott. 3316
- xxv 3 sì che m' ha fatto per molti anni macro | per più anni *a Ash Co La₁ Pa Parm Pr Laur Mad Rb* +
Fior. Pal. 180, Magl. VII. 1104
xxv 19 sì come quando il colombo si pone | palombo Barb. 4079 (C)
xxv 20 presso al compagno l'uno a l'altro pande | l'uno et l'altro *b Fi La₂ cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur*
Po Mad Rb Urb + Barb. 4079 (C)
xxv 29 inclita vita per cui la larghezza | *l'allegrezza *Ash La₁ Ga Lo Parm Pr Vat Po* + Chiavari 13 (A),
Fior. Pal. 180₁, Fior. Pal. 325
xxv 33 quante Iesù ai tre fé più carezza | quanto *Ash Co Fi La Gv Lau Parm Pr Vat Laur* + Chiavari 13
(A), Fior. Pal. 180; a te *Pr Mad Po* + Fior. Pal. 180; chiareçça *Ham Co La Ricc Pr Vat Eg Po* + Chiavari
13 (A), Fior. Pal. 325
xxv 35 ché ciò che vien qua sù del mortal mondo | che men Chiavari 13 (A)
xxv 39 che li 'ncurvaron pria col troppo pondo | chel troppo *Co* + Fior. Pal. 325
xxv 41 lo nostro Imperadore anzi la morte | *nel nostro *La₁ Parm Pr Vat Eg Po* + Chiavari 13 (A)
xxv 45 in te e in altrui di ciò confortate | in tre Chiavari 13 (A)
xxv 47 la mente tua e di onde a te venne | *di come a te *Laur* + Fior. Pal. 325
xxv 54 nel Sol che raggia tutto nostro stuolo | uostro *a* + Fior. Pal. 325
xxv 60 quanto questa virtù tè in piacere | *a questa *Fi Gv cento* + Fior. Pal. 180; [t']è *Fi Gv cento* +
Chiavari 13 (A), Fior. Pal. 180
xxv 61 a lui lasc'io ché non li saran forti | li lascio Fior. Pal. 180 (*la lascio: cento Pr*)
xxv 64 come discente ch'è dottor seconda | al doctor *Fi Gv cento* + Fior. Pal. 180
xxv 68 de la gloria futura il qual produce | di gloria Ross. 12

- xxv 73 sperino in te ne la sua tœodia | tua *Mart Co Fi Gv cento Pr Vat* + Chiavari 13 (A)
 xxv 74 dice color che sanno il nome tuo | *dicen *Mart La₁ Ga cento** Parm Pr* + Chiavari 13 (A),
 Fior. Pal. 180
 xxv 85 vuol ch'io respiri a te che ti dilette | *ch'io spiri *cento Pr Laur* + Fior. Pal. 180; [ti] Chiavari 13
 (A)
 xxv 90 de l'anime che Dio s' ha fatte amiche | la fatte Fior. Pal. 325
 xxv 94 e 'l tuo fratello assai vie più digesta | suo Chiavari 13 (A)
 xxv 96 questa revelazion ci manifesta | ti Chiavari 13 (A)
 xxv 97 e prima appresso al fin d'este parole | et presso *a b Fi Gv Pa Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior.
 Pal. 325
 xxv 101 sì che se 'l Cancro avesse un tal cristallo | .Tal che *Eg + Magl. VII. 1104*
 xxv 104 vergine lieta sol per fare onore | *lieta pur per *Ash Po + bol* + Barb. 4079 (C)
 xxv 105 a la novizia non per alcun fallo | et non *La₂ Pa* + Chiavari 13 (A)
 xxv 107 venire a' due che si volgieno a nota | rota *b Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Rb Urb*
 + Catania
 xxv 109 misesi li nel canto e ne la rota | nota *Ash La₂ cento Parm Pr Vat Laur* + Catania
 xxv 110 e la mia donna in lor tenea l'aspetto | [in] Chiavari 13 (A); tenne *La Ga Lo Parm Pr Vat Eg*
Po + Fior. Pal. 180
 xxv 112 questi è colui che giacque sopra 'l petto | costui Barb. 4079 (C)
 xxv 116 mosser la vista sua di stare attenta | mosse *a b Co La Ga Lo Parm Pr Vat Laur Po Mad* + Fior.
 Pal. 325
- xxvi 1 mentr'io dubbiava per lo viso spento | *lo lume *Ham Co cento* + Fior. Pal. 180
 xxvi 5 de la vista che hai in me consunta | in te Fior. Pal. 325
 xxvi 24 chi drizzò l'arco tuo a tal berzaglio | li occhi tuoi *a Ash Co* + Fior. Pal. 325; l'aire(?) tuo Fior.
 Pal. 180
 xxvi 29 così accende amore e tanto maggio | *.Cotantamore accende *a + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
 xxvi 33 altro non è ch'un lume di suo raggio | che lume *Po* + Fior. Pal. 325
 xxvi 40 sternel la voce del verace autore | *del beato *Fi Gv cento* (- Lo) + Caetani₂* + Fior. Pal. 325;
 actore Fior. Pal. 325
 xxvi 44 l'alto preconio che grida l'arcano | l'altro *Pa* + Fior. Pal. 325
 xxvi 48 d'i tuoi amori a Dio guarda il sovrano | amori ondio Fior. Pal. 325
 xxvi 52 non fu latente la santa intenzione | in la Ross. 12
 xxvi 54 dove volea menar mia professione | mia intentione Ross.12₁
 xxvi 63 e del diritto m' han posto a la riva | et del vivo Ross. 12
 xxvi 66 quanto da lui a lor di bene è porto | ben apporto *Fi* + Fior. Pal. 325
 xxvi 72 a lo splendor che va di gonna in gonna | da gonna a gonna *a* + Fior. Pal. 325
 xxvi 74 sì nescia è la sùbita vigilia | è sua subita Fior. Pal. 325; è la sua subita *La Gv Ga cento** Pa*
Parm Vat Po + Fior. Pal. 180
 xxvi 75 fin che la stimativa non soccorre | extimativa *Ham Urb* + Fior. Pal. 180
 xxvi 79 onde mei che dinanzi vidi poi | vedi Fior. Pal. 180; puoi *Ash Pa Eg Laur* + Fior. Pal. 180
 xxvi 81 d'un quarto lume ch'io vidi tra noi | con noi *Ham Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Rb* + Fior.
 Pal. 180
 xxvi 85 come la fronda che flette la cima | *fronda riflette *Bol. Arch. A 418* + Fior. Pal. 325
 xxvi 87 per la propria virtù che la soblima | *propria cagion *Lo* + Fior. Pal. 180; prima virtù *Ash Ga*
Laur + Barb. 4079 (C)
 xxvi 99 per lo seguir che face a lui la 'nvoglia | la voglia *Mart b Co Fi La cento Parm Pr Vat Eg Laur*
Po Mad Rb + Fior. Pal. 180; *la doglia *Triv + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325

Paradiso

- xxvi 104 da te la voglia tua discerno meglio | dante *a b Co Fi La Gv cento Pa Pr Laur Po Mad Rb* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
- xxvi 107 che fa di sé pareggio a l'altre cose | *pareggio *a + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- xxvi 115 or figliuol mio non il gustar del legno | o figliuol *Eg Laur Urb* + Bol. 47, Fior. Pal. 325
- xxvi 116 fu per sé la cagion di tanto essilio | [la] Ross. 12; del grande e. Bol. 47
- xxvi 118 quindi onde mosse tua donna Virgilio | quivi *Ham Co Fi Gv Lau Ricc Eg Mad Rb* + Fior. Pal. 180
- xxvi 127 ché nullo effetto mai razionabile | affetto *a Ash Fi Parm Pr Vat Mad* + Fior. Pal. 325
- xxvi 131 ma così o così natura lascia | così et così Barb. 4079 (C)
- xxvi 134 I s'appellava in terra il sommo bene | *.Un s'appellava *Ash Ga cento** Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 180
- xxvi 136 e El si chiamò poi e ciò convene | *.Elì *La₂ Pa Rb* + Fior. Pal. 180
- xxvii 1 al Padre al Figlio a lo Spirito Santo | et allo Fior. Pal. 180
- xxvii 5 de l'universo per che mia ebbrezza | si che *Co Fi Gv cento Eg Mad* + Fabriano 321, Fior. Pal. 180
- xxvii 8 oh vita intègra d'amore e di pace | intera *Ham Co La Pa (interra) Parm Pr Vat Eg Po Mad (interra)* + Barb. 4079 (C), Fabriano 321, Ross. 12; eterna Barc. 1582
- xxvii 15 fossero augelli e cambiassersi penne | cambiasser *Ash₁* + Fior. Pal. 180
- xxvii 25 fatt' ha del cimitero mio cloaca | nel cimitero Fior. II. IV. 587 (c); doaca Fior. II. IV. 587 (D)
- xxvii 28 di quel color che per lo sole avverso | aderso Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 32 di sé sicura e per l'altrui fallanza | per altrui Magl. VII. 961
- xxvii 33 pur ascoltando timida si fane | timido Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 35 e tale eclissi credo che 'n ciel fue | che nel ciel *Triv La₂ Pa* + Cagli (A)
- xxvii 37 poi procedetter le parole sue | *procedendo *Ga Lo* + Fior. Pal. 180
- xxvii 41 del sangue mio di Lin di quel di Cleto | lino et di cleto Fabriano 321; creto Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 44 e Sisto e Pio e Calisto e Urbano | et pio et sixto *Pr Vat* + Barb. 4119; [e sisto] Fabriano 321
- xxvii 47 d'i nostri successor parte sedesse | uostri Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 49 né che le chiavi che mi fuor concesse | *commesse *La Gv Parm* + Fior. Pal. 325
- xxvii 51 he contra battezzati combattesse | i bacteççati *Ham Gv Eg Laur Mad Po* + Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 53 a privilegi venduti e mendaci | a brivilegi *Co cento** Pr Laur Rb* + Fior. II. IV. 587 (c), Magl. VII. 961 (*brevilegi*); ai privilegi *Triv Ham Vat Eg* + Barb. 4079 (C); di privilegi Barb. 4119
- xxvii 54 ond'io sovente arrosso e disfavillo | onde *Mad* + Fior. Pal. 325, Magl. VII. 961; et isfavillo *Co Vat* + Fior. Pal. 325, Magl. VII. 961
- xxvii 55 in vesta di pastor lupi rapaci | *in vista *La₁* + Magl. VII. 1104; .En signo Barc. 1582
- xxvii 57 o difesa di Dio perché pur giaci | a difesa *Co* + Fior. Pal. 325; ai vendecta *Ambr. C 198 inf.* + Barb. 4079 (C), Barc. 1582; più giaci Magl. VII. 1104
- xxvii 58 del sangue nostro Caorsini e Guaschi | loro Fior. Pal. 325
- xxvii 59 s'apparecchian di bere o buon principio | s'apparecchia *Parm Pr Po* + Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 61 ma l'alta provedenza che con Scipio | l'altra *Pa* + Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 81 che fa dal mezzo al fine il primo clima | [fa] Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 83 folle d'Ulisse e di qua presso il lito | al lito *b Co cento* Parm Eg Laur Po Mad Rb* + Fior. II. IV. 587 (c); al varcho. Urb. 644
- xxvii 84 nel qual si fece Europa dolce carco | incarco Fior. Pal. 180
- xxvii 86 di questa aiuola ma 'l sol procedea | precedea *Triv Ash La₁ cento* (- Tz) Pa Rb Urb* + Cagli (A)
- xxvii 87 sotto i mie' piedi un segno e più partito | [e] *La₁ Ga cento** (- Tz) Parm Pr Vat Po* + Fior. II. IV. 587 (B), Fior. II. IV. 587 (c)
- xxvii 91 e se natura o arte fé pasture | et arte Fior. Pal. 325

- xxvii 93 in carne umana o ne le sue pitture | o ver ne le pinture Fior. Pal. 180
 xxvii 96 quando mi volsi al suo viso ridente | quand'io *Ham Fi Gv cento Pa* + Fior. Pal. 180
 xxvii 97 e la virtù che lo sguardo m'indulse | chel suo sguardo Fior. Pal. 325
 xxvii 99 e nel ciel velocissimo m'impulse | mi pulse *Ash Parm Eg Po* + Fior. II. IV. 587 (c)
 xxvii 100 le parti sue vivissime ed eccelse | vicissime a *Co Fi Gv (vicine) cento Pr Vat Rb* + Fior. II. IV. 587 (b), Fior. II. IV. 587 (c), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 xxvii 105 che Dio pareo nel suo volto gioire | viso a *Ash Co Laur* + Fior. Pal. 325
 xxvii 109 e questo cielo non ha altro dove | [e] *La₁* + Fior. II. IV. 587 (c); altro di suo dove Fior. Pal. 325
 xxvii 111 l'amor che 'l volge e la virtù ch'ei piove | [l] *Ham Eg* + Fior. II. IV. 587 (c); volve *Ga Lo* + Fior. II. IV. 587 (b), Fior. Pal. 180
 xxvii 112 luce e amor d'un cerchio lui comprende | cerchi li c. Fior. II. IV. 587 (c)
 xxvii 117 sì come diece da mezzo e da quinto | sì come dice di meçço et di q. Cagli (A)
 xxvii 121 oh cupidigia che i mortali affonde | cupidità Barc. 1582; effonde Wilhering
 xxvii 122 sì sotto te che nessuno ha podere | nessun possança. Barc. 1582
 xxvii 123 di trarre li occhi fuor de le tue onde | *de ritrar *Mart Co* + Bol. 47, Ross. 12
 xxvii 128 solo ne' parvoletti poi ciascuna | et poi *Fi La₂ Gv cento Mad Urb* + Barb. 4079 (C), Fior. II. IV. 587 (b), Fior. Pal. 180
 xxvii 129 pria fugge che le guance sian coperte | et puei se fugie prima chelle guance Reg. 352
 xxvii 132 qualunque cibo per qualunque luna | per la qualunque Wilhering
 xxvii 134 la madre sua che con loquela intera | che con quale intera Wilhering; *che con quella in-terra *Pa* + Fior. II. IV. 587 (c)
 xxvii 136 così si fa la pelle bianca nera | et nera a *Co Fi Ga₁ Laur* + Fior. II. IV. 587 (c)
 xxvii 138 di quel ch'apporta mane e lascia sera | che porta *Ham Co Parm Pr* + Fior. II. IV. 587 (c), Wilhering
 xxvii 140 pensa che 'n terra non è chi governi | non c'è Barb. 4079 (C)
 xxvii 142 ma prima che gennaio tutto si sverni | [si] Cagli (A)
 xxvii 144 raggeran sì questi cerchi superni | ruggeran a *b Co (rughieran) Fi La Gv (rugiran) cento Pa Pr Vat Eg Laur (ruggiran) Mad Rb Urb (rugiran)* + Barb. 4079 (C) (*rughieran*), Cagli (A), Fior. II. IV. 587 (b); Fior. II. IV. 587 (c), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Vandelli
 xxvii 145 che la fortuna che tanto s'aspetta | *tanto sospetta *Gv (sospetta)* + Vandelli
 xxvii 146 le poppe volgerà u' son le prore | *in su le prore *Co La Gv Pa Parm Pr Vat Po* + Cagli (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
 xxvii 147 sì che la classe correrà diretta | la dasse Fior. Pal. 325
 xxvii 148 e vero frutto verrà dopo 'l fiore | de po *Vat (di po)* + Barb. 4079 (C)
- xxviii 1 poscia che 'ncontro a la vita presente | contro *Co La Gv Tz Laur* + Fior. II. IV. 587 (c)
 xxviii 3 quella che 'mparadisa la mia mente | chemparadiso a la mia *b Gv cento Parm Pr Eg Po Rb* + Fior. II. IV. 587 (b), Fior. II. IV. 587 (c), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Vandelli
 xxviii 4 come in lo specchio fiamma di doppiero | *in ispechio *Mart Ham Laur* + *LauSc-Caetani* + Fior. Pal. 325
 xxviii 13 e com'io mi rivolsi e furon tocchi | et e fur tocchi Fior. Pal. 325
 xxviii 19 e quale stella par quinci più poca | et quella Fior. II. IV. 587 (c); par quaggiù Fior. Pal. 325
 xxviii 23 alo cigner la luce che 'l dipigne | *al cigner della luce *Gv cento Parm* + Bol. b. I (A), Fior. II. IV. 587 (b), Fior. Pal. 180; al cingnere la luce Vandelli
 xxviii 24 quando 'l vapor che 'l porta più è spesso | quanto *Mart La₁ cento (-Lau) Parm Vat Laur* + Fior. II. IV. 587 (b)
 xxviii 29 e quel dal terzo e 'l terzo poi dal quarto | et poi dal terço il quarto Fior. Pal. 325
 xxviii 31 sopra seguiva il settimo sì sparto | *parto *Pa* + Cagli (A)

Paradiso

- xxviii 32 già di larghezza che 'l messo di Iuno | e 'l messo *Pa* + Cagli (A)
 xxviii 34 così lottavo e 'l nono e ciascheduno | ciascuno *Parm* + Bol. b. I (A)
 xxviii 39 credo però che più di lei s'invera | di lui Vandelli
 xxviii 47 con l'ordine ch'io veggio in quelle rote | queste *Co* + Fior. Pal. 180
 xxviii 50 veder le volte tanto più divine | *le cose *Fi La₂ Gv cento Pa* + Bol. b. I (A), Fior. II. IV. 587 (B),
 Fior. Pal. 180, Vandelli; *le rote *Mad* + Fior. Pal. 325
 xxviii 52 onde se 'l mio disir dee aver fine | mio disio *a Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Po* + Bol. b. I
 (A), Fior. Pal. 180, Vandelli
 xxviii 58 se li tuoi diti non sono a tal nodo | *modo *Gv* + Bol. b. I (A)
 xxviii 65 secondo il più e 'l men de la virtute | [il] più et meno Vandelli
 xxviii 67 maggior bontà vuol far maggior salute | *bontate vuol maggior *Pr Vat* + *LauSc-Caetani* +
 Fior. Pal. 325
 xxviii 71 l'altro universo seco corrisponde | l'alto *Mart Parm Vat* + Fior. Pal. 325; *secondo risponde
La₁ Gv cento Parm Pr Vat + Bol. b. I (A), Fior. II. IV. 587 (B), Fior. Pal. 180, Vandelli
 xxviii 74 la tua misura non a la parvenza | l'apparença *a b Fi Gv₁ Mad Rb* + Fior. Pal. 325
 xxviii 81 Borea da quella guancia ond'è più leno | *sì leno *Gv* + Bol. b. I (A)
 xxviii 82 per che si purga e risolve la roffia | et dissolve Fior. Pal. 325
 xxviii 91 l'incendio suo seguiva ogni scintilla | l'incendio lor *La Ga Lo Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Fior.
 II. IV. 587 (B), Fior. Pal. 180; sentiva Fior. Pal. 325
 xxviii 97 e quella che vedea i pensier dubi | chi sentia Ross. 12
 xxviii 99 t' hanno mostrato Serafi e Cherubi | mostrati i seraphi e i c. *Parm (i seraphin)* + Bol. b. I (A)
 , Fior. Pal. 180
 xxviii 103 quelli altri amori che 'ntorno li vonno | vanno *Fi Ga Mad* + Bol. b. I (A)
 xxviii 105 per che 'l primo ternaro terminonno | termino. Ross. 12
 xxviii 108 nel vero in che si queta ogni intelletto | sacqueta Fior. Pal. 180
 xxviii 109 quindi si può veder come si fonda | sinfonda Ross. 12
 xxviii 112 e del vedere è misura mercede | [è] Fior. Pal. 180; e m. e mercede *Co Fi Gv cento* + Bol. b.
 I (A), Fior. Pal. 180, Vandelli
 xxviii 116 in questa primavera sempiterna | quella Fior. Pal. 180
 xxviii 117 che notturno Ariete non dispoglia | chel Ross. 12, Vandelli
 xxviii 118 perpetüalmente Osanna sberna | qui perpetuamente Ross. 12; sverna *Vat Po* + Fior. Pal.
 325
 xxviii 121 in essa gerarcia son l'altre dee | *le tre dee *Co Gv cento (- Lau)* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180,
 Ross. 12
 xxviii 127 questi ordini di sù tutti s'ammirano | tutti rimirano *La Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po Mad* +
 Fior. Pal. 180₂
 xxviii 130 e Dionisio con tanto disio | dioniso *Parm* + Bol. b. I (A)
 xxviii 134 onde sì tosto come li occhi aperse | l'occhio *Ga La Lo Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Fior. Pal. 180
 xxviii 136 e se tanto secreto ver proferse | *e se tanto di se vero proferse *Fi La₁ Gv cento Pa* + Bol. b.
 I (A), Fior. Pal. 180, Vandelli
 xxviii 138 ché chi 'l vide qua sù gliel discoperse | vede Fior. Pal. 180₁
- xxix 4 quant'è dal punto che 'l cenit inlibra | *che li tiene inlibra *Ham La₁ Gv cento Pr Vat* + Bol. b. I
 (A), Fior. Pal. 180 (*chegli t.*), Vandelli
 xxix 12 là 've s'appunta ogni ubi e ogni quando | .Ove *Ham Co La Ga Lo Pa Parm Vat Laur Rb* + Fior.
 Pal. 180, Fior. Pal. 325, Vandelli (*dove*)
 xxix 14 chésser non può ma perché suo splendore | ma che suo Fior. Pal. 325
 xxix 20 ché né prima né poscia procedette | procedette *b Fi La₁ Tz Pa Laur Rb* + Bol. b. I (A)

- XXIX 28 così 'l triforme effetto del suo sire | affetto *Fi₁ La Parm* + Fior. Pal. 325
- XXIX 30 senza distinzione in essordire | ne l'essordire *La₁ Pa Parm Pr Vat* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180
- XXIX 33 nel mondo in che puro atto fu prodotto | del mondo *a b Co Fi Gv cento** (- Lo) *Po Mad Rb Urb* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 325; in cui *Laur* + Fior. Pal. 325
- XXIX 46 or sai tu dove e quando questi amori | quando e dove *Gv cento*** (- Ricc) + Bol. b. I (A)
- XXIX 47 furon creati e come sì che spenti | fuorono electi *La₁ Ga Lo Parm Pr Vat Po* + Fior. Pal. 180
- XXIX 50 sì tosto come de li angeli parte | *.Tosto come degli angeli si parte *a + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- XXIX 51 turbò il soggetto d'i vostri alimenti | elementi *Ash Co La Gv Ga cento** Pa Parm Pr Vat Eg Po Mad Urb* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
- XXIX 56 superbir di colui che tu vedesti | cui tu *Gv cento** (- Lo) *Mad* + Bol. b. I (A)
- XXIX 59 a riconoscer sé da la bontate | riconoscersi de Fior. Pal. 180
- XXIX 62 con grazia illuminante e con lor merito | *illuminata *a + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- XXIX 66 secondo che l'affetto l'è aperto | l'effetto *Co Ga La Gv cento Pr Laur* + Bol. b. I (A)
- XXIX 74 la verità che là giù si confonde | si nasconde Bol. b. I (A)
- XXIX 84 ma ne l'uno è più colpa e più vergogna | una *Fi Gv cento* + Bol. b. I (A)
- XXIX 87 l'amor de l'apparenza e 'l suo pensiero | l'amor e l'apparenza Bol. b. I (A)
- XXIX 88 e ancor questo qua sù si comporta | conforta Bol. b. I (A)
- XXIX 90 la divina Scrittura o quando è torta | e quando *Co La₁ Pr Vat Po* + Torriani
- XXIX 91 non vi si pensa quanto sangue costa | *caro costa *Parm + Caetani* + Fior. Pal. 180
- XXIX 95 sue invenzioni e quelle son trascorse | *sue intenzioni *Ash* + Fior. Pal. 180
- XXIX 96 da' predicanti e 'l Vangelo si tace | .Tra predicanti Magl. VII. 961
- XXIX 97 un dice che la luna si ritorse | l'un Ross. 12
- XXIX 99 per che 'l lume del sol giù non si porse | *del ciel *Ham* + Fior. Pal. 325
- XXIX 100 e mente ché la luce si nascose | e mentre *a b Co Fi La₁ Gv cento Pa Parm Pr Vat Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. Pal. 180₁, Magl. VII. 961; et altri *LauSc/Caetani + buti, Landino* + Ross. 12; *la luna *Ham Ga Lo Parm Pr Vat Mad₁* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180₁, Magl. VII. 961
- XXIX 103 non ha Fiorenza tanti Lapi e Bindi | o bindi *Fi Rb Urb* + Magl. VII. 961, Magl. VII. 1104, Ross. 12
- XXIX 104 quante si fatte favole per anno | quanto se fatto *Co (si)* + Magl. VII. 961
- XXIX 105 in pergamo si gridan quinci e quindi | in p. gridando Magl. VII. 961
- XXIX 107 tornan del pasco pasciute di vento | tornan la sera Magl. VII. 961; t. dal pasto *Gv Pa* + Bol. b. I (A), Torriani
- XXIX 108 e non le scusa non veder lo danno | lor danno *Co Gv Po Mad* + Barb. 4079 (C), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Magl. VII. 961, Ross. 12
- XXIX 111 ma diede lor verace fondamento | diede allor *Mad* + Fior. Pal. 180
- XXIX 112 e quel tanto sonò ne le sue guance | *quel canto *Gv cento** (- Lo) + Bol. b. I (A)
- XXIX 114 de l'Evangelio fero scudo e lance | scudi *Co Po Mad* + Fior. Pal. 180, Ross. 12
- XXIX 115 ora si va con motti e con iscede | con eciede Magl. VII. 961
- XXIX 123 ad ogni promession si correrebbe | *converrebbe *b La₁ Gv Ga cento** Parm Pr Vat Po* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
- XXIX 125 e altri assai che sono ancor più porci | che son peggio che porci *Fi Gv cento Pr + buti, Landino* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Magl. VII. 961, Magl. VII. 1104, Ross. 12; che sono più che porci *La Parm Vat Laur Po* + Barb. 4079 (C)
- XXIX 126 pagando di moneta senza conio | monete Magl. VII. 1104
- XXIX 127 ma perché siam digressi assai ritorci | sie digressi Fior. Pal. 325; sien *La Gv Pr Laur* + Torriani; *digessi *Fi La₁ Gv cento* + Torriani
- XXIX 129 sì che la via col tempo si raccorci | la vista Dant. 1

Paradiso

- xxix 133 e se tu guardi quel che si revela | *e se riguardi *Vat* + Bol. b. I (A); e se guardi ben quel Torriani; a quel *a* + Fior. Pal. 325
- xxix 136 la prima luce che tutta la raia | *che tanto *Parm Pr Vat Laur* + Dant. 1
- xxix 138 quanti son li splendori a chi s'appaia | a che *Co La Gv cento Pa Parm Pr Vat* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 180, Dant. 1; a cui Catania
- xxix 139 onde però che a l'atto che concepe | però [che] *Vat* + Torriani; atto [che] *Parm* + Dant. 1
- xxix 141 diversamente in essa ferve e tepe | e repe Catania
- xxix 142 vedi l'eccelso omai e la larghezza | l'eccesso *a b Fi Mad Rb* + Fior. Pal. 325; *ellalegreçça *Parm* + Dant. 1
- xxix 144 speculi fatti s' ha in che si spezza | si specchia. Bol. b. I (A)
- xxix 145 uno manendo in sé come davanti | *u non movendo se *a Ash Fi Lau* + Fior. Pal. 325
-
- xxx 3 china già l'ombra quasi al letto piano | china giù Fior. Pal. 180
- xxx 12 parendo inchiuso da quel ch'elli 'nchiude | chel chiude Dant. 1
- xxx 13 a poco a poco al mio veder si stinse | il mio *Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Po Urb₂* + Bol. b. I (A), Fior. Pal. 325, Dant. 1; si strinse Fior. Pal. 325
- xxx 17 fosse conchiuso tutto in una loda | *inchiuso *La₁ (inchiusa) Parm Vat* + Dant. 1
- xxx 18 poca sarebbe a fornir questa vice | poco *Mart Co Parm Pr Vat Po* + Bol. b. I (A), Torriani
- xxx 21 che solo il suo fattor tutta la goda | che dentro Torriani
- xxx 23 più che già mai da punto di suo tema | punta Fior. Pal. 325; sua *a b Fi La Gv cento Pa Parm Pr Eg Laur Po Mad Rb Urb* + Fior. Pal. 180
- xxx 24 soprato fosse comico o tragedo | o comico Fior. Pal. 180
- xxx 25 ché come sole in viso che più trema | et come Dant. 1; *in che *Pa Parm Vat* + Dant. 1
- xxx 27 la mente mia da me medesimo scema | *da se medesima *La Ga Lo Pa Parm Pr Vat Eg* + Fior. Pal. 180, Dant. 1
- xxx 30 non m'è il seguire al mio cantar preciso | *nol mi seguiria *Parm* + Bol. b. I (A), Dant. 1; *nol mi seguirà *La₁ Gv cento (- Tz)* + Fior. Pal. 180
- xxx 35 che quel de la mia tuba che deduce | *turba *La₁ Parm Pr Po* + Dant. 1
- xxx 39 del maggior corpo al ciel ch'è pura luce | *vera luce *Fi Gv cento Urb* + Fior. Pal. 180
- xxx 40 luce intellettuale piena d'amore | o luce Ross. 729
- xxx 42 letizia che trascende ogni dolzore | *che trascorre *Bol. Arch. A 418* + Ross. 729
- xxx 43 qui vederai l'una e l'altra milizia | letitia *Triv b Fi Gv cento* (- Lo) Pa Rb* + Fior. Pal. 325
- xxx 46 come subito lampo che discetti | *lambo *Parm* + Dant. 1
- xxx 51 del suo fulgor che nulla m'appariva | nulla pariva *La₁ Parm Po* + Dant. 1
- xxx 52 sempre l'amor che queta questo cielo | *quieta il cielo *La₁ Parm Pr Vat* + Dant. 1
- xxx 54 per far disposto a sua fiamma il candelò | disposta *Triv La₁ Laur* + Fior. Pal. 325, Dant. 1
- xxx 55 non fur più tosto dentro a me venute | *fur si tosto *Triv + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- xxx 59 tale che nulla luce è tanto mera | *luce in tanto *Parm Po* + Dant. 1
- xxx 62 fulvido di fulgore intra due rive | *fluidò *Ash La Pa Parm Laur* + Dant. 1
- xxx 66 quasi rubin che oro circunscrive | conscrive Dant. 1
- xxx 67 poi come inebriate da li odori | *ardori *a Parm* + Dant. 1
- xxx 70 l'alto disio che mo t'infiamma e urge | l'altro *Parm Po Mad* + Dant. 1
- xxx 72 tanto mi piace più quanto più turge | *piacque *La₁ Parm* + Dant. 1
- xxx 76 anche soggiunse il fiume e li topazi | *i fiori et li t. *a Ash Co Laur Mad + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- xxx 80 ma è difetto da la parte tua | *.Non c'è difetto *Parm (non è) Pr (non è) Po* + Dant. 1
- xxx 81 che non hai viste ancor tanto superbe | [hai] Fior. Pal. 325
- xxx 82 non è fantin che si subito rua | *fantino che subito *Parm* + Dant. 1

- xxx 88 e sì come di lei bevve la gronda | beve Fior. Pal. 325
xxx 90 di sua lunghezza divenuta tonda | diventata *La* + Fior. Pal. 325
xxx 92 che pare altro che prima se si sveste | se si veste *Ga Pa Parm Pr* + Fior. Pal. 325; se sveste *Po* + Dant. 1
xxx 98 l'alto trionfo del regno verace | l'altro *Pa₁* + Dant. 1
xxx 99 dammi virtù a dir com'io il vidi | sì com'io Fior. Pal. 180
xxx 102 che solo in lui vedere ha la sua pace | vedere è la Fior. Pal. 325
xxx 103 e' si distende in circular figura | discende *Po Rb* + Fior. Pal. 325
xxx 106 fassi di raggio tutta sua parvenza | raggi Fior. Pal. 325
xxx 111 quando è nel verde e ne' fioretti opimo | quante nell'erbe *La Gv Ga cento** (- Tz) Pa Parm Pr Vat Urb* + Fior. Pal. 180, Dant. 1; *adimo *La₁ Gv Ga cento** (- Tz) Parm Pr Vat* + Dant. 1
xxx 112 sì soprastando al lume intorno intorno | il lume Dant. 1
xxx 116 sì grande lume quanta è la larghezza | .Di quanto amore quante Fior. Pal. 325
xxx 117 di questa rosa ne l'estreme foglie | quella Fior. Pal. 180
xxx 121 presso e lontano lì né pon né leva | o lontano *Ham Fi La₁ Gv cento (- Lau) Pa Urb* + Fior. Pal. 180
xxx 124 nel giallo de la rosa sempiterna | *nel giglio *La₁ Pa Parm* + Fior. Pal. 180, Dant. 1
xxx 125 che si digrada e dilata e redole | che si dilata et digrata et r. *Fi La₁ Gv cento Pa Parm Eg Po* + Fior. Pal. 180; che ssi dilata et rigrada et ricole Dant. 1
xxx 131 vedi li nostri scanni sì ripieni | *nostri sciami *La₁ Parm Po* + Dant. 1
xxx 132 che poca gente più ci si disira | *gente omai ci *Ga La Lo Pa Parm Pr Vat* + Fior. Pal. 180, Dant. 1
xxx 133 e 'n quel gran seggio a che tu li occhi tieni | e quel *b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur (ecchel) Po Rb Urb* + Dant. 1
xxx 137 de l'alto Arrigo ch'a drizzare Italia | l'altro *Fi* + Fior. Pal. 325; henrico *Ash Fi La₁ Gv cento Pa Eg Rb* + Fior. Pal. 180
xxx 139 la cieca cupidigia che v'ammalia | che v'amala Fior. C.S. B. vii. 2889
xxx 141 che muor per fame e caccia via la balia | di fame *Laur* + Barb. 4079 (C), Bol. 47, Fior. C.S. B. vii. 2889
xxx 148 e farà quel d'Alagna intrar più giusto | andar *Ash Pr* + Catania
- xxxI 4 ma l'altra che volando vede e canta | gode e canta Bol. Un. 591
xxxI 7 sì come schiera d'ape che s'infiora | d'api *Pa Pr Vat* + Fior. Pal. 180
xxxI 8 una fiata e una si ritorna | et altra si Fior. Pal. 180; .Che una va e l'altra si ritorna Bol. Un. 591
xxxI 9 là dove suo laboro s'insapora | si sopora Catania; [s'] Bol. Un. 591
xxxI 12 là dove 'l s'io amor sempre soggiorna | al suo Catania
xxxI 13 le facce tutte avean di fiamma viva | la faccia tuti Bol. Un. 591, Parm. Sem.
xxxI 16 quando scendean nel fior di banco in banco | sedean Catania; di bianco in bianco *Co Gv Po Rb* + Bol. Un. 591, Parm. Sem.
xxxI 19 né l'interporsi tra 'l disopra e 'l fiore | e i fiori Parm. Sem.
xxxI 20 di tanta moltitudine volante | plenitudine *La Ga Lo Pa Parm Pr Vat Eg Po* + Fior. II. IV. 587 (B)
xxxI 21 impediva la vista e lo splendore | [e] *a Co* + Bol. Un. 591
xxxI 22 ché la luce divina è penetrante | *la voce *Ga Lo* + Fior. II. IV. 587 (B)
xxxI 24 sì che nulla le puote essere ostante | *esser davante *La₁ Ga Lo Pa Parm Pr Vat* + Fior. II. IV. 587 (B)
xxxI 28 oh trina luce che 'n unica stella | o eterna *La₁ Parm Po* + Parm. Sem.
xxxI 33 rotante col suo figlio ond'ella è vaga | *rotando *Po Mad* + Bol. Un. 591
xxxI 37 io che al divino da l'umano | et da l'humano *Ham Co Fi Gv cento Laur Po Rb Urb* + Fior. II.

IV. 587 (B)

- XXXI 39 e di Fiorenza in popol giusto e sano | *[in] *a* + Bol. Un. 591, Fior. Pal. 325
 XXXI 40 di che stupor dovea esser compiuto | [esser] Bol. Un. 591
 XXXI 49 vedëa visi a carità süadi | e karità *Eg Po* + Bol. Un. 591; in carità Parm. Sem.
 XXXI 53 già tutta mio sguardo avea compresa | tutto *a Ash Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Po Rb* + Fior.
 II. IV. 587 (B); ritto Fior. Pal. 325; col mio Bol. Un. 591
 XXXI 54 in nulla parte ancor fermato fiso | viso *La₁ Gv cento (- Tz) Pa Parm Pr Vat Po* + Parm. Sem.
 XXXI 58 uno intendëa e altro mi rispuose | *attendea *Mad* + Bol. Un. 591
 XXXI 68 dal sommo grado tu la rivedrai | la vederai *b Urb* + Bol. Un. 591
 XXXI 59 nel trono che suoi meriti le sortiro | nel chuoro che Bol. Un. 591
 XXXI 76 quanto li da Beatrice la mia vista | [li] *a b Co Fi Gv cento* (- Lo) Pa Pr Mad Rb* + Bol. Un.
 591, Fior. Pal. 325
 XXXI 77 ma nulla mi faceva chë süa effige | che la *Urb* + Bol. Un. 591
 XXXI 79 o donna in cui la mia speranza vige | in che Parm. Sem.
 XXXI 87 che di ciò fare avei la potestate | *aveano podestade *a Ash Fi Laur Mad Rb* + Barb. 4079 (C),
 Bol. Un. 591, Fior. Pal. 325 (*avevan p.*), Parm. Sem. (*avevan p.*)
 XXXI 90 piacente a te dal corpo si disnodi | la disnodi *Ham Fi Gv cento Parm Pr* + Fior. II. IV. 587 (B)
 XXXI 101 tutto d'amor ne farà ogni grazia | ti farà *Pa Pr* + Bol. Un. 591
 XXXI 105 che per l'antica fame non sen sazia | fama *a b Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Po*
Mad Rb Urb + Fior. Pal. 325; fiamma Nap. XIII C 4
 XXXI 111 contemplando gustò di quella pace | di la sua pace Parm. Sem.
 XXXI 114 tenendo li occhi pur qua giù al fondo | giuso *Gv cento* + Bol. Un. 591
 XXXI 120 soverchia quella dove 'l sol declina | *soverchia l'altra *Triv Co + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
 XXXI 121 così quasi di valle andando a monte | al monte *Co* + Nap. XIII C 4
 XXXI 123 vincer di lume tutta l'altra fronte | *l'altra corte. *a* + Fior. Pal. 325
 XXXI 130 e a quel mezzo con le penne sparte | *et a quel modo *Po* + Parm. Sem.
 XXXI 132 ciascun distinto di fulgore e d'arte | e di fulgore *Ash Fi La Gv cento Pa Pr Laur Po Mad* + Bol.
 Un. 591, Fior. II. IV. 587 (B), Nap. XIII C 4
 XXXI 137 quanta ad immaginar non arderei | in ymaginar *Triv Ham Fi Eg Mad₂ Rb Urb* + Bol. Un. 591,
 Parm. Sem., Ross. 12
 XXXI 138 lo minimo tentar di sua delizia | temprar Nap. XIII C 4
 XXXI 140 nel caldo suo caler fissi e attenti | calor *Co Fi La Gv cento Pa Parm Pr Vat Po Urb* + Fior. II.
 IV. 587 (B), Nap. XIII C 4, Parm. Sem.
 XXXI 141 li suoi con tanto affetto volse a lei | effecto *Co cento Pr* + Fior. II. IV. 587 (B)
 XXXI 142 che ' miei di rimirar fé più ardenti | *actenti *Co La₁ Gv cento* (- Lau) Pa Eg Po* + Fior. II. IV.
 587 (B); *contenti *a* + Fior. Pal. 325
- XXXII 1 affetto al suo piacer quel contemplante | l'effecto *a b Co Fi La Gv cento Pa Eg Laur Po Mad Urb*
 + Fior. II. IV. 587 (B), Parm. Sem.; effetto Fior. Pal. 325, Nap. XIII C 4
 XXXII 9 con Bëatrice sì come tu vedi | credi Fior. Pal. 325
 XXXII 14 giù digradar com'io ch'è proprio nome | *col proprio *Pa Eg Laur* + Nap. XIII C 4, Parm. Sem.
 XXXII 19 perché secondo lo sguardo che fé | [che] Nap. XIII C 4
 XXXII 26 di vòti i semicirculi si stanno | devote Parm. Sem.; *in semicirculo *Ash Laur* + Nap. XIII C
 4, Parm. Sem.
 XXXII 37 or mira l'alto proveder divino | .Et mira Fior. Pal. 325; l'altro *Eg Fi Po Mad* + Nap. XIII C 4
 XXXII 43 ma per l'altrui con certe condizioni | per altrui *Triv Ricc Pa Laur Po* + Fior. Pal. 325
 XXXII 44 chë tutti questi son spiriti ascolti | [son] Fior. Pal. 325; absolti *Co La Gv cento Parm Pr Vat*
Eg Po + Parm. Sem.

- xxxii 49 or dubbi tu e dubitando sili | dubbiti Nap. XIII C 4
- xxxii 50 ma io discioglierò 'l forte legame | io dissolverò *Ham Fi Eg Rb Urb* + Fabriano 321, Parm. Sem.; io ti solverò *Co La Gv cento Pa Parm Pr Vat Po Mad* + Fior. Pal. 325; tosto il l. Parm. Sem.
- xxxii 59 a vera vita non è sine causa | aver vita Barb. 4079 (C); [è] Nap. XIII C 4
- xxxii 67 e ciò espresso e chiaro vi si nota | et ciò appresso Fior. Pal. 325
- xxxii 71 di cotal grazia l'altissimo lume | *il santissimo *La₂* + Cagli (A)
- xxxii 76 bastavasi ne' secoli recenti | bastava li *a b Co Fi Gv cento Eg Mad Rb* + Fior. Pal. 325; bastavangli Nap. XIII C 4
- xxxii 80 convenne ai maschi a l'innocenti penne | [a] *a Co Pa Pr* + Fior. Pal. 325; con l'innocente Ross. 12
- xxxii 83 senza battesimo perfetto di Cristo | sençal Ross. 12
- xxxii 85 riguarda omai ne la faccia che a Cristo | *[omai] *a Co Mad + Pal. XIII G 1* + Fior. Pal. 325
- xxxii 86 più si somiglia ché la sua chiarezza | più sasomiglia *Laur* + Fior. Pal. 325
- xxxii 87 sola ti può disporre a veder Cristo | ci può *La₁ Parm Po* + Cagli (A), Nap. XIII C 4
- xxxii 94 e quello amor che primo lì discese | prima *Co La Ga Pr Laur Po* + Cagli (A)
- xxxii 103 qual è quell'angel che con tanto gioco | loco. Nap. XIII C 4
- xxxii 109 ed elli a me baldezza e leggiadria | a noi Cagli (A)
- xxxii 119 per esser propinquissimi ad Agusta | propissimi Cagli (A)
- xxxii 122 è 'l padre per lo cui ardito gusto | *aguto gusto Nap. XIII C 4, Parm. Sem.
- xxxii 129 che s'acquistò con la lancia e coi clavi | coi chiavi *Ricc Parm Pr Vat Eg Laur Urb* + Cagli (A)
- xxxii 133 di contr'a Pietro vedi sedere Anna | *dincontro allui vedi *Parm* + Fior. Pal. 325; vidi *Fi Eg* + Cagli (A)
- xxxii 134 tanto contenta di mirar sua figlia | damirar *La Lau* + Fabriano 321
- xxxii 135 che non move occhio per cantare osanna | occhi *La₁ Pa Parm Pr Vat Laur* + Cagli (A); de cantare Reg. 352
- xxxii 139 ma perché 'l tempo fugge che t'assonna | [Ma] Cagli (A); [l] *La Parm Vat Po* + Rovigo
- xxxii 140 qui farem punto come buon sartore | comel Fabriano 321
- xxxii 141 che com'elli ha del panno fa la gonna | .Secondo cha del panno Fior. Pal. 325
- xxxii 144 quant'è possibil per lo suo fulgore | tuo *Gv Ricc Parm* + Fior. Pal. 325
- xxxii 148 grazia da quella che puote aiutarti | *che te può aiutarte *Po Mad* + Parm. Sem.
- xxxii 149 e tu mi seguirai con l'affezione | *mi segui *Co Gv cento** Pa Parm Pr Vat Po* + Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325
- xxxii 150 sì che dal dicer mio lo cor non parti | *l'occhio non *Gv cento (- Lau)* + Fior. Pal. 180
- xxxiii 1 Vergine Madre figlia del tuo figlio | O vergene Pav. 400; e figlia Palermo; de dio figlio Nap. XIII C 4; del tuo figlolo Palermo
- xxxiii 2 umile e alta più che creatura | [e] Perusini, Pist. Com. (A); alto Br. AD IX 13
- xxxiii 3 termine fisso d'eterno consiglio | a l'eterno Bigazzi 18; de l'eterno *Eg₁ Mad* + Perusini, Palermo, Marc. I 71; del divin consiglio Ross. 12
- xxxiii 5 nobilitasti sì che 'l suo fattore | nobilisti Magl. XXXV. 113; al suo Ott. 3316; al tuo Ambr. A I sup., Ricc. 2925; el tuo Ross. 12
- xxxiii 6 non disdegnò di farsi sua fattura | non si sdegnò *Laur Mad* + Bigazzi 18, Magl. VII. 1104; non isdegnò Fior. Pal. 325; [di] Palermo, Ross. 12; farti Barb. 3695; tua Magl. VII. 1091, Ricc. 2925, Ross. 12; sua creatura Perusini₁
- xxxiii 7 nel ventre tuo si raccese l'amore | si acexe Perusini; [si] Casan. 59
- xxxiii 8 per lo cui caldo ne l'eterna pace | caldo nase l'eterna Perusini
- xxxiii 9 così è germinato questo fiore | .E chusì Perusini; hai germinato Palermo; questo tal fiore Palermo; questo nobel fiore Marc. I 71

Paradiso

- xxxiii 10 qui se' a noi meridiana face | .Tu sei Ambr. A I sup.; quivi sei Fior. Pal. 180; meridia face Br. AD IX 13
- xxxiii 11 di caritate e giuso intra ' mortali | di chiarità Can. 208, Casan. 59, Magl. XXXV. 113; giuso se intra Wilhering; tra Barb. 3695, Casan. 59, Magl. XXXV. 113, Rovigo
- xxxiii 12 se' di speranza fontana vivace | .Tu di speranza Wilhering; fontana sei di speranza v. Ott. 3316; verace Rovigo
- xxxiii 14 che qual vuol grazia e a te non ricorre | chi vol *Co* + Perusini
- xxxiii 16 la tua benignità non pur soccorre | divinità Perusini
- xxxiii 17 a chi domanda ma molte fiata | dimanda sol ma Bigazzi 18; [ma] Barb. 3695; le molte Fabriano 321
- xxxiii 18 liberamente al dimandar precorre | e domandar Ross. 12; soccore Perusini
- xxxiii 19 in te misericordia in te pietate | è misericordia *Ash La₁ Pa₁ Parm Pr* + Barb. 3695, Cagli (A), Laur. 90 inf. 43, Marc. I 71, Pav. 400, Rovigo; è pietate *Ash La₁ Pa₁ Parm Pr* + Barb. 3695, Laur. 90 inf. 43, Marc. I 71, Pav. 400, Rovigo
- xxxiii 20 in te magnificenza in te s'aduna | è mangnificençia *La* + Laur. 90 inf. 43, Pav. 400
- xxxiii 21 quantunque in creatura è di bontate | qualunque Pav. 400; [è] Barb. 3695, Br. AD IX 13, Magl. vii. 1091
- xxxiii 22 or questi che da l'infima lacuna | et questi Can. 208; or questo Ricc. 2925; *da l'infimo alla cuna *Ham Co Pr Laur* + *buti* + Bigazzi 18, Fabriano 321, Fior. Pal. 325, Perusini, Magl. vii. 1091, Ott. 3316, Ricc. 2925 (*alacuna*); *de l'infima alla chuna *Ash La cento Rb₁* + Barb. 3695, Br. AD IX 13, Can. 208, Est. It. 262, Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 25 supplica a te per grazia di virtute | suplichio *Co Po* + Barb. 3695; per forza Ricc. 2925; A te supplicamo da gratia de virtute Marc. I 71
- xxxiii 26 tanto che possa con li occhi levarsi | ch'èi possa *Ham Fi La₂ Tz* + Barb. 3695, Cagli (A); possiamo Marc. I 71
- xxxiii 27 più alto verso l'ultima salute | *più tosto *a* + Laur. 90 inf. 43, Perusini; [verso] Perusini; .Sopra lo cielo verso l'ultima Marc. I 71
- xxxiii 28 e io che mai per mio veder non arsi | [io] Br. AD IX 13
- xxxiii 29 più ch'i' fo per lo suo tutti miei prieghi | *.Quanto io *Co* + Ott. 3316; [fo] *Eg* + Ott. 3316; tuo Br. AD IX 13, Magl. vii. 1091; più ch'io or fo pe mie tutti suoi prieghi Ricc. 2925; più chome ora fo tutti Barb. 3695; suo iue miei p. Fabriano 321
- xxxiii 30 ti porgo e priego che non sieno scarsi | ti priego e priego *La₁ Pa Parm Pr Po* + Can. 208, Fior. Pal. 325, Laur. 90 inf. 43, Nap. XIII C 4, Ott. 3316, Ricc. 2925; o priego Barb. 3695
- xxxiii 31 perché tu ogne nube li dislegghi | .Tu se quella luce che ogni nube deslighi Marc. I 71
- xxxiii 32 di sua mortalità co' prieghi tuoi | suoi *Ash Ga Lo Parm Laur* + Ricc. 2925; .De mortalitate con gli prieghi tuoi Marc. I 71
- xxxiii 33 sì che 'l sommo piacer li si dispieghi | *dislegghi *Laur* + Ricc. 2925; .Lo summo piacere fa che ad homini despiighi Marc. I 71
- xxxiii 35 ciò che tu vuoi che conservi sani | vuoi che tu conservi Bigazzi 18
- xxxiii 36 dopo tanto veder li affetti suoi | tanti *Lau Po* + Fior. Pal. 180, Magl. vii. 1091; effecti *Co Ga Gv cento Po Laur* + Br. AD IX 13, Magl. XXXV. 113, Ott. 3316, Ricc. 2925
- xxxiii 37 vinca tua guardia i movimenti umani | vinta Ricc. 2925; vince Bigazzi 18
- xxxiii 38 vedi Beatrice con quanti beati | quanti affanni. Marc. I 71
- xxxiii 39 per li miei prieghi ti chiudon le mani | .Li tuoi devoti te chiudono le mane Marc. I 71
- xxxiii 40 li occhi da Dio dilette e venerati | gli occhio Ricc. 2925
- xxxiii 41 fissi ne l'orator ne dimostrarò | ne orator Laur. 90 inf. 43; nell'oratorio Ricc. 2925; *negli orator *Parm Vat* + Bigazzi 18; *ne l'oration *Co Fi Lau* + Br. AD IX₁ 13, Fabriano 321, Ott. 3316; Fixi ne li oranti dimostrano patente. Marc. I 71

- xxxiii 42 quanto i devoti prieghi le son grati | ne son Laur. 90 inf. 43; gli son *Ash La Gv Ga cento*** (-*Tz*) *Parm Pr Vat Eg Laur Mad Rb Urb* + Bigazzi 18, Ricc. 2925; le sien Ott. 3316; a luor son Marc. I 71
- xxxiii 43 indi a l'eterno lume s'addrizzaro | si dirizaro *Ga* + Magl. vii. 1091; si drizaro *Co La Gv cento*** (-*Tz*) *Pa Parm Pr Vat Laur Po Mad* + Bigazzi 18, Br. AD IX 13, Can. 208, Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Laur. 90 inf. 43, Nap. XIII C 4, Ott. 3316, Ricc. 2925
- xxxiii 44 nel qual non si dee creder che s'invii | .Dove non Ott. 3316; [si] dee Br. AD IX 13; sinii. *Co Fi cento Eg Urb* + Cagli (A), Est. It. 262
- xxxiii 45 per creatura l'occhio tanto chiaro | caro Br. AD IX 13
- xxxiii 46 e io ch'al fine di tutt'i disii | [e] .Io Laur. 90 inf. 43; *i miei disii *Fior. II. IV. 246* + Magl. XXXV. 113
- xxxiii 47 appropinquava sì com'io dovea | m'appropinquava *Gv Ricc Pa Pr Vat* + Bigazzi 18, Br. AD IX 13, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091; apropinquavasi si Ricc. 2925
- xxxiii 49 Bernardo m'accennava e sorridea | *m'accennò *Co Parm* + Magl. XXXV. 113
- xxxiii 50 perch'io guardassi suso ma io era | in suso *Co Gv Pr Vat* + Bigazzi 18, Br. AD IX 13, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091; suso muto era Ricc. 2925
- xxxiii 51 già per me stesso tal qual ei volea | *io volea *Gv Parm* + Fior. Pal. 180, Laur. 90 inf. 43; *ei dovea *Pa* + Ricc. 2925
- xxxiii 52 ché la mia vista venendo sincera | vedendo Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 53 e più e più intrava per lo raggio | [e] più e più *Gv Tz Pa* + Ricc. 2925; più et più et più Fior. Pal. 325
- xxxiii 54 de l'alta luce che da sé è vera | dell'altra Ricc. 2925; di sé Nap. XIII C 4
- xxxiii 55 da quinci innanzi il mio veder fu maggio | da qui Bigazzi 18
- xxxiii 56 che 'l parlar mostra ch'a tal vista cede | chel parlar nostro *Mart Ash Co Vat Eg Laur Po* + Bigazzi 18, Fior. Pal. 180, Fior. Pal. 325, Magl. XXXV. 113, Nap. XIII C 4, Ott. 3316, Ricc. 2925; che tal Magl. XXXV. 113, Laur. 90 inf. 43, Ott. 3316, Ricc. 2925; cotal Fior. Pal. 325; che alta vista Nap. XIII C 4
- xxxiii 57 e cede la memoria a tanto oltraggio | *la materia *Gv Ricc Pa Pr Vat* + Br. AD IX 13, Magl. vii. 1091
- xxxiii 59 che dopo 'l sogno la passione impressa | .Et dopo *b Co Fi Lau Tz Pa Pr Eg Laur Mad Rb Urb* + Cagli (A), Fabriano 321, Laur. 90 inf. 43; Magl. vii. 1091; Magl. XXXV. 113, Ott. 3316, Nap. XIII C 4, Ricc. 2925; il sonno *Eg* + Fior. Pal. 180, Ott. 3316, Ricc. 2925; il sono Est. It. 262
- xxxiii 60 rimane e l'altro a la mente non riede | a la memoria Can. 208; non vede(?) Br. AD IX 13
- xxxiii 62 mia visione e ancor mi distilla | [e] Magl. XXXV. 113
- xxxiii 63 nel core il dolce che nacque da essa | ad essa Br. AD IX 13
- xxxiii 65 così al vento ne le foglie levi | de le Can. 208; fogli gravi. Ricc. 2925
- xxxiii 66 si perde la sentenza di Sibilla | perde *Co* + Bigazzi 18, Laur. 90 inf. 43; perdean Ricc. 2925; le sentenzie Ricc. 2925
- xxxiii 70 e fa la lingua mia tanto possente | [e] Laur. 90 inf. 43; *la mente mia *Gv Ricc* + Br. AD IX 13, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091
- xxxiii 72 possa lasciare a la futura gente | *mostrare *Caetani* + Ricc. 2925
- xxxiii 73 ché per tornare alquanto a mia memoria | et per Ott. 3316; *tornare un poco *a* + Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 74 e per sonare un poco in questi versi | *sonare alquanto *a Ash Co Pa Laur Mad* + Br. AD IX 13, Laur. 90 inf. 43; chon questi Magl. VII. 1091; [in] Can. 208
- xxxiii 75 più si conceperà di tua vittoria | contemplerrà Ricc. 2925; *sua *Fi La₁ Gv cento** *Parm* + Br. AD IX 13, Fior. Pal. 180, Laur. 90 inf. 43, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091
- xxxiii 77 del vivo raggio ch'i' sarei smarrito | dell'alto raggio Ricc. 2925
- xxxiii 78 se li occhi miei da lui fossero aversi | mie non si fossino aversi Ricc. 2925

- xxxiii 80 per questo a sostener tanto ch'i' giunsi | *a risguardar *Gv Ricc Pa Pr* + Br. AD IX 13, Fior. Pal. 325 (*riguardar*), Magl. vii. 1091; chiagiunsi Fior. Pal. 325
- xxxiii 81 l'aspetto mio col valore infinito | *col voler Est. It. 262, Ott. 3316
- xxxiii 84 tanto che la veduta vi consunsi | mi consunsi *Fi* + Ott. 3316; la consunsi Can. 208; ivi consunsi Fior. Pal. 180
- xxxiii 87 ciò che per l'universo si squaderna | quaterna *Po (quaderna)* + Est. It. 262
- xxxiii 88 sustanze e accidenti e lor costume | sustantia et accidente *Gv Ricc Pr* + Bigazzi 18, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091; *accedençe a *Fi Lau Tz Parm* + Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 89 quasi conflatati insieme per tal modo | *tutti conflatati *Pa Pr Vat* + Bigazzi 18, Magl. vii. 1091; *tanti conflatati *Gv Ricc* + Br. AD IX 13; tanti costrutti Fior. Pal. 325; quasi compilati Ricc. 2925; quasi gonfiati Can. 208
- xxxiii 91 la forma universal di questo nodo | modo Br. AD IX 13, Ricc. 2925
- xxxiii 92 credo ch'i' vidi perché più di largo | che vidi *Pa* + Ricc. 2925
- xxxiii 93 dicendo questo mi sento ch'i' godo | mi sento mi godo Br. AD IX 13
- xxxiii 95 che venticinque secoli a la 'mpresa | .Che cierto sia sechosi all'ampresa Ricc. 2925
- xxxiii 96 che fé Nettuno ammirar l'ombra d'Argo | li occhi d'argo Fior. Pal. 325
- xxxiii 97 così la mente mia tutta sospesa | [mia] Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 98 mirava fissa immobile e attenta | *stava fissa *a* + Laur. 90 inf. 43; fisso *Po* + Ricc. 2925
- xxxiii 99 e sempre di mirar faceasi accesa | *di riguardar *Gv Ricc* + Br. AD IX 13; [di] riguardare Magl. vii. 1091; di guardar Fior. Pal. 325; *et tutta nel mirar *Aldina* + Bigazzi 18; facesi *Fi cento Parm Vat Eg Rb* + Bigazzi 18, Br. AD IX 13
- xxxiii 100 a quella luce cotal si diventa | da quella Laur. 90 inf. 43; a questa *Gv* + Br. AD IX 13, Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091
- xxxiii 101 che volgersi da lei per altro aspetto | cha volgersi Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 103 però che 'l ben ch'è del volere obietto | *del veder *Co* + Ross. 12; ogietto *Mart* + Pav. 40
- xxxiii 105 è defettivo ciò ch'è lì perfetto | *.è impossibil ciò *Gv Ricc* + Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091, Vandelli; che par perfecto Ricc. 2925; è diffetiva(?) non che li e diffetto Pav. 400
- xxxiii 107 pur a quel ch'io ricordo che d'un fante | che dinfante *Mart Ash* + Bigazzi 18, Ricc. 2925
- xxxiii 108 che bagni ancor la lingua a la mammella | cui bagnia Ricc. 2925; bagna *Co* + Fior. Pal. 325; [ancor] Magl. XXXV. 113; e la Ricc. 2925
- xxxiii 109 non perché più ch'un semplice sembante | non che più ch'un Ricc. 2925; con semplice *Ham Pa Eg Rb* + Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091; d'un semplice *Ash Co Fi Laur Mad* + Chiavari Econ., Fabriano 321, Vandelli
- xxxiii 111 che tal è sempre qual s'era davante | [è] Ricc. 2925; .Cotale è sempre Chiavari Econ.; qual era Bigazzi 18; qual sarà *Rb (serra)* + Magl. XXXV. 113
- xxxiii 113 in me guardando una sola parvenza | guardando solo una p. Ott. 3316
- xxxiii 114 mutandom'io a me si travagliava | .Rimirando io Magl. vii. 1091; *.Imitandomi in me *Gv cento (- Lau)* + Ott. 3316, Vandelli; si trasalliava Est. It. 262; *mi travagliava *Gv Ga cento** (- Tz)* + Fabriano 321, Ott. 3316, Vandelli
- xxxiii 115 ne la profonda e chiara sussistenza | sustinenza Magl. XXXV. 113, Ricc. 2925; sostenença Laur. 90 inf. 43; subistença Est. It. 262
- xxxiii 116 de l'alto lume parvermi tre giri | de l'alta luce *Pa Pr* + Ross. 12
- xxxiii 117 di tre colori e d'una contenenza | et una *Mart Vat Laur Mad Rb* + Bigazzi 18; *contingenza *Gv Ricc* + Fior. Pal. 325, Vandelli; continença *Ash La Lau Tz Pa Parm Pr Vat Eg Laur Rb Urb* + Chiavari Econ.; subsistenza Ott. 3316
- xxxiii 120 che quinci e quindi igualmente si spiri | e quinci e q. Ott. 3316; che quindi e quindi *Triv b Co Fi Lau Laur Po Rb* + Ricc. 2925; [si] spiri *Ham Po* + Ricc. 2925, Ross. 12, Vandelli; saspiri *Gv Ricc Vat Mad* + Fior. Pal. 325, Magl. vii. 1091

- xxxiii 121 oh quanto è corto il dire e come fioco | e quanto Ott. 3316; come è fioco *Pa Parm* + Magl. vii. 1091
- xxxiii 122 al mio concetto e questo a quel ch'i' vidi | [e] Ricc. 2925; è quel *Ham Co Fi Parm Laur* + Laur. 90 inf. 43, Ricc. 2925
- xxxiii 123 è tanto che non basta a dicer poco | basti Est. It. 262; [a] Bigazzi 18
- xxxiii 124 o luce eterna che sola in te sidi | *o summa luce *Landino* + Ross. 12; che solo *Triv b Fi Lau Eg Laur Mad Rb Urb* + Ricc. 2925
- xxxiii 125 sola t'intendi e da te intelletta | sola cintendi Fabriano 321; tte e intelletta *Laur* + Fior. Pal. 325, Ricc. 2925
- xxxiii 126 e intendente te ami e arridi | t'ami c'aridi Laur. 90 inf. 43; te ame arridi *b cento Pa Parm Pr Vat Eg Laur Rb* + Bigazzi 18, Fior. Pal. 180, Ricc. 2925, Ross. 12; e a me arridi Est. It. 262
- xxxiii 127 quella circolazion che sì concetta | questa Ott. 3316; archulation Laur. 90 inf. 43; concreta Bigazzi 18
- xxxiii 128 pareva in te come lume riflesso | *in tre *a Co Laur Mad* + Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 131 mi parve pinta de la nostra effige | pareo *Pa Pr* + Laur. 90 inf. 43, Ott. 3316 (*parie*)
- xxxiii 133 qual è 'l geomètra che tutto s'affige | qual giometria *La₁ Parm Eg* + Magl. XXXV. 113; quale in geometta Ricc. 2925
- xxxiii 134 per misurar lo cerchio e non ritrova | et nol *Mart Pa Pr Vat* + Bigazzi 18
- xxxiii 135 pensando quel principio ond'elli indige | chel prencipio Magl. XXXV. 113; indugie Ricc. 2925
- xxxiii 136 tal era io a quella vista nova | cotale Magl. vii. 1091; tale era io facto a q. Ott. 3316
- xxxiii 137 veder voleva come si convenne | si ghoverna. Laur. 90 inf. 43
- xxxiii 138 l'imgo al cerchio e come vi s'indova | el cerchio *Ash Co La₁ Parm Pr Vat Eg* + Bigazzi 18, Magl. vii. 1091; [e come] Ricc. 2925; vi si dova *Co La Po* + Magl. XXXV. 113
- xxxiii 139 ma non eran da ciò le proprie penne | era Magl. XXXV. 113
- xxxiii 141 da un fulgore in che sua voglia venne | folghore *Fi La Ga Lau Eg Mad* + Magl. vii. 1091; [in] che in sua Fior. Pal. 325
- xxxiii 143 ma già volgeva il mio disio e 'l velle | al mio Magl. XXXV. 113; disio il velle *Triv Co Gv cento Pr Vat* + Magl. vii. 1091; *il mio voler *La₁ Parm Eg Rb* + Can. 208, Fior. Pal. 325, Laur. 90 inf. 43; *il mio vedere *Pa Laur Po* + Ott. 3316, Ricc. 2925
- xxxiii 144 sì come rota ch'igualmente è mossa | [è] *La₁ Pr* + Ricc. 2925
- xxxiii 145 l'amor che move il sole e l'altre stelle | il sol chon l'altre Ricc. 2925

BIBLIOGRAFIA

- Abardo 1981 = Rudy Abardo, *Un nuovo frammento dei Danti del Cento*, in «Studi Danteschi», 53, pp. 273-282.
- Accetta 2014 = Foca Accetta, *Vito Capialbi e le sue "Collezioni": biblioteca, museo archeologico e monetiere*, in «Rogerius. Bollettino dell'Istituto della Biblioteca Calabrese», xvii, 1, pp. 61-83.
- Adini 2001 = Giunia Adini (a cura di), *Alla ribruscola della «Commedia» e dei suoi interpreti*, in «Medioevo e Rinascimento», 12, pp. 83-84.
- Aglianò 1967 = Sebastiano Aglianò, *Notizie su frammenti di manoscritti danteschi*, in «L'Alighieri», II, pp. 61-63
- Albani 1990 = Alfio Albani, *Testimonianze della divulgazione della «Divina Commedia» nelle Marche nei secoli 14.-15.*, Ancona, Provincia di Ancona, Assessorato alla Cultura.
- Albani 1994 = Alfio Albani, *La prima diffusione della «Divina Commedia» nelle Marche*, in «Studi umanistici Piceni», 14, pp. 55-61.
- Albani 1997 = Alfio Albani, *Un inedito lacerto della «Divina Commedia» trovato nell'Archivio di Corinaldo*, in «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche», 102, pp. 807-815.
- Ardissino 1993 = Erminia Ardissino, *Saggio per l'edizione critica dell'Ovidio Metamorphoseos Vulgare di Giovanni di Bonsignori: il "Proemio" e l'"Esordio"*, in «Traditio», 48, pp. 117-142.
- Azzetta 2005 = Luca Azzetta, *Frammenti di storia e di poesia nell'Archivio di Stato di Firenze: Rufio Festo, Dante, Antonio Pucci*, in «Italia medioevale e umanistica», 46, pp. 385-396.
- Baldelli 1960 = Ignazio Baldelli, *Citazioni in glosse cassinesi*, in «Studi Danteschi», 37, pp. 257-275.
- Balletti 1902 = Andrea Balletti, *Un frammento della Divina Commedia con illustrazioni miniate del secolo XIV*, in «Rassegna d'arte», II, pp. 138-140.
- Banchi/Stefanin 1998 = Barbara Banchi / Alessandra Stefanin, *La "Commedia". I codici della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, Firenze, Società Dantesca Italiana.
- Barbi 1890 = Michele Barbi, *Della fortuna di Dante nel secolo XVI*, Pisa, Nistri.
- Bartsch 1882 = Karl Bartsch, *Ältester Versuch einer deutschen Dante-Übersetzung*, in «Zeitschrift für Romanische Philologie», VI, p. 387.
- Bentivogli 1987 = Bruno Bentivogli, *Il ms. Silvestriano 289 dell'Accademia dei Concordi di Rovigo*, in «Studi e Problemi di Critica Testuale», 35, pp. 27-90.
- Benvenuti 1914 = Edoardo Benvenuti, *Un centone dantesco del 1606 messo insieme da Alessandro Adimari*, in «Giornale Dantesco», 22, pp. 95-98.
- Bernheimer 1915 = Carlo Bernheimer, *Una trascrizione ebraica della Divina Commedia*, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», 66, pp. 122-127.
- Bertelli 2001 = Sandro Bertelli, *Frammento di un nuovo codice della "Divina Commedia" (Il ms. Nuove Accessioni 357 n.º. 25 della Biblioteca Nazionale di Firenze)*, in «Studi Danteschi», 66, pp. 255-262.
- Bertelli 2002 = Sandro Bertelli, *Nuovi testimoni per il censimento dei manoscritti e dei commenti della Commedia*, in «Studi danteschi», 67, pp. 219-224.
- Bertelli 2007 = Sandro Bertelli, *La Commedia all'antica*, Firenze, Mandragora.
- Bertelli 2007b = Sandro Bertelli, *Per il testo della "Commedia". Il ms. Comites Latentes 316 della Bibliothèque Publique et Universitaire di Ginevra*, in «Bibliofilia Subalpina», Quaderno 2007, pp. 9-33.
- Bertelli 2011 = Sandro Bertelli, *La tradizione della Commedia. Dai manoscritti al testo. I. I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*, Firenze, Olschki.
- Bertelli 2016 = Sandro Bertelli, *La tradizione della Commedia. Dai manoscritti al testo. I. I codici trecenteschi (oltre l'antica vulgata) conservati a Firenze*, Firenze, Olschki.

Bibliografia

- Bertin 2008 = Emiliano Bertin, *Un altro frammento della "Commedia" in Lunigiana*, in «La Bibliofilia», 110, 2, pp. 181-186.
- Biadego 1892 = Giuseppe Biadego, *Catalogo descrittivo dei manoscritti della Biblioteca Comunale di Verona*, Verona, Civelli.
- Bianchi 2003 = Simona Bianchi, *I manoscritti datati del fondo Palatino della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo.
- Bigazzi 1963 = Vanna Bigazzi, *I "Proverbia" pseudoiacoponici*, in «Studi di filologia italiana», XXI, pp. 5-124.
- Boccia 2005 = Alessandro Boccia, *Un ritrovamento dantesco nell'Archivio Comunale di Cagliari*, in «Studi Danteschi» 70, pp. 321-333.
- Bohigas 1961 = Pere Bohigas, *Un manuscrit dantesc a Catalunya*, in «Estudis Romànics», 9, pp. 251-267.
- Boschi Rotiroti 2002 = Marisa Boschi Rotiroti *Un frammento sconosciuto della «Commedia»*, in «Studi Danteschi», 67, pp. 225-230.
- Boschi Rotiroti 2004 = Marisa Boschi Rotiroti, *Codicologia trecentesca della Commedia. Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma, Viella.
- Boschi Rotiroti 2008 = Marisa Boschi Rotiroti, *Censimento dei manoscritti della Commedia. Firenze, Biblioteche Riccardiana e Moreniana, Società Dantesca Italiana*, Roma, Viella.
- Bottini Massa 1923 = Eugenio Bottini Massa, *Un frammento di codice della Divina Commedia*, in «La Romagna», XIV, pp. 201-205.
- Brieger/Meiss/Singleton 1969 = Peter Brieger / Millard Meiss / Charles Singleton, *Illuminated Manuscripts of Divine Comedy*, Princeton, Princeton University Press.
- Bruschi 1891 = Giuseppe Bruschi, *Sier Piero Bonaccorsi e il suo cammino di Dante*, in «Il Propugnatore», IV, p. 28.
- Buonocore 1995 = Marco Buonocore, *I codici di Ovidio presso la Biblioteca Apostolica Vaticana*, in «Rivista di cultura classica e medioevale», 37, pp. 12-56.
- Bustico 1921 = Guido Bustico, *Codici danteschi della Biblioteca Negroni*, in *Mostra dantesca della Biblioteca Negroni*, Novara, Stabilimento Tipografico Cattaneo.
- Caldelli 2006 = Elisabetta Caldelli, *Copisti a Roma nel Quattrocento*, Roma, Viella.
- Capelli 1889 = Luigi Mario Capelli, *Frammenti di due nuovi codici della Divina Commedia*, in «Giornale Dantesco» 7, pp. 543-571.
- Casagrande 1968 = Maria Antonietta Casagrande, *Frammento di un codice inedito della Divina Commedia*, in «Ricerche medievali», III, pp. 45-57.
- Casagrande 1969 = Maria Antonietta Casagrande, *I codici della Commedia conservati nella Biblioteca Universitaria di Pavia*, in «Ricerche Medievali», IV-V, (1969-1970), pp. 42-62.
- Casella 1921 = Mario Casella, *Dante in Catalogna*, in «Bullettino della Società Dantesca Italiana», XXVIII, p. 65.
- Catalogue of the Plimpton Collection* 1929 = *Catalogue of the Plimpton Collection*, a cura di Margareth Hastings Jackson, Cambridge-Mass., Harvard University Press.
- Chiamenti 1997 = Massimiliano Chiamenti, *Intertestualità trobadorico-dantesche*, in «Medioevo e Rinascimento» 11, p. 91.
- Christie's 2002 = *Christie's Roma. Libri, autografi e stampe*. Martedì 4 giugno 2002
- Ciociola 1984 = Claudio Ciociola, *Lo scrittoio di un 'acerbista' fiorentino del Quattrocento: Ser Piero di Ser Bonaccorso Bonaccorsi*, in AA.VV., *Studi offerti a Gianfranco Contini dagli allievi pisani*, Firenze, Le Lettere, pp. 67-111.
- Codice cassinese 1865 = *Il codice cassinese della Divina Commedia*, Montecassino, Tipografia di Montecassino.
- Contini 1966 = Gianfranco Contini, *Manoscritti meridionali della Commedia*, in A.A.V.V., *Dante e l'Italia meridionale*, Firenze, Olschki.
- D'Alos 1921 = Ricardo D'Alos, *Nota sobre un manuscrit dantesc*, in «Estudios franciscanos», 27, pp. 121-154.
- Dante poeta italiano* 2011 = Livio Ambrogio / Chiara Concina / Enrico Malato / Andrea Maz-

- zucchi (a cura di), *Dante poeta e italiano. Legato con amore in un volume. Mostra di manoscritti e stampe antiche della raccolta di Livio Ambrogio*. Roma, Palazzo Incontro, 21 giugno-31 luglio 2011, Roma, Salerno Editrice.
- Dante e la Sicilia 1983 = Francesco Giunta / Romualdo Giuffrida / Aldo Sparti (a cura di), *Dante e la Sicilia: frammenti di un codice trecentesco della Commedia conservati a Trapani*, Palermo, S.T.ASS.
- Del Basso 1966 = Giovanni Maria Del Basso, *Un frammento di codice dantesco nella Biblioteca Comunale di Udine*, in «Studi Mediolatini e Volgari», 14, pp. 137-140.
- De Marchi/Bertolani 1894 = Luigi De Marchi / Giuseppe Bertolani, *Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Pavia*, Milano, Hoepli.
- De Ricci 1961 = Seymour De Ricci, *Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, New York, Kraus.
- de Riquer 1963 = Martin de Riquer, *Fragmentos de un manuscrito del Infierno de Dante con glosas en catalàn*, in «Spanische Forschungen» 1, 21, pp. 250-253.
- De Robertis 1960 = Domenico De Robertis, *Censimento delle Rime di Dante*, in «Studi Danteschi», 37, pp. 227-228.
- De Robertis 1962 = Domenico De Robertis, *Censimento della Rime di Dante*, in «Studi Danteschi», 39, pp. 166-167.
- De Robertis 1970 = Domenico De Robertis, *Cantari danteschi*, in «Studi di Filologia Italiana», 28, pp. 67-175.
- De Robertis 2001 = Teresa De Robertis, *Rivalutazione di un frammento dantesco*, in «Studi Danteschi», 66, pp. 263-278.
- Di Pierro 1915 = Carmine Di Pierro, *Frammento toscano della Divina Commedia del sec. XIV*, in «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche», v, pp. 141-151.
- Di Donna Principe 1988 = Carmen Di Donna Principe, *Brandelli danteschi*, in «Studi e problemi di critica testuale», 37, pp. 17-35.
- Dorigo 2008 = Ermes Dorigo, *I codici della Divina Commedia in Friuli*, in «Dante Studies», cxxvi, pp. 180-195.
- Dotti 1981 = Goffredo Dotti, *I codici agostiniani della Biblioteca Statale di Cremona*, in «Augustiniana», 31, pp. 334-335.
- Egidi 1922 = Pietro Egidi, *Frammenti di un codice della Divina Commedia del sec. XIV, posseduti dall'Archivio Civico di Verzuolo (Saluzzo)*, in *Dante e il Piemonte*, Torino, Bocca, pp. 417-423.
- Esposito 1953 = Enzo Esposito, *Precisazioni su un manoscritto dantesco*, in «L'Italia che scrive», 36, p. 3.
- Farris 1970 = Giovanni Farris, *Frammenti di un antico codice della Divina Commedia a Savona*, Genova, Editrice Liguria Sabatelli.
- Fernández Pomar 1967 = José Maria Fernández Pomar, *Manuscritos del VI Condestable de Castilla en la Biblioteca Nacional*, in «Helmatica», 18, pp. 104-108.
- Ferrante 2011 = Gennaro Ferrante, *Matteo Ronto*, in Malato/Mazzucchi 2011, pp. 333-339.
- Ferrari 1900 = Antonio Ferrari, *Frammenti della Divina Commedia*, in «Giornale Dantesco», 8, pp. 195-203; 342-356.
- Fiammazzo 1887 = Antonio Fiammazzo, *I codici friulani della Divina Commedia*, Cividale del Friuli, Tipografia Fulvio Giovanni.
- Fiammazzo 1890 = Antonio Fiammazzo, *Di un frammentario toscano della Commedia di Dante*, in «L'Alighieri», II, pp. 219-239.
- Fiammazzo 1895 = Antonio Fiammazzo, *Di due frammenti danteschi della Biblioteca di San Gimignano*, in «Miscellanea storica della Valdelsa», III, pp. 210-214.
- Fiammazzo 1899 = Antonio Fiammazzo, *Di un codice dantesco ignoto*, Bergamo, Tipografia F.lli Bolis.
- Fiammazzo/Vandelli 1899 = Antonio Fiammazzo / Giuseppe Vandelli, *I codici veneziani della Divina Commedia*, in «Buletto della Società Dantesca Italiana», xv, (1899), pp. 5-121.

Bibliografia

- Fiorilla-Valentini 2006 = Maurizio Fiorilla / Paolo Valentini, *Frammenti di un ignoto codice trecentesco della «Commedia» con le chiose ambrosiane*, in «Aevum», 80, pp. 603-631.
- Frati 1923 = Carlo Frati, *I codici danteschi della Biblioteca Universitaria di Bologna*, Firenze, Olschki.
- Frati/Segarizzi 1909 = Carlo Frati / Arnaldo Segarizzi, *Catalogo dei codici marciiani italiani*, Modena, Ferraguti.
- Freedman 1971 = Alan Freedman, *Passages from the D.C. in a fourteenth-century Hebrew manuscript.*, in *Collected essays on Italian language and literature presented to Kathleen Speight*, Manchester, University Press, pp. 9-21.
- Fulin 1865 = Rinaldo Fulin, *I codici di Dante Alighieri in Venezia*, Venezia, Naratovich.
- Galassi 2016 = Agnese Galassi, *I testimoni della Commedia scoperti dopo la Bestandsaufnahme di Marcella Roddewig e un'indagine codicologica trecentesca*, in «L'Alighieri», 57, pp. 93-128.
- Gargan 1998 = Luciano Gargan, *L'antica biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di storia e letteratura.
- Gaudioso 1931 = Matteo Gaudioso, *Frammenti di un codice trecentesco del Paradiso di Dante in Catania*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», 27, pp. 65-75.
- Gentile 1889 = Luigi Gentile, *I codici Palatini della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, Roma, Presso i principali librai.
- Geymonat 1990 = Francesca Geymonat, *Un nuovo testimone frammentario dell'Ottimo*, in «Studi Danteschi», 62, pp. 187-248.
- Giannini 1862 = Crescentino Giannini (a cura di), *Commento di Francesco da Buti sopra La Divina Commedia di Dante Alighieri*, Pisa, Fratelli Nistri, 3 voll.
- Giansante/Marcon 1994 = Massimo Giansante / Giorgio Marcon, *Frammenti di codici trecenteschi della «Divina Commedia» nell'Archivio di Stato di Bologna*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 50, pp. 378-415.
- Gigli 1855 = Ottaviano Gigli, *Studi sulla D.C. di Galileo Galilei, Vincenzo Borghini et altri*, Firenze, Le Monnier.
- Giuffrida 1969 = Romualdo Giuffrida, *Frammenti di un codice trecentesco scoperti nell'Archivio di Stato di Trapani*, in «Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani», 10, pp. 385-395.
- Giunta 1999 = Claudio Giunta, *Chi era il fi' Aldobrandino*, in «Nuova rivista di letteratura italiana», 2, pp. 27-151.
- Govi 1987 = Eugenia Govi, *Il fondo manoscritto della biblioteca di S. Francesco di Padova conservato presso l'Universitaria patavina*, in «Le Venezie francescane», II, pp. 137-157.
- Grillnberger 1891 = Otto Grillnberger, *Studien und Mittheilungen aus dem Benedictiner- und dem Cistercienser-Orden*, Brünn, Selbstverlag d. Benedictiner- und Cistercienserordens.
- Grossi Turchetti 1994 = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Inventario dei manoscritti medievali braidensi provenienti dalla Certosa di Pavia*, in «Libri e documenti», 20, pp. 1-44.
- Guarino 2004 = Francesco Guarino, *Due frammenti di un codice dantesco della metà del XIV secolo nell'Archivio storico comunale di Fossato di Vico*, in «Archivi in valle umbra», 6, pp. 57-76.
- Guerrieri 1965 = Guerriera Guerrieri, *I codici danteschi della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Archivio di stato di Napoli, Scuola di paleografia.
- Haenel 1976 = Gustavo Haenel, *Catalogi Librorum Manuscriptorum qui in Bibliothecis Galliae, Helvetiae, Belgii, Britanniae M., Hispaniae, Lusitaniae asservantur*, Lipsiae, Sumtibus I. C. Hinrichs, 1830 [rist. anast. New York, Georg Olms Verlag 1976]
- Iacobucci 2010 = Renzo Iacobucci, *Un nome per il copista del più antico frammento della „Divina Commedia“: Andrea Lancia*, «Scrineum Rivista», 7, pp. 5-34.
- Ineichen 1965 = Gustav Ineichen, *Zum Fragment einer Handschrift der Komödie Dantes*, in «Vox Romanica», 24, pp. 209-212.
- Keplinger 1969 = Friedrich Keplinger, *Beiträge zur Geschichte der Wissenschaftspflege in*

- Zisterzienserstift Wilhering*, Wien, Verlag Notring.
- La Valva 1964 = Maria Provvidenza La Valva, *Dante in un manoscritto del Quattrocento*, in «Studi Danteschi», 41, pp. 189-191.
- La Valva 1964b = Maria Provvidenza La Valva, *Una membrana trecentesca della Commedia*, in «Studi Danteschi», 41, pp. 183-188.
- La Valva 1965 = Maria Provvidenza La Valva, *Presenza di Dante nelle biblioteche tedesche*, in «Deutsches Dante Jahrbuch», 43, pp. 95-109.
- La Valva 1969 = Maria Provvidenza La Valva, *Schede su manoscritti danteschi*, in «Studi Danteschi», 46, pp. 289-291.
- Lazzarini 1921 = Vittorio Lazzarini, *I più antichi codici di Dante in Venezia*, in «Nuovo Archivio Veneto», 41, pp. 171-174.
- Liccardi 1988 = Emanuela Liccardi (a cura di), *Commedia, secondo il ms. XIII C 2 della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Bibliopolis.
- Livi 1918 = Giovanni Livi, *La più antica prova di divulgazione dell'Inferno dantesco*, in «Nuova Antologia», LIII, pp. 63-69.
- Livi 1918b = Giovanni Livi, *Dante. Suoi primi cultori, sua gente in Bologna*, Bologna, Cappelli.
- Malato/Mazzucchi 2011 = Enrico Malato / Andrea Mazzucchi (a cura di), *Censimento dei Commenti danteschi. 1. I commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)*, Roma, Salerno Editrice.
- Manacorda 1899 = Giuseppe Manacorda, *Frammento di un nuovo codice della Divina Commedia*, in «Giornale Dantesco», 7, pp. 163-175.
- Manfredi 1967 = Giuseppe Manfredi, *Frammenti di codici danteschi nella Biblioteca Comunale di Piacenza*, in *Piacenza a Dante nel 7° Centenario della nascita*, Piacenza, UTEP, pp. 52-62.
- Marastoni 1966 = Aldo Marastoni, *Il frammento dantesco della Biblioteca del Seminario Maggiore di Parma*, in «Studi Danteschi», 43, pp. 239-261.
- Marchesini 1895 = Umberto Marchesini, *Un frammento di codice della Divina Commedia nuovamente ritrovato*, in «Bollettino Senese di Storia Patria», II, pp. 156-158.
- Maruffi 1889 = Gioacchino Maruffi, *I codici danteschi della Biblioteca Palatina di Parma*, in «Rivista delle Biblioteche e degli Archivi», II, pp. 30-40.
- Mazzoni 1963 = Francesco Mazzoni, *Versi della Commedia in un manoscritto miscelaneo*, in «Studi Danteschi», 40, pp. 499-500.
- Mecacci 2006 = Enzo Mecacci, *Alcune notizie sul fondo manoscritti della raccolta Maffei*, in Mario Ascheri / Gaetano Colli (a cura di), *Manoscritti, editoria e biblioteche dal Medioevo all'età contemporanea. Studi offerti a Domenico Maffei per il suo ottantesimo compleanno*, Roma, Roma nel Rinascimento, 2 voll., vol. II, pp. 731-834.
- Mecca 2010 = Angelo Eugenio Mecca, *La tradizione a stampa della Commedia: gli incunaboli*, in «Nuova Rivista di Letteratura Italiana», XIII, pp. 33-77.
- Mecca 2013 = Angelo Eugenio Mecca, *La tradizione a stampa della Commedia: dall'Aldina del Bembo (1502) all'edizione della Crusca (1595)*, in «Nuova Rivista di Letteratura Italiana», XVI, pp. 9-59.
- Mecca 2013b: Angelo Eugenio Mecca, *Appunti per una nuova edizione critica della Commedia*, in «Rivista di Studi Danteschi», XIII, pp. 267-333.
- Mecca 2015 = Angelo Eugenio Mecca, *La tradizione manoscritta della Commedia. Un percorso nella Biblioteca Trivulziana, con un'appendice sulla tradizione lombardo-veneta*, «Libri e Documenti», XL-XLI, pp. 153-176.
- Mecca 2017 = Angelo Eugenio Mecca, *La tradizione manoscritta del Purgatorio: collazione dei loci Barbi*, in «Letteratura Italiana Antica», XVIII, pp. 129-250.
- Mecca 2017b = Angelo Eugenio Mecca, *Nel 750° Anniversario della nascita di Dante (2015): taccuino di lavoro*, in *Letteratura e Musica del Duecento e del Trecento*, Atti del Convegno internazionale, Certaldo Alto, 17-19 dicembre 2015, Trento, Fondazione Carlo Gesualdo,

Bibliografia

- pp. 11-22.
- Megias 1998 = Lucia Megias, *Manuscritos en italiano conservados en la Biblioteca Nacional de Madrid*, in «Revista de Literatura Medieval», x, pp. 202-203.
- Messina 1958 = Michele Messina, *Un nuovo codice della Commedia e tre di estratti*, in «Studi Danteschi», 35, pp. 279-280.
- Messina 1959 = Michele Messina, *Due manoscritti di estratti della Commedia e un frammento*, in «Studi Danteschi», 36, pp. 221-237.
- Messina 1960 = Michele Messina, *Due frammenti trecenteschi della Commedia*, in «Studi Danteschi», 37, pp. 279-282.
- Monteverdi 1965 = Angelo Monteverdi, *Frammenti di un codice perduto della Commedia*, in «Atti della R. Accademia Nazionale dei Lincei», serie VIII, XX, pp. 382-387.
- Moore 1889 = Edward Moore, *Contributions to the Textual Criticism of the Divina Commedia*, Cambridge, University Press.
- Mordini 1921 = Leonardo Mordini, *Un frammento inedito di un codice della Divina Commedia*, Barga, Tipografia Sighieri & Gasperetti.
- Morozzo della Rocca 1959 = Raimondo Morozzo della Rocca, *Codici danteschi veneziani del '300*, in *Studi in onore di Riccardo Filangieri*, Napoli, L'Arte Tipografica 1959, 3 voll., I, pp. 419-421.
- Morpurgo 1893 = Salomone Morpurgo, *I codici riccardiani della Divina Commedia*, Firenze, Tipografia Landi.
- Morpurgo 1900 = Salomone Morpurgo, *I manoscritti della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, Roma, Tipografia Giachetti.
- Mortara 1864 = Alessandro Mortara, *Catalogo dei manoscritti italiani che sotto la denominazione di Codici Canonici Italiani si conservano nella Biblioteca Bodleiana a Oxford*, Oxford, Clarendon Press.
- Muncinelli/Pezzano 1992 = Adriana Muncinelli / Paolo Pezzano, *I frammenti di Verzuolo: studio di un codice trecentesco della «Divina Commedia»*, in «Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della provincia di Cuneo», 106, pp. 127-166.
- Narducci 1893 = Enrico Narducci, *Catalogus codicum manuscriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Angelica olim Cenobi Sancti Augustini de Urbe*, Romae, Typis Ludovici Cecchini.
- Nasalli Rocca 1967 = Emilio Nasalli Rocca, *Frammenti di codici danteschi nella Biblioteca di Piacenza. Il ms. 289. Il ms. Pall. 245*, in *Piacenza e Dante nel 7° Centenario della nascita*, Piacenza, UTEP, pp. 63-66.
- Negrini/Sanzotta 2009 = Lucia Negrini / Valerio Sanzotta, *Due frammenti danteschi sconosciuti nella legatura del Casanatense 830*, in «L'Ellisse. Studi Storici di Letteratura Italiana», 4, pp. 165-170.
- Palermo 1868 = Francesco Palermo, *I manoscritti Palatini di Firenze*, Firenze, Biblioteca Palatina, 2 voll.
- Paoletti 1890 = Roberto Paoletti, *Frammento di un codice della Divina Commedia scritto sulla fine della prima metà del sec. XIV, che si conserva nell'Archivio Notarile di Sarzana*, Sarzana, Tipografia Civica Tellarini.
- Passerini 1911 = Giuseppe Lando Passerini, *Un frammento di codice della Commedia*, in «Giornale Dantesco», 9, pp. 94-95.
- Pelaez 1897 = Mario Pelaez, *Frammenti danteschi*, in «Giornale Dantesco», 4, pp. 349-355.
- Pelaez 1937 = Mario Pelaez, *Il codice Vaticano Rossiano 729*, in «Atti dell'Accademia degli Arcadi», XIII-XIV, pp. 67-84.
- Pellegrin 1975 = Elizabeth Pellegrin, *Manuscripts de Pétrarque à la Bibliothèque Vaticane. Supplément au catalogue de Vattasso*, in «Italia medioevale e umanistica», 18, pp. 107-108.
- Pellegrini 1891 = Silvio Pellegrini, *Frammenti di un codice sconosciuto della Divina Commedia di Dante Alighieri*, in «L'Alighieri», 3, pp. 89-100.
- Perini/Zacchilli/Zonghi 1908 = Nicola Perini / Nestore Zacchilli / Augusto Zonghi, *Frammento*

- di un codice dantesco*, Per Nozze Crocioni-Ruscelloni, Fabriano, Tipografia economica.
- Petrocchi 1965 = Giorgio Petrocchi, *Codici umbri e in Umbria della Commedia*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», LXII, pp. 213-221.
- Petrocchi 1966-1967 = Giorgio Petrocchi, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, Firenze, Le Lettere, 4 voll.
- Piccat 2001 = Marco Piccat, *Frammenti del «Purgatorio» nell'Archivio comunale di Verzuolo (Cuneo): la «Commedia» in Piemonte*, in «La parola nel testo», 10, pp. 38-85.
- Piccini 2003 = Daniele Piccini, *Una "dispersa" da sottrarre a Petrarca: «Il lampeggiar degli occhi alteri e gravi» e le rime di Matteo di Landozzo degli Albizzi*, in «Studi petrarcheschi», 16, pp. 49-129.
- Picciola 1898 = Giuseppe Picciola, *Frammento ignoto di un codice della «Divina Commedia»*, Bologna, Zanichelli.
- Pomaro 1993 = Gabriella Pomaro, *Codicologia dantesca 2 (Ancora un copista della 'Commedia')*, in Alfonso Paolella / Vincenzo Placella / Giovanni Turco (a cura di), *Miscellanea di studi danteschi in memoria di Silvio Pasquazi*, Napoli, Federico & Ardia, 2 voll., II, pp. 725-738.
- Pomaro 1994 = Gabriella Pomaro, *Frammenti di un discorso dantesco*, Nonantola, Comune di Nonantola.
- Pomaro 2002 = Gabriella Pomaro, *Frammenti danteschi: funzionalità e limiti di un recupero*, in Mauro Perani (a cura di), *"Fragmenta ne pereant". Recupero e studio dei frammenti di manoscritti medievali e rinascimentali riutilizzati in legature*. Convegno internazionale sul recupero e lo studio dei frammenti medievali e rinascimentali (liturgico-musicali, ebraici, latini e volgari) riutilizzati in legature (Ravenna, 29-30 maggio 2000), Ravenna, Longo, pp. 197-212.
- Pomaro 2007 = Gabriella Pomaro, *Ricerche d'archivio per il «copista di Parm» e la mano principale del Cento*, in Paolo Trovato (a cura di), *Nuove prospettive sulla tradizione della Commedia. Una guida filologico-linguistica al poema dantesco*, Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 243-279.
- Prete 1960 = Serafino Prete, *I codici della Biblioteca Comunale di Fermo*, Firenze, Olschki.
- Puncuh 2006 = Dino Puncuh, *Frammenti di codici danteschi liguri*, in «Miscellanea storica ligure», II, pp. 111-119 (poi in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», XLVI, pp. 473-484).
- Ragazzini 1965 = Severino Ragazzini, *Frammenti della Commedia*, in «S. Francesco», XI-XII, pp. 358-360.
- Rambaldi 1943 = Pier Liberale Rambaldi, *Un frammento di codice dantesco*, in «Reale Accademia d'Italia. Rendiconti della classe di scienze morali e storiche», XXI, pp. 355-365.
- Ricci 1891 = Corrado Ricci, *Di alcuni codici sconosciuti del commento di Pietro Alighieri alla Divina Commedia*, in «Bullettino della Società Dantesca Italiana», 5-6, pp. 46-52.
- Rocco 1954 = Giuseppe Rocco, *Catalogo dei codici di S. Agostino esistenti nelle biblioteche di Padova fino al 1500*, in «Studia patavina», I, pp. 475-486.
- Roddewig 1967 = Marcella Roddewig, *Ein unbekanntes Commedia-Fragment aus Österreich*, in «L'Alighieri», VIII, pp. 16-46.
- Roddewig 1972 = Marcella Roddewig, *Ein frühes Fragment aus Pesaro*, in «L'Alighieri», 13, pp. 24-48.
- Roddewig 1983 = Marcella Roddewig, *Eine unbekannte Handschrift der Barzizza-Kommentars zu Dantes Inferno in Madrid*, in *Festschrift für H. L. Scheel*, Tübingen, Italia Viva, pp. 353-368.
- Roddewig 1984 = Dante Alighieri *Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.
- Roddewig 1989 = M. Roddewig, *Ein unbekanntes «Commedia»-Fragment der Cento-Gruppe im Besitz des Rechtshistorikers Domenico Maffei*, in *Filologia e critica dantesca. Studi offerti a Aldo Vallone*, Firenze, Olschki, pp. 443-459.
- Roddewig 1991 = Marcella Roddewig, *Per la tradizione manoscritta dei commenti danteschi: Benvenuto da Imola e Giovanni da Serravalle*, in *Benvenuto da Imola lettore degli antichi e dei moderni*, Ravenna, Longo, pp. 100-125.

Bibliografia

- Rossi 1929 = Roberto Rossi, *Dante e la Spagna*, Milano, Milesi & Figli.
- Rossi 1985 = Aldo Rossi, *Un antico frammento della «Commedia» e un nuovo codice del «Decameron»*, in «Poliorama», 4, pp. 12-15.
- Rotili 1972 = Mario Rotili, *I codici danteschi miniati a Napoli*, Napoli, Libreria Scientifica Editrice.
- Salt 1984 = George Salt, *An unrecorded Palimpsest of Dante's Inferno*, in «Transactions of the Cambridge Bibliographical Society», 8, pp. 471-476.
- Samaram/Marichal 1981 = Charles Samaram / Robert. Marichal, *Catalogue des manuscrits en écriture latine portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, IV, 1, Paris, Centre National de la Recherche Scientifique.
- Savino 1971 = Giancarlo Savino, *Briciole dantesche in vecchie carte pistoiesi*, in «Bollettino storico pistoiese», LXXIII, pp. 155-156.
- Savino 1975 = Giancarlo Savino, *Una reliquia pistoiese della Commedia*, in «Bollettino storico pistoiese», LXXVII, pp. 127-128.
- Savino 2003 = Giancarlo Savino, *Un lacerto, forse ancora trecentesco, del «Paradiso» a Montalcino*, in *Dante e dintorni*, Firenze, Le Lettere, pp. 177-182.
- Scarabelli 1870 = Luciano Scarabelli, *Esemplare della Divina Commedia donato da papa Lambertini da Bologna*, Bologna, Regia Tipografia.
- Schiff 1905 = Mario Schiff, *La Bibliothèque du Marquis de Santillane*, Paris, Bouillon.
- Scolari 1984 = Antonio Scolari, *Un frammento di un codice sconosciuto della «Commedia»*, in «Studi di filologia e letteratura [Università degli Studi di Pisa]», 6, pp. 33-44.
- Serafini/Marini 1909 = *Nozze Serafini-Marini*, Fabriano 6 febbraio 1909, Fabriano, Società Fabrianese "Pro Arte".
- Serianni 1987 = Luca Serianni, *Testi letterari e testi documentari nella dialettologia antica: il caso del romanesco*, in «Cultura Neolatina», 47, pp. 279-289.
- Sermoneta 1963 = Giuseppe Sermoneta, *Una trascrizione in caratteri ebraici di alcuni brani filosofici della Commedia*, in *Romanica et Occidentalia. Etudes dédiées à la mémoire de Hiram Peri*, Jerusalem, The Magnes Press, The Hebrew University, pp. 23-42.
- Sicca 1832 = Angelo Sicca, *Rivista delle varie lezioni della Divina Commedia sinora avvistate*, Padova, Con i Tipi della Minerva.
- Spagnolo 2018 = Luigi Spagnolo, *A piè del vero. Nuovi studi danteschi*, Canterano (Roma), Aracne Editrice.
- Stefanin 2001 = Alessandra Stefanin, *Sulle tracce di Pietro Alighieri: note sulla fortuna del "Commentum" in relazione alla fortuna editoriale della "Commedia"*, in «Medioevo e Rinascimento», 12, pp. 177-202.
- Suttina 1905 = Luigi Suttina, *Un ignoto frammento manoscritto della 'Commedia' di Dante*, in «Bullettino critico di cose francescane», I, pp. 101-105.
- Tedeschi 2007 = Carlo Tedeschi, *Un nuovo frammento dei Danti del Cento*, in «Studi Danteschi», 72, pp. 265-82.
- Tirelli/Stussi 1980 = Vito Tirelli / Alfredo Stussi, *Un frammento della Divina Commedia a Lucca*, in «Studi Danteschi», 52, pp. 233-240.
- Trauzzi 1900 = Alberto Trauzzi, *Notizia di due frammenti della Divina Commedia rinvenuti a Sant'Agata Bolognese*, in «Giornale Dantesco», 8, pp. 183-195.
- Trauzzi 1901 = Alberto Trauzzi, *Un frammento della Divina Commedia*, in «Giornale dantesco», IX, pp. 123-125.
- Trovato 2007 = Paolo Trovato, *Intorno agli stemmi della Commedia*, in Paolo Trovato (a cura di), *Nuove prospettive sulla tradizione della Commedia. Una guida filologico-linguistica al poema dantesco*, Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 611-648.
- Tonello/Trovato 2011 = Elisabetta Tonello / Paolo Trovato, *Contaminazione di lezioni e contaminazione per giustapposizione di esemplari nella tradizione della Commedia*, in «Filologia Italiana», 8, pp. 17-32.
- Tonello 2011 = Elisabetta Tonello, *Sulla tradizione tosco-fiorentina della Commedia di Dante*,

- Limena (PD), LibreriaUniversitaria.it Edizioni.
- Vaccari 1939 = Pietro Antonio Vaccari, *Frammenti di un ms. della Commedia con commento*, in «Studi Danteschi», 24, p. 198.
- Valle 1925 = Luigi Valle, *Frammenti d'un codice della D.C. nell'Archivio Notarile di Chiavari*, in *Dante e la Liguria*, Milano, Treves, pp. 253-260.
- Valle 1925b = Luigi Valle, *Frammenti d'un codice della Divina Commedia nella Biblioteca della Società Economica di Chiavari*, in *Dante e la Liguria*, Milano, Treves, pp. 251-252.
- Vandelli 1909 = Giuseppe Vandelli, *Frammenti sarzanesi di un antico codice della Divina Commedia*, in *Dante e la Lunigiana*, Milano, Hoepli, pp. 493-503.
- Vergani 1967 = Giuseppe Antonio Vergani, *Osservazioni su un manoscritto dantesco del xiv secolo*, in «Studia Ghisleriana», serie II, 3, pp. 257-284.
- Viel 2012 = Riccardo Viel, *Ecdotica e 'Commedia': le costellazioni della tradizione nell' 'Inferno' e nel 'Paradiso' dantesco*, in Francesco Benozzo / Giuseppina Brunetti / Patrizia Caraffi / Andrea Fassò / Luigi Formisano / Gabriele Giannini / Mario Mancini (a cura di), *Culture, livelli di cultura e ambienti nel Medioevo occidentale*. Atti del IX Convegno della Società Italiana di Filologia Romanza, Bologna, 5-8 ottobre 2009, Roma, Aracne Editrice, pp. 991-1022.
- Viel 2013 = Riccardo Viel, *Edizione di frammenti inediti della «Commedia» dantesca*, in Ines Ravasini / Isabella Tomassetti (a cura di), «*Pueden alzarse las gentiles palabras*». Per Emma Scoles, Roma, Bagatto Libri, pp. 427-452.
- Viel 2013b = Riccardo Viel, *Un nuovo codice della «Commedia»: frammenti del «Paradiso»*, in «Critica del testo», 16, pp. 76-101.
- Vitaletti 1922 = Guido Vitaletti, *Lepisodio del marchese Alberto Malaspina lucchese interpolato nel frammento vaticano Rossiano IX 153 della Commedia*, in «Giornale Dantesco», 25, pp. 345-351.
- Vitaletti 1923 = Guido Vitaletti, *Frammento dantesco trascritto da un popolano nel 1444*, in «Giornale Dantesco», 26, p. 171.
- Voicu 2009 = Sever Voicu, *Note sui palinsesti conservati nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae XVI*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- Volkman 1898 = Ludwig Volkman, *Iconografia dantesca. Le rappresentazioni figurative nella Divina Commedia*, Firenze, Olschki.
- Witte 1862 = Karl Witte, *La Divina Commedia di Dante Allighieri ricorretta sopra quattro dei più autorevoli testi a penna*, Berlino, Decker.
- Witte 1869 = Karl Witte, *Notizia sopra un frammento del Laneo*, in *Dante-Forschungen*, Heilbronn, Henninger, 2 voll., II, pp. 442-454.

SITOGRAFIA
(FRA PARENTESI QUADRE LA SIGLA DEL
MANOSCRITTO DI RIFERIMENTO)

- Adini, Giunia: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#204> [Lucca 418]
Adini, Giunia: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#203> [Lucca 1592]
Biblioteca Digital Hispanica: <http://bdh-rd.bne.es/viewer.vm?id=0000100716&page=1> [Madr. 3658]
BMLOnline: <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIfBsEI1A4r7GxMIF0&c=Excerpta%20notabilia%20ex%20Dantis%20Comoedia#/book> [Laur. 43. 23]
BMLOnline: <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOMTEx8I1A4r7GxMWR6&c=In%20Dantis%20Comoediam%20glossae%20metricae,%20et%20alia#/book> [Laur. 90 inf. 43]
BMLOnline: <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOMqsS4I1A4r7GxMX6Q&c=XVIII.%20L%27Inferno%20di%20Dante%20Alighieri#/book> [Laur. 90 inf. 47]
Boschi Rotiroti, Marisa: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#202bis> [Lucca 93 (A)]
Boschi Rotiroti, Marisa: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital9.htm#147> [Magl. vii. 1104]
Boschi Rotiroti, Marisa: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset7.htm#8> [Well. 900]
Boschi Rotiroti, Marisa: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset7.htm#9> [Wilhering]
Cassiani, Chiara: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#292> [Var. 110 (A) (B) (C)]
DanteOnline: https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=261 [Fior. Pal. 180]
DanteOnline: https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=298 [Tordi 566]
DanteOnline: https://www.danteonline.it/italiano/codici_frames/codici.asp?idcod=299 [Tordi 567]
Di Girolamo, Valentina: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital23.htm#366> [Vat. 13501]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.3695/0001 [Barb. 3695]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4079 [Barb. 4079]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4087 [Barb. 4087]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.4119 [Barb. 4119]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.3316 [Ott. 3316]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.352 [Reg. 352]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.12 [Ross. 12]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.463 [Ross. 463]
DigiVatLib: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.729 [Ross. 729]
DigiVatLib: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Urb.lat.644 [Urb. 644]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Urb.lat.682 [Urb. 682]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1286 [Vat. 1286]
DigiVatLib: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1907 [Vat. 1907]
DigiVatLib: http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.13501 [Vat. 13501]
Fanara, Rosangela: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital1.htm#13> [Catania]

- Feola, Francesco: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#1> [Augsburg]
- Gentili, Sonia: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset6.htm#7> [Par. N.A. 552]
- Geymonat, Francesca: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#21> [Escorial]
- Geymonat, Francesca: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset3.htm#1> [Madr. 3658]
- Giglio, Antonella: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#281> [Ang. 1919 (A) (B) (C)]
- Giglio, Antonella: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital18.htm#280> [Roma Capit.]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital1.htm#3> [Bol. G 1 VII 2]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital16.htm#263> [Parm. 1484]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#266> [Piac. 289, Piac. 288, Piac. 307bis]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#267> [Piac. 544]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#277> [Reggio Emilia (A)]
- Giunti, Camilla: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital17.htm#268> [Vitali 26. 1, 26. 2, 26. 3]
- Lippi, Emilio: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital19.htm#307> [Trev. 1575]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=43242 [Ang. 603]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=101972 [Ang. 1919 (A) (B) (C)]
- ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=242858 [Ashb. 569]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=171259 [Bergamo]
- ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=116652 [Br. AD IX 13]
- ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=15798 [Casan. 830]
- ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=249875 [Fior. C.S. C. III. 1266]
- ManusOnline*: https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=280810 [Fior. Pal. 189]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=183010 [Nap. XIII C 4]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=189868 [Pist. C 143]
- ManusOnline*: http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=209477 [Var. 110 (A) (B) (C)]
- Mazzucchi, Andrea: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital22.htm#341> [Ross. 463]
- Mazzucchi, Andrea: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital22.htm#351> [Vat. 1286]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-ashburnham—manuscript/LIO_137535 [Ashb. 569]
- MirabileWeb*: [http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/modena-biblioteca-estense-universitaria-it-262-\(al-manuscript/TRALIRO_174229](http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/modena-biblioteca-estense-universitaria-it-262-(al-manuscript/TRALIRO_174229) [Est. It. 262]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-nazionale-centrale-conv-soppr-b-manuscript/TRALIRO_171697 [Fior. C.S. B. VII. 2889]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-nazionale-centrale-banco-rari-6-manuscript/LIO_42229 [Fior. Pal. 180]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-plut-90-inf-manuscript/TRALIRO_146151 [Laur. 90 inf. 47]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/madrid-biblioteca-nacional-de-españa-ms-10077-manuscript/TRALIRO_137654 [Madr. 10077]
- MirabileWeb*: http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/firenze-biblioteca-riccardiana-1052-manuscript/TRALIRO_178949 [Ricc. 1052]

Sitografia

- MirabileWeb*: [http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/rovigo-biblioteca-comunale-\(biblioteca-dell-accade-manuscript/TRALIRO_179123](http://www.mirabileweb.it/manuscript-rom/rovigo-biblioteca-comunale-(biblioteca-dell-accade-manuscript/TRALIRO_179123) [Rovigo]
- Molin, Giordana: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital16.htm#256> [Pad. 1030]
- Petoletti, Marco: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital23.htm#366> [Cremona]
- Savino, Giancarlo: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#3> [Basel]
- Stefanin, Alessandra: <http://www.centropiorajna.it/censimento/schemsset1.htm#7> [Berlin]
- Tanganelli, Maria Luisa: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital7.htm#103> [Fior. Pal. 180]
- Tanganelli, Maria Luisa: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#202> [Lucca 93 (B)]
- Tanganelli, Maria Luisa: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital12.htm#205> [Lucca 645]
- Voltolina, Giulietta: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital24.htm#375> [Marc. IX 430]
- Voltolina, Giulietta: <https://www.centropiorajna.it/censimento/schemssital19.htm#308> [Udine 836]

INDICE DELLE SIGLE DEI MANOSCRITTI
(IN CORSIVO I MANOSCRITTI DELL'ANTICA VULGATA DI PETROC-
CHI; FRA PARENTESI QUADRE
IL NUMERO D'ORDINE DEL MANOSCRITTO NEL REGESTO)

- Ambr. A I sup. = Milano, Biblioteca Ambrosiana, A I sup. Misc. [114]
Ambrogio = Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 1 (*non rintracciabile*) [176]
Ang. 603 = Roma, Biblioteca Angelica, 603 [156]
Ang. 1919 (A) (B) (C) = Roma, Biblioteca Angelica, 1919 [157]
Ascoli = Ascoli Piceno, Biblioteca Comunale, 6 [1]
Ash = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 828
Ashb. 569 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 569 [56]
Augsburg = Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, Frag. Rel. 9 [2]
Barb. 3695 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. Lat. 3695 [26]
Barb. 4079 (A), Barb. 4079 (B), Barb. 4079 (C) = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vati-
cana, Barb. Lat. 4079 [27]
Barb. 4087 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. Lat. 4087 [28]
Barb. 4119 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4119 [29]
Barc. 20 = Barcelona, Biblioteca Universitaria, 20 [4]
Barc. 1582 = Barcelona, Biblioteca Nacional de Catalunya, 1582 [3]
Barga = Barga, Biblioteca Mordini [5]
Basel = Basel, Universitätsbibliothek, Fragmentband N I 3, n° 3 [6]
Bergamo = Bergamo, Biblioteca Civica «A. Maj», Cass. 4.3 (δ 9. 16. 1) [7]
Berlin = Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Lat. Oct. 200 [8]
Bigazzi 18 = Firenze, Biblioteca Moreniana, Bigazzi 18 [62]
Bo₍₁₎-Bo₍₉₎ = Bologna, Archivio di Stato, Registri della Curia del Podestà, *Accusationes + Memo-
riali* 143 [10]
Bol. 47 = Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, 47 [13]
Bol. Arch. A 933 = Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, A 933 [16]
Bol. b. I (A), Bol. b. I (B) = Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I [11]
Bol. b. I (C) = Bologna, Archivio di Stato, frammenti italiani, b. I, Dante Alighieri, *Inferno* [12]
Bol. G 1 VII 2 = Bologna, Archivio Arcivescovile, Fondo Breventani, cart. G1 VII, fasc. 2 [14]
Bol. Un. 591 = Bologna, Biblioteca Universitaria, 591 [17]
Borromeo = Pavia, Archivio dell'Almo Collegio Borromeo, s.s. [134]
Br. AD IX 13 = Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, AD IX 13 [115]
Cagli (A) (B) (C) = Cagli, Archivio Comunale, D.40 [18]
Cambridge = Cambridge (UK), King's College, Salt Collection of Manuscript Books No. 3. Bre-
viary (imperfect) in Latin [20]
Can. 208 = Oxford, Bodleian Library, Can. it. 208 [127]
Can. 301 = Oxford, Bodleian Library, Can. it. 301 [128]
Carducci = Bologna, Biblioteca Carducci, 40 [15]
Casalbordino = Casalbordino, Biblioteca del Monastero di Santa Maria dei Miracoli, frammento
dantesco s.s. [21]
Casan. 59 = Roma, Biblioteca Casanatense, 59 [158]
Casan. 830 = Roma, Biblioteca Casanatense, 830 [159]
Catania = Catania, Archivio di Stato Provinciale, Atti del notaio Giacomo Collo 1549-1550 [22]
Cervera = Cervera, Archivo Histórico, Registro del 1563 dalla Parrocchia di Granyena (*deper-*

Indici

- ditus*) [23]
Cha = Chantilly, Musée Condé, 597
Chiavari 13 (A), Chiavari 13 (B) = Chiavari, Archivio Notarile, 13 [24]
Chiavari Econ. = Chiavari, Biblioteca della Società Economica, Y III 9 [25]
Christie's = Roma, Christie's, s.s. [162]
Class. 634 = Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 634 [150]
Co = Cortona, Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, 88
Corinaldo = Corinaldo, Biblioteca Comunale, A1 n. 130 [41]
Correr = Venezia, Museo Civico Correr, Biblioteca d'Arte, C. 2470/VII.4 (Provenienze Diverse) [190]
Cremona = Cremona, Archivio di Stato, Fondo Notarile, Fragmenta Codicum, 112 [42]
Cremona 21 = Cremona, Biblioteca Statale (già Governativa), 21 [43]
Dant. 1 = Firenze, Società Dantesca Italiana, Ms. 1 [92]
Eg = London, British Library, Egerton 943
Escorial = El Escorial, Real Monasterio San Lorenzo de El Escorial, S. II. 13 [44]
Est. It. 262 = Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Ital. 262 [117]
Fabriano 320 = Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 320 [45]
Fabriano 321 = Fabriano, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Busta 321 [46]
Fermo = Fermo, Biblioteca Comunale, 26 [47]
Fi = Napoli, Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, 4 20 (detto 'codice Filippino')
Fior. 34 = Firenze, Archivio di Stato, Statuti del Comune di Firenze, 34 [51]
Fior. 35 = Firenze, Archivio di Stato, Camera e auditore fiscale, 35, 36, 38 [48]
Fior. 131 = Firenze, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse, Conventi, Santa Monica, n° 131, filza 92 [50]
Fior. 242 = Firenze, Archivio di Stato, Carteggio Mediceo del Principato, filza 242 [49]
Fior. II. I. 398 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. I. 398 [63]
Fior. II. IV. 587 (A) (B) (C) = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IV. 587 [64]
Fior. II. IX. 55 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IX 55 [65]
Fior. C.S. B. VII. 2889 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi B. VII. 2889 [68]
Fior. C.S. C. III. 1266 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi C. III. 1266 [69]
Fior. C.S. H. VIII. 1012 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi H. VIII. 1012 [70]
Fior. Innocenti = Firenze, Archivio Storico dell'Istituto degli Innocenti, U.A. 13529.2 [52]
Fior. N.A. 357 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 357, n° 25 [78]
Fior. N.A. 375 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 375 [79]
Fior. N.A. 807 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 807 [80]
Fior. N.A. 1229/1 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n° 1 [81]
Fior. N.A. 1229/2 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Nuove Accessioni 1229.16, inserto n° 2 [82]
Fior. Pal. 180 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 69 già Palatino 180 [66]
Fior. Pal. 189 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatini 189 [83]
Fior. Pal. 325 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco Rari 70 già Palatino 325 [67]
Fivizzano = Fivizzano, Museo della Stampa «Jacopo da Fivizzano», s.s. [94]
Fontecolombo = Rieti, Biblioteca Comunale Paroniana, I 2.9 [154]
Forlì = Forlì, Biblioteca Comunale, 393 [95]
Fossato di Vico = Fossato di Vico, Archivio Storico Comunale, n. 159 [96]
Ga = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 90 sup. 125
Genève = Genève, Bibliothèque Publique et Universitaire, Comites latentes 316 [97]
Genova 420 = Genova, Archivio Capitolare di San Lorenzo, Cartella 420, I, Miscellanea [98]

- Genova 2860 = Genova, Archivio di Stato, Archivio Segreto 2860 E [99]
 Ghislieri = Pavia, Collegio Ghislieri, s.s. [137]
 Gv = Firenze, Biblioteca dei marchesi Venturi Ginori Lisci, 46
 Halle = Halle, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen Anhalt, X y Q 104 [101]
 Ham = Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Hamilton 203
 Harv. 55 = Cambridge (USA), Harvard College Library, Houghton Library, Ital. 55 [19]
 Ithaca = Ithaca (New York), Cornell University, 5 [102]
 Jerusalem 312 = Jerusalem, University Library, Var. 312 [104]
 Jerusalem 606 = Jerusalem, University Library, Hebr. 606 IV [103]
 Koennicke-Witte = Berlin (?), Frammento Koennicke-Witte (*deperditus*) [9]
 La = Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, 190 (detto 'codice Landiano')
 La Spezia = La Spezia, Archivio Notarile Distrettuale, s.s. [105]
 Lau = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 40 16
 Laur = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 40 22
 Laur. 43. 23 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 43.23 [59]
 Laur. 90 inf. 43 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 43 [60]
 Laur. 90 inf. 47 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plutei 90 inf. 47 [61]
 Laur. Acq. 439 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 439 [54]
 Laur. Acq. 631 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 631 [55]
 Laur. Buonarroti = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Archivio Buonarroti 31 [53]
 Laur. C.S. 249 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi Soppressi 249 [57]
 Laur. Pal. 23 = Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Medicei Palatini 23 [58]
 Lo = Belluno, Biblioteca del Seminario, 35 (detto 'codice Lolliniano')
 Lucca 93 (A), Lucca 93 (B) = Lucca, Archivio di Stato, 93 [106]
 Lucca 418 = Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 418 [107]
 Lucca 645 = Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, 645 [108]
 Lucca 1592 = Lucca, Archivio di Stato, Fragmenta Codicum, L 1592 [109]
 Macerata = Macerata, Archivio di Stato (*deperditus*) [110]
 Mad = Madrid, Biblioteca Nacional, 10186
 Madr. 3658 = Madrid, Biblioteca Nacional, 3658 [111]
 Madr. 10077 = Madrid, Biblioteca Nacional, 10077 [112]
 Maffei = Siena, Biblioteca privata del prof. Domenico Maffei [175]
 Magl. vi. 131 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vi. 131 [71]
 Magl. vii. 951 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 951 [72]
 Magl. vii. 961 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 961 [73]
 Magl. vii. 1091 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 1091 [74]
 Magl. vii. 1104 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani vii. 1104 [75]
 Magl. viii. 1272 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani viii. 1272 [76]
 Magl. xxxv. 113 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiani xxxv. 113 [77]
 Mainardi = San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Mainardi [165]
 Mantova = Mantova, Biblioteca Comunale, 778 (già F V 14) [113]
 Marc. I 71 = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. I 71 (5178) [185]
 Marc. IX 36 = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 36 (6272) [186]
 Marc. IX 339 = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 339 (6290) [187]
 Marc. IX 346 = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 346 (6323) [188]
 Marc. IX 430 = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. IX 430 (6338) [189]
 Mart = Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, Aldina AP XVI 25
 Mo (A), Mo (B), Mo (C) = Modena, Archivio di Stato + Biblioteca Estense e Universitaria, Archivi per materia, Letterati b 17 + Campori γ M I 19 [116]
 Montalcino = Montalcino, Archivio Comunale, Copertine di registri e fogli di guardia, 1 [118]
 Montecassino 190 = Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 190 [119]
 Montecassino 511 = Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 511 (*deperditus*) [120]

Indici

- München 459 = München, Bayerische Staatsbibliothek, Lat. 459 [123]
München 665 (A) (B) = München, Bayerische Staatsbibliothek, cod. ital. 665 (A) e (B) [122]
München 23958 = München, Bayerische Staatsbibliothek, c l m 23958 [121]
Nap. XIII C 4 = Napoli, Biblioteca Nazionale, XIII C 4 [124]
Nonantola = Nonantola, Archivio del Comune, s.s. [125]
Nov. 12 = Novara, Biblioteca Civica e Negroni, 12 [126]
Ol. 42 = Pesaro, Biblioteca Oliveriana, 42 [141]
Olschki = Firenze, Collezione Aldo Olschki, s.s. (*deperditus*) [91]
Ott. 3316 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 3316 [30]
Pa = Paris, Bibliothèque Nationale, it. 538
Pad. 1030 = Padova, Biblioteca Universitaria, 1030 [129]
Palermo = Palermo, Biblioteca Comunale, 4 Qq A 8 [130]
Parm = Parma, Biblioteca Palatina, Parmense 3285
Parm. 1484 = Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1484 [132]
Parm. Sem. = Parma, Biblioteca Palatina, Seminario Maggiore [133]
Par. N.A. 552 = Paris, Bibliothèque Nationale, Nouvelles Acquisitions lat. 552 [131]
Pav. 400 = Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 400 [135]
Pav. I 1 = Pavia, Biblioteca Universitaria, Perg. sparse, scat. I, n. 1 [136]
Pellinzani = Roma, Libreria Clara Querzola (privata), Dott. Piero Pellinzani [163]
Perugia 3181 = Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, 3181 [140]
Perugia Arch. = Perugia, Archivio di Stato, s.s. [139]
Perugia S. Pietro = Perugia, Archivio Storico di San Pietro, s.s. (*deperditus*) [138]
Perusini = Udine, Università degli Studi di Udine, Fondo librario Gaetano Perusini, s.s. [183]
Piac. 289, Piac. 288, Piac. 307Bis = Piacenza, Biblioteca Comunale, 289-288-307bis [142]
Piac. 544 = Piacenza, Biblioteca Comunale, 544 [143]
Pist. 44 (A), Pist. 44 (B) = Pistoia, Archivio di Stato, Documenti vari 44, n° 10 (*deperditus*) [148]
Pist. C 143 = Pistoia, Archivio Capitolare del Duomo, C 143 [147]
Po = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatino 313 (detto 'codice Poggiali')
Pr = Paris, Bibliothèque Nationale, it. 539
Praha = Praha, Státní Knihovna, F 272 [149]
Ravenna 5 = Ravenna, Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, 5 [151]
Rb = Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1005 + Milabo, Biblioteca Nazionale Braidense, AG XII 2
Reg. 352 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reginenses lat. 352 [31]
Reggio Emilia (A) (B) = Reggio Emilia, Archivio di Stato, Museo bacheca 1 [152]
Ricc = Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1010
Ricc. 1030bis = Firenze, Biblioteca Riccardiana 1030bis [86]
Ricc. 1052 = Firenze, Biblioteca Riccardiana 1052 [87]
Ricc. 1106 = Firenze, Biblioteca Riccardiana 1106 [88]
Ricc. 2330 = Firenze, Biblioteca Riccardiana 2330 [89]
Ricc. 2925 = Firenze, Biblioteca Riccardiana 2925 [90]
Rieti- α , Rieti- β = Rieti, Archivio di Stato, Pergamene di estrazione dai Protocolli Notarili, album 47 n° 11 e n° 12 [153]
Roma Capit. = Roma, Archivio Storico Capitolino, s.s. (*deperditus*) [155]
Roma Ist. Biblico = Roma, Biblioteca dell'Istituto Biblico, s.s. (*deperditus*) [160]
Ross. 12 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 12 [32]
Ross. 463 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 463 [33]
Ross. 729 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 729 [34]
Rovigo = Rovigo, Biblioteca dell'Accademia dei Concordi, 289 (già 101) [164]
San Marino b.38 = San Marino, Archivio di Stato, Documenti privati, Frammenti cartacei e membranacei, b. 38 + San Marino, Collezione privata, s.s. [167]
San Pietroburgo = San Pietroburgo, Accademia delle Scienze, Museo di Paleografia, 30 / 625 (Katalog n° 64) [168]

- Sant'Agata Bolognese = Sant'Agata Bolognese, Biblioteca E. Branchini, s.s. (*deperditus*) [169]
 San Vittore = San Vittore (Svizzera), Museo Moesano, 69/259 [170]
 Savona = Savona, Archivio di Stato, s.s. [171]
 Scolari = Genova, Collezione privata [100]
 Senigallia = Senigallia, Biblioteca Comunale Antonelliana, Archivio storico, frammento dantesco s.s. [172]
 Siena 17 = Siena, Archivio di Stato, Vetr. 17 [173]
 Siena Not. = Siena, Archivio Notarile (*deperditus*) [174]
 Tordi 566 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 566 [84]
 Tordi 567 = Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Tordi 567 [85]
 Torino Ambr. = Torino, collezione privata di Livio Ambrogio, 2 [177]
 Torriani = Udine, Biblioteca Torriani, s.s. (*deperditus*) [182]
 Trapani = Trapani, Archivio di Stato, Frammenti 2 [178]
 Trev. 1575 = Treviso, Biblioteca Comunale, 1575 [179]
 Trev. 1576 = Treviso, Biblioteca Comunale, 1576 [180]
 Triv = Milano, Biblioteca dell'Archivio Storico Civico e Trivulziana, 1080
 Tz = Milano, Biblioteca dell'Archivio Storico Civico e Trivulziana, 1077
 Udine 836 = Udine, Biblioteca Comunale Joppi, 836 D [181]
 Urb = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urbinat. lat. 366
 Urb. 417 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 417 [35]
 Urb. 644 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 644 [36]
 Urb. 682 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. Lat. 682 [37]
 Useppi = San Gimignano, Comune di San Gimignano, Archivio Useppi [166]
 Vandelli = Firenze, Società Dantesca Italiana, Fondo Vandelli, s.s. [93]
 Var. 110 (A) (B) (C) = Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Varie, 110 [161]
 Vat = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vaticano lat. 3199
 Vat. 1286 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1286 [38]
 Vat. 1907 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1907 [39]
 Vat. 13501 = Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 13501 [40]
 Venezia Arch. (A) (B) = Venezia, Archivio di Stato, Maggior Consiglio – Deliberazioni I, Liber Communis I [184]
 Ver. 1232-1235 = Verona, Biblioteca Civica, 1232-1235 [191]
 Ver. 2191 = Verona, Biblioteca Civica, 2191 [192]
 Verzuolo = Verzuolo, Archivio Storico comunale, faldone n° 2, fasc. n° 5 [193]
 Vibo Valentia = Vibo Valentia Marina, Biblioteca privata V. Capialbi, 6 (*deperditus*) [194]
 Vitali 26. 1 = Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 1 [144]
 Vitali 26. 2 = Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 2 [145]
 Vitali 26. 3 = Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi, Vitali 26. 3 [146]
 Well. 900 = Wellesley (Mass.), Wellesley College, The Frances Taylor Pearsons, Plimpton Collection 900 [195]
 Wien 3110 = Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 3110 [196]
 Wilhering = Wilhering, Zisterzienser-Abtei an der Donau, IX 77 [197]
 Wolfenbüttel = Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Guelf. 6.7 Aug. 2 [198]
 Wroclaw = Wroclaw (Breslavia), Biblioteka Uniwersytecka, IV F 87 f [199]

INDICE

1. CENSIMENTO DEI TESTIMONI	1
2. CLASSIFICAZIONE DEI TESTIMONI	63
3 NOTA ALL'APPARATO	169
3.1 <i>Inferno</i>	170
3.1 <i>Purgatorio</i>	249
3.1 <i>Paradiso</i>	291
BIBLIOGRAFIA	343
SITOGRAFIA	352
INDICE DELLE SIGLE DEI MANOSCRITTI	355